

**UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA**  
**Facoltà di Lettere e Filosofia**  
**Dipartimento di Filologia**

---

Dottorato di Ricerca in  
Scienze Letterarie. Retorica e Tecniche dell'Interpretazione

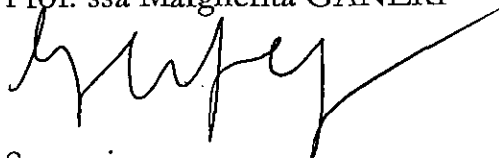
**XXII ciclo**

Settore disciplinare M- STO/08

Tesi di Dottorato

***Gli scrittori calabresi  
nell'editoria napoletana del XIX secolo***

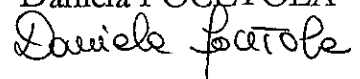
Coordinatore  
Prof. ssa Margherita GANERI



Supervisore  
Prof.ssa Carmela REALE



Candidata  
Daniela FOCETOLA



## INDICE GENERALE

Introduzione.....	p. 2
I Capitolo.....	p. 5
II Capitolo.....	p. 26
III Capitolo.....	p.125
Catalogo.....	p.164
Indice biografico.....	p.317
Indice cronologico.....	p.389
Indice delle tipografie.....	p.393
Bibliografia.....	p.405

## Introduzione

Il lavoro di ricerca, all'interno del settore di studi relativo alla bibliografia e alla storia della stampa e dell'editoria, si è concentrato su una realtà considerata a volte marginale e minore nel più generale panorama bibliografico italiano ossia lo scenario tipografico-editoriale del mezzogiorno d'Italia, in particolare essa prende in esame gli scrittori calabresi che nel corso del XIX secolo affidarono le proprie opere ai torchi della capitale partenopea.

Essa è il frutto di un paziente lavoro di spoglio di una serie di repertori sia di carattere generale (come ad esempio CLIO, DBI, SBN) sia repertori di interesse locale quali ad esempio le opere di Valente, Capialdi, Borretti, Accattatis, Aliquò Lenzi, Andreotti, Falcone e molti altri.

Il cuore della tesi è rappresentato dal Catalogo che offre in sequenza alfabetica le opere di scrittori calabresi editi a Napoli nel corso dell'Ottocento. Esso può definirsi un vero e proprio repertorio bibliografico circoscritto nel tempo e nello spazio, che si propone di registrare ed esaminare la realtà tipografica e quindi culturale di uno tra i centri editoriali più importanti del Sud della penisola nel corso del secolo decimo nono.

Si tratta di una bibliografia secondaria che presenta un livello di descrizione bibliografico tipo Short-Title in cui per ogni voce è stata fornita la paternità intellettuale, il titolo e le note tipografiche.

La ricerca è giunta all'individuazione di 2.952 titoli che spaziano dalla letteratura alla medicina, alla storia, alla religione, alla musica, all'arte, alle scienze, alla filosofia, all'economia.

Attraverso questi titoli si è giunti a delineare le diverse componenti culturali che caratterizzano il panorama intellettuale calabrese del tempo e che trovano naturale riflesso nella relativa produzione tipografica.

In tal modo si è risaliti ai gusti, alle tendenze, alle opinioni e ai saperi di una parte della cultura meridionale ottocentesca che ora interviene in maniera sempre più prepotente nel processo di produzione culturale incidendo in maniera non trascurabile sul mercato editoriale e sui contenuti della trasmissione scritta.

Il repertorio spinge altresì a porsi in maniera critica rispetto alle diverse motivazioni che spinsero molti intellettuali calabresi a scegliere le tipografie della capitale partenopea per la pubblicazione delle proprie opere, motivazioni che possono essere le più varie quali la presenza di numerosi istituti culturali e accademie, il ruolo prestigioso svolto dalla Regia Università – polo di attrazione di buona parte dell'intellettualità meridionale, calabrese in particolare – la presenza di circa 1.280 stamperie disseminate su tutto il territorio napoletano che offrivano un ventaglio di scelte e opportunità editoriali nonché la presenza di un numero sempre più ampio di lettori.

Il discorso prosegue con l'esame delle linee-guida della cultura calabrese dell'Ottocento attraverso la divisione e lo studio dei vari settori

disciplinari in cui sono state suddivise le edizioni partenopee individuate; questo per avere un quadro più organico dell'andamento della cultura calabrese durante il XIX secolo, capire quali sono i settori dominanti, quali nuovi saperi emergono e in che misura; a ciò si aggiunge l'analisi e lo studio delle diverse tipografie e delle personalità che a vario titolo intervengono nella produzione editoriale in oggetto.

Necessarie per il buon esito del lavoro sono state le ricerche effettuate nella Biblioteca Nazionale e Civica di Cosenza, nella Biblioteca Nazionale di Napoli, nelle Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e Roma e le due biblioteche comunali di Catanzaro e Reggio Calabria.

## I Capitolo

### Società, cultura e stampa nella Calabria dell'Ottocento

Il Risorgimento è stato l'avvenimento della svolta di tutta la storia d'Italia, che per la prima volta da espressione geografica divenne unità politica nazionale.

Durante il periodo romano l'Italia, infatti, era una semplice dodicesima parte dell'Impero; dalla riforma augustea (24 a.C.) essa venne divisa in undici regioni e la Calabria fu quella più estrema col nome di Bruzio, poiché quello d'*Italia*, era stato già attribuito all'intera penisola dallo stesso Augusto.

I Normanni furono i soli che riuscirono ad unificarono il meridione, ma lasciarono il resto dell'Italia in una multiforme divisione politico-amministrativa, che durò fino al sec. XIX, quando con Napoleone nacque l'idea risorgimentale dell'unità d'Italia e della sua indipendenza con l'istituzione della Repubblica Italiana e del Regno Italico, che comunque teneva separato e distinto quello di Napoli.<sup>1</sup>

Col decennio francese (1806-1815) ebbe sostanzialmente fine, nel Mezzogiorno, l'ancien régime. La riforma per eccellenza fu costituita dalla legge eversiva della feudalità (2 agosto 1806), non meno incisivo risultò l'intervento riformatore per quanto riguarda le strutture amministrative. Con il decreto dell'8 dicembre 1806 fu definita la suddivisione del regno in province e distretti. Per quanto riguarda la Calabria, vennero mantenute le due province storiche di Calabria Citeriore e Calabria Ulteriore; ma mentre della prima continuò ad essere capoluogo Cosenza, per la seconda fu prescelta Monteleone (oggi Vibo Valentia), preferita all'antica sede di Catanzaro perché prossima al Tirreno e collocata lungo la via delle Calabrie, e quindi strategicamente

---

<sup>1</sup> Vincenzo Barone, Storia, società, cultura di Calabria, Cosenza, Fasano, 1980

più importante e più rapidamente raggiungibile da Napoli. Insoluto rimase invece per il momento il problema della terza provincia.<sup>2</sup>

Per quanto riguarda le istituzioni municipali, fu abolita la vecchia denominazione di Università, sostituita con quella di Comune, che era la semplice traduzione del termine francese di *Commune*. In effetti la riforma napoleonica scardinò il sistema delle Università meridionali, che era quanto mai elastico e non univoco; introdusse ed impose il modello di Municipio quale emanazione del potere centrale, retto da un'oligarchia a base censitaria stabilita dall'alto. Il vecchio parlamento cittadino, formato da tutti i capifamiglia maggiorenti, senza alcuna distinzione di ceto, scomparve del tutto, sostituito da nuove istituzioni municipali fortemente censitarie, che lasciarono quindi il mondo contadino privo di ogni istituto che avesse potuto in qualche modo dar voce e rappresentanza ai suoi interessi. Il censo costituiva il requisito indispensabile per l'accesso alle cariche civiche.

Dalla ristrettezza e dalla limitata capacità della classe dirigente locale derivarono molti limiti dell'azione riformatrice del Decennio. Le riforme scaturivano dal modello francese e rispecchiavano dunque una realtà in cui l'egemonia borghese costituiva già nel 1789 un fatto compiuto, che la rivoluzione aveva consacrato anche a livello politico, oltre che economico e sociale. Questo processo era invece appena avviato nel Mezzogiorno e in Calabria.<sup>3</sup>

La progressiva destrutturazione del feudo esaltò e generalizzò gli aspetti tradizionalmente più negativi di quella stessa realtà, quali l'assenteismo, il parassitismo, la rendita di posizione. Venuti meno sia come istituzioni che come aziende produttive, i patrimoni feudali furono rapidamente corrosi e disgregati dalle successioni ereditarie. Nella maggior parte dei casi finirono nelle mani dei nuovi ricchi, che se ne

---

<sup>2</sup> Piero Bevilacqua, *Storia della Calabria. Dal 1600 al 1900*, Roma-Bari, Laterza, 2001

<sup>3</sup> *Ibidem*

impadronirono anche grazie ai crediti usurari concessi agli ultimi esponenti delle antiche case feudali.

Ad emergere e ad affermarsi fu una nuova aristocrazia fondiaria di origine borghese o derivante dai patriziati cittadini: Barracco, Compagna, Lucifero, Morelli, Cefaly. Accanto a queste, altre minori famiglie borghesi imposero in ogni centro calabrese la propria egemonia sociale sostituendosi agli antichi feudatari.<sup>4</sup>

Non va dimenticato l'ambiente politico-sociale in cui le riforme furono imposte e attuate. La Calabria, come già nel '99, espresse infatti nel Decennio un vastissimo e radicato movimento di opposizione di massa al nuovo regime, al quale oppose una resistenza accanita, che si manifestò dapprima nell'estate del 1806 con l'insurrezione generale e poi con un'ostinata e sanguinosa guerriglia, a cui i francesi diedero il nome di brigantaggio. Perduti progressivamente i suoi caratteri politici, la lotta antifrancesa finì sempre più con l'assumere i caratteri della guerra dei poveri contro i ricchi, che si espresse attraverso omicidi, rapine, sequestri di persona e devastazioni delle proprietà rurali dei ceti possidenti.

Il brigantaggio fu alla fine stroncato dalla grande repressione operata dal generale Manhes tra il 1810 e il 1811. Come tutte le repressioni, anche quella di Manhes non incise tuttavia sulle radici profonde del fenomeno, limitandosi a reciderne le manifestazioni patologicamente più evidenti.<sup>5</sup>

In seguito la restaurazione borbonica non rimise in discussione il nuovo assetto consolidatosi nel Decennio, del quale conservò pressochè integralmente le strutture istituzionali. Neppure il sistema delle circoscrizioni amministrative venne sensibilmente modificato. La novità più rilevante fu l'istituzione della nuova Intendenza di Calabria Prima Ulteriore, avente per capoluogo Reggio, e il trasferimento del capoluogo

---

<sup>4</sup> *Ibidem*

<sup>5</sup> Umberto Caldora, *Calabria Napoleonica (1806-1815)*, Napoli, Fausto Fiorentino, 1960



di Calabria Seconda Ulteriore da Monteleone a Catanzaro. Quest'ultimo provvedimento, che rispistinava lo status quo antecedente al periodo napoleonico fu dettato essenzialmente da motivazioni politiche. Si voleva infatti penalizzare la giacobina e murattiana Monteleone a beneficio della più tradizionale e legittimista Catanzaro.<sup>6</sup>

La legge organica sull'amministrazione civile del 12 dicembre 1816 sancì poi la sostanziale continuità istituzionale tra Decennio francese e Restaurazione.

La reazione seguita all'effimero regime costituzionale del 1820-1821, se non incise sensibilmente sul meccanismo di nomina della classe dirigente locale, ormai irrevocabilmente basato sul sistema censitario impiantato nel Decennio, valse però a incrinare fortemente il compromesso raggiunto tra monarchia e borghesia. Le brutali repressioni scavarono infatti un solco profondo tra i Borboni e la parte più vivace e avanzata della borghesia calabrese, riaprendo così la ferita, mai del tutto sanata, creatasi nel '99.

In questo nuovo contesto venne istituita nel 1827 la Guardia urbana, in funzione di ordine pubblico e controllo sociale in ogni comune. Essa era composta dalla piccola e media borghesia e tenuta a prestare obbligatoriamente e gratuitamente il servizio, tale istituzione divenne il vero pilastro armato del regime borbonico. Non a caso la sua parabola coincise con quella del regime: nel 1848, con la Costituzione, fu sciolta e sostituita con la Guardia nazionale, di natura più rigidamente censitaria, e quindi liberale e borghese.<sup>7</sup>

In conclusione la contraddizione più saliente del sistema di potere borbonico risultava costituita dal fatto che la borghesia provinciale, esclusa dal governo, esercitava localmente il predominio ma non l'egemonia.

---

<sup>6</sup> Giuseppe Caridi, *La Calabria nei documenti storici. Da metà seicento a fine ottocento*, Reggio Calabria, Falzea, 2000.

<sup>7</sup> *Ibidem*

Tuttavia, il sistema dei contrappesi, degli equilibri e delle cooptazioni venne messo in profonda e irreversibile crisi dal '48, prima dall'esplosione rivoluzionaria e poi dalla successiva reazione. Anche in questo caso, come avvenne dopo il 1821, la chiusura reazionaria dello Stato borbonico produsse un gravissimo fenomeno di impoverimento ed esaurimento del ceto dirigente, in periferia non meno che al centro. A ridurre di molto la già ristretta base degli eleggibili fu l'introduzione e lo smisurato gonfiamento della lista degli "attendibili", pur non prevista da alcuna norma, in cui la polizia iscrisse, a partire dal 1849, tutti i sospetti politici, oltre trentamila in tutto il regno. Si trattò di un vero e proprio processo degenerativo del potere borbonico; tale processo aprì la strada alla caduta, ormai prossima, dei Borboni.<sup>8</sup>

\* \* \*

Le forme e le proporzioni in cui il ceto dirigente calabrese passò dal regime borbonico allo Stato unitario furono problematiche, differenziate e non univoche. Per la borghesia, l'inserimento del Mezzogiorno nello Stato italiano non segnò soltanto l'acquisizione delle libertà costituzionali. L'esercizio di tali libertà restò infatti limitato e teorico, specie nel primo decennio di vita unitaria. Assai più concretamente il ceto borghese poté invece occupare tutto lo spazio di potere politico-sociale disponibile nel contesto locale. Dai Municipi alle Opere Pie, dall'amministrazione provinciale alla stessa rappresentanza politica, la classe borghese affermò la propria autorità, superando quindi gli angusti spazi, essenzialmente municipali, in cui essa era rimasta confinata nell'età borbonica. Contemporaneamente l'apertura delle carriere burocratiche, giudiziarie e militari in un ambito assai più vasto rispetto al passato, in un mercato delle professioni e delle carriere che

---

<sup>8</sup> *Ibidem*

aveva assunto di colpo dimensioni nazionali, offriva sempre più vaste possibilità di collocazione professionale e di acquisizione di status sociale agli esponenti della borghesia provinciale. Essa trovava ora nel pubblico impiego uno strumento efficacissimo di promozione individuale, familiare e di ceto.<sup>9</sup>

Ma gli elementi di continuità nei confronti del passato borbonico non sono peraltro da trascurare, a cominciare dalla base del corpo elettorale, ristrettissima e rigidamente censitaria.

Il 1882, con l'allargamento del suffragio, segnò una forte accelerazione dei processi di manipolazione politica ad opera dei gruppi dirigenti, a causa della brusca ammissione alla vita politica di nuove e consistenti fasce di elettorato. Gli elettori politici passarono infatti in Calabria da 23.000 a 70.000, facendo crescere la percentuale degli elettori rispetto alla popolazione dall'1.82% al 5.54%. Nel 1913 con l'introduzione del suffragio universale maschile, si passerà infine a 330.000 elettori, pari al 21.6% della popolazione.<sup>10</sup>

Paradossalmente, tuttavia il mutamento avvenne nel segno della continuità e la transizione alla modernizzazione politica ebbe ben poco di moderno e di democratico. Le alternative restavano infatti tutte all'interno del vecchio sistema di potere, poiché perdurava l'assenza di vere e proprie forze politiche e risultavano pressochè inesistenti le spinte realmente democratiche. Non mancarono, per contro, fattori involutivi e persino degenerativi: l'allargamento del corpo elettorale portò, in assenza di un'autentica dialettica politica, ad un'ulteriore accentuazione del meccanismo di potere clientelare. Le inevitabili conseguenze furono la subordinazione della politica all'amministrazione, lo scadimento della qualità del personale politico, l'arroccamento dei gruppi di notabili, l'incapacità di rappresentare adeguatamente gli interessi generali e

---

<sup>9</sup> Gaetano Cingari, *Storia della Calabria dall'Unità ad oggi*, Bari, Laterza, 1982

<sup>10</sup> *Ibidem*

colletivi, l'exasperazione, spesso feroce, degli antagonismi personali e di fazione.

Un cardine essenziale dell'assetto istituzionale e degli equilibri politico-amministrativi fu rappresentato dalle tre amministrazioni provinciali calabresi. Esse costituivano gli unici enti territoriali in possesso di capacità di spesa e d'intervento relativamente significative, in settori che andavano dalla viabilità all'istruzione all'assistenza. Erano quindi inevitabilmente destinate a divenire subito dopo l'Unità cassa di risonanza, di scontro e di sintesi politica tra le personalità e le correnti più rappresentative espresse dalla Calabria.

Con l'Unità, infatti, e soprattutto a partire dal 1865, il Consiglio provinciale fu chiamato a svolgere funzioni nuove ed importanti, ben diverse da quelle meramente consultive del periodo borbonico. Alcune delle competenze principali dell'amministrazione provinciale furono la modernizzazione delle infrastrutture, soprattutto nel campo della viabilità, il controllo degli enti locali, la gestione di alcune branche dell'istruzione secondaria e dell'assistenza.

Tale amministrazione venne così a ricoprire un importante ruolo di raccordo politico tra centro e periferia, tra potere centrale e potere locale; non a caso, per tutta l'età liberale, il Consiglio provinciale costituì il trampolino di lancio obbligato per ogni aspirante parlamentare.<sup>11</sup>

Altro cardine intorno al quale ruotava nell'età liberale la vita politico-amministrativa era costituito dalla Prefettura. Dotato di amplissimi poteri di intervento e di controllo, il prefetto, in qualità di rappresentante del governo, assolveva alla fondamentale funzione di mediazione e di concentrazione del consenso della classe dirigente intorno alla politica governativa, soprattutto in occasione delle elezioni politiche. La funzione essenzialmente politica dei prefetti accentuava

---

<sup>11</sup> P. Bevilacqua, Storia della Calabria..., p.

tuttavia la precarietà della loro posizione, legata alle continue oscillazioni personalistiche della lotta politica locale.<sup>12</sup>

La situazione si aggravò fortemente nell'ultimo decennio del secolo, quando la precaria governabilità delle amministrazioni municipali fu posta in discussione non soltanto dalla gravissima crisi politica e finanziaria che investiva tutto il paese, quanto piuttosto dalla grande crisi agraria. La destrutturazione dell'agricoltura calabrese provocò infatti un drastico ridimensionamento – se non un vero e proprio tracollo – della rendita fondiaria, e quindi di conseguenza la netta riduzione del peso politico-sociale della possidenza agraria. Gli effetti sui già precari equilibri politico-amministrativi furono dirompenti, con l'emergere prepotente di gruppi piccolo-borghesi, che minacciati dall'incombente dequalificazione sociale, reagirono tentando la scalata al potere locale. Una volta ottenuto lo strutturarono in modo quando mai spregiudicato; la crisi della rendita esasperò quindi ulteriormente il persistente uso privatistico della cosa pubblica, soprattutto del Municipio.

A sua volta lo Stato tentò faticosamente, nell'età giolittiana, di avviare un disegno di modernizzazione, finalizzato principalmente allo sviluppo del Nord. Per sorreggere questo disegno occorreva un nuovo equilibrio di potere, che passasse attraverso il rigido controllo della maggioranza parlamentare. I collegi meridionali e gli stessi Municipi, subirono quindi la massiccia, sistematica e capillare ingerenza del potere centrale, che si espresse essenzialmente nelle manipolazioni elettorali del ministero dell'Interno.

La modernizzazione della società italiana segnò quindi, paradossalmente, per il Mezzogiorno e la Calabria, un ulteriore e decisivo passo verso la completa subordinazione e marginalizzazione, a cominciare dall'ambito politico-amministrativo.<sup>13</sup>

---

<sup>12</sup> *Ibidem*

<sup>13</sup> *Ibidem*

Non bisogna infatti dimenticare che ad avere diritto al voto politico ancora alla fine dell'Ottocento era pur sempre meno del 5% della popolazione regionale, corrispondente alla fascia sociale economicamente preminente, e che invece la stragrande maggioranza dei calabresi, in larga parte impegnata nelle attività agricole, era priva di qualsiasi rappresentanza politica ed amministrativa e continuava invece ad essere alla prese con gravi problemi di carattere economico.

La destrutturazione economica e sociale si venne quindi a determinare alla fine dell'Ottocento nella regione più meridionale della penisola, dove altri indicatori negativi, dall'analfabetismo alla mortalità infantile, denunciano una situazione di grave sottosviluppo rispetto alla sezione centro-settentrionale del Paese. Fu in questo periodo che si definirono pertanto i tratti essenziali del sottosviluppo calabrese nel quadro della questione meridionale, che avrebbe a lungo alimentato il dibattito politico e storiografico nel secolo successivo.<sup>14</sup>

\* \* \*

All'editoria napoletana e meridionale ottocentesca si è guardato per molto tempo attraverso stereotipi e luoghi comuni, accantonando ogni tentativo di una visione diretta e approfondita della reale situazione del Regno e basandosi essenzialmente su alcuni punti ritenuti inequivocali, quali il modesto rilievo di tale produzione tipografica e l'eccessivo protezionismo dei Borboni che finì per spegnere qualunque slancio innovatore nei tipografi e negli editori.

A dimostrazione di questo disinteresse per lo studio del settore meridionale, basti citare come esempio un lungo saggio del Perini (Leandro Perini, *Editori e potere dalla fine del secolo XV all'Unità*, in *Storia*

---

<sup>14</sup> G. Caridi *La Calabria nei documenti storici...*, p.

*d'Italia, Annali, 4, Intellettuali e potere* a cura di Corrado Vivanti, Torino, Einaudi, 1981, pp. 765-853) sulla nuova funzione educatrice dell'editoria all'indomani dell'Unità in cui l'autore non dedica alcun accenno ad editori dell'ex Regno delle Due Sicilie.<sup>15</sup>

Tra i motivi principali che sottolinearono fortemente la diversità nello sviluppo tra l'industria tipografica e libraria del nord e quella del sud della penisola italiana ci furono l'estremo protezionismo e i rigidi controlli censori imposti dai borboni al loro ritorno sul trono, che resero quasi vani i tentativi effettuati nel decennio murattiano e napoleonico di dare impulso alla vita culturale ed economica del paese.

Alla fine del Settecento il Regno delle Due Sicilie (per territorio e popolazione tra i maggiori stati della penisola) presentava una struttura economico-sociale di tipo feudale con la divisione della popolazione in tre fasce: una piccola parte costituita da nobili e clero che godevano di ogni tipo di privilegio, un'enorme massa di contadini e artigiani e un sempre più largo ceto medio.

Il commercio era in crisi per una serie di motivi quali la mancanza di strade, gli ostacoli doganali e soprattutto la legislazione finanziaria che era ancora di stampo medievale. (Cfr.) A questa situazione già abbastanza precaria si aggiunsero tutta una serie di avvenimenti politici che sconvolsero il mezzogiorno d'Italia tra XVIII e XIX secolo: le speranze fallite della Repubblica Partenopea, le persecuzioni dei Giacobini nella Napoli del 1799, il ritorno nella capitale di Ferdinando IV, il quale non portò alcun miglioramento a tale situazione, favorendo piuttosto il mantenimento di molte istituzioni medievali.<sup>16</sup>

Il 1806 fu un anno importante dal momento che vide la fuga del Re in Sicilia e l'inizio del dominio francese con la salita al trono di Giuseppe Bonaparte.

---

<sup>15</sup> Rosalba Di Napoli, *Per una storia dell'editoria nel Regno delle Due Sicilie (1800-1860): indici e materiali*, Napoli, 1998, p. 7

<sup>16</sup> Ivi p. 13-14

Durante questo periodo i francesi contribuirono a migliorare la situazione meridionale sotto il profilo economico-sociale promuovendo l'uguaglianza civile, un nuovo ordinamento amministrativo, abolendo la feudalità, riducendo i privilegi del clero e dando un nuovo impulso all'istruzione. Si diffuse tra strati sempre più larghi della popolazione il gusto per i libri, studiosi e professionisti, anche di condizione modesta, davano vivo impulso al commercio librario, acquistando opere italiane e francesi. Il moto rinnovatore dei francesi trovò quindi delle attese favorevoli nel paese, poiché il popolo animato dallo spirito borghese di affermazione individuale, era ansioso di conoscenza e cambiamenti. Questo però non deve far pensare che nel decennio francese si potesse stampare e leggere tutto liberamente, poiché vennero stabiliti ed imposti comunque rigidi controlli censori da parte dei sovrani d'oltralpe.<sup>17</sup>

Tuttavia a Giuseppe Bonaparte va riconosciuto il merito di aver favorito un forte slancio culturale del paese, soprattutto dal punto di vista scientifico ed economico. Basti pensare a tal proposito l'istituzione di una serie di organismi per la promozione delle scienze, delle lettere e delle arti, fra i quali la Regal Società d'Incoraggiamento per le scienze naturali ed economiche destinata a diventare negli anni successivi al 1810 un centro promotore delle attività economiche nell'area napoletana.<sup>18</sup>

Nel 1808 Giuseppe Bonaparte passò al trono spagnolo e fu sostituito a Napoli da Gioacchino Murat; ma per ciò che concerne il mondo tipografico, durante la reggenza di Murat fu imposto nel 1809 un limitato dazio d'importazione per libri, giornali e periodici che provenivano numerosi dall'estero, al fine di favorire la produzione libraria e il relativo commercio locale.

Ma il governo murattiano ebbe vita breve, dal momento che dopo la sconfitta di Capua avvenuta il 20 maggio 1815 Murat fu costretto ad

---

<sup>17</sup> Marco Santoro, *Storia del libro italiano*, Milano, Editrice Bibliografica, 2008, p. 215

<sup>18</sup> R. Di Napoli, *Per una storia dell'editoria...*, p. 14



abdicare e il trono di Napoli tornò a Ferdinando IV Borbone. La prima novità introdotta da Ferdinando fu l'unificazione politica ed amministrativa dei due regni di Sicilia e di Napoli; infatti con la legge del 22 dicembre 1816 istituì il Regno delle Due Sicilie e assunse il nome di Ferdinando I, ripristinando in tal modo il regime assoluto.<sup>19</sup>

Al suo ritorno a Napoli Ferdinando I si limitò a far eseguire poche opere pubbliche e ridusse al minimo la partecipazione del governo alla ripresa economica del paese. Infatti con le leggi del 1° giugno 1817 e del 20 aprile 1818 si favorirono, infatti, le importazioni di merci starniere, alleggerite da un dazio molto basso, mentre vennero elevate le tariffe delle esportazioni di alcuni materiali quali lino, seta e legno. Ma agevolare l'entrata dei prodotti starnieri significò mettere ulteriormente in crisi le produzioni nazionali.

Durante questo periodo la richiesta di libri fu notevole anche se la produzione libraria era caratterizzata da lavori inneggianti al re e al governo borbonico; a tal proposito anzi le autorità napoletane raccomandavano vivamente queste pubblicazioni laudative e i Comuni venivano spinti, con circolari ministeriali, ad acquistare opere favorite e ad abbonarsi a periodici di medicina e di agricoltura. Tuttavia accanto a queste opere elogiative della politica borbonica erano apparsi anche molti scritti a favore della rivoluzione, a sostegno dei moti, poi falliti, del '20 – '21. Questo provocò un inasprimento della censura e una relativa ondata di restrizioni; venne infatti aumentato, con il decreto del 27 novembre 1822, il dazio sui libri provenienti dall'estero, credendo così ingenuamente di tenere fuori dal Regno le nuove idee di libertà e di indipendenza che circolavano in Europa, ma anche di proteggere l'industria tipografica e del libro, anche se il buon senso avrebbe dovuto suggerire che il favorire l'entrata dei libri esteri significava allargamento

---

<sup>19</sup> Ivi, p. 15

della cultura, desiderio di emulazione e sviluppo delle iniziative tipografico-editoriali.<sup>20</sup>

Tale provvedimento, infatti, fu ritenuto molto dannoso per il commercio librario dal momento che solo chi aveva una solida posizione economica e non temeva i sospetti della Polizia borbonica poteva permettersi di seguire il movimento intellettuale. Il governo, dal canto suo, spingeva ad acquistare libri locali o al massimo traduzioni controllate di opere straniere. Vi furono varie proteste e vani tentativi da parte di editori milanesi e veneziani, principali fornitori delle librerie napoletane, di far modificare la tariffa e mitigare il rigore del decreto; ma la situazione rimase immutata, con il risultato che non essendo sviluppata nell'Italia meridionale un'industria tipografica e non convenendo più acquistare libri a Venezia o Milano, fu necessario acquistare macchine tipografiche costose in Francia ed in Inghilterra, con rialzo del prezzo di costo dei libri.<sup>21</sup>

Nonostante le insoddisfazioni degli intellettuali tuttavia si assiste nello stesso tempo alla ripresa economica del paese. Il protezionismo, in campo industriale, riuscì a sollevare le fabbriche del Regno dalla crisi in cui versavano. Con il decreto del 30 novembre 1824 si stabilì, infatti, la piena libertà d'esportazione dei prodotti interni, mantenendo il dazio solo sulle merci necessarie alle industrie nazionali e venne abolito, o ridotto per le merci d'importanza primaria alle industrie locali, il dazio di importazione. In seguito a tale decreto molte industrie si ripresero, ad esempio quelle tessili, del ferro, della carta e ne sorsero molte altre.<sup>22</sup>

Nel 1825 muore Ferdinando I al quale, per pochi anni succede il figlio Francesco I, durante il suo regno sia l'arte tipografica che la produzione della carta continuano a svilupparsi. Furono edite

---

<sup>20</sup> Ivi, p. 16

<sup>21</sup> Ibidem

<sup>22</sup> Ivi, p. 17

riproduzioni di opere italiane e traduzioni di romanzi e trattati stranieri, molto richiesti soprattutto dai lettori napoletani.

Ma è con la salita al trono di Ferdinando II, che regnerà fino al 1859, che si nota il risveglio generale di ogni attività culturale nel Regno: fiorirono scrittori, artisti e scienziati che onorarono quello splendido periodo della cultura napoletana.

Numerose e sempre più aspre furono le polemiche e le proteste sul decreto del 1822, che col passare del tempo aveva fatto avvertire in modo determinante i suoi effetti negativi. Infatti il protezionismo, contrariamente alle aspettative del governo aveva, aveva sortito effetti negativi sull'industria tipografica e lo testimoniava l'esiguo numero di opere erudite pubblicate a Napoli dal 1823 in poi. Un altro effetto negativo del decreto, in seguito all'aumento del dazio, va rintracciato nella crescita esponenziale delle ristampe che, già in abbondanza prodotte nel Regno in precedenza per via dell'inaridimento procurato alla produzione dalla politica culturale borbonica, crebbero in maniera esponenziale andando a costituire la quasi esclusiva attività di alcuni editori.<sup>23</sup>

Da una ricerca effettuata a campione su alcuni autori presenti su CLIO sono state individuati una serie di tipografi-editori che si sono occupati della ristampa delle loro opere: Francesco Rossi Romano nel 1841 ha curato la stampa delle *Opere* dell'Alfieri; Andrea Festa nel 1846, nel 1851 e nel 1856, G. Rondinella nel 1842, nel 1844 e nel 1850, D. Sangiacomo nel 1806-1807 e nel 1814, e Giuseppe Lubrano nel 1857 hanno ristampato le *Tragedie* dell'Alfieri; i fratelli Paci nel 1829, Salvati nel 1838, G. Pedone Lauriel nel 1851, hanno curato la ristampa di *Novelle scelte* dal *Decameron* di Giovanni Boccaccio; Gennaro Reale nel 1811, Nunzio Pasca nel 1813, Gaetano Nobile nel 1820, Gennaro Palma nel 1826, Borel nel 1828, Marotta e Vanspandoch nel 1830, Marotta nel

---

<sup>23</sup> Ivi, p. 18

1832, Tramater nel 1849, Rossi nel 1851, Rossi Romano nel 1854 e nel 1859, e la stamperia Simoniana nel 1855 hanno ristampato tutta la produzione del Foscolo; infine la Stamperia del Vaglio nel 1830 e nel 1850, Saverio Starita nel 1835, la Stamperia Reale nel 1837, Raffaele Miranda nel 1850, Rondinella nel 1852-1854, G. Pedone Lauriel nel 1852 e nel 1856, Sarracino nel 1858, Vitale e Rossi Romano nel 1860 hanno curato la ristampa di quasi tutte le opere del Leopardi.<sup>24</sup>

In realtà, come testimonia Rosalba Di Napoli, tra intellettuali e librai da un lato e tipografi dall'altro c'era una profonda divergenza di valutazione sulla situazione delle industrie tipografiche e le nuove necessità imposte dal mercato. I tipografi napoletani, infatti, rifiutavano anche la sola riduzione del dazio e riproponevano il sistema delle ristampe che invece erano avverse agli altri Stati della penisola. Diminuire la tariffa stabilita dal decreto del '22 avrebbe significato per gli stampatori del Sud o ricorrere alle edizioni pirata o anche impegnarsi con sforzi e iniziative a soddisfare le reali esigenze del pubblico colto, mentre dinamicità e cultura, secondo la Di Napoli, mancavano ai tipografi napoletani del tempo.<sup>25</sup>

Il decreto del 12 ottobre 1839 stabilì la riduzione di 2/3 sul dazio d'importazione in cambio di un uguale quantità di libri nazionali esportati. Questo provvedimento aveva lo scopo di agevolare lo scambio di libri editi dal Regno con quelli provenienti dall'estero; in realtà questo scambio si rivelò poco proficuo dal momento che poche opere editate nel Regno venivano richieste in altri Stati italiani e pochissime d'oltralpi, inoltre gli intellettuali videro da un lato tutelati a pieno gli interessi dei tipografi, che proseguirono indisturbati a diffondere sul mercato le ristampe invece di rischiare con una produzione più competitiva verso l'estero, e dall'altro il riaffermarsi dell'atteggiamento borbonico di difesa

---

<sup>24</sup> Ivi, p. 19

<sup>25</sup> Ibidem

del Regno dalle nuove idee provenienti d'oltre i confini e dagli stessi scambi culturali interni allo Stato. Questo isolamento del Regno delle Due Sicilie si acuì maggiormente in seguito alla sua non adesione alla Convenzione austro-sarda a favore della proprietà e contro la contraffazione delle opere scientifiche, letterarie ed artistiche, firmata il 22 maggio 1840 a Vienna. A tale accordo aderirono col tempo tutti gli altri Stati della penisola eccezion fatta per il Regno delle Due Sicilie che fu l'unico che ne rimase escluso. La mancata adesione all'accordo da parte delle Due Sicilie pose gravi freni allo sviluppo degli altri Stati, dal momento che in esso continuò ad operare una fiorente industria della contraffazione.<sup>26</sup>

Nei primi anni '40 dell'Ottocento si assiste comunque ad un cambiamento nella politica economica dei Borboni (con inevitabili ripercussioni sull'andamento tipografico-editoriale) che, abbandonando il protezionismo, effettuarono una svolta in senso liberistico. Vennero, infatti, date maggiori attenzioni ai rapporti commerciali con l'estero, grazie ai contratti stipulati nel 1845 con l'Inghilterra e la Francia, e fu permessa, con i decreti del '42, del '45 e del '46, l'importazione di quelle merci che il Regno non produceva o produceva in quantità ridotte o di qualità scadente. All'inizio del 1848 la Sicilia, che si era sentita trascurata dal governo napoletano ed era rimasta sempre ferma nel suo ideale separatistico, insorge. Le truppe borboniche sono costrette ad abbandonare l'isola e viene ripristinato un governo provvisorio che concede la costituzione del 1812, che lo stesso Ferdinando II è costretto a concedere anche a Napoli. Tuttavia nel maggio dello stesso anno iniziò la repressione da parte del Re dei tumulti a Napoli e in Sicilia, che segna il ritorno degli antichi controlli che finirono poi per essere sempre più repressivi. Dal punto di vista editoriale si registra un calo nella produzione periodica e giornalistica; infatti dall'alto numero di periodici,

---

<sup>26</sup> Ivi, p. 20

soprattutto politici, che avevano visto la luce in questi mesi, si scese a quattro giornali reazionari e fino al 1859 la censura soffocò qualunque slancio.<sup>27</sup>

Ma il 25 aprile del 1848 si verificò anche un episodio che merita di essere ricordato non solo per la storia della stampa. Quel giorno, infatti, ci fu il primo importante sciopero degli operai napoletani: quello dei lavoratori delle tipografie, i quali protestarono per le condizioni quanto mai disagiate della loro categoria, costretta a lottare duramente contro la sproporzione tra salari e costo della vita. Questo fatto viene ricordato perché dimostra che questa classe aveva un'entità ed un rilievo piuttosto significativi. (nota 39 p.22 Di Napoli) Gli scioperanti non raggiunsero gli obiettivi prefissati ma la cosa, al di là dei risultati, mise allo scoperto di fronte all'opinione pubblica la superficiale e lacunosa regolamentazione delle stamperie del tempo, che preoccupava non solo i lavoratori ma gli stessi tipografi, come dimostra ad esempio, il progetto di regolamento delle stamperie che Gaetano Nobile, nel 1850, propose al governo.<sup>28</sup>

Tuttavia nonostante gli eccessivi controlli censori, c'è da dire però che nonostante tutto gli intellettuali continuavano a scrivere e che nelle librerie continuavano ad apparire numerose opere, a testimonianza di un fervore intellettuale mai sopito.<sup>29</sup>

Il 1° luglio 1860 Francesco II concedeva la Costituzione: la stampa fu di nuovo libera e con la riduzione dei dazi protettivi affluirono nei porti del Mezzogiorno numerose casse di libri.

Viene naturale chiedersi però come reagì l'industria napoletana nei primi anni dopo l'Unità, dal momento che ora si trovava esposta alla concorrenza. Tra i vari settori economici il calo maggiore si registra proprio nel campo tipografico, dove l'estensione alle provincie del Regno

---

<sup>27</sup> Ivi, p. 21

<sup>28</sup> Ivi, p. 22

<sup>29</sup> Andrea Genoino, *Vicende del libro nel Reame di Napoli, 1815-1850*, Cava dei Tirreni, Ernesto Coda, 1943, p. 101

delle leggi sulla proprietà letteraria, trovò le aziende tipografiche meridionali, soprattutto napoletane, impreparate a fronteggiare il confronto con quelle straniere e del nord Italia, anche per la fine del ricorso alle ristampe e ai privilegi fino ad allora goduti dagli stampatori. (nota 49 pg. 24 Di Napoli) Furono principalmente i libri d'educazione popolare a trovarsi numerosi negli scaffali delle librerie del Sud e che offrirono al pubblico un prodotto comprensibile dal prezzo ragionevole, come la "Biblioteca popolare" di Pomba o la "Biblioteca nazionale" di Le Monnier. I prodotti locali, invece, non riuscirono a competere con questo livello di progettualità e organizzazione, e fu così che la maggior parte delle tipografie napoletane, nonostante alcune notevoli eccezioni, si avviò ad un inesorabile declino.<sup>30</sup>

\* \* \*

Nell'età postunitaria, infatti, l'editoria partenopea attraversa una fase di difficile ristrutturazione determinata dall'abolizione del protezionismo doganale, dal riconoscimento del diritto d'autore mai legittimato dalle autorità borboniche, dall'arresto del flusso di commesse pubbliche e dal permanere delle croniche insufficienze del sistema finanziario e creditizio. Con l'assenza di un sostegno da parte dei nuovi governanti, assorbiti da altri problemi, viene meno il presupposto fondamentale per il rilancio della produzione libraria che, nel lungo periodo, accusa un sensibile decremento.<sup>31</sup>

Si registrano, tuttavia, non pochi progetti tesi a un deciso superamento della crisi, con un lento ma costante progresso che, nell'ultimo quarto del secolo, raggiunge più soddisfacenti risultati per

---

<sup>30</sup> R. Di Napoli, *Per una storia...*, p. 24

<sup>31</sup> Cfr. M. Santoro, *Storia del libro...*, p. 357

livello produttivo, integrazione nel mercato nazionale e crescita della lettura.<sup>32</sup>

Santoro sottolinea che guardando al più generale panorama tipografico nazionale, emerge per tutto il secolo XIX, un quadro di progressivo e costante incremento produttivo, segnato dalla netta prevalenza delle imprese centro-settentrionali in merito al numero sia dei titoli, sia degli operatori che delle località di stampa. Nel centro-sud, invece, si pubblica assai meno e soprattutto si verifica una vistosa concentrazione in sei-sette poli, con Napoli e Roma in testa. Analizzando nel particolare la situazione napoletana, tuttavia, emergono delle notevoli differenze se si divide la produzione partenopea in due grossi tronchi cronologici, 1801-1860 e 1861-1900. Nella prima metà del secolo Napoli è, dopo Milano, la seconda città in cui si registra una maggiore produzione, con 20.895 titoli pari al 14,7% della produzione totale (Milano è la prima città con 23.199 titoli pari al 16,3% della produzione totale). Nella seconda metà del secolo, invece, a Napoli si verifica, sempre in termini percentuali, un vero e proprio crollo; si attesta al quarto posto dopo Milano, Torino e Roma, si pubblicano 21.744 titoli con un calo che va dal 14,7% del periodo precedente all'8,0%.<sup>33</sup>

Questa la tabella elaborata da Marco Santoro sulla produzione dei più importanti centri tipografici italiani durante il XIX secolo che viene suddivisa in due blocchi archi temporali, il primo che va dall'inizio del secolo al 1860, il secondo dall'unità d'Italia a fine secolo:

---

<sup>32</sup> Vincenzo Trombetta, *L'editoria napoletana dell'ottocento. Produzione, circolazione, consumo*, Milano, Franco Angeli, 2008, p. 175

<sup>33</sup> Cfr. M. Santoro, *Storia del libro...*, p. 355-357



<b>Ripartizione dei dati per città (1801-1860/1861-1900)</b>					
<b>Città</b>	<b>1801-1860</b>	<b>%</b>	<b>Città</b>	<b>1861-1900</b>	<b>%</b>
Milano	23.199	16,3	Milano	39.082	14,2
<b>Napoli</b>	<b>20.895</b>	<b>14,7</b>	Torino	28.725	10,4
Torino	10.144	7,2	Roma	28.163	10,2
Venezia	8.831	6,3	<b>Napoli</b>	<b>21.744</b>	<b>8,0</b>
Firenze	8.063	6,2	Firenze	21.561	7,9
Roma	7.438	5,2	Bologna	13.093	4,8
Padova	6.173	4,3	Venezia	8.936	3,2
Palermo	4.461	3,1	Palermo	8.032	2,9
Pavia	4.366	3,1	Genova	7.747	2,7
Bologna	4.040	2,9	Padova	4.699	1,7
Altre	44.475	31,3	Altre	93.603	34,0

Il quadro complessivo che emerge, evidenzia ancora Santoro, considerando tutto l'andamento tipografico-editoriale del secolo, è un andamento positivo e di crescita, anche per la capitale partenopea, per cui risultano i seguenti dati totali che attestano Napoli al secondo posto per titoli prodotti su tutto il territorio nazionale:

<b>Ripartizione dei dati per città dal 1801 al 1900</b>		
<b>Città</b>	<b>N. pubblicazioni totali</b>	<b>%</b>
Milano	62.281	14,9
<b>Napoli</b>	<b>42.639</b>	<b>10,2</b>
Torino	38.869	9,3
Roma	35.601	8,5
Firenze	29.624	7,1
Venezia	17.767	4,2
Bologna	17.133	4,1
Palermo	12.493	3,0
Padova	10.872	2,6

Genova	10.262	2,5
Altre	139.92	33,6

Concentrandoci sui centri tipografici meridionali della penisola italiana, tuttavia, emerge piuttosto chiaramente per tutto l'arco del secolo, la posizione di assoluto primo piano assunta nel contesto tipografico-editoriale dalla città di Napoli, seguita con un considerevole distacco dalla città di Palermo e da tutti gli altri centri del Regno.

Il *Catalogo dei libri italiani dell'Ottocento* – fonte imprescindibile per lo studio della storia dell'editoria, sebbene non priva di imprecisioni e lacune – fornisce le indicazioni di circa 1.280 stamperie partenopee, appartenenti a privati, enti pubblici, società cooperative, e testate periodiche che, lungo l'arco del secolo, tirano 42.639 edizioni, pari al 94% dell'intera produzione campana e al 10,2% di quella italiana e seconda solo alla realtà milanese.<sup>34</sup>

---

<sup>34</sup> Cfr. su questi dati V. Trombetta, *L'editoira napoletana...*, p. 65 e M. Santoro, *Storia del libro...*, p. 357.

## Capitolo II

### La cultura calabrese attraverso le edizioni napoletane dell'Ottocento

#### III.1 Perché Napoli?

Il panorama culturale calabrese che emerge dal catalogo esprime una svariata composizione intellettuale, in cui si intrecciano e si accavallano dinamiche storiche, letterarie e scientifiche variegata e composite. Sono emerse da una serie di ricerche effettuate su vari repertori **2.951** opere di scrittori calabresi che nel corso del XIX secolo prediligono come meta per la stampa delle loro pubblicazioni la capitale Partenopea.

La produzione editoriale calabrese ottocentesca vanta di 2.360 titoli distribuiti su 27 centri tipografici, alcuni dei quali registrano un alto numero di pubblicazioni (Cosenza in primis con 1097 titoli, seguita da Reggio Calabria con 378, Catanzaro con 346 e Castrovillari con 126) e altri centri minori che presentano invece un numero esiguo di prodotti editoriali.<sup>35</sup>

Questi dati confermano che la tipografia regionale conoscesse nel corso del XIX secolo un certo vigore, soprattutto se paragonata al secolo precedente.<sup>36</sup>

---

<sup>35</sup> Questa la produzione editoriale rinvenuta per i 27 centri tipografici attivi in Calabria nell'Ottocento distribuiti in ordine decrescente: Cosenza 1.097 titoli, Reggio Calabria 378, Catanzaro 346, Castrovillari 126, Vibo Valentia 83, Palmi 82, Nicastro 59, Corigliano C. 49, Crotone 38, Gerace 34, Rossano 28, Sant'Aniceto 7, Saracena 6, Villa S. Giovanni 5, Acri e Paola 3, Morano C., Nicotera, Pizzo, e San Lucido 2, Chiaravalle C., Lungro, Montauro, Motta S. Lucia, Polistena, Scilla e Siderno 1.

<sup>36</sup> Malgrado, infatti, le province meridionali fossero nel secolo XV continuo teatro di molteplici invasioni dei pretendenti al Regno e dei disastrosi accadimenti causati dalle frequenti rivolte delle città, la stampa apparve in Calabria abbastanza presto. Nell'Italia meridionale, infatti, Reggio Calabria, fu, dopo Napoli, la prima città che ebbe la stampa e il primo libro fu stampato dall'ebreo Abbram ben Garton ben Issac nel 1475. A Cosenza, invece, l'arte tipografica venne introdotta nello stesso 1475 da Ottaviano Salomone di Manfredonia. Va rilevato che quella del Salomone fu, per i rimanenti anni del secolo l'unica attività tipografica in Calabria e anche per una buona parte del secolo successivo. È opinione comune, infatti, che si debba arrivare alla fine del Cinquecento per riscontrare attività stabili di stamperia; questa ripresa porta i nomi di Domenico Contarino, Antonio Riccio, Luigi Castellano e Leonardo Angrisani. Nel Seicento la tipografia fu sicuramente più diffusa in Calabria e tantissimi sono i tipografi attivi in questo secolo: Giovanni Russo, Domenico Jizzo, Mario Barone, Domenico Antonio Ferro, Giacomo Mattei, Giuseppe Bisogni, Andrea Riccio, Giovanni Battista Mojo, Roberto

Ma nonostante queste premesse, la cultura calabrese continua ad uscire fuori dai confini regionali e le 2.951 pubblicazioni stampate a Napoli e analizzate in questa sede, sono una prova di quanto ancora la capitale Partenopea fosse nel corso del secolo XIX il punto di riferimento principale per gli uomini di cultura meridionali, calabresi in particolare.

Le motivazioni che spingono gli intellettuali calabresi verso questo polo produttivo sono molteplici.

Se consideriamo l'intera produzione nazionale del tempo emerge, infatti che i centri di più intensa attività tipografico-editoriale sono nell'ordine: Milano, Napoli, Torino, Firenze e Roma. In particolare la Lombardia nell'Ottocento si impone all'attenzione perché Milano è la città dove sono pubblicati più titoli mentre al sud c'è Napoli in cui si registra la maggiore concentrazione di tipografi-editori e che in essa si stampa il 94% dei titoli campani.<sup>37</sup>

Da una panoramica complessiva sul XIX secolo emerge un quadro di progressivo e costante incremento produttivo, segnato da una netta prevalenza delle imprese centro-settentrionali in merito al numero sia dei titoli, sia degli operatori che delle località di stampa. Nel centro-sud si pubblica invece molto di meno e soprattutto si verifica una vistosa concentrazione in sei/sette poli, con Napoli e Roma in testa. Questo spiega anche la scelta per molti calabresi di far stampare le proprie opere nella capitale partenopea che dal canto suo offriva quindi sul mercato circa 1.280 stamperie, appartenenti a privati, enti pubblici, società cooperative, associazioni e testate di periodici.<sup>38</sup>

---

Mollo, Basilio Lombardo. Ma giunti nel XVIII secolo l'arte tipografica calabrese, negativamente influenzando sulla civiltà culturale del tempo calamità naturali e dolorosi accadimenti e disagi politici, subisce una forte crisi e vive una situazione di completo stallo, che impedisce un'ulteriore espansione. Nel corso del Settecento risultano essere stati stampati a Cosenza soltanto quattro libri e poi niente fino alla fine del secolo. Bisognerà attendere il XIX secolo affinché la tipografia riprenda in Calabria il suo corso.

<sup>37</sup> Cfr. M. Santoro, *Storia del libro...* p. 355-357.

<sup>38</sup> V. Trobetta, *L'editoria napoletana...*, p. 65.

Ma le motivazioni di tali scelte vanno rintracciate anche e soprattutto a livello storico-politico, poiché la restaurata dinastia dei Borbone si affretta a riformare quelle istituzioni – scuole, musei, accademie e biblioteche – che avevano rappresentato i poli di un più avanzato sistema culturale impiantato nel Decennio francese e, al cui interno, si erano fortemente radicati idee e modelli rivoluzionari, ivi compreso l'intero settore librario, considerato di strategico rilievo politico.<sup>39</sup>

Vengono emanati, infatti, proprio in tale periodo, al fine di favorire un maggiore sviluppo dell'industria tipografica napoletana, tutta una serie di decreti che da un lato aumentano il controllo sulla produzione e la circolazione dei libri, mentre dall'altro lato alcuni atti legislativi e normativi (come l'articolo 371 della Costituzione del 1820 che costituisce una tappa fondamentale per l'editoria partenopea) si fanno interpreti della necessità di assicurare ai cittadini napoletani la libertà di stampa e contenerla nel tempo stesso.<sup>40</sup>

Il decreto del 26 luglio 1820 infatti, sottoscritto da Francesco di Borbone, proclama l'agognata liberalizzazione della stampa: a ogni cittadino viene riconosciuta «la libertà di scrivere, imprimere e pubblicare le sue idee politiche, senza che vi sia bisogno di licenza, revisione o approvazione alcuna precedentemente alla pubblicazione dell'opera; ma sotto le restrizioni e responsabilità stabilite dalle leggi». L'autore o il tipografo – tenuti comunque a presentare un esemplare delle loro opere «al capo della pubblica sicurezza della provincia o valle dove è sita la stamperia» sarebbe pertanto rimasto perseguibile secondo le pene previste dal codice.

---

<sup>39</sup> Ivi, p. 13.

<sup>40</sup> Ivi, p. 15.

Questi e successivi provvedimenti rendono soltanto parzialmente l'idea di come a Napoli l'arte tipografica fosse al centro degli interessi politici ed economici dei governanti di turno.

Un altro punto di forza dell'editoria napoletana era sicuramente l'industria cartiera che era già molto sviluppata a partire dal XIV secolo ma che raggiunge la massima espansione nel Settecento. Infatti alcuni documenti secenteschi registrano la diversificazione delle cartiere e tra le carte di migliore qualità citano la «carta bianca», la «carta Genovesca» e soprattutto la «carta di Napoli».<sup>41</sup>

A partire soprattutto dagli anni immediatamente prima dell'unificazione la carta prodotta nel Mezzogiorno rappresentava più di un quarto del prodotto nazionale. Dopo l'unità l'industria cartiera meridionale continuò a prosperare e la Campania figurava tra le regioni più importanti d'Italia nella produzione della carta.<sup>42</sup>

Inoltre durante l'età borbonica notevoli furono gli sforzi compiuti per l'impianto e lo sviluppo di una moderna industria per la produzione dei caratteri, essenziale supporto dell'arte tipografica, capace di affrancare il regno dall'importazione di tipi e matrici e dal reclutamento di maestranze straniere. Tra gli esempi più importanti ricordiamo la Stamperia Reale di Napoli che, agli esordi del secolo, viene potenziata con una propria “gettaria” affidata a Nicola Morghen,<sup>43</sup> fonditore di caratteri, coniatore di medaglie celebrative e dipendente dalla stessa Stamperia fin dal 1789.

Inoltre pochi mesi dopo il ritorno di Ferdinando IV si riapre la questione di una nuova getteria di caratteri, da affiancare alla Reale Stamperia, riproposta l'11 settembre 1815 dalla stessa società fornitrice di Vernange e Marechal, proprietari di un'officina alla Strada Nuova

---

<sup>41</sup> Ivi, p. 39.

<sup>42</sup>Cfr. R. Di Napoli, *Per una storia dell'editoria...*, p. 81-86.

<sup>43</sup> Della Casata Morghen, occorre ricordare Raffaele, che fu artista tra i più celebri del Regno, formatosi nella scuola d'incisione di Portici e poi professore d'incisione in rame presso l'Istituto di Belle Arti a Napoli.

Pizzofalcone. Il ministro degli Interni sollecita, sull'argomento l'opinione del direttore della Reale Stamperia, Gaetano Carcani, che rimette il suo parere favorevole con una lettera del 28 marzo 1816 e nella quale insiste sull'urgenza di un'efficiente fonderia, da attivare con il concorso di artigiani partenopei e in grado di formare giovani apprendisti per sottrarre la nazione napoletana alla «soggezione dello straniero ... allorché si che avremo una fonderia nazionale, altrimenti avremo risparmiato il trasporto del piombo materiale quando siamo ancora nell'obbligo di tirare dal forestiere le madri che sono il fondamento d'una getteria ...».<sup>44</sup>

Da tutto ciò si evince quindi che l'antiquata e asfittica industria napoletana nel corso del Decennio francese, riceve un vigoroso impulso verso prime forme di modernizzazione degli impianti e delle tecniche produttive. Pertanto nel quadro di una decisa promozione delle arti e delle manifatture, sostenuta mediante l'intreccio di protezionismo e incoraggiamento, trova spazio anche il progetto di un'officina per la produzione dei caratteri da stampa.

Inoltre le vicende delle fonderie partenopee (fin qui solo accennate e parte integrante della complessa storia dell'editoria napoletana) consentono di rivedere un luogo comune storiografico originato da un giudizio troppo sommario sulla politica culturale perseguita dai Borbone. Infatti l'incremento e lo sviluppo delle fonderie di caratteri rivelavano non solo il sostegno ad una branca dell'economia meridionale, ma anche la spia – benché minima – di una positiva tendenza che incoraggia la produzione nazionale della stampa. Il raffronto della situazione settecentesca, tutta ad appannaggio d'imprenditori stranieri, con quella ottocentesca, che vede emergere figure nazionali, dimostra l'intento di incrementare un'autonoma capacità

---

<sup>44</sup> V. Trombetta, *L'editoria napoletana...*, cit. p. 52.

lavorativa mai disgiunta dall'istruzione tecnico-professionale di nuove maestranze.<sup>45</sup>

Un altro motivo di forte attrazione verso la capitale partenopea era la presenza di numerosi istituti culturali e importanti accademie di varia tipologia e interessati ai diversi settori disciplinari, di cui molti intellettuali calabresi facevano parte, sia come soci che come docenti. Tra i numerosi esempi possiamo citare l'Accademia delle scienze fisiche e matematiche, l'Accademia medico-chirurgica, accademie miste come l'Accademia degli scienziati, letterati ed artisti, il Reale Istituto d'incoraggiamento,<sup>46</sup> l'Accademia Ercolanese,<sup>47</sup> l'Accademia Pontaniana,<sup>48</sup> la Reale Accademia Militare e la Reale Accademia della Marina.

Un'altra motivazione che potrebbe in un certo senso spiegare e giustificare la scelta che spinge molti intellettuali calabresi verso le officine tipografiche partenopee sta nella ricca rete commerciale napoletana che propone un ampio ventaglio di offerte e servizi per soddisfare una domanda sempre più diversificata. Gli editori, gli stampatori e i librai partenopei – figure ancora indifferenziate e lontane dal maturare una consapevole autonomia professionale – affinano tecniche e strategie per ritagliare un proprio pubblico di clienti, a sua

---

<sup>45</sup> Ivi, p. 63.

<sup>46</sup> È stata un'affiliazione scientifica ottocentesca, sorta nel Regno di Napoli durante la dominazione napoleonica all'inizio del secolo. La sua attività, con diverse denominazioni, si prolungò fino ai primi decenni del Novecento. L'Istituto fu fondato a Napoli nel 1806 per impulso di Giuseppe Bonaparte e fu conosciuto soprattutto con il nome di Società d'Incoraggiamento per le Scienze e le Arti utili. L'istituzione infatti nasceva con due propositi piuttosto diversi fra loro. Da un lato raccogliere l'eredità settecentesca della defunta Reale Accademia delle Scienze e Belle Lettere di Napoli, che aveva esaurito la sua breve stagione negli anni dal 1780 al 1788; dall'altro la fondazione si proponeva, per mano dello Stato, di promuovere gli studi teorici verso innovazioni ritenute utili dalla società.

<sup>47</sup> Accademia di carattere archeologico fondato nel 1755 a Napoli da Carlo III di Borbone per pubblicare ed illustrare gli oggetti che frequentemente venivano disseppelliti nelle città sepolte dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., principalmente Pompei ed Ercolano, da cui l'Accademia prende il nome. Dopo un lungo periodo di totale silenzio, l'Accademia ha ripreso vita nel 1996 con lo scopo di reagire al degrado della vita culturale della città di Ercolano e più in generale del territorio vesuviano e per rianimare le attività culturali di questo angolo della regione Campania e richiamare così alla memoria degli ercolanesi le nobili memorie delle antiche città di Ercolano, Pompei, Oplontis e Stabiae.

<sup>48</sup> Venne fondata da Antonio Beccadelli (detto il Panormita) nel 1458 come libera associazione di uomini di cultura. A Beccadelli successe Giovanni Pontano che diede al sodalizio una fisionomia più precisa e un carattere più ufficiale alle riunioni. Riconosciuta con il regio decreto n. 473 del 10 ottobre 1825, si propone di coltivare le scienze, le lettere e le arti.



volte riflesso di quella stratificata realtà del *milieu* socio-economico e intellettuale della Napoli borbonica. Si delinea un sistema distributivo che integra librerie, vendite ambulanti, associazioni, gabinetti di lettura, cataloghi di lettura, cataloghi delle disponibilità, fino al progetto di un'informazione quotidiana per addetti ai lavori e lettori. Nelle strade e nei vicoli della città si ramifica la rete della compravendita dei libri.<sup>49</sup>

Ma accanto alle vendite dirette, alle sottoscrizioni e agli acquisti all'estero, occorre considerare il traffico parallelo del contrabbando, canale commerciale attraverso il quale si procacciano edizioni all'indice e tomi stampati oltre confine. Il fenomeno di vaste proporzioni coinvolge anche editori affermati e molto noti come Andrea Scarpati, Gaetano Nobile, Raffaele Marotta e Saverio Starita.<sup>50</sup>

Un altro dato da cui non si può prescindere in questa analisi è la massiccia presenza, soprattutto dopo il processo di unificazione, della stampa periodica. Certi del fatto che tale argomento meriterebbe un discorso a parte e notevolmente più approfondito, in questa sede va considerato soltanto l'aspetto di attrattiva e di opportunità che le varie testate giornalistiche offrivano agli uomini di cultura di scrivere e pubblicare sugli argomenti più diversi, e molti tra questi furono soci e talora direttori di varie testate.

Nel periodo immediatamente successivo all'Unità d'Italia erano circa un'ottantina le testate che circolavano a Napoli tra giornali, riviste settimanali, quindicinali e pubblicazioni mensili.<sup>51</sup> Sul banco della stampa periodica napoletana venivano offerte una vasta gamma di prodotti: quotidiani politici («Il giornale di Napoli», «Il Popolo d'Italia», «L'indipendente» che vantava più di 2.500 associati, «La Patria», «L'Avvenire», «L'Italia»), periodici cattolici («Il Conciliatore», «La Chiesa

---

<sup>49</sup> V. Trombetta, *L'editoria napoletana...*, cit. p.93.

<sup>50</sup> Ivi, cit. p. 94.

<sup>51</sup> *Periodici napoletani tra 1860 e 1870 presenti nelle Biblioteche di Napoli*, a cura di Fabiana Cacciapuoti, premessa di Renzo Frattarolo, Napoli, Società editrice napoletana, 1979.

cattolica», «Il Buon Pastore», «La Voce del Popolo», «L'Aurora», «L'Ape Cattolica», «Il Cattolico»), giornali economici («La Finanza», «L'Indicatore Commerciale», «Il Monitore della Piazza»), mensili tecnico-scientifici («L'Eco della Scienza e delle Industrie», «L'Incoraggiamento») e scientifico-letterari («Antologia Contemporanea»), riviste giuridiche («La Gazzetta dei Tribunali», «La Giurisprudenza amministrativa», la «Guida giuridica per la pretura»), mediche (il «Morgagni», «Giornale di scienze mediche», «Il Palasciano. Archivio di chirurgia pratica», «La Gazzetta di medicina pubblica», «La riforma clinica»), umoristiche («Il Folletto», «Pasquino e Morforio»), pedagogiche («L'Amico delle Scuole Popolari»), teatrali («La Rivista Teatrale», «Le Scene Italiane»), artistiche (il «Dante», «Gustavo Modena»), e molti altri.

Queste numerose testate dimostrano chiaramente che editori e tipografi, con sempre maggiore determinazione imprenditoriale, s'indirizzano verso la produzione di giornali e riviste: un settore in vigorosa espansione che, determinata dalle straordinarie circostanze politiche e culturali, venutesi a creare soprattutto dopo il 1860, moltiplica il bacino dei lettori con un non trascurabile giro d'affari. Inoltre la pubblica informazione si avvale di una notevole competenza professionale ingaggiando articolisti e saggisti tra le fila di una nuova e vivace leva di intellettuali.<sup>52</sup>

Non va sottovalutata, infine, l'assoluta importanza rivestita dalla Regia Università di Napoli,<sup>53</sup> che era punto essenziale e indispensabile per la formazione di letterati, uomini politici, avvocati e medici di tutto il meridione d'Italia e in particolare della Calabria. Un'altissima percentuale degli scrittori calabresi presenti nel catalogo si erano infatti recati in età giovanile nella capitale partenopea per frequentare i diversi corsi universitari; molti di questi divennero addirittura docenti presso di essa,

---

<sup>52</sup> R. Trombetta, *L'editoria napoletana...*, p. 202.

<sup>53</sup> È la più antica università d'Europa ad essere stata fondata con un provvedimento statale ed è la più antica università laica europea.

evidenziandosi all'interno dell'ateneo per le proprie capacità di studiosi e ricercatori nei più disparati ambiti disciplinari.

### III. 2 Gli ambiti disciplinari

Il quadro che emerge dalle 2.951 pubblicazioni esaminate offre una panoramica culturale piuttosto composita e complessa; pertanto, per una visione più organica e completa, i titoli emersi dalla ricerca sono stati divisi in undici macro-aree disciplinari.

<b>Gli ambiti disciplinari</b>		
<b>Gruppo disciplinare</b>	<b>Numero di edizioni</b>	<b>Percentuale</b>
Letteratura	1.313	44,5%
Storia	377	12,8%
Diritto	356	12,1%
Religione	242	8,2%
Medicina	178	6%
Filosofia	153	5,2%
Scienze	134	4,5%
Arte	58	2%
Geografia	25	0,8%
Musica	9	0,3%
Altro	107	3,6%

Come si può notare dalla tabella emerge una netta predominanza del settore letterario, che con il suo 44,5% occupa quasi la metà dei titoli esaminati, seguito quasi in *ex equo* dalla storia e dal diritto, mentre poco rappresentato è l'ambito religioso, che invece nei secoli precedenti aveva

registrato una percentuale di presenze molto più alto. Ma questo dato è da addebitare all'interesse verso altre discipline che già a partire dal Settecento cominciano a vantare un numero più alto di pubblicazioni, anche a livello nazionale (ci riferiamo in particolar modo alla medicina e alla musica).

Tuttavia tale ripartizione è solo orientativa e generica e per poter comprendere meglio la più variegata articolazione disciplinare bisogna scendere nei particolari dei singoli ambiti comprendendone anche le motivazioni storiche, sociali ed economiche che spingevano gli scrittori calabresi verso un determinato tipo di pubblicazioni piuttosto che un altro.

### **III.2.1 La Letteratura**

Il settore letterario con le sue 1.313 pubblicazioni da solo occupa quasi la metà (44,5%) dell'intera produzione esaminata. Le motivazioni di questa predominanza possono essere molteplici.

Il secolo diciannovesimo, oltre ad essere il «secolo della storia», è anche il «secolo della letteratura» per quel diffuso atteggiamento inteso ad esprimere in termini letterari i contenuti della vita individuale e sociale. Per tale motivo, e soprattutto per la Calabria, tutta la produzione letteraria dell'Ottocento può assumere il valore di una ricca ed interessante documentazione storica.<sup>54</sup>

I 1.313 titoli attinenti al settore letterario offrono casistiche piuttosto varie ma sono state suddivise per una visione più chiara ed organica della situazione in quattro sotto-aree: la lirica, la prosa, il teatro e le pubblicazioni miste (ossia quelle opere che presentano parti in prosa e parti in poesia).

---

<sup>54</sup> Maria Gabriella Chiodo, *Intellettuali in provincia. Cultura calabrese tra Risorgimento e Bella Epoque*, Napoli, Guida, 1985, p. 5

Da questa ulteriore specificazione emerge che sono in numero maggiore le pubblicazioni in prosa con **728** titoli (pari al 55,4% dell'intera produzione letteraria esaminata), seguite dalla lirica con **484** titoli, dal teatro con **65** titoli e infine dalle pubblicazioni miste con **36** titoli.

Soprattutto nella seconda metà del secolo, quando all'epopea del Risorgimento, con i suoi ideali in cui credere e gli obiettivi per cui combattere, subentra lo smarrimento di fronte ad una realtà diversa da quella agognata, la prosa prende definitivamente il sopravvento sulla poesia, il genere letterario per eccellenza.<sup>55</sup>

Nonostante l'arretratezza sul piano economico, politico e sociale (si pensi a tal proposito alla piaga del brigantaggio) l'età del neoclassicismo ha anche in Calabria qualche poeta che si ispira all'*ut pictura poësis*. Tale è Emanuele Paparo (del quale sono presenti nel catalogo due esempi di letteratura d'occasione con *l'Epistola a Vito Capialbi*, pubblicata dalla Stamperia Reale nel 1826 e *Un sonetto ed alcuni versi sciolti per la morte di Nicola Zaccone* del 1820) che ebbe come protettore il Massena e fu conosciuto dal Canova; per metà classicista e per metà romantico fu Giuseppe Campagna autore di racconti in versi, poemetti, sonetti, ballate, canti e tragedie.<sup>56</sup> Egli si avventurò nell'esperienza letteraria della novella in versi, diffusa in tutta Europa da George Byron e introdotta in Italia da Tommaso Grossi che ne aveva fissato il modello nell'*Idelgonda*.<sup>57</sup>

Presidente dell'Accademia Pontaniana, Giuseppe Campagna può essere definito un moderato, dal momento che si tenne lontano – come egli stesso dichiarò - dalle posizioni estremiste sia dei romantici che dei

---

<sup>55</sup> M. G. Chiodo, *Intellettuali in provincia...*, p. 6.

<sup>56</sup> Antonio Piromalli, *La letteratura calabrese*, Napoli, Guida, 1977, p. 136-138.

<sup>57</sup> Tommaso Grossi (Bellano, 1790 – Milano, 1853), è stato uno scrittore e poeta italiano, amico di Carlo Porta e Alessandro Manzoni. *L'Idelgonda*, uscita nel 1820, è una novella in 326 ottave.

classicisti.<sup>58</sup> Per Campagna la letteratura non può essere il divertimento degli uomini colti e non gli appartengono le opere languide e snervate senza punti di contatto con i grandi problemi della società. La letteratura deve avere una sua utilità e questa si può raggiungere rappresentando il vero. Questo significa che la letteratura deve rappresentare religione, morale e politica, che sono «parti essenziali, organi vitali, elementi necessari del corpo sociale».<sup>59</sup>

Di Giuseppe Campagna sono presenti nel catalogo tredici pubblicazioni, che comprendono liriche d'occasione (*Alla sacra reale maestà di Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie questi carmi umilia e offre in solenne attestato di fede e obbedienza*, De Angelis, 1859), tragedie (*Il bosco di Dafne*, Borel e Bompard, 1844; *Il Ferrante*, Ruggio, 1832; *Lodovico il Moro*, Stamperia del Fibreno, 1834; *Sergio*, De Stefano, 1837), testi poetici (*Buondelmonte. Poemetto*, Osservatorio Medico, 1827; *La scienza e l'arte. Ottave*, 1849) e testi di critica letteraria (*Intorno alla presenti condizioni della bella letteratura in Italia ed al suo modo come migliorarla*, Borel, 1841).

Ma la sua opera più popolare fu il suo noto racconto in versi *L'Abate Gioacchino. Leggenda*, pubblicato per la prima volta a Napoli nel 1829 da Luigi Maria Nobile.<sup>60</sup> Si tratta di un poemetto in quattro canti in terzine, che inaugura quel fenomeno letterario che dal De Sanctis in poi prese il nome di «romanticismo naturale calabrese»; esso ripropone, infatti, in un contenuto romantico, all'interno di una forma classica, argomenti e motivi cari alla letteratura popolare. La stessa scelta del genere *Leggenda* esplicito nel titolo dell'opera infatti è già segno di una precisa connotazione ideologica e culturale. Inoltre la stessa scelta del personaggio che dà il titolo all'opera rivela l'intento del Campagna di

---

<sup>58</sup> Giuseppe Campagna, *Intorno alla presenti condizioni della Letteratura in Italia e al modo di migliorarla*, in *Versi e prose*, Cosenza, Giuseppe Migliaccio, 1840, p. 148. L'opera è conservata presso la Biblioteca Civica di Cosenza.

<sup>59</sup> Ivi, p. 143

<sup>60</sup> Dell'opera risulta un'altra edizione: Cosenza, G. Migliaccio, 1838

mantenersi fedele ad un culto che in Calabria è stato vivissimo per secoli: il culto per l'abate Gioacchino da Celico, venerato soprattutto per le sue doti di veggente.<sup>61</sup>

Anche nelle sue raccolte poetiche sembra che il Campagna non sappia concepire se non in chiave classicistica gli stessi argomenti romantici, e in quei versi si avverte «il poeta sul quale pesa l'educazione classicistica dell'Arcadia che viene a sovrapporsi gelidamente agli elementi del romanticismo».<sup>62</sup>

Ma non bisogna dimenticare che anche in Calabria veniva affermandosi nei primi decenni del secolo XIX il movimento romantico che, secondo De Sanctis “trovava i suoi motivi più alti ed efficaci nelle forze spontanee e primitive della razza e della natura selvaggia, negli usi locali stagnanti nella tradizione, nell'amore e nelle sofferenze della patria”. Fu merito indiscusso di De Sanctis l'aver individuato nella letteratura meridionale un filone per molti versi originale, definito “Romanticismo naturale”. Il critico, infatti, esaltò il realismo dei poeti calabresi in opposizione al romanticismo convenzionale di Napoli e parlò di un romanticismo naturale dei calabresi, cioè di «quella poesia sbocciata tra le foreste e i monti della Calabria [...] inoltre la Calabria assume tinte byroniane per la sua natura altamente poetica, le foreste, la Sila, le spelonche, i monti e le valli, furiosi temporali avvicendati con cielo sereno e sorridente ...».<sup>63</sup> Tuttavia, nonostante le premesse, l'ambiente culturale poco favorevole ostacolò l'affinamento delle qualità artistiche dei romantici calabresi.

L'onda alfieriana e i primi segni del romanticismo cominciano a generare in Calabria tragedie come quelle di Saverio Fabiani (*Dione*,

---

<sup>61</sup> Cfr. Maria Luisa Nevola, *Motivi popolari nell'Abate Gioacchino di Giuseppe Campagna*, in Atti del convegno “Per una idea di Calabria. Immagini e momenti di storia calabrese”. Cosenza 27-28 novembre 1981, a cura di Pasquale De Falco e Mario De Bonis, Cosenza, Periferia, 1982, p. 102-113.

<sup>62</sup> A. Piromalli, *La letteratura...*, cit. p. 138

<sup>63</sup> Cfr. su questo argomento Francesco De Sanctis, *Storia della letteratura italiana*, Torino, Unione tipografico-editrice torinese, 1968.

Porcelli, 1818-1819; *Eraclio*, Porcelli, 1818-1819; *Vergine di Quinto*, Porcelli, 1818-1819), di Gregorio Misarti (*Zambri. Tragedia*, Omnibus, 1835), di Pietro Giannone (*Il sospetto funesto*, Stamperia Flautina, 1820 o la leggenda romantica *Gl'incogniti* del 1863); cominciano ad apparire versi patriottici, come quelli di Francesco Ruffa (*Inno alla religione* del 1851; *Poesie*, Stamperia del Corriere, 1810; *Versi vari*, del 1845) che fu anche autore di tragedie e di molti componimenti poetici d'occasione (come *Canto epitalamico in memoria delle faustissime nozze di Ferdinando II con Maria Cristina* del 1832; *Componimenti in occasione della morte di Vincenzo Bellini*, Tipografia dell'Ariosto, 1836; *In morte di Anna Marzano Capialbi*, del 1844), di Antonio Pandullo che scrisse opere di tipo storico-letterario con forti accenti sui martiri calabresi (*Compendio della storia patria, ovvero del reame delle Due Sicilie dalla sua origine ai tempi nostri*, Raffaele Rondinella, 1848; *Un tributo di ossequio rispettoso e riconoscente reso al merito grande e immortale de' più celebrati eroi del secol nostro*, Angelo Trani, 1850).

Tuttavia nel nostro catalogo sono presenti solo le opere liriche di Ruffa dal momento che le tragedie sono state pubblicate a Livorno nel 1819 presso Glauco Masi.

All'ideale dell'unità d'Italia dedicò la sua vita Domenico Mauro, il quale fu, come si direbbe oggi, un intellettuale impegnato che si trovò a combattere in Calabria, a Roma e in Piemonte al fianco di Garibaldi e scagliò il suo sapere e tutta la sua vita nella lotta continua contro i Borboni e per l'Unità d'Italia.<sup>64</sup>

Nato nel 1812 ebbe una vita molto movimentata; egli fu l'animatore dei moti insurrezionali della Calabria e nel 1844 lo troviamo in carcere, nel 1848 deputato al Parlamento napoletano, volontario a Roma nel '49, garibaldino coi Mille di Marsala nel '60. Di lui, infatti il De Sanctis disse che «fu uno di quegli uomini ... che non si fanno sentire e si trovano sempre innanzi nei momenti più decisivi». Infatti dopo il

---

<sup>64</sup> Pasquino Crupi, *L'Ottocento*, in *Storia della letteratura calabrese*, Vol. III, Cosenza, Periferia, 1995.



periodo rivoluzionario Domenico Mauro rientrò nella sua solitudine dedicandosi ai lavori letterari per i quali occupa un posto di prim'ordine, insieme col Padula, nel romanticismo calabrese.<sup>65</sup>

Liberalista in politica, il Mauro fu romantico in letteratura. Lesse e fece conoscere a Napoli il pensiero dei fratelli Schlegel, ammirò e scrisse parecchi articoli sul Manzoni, che veniva pubblicando su «Il Viaggiatore», giornale da lui fondato e diretto dal 1840, e soppresso dal governo borbonico al suo decimo numero. Riprese la battaglia per la letteratura romantica su «Il Calabrese», fondato e diretto da Saverio Vitari nel 1842 e stroncato dal governo borbonico nel 1848.<sup>66</sup>

In particolare De Sanctis parlando del poemetto in versi sciolti *Errico*, pubblicato a Zurigo nel 1845 e ristampato a Napoli nel 1869 presso la tipografia di Salvatore Marchese, loda l'immaginazione e lo sfondo romantico della poesia di Mauro esaltandone la sua tecnica "per quadri" che arresta l'azione drammatica e pone in maggior rilievo delle scene isolate in cui predominano l'abilità e il virtuosismo dell'artista.<sup>67</sup>

Ma tale spirito romantico aleggia in tutte le opere del Mauro e le pennellate fosche e forti, la commozione e la partecipazione del sentimento accompagnano tutte le idee, sia che Mauro scriva in trono all'arte di Omero, di Dante (*Allegorie e bellezze della Divina Commedia*, Tipografia Boeziana, 1840), intorno a Napoleone o alle elezioni politiche. Questo carattere drammatico prevale anche nelle *Poesie varie* (Tipografia degli scienziati, letterati ed artisti, 1862) in cui si nota l'amore per le concezioni storiche e patriottiche, e dove i temi dei suoi versi sono la patria e l'amore. Ma i pareri su questo scrittore, sul quale non entriamo in merito ai particolari, non furono unanimi; Imbriani definisce «robaccia»

---

<sup>65</sup> A. Piromalli, *La letteratura...* p. 139.

<sup>66</sup> P. Crupi, *L'Ottocento...*, p. 28.

<sup>67</sup> Cfr. F. De Sanctis, *Storia della letteratura italiana...*

la letteratura di Mauro che «a dirla pessima, le si fa un onore immeritato». <sup>68</sup>

Un certo ristagno culturale lo troviamo nelle opere di due monteleonesi presenti nel catalogo Gregorio D'Alessandria e Carlo Massininissa–Presterà. Del primo, che conobbe il Capponi, il Manzoni e il Malpica, risultano una tragedia (Isabella dal Fiesco, All'insegna di Aldo Manuzio, 1841) e un'*Ode* dedicata alla Grecia e agli studi classici (1842) e tre componimenti d'occasione (*In morte di Maria Cristina di Savoia regina del Regno delle Due Sicilie*, 1836; *Necrologia in morte di Antonio Ferrari*, 1844 e *Necrologia di Prospero Postiglione*, 1844).

Carlo Massinissa-Presterà (del quale sono presenti nel catalogo dieci pubblicazioni) è l'esempio tipico della mancata educazione artistica e di difetto di progresso culturale che caratterizza la letteratura romantica calabrese; egli collaborò ai giornali fiorenti del tempo («Fata Morgana», «Il Calabrese», «Il Pitagora») e operò come liberale per il risorgimento d'Italia. Le sue poesie (*Canti*, 1858; *I martiri di Calabria ed altri canti*, 1861; *Liriche*, 1858; *Poesie varie*, 1847) sono la testimonianza delle tendenze letterarie dell'epoca poiché Massinissa-Presterà si lasciò trascinare dall'imitazione di una serie di modelli letterarie scolastici. Anche nelle altre opere, un poema epico-sacro (*Il Mosè*, Morano, 1861), una tragedia in cinque atti (*Cinzica de' Sismondi*, inedita), una novella in versi in quattro parti (*Il bizzarro, ossia i masnadieri e i francesi in Calabria*, Teodoro Cottrau, 1861) il Massinissa-Presterà rivela la mancanza di genio poetico e rimane ancorato ai modelli della tradizione letteraria, perché egli è appesantito dalle imitazioni letterarie dei poemi eroici o del Byron. <sup>69</sup>

Ma un nuovo respiro dilata la vita e la letteratura calabrese nell'età del Risorgimento, secolari speranze sembrano trovare voce nell'esaltazione dei nuovi concetti popolari e nazionali. Il movimento

---

<sup>68</sup> A. Piromalli, *La letteratura...* p. 139.

<sup>69</sup> A. Piromalli, *La letteratura...* p. 142.

patriottico avvicinò gli scrittori alle idee politiche; Francesco Scaglione (che pubblicò altrove) sulle pagine del «Calabrese» insieme con molti altri, infondono al popolo sentimenti nazionali, Domenico Spanò-Bolani (presente nel catalogo con due pubblicazioni di cui parleremo più avanti), sulla «Fata Morgana» prepara gli animi alla riscossa, Saverio Albo (*Versi*, 1853) e Nicola Tarsia (che pubblica le sue raccolte poetiche a Cosenza nel 1863 presso la Tipografia Bruzia) cantano la libertà, Michele Bello (*Poesie per l'ottava ascensione aereostatica di Antonio Comaschi*, Nunzio Pasca, 1843), autore di drammi e poeta (pubblicò su molte riviste e periodici napoletani come l'«Omnibus», «L'Interprete» e «Teatro Drammatico Napoletano»), fu fucilato per aver guidato il movimento insurrezionale di Gerace, per lo stesso motivo venne fucilato Gaetano Ruffa.<sup>70</sup>

Il De Sanctis si interessò molto alla letteratura meridionale e definì la nuova atmosfera culturale del romanticismo calabrese. In realtà, pur sopravvivendo forme del passato e residui classicistici, con il romanticismo entrano nella letteratura e nella poesia altri personaggi: il patriota, l'esule, il brigante. Inoltre il cristianesimo romantico offre una tematica spirituale amplissima alla frustrazione dei vinti, alle speranze degli oppressi, ai propositi virili. La secolare desolazione dell'uomo, il *planctus* della Calabria trovano ragioni di speranza nell'azioni a cui i tempi sospingono, il popolo ha maggiore consapevolezza di se stesso e acquista una nuova fiducia.<sup>71</sup>

Molti gli intellettuali calabresi presenti nel catalogo, che si rivolgono alla letteratura europea e americana con una serie di traduzioni di opere letterarie. Innanzitutto la simpatia dei romantici calabresi verso il poeta per eccellenza, George Byron, va ricondotta alla lotta sostenuta dall'inglese contro la società del suo tempo, lotta che trovava congeniali consonanze nei pessimismi e solitari calabresi; di questi abbiamo la

---

<sup>70</sup> Gustavo Valente, *Dizionario bibliografico, biografico, geografico, storico della Calabria*, Vol. I, Cosenza, Edizioni GeoMetra, 2004, p. 312-313.

<sup>71</sup>Cfr. F. De Sanctis, *Storia della letteratura italiana*

traduzione ad opera del calabrese Saverio Baldacchini de *La Parisina ed Il sogno* pubblicato nel 1839 dalla Stamperia dell'Iride. Oltre all'attenzione per Byron ritroviamo nel catalogo le traduzioni de *La straniera* di Charles Victor Prévot viscomte d'Arlincourt<sup>72</sup> eseguita da Domenico Morelli (Gaetano Nobile, 1826); *I figli della notte* di Eduard George Bulwer Lytton<sup>73</sup> eseguita da Nicodemo Palermo (Stamperia del Fibreno ma di data imprecisata); le numerose traduzioni di Henry Wadsworth Longfellow,<sup>74</sup> ossia *Lo studente spagnolo* eseguita da Raffaello Cardamone (Stamperia del Fibreno, 1869), *l'Excelsior* (1878?) e *Il ponte* (1879?) eseguite entrambe da Giulio Minervini e il poemetto *La richiesta di Miles Standish* (Tipografia Italo-germanica, 1896) eseguita da Giuseppe Zuppone Strani. Ricordiamo ancora le traduzioni de *I Natchesi* di Francois Renè de Chateaubriand<sup>75</sup> eseguita da Nicola Corcia (Raffaele Pierro, 1830); i due volumi dei *Racconti fantastici* di Ernest Theodor Amadeus Hoffman<sup>76</sup> sempre di Corcia (Tipografia della Sibilla, 1833-34); la tragedia *I Templari* di Francois Juste Marie Raynouard<sup>77</sup> eseguita da Francesco Saverio Salfi (Stamperia del Monitor delle Due Sicilie, 1806) e il romanzo di Frederic Soulie<sup>78</sup> *La donna di moda* eseguita da Carlo Tranfo (1856).

Domenico Mauro insieme a Vincenzo Padula, dotati di un senso storico più immediato e di un proprio sentimento artistico, personificano più intimamente le esigenze romantiche calabresi.

---

<sup>72</sup> (1788-1856). Scrittore francese definito il principe dei romantici e la cui popolarità rivaleggiò con quella di Victor Hugo.

<sup>73</sup> (1803-1873). Scrittore e drammaturgo, esponente del romanticismo britannico.

<sup>74</sup> (1807-1882). Scrittore e poeta statunitense, fu tra i primi letterati americani ad assurgere alla fama mondiale. Tra i suoi meriti c'è quello di aver dato vita nel 1862 al «Circolo di Dante», atto a promuovere la conoscenza dell'opera di Dante Alighieri negli Stati Uniti. Insieme ai suoi colleghi del circolo, Longfellow portò a termine la prima traduzione statunitense della *Divina Commedia* in inglese nel 1867. Da allora il successo dell'opera di Dante in America fu costante e in seguito il circolo si trasformò nella Dante Society, una delle più famose associazioni di dantisti nel mondo.

<sup>75</sup> (1768-1848). Scrittore e politico francese, considerato il fondatore del Romanticismo letterario francese.

<sup>76</sup> (1776-1822). Scrittore tedesco.

<sup>77</sup> (1761-1836). Scrittore e filologo francese, compose molte tragedie e opere dedicate alla filologia provenzale.

<sup>78</sup> (1800-1847). Romanziere e drammaturgo romantico francese.

Vincenzo Padula ha un grande posto nella letteratura del romanticismo calabrese, poiché tali motivi psicologici e sociali hanno forti radici nel suo spirito. Il Croce cercò di rendere familiare ai lettori italiani il nome di Vincenzo Padula conosciuto solo nell'Italia meridionale, ma il tentativo rimase senza frutto o quasi. Secondo De Sanctis questo è da ascrivere alla personalità artistica dello scrittore calabrese che ebbe a un «ingegno paradossale», libero per natura e vivace ma che non seppe affinarlo con lo studio; nelle sue opere c'è uno stranissimo connubio tra l'ingenuo con l'osceno, tra la poesia sensuale con le composizioni di carattere sacro.<sup>79</sup>

Il motivo del suo confino entro i limiti regionali fu proprio il fatto che Padula era sì nato scrittore e artista, ma non seppe abbandonare le scorie letterarie e non seppe liberarsi dall'involuzione di forme estranee al suo spirito, sprecando così il suo ingegno.<sup>80</sup>

Molti critici hanno sottolineato in Padula la coesistenza del verseggiatore facile e perfino lezioso e del prosatore ricco di moralità e di pensiero; in lui coesistono tendenze classiche e tendenze romantiche, mentre sul piano dello stile egli dimostra molte incertezze.

Il Padula lirico è certamente quello minore; c'è un altro Padula il quale tratta più profondamente una materia calabrese che sente con maggiore storicità, quella romanticamente ispirata alla natura altamente poetica della sua regione. A quella stessa natura tanto congeniale al Byron si ispirano il Campagna con l'*Abate Gioacchino*, Biagio Miraglia con il *Brigante* (novella in quattro canti) Pietro Giannone con la *Lauretta* (novella in quartine), e Domenico Mauro con la novella *Errico*.

Il Byron aveva sdegnato gli eroi borghesi, i suoi eroi erano avventurieri, corsari, uomini fuori dalla società organizzata e spesso anche fuori della legge. In Calabria questi personaggi esistevano nella

---

<sup>79</sup> Cfr. F. De Sanctis, *Storia della letteratura...*, p. 102-120 e Benedetto Croce, *Note sulla letteratura italiana del secolo XIX*, p. 321-334.

<sup>80</sup> *Ibidem*

realtà: il brigante, l'uomo coraggioso e forte, quasi un selvaggio capace di vendetta e perdono, generosità e assassinio.<sup>81</sup>

Nel catalogo sono presenti diciassette titoli a firma del Padula, in cui si alternano testi poetici veri e propri (*Poesie varie*, Tipografia Pansini, 1878; *Poesie*, Morano e Veraldi, 1894), a componimenti d'occasione (*Elogio funebre di Luigi Giannone*, Pasquale Androsio, 1867; *In morte di Alfonso Perrelli da Brienza*, Piscopo, 1856; *Orazione funebre per Mariantonio Falcone*, Tipografia cortile San Sebastiano, 1874), a testi lirici di risonanza etico-religiosa (*A Maria Concetta Immacolata. Poesie*, All'insegna del Diogene, 1854; *Il Natale. Poesie*, Piscopo, 1854; *La Passione. Poesie*, Piscopo, 1855) fino a scritti storico-politici (*Prologea, ossia l'Europa preistorica*, Pasquale Androsio, 1871).

Ma c'è un altro aspetto del Padula che non fu preso in considerazione né dal De Sanctis né dal Croce, ossia la sua attività giornalistica e quella del Padula polemistà e studioso della società del suo tempo (in *Il Bruzìo, giornale politico-letterario*, Fratelli Testa, 1878; *Studi sugli asini*, La Sirena, 1869). In questi scritti vengono affrontati i problemi agricoli, economici, sociali (brigantaggio, imposte, mancanza di industrie, qualità delle terre e delle coltivazioni, condizioni dei contadini, usi, tradizioni, superstizioni, ecc.) che rappresentano il pensiero populista del Padula all'interno delle vicende risorgimentali e di quelle del 1848. Questo lato dimostra – secondo Piromalli – che Padula è soprattutto scrittore di letteratura sociologica.

All'atmosfera della cultura romantica appartengono i fratelli Tommaso e Francesco Saverio Arabia (che scrive anche opere giuridiche). Il primo si rivolse ai componimenti drammatici più che alla lirica. Nel catalogo a firma di Tommaso Arabia troviamo, infatti, le due

---

<sup>81</sup> Il poemetto in terza rima di Giuseppe Campagna L'Abate Gioacchino, tratta con colori truci di una storia calabrese di vendetta; tale componente è presente anche in un'opera del Padula dal titolo Antonello capobrigante calabrese, pubblicato a Cosenza nel 1864 per i tipi di Giuseppe Migliaccio. Si tratta di un dramma in cinque atti, in cui è presente il tema della vendetta nell'ambiente dei briganti.

tragedie *Anna Bolena* e *Saffo*, rispettivamente del 1859 e del 1858 e le due ballatine accompagnate da musica dal titolo *Invito alla festa* e *Ma sei celeste!*, entrambe del 1872 e musicate da Beniamino Carelli.

Francesco Saverio invece esercitò l'avvocatura nella capitale partenopea e partecipò al movimento letterario di quel tempo dopo essere stato alla scuola di Basilio Puoti. Insieme al fratello Tommaso fondò una rivista mensile *Lo spettatore napoletano* di scienze, lettere ed arti. Socio dell'Accademia Cosentina, della Florimontana, della Pontaniana, l'Arabia occupò anche alte cariche di magistratura e venne tenuto in grande considerazione come letterato. Uomo di grande cultura fu un poligrafo; scrisse moltissimo spaziando dalla poesia (*Eugenio. Canti*, Tipografia Regia Università, 1900; *In morte di Basilio Puoti*, Stamperia del Vaglio, 1847; *Poesie*, Stamperia del Vaglio, 1849; *Versi*, De Marco, 1845; *Nuovi versi*, la Sirena, 1858), alla novella in versi (*Gherardo de' Rinieri*, 1850), ad una serie di note e relazioni scritte per le diverse Accademia di cui era socio (*Di una nuova spiegazione del verismo nell'arte. Memoria letta all'Accademia Pontaniana*, Tipografia Regia Università, 1887; *Relazione storica del tremuoto di Basilicata nell'anno 1851 letta nella tornata del 14 dicembre dell'Accademia Pontaniana*, Stamperia del Vaglio, 1852).

L'Arabia pur essendo uscito dalla scuola del Puoti, dimostrò di sapersi esprimere con una sensibilità poetica che si può definire pienamente romantica; c'è nelle sue rime un senso di malinconia, soprattutto quando il poeta tocca il motivo del ricordo e del dolore (che evoca lo stile leopardiano).<sup>82</sup>

Nelle sue liriche si avverte l'idealismo romantico dell'amore, la donna vista come «dolce rimembranza», «cara immagine» che consola

---

<sup>82</sup> Cfr. Luigi Antonio Villari, *I tempi, la vita, i costumi, gli amici, le prose e poesie scelte di Francesco Saverio Arabia. Studio sulla Napoli letteraria dal 1820 al 1860*, Firenze, Le Monnier, 1903.

l'anima.<sup>83</sup> Per l'Arabia dunque l'amore è ricordo o speranza, sogno del cuore; così sogna una fanciulla nella sera:

Una secreta immagine dorata  
sol vagheggia, e s'affisa al suo splendore  
dolentemente l'alma innamorata:

pensi a l'arcana voluttà d'un core  
che al tuo risponda, e pensi a l'ignorata  
tua giovinezza vedova d'amore.<sup>84</sup>

Scapigliato romantico nella vita e arcade nella poesia fu Biagio Miraglia, che ebbe una vita romanzesca e coltivò anche gli studi e la poesia. Mandato a Napoli dal padre per studiare teologia, il giovane prese altre strade; ma la sua attività letteraria non si limita alla poesia perché scrisse testi teatrali (Marzio Coriolano. Tragedia, Giuseppe Azzolino, 1834) e testi storici (*I martiri di Cosenza*, 1848; *Lo stato e l'educazione in Grecia*, Vincenzo Morano, 1876). Partecipò alle discussioni sul classicismo e sul romanticismo; collaborò a *Politecnico*, *Nuova Antologia*, *Omnibus letterario*, e molti altri.

Tra le opere in prosa del Miraglia, presenti nel catalogo, va sicuramente ricordata la novella calabrese *Il Brigante* pubblicata nel 1844 presso la tipografia all'Insegna dell'Ancora. Il modello rimaneva sempre Manzoni dal quale egli derivava (come nei *Promessi Sposi*) la finzione del ritrovamento di un vecchio manoscritto in cui è raccontata la storia dell'eroe del suo poemetto, mentre il tempo della vicenda è, come nel caso manzoniano, il XVII secolo. Interessanti sono anche le *Cinque novelle calabresi* edite però a Firenze nel 1856 presso Felice Le Monnier.

---

<sup>83</sup> A. Piromalli, *La letteratura ...*, p. 151-152

<sup>84</sup> *Ibidem*



Ma la critica è piuttosto severa son le opere del Miraglia. Antonio Piromalli e lo stesso Francesco e Sanctis ritengono che la sua poesia non nasca all'insegna dell'originalità, ma è ricalcata sulla tradizione classica che rivela una forte imitazione di modelli preesistenti; i suoi componimenti si presentano in una forma trascurata, non elaborati artisticamente. Viene considerato romantico per il contenuto dei suoi versi, perché cantò la patria e l'umanità, ma il romanticismo non coincide l'ispirazione che è guastata dagli schemi della tradizione. Ideò vasti poemi che non portò a termine, cercò di cantare il moderno sapere scientifico, filosofico, i nuovi miti dell'umanità. Da tutto ciò il Miraglia seppe liberarsi solo nelle poesie amorose in cui c'è qualche accenno di malinconia, con accenti al tono leopardiano e petrarchesco.<sup>85</sup>

Presente nel catalogo con nove titoli è Pietro Giannone considerato da Vincenzo Julia come il creatore della novella in versi in Calabria. Nel catalogo è presente la tragedia *Il sospetto funesto* (Stamperia Flautina, 1820), la novella in versi *Gl'incogniti. Leggenda romantica* (Palma, 18..?), sonetti e poesie e un breve discorso pubblicato nel 1860 sull'opera dantesca dal titolo *Opuscolo inedito in cui si ha la prima idea della sua opera il Triregno*.

Scrittore prolifico di poesia, prosa e teatro fu il sacerdote Nicola Romano che pubblicò le sue opere a Rossano, Cosenza, Nola, Benevento, Monteleone, Palermo, Salerno e Napoli. Le edizioni napoletane riportate nel catalogo sono nove, per cinque delle quali scelse la tipografia dei Morano. Tra questi - alcuni sono componimenti d'occasione, come il *Discorso funebre sulla sig. Marianna Giannone* (Anyonio Morano, 1876) e le *Poche parole in morte della contessa Carolina Giannone*, La Lotta, 1897) - va menzionata la novella calabrese in ottave *Berardi o il re dei boschi* (Vincenzo Morano, 1876) in cui ritroviamo ancora la tematica del brigantaggio come manifestazione di un perdurante malessere

---

<sup>85</sup> Cfr. A. Piromalli, *La letteratura ...*, p. 153 e F. De Sanctis, *La letteratura del secolo...*

economico<sup>86</sup> (tema presente anche nella novella in versi di Biagio Miraglia il *Brigante*). Essa fu edita per la prima volta a Napoli nel 1876 da Vincenzo Morano, cui seguirono altre due edizioni, la prima nel 1886 a Benevento dalla tipografia D'Alessandro e la seconda molto più recente nel 2009 a Soveria Mannelli presso Rubettino.

Il romanticismo tende invece verso un realismo lugubre nell'opera di Giuseppe Inglese, il quale comincia ad accogliere i motivi di un romanticismo macabro che si oppongono a quelli di pura bellezza e schietto sentimento dei primi anni. Stretto dal bisogno e non potendo dedicarsi esclusivamente agli studi, Inglese fu costretto a coprire prima un posto di Vicesegretario nelle Prefetture del Regno poi, per oltre quarant'anni, quello di impiegato nel Municipio di Catanzaro. Scrisse moltissimo, anzi troppo, con notevole danno della produzione poetica che spesso appare sciatta e debole. Poche sono le sue liriche davvero belle e originali, moltissime sono d'occasione e nei libri di Inglese si trovano, accanto a poesie dove è protagonista il sentimento, altre per feste patriottiche, gonfie di retorica, canti per cerimonie scolastiche, epicedi in memoria di uomini locali e di fanciulle immaturamente scomparse, echi manzoniani si risentono invece in alcune tragedie che si conservano inedite nella Biblioteca Comunale di Catanzaro.<sup>87</sup>

Nel catalogo a firma dell'Inglese sono presenti soltanto due melodrammi tragici in tre atti *l'Isaura da Firenze*, pubblicata dalla Tipografia del Dante nel 1860 e *L'ultimo dei mori in Ispagna*, pubblicato nel 1874 per i tipi di Gennaro De Angelis.

Altro scrittore registrato nel catalogo con sette titoli è Vincenzo Baffi, il quale passò quasi interamente la sua vita a Napoli e dove ebbe come maestro Francesco Saverio Arabia, manifestando il suo ingegno

---

<sup>86</sup> P. Crupi, *Storia della letteratura...*, p. 88

<sup>87</sup> Tra le opere di Giuseppe Inglese editate in Calabria risultano: *Dio e popolo* (Catanzaro, Tip. Municipale, 1879), *Scene ed effetti* (Catanzaro, Dastoli, 1886), *Storia patria per la quinta elementare* (Catanzaro, Calì, 1896).

poetico e giuridico. Fiorì durante il periodo del Risorgimento e le raccolte di canti patriottici di altri poeti di cui Baffi fu curatore (*I poeti della patria. Canti italici*, Giosuè Rondinella, 1863) ebbero un buon successo così come fortuna ebbero anche le sue raccolte di poetiche come *Frondi sparte* (Tipografia dell'Accademia Reale, 1875),<sup>88</sup> *Italia. Versi dedicati a Vittorio Emanuela II* (Gaetano Nobile, 1860), *Poesie* (Francesco Rossi Romano, 1858) e *Versi* (Gaetano Nobile, 1854).<sup>89</sup>

Una immagine originale di un nuovo modo di sentire e vivere la Calabria nel secondo Ottocento si ha nei versi di Vincenzo Julia.

Egli visse quasi sempre in Calabria affidando alle tipografie calabresi i suoi scritti<sup>90</sup> tranne quattro opere pubblicate nel triennio 1888-1890 in cui Julia si affida alla tipografia partenopea di Luigi Pierro ossia *Ad Enrico Granata, Mazzini a Roma nel '49, Sonetti e liriche e Versi*.

Vincenzo Julia si venne formando dopo la delusione del '48, nel decennio di preparazione durante la quale in Calabria si ridesta la speranza dell'unità nazionale. La sua attività letteraria fu quella del poligrafo, si occupò infatti di letteratura, filosofia, storia e cultura calabrese; nei suoi studi predilesse la valorizzazione e la riscoperta di figure regionali poiché gli pareva che la Calabria fosse stata dimenticata e poco apprezzata dopo la raggiunta Unità. Julia cresce e matura proprio negli anni delle delusioni postrisorgimentali, quando i vecchi problemi

---

<sup>88</sup> Della raccolta si ebbe anche un'altra edizione pubblicata sempre dalla Tip. dell'Accademia Reale nel 1875.

<sup>89</sup> Della raccolta si ebbero altre tre edizioni: II edizione Napoli, G. Pedone Lauriel, 1856; III edizione Firenze, Le Monnier, 1858; IV edizione Napoli, Rondinella, 1861.

<sup>90</sup> Le opere di Vincenzo Julia pubblicate in Calabria risultano le seguenti: *De Sanctis in Calabria* (Castrovillari, Tip. del Calabrese, 1884), *Lettere a Gioacchino Chinicò* (Castrovillari, Tip. del Calabrese, 1881), *A Cosenza che celebra la caduta del potere teocratico* (Cosenza, Tip. Municipale, 1890), *Carlo Tedaldi Fores poeta lirico. Conferenza* (Cosenza, Tip. dell'Avanguardia, 1889), *Cesare Guasti. Lettera a suo figlio* (Cosenza, Tip. dell'Avanguardia, 1889), *Discorso per l'inaugurazione del monumento a Francesco Fiorentino in Sanbiase* (Cosenza, Tip. dell'Avanguardia, 1889), *Francesco Fiorentino filosofo. Discorso* (Cosenza, Tip. dell'Avanguardia, 1885), *Marianna Balsano* (Cosenza, Tip. dell'Avanguardia, 1893), *Maroncelli e Salvi. Versi* (Cosenza, Tip. dell'Avanguardia, 1890), *Regaldi in Calabria* (Cosenza, Tip. dell'Avanguardia, 1883), *Saggio di studi critici su Vincenzo Selavaggi e la calabra poesia* (Cosenza, Tip. Migliaccio, 1878), *Saggio sulla vita e opere di G.V. Gravina* (Cosenza, Tip. Migliaccio, 1879), *Sonetti* (Cosenza, Tip. Migliaccio, 1879), *Sonetti e liriche* (Cosenza, Tip. dell'Avanguardia, 1884), *Vincenzo Padula* (Cosenza, Tip. dell'Avanguardia, 1893), *Cronaca letteraria calabrese* (Morano C., Tip. del Sibari, 1892).

dell'Italia meridionale si presentano in un quadro che ne pone in rilievo la gravità e l'importanza.

Dopo l'unità d'Italia la Calabria era rimasta isolata dalla nazione, come un atrofico tronco, per mancanza di strade, di comunicazioni, non provvoluta di mezzi sufficienti perché potesse collaborare con spirito non divisionistico con le altre regioni. In Calabria si avvertì quasi un tradimento del Risorgimento e dai paesi chiusi fra le montagne e lontani da ogni soffio di vita moderna, gli abitanti, in gran numero analfabeti, cominciarono ad emigrare in cerca di lavoro. Gli uomini colti che, come Julia, avevano creduto nel programma economico del 1848, delusi dal dopo Unità, cercarono di lottare in favore degli ideali di giustizia sociale; ma furono pochi, perché la maggior parte dei letterati e scrittori rimasero in disparte. Vincenzo Julia si volse verso le idee democratiche della Sinistra e fece suo il programma socialista cosentino del 1882 fondato sui propositi di giustizia sociale, più equa distribuzione delle imposte, riforme serie e positive. Nei suoi versi sciolti Julia usò un linguaggio realistico ed esprime motivi di umanità reale. Egli ebbe una vasta cultura storica e letteraria e fu studioso dei principali scrittori e pensatori della regione della quale ebbe davanti anche i principali problemi economici. Scrisse intorno a Gravina, Vincenzo Selvaggi, Sertorio Quattromani, Francesco Fiorentino, Francesco Acri, Mazzini, Tommaso Campanella, sulla poesia popolare, su Parini, Manzoni, Vincenzo Padula, ecc.

La generazione di Julia è stretta fra il tardo romanticismo e il verismo; egli fu un poligrafo che nei vari generi letterari volle esprimere l'impeto naturale del sentimento, la riflessione della ragione, preso da un'idea centrale: fare conoscere la cultura calabrese. Illustrò le glorie calabresi e di ricercatore di poesia popolare, ebbe una certa attitudine alla critica e bisogna tenere anche in giusto conto la sua erudizione della quale si valse per esaltare la storia della sua regione. Non entrò nel sistema positivista del tardo ottocento e cercò una unità ideale della

propria cultura che rendeva la nazione partecipe dei beni e delle eredità della regione calabrese. In quest'opera si avvicinano a lui De Sanctis, Padula e Francesco Fiorentino; ma è Julia l'iniziatore della storia della letteratura calabrese.<sup>91</sup>

Una parte della produzione di Julia è rivolta alla cultura di Acri e della provincia di Cosenza, ai calabresi illustri; egli rimase dunque fortemente unito alla sua terra che collegò con la cultura della regione e con quella nazionale, offrendo altresì contributi originali a una storia della letteratura calabrese che ancora non esisteva.

Uno dei limiti di Julia fu però proprio il populismo romantico, l'accettazione entusiastica del concetto del popolo come depositario di virtù ingenua e primitive da cui deriva il suo gusto per la «procellosa ballata del montanaro».<sup>92</sup>

La generazione di Vincenzo Julia non era quella dei primi romantici che erano nati nell'età dell'illuminismo in crisi né quella di Padula, De Sanctis vissuti durante il romanticismo e le fiammate del Risorgimento; era quella di Carducci che aveva visto la fine del romanticismo, la sua decomposizione, l'Unità d'Italia e aveva vissuto la delusione storica. Ma la delusione di Julia era più radicale, perché rispecchia la delusione di un Mezzogiorno d'Italia bisfrattato e deluso dalle contingenze storiche del dopo Unità.<sup>93</sup>

Nei *Sonetti e liriche* (Luigi Pierro, 1888) i temi juliani si determinano nell'idillismo, nel patriottismo, nel richiamo all'*ethos* calabrese e alla fiera tradizione regionale. Nella poesia amorosa egli congloba, come in Padula, richiami popolari o colti quattrocenteschi miranti a idealizzare la donna e dove lo scenario dell'incanto d'amore è sempre la Calabria:

Candido è il vel, di fiori profumato;  
garofano è la sua bocca odorosa;

---

<sup>91</sup> Antonio Piromalli, *La letteratura calabrese*, Cosenza, Pellegrini, 1996, (III ed.), I vol. p. 390.

<sup>92</sup> Ivi, p. 392.

<sup>93</sup> Ivi, p. 393.

del sen le cade un nastro ricamato.

(da *Sonetti...*)

Come il salcio, che adombra il suo giardino

Delle sue chiome nitide il tesoro

Si infonde sul petto alabastrino;

E da una tere di sottil lavoro

Fuggon i biondi crin, come al Pollino

Raggi fuggenti dalle nub d'oro!

(da *Sonetti...*, p. 7)

Si tratta anche di rimembranze leopardiane di immagini femminili; altri componimenti cantano gli affetti familiari ma dove la personalità di Julia si presenta più originale è nei versi patriottici nei quali il poeta esprime, in tempi di decadenza e di delusione politica, il suo sdegno antitirannico e si richiama alla tradizione eroica di Masaniello o dei martiri napoletani del 1799. La storia della regione, vista nella dialettica servitù-libertà, lo fa sperare nella perpetuazione degli uomini che conquistano con la lotta la libertà, come si nota in un sonetto dedicato ai giovani calabresi:

Questa, che m'arde in cor, fede possente,

Tra disinganni e tra dolor cresciuta,

Come fiammella tra boschi perduti,

E' fede di poeta impenitente.

La derise una turba insipiente,

Fu da' vili borghesi combattuta;

Or divampa più fiera, e dalla muta

Polve de' forti attinge il giambo ardente.

Il secol muore, e novo il giorno splende  
Sulle rovine della terza etade,  
E d'Istrael rosseggiano le tende...?

Ma chi fia dell'Italia il Gedone?  
Spezzate degli eroi son le spade,  
E di Caprera è cenere il leone!

(da *Sonetti...*, p. 115)

Negli anni Sessanta dell'Ottocento prende avvio da Milano la Scapigliatura, con il romanzo di Cletto Arrighi *La scapigliatura e il 6 febbraio* (1862); tuttavia tale tendenze letteraria si ferma al Nord, e non trova risonanze ed echi nel Sud e nella Calabria. L'unico contatto calabrese, che non diviene contagio, la Scapigliatura lo ebbe unicamente con Domenico Milelli.

Domenico Milelli fu il poeta calabrese *bohémien* della seconda metà dell'Ottocento, spirito avventuroso ed errante, che andò ramingando di paese in paese, dominato da una irrequietezza incessante. La sua insofferenza il suo modo di vivere da scapigliato lo portò ad una forma di nomadismo che lo condusse ad errare per le città d'Italia, da Milano a Napoli, a Firenze, Catanzaro, Roma, Avola, Bologna, Genova, Palermo, come conferenziere, dicitore dei versi propri, professore di letteratura, direttori di ginnasi per brevi periodi a causa della sua insofferenza di artista, giornalista, custode di monumenti nazionali. Poesia per Milelli volle dire intensità di vita irrequieta e avventurosa, febbre, sofferenza e amore, dissidio tra l'ideale e il reale. Egli infatti nacque a Catanzaro ma non rimase in Calabria, riuscì a penetrare nei cenacoli letterari ed ebbe

una certa importanza nel gruppo romantico di Prati e Aleardi, nel gruppo degli scapigliati milanesi e in quello carducciano.<sup>94</sup>

In definitiva al Milelli mancò una vera personalità poetica, in lui si può trovare una grande facilità di assimilazione per cui i nomi che ricorrono leggendo le sue liriche sono i più diversi, da Carducci a D'Annunzio, a Prati, a Praga, a Boito, Marradi, Picciola, Panzacchi, Mazzoni, ecc.

Le sue numerosissime opere vennero pubblicate e disseminate in varie città italiane, da Milano a Catanzaro, Ragusa, Bologna, Ravenna, Roma, Cosenza, Firenze. L'unica opera del Milelli presente nel catalogo è la breve raccolta poetica *Risonanze* pubblicata da Luigi Pierro nel 1891 e anche più tardi nel 1896.

Giovane e violentemente morì Vittorio Caravelli di Roggiano Gravina il quale si occupò soprattutto di critica letteraria e del quale nel catalogo sono presenti soltanto due opere (perché pubblicò molte dei suoi scritti a Firenze) le *Tradizioni drammatiche popolari* (Carlussio e De Blasio, 1884) e *Pirro Schettini e l'atimarismo* (Tipografia della Regia Università, 1889).<sup>95</sup>

Ai temi del romanticismo calabrese trattati da Padula, Miraglia e Mauro si ricollega Nicola Misasi di Cosenza, letterato che amò la realtà della natura, dei luoghi, degli ambienti della Sila. Sebbene le sue opere non rientrino a pieno titolo nella narrativa verista, egli è considerato il rappresentante verista della Calabria.

Trasferitosi a Napoli nel 1880, spinto dall'esigenza di evadere dal provincialismo della città natale (Cosenza), entrò in contatto con Matilde Serao, Edoardo Scarfoglio e Salvatore Giacomo. Ma nella città partenopea rimase poco tempo (come testimoniano le pubblicazioni

---

<sup>94</sup> A. Piromalli, *La letteratura...*, p. 161.

<sup>95</sup> Di quest'ultimo testo è stata fatta nel 1993 una ristampa anastatica edita a Cosenza dal Brenner.



presenti nel catalogo che risalgono agli anni 1881-1899), dove lavorò come giornalista occasionale, ma visse quasi sempre in Calabria.

Nel presente catalogo sono stati registrati 22 titoli editi a Napoli, per i quali si rivolse indifferentemente a vari tipografi-editori, da Luigi Pierro a Gabriele Regina, a Ferdinando Bideri, a Chiurazzi, a Salvatore Romano.

La sua produzione spazia dalla poesia alla prosa, al teatro. Ma la sua fama è legata soprattutto alla sua attività di romanziera popolare che da ampio respiro e protagonismo alla «gente di Calabria» tematica che nel Novecento troverà in Alvaro, Rèpaci, Perri e Seminara un'interpretazione più attenta, allargata a nuovi fenomeni, nuovi problemi, che costituiranno il carattere distintivo della narrativa calabrese. Molte delle opere pubblicate nella capitale partenopea, registrati nel catalogo, sono infatti tra i romanzi più importanti di Nicola Misasi e come *Frate Angelico* (Gabriele Regina, 1892), *L'assedio di Amantea* (Gabriele Regina, 1893), *Leggenda montanara* (Ferdinando Bideri, 1894), ma anche le diverse raccolte di novelle popolari come *In magna Sila* (Gabriele Regina, 1892), *La caccia al marito* (Pesole, 1892), *Racconti calabresi* (Domenico Morano, 1881).

Il profilo di Nicola Misasi è quello di un prodigioso autodidatta. Egli riuscì ad entrare a pieno titolo nel campo della narrativa italiana grazie alla sua nativa vocazione a trasformare tutto in un racconto e in romanzo. Eppure dietro le spalle non ha né scuole letterarie, né accademie, né un regolare corso di studi.<sup>96</sup>

Paesi e villaggi silani racchiudono per il Misasi personaggi fuori del comune, nei quali vivono violente passioni d'amore, di gelosia, di vendetta. In tal senso il Misasi si ricollega ai romantici ma nelle sue numerose pagine di racconti e romanzi gli accenti lirici sono assorbiti dal nuovo modo di vedere veristico e naturalistico. Egli stesso infatti

---

<sup>96</sup> Cfr. P. Crupi, *Storia della letteratura...*, p. 121.

dichiarò che «per conoscere un paese nella sua indole e nelle sue tendenze, fa duopo studiar non le classi colte ed educate, ma quelle in cui la natura si è mantenuta affatto primitiva e affatto vergine; e perciò i protagonisti dei miei racconti saran poveri e contadini, e spesso servi dei contadini, che sono come il basso fondo della società».<sup>97</sup>

Nel 1881, un anno dopo la pubblicazione di *Vita dei campi* di Verga, pubblicò i *Racconti calabresi*, novelle che risentono dell'ispirazione verghiana. L'anno dopo recatosi a Roma su invito dell'editore Angelo Sommaruga, Misasi entrò in contatto con Carducci, D'Annunzio, Fogazzaro, Capuana e Verga; e dopo questi incontri culturali pubblicò una raccolta di novelle *In Magna Sila* e il romanzo *Marito e sacerdote*, entrambi editi a Napoli presso Gabriele Regina nel 1892.<sup>98</sup>

Ma la tematica sicuramente più affascinante della produzione letteraria di Nicola Misasi è il brigantaggio.

Nel periodo in cui vive il Misasi il fenomeno del brigantaggio è ormai quasi del tutto spento; tuttavia è ancora vivo il ricordo di briganti generosi coi deboli e crudeli con i potenti, di briganti che vendicano il popolo oppresso, che impongono ai signori un'equa ripartizione della terra. Tutto questo si riversa nelle novelle e nei romanzi del Misasi, il quale esalta il brigantaggio politico e i briganti, che considera eroici difensori della famiglia e della tradizione; nei francesi, invece, vede lo straniero che calpesta la patria e violenta le donne, mentre nei repubblicani e liberali vede soltanto i complici dello straniero tematica particolarmente evidente ne *L'Assedio di Amantea*).

Lo scrittore mette in evidenza la condizione di miseria delle classi lavoratrici e la vita pressoché feudale dei “galantuomini”; in questo modo egli crea un quadro assai espressivo delle tristi e penose condizioni della Calabria di allora. Misasi non chiude gli occhi di fronte agli episodi di

---

<sup>97</sup> *Poeti e scrittori calabresi dal medioevo all'età contemporanea*, Mostra bibliografica a cura della Regione Calabria, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 16-24 novembre, 1991, p. 24.

<sup>98</sup> Benedetto Croce, *La letteratura della Nuova Italia*, Vol. V, Bari, Laterza, 1939, p. 210-212.

comune e volgare criminalità, ma pur considerandoli, non si lascia fuorviare nel suo giudizio. In molti dei suoi racconti, inoltre, viene ribadito il motivo principale che produsse il brigantaggio insistendo proprio sulla miseria, il malgoverno, la prepotenza e la crudeltà dei signori (tematica presente anche nel romanzo *Frate Angelico*).

La grandezza del Misasi è stata principalmente quella di aver saputo fondere sapientemente più piani: il tema storico-politico, la tematica amorosa e i tratti del romanzo psicologico. Nicola Misasi sapeva narrare, sapeva che il romanzo poggia sull'intreccio, e i suoi racconti crescono per slanci e per pause, svolte imprevedibili, colpi di scena, cambiamenti di fronte. Tutte queste e altre componenti di alta qualità fecero sbalzare Nicola Misasi a scrittore nazional-popolare.<sup>99</sup>

Da questo profilo emerge anche l'uso di una lingua medio-alta. L'unica eccezione nella sua produzione è rappresentata dai *Racconti calabresi*, editi nel 1881 da Domenico Morano, in cui viene adottato un registro linguistico medio-basso; lo stesso scrittore nelle pagine introduttive dell'opera (conservata presso la Bib. Civica di Cosenza a pg. 38) fornisce la motivazione di tale scelta: «per maggiore efficacia e verità ho usato molti vocaboli e modi di dire del dialetto calabrese, per disperando di serbare nello stile e nel dialogo quella vivezza, quella forza, quella maschia espressione del dialetto, evidentissimo nella sua rozzezza». Ma in realtà nel testo in questione non sono molti i vocaboli e i modi di dire del dialetto calabresi; la calabresità del Misasi, non è nella lingua, ma nella situazione raccontata.

Nell'Ottocento ha ampia diffusione e risonanza, essendo utile per le espressioni popolari, la poesia dialettale. Ma nel catalogo sono molto poche le pubblicazioni in vernacolo.. Questo si spiega col fatto che esse sarebbero risultate poco comprensibili e di conseguenza poco apprezzate in un ambiente linguistico diverso da quello di appartenenza e dunque

---

<sup>99</sup> Cfr. P. Crupi, *Storia della letteratura...*, p. 132 e B. Croce, *La letteratura...*, p. 212.

non appetibili dal punto di vista tipografico-editoriale. Tra i pochi esempi abbiamo i componimenti dialettali del prete Giovanni Conia, di cui abbiamo un *Saggio dell'energia, semplicità ed espressione della lingua*, dedicato a Nicola Santangelo ministro dell'Interno nel Regno delle Due Sicilie e pubblicato a Napoli nel 1834 per i tipi di De Bonis e poi ristampato nel 1878, nel 1891, nel 1929.

Fece parte dell'Accademia Florimontiana col nome di Darisbo Elidonio; nelle poesie religiose Conia si uniforma alla moda del secolo: Gesù Cristo diventa pastore di pecore e la Vergine Maria divina pastorella; vi sono nell'opera di Conia vari sonetti per il bambino Gesù perseguitato da Erode, componimenti per la Vergine che è in lotta contro il Demonio.

Sentimento religioso e giocoso sono essenziali in questo poeta calabrese. Dal concetto tradizionale di religione Conia deriva i motivi popolari che legavano alla base comunità rurali e contadine della Piana. La religione con la trasfigurazione ammirativa delle imprese dei santi rappresenta la parafrasi della vita umana, di folle di contadini, lavoratori, zappatori sparsi nelle capanne dei villaggi, soggetti a disastri tellurici e atmosferici, deportazioni, alluvioni, contagi e carestie. La ricerca della giustizia avviene attraverso la religione, le figure dei profeti, dei santi-guerrieri. Le stesse feste religiose sono un momento di solidarietà interna alla vita del popolo oltre che una evasione giocosa-ditirambica al duro lavoro dei campi. In questi termini santi e profeti sono elementi di un sentimento popolare in cui i personaggi della tradizione religiosa appaiono i sodali dell'uomo che lavora e che soffre rassegnatamente. I suoi sentimenti popolari ebbero soltanto uno sfondo morale di sanità e di naturalezza: su questa base crescevano i motivi religiosi, giocosi e anche quelli culturali e linguistici.<sup>100</sup>

---

<sup>100</sup> A. Piromalli, *La letteratura...*, p. 171.

Fra gli poeti dialettali minori presenti nel nostro catalogo va ricordato Rosario Borgia con *Poesie in idioma calabrese* (Stamperia del Filiatre-Sebezio, 1839), Luigi Gallucci che pubblica la maggior parte delle sue raccolte di poesie dialettali a Cosenza ed un sola a Napoli nel 1839, dal titolo *La passione e la morte die Gesù Cristu secunnu San Giuvanni. Cantu ncalavrise*, Gaetano Angrisani con la raccolta poetica *Canti della mia terra. Poesie napoletana e in lingua* in cui il dialetto prescelto è quello napoletano, Francesco Maria Cipriani con le *Poesie calabre* (Stamperia del Fibreno, 1859), Giovanni La Camera con *Poche poesie calabre* (Zomach, 1900), Raffaele Lombardi Satriani con i due volumi dei *Canti popolari calabresi* (De Simone, 18..?) e Paolano Scarano con *Li canzuni calavrise* (1895) e le *Poesie varie in dialetto calabro* (Morano, 1894).

Ma il maggiore dei poeti dialettali calabresi dell'Ottocento è Vincenzo Ammirà che non è presente nel catalogo poiché pubblica le sue raccolte poetiche in vernacolo esclusivamente in Calabria.

Tra i più importanti latinisti calabresi del secolo registrati nel catalogo va ricordato l'abate Niccolò Perrone di Mormanno che fu conosciuto e apprezzato dal Croce. Il Perrone insegnò per un certo tempo all'Università di Napoli e compose una serie di versi latini. In particolare egli pubblicò a Napoli due opere, una raccolta di versi scritti in occasione dell'anniversario al pontificato di Leone XIII (Tipografia dell'Accademia Reale, 1849) e una raccolta di *Scritti vari* che sono stati raccolti e pubblicati dallo stampatore Michele De Rubertis nella Tipografia dell'Accademia Reale nel 1882-1886.

Maggiore fama conseguì Diego Vitrioli che il Croce definì il «maggior dei poeti latini di quel tempo, non solo del mezzogiorno, ma d'Italia tutta ... strano personaggio, retrivo in politica, in letteratura e in ogni cosa, borbonico e clericale, antimoderno e antiromantico».<sup>101</sup> Egli scrisse moltissimo (ma pubblicò a Reggio Calabria, Firenze, Messina,

---

<sup>101</sup> B. Croce, *La letteratura ...*, p. 242-249.

Torino, Vercelli, Recanati) e con *Xiphias* fu il primo vincitore del premio aureo dell'Istituto Belgico; fu apprezzato anche da Giovanni Pascoli che definì il poeta come un grande antico, come un «evaso al passato che narrava lungo l'Ionio meditando l'elegia delle rose e dei due scheletri abbracciati in Pompei».<sup>102</sup>

Del Vitrioli nel catalogo sono presenti cinque titoli di cui quattro in lingua latina uscite dalla Stamperia del Fibreno e la raccolta di tutte le sue *Opere* in nove volumi, raccolti e curati dal Sartori e uscite dai torchi di Gaetano Nobile tra il 1871 e il 1877.

Era stato allievo del Francesco De Sanctis Diomede Marvasi, del quale gli *Scritti* pubblicati a Napoli nel 1876 presso Gennaro De Angelis, furono curati dallo stesso De Sanctis che allo scolaro e amico aveva indirizzato da Zurigo delle bellissime lettere. Nel nostro catalogo sono altresì presenti otto pubblicazioni di carattere giuridico, in cui sono presenti discorsi letti nelle adunanze generali del Tribunale di Napoli negli anni 1864, 1865, 1866, 1868, 1873 e 1875 e due requisitorie tenute in altrettanti processi. Marvasi pubblicò la maggior parte delle sue opere nella capitale partenopea, dove si era laureato in legge e dove passò molta parte della sua vita, negli anni 1864-1876 e si affida per la stampa delle sue opere soprattutto alle tipografie di Gennaro De Angelis e Ferdinando Vitale.

Di scuola Desantisiana fu anche Bonaventura Zumpini di Pietrafitta, del quale sono presenti nel nostro catalogo 15 opere tutte in prosa con date comprese tra il 1866-1899. Questo si spiega col fatto che Zumbini, dopo aver insegnato per un certo periodo a Cosenza si trasferì definitivamente a Napoli a partire dal 1866 e dove vinse nel 1878 il concorso di letteratura italiana all'Università di Napoli succedendo così a Luigi Settembrini e diventandone poi Rettore.<sup>103</sup>

---

<sup>102</sup> A. Piromalli, *La letteratura...*, p. 189-190.

<sup>103</sup> G. Valente, *Dizionario bibliografico, biografico...*, Vol. VI, p. 592-593.

Bonaventura Zumbini fu uno straordinario studioso di letterature comparate, compì frequenti viaggi in Francia, in Inghilterra e Germania per avvicinarsi alle letterature straniere che veniva studiando in correlazione con la letteratura italiana che confluirono poi negli *Studi di letteratura comparata* - che appariranno postumi (e precisamente saranno editi a Bologna nel 1931 dalla casa editrice Zanichelli a cura dell'Accademia Cosentina) - e che sono preceduti da saggi su Milton, Shakespeare e Klopstock.

Alla letteratura italiana si riferiscono invece tutti gli scritti presenti nel nostro catalogo: *Studi sul Petrarca* (Domenico Morano, 1878), *Saggi critici* (Morano, 1876), *La canzone del Leopardi ad Angelo Mai* (1898), *Di due poemi del Monti* (1884), *Il Bruto minore e l'Ultimo canto di Saffo di G. Leopardi* (Antonio Perotti, 1880) e *Sopra alcuni principi di critica letteraria di G.B. Vico* (Tipografia della Regia Università, 1889).

Nonostante il suo incessante lavoro e la passione che aveva per la letteratura italiana e straniera Croce criticò severamente l'incertezza metodologica dello Zumbini e vide nello studioso un ricercatore di fonti, di relazioni, di attinenze con risultati non originali.<sup>104</sup> Tuttavia sebbene lo Zumbini non ebbe la genialità di De Sanctis ma fu uno studioso onesto, ricco di interessi, un anello certamente importante del mutamento metodologico nella critica letteraria del secondo Ottocento.<sup>105</sup>

Altro critico letterario calabrese presente fu Vincenzo Vivaldi che scrisse moltissimo ma pubblicò la maggior parte delle sue opere a Catanzaro<sup>106</sup> tranne due scritti che vennero pubblicati a Napoli entrambi nel 1891 presso la tipografia di Antonio Morano: *Studi letterarii* e *Una*

---

<sup>104</sup>Cfr. Benedetto Croce, *La critica letteraria*, Roma, Loescher, 1896.

<sup>105</sup> A. Piromalli, *La letteratura...*, p. 183.

<sup>106</sup> Tra le sue pubblicazioni edite in Calabria ricordiamo: *Due lavori su Giacomo Leopardi* (Catanzaro, Tip. del Giornale Il Sud, 1898), *La Giulietta e Romeo di Guglielmo Shakespeare* (Catanzaro, Veltri, 1880), *La più grande controversia del Cinquecento, pro e contro la Liberata e il Furioso* (Catanzaro, Calio, 1895), *Storia del dolore in Giacomo Leopardi* (Crotone, Tommaso Pirozzi, 1881), *Studio critico sul Petrarca di Francesco De Sanctis* (Catanzaro, Tip. Municipale, 1879).

*polemica nel Cinquecento e le controversie intorno alla nostra lingua* nel quale si occupò anche dei problemi della storia della lingua italiana.

Scrittore prolifico fu il cosentino Stanislao De Chiara che pubblicò moltissimo e in varie città d'Italia: Campobasso, Città di Castello, Cosenza, Firenze, Messina, Milano, Napoli, Potenza.

Egli era particolarmente interessato alla poesia di Dante e precisamente ai personaggi calabresi che sono descritti nella Divina Commedia.<sup>107</sup> Due sono le edizioni napoletane del De Chiara registrate nel catalogo: *Antonio Telesio. Appunti* edito nel 1881 nella tipografia del Perrotti e *Saggio d'un commento alla Commedia di Dante Alighieri. Inferno, Canto V* pubblicato invece per i tipi di Vincenzo Morano nel 1880.

Giornalista, scrittore di saggi ma anche uomo politico fu l'avvocato Vincenzo Morello che spesso si firmava con lo pseudonimo di Rastignac. Egli lavorò come redattore al «Don Chisciotte», al «Capitan Fracassa» e della «Tribuna Illustrata» e fu anche direttore de «L'ora» e del «Secolo». Scrisse prose e versi, scritti di critica teatrale, opere di teatro e di saggistica. A Napoli diede alle stampe soltanto due scritti, una raccolta di versi dal titolo *Strofe* edita nel 1881 e una tra le sue più importanti opere saggistiche, *Leggendo* pubblicata nel 1886 presso la Casa editrice artistico-letteraria. L'opera ebbe un certo successo tanto da richiedere una ristampa l'anno seguente e una serie di nuove edizioni e ristampe nel corso del secolo successivo.<sup>108</sup>

Ventisei sono le pubblicazioni di Rocco De Zerbi edite a Napoli tra il 1846 e il 1893 per le quali si rivolse a diversi tipografi-editori da Marghieri a Pesole, A Bideri, De Angelis, Chiurazzi e Rondinelle. Egli fu un impegnato uomo politico e versatile giornalista, polemista pronto a disputare di tutto (famosa fu la sua polemica con Carducci su Tibullo),

---

<sup>107</sup> Certamente la sua opera più importante fu *Dante e la Calabria* pubblicata per la prima volta a Cosenza nel 1895 presso Luigi Aprea ed una seconda edizione più ricca venne pubblicata a Città di Castello nel 1910 presso il Lapi.

<sup>108</sup> II edizione a Napoli, 1910; due ristampe a Napoli, nel 1916 e nel 1919; III edizione a Napoli, 1920, tutte presso Tommaso Villani.



scrittore sovrabbondante e oratore brillante, che tra le sue iniziative vanta la fondazione, nel 1838 a Napoli, del quotidiano «Il Piccolo» di tendenze politiche centriste e a cui collaborò anche Matilde Serao.<sup>109</sup>

Le opere presenti nel catalogo abbracciano i vari rami dello scibile e sono la diretta testimonianza di questo versatile scrittore calabrese della seconda metà dell'Ottocento. Si va dalla saggistica storica (*Il trattato di Uccialli* del 1892; *La polizia amministrativa municipale del Regno delle Due Sicilie. Trattato* del 1846) ad opere di carattere politico-economico (*Scritti politici* del 1876; *Le banche e l'abolizione del corso forzoso* del 1881), dalla letteratura (i romanzi *L'avvelenatrice* e *L'Ebreia* rispettivamente del 1883 e 1881; la raccolta di versi *Florilegio letterario* del 1857) fino a semplici relazioni che affrontano tematiche generali (*Colera del 1884. Relazione letta all'assemblea generale dei volontari* del 1884; *Chiesa e Stato e il libro dell'on. Minghetti* del 1878).

Ma l'opera che a livello editoriale ebbe maggior successo fu il romanzo di circa 300 pagine *L'avvelenatrice*, la cui prima edizione si registra a Napoli nel 1883 per i tipi di Ferdinando Bideri, cui seguono le edizioni romane del 1884 presso il Sommaruga, la nuova edizione napoletana del 1893 del tipografo Bideri e le due edizioni novecentesche del 1926 e del 1931 edite rispettivamente a Napoli, nuovamente dal Bideri, e a Firenze dal Vallecchi.

Caso del tutto singolare è la personalità di Antonino Anile, che visse il dramma della persecuzione del regime fascista, di cui Oreste Camillo Mandalari scrive: «giovane di intelligenza privilegiata [...] si dedicava volenteroso ai severi e forti studi dell'arte salutare, senza punto discendere dal Parnaso, la cui vetta andava faticosamente salendo».<sup>110</sup>

Anile, infatti è stato prima che poeta un medico anatomista; scrisse infatti numerose opere di anatomia, svariate opere di divulgazione

---

<sup>109</sup> G. Valente, *Dizionario bibliografico, biografico...*, Vol. III, p. 87-88.

<sup>110</sup> Oreste Camillo Mandalari, *Uomini e cose della mia Calabria. Scritti di storia, letteratura e politica (1908-1932)*, Roma, Edizioni Ufficio storiografico dei Reduci, 1934, p. 403.

scientifico con l'intento di dimostrare l'assoluta mancanza di contraddizione fra la religione cattolica e la ricerca scientifica, svariate opere poetiche e saggi di argomento umanistico-religioso. Tuttavia molti di questi lavori vennero pubblicati nel corso del XX secolo; nel nostro catalogo invece, che ritaglia la situazione napoletana ottocentesca, sono presenti soltanto quattro pubblicazioni, di cui tre appartenenti al settore medico databili nel triennio 1896-1898 (*Di un'arteria mammaria interna laterale*, *Di una importante anomalia artero-nervosa* e *Note anatomiche*), opere scritte immediatamente dopo essersi laureato presso l'Università di Napoli nell'agosto del 1894, ed una sola raccolta di poesie *Primum mane. Versi* pubblicata da Aurelio Tocco nel 1889. Questo testo, che Anile scrisse nel 1888 mentre ancora frequentava il collegio fu in assoluto la sua prima opera in versi che gli fece meritare una lusinghiera lettera di Giovanni Bovio in cui tra le altre cose si legge: «Se il roseo ottimismo giovanile e la fluttuazione della forma, non sempre rigorosamente sostenuta, non avessero disvelato l'imberbe adolescenza, la calma serietà dei suoi pensieri e l'elevazione dei sentimenti umani, lo avrebbero dato per un uomo che avesse di già valicato il mezzo del cammino».<sup>111</sup>

Questa prima raccolta di versi e le successive vennero poi raccolte in un unico volume e pubblicate nel 1921 a Bologna dalla Casa editrice Zanichelli.

Di Gaetano Angrisani sono presenti nel catalogo ben 22 titoli di carattere storico-letterario e indirizzati all'insegnamento, dal momento che egli fu docente di letteratura latina all'Università di Napoli. La maggior parte di queste pubblicazioni hanno dunque intenti prevalentemente didattici (*Saggio di studi critici scritti per le alunne del primo educando*, Stamperia dell'Industria, 1867; *Storia d'Italia dal IV al XIX secolo scritta per le classi liceali*, Morano, 1876; *Dell'obbligo che hanno gli italiani di studiare la lingua de' greci. Discorso detto agli alunni della real Badia di Cava*,

---

<sup>111</sup> *Ibidem*.

Stamperia del Vaglio, 1855), altre sono saggi che prendono forma da alcune conferenze cui egli partecipò (*Torquato Tasso e il suo secolo. Conferenza letta al Circolo letterario-artistico di Carlo Goldoni*, Ruggiano, 1892; *Vittorio Alfieri. Discorso*, Tipografia Poliglotta, 1861) e discorsi introduttivi a corsi universitari, come *la Prolusione al corso di letteratura latina all'Università di Napoli* del 1833.

Letterato piuttosto prolifico fu Domenico Anzelmi, autore di molte opere che pubblicò esclusivamente a Napoli dove lavorò come docente d'italiano, come revisore teatrale, diresse il *Giornale Ufficiale del Regno* e diede vita insieme a Cesare Malpica al periodico *Lo spettatore napoletano*, non trascurando di dare in seguito la sua collaborazione a periodici quali *l'Iride*, *Lucifero*, *Poliorama Pittoresco*. Tra le sue 14 opere presenti nel catalogo (tra cui risultano numerose raccolte di versi come *La mia settimana. Carme* del 1874 *Poesie* del 1858) va annotato il testo *Estetica di lettere ed arti belle*, un'opera in cui si fondono le esperienze dell'autore nel campo della filosofia, della letteratura, della musica e delle arti figurative; essa venne pubblicata nel 1854 presso la stamperia Strada Salvatore ed ebbe un tale successo da richiedere nuove edizioni: la II pubblicata dallo stesso editore nel 1855, la III sempre a Napoli nel 1857 nello stabilimento tipografico di G. Gioja e una ristampa anastatica sull'edizione del '54 curata da Gaetano Raffaele<sup>112</sup> e pubblicata nel 2003 a Soveria Mannelli presso Rubbettino. In particolare il suo libro di estetica letteraria ed artistica, *Estetica di lettere ed arti belle* ebbe un eccezionale successo, tanto che ne vennero fatte altre due edizioni napoletane nel giro di pochi anni, una nel 1855 pubblicata sempre nella stessa tipografia e l'altra nel 1857 per i tipi del Gioja, nel 2003 si è giunti ad una ristampa anastatica dell'opera edita a Soveria Mannelli da Rubbettino.

---

<sup>112</sup> Gaetano Raffaele è un giornalista, autore e curatore di originali programmi di divulgazione culturale per la radio e la televisione; è direttore artistico di importanti rassegne di letteratura e filosofia. È noto anche a livello internazionale per il fondamentale contributo dato allo studio del sublime leopardiano con il monumentale *Giacomo Leopardi e il sublime*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2002.

Studioso di filologia e di storia, con particolare riguardo a quella calabrese, fu il reggino Eugenio Arone che pubblica i suoi due unici scritti conosciuti, di carattere filologico e linguistico, entrambi a Napoli: *Il latinismo vivente nel dialetto calabro-reggino* (Morano, 1881) e la *Rassegna letteraria intorno allo scritto di Anton Maria De Lorenzo. Prosodia e metrica latina* (Rondinella, 1893).

Tra i classici latini privilegiati nelle stampe degli intellettuali calabresi presenti nel catalogo abbiamo: Cicerone (Vincenzo Lomonaco, Francesco Palermo), Virgilio (Antonio Mirabelli, Vincenzo Pagano), Orazio (Nicola Leoni, Antonio Minervini), Lucrezio (Nicola Leoni), Ovidio (Nicola Leoni) e Tacito (Giuseppe Sanseverino). Quanto ai classici italiani Dante è il più gettonato, con una serie di pubblicazioni che riguardano la *Divina Commedia* in generale o la pubblicazione di singoli canti con relativi commenti. Pubblicano su tale tematica molti molti scrittori: Giovanni Amellino, Giuseppe Bloise, Gregorio De Siena, Saverio Baldacchini, Stanislao De Chiara, Francesco Fiorentino, Leonardo Antonio Forleo, Domenico Mauro, Vincenzo Lomonaco, Libero Majoli, Nicola Romano, Giuseppe Taccone, Felice Tocco e Francesco Saverio Valentini. Sensibilmente poco favorito il Petrarca con le due pubblicazioni di Francesco Fiorentino (*La filosofia di Francesco Petrarca*, Perotti, 1875) e Bonaventura Zumbini (*Studi sul Petrarca*, Domenico Morano, 1878), mentre totalmente assente è Giovanni Boccaccio. Per il Cinquecento risultano due sole pubblicazione sull'Ariosto di Domenico Lojacono (*La satira nell'Orlando Furioso*, Antonio Morano, 1884; *Studi sull'Orlando Furioso*, Antonio Morano, 1886); tre pubblicazioni su Torquato Tasso (Gaetano Angrisani, *Torquato Tasso e il suo secolo*, Ruggiano, 1892; Nicola Morelli, *Cenno biografico su Torquato Tasso*, Rusconi e Fernandes, 1824 e poi anche nel 1826 presso il Tramater; Morelli Nicola, *Della vita di Torquato Tasso*, Migliaccio, 1832;) e due pubblicazioni di Raffaele Mariano su Macchiavelli (*Biografi e critici del*

*Macchiavelli*, Tipografia della Regia Università, 1886; *A proposito di un nuovo libro sul Macchiavelli*, Tipografia della Regia Università, 1886). Il Seicento è poco rappresentato con la sola opera di Pietro Ardito sulle tragedie del Gravina edito nel 1882.

Per quel che concerne gli scrittori settecenteschi abbiamo soltanto tre pubblicazioni su Vittorio Alfieri di Gaetano Angrisani (*Vittorio Alfieri. Discorso*, Tipografia Poliglotta, 1861), Leonardo Antonio Forleo (*Apologia delle tragedie di Vittorio Alfieri*, Giovanni De Bonis, 1819) e Francesco Ruffa (*Discorso sull'Agamennone tragedia di Vittorio Alfieri*, (1813) ed una solo titolo che riguarda Vincenzo Monti di Bonaventura Zumbini (*Di due poemi del Monti*, 1884).

Comprensibilmente più sostanziosa è la presenza dei contemporanei; il primo posto è occupato dalle numerose pubblicazioni su Alessandro Manzoni (Mariano Amirante, Gaetano Angrisani, Pietro Ardito, Gregorio De Siena, Nicola Romano, Bonaventura Zumbini), cui fanno immediatamente seguito quelle su Giacomo Leopardi (Francesco Saverio Arabia, Francesco Bruni, Francesco Guardione, Antonio Maria De Lorenzo, Domenico Lojacono, Bonaventura Zumbini); seguono ancora su Basilio Puoti (Francesco Saverio Arabia, Saverio Baldacchini, Vito Fornari, Giuseppe Garofalo), Ugo Foscolo (Giovanni Amellino), Luigi Settembrini (Francesco Fiorentino, Paolo Emilio Tulelli) e Vittorio Imbriani (Pietro Ardito).

Ma all'interno del settore letterario colpisce la presenza delle pubblicazioni di scrittori albanesi, ossia coloro che erano originari di alcune comunità albanesi presenti sul territorio calabrese. Tra i nomi di scrittori albanesi presenti nel catalogo dobbiamo sicuramente menzionare Girolamo De Rada che fu tra le più importanti figure del movimento nazionalista albanese in Italia durante il XIX secolo. Egli è considerato, infatti, il valorizzatore della lingua, dei costumi e delle tradizioni albanesi, fino ad essere considerato il poeta nazionale

dell'Albania. Pubblicò moltissimo a Catanzaro, Cosenza, Corigliano Calabro, Lungro, Napoli e Tirana. A Napoli – città che frequentò continuamente prima per seguire i corsi universitari, poi anche per i suoi le sue ricerche e dove conobbe e frequentò Vincenzo Torelli direttore albanese dell'Omnibus che gli consentì di pubblicare alcune sue liriche albanesi - diede alle stampe 12 opere. In particolare nella capitale partenopea pubblicò nel 1836 presso la tipografia del Gutenberg, la prima edizione del suo poema più famoso e conosciuto in lingua albanese *I Canti di Milosao figlio del despota di Scutari*. Con quest'opera egli si afferma come il precursore del movimento romantico della letteratura albanese e può essere considerata la prima opera della letteratura colta italo-albanese.<sup>113</sup>

Uno dei testi fondamentali e più importanti di Girolamo De Rada al fine di comprenderne la poetica è senza dubbio l'*Autobiologia* in cui descrive la sua vita e quindi le moltissime traversie che hanno travagliato la sua lunga esistenza ed i tanti personaggi che ha incontrato nella terra di Calabria e a Napoli; l'importante documento è stato redatto dal De Rada tra il 1898 e il 1899, cioè pochi anni prima di morire.<sup>114</sup> L'*Autobiologia* venne redatta in tre parti definite periodi, il *primo periodo* venne pubblicato a Cosenza presso la tipografia municipale di Francesco Principe nel 1898, il *secondo* e *terzo periodo* furono invece editi a Napoli da Francesco Di Gennaro e Antonio Morano nel 1899. Tra le altre opere di Girolamo De Rada presenti nel catalogo abbiamo le *Poesie* (Gaetano Nobile, 1873), la tragedia *I Numidi* (Tipografia dell'Urania, 1846) e il dramma storico *Sofonisba* (De Angelis, 1891). Una storia a sé ebbe l'opera *i Canti di Serafina Thopia* che nel catalogo troviamo editi nel 1843 da Domenico Capasso. In realtà nell'inverno del 1839 De Rada consegnò l'opera *Canti*

---

<sup>113</sup> Cfr. G. Valente, *Dizionario bibliografico, biografico...*, vol. III, p. 73-74 e Luigi Aliquò Lenzi – Filippo Aliquò Taverriti, *Gli scrittori calabresi*, Reggio Calabria, Tipografia del Corriere, Vol. I, p. 259-260.

<sup>114</sup> Cfr. Oreste Camillo Mandalari, *Girolamo De Rada precursore della nuova Albania*, Roma, Archivio storiografico dei reduci di guerra, 1939 e G. Valente, *Dizionario bibliografico, biografico...*, vol. III, p. 73-74.

*storici albanesi di Serafina Thopia* alla Tipografia Boeziana di Napoli perché venisse pubblicata. Ma chiese l'autorizzazione alla stampa, essa venne negata dal Canonico Revisore e l'edizione non venne mai diffusa, se non in poche e rarissime copie sfuggite alla censura ecclesiastica. E così bisognerà attendere qualche anno per una nuova edizione riveduta dei Canti che presero il titolo definitivo di *Canti di Serafina Thopia, principessa di Zadrina nel secolo XV*.

Rientrano nel filone della letteratura albanese Angelo Basile (con la tragedia *Ines de Castro* (Angelo Trani, 1847), Francesco Candreva con la *Canzone guerriera di donne albanesi* (1837), Vincenzo Dorsa con il volume *Sugli albanesi ricerche e pensieri* (Angelo Trani, 1847), Gabriele Frega con *Cenno sugli albanesi* (Tipografia Gutenberg, 1846 e una seconda edizione presso Gaetano Nobile nel 1847), Michele Marchianò con *Le colonie albanesi d'Italia e la loro letteratura* (stampata dopo il 1830) e le *Poesie sacre albanesi in parafrasi italiana o dialettale* (Tipografia della Regia Università, 18..?), Stanislao Marchianò con i suoi *Studi filologici svolti con la lingua pelasgo-albanese* (Domenico De Falco, 1882), i *Canti greco-calabri di Roghudh* riveduti e annotati da Giuseppe Morosi (1881), il *Carme nuziale albanese* di Francesco Pometti (Tipografia Italo-germanica, 1893) e i *Canti albanesi* di Felice Staffa (A. Festa, 1845).

Sono altresì presenti nel catalogo 52 libretti per musica. A Napoli quello dei libretti musicali, benché considerato un materiale in linea di massima minore, era un genere molto in voga tra il sette-ottocento, ma il successo tipografico dei vari librettisti non deve sorprendere più di tanto, dal momento che le loro pubblicazioni, solitamente di poche pagine venivano facilmente editate e smerciate in occasione di avvenimenti musicali.<sup>115</sup>

---

<sup>115</sup> Cfr. M. Santoro, *Storia del libro...*, p. 358-359.

È d'uopo accennare alle presenze femminili nelle fila degli scrittori presenti nel catalogo e aprire una breve parentesi sulla letteratura femminile nella Calabria ottocentesca.

Delle scrittrici calabresi dell'Ottocento se ne sa pochissimo. Qualche nome lo si trova nel *Dizionario* di Aliquò e in quello di Gustavo Valente, qualcuno viene ricordato occasionalmente in lavori riguardanti tematiche diverse. In realtà le trasformazioni sociali e politiche avvenute lungo il corso del XIX secolo hanno influito largamente sulla scrittura femminile. Dal '500 al '700 a scrivere sono essenzialmente donne appartenenti all'aristocrazia o che gravitano attorno ai circuiti culturali privilegiati come corti e salotti: esse, dunque, usufruiscono dei circuiti culturali maschili e in quanto nobili, vengono tutto sommato accettate.<sup>116</sup>

Con l'ottocento, invece, con l'avvento della società borghese, l'aristocrazia perde gran parte dei suoi privilegi, i luoghi culturali si trasformano, le leggi di mercato acquistano peso nella nuova editoria. L'uditorio e lo spazio della corte non c'è più; ora subentra il lettore sconosciuto, anonimo, lontano, molto più difficilmente raggiungibile e individuabile.

In questa nuova situazione a pagare lo scotto maggiore è la produzione femminile; inedita, rimarrà sepolta e sconosciuta. Per poter circolare, per poter essere stampata, dovrà sottostare alle leggi di un mercato non solo imprenditoriale, ma soprattutto ideologico, poiché la stampa è ora sotto il controllo di una classe dirigente che nel frattempo sta edificando il «sacro ruolo» della donna (madre e sposa) e ne fissa le virtù che a lei competono (riservatezza e ingenuità nel senso di ignoranza).<sup>117</sup>

Queste considerazioni possono spiegare la mancanza di una compiuta letteratura femminile in Italia durante l'Ottocento, a differenza

---

<sup>116</sup> Anna Santoro, *Letteratura femminile e mentalità nella Calabria dell'Ottocento* in *Cultura romantica e territorio nella Calabria dell'Ottocento*, a cura di Pasquale De Falco, Cosenza, Periferia, 1987, p. 293-302.

<sup>117</sup> *Ibidem*.



di quanto avviene in quella inglese o americana. Nel catalogo sono tuttavia presenti cinque scrittrici: Anna Capialdi, Teresina De Pierro, Giovanna De Nobili, Mariannina Giannone e Teresa Notarianni.

Di Anna Capialdi, figlia di Vito, è presente solo un'opera dal titolo *Il modello delle fanciulle, delle matrone e delle vedove* pubblicata nel 1850 dalla Stamperia Porcelli, in cui si indicano le linee guida relative all'educazione e al giusto comportamento che devono avere le donne, siano esse sposate, nubili o vedove. Della poetessa Teresina De Pierro (della quale scarseggiano le notizie biografiche ma sappiamo soltanto che era originaria della Calabria ma visse a San Martino d'Angri in provincia di Potenza) abbiamo solo una raccolta di *Poesie* pubblicata nel 1873 per i tipi di Gaetano Nobile. Personalità più eclettica fu Giovanna De Nobili, che fu socia di varie accademie, dall'*Arcadia* di Roma alla *Florimontana* di Monteleone, a quella degli *Affaticati* di Tropea e del *Crotalo* di Catanzaro. Nel *Dizionario* di Aliquò e in quello di Valente si danno notizie di molte sue opere, in particolare di poesie di argomento politico o religioso, di novelle, di articoli sull'origine di Catanzaro, ma nello stesso tempo si afferma che di molti di questi scritti si è persa traccia.<sup>118</sup> A Napoli, nella Stamperia Domenico Moschiti la De Nobili nel 1846 stampa una lunga novella dal titolo *Il seduttore di villaggio* che sarebbe dovuta essere la prima di una *Collezione di novelle*.

Anche Mariannina Giannone, nipote del noto scrittore Pietro Giannone, pubblicò a Napoli versi e liriche in cui si ispira a Dio, alla Patria e alla famiglia. Nel catalogo sono presenti una raccolta di poesie dal titolo *Affetti e poesie* pubblicate da Giuseppe Lubrano nel 1889 e un poema di intonazione patriottica sulle *Gesta di Giuseppe Garibaldi* edite sempre dal Lubrano nel 1880, a cui segue una seconda edizione nel 1883 sottoscritta dalla Tipografia Morano.

---

<sup>118</sup> Cfr. G. Valente, *Dizionario bibliografico, biografico...*, Vol. III, p. 69-70 e L. Aliquò Lenzi – F. Aliquò Taveriti, *Gli scrittori calabresi...*, Vol. I, p. 256-258

L'ultima presenza femminile registrata è quella di Teresa Notarianni – che fu anche pittrice – della quale abbiamo le tre raccolte poetiche *Per mio fratello* (Vitale, 1856), le *Rime* (Gaetano Migliaccio, 1846) e i *Versi* (1845).

Infine un rapido accenno alla numerosissima letteratura d'occasione presente nel catalogo, espressione nella quale rientrano i componimenti scritti in occasione di nascite, matrimoni, funerali e avvenimenti degni di nota dedicati ai personaggi politici dell'epoca, ai re e alla regine che si avvicendano sul trono di Napoli.

Tra i destinatari di questa letteratura d'occasione risultano i nomi di Giuseppe Garibaldi,<sup>119</sup> Gioacchino Murat,<sup>120</sup> Giuseppe Mazzini,<sup>121</sup> Cavour,<sup>122</sup> Vittorio Emanuele II,<sup>123</sup> Ferdinando I di Borbone<sup>124</sup> e la moglie Maria Teresa d'Austria,<sup>125</sup> Francesco I di Borbone<sup>126</sup> e sua moglie Maria Isabella di Spagna,<sup>127</sup> e Umberto I.<sup>128</sup> Particolarmente numerosi sono i componimenti dedicati a Ferdinando II<sup>129</sup> e a sua moglie Cristina di Savoia,<sup>130</sup> poiché con la sua salita al trono si nota un risveglio generale di ogni attività culturale nel Regno: fiorirono scrittori, artisti e scienziati che onorarono con le proprie opere quello splendido periodo della cultura napoletana.<sup>131</sup>

---

<sup>119</sup> Antonio Campolongo, Francesco Lattari, Carlo massinissa-Presterà, Francesco Mazza Dulcini.

<sup>120</sup> Lelio Maria Fanelli.

<sup>121</sup> Vincenzo Julia.

<sup>122</sup> Luigi Palma.

<sup>123</sup> Achille Marchianò, Giovanni Amellino, Francesco Saverio Arabia, Vincenzo Baffi, Felice Caivano Schipani, Giuseppe Campagna, Francesco Fiorentino, Isidoro Gentili.

<sup>124</sup> Vincenzo Caracciolo, Luigi Di Francia.

<sup>125</sup> Pietro Ajossa, Pasquale Caruso.

<sup>126</sup> Giuseppe Maria Grillo.

<sup>127</sup> **Vincenzo Caracciolo.**

<sup>128</sup> Antioio Cefaly, Francesco Filia.

<sup>129</sup> Domenico Andreotti, Giovanni Battista Carnevale, Giacinto Caroselli, Pasquale Caruso, Bruno Condo, Cesare Crispo, Giuseppe De Nobili, Nicola Guida, Benedetto Minichini, Francesco Morelli, Domenico Simeone Oliva, Giuseppe Perna, Fedele Perrone, Giuseppe Rizzo Garofalo, Paolo Romeo, Francesco Ruffa, Gaetano Scorza, Guglielmo Tocci.

<sup>130</sup> Pasquale Borrelli, Gregorio D'Alessandria, Giuseppe Marzano, Antonio Mirabelli, Nicola Morelli, Domenico Simeone Oliva, Fedele Perrone, Francesco Pignatelli, Francesco Ruffa.

<sup>131</sup> R. Di Napoli, *Per una storia dell'editoria...*, p. 18.

### III.2.1 Storia

Le pubblicazioni di carattere storico sono in totale 377 e rappresentano il 12,8% dell'intera produzione esaminata.

Si tratta di testi piuttosto diversi vari tra loro, che si occupano soprattutto di storia locale, ma anche di scoperte archeologiche e di singoli episodi della vita nazionale.

Storico alquanto favoloso è Nicola Leoni di Morano, autore anche di una serie di versi (*Dell'incivilimento umano. Versi*, Seri, 1853; *Il letterato. Carmen*, 1842), poesie d'occasione (*Alla memoria del filosofo Galluppi. Versi*, Tipografia Strada Pignatelli, 1852), carme didattici (*Il genio di Roma. Carme didattico*, 1881; *La palingenesi dell'umanità. Carme didattico contro gli errori del nostro tempo*, Tipografia della Sibilla, 1848) e studi su alcuni scrittori latini come Lucrezio e Orazio. I suoi scritti storici pertanto risentono della forte componente letteraria e sono circondate talora da un'aura favolosa e fantastica. Egli era appassionato alla ricerca, quindi nel 1842 si trasferì a Napoli dove attese alla stesura di quasi tutte le sue opere, maturate da continue ricerche nella Biblioteca Borbonica. In particolare egli fu autore di tre testi storici presenti nel nostro catalogo; due sono relativi alla storia locale mentre l'altra riguarda la tematica dell'unità nazionale.

La prima di queste opere è rappresentata dai tre volumi *Della Magna Grecia e delle tre Calabrie* editi tra il 1844-46 presso il Priggiobba; essi ebbero una seconda edizione nel 1852 presso la tipografia dell'Ateneo ed una terza nel 1884 presso i fratelli Tornese. Il difetto principale dell'opera del Leoni è, però, quello di aver tentato di scrivere una storia etnografica, politica, letteraria, gnomologica, numismatica, ecc.: sono tutti aggettivi che figurano nella prima edizione dell'opera del 1844-46 e che appare poi alquanto più snellita nella terza edizione; l'altro testo è costituito dai due volumi degli *Studi storici su la Magna Grecia e su la Brezia dalle origini fino ai tempi nostri*. In entrambe le opere si nota, tuttavia, uno scarso senso storico poiché la narrazione è soprattutto ricca di sentimentalismo e

amor patrio.<sup>132</sup>L'ultimo testo storico del Leoni riguarda un tema caro agli storici di questo periodo ossia l'agognata l'unità nazionale, esso infatti porta il titolo di *Istoria politica della unità nazionale d'Italia* dalla sua origine fino a' tempi nostri, pubblicato dalla Reale Tipografia della Guerra nel 1864.

Importante storico e uomo politico, meno come letterato, fu Domenico Spanò-Bolani, che realizzò nel 1838 il giornale dal titolo la «Fata Morgana», che raccoglieva intorno a sé molti giovani liberali che, sotto l'ardore letterario, nascondevano l'amor patrio; fu deputato dopo l'Unità d'Italia e sindaco di Reggio Calabria. Scrittore di numerosi testi di carattere storico e letterario, pubblicò quasi tutte le sue opere a Reggio Calabria, fatta eccezione per due pubblicazioni, edite entrambe nel 1857 a Napoli presso la stamperia del Fibreno. Si tratta della raccolta di poesie *Poche rime* e della prima edizione in due volumi della monumentale *Storia di Reggio di Calabria da' tempi primitivi sino all'anno di Cristo 1797* che venne poi continuata da Carlo Guarna-Logoteta.<sup>133</sup>

Domenico Spanò-Bolani fu uno storico di alto spessore culturale, non fantasioso come molti suoi contemporanei e la sua metodologia di lavoro fu permeata da una ricerca di tipo scientifico e documentario.

L'opera ebbe molto successo tanto da vantare una serie di ristampe (come quelle curate da Domenico De Giorgio del 1957 e pubblicata a Reggio nello stabilimento tipografico La Voce di Calabria, la ristampa del 1977 presso l'editore Brenner a Cosenza e quella del 1979 edita sempre a Reggio presso l'editore Gangemi;) e numerose nuove edizioni.<sup>134</sup> L'opera ebbe una certa risonanza a livello nazionale tale da meritare una rassegna bibliografico-critica da Giovanni Gemelli, il quale

---

<sup>132</sup> A. Piromalli, *La letteratura...*, p.181.

<sup>133</sup> Storico reggino, si interessò soprattutto all'archeologia e alla storia antica. Collaborò insieme a Spanò-Bolani alla Fata Morgana, il periodico dell'intellettualità reggina.

<sup>134</sup> La seconda edizione accresciuta dall'autore venne pubblicata nel biennio 1890-1891 a Reggio Calabria presso Domenico D'Angelo e poi si ebbero anche due ristampe anastatiche dell'edizione del '57 edite entrambe nel 1993 a Oppido Mamertina e a Bologna presso l'editore Atesa.

pubblicò questo breve saggio di 44 pagine sull'opera di Spanò-Bolani nel 1858 a Firenze presso il Cellini, esaltandone i pregi e le virtù. Gli intenti dell'opera (di cui alcuni esemplari sono conservati nella Biblioteca Civica e Nazionale di Cosenza), le fonti utilizzate e la ricercata oggettività storica sono chiaramente espressi dall'autore nell'avviso al lettore: «Essendo stato mio proposito di scrivere la storia di Reggio con quella maggior verità, precisione ed imparzialità che mi fu possibile [...] narrai nettamente le avvenute cose per ordine di tempi, coordinandole convenientemente colla storia de' Greci, de' Goti, de' Bizantini, de' Saracini, e delle altre genti che vi tennero dominio. E mi giovai principalmente degli scrittori antichi e de' loro interpreti; degli autori sincroni; de' monumenti; delle monete; delle pergamene; delle scritture pubbliche; delle memorie private; delle tradizioni. Quando poi mi vennero meno i sincroni, prescelsi quelli che furono più vicini a' tempi narrati, e quelli che per critica, imparzialità e buon giudizio meritano maggior fede ed autorità ... Nelle cose dubbie o ripugnanti tra loro mi attenni sempre alla opinione che mi sembrò più ragionevole; e mi sono studiato di non farmi vincere da alcun falso spirito municipale. Il quale spesso esagera tanto le cose vere che fa parerle menzogne, e le non vere racconta con tanta sicurezza, che altrui porgono sembianza di verità, mentre verità non sono. Quindi delle goffe, bugiarde o confuse dicerie di taluni cronisti non tenni conto alcuno; né m'indugiai a confutarle, poiché saranno smentite dalla mia stessa narrazione. [...] né volli impinguar l'opera mia di greco, di latino, o di altro che sia, per far pompa di una erudizione, che mi avrebbe reso prolisso, e grave al più de' miei lettori [...]. A taluni umanitarii e cosmopoliti questa mia storia parrà forse soverchia, e d'interesse troppo locale; ma io penso che non mi verrà scarso merito dall'aver tentato un'impresa, la quale non sarà alla mia patria né inutile, né sgradita; ed è parte della storia italiana».<sup>135</sup>

---

<sup>135</sup> Domenico Spanò-Bolani, *Storia di Reggio Calabria da' tempi primitivi sino all'anno di Cristo 1797*,

Tra le altre opere di carattere storico pretesi nel catalogo abbiamo la *Biblioteca storica topografica della Calabria* di Nicola Falcone edita nel 1846 presso la tipografia del Poliorama Pittoreesco, la monumentale *Storia dei Cosentini* di Davide Andreotti in tre volumi che vennero pubblicati tra il 1869-1874 nella capitale partenopea presso Salvatore Marchese, e che ebbe una ristampa anastatica a Cosenza negli anni 1958-1959 presso La Casa del Libro e un' edizione a cura di Saverio Di Bella edita a Cosenza nel 1978 presso Luigi Pellegrini. Secondo alcuni storici tuttavia l'opera di Andreotti ha uno scarso valore critico, dal momento che in alcuni tratti appare eccessivamente favolistico e leggendario. Non è presente invece nel nostro catalogo il cosentino Luigi Accattatis, garibaldino, professore, presidente dell'Accademia cosentina, che pubblica le sue opere quasi tutte a Cosenza, ivi compresi i quattro volumi de *Le biografie degli uomini illustri delle Calabrie* (Cosenza, Tip. Municipale, poi della Redenzione, infine Migliaccio, 1869-1877) che valse il giudizio positivo del Galati che lo definì «fra i più importanti e benemeriti rivalutatori della cultura calabrese della seconda metà del secolo [...]. Nella sua opera si notano le linee di un disegno di storia calabrese generale, vista attraverso i suoi omini, disegno certamente fallito, ma ultimo tentativo coraggioso intrapreso intorno alla Calabria».<sup>136</sup>

Ma il maggiore storico del secolo fu sicuramente Vito Capialdi. Egli pubblicò moltissimo soprattutto a Cosenza e a Napoli; inoltre molte sue opere ebbero riedizioni e ristampe nel corso del Novecento. Nel catalogo risultano 21 pubblicazioni sottoscritte dal Capialdi, che spaziano dalla letteratura (come le *Vite di Filippo Jacopo e Domenico Pignatari* del 1828) alla religione (*Memorie per servire alla storia della Santa Chiesa Militante*, Tipografia Porcelli, 1835), ma egli si interessò soprattutto alla storia e in particolare alla storia dell'editoria. Egli fu un attento ricercatore e

---

Napoli, Stamperia e cartiere del Fibreno, 1857, vol.I, p. III-IV.

<sup>136</sup> Vito Galati, *Gli scrittori delle Calabrie. Dizionario bio-bibliografico*, Firenze, Vallecchi, 1928. Venne pubblicato soli il primo volume relativo alla lettera A.

appassionato studioso di archivi e biblioteche, a lui si devono infatti opere di notevole interesse quali le *Memorie delle tipografie calabresi* pubblicate per la prima volta a Napoli nel 1835 nella stamperia del Porcelli, un *Discorso sulla tipografia montelionese* del 1836, le *Memorie per il clero di Montelione* (Napoli, Porcelli, 1843), altre sulla Chiesa di Mileto (Porcelli, 1835), Tropea (Porcelli, 1852) e un piccolo saggio *Sugli archivi delle due Calabrie Ulteriori* pubblicato nel 1845. È interessante notare che per tutte le sue opere stampate nella capitale partenopea, Capiabbi abbia scelto esclusivamente la tipografia dei fratelli Gabriele e Nicola Porcelli; l'unica eccezione è rappresentata dalle *Vite di Filippo Jacopo e Domenico Pignatari* per la cui stampa si rivolse nel 1828 a Gaetano Rusconi.

Fra gli storici va ricordato anche Mario Mandalari, definito «scrittore elegante e fecondo, critico arguto», ma che in realtà potrebbe essere annoverato e inserito in ogni settore dello scibile. Mario Mandalari infatti, scrisse moltissimo di storia, (*Note e documenti di storia reggina*, Napoli, Testa, 1883) di letteratura, (*La vita e gli studi di Demetrio Salazar*, Napoli, Francesco Giannini, 1882; *In memoria di Francesco De Sactis*, Napoli, Morano, 1884) di pedagogia (*Osservazioni e proposte intorno allo insegnamento pubblico*, Napoli, Morano, 1886), con vasta erudizione e soda cultura.<sup>137</sup>

Ma l'opera che gli fece acquistare molta fama facendolo «inscrivere nell'album dei dotti»<sup>138</sup> fu il volume *Canti del popolo Reggino*, pubblicato per la prima volta a Napoli nel 1881 presso Antonio Morano, che ebbe un supplemento edito dalla tipografia Prete nel 1883 con il titolo *Altri canti del popolo reggino* e due ristampe anastatiche, di cui una pubblicata a Bologna dall'editore Forni nel 1970 e l'altra del 1983 edita a Sala Bolognese sempre presso il Forni.

---

<sup>137</sup> O.C. Mandalari, *Uomini e cose...*, p. 235.

<sup>138</sup> Ivi, p. 236

L'opera porta la dedica al *Re Buono*; essa infatti fu presentata a Umberto I in occasione della sua venuta a Reggio nel gennaio di quell'anno da Domenico Spanò-Bolani. Il Re accettò la dedica facendo dono all'autore di un prezioso oggetto d'oro.

L'intento dell'opera di Mandalari era sia di natura letteraria che storica, dal momento che egli fu il primo a raccogliere «gli sparsi canti di nostra gente e innalzare con quest'opera un monumento civile a questa nostra Calabria».<sup>139</sup> In altre parole con la raccolta di queste poesie Mario Mandalari attraversa la cultura e quindi la storia di una grossa fetta del popolo calabrese, le sue manifestazioni letterarie diventano specchio e documento della realtà storica reggina. In questa stessa ottica, inteso a studiare e disseppellire documenti per la storia calabrese, Mandalari nel 1883 affidava ai torchi di Gabriele Testa *Note e documenti di storia reggina*, i cui metteva in luce alcuni importantissimi scritti e documenti per la storia calabrese rinvenuti nella Biblioteca di Caserta.

Ventisei sono le opere di Giovanni Amellino presenti nel catalogo; risulta che abbia pubblicato tutte le sue opere nella capitale partenopea dove si trasferì per frequentare l'Università e visse gran parte della sua vita. Tali opere sono ascrivibili in buona parte all'ambito storico-letterario ma non mancano opere di carattere giuridico derivanti dalla sua attività di avvocatura e dal fatto che, a partire dal 1896, conseguì la libera docenza in diritto e procedura penale senza tuttavia trascurare lo studio della storia e dell'archeologia in particolare.<sup>140</sup>

Di queste opere nove furono pubblicate per i tipi di Michele D'Auria e sei da Filintto Cosmi (il resto dei titoli riportano altri tipografi come Francesco Giannini, Margheri, Pierro, Angelo Trani e la tipografia dei Classici Italiani).

---

<sup>139</sup> *Ibidem*.

<sup>140</sup> G. Valente, *Dizionario bibliografico, biografico...*, Vol.I, p. 140.



Tra le pubblicazioni di argomento giuridico abbiamo una serie di discorsi e prolusioni sul diritto e la procedura penale, le forme storiche del diritto penale come il discorso su *Cesare Beccaria e le dottrine penali* (Pierro e Veraldi, 1895) o *I principii del diritto e della procedura penale in Napoli nei secoli XVIII e XIX* (Marghieri, 1895). Ma la parte più interessante ed originale della sua produzione è sicuramente quella storica, in particolare le pubblicazioni che trattano di alcuni ritrovamenti archeologici avvenuti tra il 1886 e il 1890 presso il fiume Soleo di Belvedere marittimo, che lo portano alla conclusione che «una popolazione preistorica visse nella contrada di Belvedere marittimo e vi dimorò per lungo tempo». Si tratta di tre opere di cui due pubblicate nel 1892 da Michele D'Auria, *Di un antichissimo sepolcreto in Belvedere marittimo* e *Di un oggetto di bronzo dell'età preistorica in Belvedere marittimo* e l'altra edita da Filinto Cosmi nel 1890 dal titolo *L'età del bronzo nella Calabria*.

Amellino si occupò anche di fatti storici di respiro più ampio con i quali affascinò i suoi studenti, soprattutto nelle lezioni sui deportati in Siberia e nel Sakalin e sulla pena di morte che confluirono nel volume *La deportazione russa nell'isola dei morti, Sakhaline* (Luigi Pierro, s.d). Interessante è anche il suo breve saggio di storia dell'arte sul pittore calabrese Mattia Preti pubblicato nel 1893 da Michele D'Auria. Si occupò anche di letteratura scrivendo opere di sapore didattico-didascalico rivolte agli studenti delle scuole come: *Concetto e forma del poema di Dante ad uso delle scuole secondarie* pubblicato dalla Tipografia dei Classici Italiani nel 1888 e *Dei Sepolcri. Carme di Ugo Foscolo commentato per uso delle scuole* edito dai fratelli Cavaliere nel 1885 ma che ebbe altre edizioni partenopee nel 1888 e nel 1911.

Tra gli altri che si occuparono di storia e che sono stati registrati nel catalogo occorre menzionare almeno Michele Baffi, che interessato soprattutto all'Archivistica e alla Diplomatica di cui era docente all'Università di Napoli, pubblicò in due volumi *l'Introduzione al repertorio*

degli antiche atti governativi (Raimondi, 1852-1855), *l'Introduzione alla diplomatica riguardante le province che ora costituiscono il Regno delle Due Sicilie* (Nicola Mosca, 1836) e le *Memorie intorno alla diplomatica ed agli archivi* (Raimondi, 1861); il poligrafo Michele Baldacchini con i due brevi discorsi *D'una storia generale del Regno* (1838) e *Della verità storica e del suo fondamento* (1867) letti rispettivamente all'accademia Pontaniana e alla Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli, nonché un volume sulla storia e sui monumenti di Montecassino; Raffaele Biamonte, docente di storia nei licei di Napoli dove poi ebbe anche la cattedra all'Università, che scrisse cinque opere di argomento storico di cui tre datate 1894 quali *Decadenza dello stato feudale* (Pierro), *Impero, chiesa, comuni* (Pesola) e *La rivoluzione francese* (Tocco) mentre le altre due sono del 1878 ossia *Il Comune per la ricorrenza della battaglia di Legnano* (Angelo Trani) e *La storia civile e il Triregno* (Morano).

Occorre ancora ricordare i *Brevi cenni sulla città di Crotona* editi nel 1871 di Felice Caivano Schipani, che si occupò essenzialmente di letteratura; lo studio locale su *I terremoti di Calabria e Sicilia nel secolo XVIII* di Domenico Carbone-Grio (De Angelis, 1884), il breve discorso su *La rivoluzione francese* di Vincenzo Colucci (Luigi Gargiulo, 1889); i titoli sottoscritti dal poligrafo Luigi Conforti come i quattro volumi della *Biblioteca storica* (Ernesto Anfossi, 1887), *I gesuiti nel Regno delle Due Sicilie e in Italia* (Ernesto Anfossi, 1887), *I napoletani a Lepanto. Ricerche storiche* (Casa editrice artistico-letteraria, 1886), *Napoli dalla pace di Parigi alla guerra del 1798* (Ernesto Anfossi, 1889) e *Napoli nel 1799* (De Falco, 1886 e poi una seconda edizione presso Ernesto Anfossi nel 1889).

Taglio particolare hanno i volumi di Agostino Gervasio, che si dedicò allo studio di una serie di iscrizioni; Cataldo Jannelli che si specializzò nello studio dei geroglifici e dei codici manoscritti; Giuseppe Palermo si occupò di calligrafia; Riccio Gennaro si interessò allo studio delle monete e dell'araldica; più interessanti i volumi di Nicola Corcia che

invece si occupò essenzialmente di storia antica, cercando di rintracciare le origini, a volte mitiche e misteriose, di alcune città del Mezzogiorno d'Italia, in particolare di alcune colonie della Magna Grecia. Tra i titoli presenti nel catalogo inerenti a queste tematiche e tutti pubblicati dalla Stamperia della Regia Università, ricordiamo *Dell'origine della città d'Irina presso Nola* (1867), *Delle antiche città della Sicilia d'ignota situazione* (1869), *Di alcune città greche del Sannio* (1858), *Di Arione e Falanto e della più antica origine di Taranto* (1874), *Di Didona città pelasgica nell'Apulia* (18..?), *Di Melissa e Filotete nella Magna Grecia* (1888), e *Mesma e Medma o Medama* (1838).

Dediti soprattutto alla storia e alla situazione politico-economica contemporanea furono Niccolò Jenò de' Coronei che scrisse una serie di volumi come *La famiglia Bonaparte dal 1183 al 1834* (Angelo Trani, 1840), *Elementi di economia politica ad uso del popolo* (Tipografia vico dei Ss. Filippo e Giacomo, 1864), *La politica nazionale degl'italiani* (Stamperia Governativa, 1870), *Roma e l'Italia. Cause e ragioni che ostacolano la loro unione* (18..?); Giovanni Pagano con la *Storia della rivoluzione napoletana di maggio 1848* (Tipografia Imperato, 1848) e la *Storia di Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie dal 1830 al 1850* (Cannavacciuoli, 1853).

### III.2.3 Diritto

Trecentocinquantasei sono le opere ascrivibili al settore giuridico presenti nel catalogo; esse rappresentano circa il 12% dell'intera produzione esaminata quasi in parità numerica con gli scritti di storia. A giustificare la presenza di un numero piuttosto cospicuo di volumi pertinenti alla giurisprudenza c'è sicuramente il fatto che Napoli era la sede dell'Università federiciana, all'epoca uno degli atenei più importanti d'Italia, ma soprattutto l'ateneo partenopeo aveva da sempre avuto l'esclusiva della formazione del personale amministrativo e burocratico della *curia regis* e quindi la preparazione dei giuristi che avrebbero aiutato

il sovrano (Federico II di Svevia) nella definizione dell'ordinamento statale e nell'esecuzione delle leggi. Pertanto la tradizione giuridica era ben radicata nell'ambiente partenopeo e molti dei scrittori calabresi presenti nel catalogo studiarono a Napoli e sebbene poi alcuni nella vita decisero di dedicarsi ad altro, la maggior parte di questi si erano comunque avvicinata a questo tipo di studi. Non è un caso, infatti, trovare tra gli intellettuali che abbiamo esaminato molti laureati in giurisprudenza che hanno poi scelto la via delle belle lettere o che hanno coltivato entrambe le strade, esercitando il mestiere di avvocato e scrivendo contemporaneamente poesie, romanzi e racconti. Caso emblematico è quello di Francesco Saverio Arabia del quale abbiamo già parlato a proposito delle sue opere di carattere letterario presenti nel catalogo, ma va ora evidenziata anche la sua vivace produzione giuridica. Egli, infatti, prima che letterato, fu un famoso giurista; si era laureato in giurisprudenza all'Università di Napoli nel 1842 e in seguito esercitò la professione e tenne la cattedra di diritto penale all'Università. A questa sua seconda attività sono legate le diciotto opere di argomento giuridico che egli pubblicò tutte a Napoli con ovvia preferenza per la tipografia della Regia Università (presso la quale tra le altre cose lavorava come docente), mentre per le opere di carattere storico-letterario scelse di volta in volta una stamperia diversa (Agrelli, Vaglio, Tip. della Sirena, De Marco). Tali opere riguardano soprattutto argomenti di diritto penale come *Del codice penale italiano* del 1887, *Della incompatibilità di alcuni concetti di ragion penale* del 1882, *I principi del diritto penale applicati al codice delle Due Sicilie* del 1858-1860, *I principi del diritto penale applicati al codice italiano* del 1891 e altro ancora.

Accanto ad Arabia ritroviamo nel catalogo altri scrittori che si occuparono e scrissero di letteratura e diritto, e anche se in questa sede non è possibile soffermarsi su ognuno di essi si è cercato di offrire una panoramica generale dei nomi più emblematici.

Ferraiolo Luigi, presente nel catalogo con una serie di commemorazioni funebri e scritti d'occasione, si occupò soprattutto di diritto romano (*Studii sul diritto romano* del 1875 e 1876) e anche di particolari questioni legali particolari come ad esempio la cremazione dei cadaveri trattata ne *L'editto dell'edile plebeo e la cremazione dei cadaveri. Studi legali* uscito dalla tipografia del Goldi del 1883.

Altro nome di rilievo in quest'ambito è quello di Antonio Cundari, la cui attività è maggiormente testimoniata nel corso del XX secolo e che pubblica le sue opere soprattutto a Cosenza, città in cui rivestì anche la carica prima di consigliere comunale e poi di sindaco. Egli esercitò la professione legale ma fu anche docente di lingue nelle scuole superiori cittadine; fece parte dell'Accademia Cosentina e si dedicò all'incremento documentario della Biblioteca civica di Cosenza. A Napoli pubblicò soltanto tre opere risalenti agli anni 1897-1900, periodo in cui si trovava per motivi di studio nella città partenopea. Si tratta di due raccolte di versi di pochissime pagine (*Palpiti giovanili. Versi*, Tipografia dei Ss. Apostoli, 1897 e *Versi*, Vincenzo Silvestri, 1900) e di un breve saggio di diritto civile, edito dal Silvestri nel 1900, dal titolo *Esame critico delle varie opinioni intorno alla responsabilità o irresponsabilità civile del folle*.

Vincenzo Pagano fu invece un uomo eclettico e versatile su più campi dello scibile, pubblicò le sue opere soprattutto a Napoli, scegliendo anche per singoli prodotti editoriali Trapani, Catania e Milano.<sup>141</sup> Nel catalogo sono presenti quindici opere di Pagano che dimostrano chiaramente la sua cultura versatile in ogni settore disciplinare dal momento che egli si occupò indistintamente di filosofia (*Critica dei sistemi filosofici e religiosi*, fratelli Orfeo, 1892; *Galluppi e la filosofia*

---

<sup>141</sup> In particolare pubblicò *l'Italia e il nuovo diritto amministrativo* a Milano presso l'Amministrazione del Politecnico nel 1865; *Lingua e dialetti di Calabria prima del Mille* a Bologna, presso Fava e Garagnani nel 1871 (riedita nel 1880); *Sul volgare eloquio e sulla lingua italiana. Studi filologici* a Bologna, presso Fava e Garagnani nel 1876; *Dell'antichità della lingua italiana e dei dialetti italici* a Bologna, presso Fava e Garagnani nel 1878; la traduzione dal tedesco di un racconto dal titolo *Buona fortuna* edito a Trapani nel 1889).

italiana, Gabriele Regina, nel 1897) di letteratura trattata soprattutto dal punto di vista didattico (*La eneade e i poemi epici ad uso delle scuole di liceo*, Morano, 1887; *Primi elementi di enciclopedia universale ad uso delle scuole*, Emmanuele Rocco, 1867; *Letteratura calabra* del 1861) e giurisprudenza, settore in cui si distinse per aver fondato a Napoli un Ateneo di Giurisprudenza (*Introduzione allo studio della giurisprudenza*, Jovene, 1876; *Del diritto della nazionalità italiana*, Giosuè Rondinella, 1861; i due volumi di *Nuovi elementi di diritto razionale o universale*, Giosuè Rondinella, 1863, ecc.).

Perrone Fedele, che pubblicò le sue opere esclusivamente a Napoli, dove si laureò e fece carriera nella magistratura, raggiungendo il grado di Consigliere della Corte dei Conti, senza mai dimenticare la sua passione per le lettere. Le sue opere di carattere giuridico vennero tutte pubblicate dalla Stamperia Governativa (detta anche Nazionale), la quale venne fondata a sua volta con l'intento di creare una sola tipografia in cui si stampavano le leggi, gli atti dei decasteri e il Giornale del Governo «con risparmio di molta spesa una sola direzione farebbe eseguire gli ordini del governo per tutto ciò che riguarda la stampa di cose ufficiali o semi-ufficiali».<sup>142</sup> Invece per ciò che riguarda i suoi documenti letterari sono tutti ascrivibili agli anni 1832-1840 e si tratta per lo più di liriche e odi d'occasione (*A Maria Cristina di Savoia. Ode; In lode di Mons. Ferretti Nunzio Apostolico; Per il colera del 1836. Ode; Per le nozze faustissime di Ferdinando II con Maria Teresa Isabella arciduchessa d'Austria. Ode*).

Infine sono presenti nel catalogo una serie di titoli redatti da intellettuali che rientrano nell'ambito delle pubblicazioni giuridiche ma che si occuparono esclusivamente di giurisprudenza e di questioni legali come il penalista Raffaele Conforti, Vincenzo Cosentino, il giudice Domenico De Rosa, il magistrato Mariano Englen, l'avvocato Garibaldo Fittipaldi, il magistrato Elia Gagliardi, Gaetano Gallo, l'avvocato

---

<sup>142</sup> V. Trombetta, *L'editoria napoletana...*, p. 184.

Gaetano Giannattasio, l'avvocato Luigi Guidi, Gregorio Lamanna, Ignazio Larussa, l'avvocato Luigi Lombardi, l'avvocato Giovanni Lomonaco, il magistrato Achille Marchianò, l'avvocato Annibale Mari, l'avvocato e studioso di leggi Giuseppe Marini Serra, il magistrato che nel 1874 divenne procuratore generale della Corte di Cassazione Diomede Marvasi, l'avvocato Giuseppe Miraglia, Vincenzo Pellegrini, l'avvocato Poerio Carlo, Guglielmo Romeo e l'avvocato tra i più affascinanti della città di Reggio della quale fu sindaco per trent'anni Giuseppe Rossi.

### **III. 2.4 Religione**

Al quarto posto tra gli ambiti disciplinari troviamo le opere di argomento religioso che rappresentano l'8,2% dell'intera produzione esaminata con un totale di 242 pubblicazioni. Questi dati dimostrano che la presenza del messaggio religioso era ancora piuttosto capillare nell'editoria partenopea ottocentesca.

La credenza nel miracolo, il rapporto con il sacro attraverso il culto dei santi, delle reliquie, delle immagini nonché il ricorso a pratiche devozionali fanno parte a pieno titolo del vissuto quotidiano del fedele soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia.

Per comprendere a pieno titolo il panorama delle pubblicazioni religiose presenti nel catalogo è stato opportuno selezionarle e suddividerle ulteriormente in sub-settori. Ovviamente frazionare il libro religioso in molte categorie può risultare opinabile ma è stato necessario al fine di avere una visione più completa di questo variegato settore disciplinare. In particolare abbiamo individuato il settore della letteratura agiografica e quello della produzione devozionale in senso lato che a sua volta però presenta diverse sfaccettature.

Nel primo gruppo rientrano le opere che riconducevano a modelli di santità proposti dalla Chiesa, quindi la produzione agiografica

riguardante le figure qualificate come sante, ossia oltre ai santi veri e propri, i canonizzati, i beati, i venerabili, i servi di Dio e quanti godettero di una vita esemplare.

Undici sono le opere ascrivibili a questo filone in cui si nota la presenza di una sola pubblicazione dedicata alla sfera femminile, ossia la *Vita della gloriosa vergine e martire Santa Domenica da Tropea* (Tramater, 1833) di Quintino Manfredi. Le altre opere agiografiche presenti nel catalogo sono dedicate a figure maschili come la *Vita di S. Rocco glorioso protettore della città di Napoli* (Antimo De Cristofaro, 1851) e *San Celestino primo pontefice romano* (Gervasi, 18..) entrambi di Filippo De Jorio; il discorso di Giuseppe De Leonardis su *San Filippo Neri e Roma* (Tipografia dell'Addolorata, 1895); il *Trattenimento apologetico sul corpo di San Gennaro e sul miracoloso suo sangue* (Tipografia dell'Ateneo, 1863) di Gaspare De Luise; *Della vita di Gesù Cristo* (Tipografia degli Accattoncelli, 1864) dell'abate poligrafo Vito Fornari; la *Vita di San Leoluca abate protettore della città di Monteleone* (Nicola Porcelli, 1856) di Cesare Lombardi Satriani; le vite di *San Nilo di Calabria* e *Sant'Elia di Reggio Calabria* (pubblicate rispettivamente del 1892 e 1893 dalla tipografia di Lanciano e D'Ordia) del canonico Giovanni Minasi; la *Storia della vita del venerabile servo di Dio Giovanni Battista Iossa uomo secolare della città e diocesi di Napoli* (Gennaro Palma, 1857) di Francesco Minervini e infine il *Breve racconto della vita di San Tommaso d'Aquino proposto ai giovani, i quali vogliono progredire nella scienza e nella virtù* (Tipografia dell'Immacolata, 1882) del domenicano Tommaso Michele Salzano.

Nel secondo gruppo, che è quello più numeroso, rientrano le opere devozionali in senso lato, cioè quelle che consentivano di individuare quale dovesse essere l'atteggiamento richiesto al fedele nei confronti del sacro, incluse le preghiere e le diverse pratiche devote che rimandano ad un preciso culto, come ad esempio le novene e, infine gli



esercizi spirituali, rivolti al popolo ma anche al clero, in cui si insegnava a porsi nella maniera più consona al cospetto di Dio.

La Madonna e il suo culto sembrano conservare una costante attenzione con l'affermazione, già fortemente avvertita dall'editoria partenopea del Settecento, della devozione al Rosario e con la diffusione del dogma della Immacolata Concezione. Tra le numerose pubblicazioni di marianologia possiamo menzionare la *Storia dell'immagine della Santa Vergine del Pettoruto* (Cannavaccino, 1846) di Domenico Cerbelli; *La vita di Maria Vergine e Madre di Dio* (Gennaro Maria Priore, 1889) di Gaspere De Luise; la *Gloria dei continui trionfi della SS. Vergine Immacolata in ogni epoca del mondo* (Gennaro Palma, 1851) del vescovo Gregorio Fistilli; la *Coroncina in onore di Maria SS. delle Grazie* (Ermanno De Vito, 1890) e il *Mese Mariano* (Tipografia Industriale, 1885) entrambi del sacerdote Ferdinando Guaglianone; *Per l'Immacolata Concenzione* (1855) di Benedetto Menichini; *Dell'Immacolato concepimento di Maria Santissima e della sua originaria santità* (1853) del sacerdote Lepoldo Pagano; *l'Elogio del SS. Cuore di Maria Vergine* (Stamperia Filantropica, 1845) del parroco Antonio Parise; *Il mese di ottobre dedicato al SS. Rosario di Maria Vergine madre di Dio e madre nostra* (Tipografia dell'Immacolata, 1884) di Tommaso Michele Salzano e *l'Elevazione della vita della SS. Vergine per il mese di maggio e delle sue ore di desolazione* (Classici Italiani, 1876) del vescovo Luigi Vaccari.

Il culto per Gesù è largamente presente come quello di Maria. Si va dalle opere in preparazione del Natale, fino a quelle che illustrano la pratica della *Via Crucis* e la devozione al Sacro Cuore e tutta una serie di scritti che hanno al centro del loro interesse il Cristo. Basti citare le numerose opere e novene dedicate alla Natività, alle pratiche devote proposte per il tempo dell'Avvento come notiamo in *Il Natale di Gesù ovvero conferenze e orazioni dalla I domenica dell'Avvento alla domenica VI dell'Epifania* (Tipografia degli Accattoncelli, 1883) di F.G.A. Barone e nelle *Meditazioni per la novena del Santo Natale* (1820) di Luigi Valentini.

Ma l'editoria napoletana continua a stampare nel corso di tutto il secolo anche la produzione devozionale che traeva spunto da vari episodi della Passione del Signore da proporre come meditazione al fedele, come si può evincere da pubblicazioni *Il giovedì e venerdì santo, ovvero predica sulla passione e l'agonia di Gesù Cristo* di F.G.A. Barone; i *Discorsi su la passione di nostro Signore Gesù Cristo* (Gaetano Rusconi, 1853) di Cesare Lombardi Satriani o *Le tre ore di agonia* (Testa, 1886) di Nicola Loschirico.

All'interno della letteratura devozionale ritroviamo poi tutta una serie di novene, panegirici, omelie e orazioni che il fedele deve seguire costantemente con la preghiera per vivere da buon cristiano. In tale ottica si muovono libretti del tipo *Novena in preparazione alla festa di S. Filomena vergine e martire* (Stamperia del Fibreno, 1836) di Giuseppe Bonelli; *Panegirico di San Giorgi omartire con novena ed inno proprio* (Raffaele Miranda, 1850) di Vincenzo Russo; *Novena di San Raimondo* (1872) di Pasquale Iuzzolini; *Elogio in onore di S. Alfonso Maria De Liguoro* (Tipografia Floriana, 1841) di Giuseppe Maria Grillo; *Panegirico in onore del novellamente beatificato Alfonso Maria De Liguori* (Giovanni De Bonis, 1817) di Gaetano De Felice; *Orazione panegirica in onore di san Francesco di Paola* (Tipografia Porcelli, 1844) e *Panegirico in onore dell'Arcangelo Raffaele* (Tipografia Porcelli, 1863) entrambi di Giuseppe Perna.

Sono presenti anche opere di evidente matrice controriformistica imperniata sul costante confronto fra le seduzioni della vita terrena contrapposte ad una assidua pratica cristiana, con costanti richiami alla mortificazione e alla preghiera e con l'inevitabile considerazione della superiorità della fede cattolica. È il caso di opere come *Il diavolo e lo spiritismo* (Tipografia degli Accattoncelli, 1890) di Luigi Bruno; *Grandezza del pontificato romano* (Stamperia del Fibreno, 1888) di Vincenzo Campagna; *Roma Italia e cattolicesimo* (Morano, 1861) di Francesco Catalano; *Il concilio di Pio IX e la riforma del secolo ossia la distruzione dello scisma e del protestantesimo* (Direzione delle letture cattoliche, 1869) di

Gaspere De Luise; *Il ritorno delle chiese cristiane all'unità cattolica* (1895) di Giuseppe Michele Ferrari; *Buddismo e cristianesimo. Studio di religione comparata* (Tipografia della Regia Università, 1890) e *La conversione del mondo pagano al cristianesimo* (Tessitore, 1899) entrambe di Raffaele Mariano e *Spirito de' misteri, de' dommi e delle leggi della chiesa cattolico-romana contro gl'increduli* (Tipografia del Vesuvio, 1842) di Girolamo Colace.

In quest'ottica si muovono anche gli Esercizi spirituali rivolti tanto agli uomini comuni quanto agli "uomini di chiesa", in cui la vita di Gesù diventa costante punto di riferimento per l'agire quotidiano di tutti e che hanno l'intento di istruire clero e fedeli alla pratica della vita cristiana e di reagire al processo di secolarizzazione in atto nella società. Rientrano in questa categoria pubblicazione come *Il Cristiano cittadino. Discorsi sacri* (Tipografia dell'Ancora, 1851) di Ferdinando Balsano, *Il Cristo trionfante ovvero confereze sulla religione cristiana* (Tipografia degli Accattoncelli, 1877) di F.G.A. Barone; *La pratica cristiana coltivata con pratiche devote* (1854) di Francesco Bruni; *Ortodossia cristiano-civile. Opera catechistico-apologetica* (Gaetano Reale, 1848) di Vincenzo Campagna; *Il codice dei parroci, vescovi e dei canonici* (Casa editrice artistico-letteraria, 1886) di Luigi Conforti; *Esercizi spirituali al popolo, alle monache ed alla gioventù studiosa* (Andrea a Salvatore Festa, 1887) di Gaspere De Luise; *Guida del giovanetto cattolico attraverso i pericoli degli studi universitari moderni* (Pesole, 1899) di Francesco Saverio Grillo; *Dottrina cristiana ridotta in forma di piccolo catechismo* (1855) di Luigi Laterza; *I precetti dell'evangelo* (Trani, 1841) e *I principi della morale e della prudenza esposti a' giovanetti* (Trani, 1842) entrambi di Francesco Palermo; *Esercizi spirituali al clero* (Raffaele Miranda, 1833) di Biagio Panzuti e *Breve catechismo della religione e de' doveri dell'uomo* (Stamperia Flautina, 1801) di Francesco Sacco.

Chiudono questo breve capitolo sull'editoria religiosa presa in esame *Le epistole pastorali* scritte ovviamente in latino dai vescovi Francesco Bruni, Michele De Gattis, Filippo De Simone, Saverio

Giannuzzi Savelli, Nicola Golia, Pasquale Lucia, Antonio Piterà, Pasquale Taccone e Bruno Maria Tedeschi.

### III.2.5 Medicina e Scienza

A partire dalla seconda metà del Settecento, con un forte consolidamento nel secolo successivo, l'editoria napoletana avvertì l'importanza, come mai in precedenza, del settore scientifico e soprattutto medico in un rapporto più stretto con l'Europa. Per la prima volta la pubblicazione di opere a carattere medico e scientifico non erano più legate a episodi contingenti, ma a veri e propri programmi che si proponevano di rinnovare in profondità la cultura del Mezzogiorno d'Italia. Inoltre proprio in tale periodo vennero fondate alcune importanti accademie mediche che fecero sentire poi il proprio peso nell'Ottocento; tra le più importanti ricordiamo l'*Accademia di Scienze mediche* istituita nell'Ospedale degli Incurabili, il grande nosocomio che fu al centro delle più significative riforme mediche settecentesche.<sup>143</sup>

Inoltre la necessità e l'urgenza di una riforma dell'insegnamento e di una più solida preparazione scientifica dei medici portò alla fondazione nel 1764 del Collegio medico-cerusico nel suddetto Ospedale, sorto con lo scopo di fornire ai giovani studiosi, attraverso il contatto quotidiano con gli ammalati, nozioni teoriche ed esperienze pratiche, esperienze in laboratorio e letture aggiornate in biblioteca. Altri aspetti che cominciarono ad interessare la classe medica furono l'impatto sociale delle malattie e la metodologia scientifica per prevenirle.<sup>144</sup>

A partire dalla fine del Settecento, inoltre, lo Stato mise un forte impegno nel rinnovare le istituzioni culturali e l'insegnamento, specialmente quello scientifico e fu considerevole anche l'incremento dei libri di medicina. Sempre nello stesso periodo, oltre alle riforme

---

<sup>143</sup> Antonio Borelli, *Editoria scientifica e professione medica nel secondo Settecento* in "Editoria e cultura a Napoli nel XVIII secolo", Atti del convegno organizzato dall'Istituto Universitario Orientale, dalla Società Italiana di Studi sul secolo XVIII e dall'Istituto italiano per gli studi filosofici, Napoli, 5-7 dicembre 1996 a cura di Anna Maria Rao, p.737-738

<sup>144</sup> Ivi, p. 743.

dell'Accademia Militare e dell'Università, fu fondata nel 1778 l'Accademia di Scienze e Belle Lettere e nel 1780 fu aperta una Scuola di medicina sempre nell'Ospedale degli Incurabili.<sup>145</sup>

Questi avvenimenti non solo inaugurarono una nuova stagione di ricerche, ma indicarono una tendenza culturale che viene confermata nel secolo successivo: l'importanza dei libri di medicina e di quelli scientifici e il relativo sviluppo medico-scientifico che iniziato sul finire del settecento proseguirà vivacemente nel XIX secolo.

Alla fine del Settecento inoltre le scienze mediche interessavano ormai un pubblico sempre più vasto e curioso: le novità librarie furono segnalate, e spesso recensite, non solo dai giornali di medicina, ma anche da quelli a carattere più generale.

Gli editori napoletani avvertirono immediatamente che il mercato del libro scientifico era in piena espansione nel Regno e fuori, inoltre la sorprendente vivacità dell'editoria scientifica a partire dalla seconda metà del Settecento e per tutto l'Ottocento fa rilevare che la cultura meridionale non rimase affatto estranea ai fermenti nuovi che circolavano in Europa.<sup>146</sup>

La risposta dell'editoria fu immediata e se da un lato aumentarono le pubblicazioni di interesse medico dall'altro si continuò a stampare le traduzioni di importanti opere straniere di anatomia e fisiologia. Tutto ciò si riflette in maniera chiara nel catalogo, sebbene esso offre una visione parziale e una particolare angolatura dell'editoria napoletana ottocentesca.

Nel settore delle traduzioni presenti nel catalogo, sono ventitre le opere straniere tradotte da medici calabresi che, come vedremo in seguito, esercitarono la loro professione quasi esclusivamente nella capitale partenopea. Le traduzioni riguardano i trattati dei più importanti

---

<sup>145</sup> Ivi, p. 749.

<sup>146</sup> Ivi, p. 760.

medici europei, soprattutto francesi (come Claude Bernard, Isidore Bourdon, Joseph Marie Goffres, Sigismond Jaccoud, Auguste Nelaton e Philippe Ricord), ma anche tedeschi (come Karl Gerhardt, Franz Koenig, Gustav Veit e Rudolf Virchow) e inglesi (come Charles Edward Brown-Sequard, Lionel Smith Beale, John Forbes e Alexander Monro). Sono presenti inoltre la traduzione del *Trattato de' polsi e semiotica di Domenico Cirillo*, in due volumi, tradotti per la prima volta dal latino all'italiano da Giuseppe De Nobili di Catanzaro e pubblicato nel 1823 per i tipi di Raffaele Miranda; un trattato di veterinaria dell'inglese F. Clater tradotto da Stanislao D'Aloe ed edito nel 1847 presso la tipografia Migliaccio (*Il cacciatore medico ossia Trattato completo sulle malattie de' cani, con un metodo per addestrare i cani da caccia*).

Non poteva mancare all'appello il padre della medicina; sono infatti presenti tra le traduzioni due opere di Ippocrate: *Gli aforismi di Ippocrate tradotti e commentati secondo le moderne dottrine della medicina* di Carmine Vincenti in due volumi, pubblicate da Luca Marotta nel 1823-1824 e le *Opere di Ippocrate* tradotte da Achille De Vita, edite nel 1847.

Nel catalogo sono presenti in totale 178 opere di argomento medico che rappresentano il 6% dell'intera produzione esaminata. Avendo considerato separatamente le traduzioni rimangono 155 pubblicazioni originali di medicina scritte da importanti medici calabresi che esercitarono la loro attività quasi esclusivamente a Napoli e che in molti casi furono anche docenti di diverse branche della medicina all'Università e in altri importanti istituti medici partenopei.

Trentanove sono i medici calabresi presenti nel catalogo, tutti laureati in medicina all'Università di Napoli: Antonio Anile (del quale abbiamo già parlato a proposito della sua raccolta di versi), Tommaso Bonparola, Diodato Borreli, Carmelo Bruni, Antonio Candido, Leonzio Capparelli, Agostino Casini, Vincenzo Ciccone, Vincenzo Colosimo, Gaetano Corrado, Domenico De Luca, Francesco De Simone, Achille

De Vita, Giovanni Donato, Girolamo Fracastoro, Domenico Franco, Lelio e Rocco Gatti, Luigi Gioffrè, Francesco Greco, Pier Nicola Gregoraci, Giuseppe La Camera, Angelo Mari, Pasquale Manfrè, Biagio Miraglia, Pasquale Monterossi, Francesco Morano, Giovanni Pagano, Carmelo Patamia, Vincenzo Pepe, Nestore Prota-Giurleo, Michele Rije, Francesco Rognetta, Domenico Rotondo, Pasquale Scervini, Domenico Tarsitani, Silvio Venturi, Giuseppe Zagari e Vincenzo Zillini.

Dal momento che la lista è piuttosto ricca ci soffermeremo solo su alcune di queste personalità, che risultano interessanti per la loro rilevante attività medica, per il lavoro di ricercatori e studiosi su alcune malattie e dinamiche mediche per cui meritavano un posto d'eccezione all'interno della storia della medicina italiana e per la relativa produzione editoriale.

Tommaso Bonparola esercitò la professione medica a Napoli e dove pure insegnò medicina e chirurgia in vari enti ospedalieri. Egli si mise in luce per la cura della postura del braccio, avambraccio e mano, per cui aveva ideato una macchina idraulica e di cui ci rende testimonianza in tre scritti: *Memoria sopra una lussazione consecutiva e due altre congenite* (Tip. Filiatre-Sebezio, 1853), *Memoria sulla frattura della rotola guarita per contatto immediato* (Pasquale Tizzano, 1834) e *Memoria sulla perfetta guarigione di un braccio, antibraccio e mano divenuti storpi in seguito ad una scottatura, con mezzo meccanico* (Pasquale Tizzano, 1838). Inoltre fu il primo in Italia (il 28 agosto 1841) ad operare lo strabismo e a tal proposito qualche anno (nel 1848) dopo tale operazione pubblica una *Memoria su di una nuova malattia degli occhi* per i tipi di Pasquale Tizzano.

A Diodato Borrelli spetta il merito di aver fondato a Napoli nel 1878 l'Ospedale degli Incurabili che rappresenta il primo esempio di policlinica medica. Fu un attento studioso e ricercatore della malaria che imperversava nelle paludi Pontine e di cui fornisce informazioni nel testo *Della febbere. Dottrina, nosografia e terapia generale* (Perrotti, 1870); scrisse

anche due opere che avevano intenti puramente didattici quali il *Corso di semiotica ad uso de' giovani e de' medici pratici* (Giuseppe Marghieri, 1876) e *Passato e presente della medicina. Prelezione al corso privato di patologia medica e semiotica* (Pasquale Androsio, 1870) e tradusse anche le opere di alcuni dei più rinomati medici europei dell'epoca, come le *Lezioni cliniche sulle paraplegie ed emiplegia spinale* del medico britannico Charles Edward Brown-Sequard (Pasquale Androsio, 1869), i due volumi del *Trattato di patologia interna* del medico francese Sigismond Jaccoud (Giuseppe Marghieri, 1872-1874 e che ebbe anche altre edizioni a Napoli e Milano), che presentano un corredo iconografico di 32 tavole e il trattato *Sulla struttura dei tessuti semplici del corpo umano* del medico microscopista Lionel Smith Beale arricchito da 15 tavole fuori testo (Giuseppe Marghieri, 1865).

*Gli italiani e i progressi recenti nella chirurgia delle vie urinarie* (Melfi e Joele, 1900) è l'unica opera di Carmelo Bruni presente nel catalogo, questo perché tutti i suoi numerosi scritti furono pubblicati nel corso del XX secolo a Napoli, Roma e Milano. Tuttavia egli pubblicò molti saggi su varie riviste mediche specializzate nazionali ed internazionali come «La Rivista medica», «Il Policlinico», «Il giornale internazionale della medicina», «Monatsberichte für Urologie», «Wiener Medicinischen Worchesschrift», ed altre, usando direttamente il francese o il tedesco che conosceva benissimo. Frequentò le migliori scuole di medicina a Parigi, Berlino e Vienna e fu riconosciuto come il miglior urologo d'Italia, tanto da ottenere l'istituzione della cattedra di urologia nell'Università di Napoli; inoltre la sua attività scientifica ebbe riconoscimenti da parte delle maggiori Accademie italiane ed estere che lo ascrissero tra i propri soci.

Si guadagnò la fama di grande chirurgo Agostino Casini per alcune operazioni particolari mai tentate in precedenza e fu il primo in Italia ad estirpare la milza. Egli lavorò come chirurgo sempre a Napoli presso



l'Ospedale degli Incurabili e l'Ospedale Clinico e fu anche docente di patologia chirurgica presso l'ateneo partenopeo. Quattro sono le opere del Casini presenti nel catalogo tutte uscite dalla tipografia Jovene che non hanno pretese di originalità ma si basano su alcuni studi di medici precedenti come i 7 volumi degli *Elementi di anatomia patologia generale e speciale compilati ...sulle lezioni del dottor Ottone Schron* (1874-1876) o le *Lezioni cliniche sulla anemia, clorosi, reumatismo articolare, gotta, emiplegie, dispesia, sifilide cerebrale, sifilide spinale e paralisi riflesse, o secondarie e infettive di Salvatore Tommasi* raccolte e commentate dal Casini (1881).

Primario presso l'Ospedale degli Incurabili di Napoli, socio delle Accademie mediche di Napoli, Torino e Marsiglia, Domenico De Luca si meritò gran fama di oculista, una delle tematiche maggiormente trattate nelle nove opere presenti nel catalogo, come si rileva ad esempio dai seguenti titoli: *Dell'eclissi visiva* (Aurelio Tocco, 1886), *Elementi di ottalmiatria* poderosa opera di quasi 400 pagine corredata da sei tavole illustrative (Stamperia dell'Iride, 1866), *Esperienze sull'azione del solfato di sodio per la cura delle macchie della cornea* (Stamperia dell'Iride, 1866) e *Nota sulla cannula lagrime nasale o cannula di Dupuytren* (1881).

Scrittore prolifico fu Domenico Franco, del quale sono presenti nel catalogo dodici opere scritte di proprio pugno e cinque traduzioni; egli, infatti, più che esercitare la professione medica si dedicò soprattutto all'insegnamento dal momento che era docente di Patologia speciale all'Università di Napoli. All'attività didattica si riferiscono molte delle sue opere come il *Manuale di materia medica e terapia degli agenti idratici ad uso dei giovani studiosi e medici esercenti* (Tip. Pontieri, 1895), la *Preselezione al corso complementare di idrologia medica nella R. Università di Napoli* (1887), le *Prime istituzioni di idrologia medica nella Regia Università di Napoli* (Tip. della Reale Accademia delle Scienze, 1884), la *Prolusione al primo corso d'idrologia e balneoterapia nella R. Università di Napoli* (Tip. della Reale Accademia delle Scienze, 1881), il *Riordinamento degli studi medici nelle università del Regno*

(Aniello Eugenio, 1887), e altro ancora. Tra i suoi scritti e ebbe un certo successo il breve manuale pediatrico di circa 70 pagine dal titolo *A prevenire e curare le malattie dei bambini. Guida popolare delle madri e dei padri di famiglia*, edito nel 1890 da Carlo Zomack, per la cui composizione prende spunto dal poderoso manuale (quasi 900 pagine) del medico tedesco Karl Gerhardt che egli traduce e pubblica per i tipi del Marghieri in una edizione ricca di illustrazioni nel 1884, dal titolo *Trattato delle malattie dei bambini del dottor Carlo Gerhardt tradotta col consenso dell'autore da Domenico Franco*. Egli si impegnò inoltre a tradurre anche le opere di altri medici stranieri, come due opere dell'austriaco Franz Koenig (*Sul significato degli spazi connettivali*, Leonardo Vallardi, 1877, e *Sulla gangrena nosocomiale*, Leonardo Vallardi, 1878), un'opera dell'inglese Albert Lucke (*Sul così detto piede piatto infiammatorio*, Leonardo Vallardi, 1878) e un trattato dell'ostetrico tedesco Gustav Veit (*Trattato delle malattie delle donne ed affezioni puerperali*, Nicola Jovene, 1874-1876). Altro merito di Domenico Franco fu quello di aver fondato il *Giornale Internazionale delle Scienze mediche* e la *Scuola Medica Napoletana*.

Altro nome autorevole nel campo della medicina calabrese presente nel catalogo è quello di Angelo Lamari, che esercitò la sua professione presso l'Ospedale degli Incurabili di Napoli, insegnò patologia speciale e clinica medica alla Regia Università di Napoli e collaborò a diverse riviste medico-scientifiche. Si dedicò alla ricerca e alla trattazione di diversi argomenti di clinica medica e di medicina interna, specializzandosi soprattutto nello studio della ghiandola tiroide e paratiroide e delle alterazioni della ghiandola ipofisi, ricerche che confluirono in due testi presenti nel catalogo *Sulla funzione della ghiandola tiroide. Ricerche sperimentali* (G. Jovene, 1892) e *Valore clinico della funzione esagerata o difettosa della ghiandola tiroide* (F. Sangiovanni, 1897). La particolarità di Lamari deriva dal fatto che egli alle ricerche faceva seguire anche la preparazione di medicine e di utensili medico-scientifici al fine

di poter debellare la malattia di cui si occupava. L'*Autodifteron*, infatti, è un preparato speciale ideato da lui come preventivo della difteria.

Biagio Miraglia (omonimo del letterato trattato precedentemente) fu invece, tra i primi ad occuparsi di psichiatria e malattie mentali, prendendo spunto dagli studi frenologici esposti dal medico tedesco Franz Joseph Gall.<sup>147</sup>

Miraglia fu Direttore dell'Ospedale psichiatrico di Aversa e fondò quello di Nocera; nel 1843 fondò la Clinica delle malattie mentali di Napoli e nel 1861 la Società Frenopatica Italiana. Diede vita nello stesso 1843 al primo periodico psichiatrico italiano «Il giornale medico storico statistico» e nel 1861 pubblicava la rivista «Annali frenopatici italiani» (entrambi editi ad Aversa presso la tipografia del Reale Morotroffio).

Egli fu il primo a rendere operante il concetto di «manicomio criminale» inteso come luogo di cura, applicando nell'assistenza agli alienati, criteri psicologici innovatori e facendo uso – seppur in forma embrionale – della musicoterapia e dello psicodramma (cui è legato il testo *Sul talento della musica, considerazioni frenologiche* uscito nel 1878 dalla tipografia dell'Iride).

La maggior parte delle sue pubblicazioni, infatti, ruotano intorno al tema della frenologia e della pazzia. Tali opere vennero pubblicate esclusivamente a Napoli, presso la Tipografia dell'Ancora, del Fibreno e dell'Iride e ad Aversa presso la tipografia del Reale Morotroffio. In particolare troviamo una serie di trattati e manuali sulle malattie mentali come il *Trattato di frenologia applicata alla medicina, alla giurisprudenza criminale, alla educazione, alla morale, alla filosofia, alle belle arti* del 1853 corredato da una otto tavole illustrative, cui segue una ristampa pubblicata ad Aversa nel 1861; le *Questioni filosofiche, sociali, mediche e medico-forensi trattate coi principali principii della fisiologia del cervello*, un poderoso volume di circa 500

---

<sup>147</sup> Franz Joseph Gall (1758-1828), fu l'ideatore della dottrina frenologica. Questi asseriva che era possibile definire le qualità psicologiche di una persona esaminando la conformazione del suo cranio.

pagine accompagnato da un ricco apparato iconografico, in cui vengono raffigurati crani di dementi, di omicidi, uxoricidi e matricidi, pubblicato nel 1883 dalla Stamperia dell'Iride, considerato un libro molto raro e di particolare pregio e valore e, infine, il breve saggio *Sulla procedura nei giudizi criminali e civili per riconoscere l'alienazione mentale* (Stamperia del Fibreno, 1870). Sono altresì presenti nel catalogo testi che relazionano sugli studi frenologici effettuati sia su alcuni personaggi illustri, come il *Parere frenologico su Napoleone I e Giuseppe Garibaldi* (1884) e il *Parere frenologico su Vincenzo Bellini* (Tipografia dell'Iride, 1882), e sia su delinquenti comuni, come il *Parere frenologico sul cranio della celebre Giuditta Guastamacchia, di suo padre e di altri complici, grandi delinquenti giustiziati in Napoli in aprile 1800* (Tipografia dell'Iride, 1876). Questi testi sono spesso accompagnati da tabelle sinottiche e tavole fuori testo che illustrano varie sezioni del cranio umano e le varie regioni cui esso viene diviso a livello frenologico.

Il medico-chirurgo Carmelo Patamia si rivolse, anche durante la sua attività politica come deputato in Parlamento, quasi esclusivamente ad invocare provvedimenti per infrenare la prostituzione e il diffondersi delle malattie veneree, in particolar modo della sifilide. Su tale argomento si erano pronunciati altri medici in diverse città italiane,<sup>148</sup> dal momento che la sifilide, terza epidemia contagiosa nel territorio italiano, era uno dei banchi di prova su cui doveva misurarsi la medicina sociale ottocentesca. All'interno di questo filone di studi rientrano a pieno titolo le quattro opere di Carmelo Patamia: *Manuale pratico delle malattie veneree* (Tipografia dell'Unione, 1882 e che ebbe una seconda edizione nel 1885), *Profilassi delle malattie veneree-sifilitiche* (Gennaro Tizzano, 1890), *Profilassi generale delle malattie veneree e sifilitiche* (G. Civelli, 1898) e il *Trattato teorico-*

---

<sup>148</sup> Primo Ferrari, *Prostituzione e sifilide*, Milano, Vallardi, 1891; Alessandro Spagolla, *Della vigilanza sanitaria sul meretricio: contributo alla profilassi delle malattie veneree e sifilitiche*, Bologna, Gamberini e Parmeggiani, 1897; Traiano Mozzoni, *Contributo agli studi etiologici sulla prostituzione*, Venezia, Ferrari, 1898.

*pratico sulle malattie veneree* che ebbe tre edizioni, la prima pubblicata nel 1855 da Vitale, la seconda nel 1866 presso Angelo Trani e la terza nel 1897 per i tipi del Civelli. A Carmelo Patamia si deve anche la traduzione delle *Lettere sulla sifilide* di Philippe Ricord, medico francese specializzato in malattie veneree, edite nel 1852 presso la tipografia di Ferdinando Vitale.

L'unico a distinguersi nel campo dell'odontoiatria fu Pasquale Scervini con i due testi *Terapia delle malattie degli organi della bocca* edito nel 1897 dalla Società tipografica Cooperativa (con una seconda edizione partenopea presso De Frede nel 1902) e il *Trattato completo di odontoiatria* pubblicato da De Angelis e Bellisario nel 1889, un poderoso volume di circa 600 pagine intercalate da 253 figure fuori testo.

Infine Domenico Tarsitani, ostetrico di fama nazionale ed internazionale, è conosciuto per aver inventato il *forcipe a doppio perno*. Si dedicò completamente all'esercizio della sua professione e allo studio e alla ricerca. Fu infatti primario all'Ospedale di San Francesco a Napoli e fondò sempre nella capitale partenopea una Scuola di Ostetricia; nel contempo fu docente presso il Collegio medico-cerusico e all'Università di Napoli. Pubblicò due scritti inerenti alla sua ricerca sul nuovo forcipe a Parigi<sup>149</sup> (dove si era recato per specializzarsi nel 1841) e altri scritti di ostetricia a Napoli, come le *Applicazioni del forcipe a doppio perno* del 1857 e il *Parto prematuro artificiale, a cagion di metrorragia, praticato con felice risultato per la madre e pel feto* (Ferdinando Vitale, 1858).

La sua continua attività di ricercatore e le numerose operazioni a buon esito effettuate in questo campo, lo fanno ricordare come uno dei principali ostetrici del XIX secolo.<sup>150</sup>

Un ultimo sguardo per le pubblicazioni di *medicina locale* di Antonio Candido e Giuseppe La Camera, medici che esercitarono la loro

---

<sup>149</sup> *Nouveau forceps à double pivot*, Parigi, 1844 e *Forceps à double pivot*, Parigi 1853. Entrambi i testi sono corredati da un ricco apparato illustrativo.

<sup>150</sup> Cfr. Alessandro Cuzzi, *Trattato di ostetricia e ginecologia*, Milano, Francesco Vallardi, 1892-1893.

professione esclusivamente in Calabria, rispettivamente a Bagnara e Crotona, quindi piuttosto estranei al circolo medico della capitale partenopea. Antonio Candido, si distinse per aver prestato gratuitamente le cure ai malati dell'epidemia che colpì Bagnara nel 1867 (da qui prende spunto la sua *Relazione storico-clinica-statistica sul colera di Bagnara Calabria* pubblicato nel 1868 da Angelo Trani) mentre Giuseppe La Camera si occupò del colera e della malaria che imperversava verso la metà del XIX secolo nel crotonese e fu lui a scoprire l'antimoniato di chinino che venne presto riconosciuto come il più efficace antidoto contro le febbri palustri. A questi argomenti sono legate rispettivamente il saggio *Sul cholera morbus in Crotona nel cominciar dell'anno 1855. Osservazioni patologico-cliniche* pubblicato nello stesso 1855 dalla Stamperia del Vaglio e i *Primi sperimenti clinici su l'antimonio di chinina* pubblicato nel 1853 per i tipi di Giuseppe Carluccio.

\* \* \*

Analizziamo ora la produzione editoriale di saggi, trattati e traduzioni dedicati alle **scienze** presenti nel catalogo. Si tratta di 134 opere di argomento scientifico che rappresentano il 4,5% dell'intera produzione presa in esame. Questi scritti sono stati divisi in sub-settori afferenti ai diversi rami scientifici rappresentati nel catalogo: chimica, fisica, botanica, zoologia, matematica e geometria.

Tra coloro che scrissero opere di **chimica**, che sono quelle più numerose, spicca *in primis* il nome di Sebastiano De Luca, del quale sono presenti nel catalogo 23 testi di chimica, pubblicati per la maggior parte dalla Stamperia del Fibreno tra il 1862 e il 1880. Tra le opere, che talora sono dei veri e propri saggi di poche pagine, sono presenti alcuni testi legati essenzialmente alla sua attività didattica, poichè egli fu docente di chimica presso le Università di Pisa e Napoli, come le *Lezioni di chimica organica* (1863) e le *Lezioni di chimica inorganica* (1872). Tra le sue opere quella che riscosse maggiore successo fu *Ricerche sperimentali sulla solfatara*

di Pozzuoli (che è anche l'unica ad avere un ricco corredo iconografico con una serie di tavole fuori testo), pubblicata per la prima volta nel 1872 dalla Stamperia della Regia Università; ebbe una ristampa nel 1874 ed una seconda edizione nel 1882 per i tipi di Antonio Morano. Il successo di quest'opera è direttamente collegato alla storia della Solfatara di Pozzuoli che nel 1861 venne acquistata dai fratelli Sebastiano, Domenico, Francesco e Giuseppe De Luca (tutti presenti nel nostro catalogo). La Solfatara con loro divenne un vero e proprio laboratorio *en plein air*; fino ad allora essa era stata sfruttata soprattutto dal punto di vista minerario, per produrre allume e bianchetto, tagliare legna, estrarre acqua dal sottosuolo. Ma è soprattutto Sebastiano, chimico e naturalista, l'artefice principale della trasformazione d'uso della famosa località, che diventa palestra di studio, di scoperte e di ricerca pura. Egli sfruttò ogni elemento presente nella sua proprietà, organico o inorganico, pietra, animale o pianta per farne oggetto di studio, analisi e sperimentazione e riversare poi tutto nella sua copiosa produzione editoriale. Ne sono esempi testi come *Osservazioni su' composti a base di protossido di ferro e sul protoiodo di ferro* (1862), *Osservazioni sulle uova delle galline* (1868), *Ricerche analitiche sopra un'acqua trovata in un pozzo a Pompei* (1864), *Ricerche chimiche sull'acido borico dell'isola di Vulcano* (1863), *Ricerche chimiche sul mirto australe* (1866), *Sulle trasformazioni in zucchero delle spoglie de' bachi da seta* (1868), *Sulle variazioni di livello dell'acqua in un pozzo della Solfatara di Pozzuoli* (1879) e molti altri.

Rientra nel sub-settore della chimica anche Domenico Mamone Capria del quale abbiamo registrati una serie di scritti che egli pubblica esclusivamente a Napoli. Si occupò essenzialmente di chimica farmaceutica che insegnò presso l'Università di Napoli e fu anche direttore della prima Scuola di Farmacia a Napoli, antenata dell'omonima attuale Facoltà universitaria. Tra le sue opere particolare risonanza accademica ebbero i poderosi volumi dei vari *Dizionari di chimica generale, o*

di chimica farmaceutica, editi più volte nel corso dell'Ottocento e la corposa *Guida a' droghieri per ben conoscere la bontà delle droghe e dei composti che smerciano e per svelar loro le falsificazioni di essi* di 240 pagine, pubblicata nel 1865 dal Perrotti. Rientrano infine in questo sub-settore, senza segni di particolare originalità editoriale, Guglielmo e Vincenzo Pepe, Raffaella Paura che si occupò dell'attrazione elettro-magnetica delle sostanze corporee e i cui risultati vennero pubblicati in un'opera del 1849 dal titolo *Correnti elettro-chimiche misurate e rinvenute in diversi liquidi e solidi organici tolti dagli animali viventi*; Raffaele Piria con il suo *Trattato di chimica inorganica* (Stamperia del Fibreno, 1848); Francesco Ricca con i tre volumi del *Trattato di chimica* editi nel 1838 dalla stamperia del Fibreno; Vincenzo Filia cui si deve un saggio clinico-terapeutico su *Le acque solfuro-alkaline di Bivongi* (1892); Giuseppe La Camera (già trattato a proposito delle edizioni di medicina), autore di un breve saggio di quasi trenta pagine *Sull'acque termo-minerali di Sambiasi in Calabria Ultra II* (Stamperia del Vaglio, 1855).

Soltanto due sono i nomi presenti nel catalogo che rientrano nel sub-settore della di **fisica**. Luigi Martucci autore di un testo di sole trenta pagine dal titolo *Saggio di fisica* pubblicato nel 1839 da Giuseppe Severino Boezio e Francesco Contarino del quale sono presenti nel catalogo undici volumi, quasi tutti pubblicati dalla tipografia dell'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche tra il 1881 e il 1900. Questi trascorse gran parte della sua vita all'Osservatorio astronomico di Capodimonte in cui era entrato come assistente all'età di 22 anni e da allora si era dedicato alla carriera di astronomo. Le opere del Contarino presenti nel catalogo trattano essenzialmente della forza magnetica terrestre (come *Determinazioni assolute della componente orizzontale della forza magnetica terrestre*) e gli studi micrometrici di alcune comete (come ad esempio le *Osservazioni micrometriche della cometa Shaeberle* del 1881 o le *Osservazioni micrometriche della cometa Wells* del 1882).



Undici sono gli scritti di **botanica**, settore scientifico che nel corso del XIX secolo incontrò poco interesse tra i naturalisti napoletani.<sup>151</sup> Tuttavia nel quadro di un periodo non troppo fecondo per gli studi lichenologici a Napoli, compare nella seconda metà del secolo XIX, la figura di Gaetano Licopoli, collaboratore per molti anni all'Orto Botanico di Napoli,<sup>152</sup> del quale nel nostro catalogo sono presenti pubblicazioni edite tra il 1868 e il 1885. A Licopoli va senz'altro riconosciuto il merito di essere stato il primo studioso ad aver apportato, sia pure con un unico lavoro, un significativo contributo alla conoscenza dei licheni dell'area napoletana. Nel 1871 egli infatti pubblica presso la Stamperia del Fibreno la sua *Storia naturale delle piante crittogame che vivono sulle lave vesuviane* che presenta anche un ricco corredo iconografico. Questo lavoro è importante perché rappresenta il risultato degli sforzi compiuti dall'Accademia delle Scienze di Napoli nell'intento di rispondere, come sottolinea lo stesso Licopoli «ad un desiderio lungamente sentito dai botanici napoletani, qual era lo studio delle crittogame di quella singolare regione vesuviana».<sup>153</sup>

Inoltre l'opera di Licopoli si distingue anche per tutta una serie di osservazioni sull'anatomia, oltre che su vari aspetti della biologia e anche dell'ecologia di alcune specie. Accanto a questa che è tra le opere migliori ed originali del Licopoli abbiamo altre pubblicazioni tutte corredate da ricchi apparati iconografici come *Gli stomi e le ghiandole nelle piante* (Tipografia dell'Accademia Reale delle Scienze, 1879), *Le galle nella flora di alcune provincie napoletane* (Vincenzo Morano, 1877), *Sopra alcuni caratteri microscopici che distinguono la farina di frumento da quella di segala* (1873) e *Sulla organogenia dei pappi e degli altri organi fiorali nel Sonchus Oleracenus L. ed in altre piante a fior composto* (1872).

---

<sup>151</sup> Massimo Ricciardi, *Il contributo dei botanici della scuola napoletana agli studi lichenologici*, in "Delphinoa", n. 44, anno 2002, p. 27-38.

<sup>152</sup> Ivi, p. 29.

<sup>153</sup> Ivi, p. 30-31.

*Compendio di botanica ordinato specialmente alla conoscenza delle piante utili più comuni* è il poderoso volume di fisica vegetale ricco di illustrazioni scritto da Fortunato Pasquale insieme al padre Giuseppe Antonio Pasquale (direttore dell'Orto Botanico di Napoli), pubblicato nel 1879. A questo scritto segue l'anno seguente l'*Atlante di piante medicinali*, pubblicato dalla tipografia Lanciano, che può essere considerato l'appendice del *Compendio* e undici anni dopo, nel 1891 il breve testo *Sulla varietà pompeiana del Laurus nobilis*.

L'ultimo testo di botanica presente nel nostro catalogo è *Nozioni elementari di botanica riguardanti l'organologia, l'anatomia e la fisiologia delle piante* (Perrotti, 1870) di Nestore Prota Giurleo, il quale si occupò anche di medicina.

Un altro sub-settore scientifico individuato nel catalogo è quello della **zoologia**, all'interno del quale rientrano solo i lavori dell'entomologo Achille Costa. Docente di zoologia all'Università di Napoli, diresse anche il Museo Zoologico della città, incrementando notevolmente il patrimonio museale e fu anche vice-presidente della Società Entomologica Italiana. Entomologo di fama mondiale Achille Costa è stato uno dei primi naturalisti a studiare la fauna entomologica dell'Italia meridionale, della Sicilia e della Sardegna. Grazie agli scambi che effettuò con Musei e studiosi di tutto il mondo, ma soprattutto grazie alle sue instancabili spedizioni in Italia, Asia e Africa, Costa costituì ex novo una raccolta di oltre 100.000 insetti provenienti da ogni parte del mondo e di cui fornisce notizie nei suoi numerosi scritti.<sup>154</sup>

La sua produzione fu molto ampia e varia e nel nostro catalogo sono presenti ben 31 titoli, in cui prevalgono lavori di carattere entomologico. Le opere del Costa sono quasi tutte corredate da illustrazioni che in alcune edizioni sono anche colorate. Tra i suoi lavori più interessanti in cui egli raccoglie i risultati delle sue ricerche e dei suoi

---

<sup>154</sup> G. Valente, *Dizionario bibliografico, biografico...*, Vol. II, p. 546.

viaggi troviamo il *Catechismo di zoologia*, un poderoso volume di circa 500 pagine arricchito di 12 tavole illustrative che venne pubblicato nel 1843 presso Raffaele Trombetta e che ebbe una ristampa nel 1846; i quattro volumi illustrati del *Cimicum regni Neapolitani centuria 1838-1852*); le *Notizie ed osservazioni sulla geo-fauna sarda* in cui Costa relaziona sulle ricerche e gli studi effettuati durante i suoi viaggi in Sardegna in vari anni; i *Nuovi studi sulla etimologia della Calabria Ulteriore* pubblicati nel 1863 dalla Stamperia del Fibreno e con un ricco corredo iconografico; le *Ricerche entomologiche sopra i monti Partenii nel Principato Ulteriore* del 1858; l'illustrato volume *La pesca nel golfo di Napoli* (Gaetano Nobile, 1871); i tre volumi illustrati del *Prospetto degli imenotteri italiani*, pubblicati tra il 1867 e il 1894 dalla Tipografia dell'Accademia Reale delle Scienze; il volume *Degli insetti che attaccano l'albero ed il frutto dell'olivo, del ciliegio, del pero, del melo, del castagno e della vite e le semenze del pisello, della lenticchia, della fava e del grano*, alla cui prima edizione di 197 pagine corredate da X tavole e pubblicata nel 1857 segue vent'anni dopo (nel 1877) una seconda edizione per i tipi di Gaetano Nobile di 340 pagine e l'aggiunta di altre tre tavole illustrative. Ma l'opera che ebbe maggior successo editoriale e di pubblico, con una serie di nuove edizioni, fu l'ampio volume, illustrato da tavole finali fuori testo, dal titolo *Lezioni di zoologia accomodate principalmente ad uso dei medici* pubblicato per la prima volta nel 1863 nella Stamperia di Antonio Cons e arricchito da 20 tavole finali fuori testo. A questa prima edizione ne seguirono altre tutte pubblicate a Napoli: presso la Stamperia di Antonio Cons nel 1868 (con l'aggiunta di altre due tavole iconografiche); la III edizione sempre presso il Cons nel 1873; la IV edizione presso Giovanni Jovene nel 1876; la V edizione pubblicata dalla Tipografia dell'Accademia Reale delle Scienze nel 1881; la VI edizione nella Tipografia Barnaba Cons di Antonio nel 1886; e la VII edizione sempre nella Tipografia Barnaba Cons di Antonio nel 1892.

Un posto a sé merita Giuseppe Melograni che si occupò di **mineralogia e geologia**. Tra i suoi scritti migliori (di cui parla anche Vito Capialdi nelle pagine dei suoi *Scritti*) risultano la *Descrizione geologica e statistica di Aspromonte e sue adiacenze*, pubblicata nel 1823 presso la Stamperia Simoniana e il poderoso *Manuale geologico* del 1809 pubblicato dalla Stamperia del Corriere.

L'ultimo sub-settore individuato è quello che racchiude le opere di **matematica e geometria**. Esso è poco rappresentato con solo sette opere di cui, entrando nello specifico, per la matematica abbiamo un testo di Pietro De Martino (*Nuove istituzioni d'aritmetica pratica*, Tipografia Letteraria, 1832), uno di Francesco De Luca (*Metrologia universale*, Francesco Del Vecchio, 1841), due di Vincenzo Molinari (*Prontuario di pesi e misure*, Stamperia del Fibreno, 1868; *Sistema metrico-decimale*, Stamperia del Fibreno, 1868) e uno di Luigi Stocchi (*Lezioni di aritmetica pratica per le classi elementari inferiori*, Lanciano e D'Ordia, 1889) mentre la per geometria sono presenti solo i due scritti di Giuseppe Scorza pubblicati entrambi dalla Stamperia Reale nel 1823 e nel 1828 (rispettivamente *Divinazione sulla geometria analitica degli antichi, ovvero sul metodo usato dalle greche scuole nella risoluzione de' problemi* e *Euclide vendicato ovvero gli elementi di Euclide illustrati ed alla loro integrità ridotti*).

All'interno del panorama scientifico trattato vanno infine menzionate le otto traduzioni di testi scientifici presenti nel nostro catalogo e che riguardano la fisica (*Notizie scientifiche intorno al fulmine* di Dominique Francois Jean Arago tradotte da Giuseppe De Luca e *La chiave della scienza ossia i fenomeni fisici* del dottor Brewer tradotti e annotati da Francesco De Luca), la botanica (*Corso elementare di botanica* di Desire Cauvet tradotto e annotato di Gaetano Licopoli), la chimica (*Elementi di chimica sperimentale* di William Henry tradotti da Carmine Vincenti e le *Cinquanta lettere di chimica applicata* di Justus Liebig tradotte da Domenico De Luca), la matematica (*Doctrina nummorum veterum* di Giuseppe De

Luca) e la geometria (i due testi *Elementa geometriae planae* di Euclide tradotti da Pietro De Martino).

### III.2.6 Filosofia, pedagogia e psicologia

Le pubblicazioni di argomento filosofico presenti nel catalogo sono pari 5,2% dell'intera produzione esaminata con 153 titoli.

La tradizione filosofica, che ha profondissime radici etico religiose nel Mezzogiorno d'Italia, rifiorisce in Calabria con Pasquale Galluppi di Tropea, al quale va riconosciuto il merito di aver riportato in Italia l'interesse per il pensiero moderno e pose come tappe della propria esperienza intellettuale, oltre la teologia, l'opera di Locke, Leibnitz, Cartesio, Condillac e Kant. Insegnò filosofia presso l'Università di Napoli e nel 1838, grazie ai suoi numerosi e importanti studi in merito, fu eletto socio dell'Accademia di scienze morali e politiche di Parigi.<sup>155</sup> Pubblicò la gran parte delle sue opere a Napoli, ma ne troviamo alcune edite a Messina, Firenze e Milano.

Al di là del giudizio di valore sulla concezione filosofica galluppiana, nel quale non possiamo entrare in merito, c'è comunque da dire che la critica filosofica del tempo e anche quella più recente hanno riconosciuto nel Galluppi il «restauratore o riformatore della filosofia dell'esperienza» e soprattutto di aver introdotto in Italia lo studio e la conoscenza della filosofia europea, soprattutto quella kantiana.<sup>156</sup>

Le *Lettere filosofiche* edite presso il Tramater nel 1838 sono infatti considerate il primo saggio pubblicato in Italia relativo alla storia della filosofia moderna.

Il suo lavoro, infatti, venne considerato come la riscossa della filosofia italiana contro quella europea; in realtà sia vivente Galluppi che

---

<sup>155</sup> G. Valente, *Dizionario bibliografico, biografico...*, Vo. III, p.344-346.

<sup>156</sup> Girolamo Cotroneo, *Pasquale Galluppi e la filosofia di un calabrese*, in "Cultura romantica e territorio nella Calabria dell'Ottocento a cura di Pasquale De Falco, p. 116.

dopo di lui una cospicua tendenza della cultura filosofica italiana era impegnata in un'opera di recupero della nostra tradizione.<sup>157</sup>

L'importanza e il successo dell'opera galluppiana vanno rintracciate in due componenti fondamentali: la riscossa della Calabria e del Mezzogiorno in un periodo di enormi problemi politici, economici e sociali e la sua appassionata vena didattica che coinvolgeva una enorme massa di studenti alle sue lezioni. Infatti l'attenzione del Galluppi ai grandi temi della filosofia del suo tempo ha fatto sì che in Calabria e con essa l'intero Mezzogiorno d'Italia, sia stata negli anni in cui egli elaborava e faceva conoscere, in mezzo a mille difficoltà, la propria dottrina, il luogo d'Italia idealmente più vicino ai grandi centri culturali europei (non a caso, come già accennato sopra, fu eletto socio dell'Accademia di scienze morali e politiche di Parigi). Di ciò probabilmente se ne rendevano conto coloro che andavano numerosi ad ascoltare le lezioni napoletane di Pasquale Galluppi, come rivelano le parole di uno dei suoi allievi di allora, Luigi Settembrini: «Con che festa noi giovani e con quanta calca tutte le colte persone si andò ad udire la sua prolusione, e poi le lezioni che egli, appollaiato sulla cattedra, dettava con l'accento tagliente del suo dialetto. Ci sono sempre i maldicenti i quali dicevano che egli era mezzo barbaro nel parlare, ma in quel parlare era una forza di verità nuova, ma l'ingegno era grande e il cuore quanto l'ingegno. Che buon vecchio! Quanto amava i giovani! ».<sup>158</sup>

Tutto questo spiega lo straordinario successo editoriale di alcuni scritti del Galluppi che ebbero risonanza in tutta Italia e anche ben oltre la sua morte, come l'opera in più volumi dal titolo *Elementi di filosofia*, editi per la prima volta a Messina presso Giuseppe Pappalardo nel 1820-1827 cui seguirono molte altre edizioni.<sup>159</sup>

---

<sup>157</sup> *Ibidem*.

<sup>158</sup> Ivi, cit. p. 119.

<sup>159</sup> Messina, Pappalardo, 1830 e 1833; Napoli nel 1832 presso la tipografia Sangiacomo la II edizione pubblicata a Firenze in 5 volumi nella stamperia di Giuseppe Pagnai nel 1832; la III edizione napoletana in sei volumi del 1834-1837 per i tipi di Raffaello di Napoli e poi Tramater; un'altra

Ma anche un'altra opera in più volumi di Pasquale Galluppi registrò un certo successo editoriale *Lezioni di logica e metafisica composte per uso della Regia Università degli studi di Napoli*, che raccoglie molte delle sue lezioni tenute all'Università di Napoli, la cui prima edizione fu pubblicata a Napoli presso Azzolino nel 1832-1836. Ad essa seguirono le seguenti edizioni: Napoli, Azzolino, 1836-1841; Napoli, Tramater, 1837-1842; Milano, Borroni e Scotti, 1845-1846; Firenze, 1841; Livorno, Mazzajoli, 1854; Firenze, Vallecchi, 1924 a cura di Augusto Guzzo; Torino, Paravia, 1936 a cura di Giulio De Guli; insieme ad un'altra opera *Lettere filosofiche* Milano, C. Signorelli, 1935 a cura di Giulio Bruno Bianchi e con alcune postille inedite di Alessandro Manzoni riedita anche nel 1940 e nel 1943.

Vicino al pensiero filosofico di Galluppi fu l'opera di Vincenzo De Grazia, che invece ebbe poca diffusione e non riuscì a succedere a Pasquale Galluppi all'Università di Napoli dopo la morte di quest'ultimo.

Questi scrisse solo tre opere di argomento filosofico ed un'altra che riguarda il settore artistico (di cui parleremo in seguito) tutte pubblicate a Napoli: *Saggio su la realtà della scienza umana* presso la tipografia Flautina nel 1839, i discorsi *Su la logica di Hegel e su la filosofia speculativa* editi dalla tipografia dei Gemelli nel 1850 e il *Prospetto della filosofia ortodossa* pubblicata dalla tipografia del Poliorama Pittoresco nel 1851.

Discepolo prediletto del Galluppi e del Puoti fu il sacerdote Paolo Emilio Tulelli, che dedicò tutta la sua vita allo studio e all'insegnamento della filosofia e della pedagogia e fu circondato dai maggiori intellettuali

---

edizione fiorentina del 1835 presso la Tipografia della Speranza, un'edizione fiorentina in sei volumi del 1837-1843 presso Pietro Fraticelli; un'altra edita in tre volumi a Livorno presso il Mansi nel 1850; un'edizione torinese in tre volumi del 1845-1846 eseguita nella stabilimento tipografico Fontana cui ne segue un'altra presso lo stesso stabilimento negli anni 1850-1851; un'altra pubblicata in tre volumi ad Ancona dal tipografo Pietro Aurelj nel 1842; Milano, Reina, 1850; VI edizione napoletana presso il Tramater nel 1853; Bologna, Jacopo Marsigli, 1837; V edizione napoletana del 1846 presso Tramater.; Milano Giovanni Silvestri 1840; Milano Giovanni Silvestri 1832 e poi 1834; Livorno, Giovanni Mazzajoli, 1852; Bologna Tip. della Volpe al Sassi, 1837; Napoli Tramater 1838-1840; Livorno, E. Vignozzi, 1851; Roma, M. Ciranna, stampa del 1963 a cura di Massimo Pittau; Roma edizioni Paoline del 1961 a cura di Giovanni Baravalle; Soveria Mannelli, Rubettino, 2001-2003 a cura di Giuseppe Lo Cane.

dell'epoca. Per la fiducia che in lui ebbe Francesco De Sanctis ottenne la cattedra di filosofia morale alla Ferdinando II di Napoli; fu amico stimato del Settembrini e sul valore del Tulelli si sono pronunciati in maniera favorevole anche Benedetto Croce e Luigi Russo.<sup>160</sup>

Ventuno sono le opere di Paolo Emilio Tulelli presenti nel nostro catalogo di cui 15 di argomento pedagogico e filosofico, tutte pubblicate dalla Tipografia della Regia Università (tranne la *Prolusione ad un corso di lezioni di estetica* edita nel 1855 dalla Stamperia del Vaglio). Molti di questi scritti riguardano la vita e le opere di alcuni filosofi come il discorso *Intorno alla vita e alla dottrina filosofica di Tommaso Rossi, filosofo napoletano del secolo XVIII* del 1854, la memoria *Intorno alla vita ed alla storia della filosofia di Giovan Battista Capasso* dello stesso anno, la memoria *Intorno alla dottrina e alla vita politica del barone Pasquale Galluppi* del 1865 e il saggio *Sopra gli scritti inediti del barone Pasquale Galluppi* del 1866.

La propria visione filosofica viene invece espressa in opere più originali come *Schema di una metasifica dell'etica* edita per la prima volta nel 1872 e in una edizione più ampliata nel 1877; *Sull'abolizione della pena di morte* del 1863 e *L'infallibilità della ragione umana considerata nella triplice sfera della scienza, della politica e della religione* del 1870, che risentono della sua visione religiosa, essendo sacerdote, oltre che del suo pensiero filosofico; e lo studio critico *Intorno alla morale indipendente* del 1881.

Per quel che concerne invece la sua esigua produzione letteraria, c'è da sottolineare che essa comprende scritti poco originali che consistono per lo più in libretti d'occasione, come le *Poche parole in morte di Pasquale Galluppi* (1846), i *Cenni biografici del prof. Luigi Settembrini* (1878), l'*Elogio di Vito Buonsanto accademico pontaniano* (1851), l'*Elogio di Martino Cilento a' funerali* (1857), e le *Notizie biografiche di Saverio Baldacchini* (1880).

Altro grande filosofo e storico della filosofia italiana presente nel nostro catalogo è sicuramente Francesco Acri di Catanzaro.

---

<sup>160</sup> G. Valente, *Dizionario bibliografico, biografico...*, Vol. VI, p. 473.



Il suo ricordo è quasi sempre legato alla pregevole opera di traduttore di Platone, (*Dialoghi, Il Fedone e il Critone, L'Assioco, il Jone, il Menone e il Parmenide*), editi a Napoli tra il 1884 e il 1893 per le quali si rivolse alla tipografia di Domenico Morano (tranne per la traduzione del 1893 *Il Timone e l'Eutifrone* edita per i tipi di Luigi Chiurazzi), riediti poi anche a Milano e Bologna tra il 1913-1915 (città in cui lavorò come docente all'Università e ivi morì nel 1913).

Ma Francesco Acri scisse molte altre opere di carattere filosofico ma quest'ultime non sono presenti nel nostro catalogo poiché furono pubblicate a Bologna, Palermo, Modena, Firenze, Siena e Prato; cioè egli pubblicava dove lavorava come insegnante di filosofia. Sono invece presenti nel nostro catalogo, oltre alle traduzioni, tre pubblicazioni che non sono tra le migliori e più famose di Francesco Acri e che risultano scritti d'occasione come ad esempio *Della vita e degli scritti del prof. Antonio Galasso. Discorso ... per l'inaugurazione di in epigrafe onoraria in Avellino* edita nel 1892 presso Francesco Giannini.

Scrittore prolifico e versatile fu il filosofo Francesco Fiorentino di Sambiasi, del quale sono presenti nel nostro catalogo 22 titoli che sono testimonianza degli interessi di Fiorentino non solo per la storia della filosofia, ma anche per le lettere e la giurisprudenza. Egli pubblicò non solo a Napoli, ma anche a Firenze, Torino, Venezia, Messina, Perugia e Bologna. I suoi scritti di carattere letterario, presenti nel catalogo, sono appartengono per lo più alla letteratura d'occasione come la *Commemorazione di B. Spaventa* (Tipografia della Regia Università, 1883), il *Discorso fatto pel trigesimo della morte di S.M. Vittorio Emanuele II* (188?), e *l'Elogio funebre del generale Francesco Stocco del 1881* (Vincenzo Morano, 1881).

Più interessante fu il suo lavoro di curatore; egli, infatti curò *l'Antonio Telesio di Stanislao De Chiara* e *l'Epistolario di Luigi Settembrini* pubblicato da Antonio Morano nel 1881.

Più eco fecero i suoi scritti filosofici come i *Dialoghi morali di Giordano Bruno* (1882); *Il panteismo di Giordano Bruno* (Mariano Lombardi, 1861); *Il risorgimento filosofico del quattrocento. Opera postuma* che venne pubblicata l'anno dopo della sua morte, nel 1885, dalla tipografia della Regia Università ed ebbe anche tre ristampe anastatiche (Sala Bolognese, A. Forni, 1982; Napoli, Vivarium, 1994; Napoli, La scuola di Pitagora, 2008); *La filosofia contemporanea in Italia. Risposta a Francesco Aciri* (Domenico Morano, 1876) e uno studio su *La filosofia di Francesco Petrarca* (Perotti, 1875). Ma le due opere filosofiche che registrarono uno straordinario successo editoriale e di pubblico furono le *Lezioni di filosofia ad uso dei licei* edite per la prima volta nel 1881 e il *Manuale di storia della filosofia* in 3 volumi la cui prima edizione risale al 1879-1881, entrambi presso la tipografia di Domenico Morano.

Le *Lezioni* ebbero numerose edizioni e ristampe (1882, 1885, 1886, 1887, 1888, 1894, 1898 e 1901) tutte pubblicate a Napoli dalla tipografia Morano nelle persone di Domenico fino al 1894 e del figlio Umberto successivamente. Anche il *Manuale* ebbe grande divulgazione e numerose edizioni e ristampe in diverse città italiane: la II edizione napoletana nel 1887 presso Domenico Morano; a Venezia, presso La Nuova Italia nel 1927-1928 a cura di Augusto Guzzo; a Sesto San Giovanni, per l'editore Barion nel 1946-1947 a cura di Luigi Galeazzo Tenconi; a Torino, presso Paravia nel 1921 a cura di Giuseppe Monticelli; un'edizione veneziana ridotta in unico volume edito nel 1929 presso La Nuova Italia e curata da Augusto Guzzo; e tre edizioni fiorentine ridotte anch'esse in unico volume, edite sempre da La Nuova Italia nel 1931, 1935 e 1941 e curate dallo stesso Guzzo e l'ultima edizione pubblicata a Napoli, da La scuola di Pitagora nel 2007.

In sostanza molti studiosi ritengono che Francesco Fiorentino – spiegando in tal modo il successo delle sue opere - pur non avendo avuto

un originale pensiero filosofico, ebbe tuttavia il merito di essere un diligente esegeta ed un ottimo storico della filosofia.<sup>161</sup>

Guidato da intenti puramente didattici è l'opera di Stanislao Cundari *Saggio fondamentale della filosofia* edito dalla tipografia Salvi nel 1864, intento strettamente connesso con la sua attività di insegnante, dal momento che egli insegnò filosofia in molti Istituti privati a Napoli e poi dal 1864 per sei anni nel Reale Collegio Militare partenopeo. Lo stesso spirito animò gli scritti di Giuseppe Michele Ferrari che insegnò filosofia e pedagogia in varie città italiane a Catania, Napoli, Pavia, Roma, Palermo, Milano, Torino, Bologna succedendo, in quest'ultima città, a Francesco Acri come direttore della Scuola pedagogica bolognese dal 1908 al 1935 (anno della sua morte). Le opere presenti nel nostro catalogo riflettono questa sua vena didattica, che appare piuttosto evidente già dai titoli, come in *Programma per l'insegnamento della filosofia nell'anno scolastico 1892-93 nel R. liceo Vittorio Emanuele II di Napoli* (Domenico Morano, 1894) o nella *Relazione finale su l'insegnamento della filosofia nell'anno 1893-94 nel R. liceo Vittorio Emanuele II di Napoli* (Tipografia dell'Istituto Casanova, 1894). Sicuramente però, l'originalità di Ferrari va trovata nei commenti all'opera vichiana che egli curò in tre edizioni tutte presenti nel catalogo, e precisamente le *Opere complete di Giambattista Vico illustrate* edite nel 1858 dai fratelli Morano; i *Principi di scienza nuova d'intorno alla comune natura delle nazioni di Giambattista Vico* del 1859 e gli *Opuscoli di Giambattista Vico posti in ordine* del 1860, entrambe pubblicate dalla tipografia dei Classici Italiani.

Infine meritano di essere menzionati nell'ambito delle pubblicazioni filosofiche presenti nel catalogo, Domenico Caruso con le *Nozioni generali di ermeneutica sacra* in cui si fondono i principi filosofici con quelli teologici; Filippo Masci che affronta tematiche anche psicologiche e pedagogiche come in *Il sogno e l'ipnosi. Studio psicologico* (Gennaro Maria

---

<sup>161</sup> A. Piromalli, *La letteratura...*, p. 179.

Priore, 1899), *Le teorie sulla formazione naturale dell'istinto* (Tipografia della Regia Università, 1893), la *Psicologia del comico* (Tipografia della Regia Università, 1889), *Sull'insegnamento scientifico nella scuola secondaria* (Tipografia della Regia Università, 1890) e il discorso su *L'educazione nella scuola secondo gli insegnamenti elementari della fisiologia e della storia* (Filinto Cosmi, 1887). Ma Filippo Masci scrive anche molte opere strettamente filosofiche come *Una polemica su Kant, L'estetica trascendentale e le antinomie* (Morano, 1873), e la memoria su *L'idealismo indeterminista* (Tipografia della Regia Università, 1898); Giuseppe Mazzeola con gli scritti *Corso d'ideologia elementare* (Tipografia Zambraja, 1826), *Osservazioni filosofiche sulla legge da servire da introduzione allo studio del diritto di natura* (Stamperia dell'Iride, 1837) e il *Catechismo apologetico della religione cristiana da servire per istruzione de' giovani filosofi* (Stamperia dell'Iride, 1843).

Infine Paolo Romeo che scrisse opere di vario genere, che spaziano dal diritto (*Lezioni di diritto naturale e delle genti*, Stamperia del Fibreno, 1861), alla teologia (*Orazioni sacre*, Stamperia del Fibreno, 1844), alla letteratura (*Poche parole su la morte di Ferdinando II re del regno delle Due Sicilie*, del 1859) e alla filosofia (*Propedeutica agli studi di filosofia ovvero semplici ricordanze di sublime umanità*, Stamperia del Fibreno, 1846; *Risposta alle questioni di logica metafisica*, Stamperia del Fibreno, 1850; *Storia dei principali sistemi di filosofia razionale e morale*, Stamperia del Fibreno, 1848).

### III.2.7 Arte

Cinquantotto sono i testi inerenti all'**arte** presenti nel catalogo, che rappresentano il 2% dell'intera produzione esaminata.

Le pubblicazioni che rientrano in tale ambito disciplinare sono stati suddivisi in tre sotto-settori corrispondenti alla convenzionale suddivisione delle arti figurative, ossia testi di **pittura**, **scultura** e **architettura**.

Tra le pubblicazioni più interessanti di **architettura** ricordiamo innanzitutto il breve *Discorso su l'architettura del teatro moderno* (privo di qualsiasi corredo illustrativo) dell'architetto Vincenzo De Grazia, pubblicato nel 1825 presso Saverio Giordano. Il De Grazia, infatti, di cui abbiamo già parlato per le sue opere di carattere filosofico, fu apprezzato soprattutto come architetto per il notevole disegno del Teatro Politeama di Catanzaro, costruito per la prima volta nel 1826, più volte ritoccato e demolito e inaugurato nella sua veste attuale nel 2002; le tre opere dell'architetto Vincenzo Greco da Cerisano, *Frammenti architettonici* (1847), *Nuovo organico artistico per il corpo di ponti e strade pubblicati* (Fratelli Fernandes, 1848) e il *Progetto per lo miglioramento della intera città di Napoli e varie altre cose artistiche* (Tipografia Banchi-Nuovi, 1863), al quale va riconosciuto il merito di aver costruito a Cosenza il primo ponte in muratura sopra il fiume Crati; i due brevissimi testi *Considerazioni di alcune cause che impediscono il progressivo sviluppo dell'architettura moderna* (Tipografia dei Comuni, 1879) e *Sull'insegnamento dell'architettura* (Panfilo Castaldi, 1883) dell'ingegnere Vincenzo Russo.

Più numerose sono le opere riguardanti la **pittura**. Rientrano in questo sub-settore: i testi di Giulio Minervini, il quale essendo principalmente un archeologo si occupò della descrizione dei dipinti presenti su alcuni vasi rinvenuti in alcuni scavi archeologici come *Dipinto di un antico vaso di Ruvo* (1845), *L'Ercole Lido ubbriaco e gli amori che ne rapiscono le rami in alcuni dipinti pompeiani* e *Descrizione di alcuni vasi fittili antichi della collezione Jatta con brevi dilucidazioni*; le opere di Benedetto Minichini come la preziosa *Illustrazione della Cappella Caracciolo-Rosso nella chiesa di San Giovanni a Carbonara* che riporta una bellissima illustrazione della suddetta cappella e fu pubblicata nel 1863 da Gaetano Nobile o *I blasoni, monumenti di storia nella facciata del Duomo di Napoli* edito dall'Accademia Reale delle Scienze nel 1890; i due testi Nicola Taccone-Gallucci, *La Vergine-Madre e l'arte cristiana* (Tipografia degli Accattocelli,

1870) e *Raffaello* (Tipografia degli Accattocelli, 1883), in cui il discorso sulla pittura è attraversato dalla sua inevitabile sfera spirituale; il breve testo di una conferenza tenuta da Giovanni Amellino sul pittore calabrese Mattia Preti il 22 aprile del 1893 (*Mattia Preti il cavalier calabrese*, Michele D'Auria, 1893); l'interessante volume *La donna nelle opere di Michelangelo*, pubblicato nel 1892 da Francesco Giannini, unica opera del pittore e scultore calabrese Vincenzo Jerace conosciuto per i suoi numerosissimi quadri e busti; il brevissimo saggio di Vincenzo Capparelli *La pittura moderna in Italia* pubblicato da Francesco Giannini nel 1874; i due testi dell'erudito Alfonso Miola, che pubblicò nei vari rami dello scibile anche nel secolo successivo, *Intorno a un'antica immagine di Giacomo da Viterbo in un codice della Nazionale di Napoli* (Tipografia della Regia università, 1894) e *Il duomo di Firenze* (De Rubertis, 1892) e, infine, la *Guida per le gallerie dei quadri del Museo Reale Borbonico* di Giovanni Pagano (già trattato per le sue opere di medicina) edito nel 1831 dall'Osservatore medico.

Soltanto tre sono le opere di **scultura**. Due testi, entrambi del 1837 di Giovanni Armentano che trattano di alcuni bassorilievi presenti in una tavola di bronzo scoperta a peso durante l'anno 1829 (*Tavola di bronzo rinvenuta in Pesto nel gennaio 1829* e *Ancora della tavola di bronzo rinvenuta in Pesto in gennaio 1829*) e il testo di Giulio Minervini *Sguardo sugli antichi monumenti della città e provincia di Napoli* pubblicato nel 1880 da Gennaro De Angelis.

Nel catalogo sono inoltre presenti una serie di pubblicazioni che riguardano in generale la **storia dell'arte** e testi che hanno prevalentemente intenti didattici. Rientrano in questo filone di studi una memoria letta all'Accademia Pontaniana di Francesco Saverio Arabia su *Di una nuova spiegazione del verismo nell'arte* (Tipografia Regia Università, 1887); due testi di Salvatore Rago, *Per la bellezza dell'arte* (Pierro, 1898) e *Il cosmopolitismo nell'arte* (Pierro, 1899); il breve testo del pittore Angelo

Mazzia, *Sull'insegnamento elementare del disegno*, pubblicato nel 1879 da Vincenzo Morano; il brevissimo saggio di Fausto Squillace dal titolo *Lo scopo dell'arte* (Tipografia Pesole, 1898) e i testi di Raffaele Bova, un pittore neoclassico, che si occupò di arte scrivendo dei quattro brevi testi di cui troviamo testimonianza nel catalogo e nella fattispecie la *Prolusione alle lezioni d'istoria delle arti del disegno* (1852), le tre *Prolusioni alle lezioni di letteratura artistica* per gli anni 1867, 1868 e 1869.

Un discorso a parte meritano Stanislao D'Aloe e Demetrio Salazar.

Il primo fu storico, letterato e studioso di archeologia e di storia dell'arte. Le sue opere inerenti all'ambito artistico presenti nel catalogo sono direttamente collegate con la sua attività lavorativa poiché egli fu segretario del Real Museo Borbonico e della Soprintendenza generale degli Scavi d'Antichità del Regno, Ispettore dei Monumenti del Regno e conservatore del Regio Medagliere. I testi d'arte del D'Aloe presenti nel catalogo, alcuni dei quali in lingua francese, furono per la maggior parte pubblicati dalla Tipografia Virgilio. Tra i più rappresentativi citiamo la breve *Guide pour la precieuse collection des tableaux de Son Altesse Royale le Prince de Salerne placee dans deux salles superieures du Musee Royale Bourbon* (1842); il bellissimo volume illustrato de *Le Pitture dello Zingaro nel chiostro di San Severino in Napoli* che ebbe due edizioni, la prima nel 1846 e la seconda del 1894, in cui sono presenti XVIII tavole in cui sono raffigurate alcune scene della vita di San Benedetto; le sue bellissime guide scritte in lingua francese sui monumenti e le curiosità della città di Napoli con riferimenti storico-archeologico-artistici alle città di Pompei, Ercolano, Stabbia, Pestum, Pozzuoli, dal titolo *Naples, ses monumens et ses curiosites* la cui prima edizione venne pubblicata nel 1846 dalla Tipografia Virgilio e alla quale ne seguirono altre presso la stessa Tipografia nel 1847 e nel 1853, nella Tipografia Piscopo nel 1855 e 1856, e presso la Tipografia Limongi nel

1859, 1860 e 1861; e la *Nouveau guide du Musee Royal Bourbon* del 1854, corredata di tre tavole illustrative.

Demetrio Salazar, tre volte sindaco di Napoli, nonostante le sue interessanti cariche pubbliche si interessò molto di arte, fu anche direttore del Museo Nazionale di Napoli e sua infatti fu la proposta per l'istituzione in Reggio Calabria di un museo per accogliere i reperti archeologici che numerosi venivano trovati durante gli scavi, che fu poi realizzato ed inaugurato nel 1880 con il nome di Museo Nazionale della Magna Grecia.<sup>162</sup>

Egli scrisse numerose opere di storia e di arte e nel catalogo sono presenti quindici opere pubblicate tra il 1860 e il 1878. Di queste solo una tratta una tematica espressamente storica *Cenni sulla rivoluzione italiana del 1860* (Ghio, 1866). Le altre quattordici pubblicazioni registrate nel catalogo riguardano esclusivamente l'ambito artistico, tra queste vanno menzionate gli *Affreschi di S. Angelo in Formis* di cui vennero pubblicate due edizioni entrambe dalla Tipografia in Strada Pizzofalcone n.3 nel 1868 e nel 1870; *Brevi considerazioni sugli affreschi del monastero di Donna Regina del XIII secolo* (Tipografia S. Pietro a Majella nel 1877); *Conclusioni sull'architettura classica e quella del medioevo* (Tipografia S. Pietro a Majella nel 1875); *Considerazioni sulla scultura ai tempi di Pericle in confronto dell'arte moderna* (Tipografia S. Pietro a Majella nel 1875); *L'arte della miniatura nel secolo XIV in un codice della Biblioteca Nazionale di Napoli* (Raffaele Caccavo, 1877); la breve nota storica su *Pietro Cavallini pittore, scultore ed architetto romano del XIII secolo* (Tipografia Regia Università, 1882); *Sulla cultura artistica dell'Italia meridionale dal IV al XIII secolo* (Tipografia del Fibreno, 1877); e il testo di critica artistica *Pensieri artistici* che venne pubblicato per la prima volta nel 1873 dalla Tipografia S. Pietro a Majella. L'opera riscontrò un certo successo di pubblico tanto che vennero pubblicate

---

<sup>162</sup> G. Valente, *Dizionario bibliografico, biografico...*, Vol. VI, p. 7.



altre tre edizioni: la II nello stesso anno, la III edizione nel 1874 e la IV edizione nel 1877 sempre nella Tipografia S. Pietro a Majella.

### III.2.8 Geografia

I testi di geografia e cartografia presenti nel catalogo sono 27 e rappresentano lo 0,8% dell'intera produzione esaminata. Essi vanno inseriti all'interno di un discorso più ampio dal momento che la cartografia napoletana a partire dagli anni Trenta dell'Ottocento partecipò ed espresse assai bene il clima di ottimismo suscitato dalle misure di incoraggiamento promosse da Ferdinando II e volte allo sviluppo economico del paese.

Nel corso del XIX secolo, infatti, la geografia e soprattutto la cartografia vivono una prolifica stagione produttiva nell'ambito dell'editoria partenopea, con inevitabili ripercussioni positive anche sugli intellettuali calabresi. In questo periodo, Benedetto Marzolla, uno dei cartografi napoletani più noti dell'Ottocento, avvalendosi della proficua collaborazione delle Reali Società Economiche, disegnava le carte del suo *Atlante corografico, storico e statistico del Regno delle Due Sicilie* (Napoli, Reale Tipografia Militare, 1832). Le 24 tavole presenti nell'*Atlante*, corredate da una puntuale descrizione geografica dei paesi, danno un'idea dello spessore culturale e conoscitivo del Marzolla che attendeva alla preparazione di un *Atlante Universale* (Napoli, 1854), un grosso volume in gran parte illustrato.

Accanto ai lavori del Marzolla si debbono collocare gli scritti del calabrese Giuseppe Bifezzi autore dell'*Atlante corografico, statistico, storico ed idrografico del Regno delle Due Sicilie, diviso ne' domini al di qua ed al di là del faro*, corredato da numerose tavole e carte geografiche e pubblicato a Napoli nel 1845 presso la Tipografia della Sibilla. Bifezzi ha sempre goduto di

una certa notorietà, oltre che per questo fascinoso *Atlante*, grazie all'invenzione di uno strumento per il rilevamento topografico, da lui chiamato *telegometro* e del quale fornisce informazioni nell'omonimo testo anch'esso illustrato *Il Telegometro*, pubblicato nel 1848 dalla Reale Tipografia Militare.

Altro importante studioso calabrese, presente nel catalogo, che si occupò soprattutto di geografia e cartografia fu Giuseppe De Luca, il quale insegnò geografia e statistica all'Università di Napoli di cui fu Rettore nel triennio 1861-1863.

Dodici sono le opere di geografia del De Luca presenti nel catalogo e quasi tutte risultano ricche di illustrazioni e carte geografiche; molti dei suoi scritti ebbero un notevole successo editoriale e di pubblico tanto che di alcuni si ebbero numerose edizioni.

Tra le sue opere più rappresentative ricordiamo *l'Atlante geografico del mondo antico* (Antonio Morano, 1881); *l'Atlante geografico ad uso delle scuole ginnasiali, liceali e tecniche* (Antonio Morano, 1881 e poi una nuova edizione nel 1882) corredato da XVI tavole; le *Carte nautiche del Medioevo disegnate in Italia* (Tipografia della Regia Università, 1866); gli *Elementi di geografia antica ordinati con nuovo metodo* (Classici Italiani, 1858; Antonio Morano 1875, 1877 e 1880); gli *Elementi di geografia moderna ordinati con nuovo metodo* (Classici Italiani, 1861; II ed. Stamperia della Regia Università, 1863; III ed. Stamperia del Vaglio, 1865); gli *Elementi di geografia generale fisica e politica ordinati con nuovo metodo* con tavole e carte geografiche, che ebbe numerose edizioni partenopee. Alla prima edizione pubblicata da Pierro nel 1868 seguono quelle del 1869, 1872, 1873, 1874, 1880, 1883 e 1884 tutte stampate dalla tipografia di Antonio Morano e, infine l'edizione del 1890 pubblicata da Francesco Giannini. Altre opere di Giuseppe De Luca che vanno menzionate sono *L'Italia meridionale o l'anticoreame delle Due Sicilie. Descrizione geografica, storica, amministrativa* pubblicata nel 1860

dalla Tipografia dei Classici Italiani e *Storia concetto e limiti della geografia* edita nel 1887 per i tipi di Francesco Giannini.

Accanto a queste che sono i prodotti migliori, nell'ambito della geografia e della cartografia didattico-informativa, tra gli altri scrittori presenti nel catalogo ricordiamo Vincenzo Brancia con i *Sette grandiosi quadri sinottico-geografici indicanti il globo terrestre nello stato fisico, politico e morale compilati sulle opere classiche di geografia* (1845); Lelio Maria Fanelli con il *Nuovo compendio di geografia fisica, storica e commerciale* (Giosuè Rondinella, 1858); Carlo Fazio con la *Geografia d'Italia con recenti notizie statistiche* (Tipografia della vedova Migliaccio, 1869); Domenico Murano con i due volumi *Prelezione agli studi per l'insegnamento della geografia* (Tipografia Morano e Veraldi, 1892) e *Studi per l'insegnamento della geografia* (Tipografia Pierro e Veraldi, 1897); Giuseppe Villiva con *Elementi di geografia antica e moderna* (Stamperia Floriana, 1839 e poi anche Tipografia Cannavacciuoli, 1853).

### III.2.9 Musica

Nel catalogo sono presenti infine dodici testi che rientrano nel settore disciplinare della **musica** che rappresentano soltanto lo 0,8% dell'intera produzione presa in esame.

In realtà una distinzione necessaria va fatta tra coloro che furono soltanto scrittori e che si occuparono a qualsiasi titolo di musica e coloro che invece furono prima di tutto musicisti. Nel primo gruppo rientrano Gaetano Angrisani, Luigi Griffò, Giulio Minervini e Nicola Taccone-Gallucci, mentre i musicisti furono Alessandro Longo e Francesco Florimo.

Gaetano Angrisani, che si interessò soprattutto di storia e letteratura, scrisse il breve dialogo *Verdi e l'Aida* pubblicato nel 1882 dalla Tipografia Antelucana; Luigi Griffò, si dedicò alla professione legale

senza dimenticare la sua passione per il canto e la musica che trovano espressione nelle due opere *Metodo di canto corale* in due volumi, pubblicato dalla Società musicale napoletana nel 1888 e gli *Studii letterarii musicali* editi nel 1896 dal Pesole; Giulio Minervini, che si occupò principalmente di storia e archeologia, è l'unico autore presente nel catalogo che si occupa della tradizione musicale napoletana con il breve testo dal titolo *Frammento della storia musicale napoletana*, pubblicato nel 1859 per i tipi del Cataneo e il poligrafo Nicola Taccone-Gallucci che pubblicò, nel 1869 presso la Tipografia degli Accattoncelli, *Gioacchino Rossini e la musica italiana nel secolo XIX*.

Un discorso più approfondito meritano i due musicisti e compositori presenti nel catalogo Alessandro Longo e Francesco Florimo.

Alessandro Longo con *Scuola di Pianoforte*, pubblicato per i tipi di Ferdinando Bideri nel 1893, è noto soprattutto per aver composto più di trecento musiche per pianoforte e numerose composizioni di musica da camera, fu anche docente di pianoforte presso il Reale Conservatorio Napoletano oltre che promotore e fondatore di riviste musicali quali «L'arte Pianistica» e «Vita musicale italiana».

Più famoso è il musicista Francesco Florimo, che frequentò il Conservatorio di Musica di San Pietro a Majella di cui divenne Direttore e insegnante di canto e pianoforte. Giovanissimo scrisse e pubblicò per i tipi del Girard a Napoli nel 1825 un breve *Metodo di canto diviso in tre parti* ristampato successivamente a Milano nel 1866 presso Ricordi con l'aggiunta di una quarta parte (che presentano 12 esercizi e 12 solfeggi ad uso di vocalizio). Dedicato a Girolamo Crescentini<sup>163</sup> il *Metodo* fu premiato all'Esposizione Universale di Parigi nel 1877 e il quella Nazionale di Milano nel 1881. Venne apprezzato e giudicato “magistrale” anche da Gioacchino Rossini che si servì più volte del

---

<sup>163</sup> (1762-1846). Fu un famoso cantante lirico castrato e un ottimo maestro di canto e pianoforte.

*Metodo* del Florimo e lo impose a Barbara Marchisio vissuta tra il 1833 e il 1919 e diventata un celebre contralto grazie all'autore del *Barbiere di Siviglia*. Ammiratore e sostenitore del Wagner scrisse per il maestro di Lipsia il breve saggio *Riccardo Wagner ed i wagneristi* pubblicato a Napoli nel 1876 dal De Angelis e ristampata ad Ancona presso Gustavo Morelli nel 1883, e ampliata con lettere del Verdi, Bulow e Cosima Wagner. Gli scritti del Florimo furono molto apprezzati da Giuseppe Verdi con il quale intrattenne un nutrito carteggio su questioni di estetica e di scuola musicale contribuendo a mantener viva quella tradizione napoletana già presente nell'autore del *Nabucco*. Anche a Vincenzo Bellini il Florimo dedicò importanti opere. Nel 1886 pubblicò a Napoli per i tipi di Aurelio Tocco l'*Album Bellini*, scritto in collaborazione con Michele Scherillo, che è una raccolta di giudizi delle più eminenti personalità che, invitate, vollero rendere omaggio all'immortale compositore. Quasi contemporaneamente scrisse la *Traslazione delle ceneri di Vincenzo Bellini*, pubblicato a Napoli per i tipi del Morano nel 1876, in cui descrive accuratamente il pellegrinaggio che fecero le spoglie del Bellini, trasportate a Catania dal cimitero di Père-Lachaise, a Puteaux presso Parigi; inoltre raccoglie gli elogi funebri, i componimenti e gli encomi tributati alla salma durante le varie soste. Ma l'opera che lo rese celebre, scritta come egli stesso disse «per gratitudine» fu *Cenno storico sulla scuola musicale S. Pietro Maiella di Napoli* pubblicata in due volumi tra il 1869-1871 nella tipografia di Lorenzo Rocco e *La scuola musicale di Napoli e i suoi conservatori, con uno sguardo sulla storia della musica in Italia* pubblicata a Napoli nel 1880-1882 da Morano in quattro volumi. Entrambe le opere ebbero molte edizioni successive e ristampe anastatiche come quelle più recenti edite a Bologna nel 1969 e nel 1982 presso l'editore Forni.

### III Capitolo

#### Le Tipografie partenopee e la cultura calabrese nel XIX secolo

La realtà editoriale partenopea offre nel corso del XIX secolo un panorama molto vasto e complesso, in cui si intrecciano nomi, figure e responsabilità a vario titolo.

La fisionomia della tipografia napoletana è, infatti in tale periodo in una fase di profonda trasformazione. Ad affiancare le note figure di stampatori settecenteschi – ancora presenti nelle attività dei discendenti, come i Raimondi, i Pace, i De Bonis, i Flauto, i Marotta, i Porcelli e i De Simone – emerge una generazione d'imprenditori capaci di guadagnare prestigio e autorità nel panorama editoriale come Baldassare Borel affermato negoziante di libri; Nicola Gervasi; Gaetano Nobile pronto e attento riproduttore di quanto appariva fuori dalle Due Sicilie; Agnello Tramater, famoso per la qualità dei suoi prodotti; Vincenzo Flauti stampatore dell'Accademia di Marina, proprietario della Tipografia Flautina e del Gabinetto bibliografico e tipografico; Carlo Cataneo incisore della Stamperia Reale e titolare di un'avviata tipografia; Giovanni Battista Seguin che tira periodici di largo consumo; Domenico Corrado, editore di romanzi di successo.<sup>164</sup>

Diverse sono le stamperie dipendenti da organi governativi e istituzioni pubbliche come quella della Pubblica Istruzione, della Guerra, del Consiglio di Stato; altre vengono indicate con la denominazione assunta dal giornale o dal periodico ivi stampato come la Stamperia del Giornale Enciclopedico, del Monitore delle Due Sicilie, del Corriere, dell'Osservatore Medico.

---

<sup>164</sup> V. Trombetta, *L'editoria napoletana...*, p. 67

Ma l'elenco attesta pure forme associative come quelle di Cataneo e Fernandes; Marotta e Wanspandoch; Pierro e Veraldi; Rinaldi e Sellitto; De Angelis e Bellisario e altri ancora.

Tuttavia se il panorama tipografico-editoriale partenopeo ottocentesco appare fortemente rinnovato rispetto al secolo precedente, con il rapido avvicendamento di non poche imprese – testimonianza di un tempo di permanenza sul mercato assai più breve di quanto consentito in antico regime – esso rimane saldamente vincolato alla struttura della piccola azienda familiare, che rinvia ad un lavoro di carattere artigianale con poca attrezzatura e bassissimo numero di operai; inoltre in larga misura il proprietario coincide con chi materialmente conduce l'azienda e ne controlla le diverse fasi della produzione, dalla selezione dei testi fino alla distribuzione delle copie, accorpendo così ancora la figura dell'editore, dello stampatore e del libraio. La maggioranza degli stampatori possiede in media due torchi, solo undici ne dispongono di quattro, mentre nove torchi vantano Fabbricatore, dieci il Lanciano e i fratelli Trani e quattordici il Fibreno.<sup>165</sup>

Al di là di questi dati, tuttavia, bisogna considerare che intorno alla metà dell'Ottocento nella piazza napoletana opera un numero di officine superiore anche a quello censito a Milano: il dato quantitativo, però non può occultare l'artificioso incremento di minuscole imprese indotto da una domanda interna costretta, per gli alti costi, a trascurare l'offerta del mercato italiano ed estero.

La tabella sottostante fornisce soltanto un'idea generale della variegata e composita tipografia napoletana ottocentesca, dal momento che sono state evidenziate le singole tipografie senza entrare nel merito delle responsabilità, i nomi dei singoli tipografi o l'intera famiglia, senza

---

<sup>165</sup> Ivi, p. 70.

scendere nei particolari (ad esempio la famiglia Nobile, viene considerata un unico gruppo senza scindere le varie personalità).

### Tabella

<b>Nome dei tipografi/editori</b>	<b>Numero delle pubblicazioni</b>
Stamperia della Regia Università	148
Morano	140
Stamperia del Fibreno	126
Nobile	93
Trani Angelo	60
De Angelis	51
Giannini Francesco	44
Porcelli	43
Stamperia Reale	42
Tipografia del Vaglio	42
Pierro	38
Agrelli	32
Bideri Ferdinando	31
Tipografia degli Accattoncelli	30
Tipografia della Reale Accademia delle Scienze	25
Festa	24
Tramater Agnello	23
D'Auria Michele	22
Jovene	22
Stamperia dell'Iride	21
Tipografia all'Insegna dell'Ancora	21
Marghieri	21
Tocco Aurelio	20
Vitale Ferdinando	20
Perotti Antonio	18
Pierro e Veraldi	18
Filinto Cosmi	17
Rondinella	17



Tipografia del Filiatre-Sebezio	17
Gabinetto bibliografico e tipografico largo San Biagio dei Librai n°41 (diretto da Raffaele Lista)	16
Cataneo	14
Dekten Enrico	14
Miranda	14
Raimondi	14
Androsio Pasquale	13
Cargiulo Luigi	13
Chiurazzi	13
Tipografia dei Classici Italiani	13
Tipografia della Società Filomatica	13
Pesole	12
Pietrocola E.	12
Tipografia all'Insegna del Diogene	12
Tipografia del Gutenberg	12
De Bonis	11
Giordano	11
Fernandes Francesco	11
Rusconi Gaetano	11
Tipografia della Guerra o Militare	11
Tipografia del Poliorama Pittoresco	11
Mormile Francesco	10
Priore Gennaro Maria	10
Rinaldi e Sellitto	10
Stamperia della Sirena	10
Tipografia Flautina	10
Tipografia Virgilio	10
Tipografia letteraria dell'Ateneo	10
Anfossi Ernesto	9
De Simone	9
Lanciano e D'Ordia	9
Migliaccio	9
Mosca Nicola	9

Pansini Tiberio	9
Prete Raffaele	9
Sangiaco Domenico	9
Sarracino Gabriele	9
Tipografia dell'Industria di Mariano Lombardi	9
Tipografia del Vesuvio	9
Tizzano	9
Carluccio	8
De Angelis & Bellisario	8
Ferrante Francesco	8
Gambella Michele	8
Marchese	8
Pasca Nunzio	8
Prigglobba Vincenzo	8
Stamperia Strada Salvatore n°41	8
Testa	8
Tipografia Floriana	8
Tipografia Francese	8
Vara Matteo	8
Cottrau Teodoro	7
Criscuolo, fratelli	7
De Dominicis Aniello	7
De Marco	7
Del Vecchio Francesco	7
Ghio Raffaele	7
Gioja Gaetano	7
Orsino Vincenzo	7
Regina Gabriele	7
Salvati Gennaro	7
Stamperia Governativa o Nazionale	7
Tipografia del Giornale di Napoli	7
Tipografia dell'Unione	7
Cons Antonio	6
Di Domenico Luigi	6

Gervasi Nicola	6
Palma Gennaro	6
Piscopo Salvatore	6
Stamperia dell'Osservatore Medico	6
Stamperia Filantropica	6
Stamperia vico Freddo Pignasecca n°15-16	6
Tipografia degli scienziati, letterati ed artisti	6
Tipografia della Pietà dei Turchini	6
Tipografia dell'Accademia Reale (imprecisata)	6
Tipografia dell'Italia o Italiana	6
Tipografia della Minerva Sebezia	6
Vallardi Leonardo	6
Borel e Bompard	5
Castaldi Panfilo	5
Fabbricatore	5
Di Gennaro Francesco e Morano Antonio	5
Marotta	5
Orfeo, fratelli	5
Pellerano	5
Rocco Emanuele	5
Stabilimento Tipografico (imprecisato)	5
Tipografia del Dante	5
Tipografia della Sibilla	5
Tipografia dell'Albergo dei Poveri	5
Tipografia San Pietro a Maiella	5
Tipografia vico dei Ss. Filippo e Giacomo	5
Tornese, fratelli	5
Barone Giuseppe	4
Bellisario Angelo	4
Borel Baldassarre	4
Cesareo Domenico	4
De Lella Stanislao	4
De Stefano Raffaele	4
Eugenio Aniello	4

Lubrano	4
Mencia Nicola	4
Tipografia dell'Ufficio Tipografico	4
Tipografia dell'Omnibus	4
Serafini Filippo	4
Severino	4
Stamperia del Corriere	4
Stamperia del Monitore delle Due Sicilie	4
Tipografia all'Insegna del Salvator Rosa	4
Tipografia dei Banchi Nuovi	4
Tipografia dei Comuni	4
Tipografia dei Gemelli	4
Tipografia dell'Immacolata	4
Tipografia dell'Aquila	4
Avallone Massimiliano	3
Camagna	3
Casa editrice artistico-letteraria Caroggiuolo	3
Chianese Domenico	3
Coda Angelo	3
Corso Luigi	3
Cuomo Giuseppe	3
De Falco Domenico	3
De Pascale Agostino	3
De Pasquale Domenico	3
Della Croce Angelo	3
Ferraro Gaetano	3
Lanciano e Pinto	3
Morano e Veraldi	3
Ranucci Giovanni	3
Ruggiano Pasquale	3
Società musicale napoletana	3
Starita Saverio	3
Tipografia Altimari	3

Tipografia degli Artigianelli	3
Tipografia del Messaggiere Napoletano	3
Tipografia del Tasso	3
Tipografia dell'Araldo	3
Tipografia Economica o Partenopea	3
Tipografia Pontieri	3
Tortora Raffaele	3
Ufficio delle letture cattoliche	3
Vanspandoch Nicola	3
Zambrano Giuseppe	3
Bifulco Errico	2
Boezio Giuseppe Severino	2
Cannavacciuoli Raffaele	2
Capasso Domenico	2
Cataneo Carlo e Fernandes Francesco	2
De Martino Gaetano	2
Gallo Giovanni	2
Garruccio Antonio	2
Giannini Biagio	2
Girard Federico	2
Marotta e Vanspandoch	2
Melfi e Joele	2
Natale Antonio	2
Tipografia Pellegrinelli	2
Perrone G.	2
Rinaldo	2
Seguin Giovanni Battista	2
Silvestri Vincenzo	2
Società anonima cooperativa tipografica	2
Società editrice partenopea	2
Società Libreria	2
Stamperia delle belle arti	2
Tipografia Letteraria	2

Stamperia della Società Tipografica (imprecisata)	2
Storace	2
Tipografia all'Insegna del Gravina	2
Tipografia Anteluca (diretta da Luigi di Febbraro)	2
Tipografia Cortile San Sebastiano	2
Tipografia del Giglio	2
Tipografia del Giornale (imprecisato)	2
Tipografia della Gazzetta dei Tribunali	2
Tipografia della Libertà Cattolica	2
Tipografia della Sacra Famiglia	2
Tipografia della Reale Accademia di Marina	2
Tipografia dell'Archivio storico gentilizio	2
Tipografia dell'Ariosto	2
Tipografia dell'Istituto Casanova	2
Tipografia dell'Ospizio dei medici	2
Tipografia dell'Urania	2
Tipografia del Servio Tullio	2
Tipografia di Eduardo Schipani (diretta da G. Cozzolino)	2
Tipografia Italo-germanica	2
Tipografia Lanciano	2
Tipografia Napoletana	2
Tipografia Strada Pizzofalcone	2
Tipografia vico Figurari	2
Tipografia Zambraja	2
Tommaso Orlando (di Enrico)	2
Litografia della Trinacria	2
Trombetta Raffaele	2
Ammone	1
Argenio Gabriele	1
Battaglia Bruno	1
Battelli Carlo	1
Beltrano Ottavio	1

Branca	1
Brancaccio Francesco	1
Caccavo Raffaele	1
Caivano e Sellitto	1
Cali Dionigi	1
Capo Donato	1
Capobianco Gioacchino	1
Carluccio, De Blasio & C.	1
Carrozza Giovanni	1
Castellano Raffaele	1
Cavaliere, fratelli	1
Ciao Bernardino	1
Ciardulli Domenico	1
Cirillo Saverio	1
Civelli G.	1
Colavita Giuseppe	1
Confalone R.	1
Contessa, fratelli	1
Cordellino Giuseppe	1
Corrado Domenico	1
De Cristofaro Antimo	1
De Rubertis Michele	1
De Vito Ermanno	1
Di Pierro A.	1
Diodati Luigi	1
Edizione del periodico Fortunio	1
Fava Francesco (scrittore che diventa editore della sua opera)	1
Furchein Federigo	1
Giaccio Gennaro	1
Gilberti Francesco	1
Goldi D.	1
Golia Giuseppe	1
Grimaldi Agostino	1

Guerrero T.	1
Iaccarino L.	1
Imperato Filippo	1
La Cava Carlo	1
La Scienza e la fede	1
Laboratorio della I clinica medica	1
Lapegna Lorenzo	1
Lezzi Ferdinando	1
Libreria Cattolica	1
Limongi Giovanni	1
Lisi Pietro	1
Lista Raffaele	1
Litografia Porpora & Buono	1
Maddaloni Gennaro	1
Manfredi Vincenzo	1
Manzi Raffaele	1
Moschitti Domenico	1
Mosino Gabriele	1
Muca Enrico Maria	1
Nuovo Gabinetto Letterario	1
Pagano A.	1
Pelard Emile	1
Pellizzone Giovanni	1
Peretti Federico	1
Presta Serafino	1
Raffaello di Napoli	1
Reale Gaetano	1
Rispoli G.	1
Romano Salvatore	1
Rossi Romano Francesco	1
Ruggio ?	1
Salvi M.	1
Sangiovanni F.	1
Santojanni Giuseppe	1



Serj Gaetano	1
Simonti L.	1
Sofra Giovanni	1
Stabile Nicola	1
Stabilimento del Genio tipografico	1
Stabilimento tipografico partenopeo	1
Stamperia dei Classici latini	1
Stamperia del Cattolico	1
Stamperia della Pubblica Istruzione	1
Stamperia della Reale Scuola d'applicazione degl'Ingegneri	1
Stamperia Milano (di Aniello Nobile)	1
Stamperia Rusconi e Fernandes	1
Stamperia salita degli studi	1
Stamperia Sociale del Mutuo Soccorso	1
Stasi Michele	1
Staziola Gabriele	1
Tancredi Mariano	1
Tessitore Alfonso	1
Tipografia all'Insegna di Aldo Manuzio	1
Tipografia Artistica	1
Tipografia Avellino	1
Tipografia Capodanno	1
Tipografia Capodanno	1
Tipografia del Calabrese	1
Tipografia del Consiglio di Stato	1
Tipografia del Fantasio	1
Tipografia del Faust	1
Tipografia del Giornale Enciclopedico	1
Tipografia dell'Accademia di scienze morali e politiche	1
Tipografia dell'Accademia medico-chirurgica	1
Tipografia dell'Antologia legale	1
Tipografia della Gazzetta di Napoli	1
Tipografia della Lotta	1

Tipografia del Mergellina	1
Tipografia del Petrarca	1
Tipografia della Campana del Mezzodi	1
Tipografia della Pia Casa dell'Addolorata	1
Tipografia della Riforma medica	1
Tipografia della Sapienza	1
Tipografia dell'Indicatore generale del commercio	1
Tipografia Dicesina	1
Tipografia Flamina	1
Tipografia Largo Regina Coeli	1
Tipografia Largo San Marcellino	1
Tipografia Masi	1
Tipografia Nuova	1
Tipografia Palazzo Cassazione	1
Tipografia Poliglotta	1
Tipografia Salita Infrascata n. 344	1
Tipografia Salita Museo Nazionale	1
Tipografia Salentina	1
Tipografia Settembre	1
Tipografia Ss. Apostoli	1
Tipografia Richter	1
Tipografia vico San Girolamo	1
Uffizi Vita Nova	1
Veraldi	1
Verriento Giuseppe	1
Viscardi Luigi	1
Vivenzio Giovanni	1
Zomack Carlo	1
S.e. (senza editore/tipografo)	527

Dopo aver fornito una panoramica globale si rende necessaria un'analisi più dettagliata della situazione tipografico-editoriale che

emerge dai titoli registrati, entrando nel merito delle singole personalità e nei particolari delle loro attività.

Le firme presenti nella tabella sono 325, ma esse diventano molte di più se entriamo nel merito dei singoli componenti delle varie famiglie. Tuttavia tra queste sottoscrizioni alcune emergono più delle altre o per l'elevato numero di titoli prodotti, come la Stamperia del Fibreno o la famiglia dei Nobile e dei Morano, oppure per l'importanza storica, come la Stamperia della Regia Università o la Stamperia Reale. Ma nell'elenco sono presenti, anche se talora con un numero molto ridotto di titoli, le firme migliori dell'editoria napoletana ottocentesca.

Tuttavia considerato l'ampio numero di tipografi ed editori che emergono dal catalogo, non sarà possibile entrare nel merito di ciascuna di queste personalità, ma "attraverseremo" trasversalmente l'attività delle figure più rappresentative e produttive del periodo.

Al primo posto per numero di pubblicazioni troviamo la **Stamperia della Regia Università** con **148** titoli. Il primato è da ascrivere al fatto che molti degli scrittori calabresi presenti nel catalogo lavorarono come docenti o studiosi presso l'Università Regia e pertanto si servirono della tipografia presente nell'Ateneo. In particolare la Stamperia della Regia Università occupa, soprattutto nell'editoria postunitaria, un ruolo e una funzione del tutto originale, rappresentando la "voce" della classe accademica. Oltre a prolusioni, orazioni, inaugurazioni e conferenze, rendiconti e statistiche, atti e memorie, i "torchi universitari" veicolano i nuovi saperi al di là degli steccati disciplinari, dall'arte alla medicina, dalla giurisprudenza all'economia politica, dalla storia antica alla letteratura, dalla botanica alla filosofia, dalla scienza alla filologia. Tra i nomi più insigni della cultura calabrese post-unitaria che affidarono ai suoi torchi i propri lavori meritano di essere menzionati: Francesco Saverio Arabia, Nicola Corcia, Giuseppe

De Luca, Francesco Fiorentino, Raffaele Mariano, Filippo Masci, Paolo Emilio Tulelli, Bonaventura Zumbini.

Al secondo posto per numero di pubblicazioni troviamo la famiglia **Morano** con **140** titoli, che va così ripartita:

- Morano (senza altra specificazione)= 46 titoli
- Morano Antonio= 40 titoli
- Morano Domenico= 22 titoli
- Morano D. & A.= 2
- Morano Vincenzo= 30 titoli

Le vicende della casa editrice Morano sono state tra le più studiate fra quelle appartenenti al panorama editoriale postunitario del Mezzogiorno d'Italia, probabilmente grazie al fatto che essa fu tra le poche aziende meridionali a tenere testa a quelle settentrionali dopo il 1860. Di Antonio Morano, infatti, il Palazzolo dice che fu «uno dei pochi editori napoletani capaci di sottrarre la propria azienda dalle secche di una angusta sopravvivenza, impegnandola, con una inedita capacità di adattamento, in alcune iniziative di ampio respiro culturale».<sup>166</sup>

La casa editrice Morano di Napoli è infatti una delle più antiche d'Italia ed è tra le pochissime che, per più di un secolo e mezzo, dalla fondazione ad oggi, sia rimasta ininterrottamente, di padre in figlio, nelle mani di coloro cui la ditta s'intitola.

Si ritiene generalmente che il fondatore dell'azienda sia Antonio Morano definito dal De Sanctis «l'editore galantuomo», ma in realtà questo merito va attribuito al fratello maggiore di Antonio, Vincenzo Morano la cui storia e la cui personalità emergono dagli elogi funebri a lui tributati da amici e conoscenti raccolti in sua memoria.<sup>167</sup>

---

<sup>166</sup> R. Di Napoli, *Per una storia...*, p.100

<sup>167</sup> *In memoria di Vincenzo Morano*, Napoli, Antonio Morano, 1890. Si tratta di un volume conservato esclusivamente nella Biblioteca civica di Cosenza e nella Biblioteca comunale 'Filippo De Nobili' di Catanzaro.

Da questi scritti apprendiamo che nel 1848 Vincenzo, un professore di liceo di Cosenza, lasciata la Calabria arrivò a Napoli in cerca di fortuna. Aperta una libreria al n° 14 di Vico Quercia, Vincenzo pensò di avvalersi della collaborazione dei fratelli Antonio e Domenico, divenuti ben presto esperti librai e più tardi anch'essi valenti editori.

Mascilli Migliorini, che ha ricostruito con ricchezza di particolari e testimonianze la storia di questa casa editrice dalle sue origini ai nostri giorni, ritiene che ancor prima dell'attività editoriale in senso stretto, è probabilmente la libreria a fornire quelle occasioni di conoscenza e rapporti con la cultura esterna e di legami con le scarse forze intellettuali non travolte dalla repressione borbonica o in via di formazione. Mentre il commercio librario sembra, per certi versi, omologare i Morano ad alcune esperienze centro-settrionali, l'iniziativa editoriale, pur alla continua ricerca di occasioni qualificanti, non può che muoversi nelle strettoie dell'epoca. Non è un caso infatti che le loro prime pubblicazioni si inquadrino in due filoni, educativo e religioso, che nell'ultimo decennio prima dell'Unità avevano maggiore possibilità di smercio.<sup>168</sup>

Nel primo decennio successivo all'unificazione nazionale, invece, i Morano raccoglieranno i frutti dei legami coltivati in precedenza con intellettuali del calibro di Spaventa, De Sanctis, Settembrini, Fiorentino, la maggior parte dei quali stampò nella loro tipografia le proprie opere. Per attrezzature, maestranze e capacità produttiva, la casata dei Morano rappresenta il vertice dell'editoria partenopea del secondo Ottocento. Oltre a manuali, sussidi scolastici, testi pedagogici, vocabolari e versioni di classici, la casa editrice Morano stampa opere di autori di riconosciuta fama nazionale, da Dante a Boccaccio, Tasso, Leopardi e Manzoni in una circolarità di alta cultura e divulgazione che ne assicura un duraturo successo.<sup>169</sup>

---

<sup>168</sup> Luigi Mascilli Migliorini, *Una famiglia di editori. I Morano e la cultura napoletana tra Otto e Novecento*, Milano, Franco Angeli, 1999, p. 28-29.

<sup>169</sup> V. Trombetta, *L'editoria napoletana...*, p. 220.

Ma strategicamente vincente si rivela l'apertura verso gli autori meridionali, soprattutto calabresi. Numerosissimi le pubblicazioni - presenti nel nostro catalogo – dedicate alle scienze (Giuseppe De Luca) alla letteratura (Nicola Misasi, Bonaventura Zumbini, Vincenzo Padula, Vincenzo Vivaldi), alla musica (Francesco Florimo) e alla filosofia (Vincenzo Pagano, Francesco Fiorentino).

Seguono i **126** titoli della **Stamperia del Fibreno** che è l'unica tra le firme napoletane a fare riferimento a una cartiera, infatti in alcune pubblicazioni presenti nel catalogo troviamo la dicitura Stamperia e cartiera del Fibreno. Quella del Fibreno, infatti, fu la più grande cartiera del Regno di Napoli, edificata da Carlo Antonio Beranger nei locali dell'ex convento dei Carmelitani di Santa Maria delle Forme nel primo decennio del XIX secolo. La cartiera, che già nel 1813 era di notevoli dimensioni e disponeva di macchinari moderni, produceva carta velina e carta da disegno di ottima qualità, ed era alimentata dalle acque provenienti dal fiume Fibreno, da qui la derivazione del nome della stamperia. In poco tempo la cartiera assunse un ruolo fondamentale nel quadro economico proto industriale meridionale grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia che portarono alla razionalizzazione della produzione. Alla morte di Beranger nel 1822, la cartiera fu acquistata da Carlo Lefebvre. L'imprenditore francese acquistò macchinari innovativi e produsse carta di ottima qualità, rendendo la Cartiera del Fibreno, con i suoi 200 operai, la più importante d'Italia, un'eccellenza testimoniata anche dalla visita di Ferdinando II di Borbone nel luglio del 1832. Grazie a questo primato la Stamperia del Fibreno divenne tra le più ragguardevoli anche in campo tipografico dell'intero meridione. E per ribadire una propria identità editoriale si affida alle opere di autorevoli scienziati. Nel ricco elenco degli autori che si occuparono soprattutto di scienze e medicina presenti nel nostro catalogo e che si affidarono ai suoi torchi figurano: Francesco Ricca, Domenico Mamone Capria, il medico

Biagio Miraglia, Gaetano Licopoli, Sebastiano De Luca; ma anche le numerose pubblicazioni dei poligrafi Lelio Maria Fanelli e Paolo Romeo.

Inoltre i responsabili delle maggiori istituzioni partenopee, sollecitati dal ministro Bonghi a compilare dettagliati rapporti sugli enti di propria pertinenza,<sup>170</sup> si rivolgono ai suoi torchi per la stampa delle singole relazioni come i calabresi Vito Fornari (*Notizie della Biblioteca Nazionale di Napoli*, 1872) e Giulio Minervini (*La Biblioteca Universitaria di Napoli*, 1873).

Ma tra le imprese della Stamperia del Fibreno fatte durante gli anni settanta e presenti nel catalogo vanno sicuramente citati la poderosa terza edizione del *Dizionario generale di chimica farmaceutica, terapia, materia medica e tossicologia* (1875-1878), in due volumi, di Domenico Mamone Capria e i testi di frenologia e medicina mentale di Biagio Miraglia (*Sulla procedura nei giudizi criminali e civili per riconoscere l'alienazione mentale. Osservazioni medico-psicologiche-legali* del 1870; *Prolusione al terzo corso di frenologia* del 1874).

Segue la famiglia **Nobile** con **93** titoli che vanno così ripartiti fra i diversi membri:

- Aniello Nobile = 3 titoli
- Gaetano Nobile = 84 titoli
- Luigi Maria Nobile = 6 titoli

Il più prolifico fu sicuramente Gaetano Nobile ritenuto da Gino Doria «il migliore e il più ardito fra i tipografi-editori. Appassionato dell'arte della stampa, curò le sue edizioni in modo esemplare e diffuse il gusto dei libri stampati».<sup>171</sup> Infatti già nel giugno del 1841 il Nobile fu premiato da Ferdinando II con la medaglia d'oro al Merito civile per le sue belle e numerose edizioni.

Inoltre Gaetano Nobile, figura di spicco del mondo tipografico partenopeo, a seguito della giornata di sciopero proclamata nell'aprile del

---

<sup>170</sup> Ivi, p. 217.

<sup>171</sup> R. Di Napoli, *Per una storia dell'editoria...*, p. 77.

1848 in cui i lavoratori evidenziavano le difficoltà del settore tipografico, pubblica a Napoli nel 1850 un suo lavoro dal titolo *Alcune idee sul riordinamento delle stamperie in Napoli e sul modo da regolarne con convenevoli precetti l'andamento*, in cui egli appronta un progetto di riforma dell'intero sistema produttivo, tentando di conciliare gli interessi della categoria, le giuste rivendicazioni degli operai e la domanda di buoni libri.<sup>172</sup>

La rivendicazione di miglioramenti nel comparto tipografico-editoriale e la relativa necessità di progetti riforma come questo di Gaetano Nobile (al quale va affiancato un altro importante progetto di riforma del tipografo palermitano Giuseppe Colosi, che nel 1857 pubblica l'opuscolo *All'Egregio Sig. Francesco Lao. Lettera del tipografo Giuseppe Colosi sul miglioramento della stampa in Sicilia*)<sup>173</sup> si innesta in uno scenario che, alla metà dell'Ottocento, vede l'accentuarsi di forti sperequazioni: la quota maggiore dei titoli, infatti, viene pubblicata da poche stamperie della capitale, dove peraltro si concentra la più alta percentuale delle aziende tipografiche meridionali. Alcune di esse – dirette da imprenditori capaci – conquistano fama e notorietà anche fuori dai confini del Regno. Accanto a queste però, prolifera un moltitudine di officine, dotate di antiquate attrezzature utilizzate da maestranze poco o affatto qualificate, la cui attività, spesso al limite della legge, viene dettata da esigenze di mera occasionalità, che immettono sul mercato libri scadenti, confezionati con carta modesta e caratteri logori, ma in grado di produrre una concorrenza sleale che non sempre è possibile perseguire sul piano giuridico.

In tale ottica si innesta il libello di Gaetano Nobile, in cui l'autore innanzitutto distribuisce le stamperie in quattro classi secondo le rispettive risorse finanziarie: «la prima include quelle con un capitale non inferiore a 12.000 ducati e con non meno di otto torchi, la seconda da

---

<sup>172</sup>Cfr. V. Trombetta, *L'editoria napoletana...*, p. 86-91.

<sup>173</sup> *Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea*, a cura di Gabriele Turi e Iolanda Palazzolo, Firenze, Giunti, 1997, p. 53-54.



12.000 a 8.000 ducati con non meno di sei torchi, la terza da 8.000 a 5.000 ducati e con non meno di quattro torchi, la quarta da 5.000 a 3.000 ducati e con non meno di tre torchi ... tutte quelle inferiori per capitale e per torchi – continua il Nobile -verranno soppresse per essere acquistate dai principali stampatori o sarà facoltà dei proprietari inoltrare domanda di trasferimento in una delle province del regno». <sup>174</sup> Gaetano Nobile continua poi stabilendo anche le caratteristiche necessarie che deve avere il direttore di una stamperia, i requisiti dei locali, la determinazione del salario degli operai e altro ancora.

In realtà, la necessità di costituire un organico piano di riordinamento amministrativo dell'attività tipografico-editoriale, rispecchia le dinamiche imprenditoriali delle figure più forti della categoria tendenti a concentrare l'attività editoriale in quegli stabilimenti più copiosamente dotati di attrezzatura e manodopera e tentare di sradicare quella pur minuta concorrenza che, comunque, rappresentava un ulteriore fattore di disturbo nel già precario mercato meridionale.

I titoli degli scrittori calabresi esaminati nel corso di questo lavoro presenti nel catalogo rispecchiano a pieno l'eccezionale attività tipografica ed editoriale di Gaetano Nobile. Innanzitutto egli assegna alla versione delle opere straniere un ruolo essenziale nel quadro della sua produzione e questo viene ad essere confermato da alcune traduzioni presenti nel catalogo: le due edizioni del 1826 e del 1834 de *La straniera del visconte d'Arlincourt volgarizzata da Domenico Morelli*, i *Consigli sulla direzione degli asili infantili dettati da Marie Pape Carpentier ... volgarizzata da Lelio Maria Fanelli* del 1865 e l'*Apocalisse di San Giovanni Apostolo recata in versi italiani e storicamente interpretata da Vincenzo Padula* del 1861. Da non sottovalutare l'interesse di Gaetano Nobile per la stampa di opuscoli e monografie finalizzate alla rivalutazione della storia e delle tradizioni locali, come le *Storie di Locri e Gerace messe in ordine ed in rapporto con le vicende*

---

<sup>174</sup> V. Trombetta, *L'editoria napoletana...*, cit. p. 88.

*della Magna Grecia, di Roma e del Regno delle Due Sicilie* (1856) di Pasquale Scaglione; *La congiura de' Baroni del Regno di Napoli contra il re Ferdinando I di Camillo Porzio, ridotta alla sua vera lezione* a cura di Stanislao D'Aloe (1859), *Del cognome e dello scudo dei Carafa nobili napoletani* (1860) e l'*Isografia ovvero raccolta di 2000 firme e monogrammi degli uomini più celebri e rinomati che vissero nel corso di undici secoli, dal 742 al 1870, con cenni biografici sulla loro vita e sulle loro opere* (1870) di Giuseppe Palermo.

Nell'ambito strettamente letterario ritroviamo l'interesse di Nobile per le opere liriche di Michele Baffi (*Versi*, 1854), Alfonso Miola (*Ricordi vesuviani. Carme*, 1879) e Domenico Anzelmi (*La mia settimana. Carme*, 1874; *Sonetto in morte di Nicola Lucignano*, 1870).

Ma la sua attività tipografica nell'ambito della cultura calabrese ottocentesca presenta i suoi risultati migliori con i 9 volumi delle *Opere* di Diego Vitrioli (1871-1877) e con una pubblicazione di argomento storico arricchito di cento tavole iconografiche in cui si nota l'eccezionale interesse del Nobile per i libri illustrati ossia il *Grande album di calligrafia contenente una raccolta di 160 alfabeti di quasi tutte le nazioni nelle diverse epoche usati dei quali sessanta a rilievo e istoriati, adorni di stemmi, nodi, cifre e tratti dalle principali biblioteche d'Europa* (1868) di Giuseppe Palermo.

Ovviamente nel catalogo sono anche presenti altri prodotti editoriali ascrivibili a Gaetano Nobile che spaziano dalla filosofia (Gaetano Gallo) alla letteratura d'occasione (Cesare Crispo, Caruso Pasquale) al diritto (Vincenzo Lomonaco).

Di **Angelo Trani**, molto attivo già sul finire del Settecento e soprattutto durante il decennio francese, risultano nel catalogo **60** pubblicazioni.

Egli fu innanzitutto un celebre legatore al servizio della Corte fin dal 1784 le «cui magnifiche stampe emulano quelle della Stamperia Reale

e di Bodoni», e dal 1822 assolverà con regolarità al compito di legatore presso la Stamperia Reale.<sup>175</sup>

I titoli stampati dal Trani e presenti nel catalogo toccano tutti gli ambiti disciplinari, senza specializzazioni e/o attenzioni per qualche settore particolare, per cui si va dalla letteratura (Leone Luca Andreacchi, Giuseppe Nicola Barone, Angelo Basile, Michele Bianchi, Giovanni Battista Marzano, Francesco Foderaro, Francesco Palermo, Giuseppe Taccone) al diritto (Bernardino Alimena, Luigi Chitti, Francesco Lattari), alla medicina (Antonio Candido, Carmelo Patamia), alla storia (Raffaele Biamonte, Niccolò Jenò de' Coronei, Gregorio Misarti, Giorgio Masdea), alla filosofia (Domenico Mottola), alla religione (Francesco Antonio Fazzolari) fino ad una serie di documenti che riguardano singoli problemi e atti amministrativi (Gaetano Bruno, Roberto Mirabelli).

Rilevante è anche la produzione della tipografia dei fratelli **Gennaro e Francesco De Angelis** presenti nel catalogo con **51** titoli.

Essa dimostra l'interesse per le maggiori personalità della vita culturale calabrese e spazia dalla letteratura impegnata (Giuseppe Barone, Giuseppe Campagna, Giuseppe Inglese, Diomede Marvasi) alla letteratura d'occasione (Nicola Guida, Luigi Grimaldi, Francesco Mazza Dulcini, Ottavio Ortona, Giuseppe Rossi e molti altri) da testi di medicina (Leonzio Capparelli, Pasquale Scervini) a testi che si occupano di arte (Giulio Minervini, Benedetto Minichini), dalle allegazioni forensi (Achille Marchianò, Diomede Marvasi) alle opere storiche di respiro nazionale (Giuseppe Barone, Mariano Campagna, Giuseppe Palermo, Roberto Mirabelli), dalla storia locale (Carbone Grio Domenico, Antonio De Salvo, Domenico Maria Valensise) e alla musica (Francesco Florimo).

Svariate le pubblicazioni di contributi al più generale dibattito politico, sociale ed economico italiano come la questione sui riformatori,

---

<sup>175</sup> Maria Giuseppina Castellano Lanzara, *Napoli e il cav. Giambattista Bodoni*, Roma, Biblioteca d'Arte, 1954 (S.S.A.B), in "Archivi d'Italia e Rassegna Internazionale degli Archivi", s. III, XXI, 1954, p. 48-113; 278-319.

il dibattito sulla rete ferroviaria, il suffragio universale e le leggi sull'asse ecclesiastico.

**Francesco Giannini** (al quale sono ascrivibili 44 titoli) fu tra i più attivi editori (insieme a Giosuè Rondinella) di libri scolastici del periodo postunitario. Tra i suoi meriti va menzionato quello di aver trasformato la sua originaria officina in un grande stabilimento divenuto poi quasi una sorta di stamperia ufficiale del comune di Napoli.

Non a caso alcuni dei testi che pubblicò e che sono presenti nel catalogo riguardano argomenti relativi a diversi aspetti e problemi che riguardavano la città di Napoli, come i testi di Gaetano Bruno sulla fognatura della città (1883, 1885), la *Relazione* di Rodolfo D'Afflitto sull'ampliamento e il miglioramento di alcuni luoghi e contrade della città (1869) o il testo di Domenico Martuscelli sul progetto di prosciugamento e bonifica del lago d'Agnano (1872).

Tuttavia la parte migliore dell'attività tipografico-editoriale del Giannini è quella dedicata ad opere di carattere storico-letterarie; la sua stessa tipografia fu, infatti, essa stessa luogo di incontro e confronto culturale. Uno dei locali della tipografia, infatti, venne volutamente adibito al riposo e al diletto delle arti in genere, diventando vera e propria fucina culturale e ospitando diverse personalità di spicco dell'epoca in campo letterario, artistico, sociale e politico: Di Giacomo, Croce, Morelli, Capasso, De Sanctis, il cardinale Sanfelice, l'arcivescovo di Capocelatro e tanti altri.

Una parte della sua produzione viene poi riservata ad edizioni di materiali che riguardano atti e memorie di convegni e congressi come *Delle condizioni storiche e scientifiche del diritto di preda esercitato dalle navi da guerra. Memoria letta nell'Associazione napoletana per il progresso delle scienze sociali* (1871) e *Dello insegnamento industriale. Memoria letta nell'Associazione napoletana per il progresso delle scienze sociali* (1872) entrambe di Luigi Miraglia.

La vivace stagione degli studi storici rigogliosamente sbocciata negli anni settanta dell'Ottocento viene documentata dalla pubblicazione delle opere dei maggiori studiosi meridionali dedicate alla conoscenza del ricco patrimonio storico, artistico e architettonico: *Le regie tombe del duomo di Cosenza* di Eugenio Arnone (1893); gli *Studi sulla Calabria* di Leopoldo Pagano (1882); *Memorie di Napoli: storiche, archeologiche monumentali e dei costumi popolari* di Giulio Minervini (1882).

Non mancano a firma del Giannini le pubblicazioni di opere letterarie, con un ventaglio di proposte che vanno dalla letteratura più impegnata con un testo di Mario Mandalari alla cosiddetta letteratura d'occasione con le commemorazioni e gli elogi di Giovanni Amellino e Domenico Minichini.

Interessanti, infine, sono i due testi di relativi alla storia dell'arte pubblicate da Francesco Giannini *La pittura moderna in Italia* di Vincenzo Capparelli (1874) e *La donna nelle opere di Michelangelo* di Vincenzo Jerace (1892).

Sono **43** le opere uscite dalla tipografia **Porcelli** che vanno così ripartite:

- Porcelli (tipografia)= 34 titoli
- Porcelli Gabriele = 3 titoli
- Porcelli Nicola = 6 titoli

I Porcelli furono un'importante famiglia di stampatori settecenteschi, che continuano ad operare nel secolo successivo grazie all'attività dei suoi discendenti.

A parte le stampe di due testi giuridici del 1834 e del 1836 di Carlo Poerio e di uno di medicina di Domenico Rotondo del 1824, la produzione della tipografia Porcelli presente nel catalogo riguarda esclusivamente la pubblicazione di opere afferenti all'ambito storico-letterario. In particolare il montelionese Vito Capialdi, uomo di grande cultura e insigne studioso e ricercatore calabrese, si affidò quasi

esclusivamente alla tipografia Porcelli per la pubblicazione di 19 opere su 21 totali che vennero edite nella città partenopea. Si tratta di opere che spaziano dalla letteratura alla storia, dalla religione all'archivistica, alla biblioteconomia e alla storia della tipografia. Dalla Stamperia Porcelli uscirono infatti le uniche opere presenti nel catalogo che appartengono a questo settore di studi, ci riferiamo in particolar modo a tre opere di Vito Capialbi: *Memorie delle tipografie calabresi, con un'appendice sopra alcune biblioteche di Calabria ed un discorso sulla tipografia monte lionese* (1835); *Sugli archivi delle due Calabrie Ulteriori* (1845) e *Notizia circa la vita, le opere e le edizioni di messer Giovan Filippo La Lagname, cavalier messinese e tipografo del secolo XV* (1853).

Ma l'interesse della tipografia Porcelli per la letteratura si rivela con altri lavori; risale infatti al triennio 1818-1820 la pubblicazione dei quattro volumi teatrali di Saverio Fabiani, ossia le tre tragedie *Dione*, *Eraclio* e *Vergine di Quinto* e i due tomi che raccoglievano tutte le sue *Tragedie*; le commemorazioni funebri di Pasquale Borrelli del 1842 e del 1847; i versi di Giuseppe Perna. Tra le pubblicazioni ascrivibili a questa tipografia si registra la presenza dell'unico testo della figlia di Vito Capialbi, Anna Capialbi che nel 1850 affidava ai torchi del Porcella la sua opera tutta al femminile dal titolo *Il modello delle fanciulle, delle matrone e delle vedove*.

Altra importante famiglia di stampatori napoletani, rappresentati nel catalogo da 38 pubblicazioni, è la famiglia **Pierro**. Di questi titoli 35 sono a firma di Luigi e tre di Raffaele.

Quello di Luigi Pierro fu un caso anomalo nel panorama editoriale napoletano tra fine Ottocento e inizio Novecento. Illetterato e proprietario di un'edicola di giornali, Pierro si trasformò in libraio e in tipografo-editore. Con la collaborazione dei migliori intellettuali

napoletani dell'epoca – frequentatori della sua libreria – seppe dar vita ad una eclettica produzione libraria, da quella colta a quella più popolare.<sup>176</sup>

La sua fu una figura leggendaria che «strillone senza lume d'istruzione» apre, nel 1880 una libreria in piazza Dante con la rappresentanza della Sansoni di Firenze – molto quotata per il grande successo della «Collezione dei Classici Italiani» diretta dal Carducci - e della Giusti di Livorno. La libreria di Pierro, dislocata allo sbocco dei numerosi istituti scolastici partenopei, dispensava alle masse degli studenti – tra cui Nicola Zingarelli e Giovanni Croce – i libri più disparati: dalla grammatica ai dizionari, dai manuali ai libri di testo, ma anche libri di lettura, opere di divulgazione scientifica e i piccoli tomi della «Biblioteca del Popolo».<sup>177</sup>

Ma la sua libreria, oltre a pubblicazioni dedicate in maniera particolare alla vita scolastica, è fornita di novità letterarie e scientifiche, inserendosi così in maniera capillare nella vita artistica e culturale della città assieme a quella di Antonio Morano, del Chiurazzi e di Marghieri. Tra i suoi più affezionati acquirenti possiamo citare alcuni nomi di spicco come Benedetto Croce, Salvatore Di Giacomo, Paolo Scarfoglio, Ferdinando Russo, Matile Serao e molti altri.<sup>178</sup>

Nella pubblicazione celebrativa edita nel 1905 in occasione del venticinquesimo anniversario della Libreria Pierro, conservato presso la Biblioteca Civica di Cosenza, si legge un pensiero affettuoso di Benedetto Croce che ricorda l'incontro con Luigi Pierro: «Un quarto di secolo! Ed è proprio un quarto di secolo, che io frequento la vostra libreria, caro D. Luigi. Nel 1880 ero uscito da pochi mesi di collegio e avevo cominciato il liceo, quando capitai la prima volta da voi. E mi guardano ancora, dagli scaffali della mia ormai ormai troppo popolosa

---

<sup>176</sup> *Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea*, a cura di Gabriele Turi e Iolanda Palazzolo..., p. 157.

<sup>177</sup> V. Trombetta, *L'editoria napoletana...*, p. 225.

<sup>178</sup> *Ibidem*.

biblioteca, i primi libri che voi mi forniste [...] Con la mente piena di ricordi e col cuore pieno dell'affetto che sapere, io celebraz, dunque, l'anniversario di oggi nel gruppo dei vostri piú vecchi amici».<sup>179</sup>

Delle 38 pubblicazioni presenti nel catalogo sottoscritte dai Pierro, la parte piú cospicua riguarda la letteratura, con un'attenzione particolare per la produzione in versi, con i testi di alcuni tra gli scrittori calabresi piú in vista dell'epoca come Luigi Conforti (*Poema dei baci*, 1892), Davide De Seta (*Un eroe del Risorgimento italiano*, 1892), Vincenzo Julia (*Sonetti e liriche*, 1888; *Versi*, 1890; *Mazzini a Roma nel '49*, 1890), Domenico Miceli (*Katty. Dramma in tre atti*, 1899; *Le strofe a l'Italia*, 1900), Domenico Milelli (*Risonanze. Versi*, 1891 e poi anche 1896), Nicola Misasi (*Carmela*, 1899; *La Certosa di Serra San Bruno. Novella*, 1892; *Mastro Giorgio. Commedia in un atto*, 1891; *O rapire o morire*, 1892; *Senza dimani*, 1891) e Bonaventura Zumbini (*Luigi La Vista*, 1892). Fanno parte della produzione di Pierro anche testi giuridici (Giovanni Amellino), di storia (Giovanni Amellino, Nicola Misasi) e di geografia (Giuseppe De Luca).

#### IV.1 Le tipografie istituzionali o di organi governativi

Al nono posto per numero di titoli sul totale della produzione esaminata e la prima tra le cosiddette “tipografie istituzionali” troviamo la rinomata **Stamperia Reale** con **42** pubblicazioni. Molti sono gli studi che sono stati fatti su questa istituzione tipografica pertanto attraverseremo solo alcune delle tappe fondamentali e piú significative della sua storia centenaria.

Da una serie di ricerche risulta che dai torchi della Regia Tipografia uscirono nel corso del secolo XIX, precisamente tra il 1801 e il 1869, 558 titoli, di cui 42 ( il 7,5%) appartenenti a scrittori di origine

---

<sup>179</sup> Per il XXV anniversario della Libreria Luigi Pierro, Napoli, Luigi Pierro e figlio, 1905, cit. p.14.



calabrese; molto più attiva risulta invece la stessa nella seconda metà del secolo precedente.

La fondazione della Reale Stamperia di Napoli, promossa da Carlo di Borbone nel 1748, pochi anni dopo la sua ascesa al trono, trae origine dall'esigenza di creare un polo tipografico-editoriale in grado di provvedere alla produzione sia di documenti di natura burocratica, indispensabili alla conduzione di uno stato moderno, sia di fastose pubblicazioni destinate a celebrare i momenti salienti della vita di corte. Ma oltre a rispondere a queste finalità, i suoi torchi vengono resi accessibili alle istituzioni culturali del regno e a celebri letterati e autorevoli scienziati ai quali si concede l'impressione gratuita delle proprie opere, a lustro e decoro della nazione.<sup>180</sup>

Secondo Castellano Lanzara invece, essa inizialmente fu istituita al fine di dare alla luce la celebre opera *Le antichità di Ercolano* di Mons. Ottavio Antonio Bayardi, al quale il Re delle Due Sicilie aveva affidato nel 1746 il compito di illustrare gli scavi di Ercolano. In realtà a questa prima opera sulle antichità di Ercolano, ne seguirono molte altre edite dalla Stamperia Reale sugli scavi di Pompei, Stabia e altre località partenopee di interesse archeologico, ma divenuta Stamperia di Stato essa diversificò anche la propria produzione, contribuendo così ad illustrare in buona parte la storia e la vita culturale e scientifica del Mezzogiorno fino al 1860.<sup>181</sup>

Negli ultimi anni del Settecento la Stamperia Reale fu nel suo pieno fulgore e dai suoi torchi uscirono svariate e belle edizioni; ma i disordini provocati dalla guerra contro la Francia, nel passaggio dal XVIII al XIX secolo, portarono anche la Stamperia ad un periodo di stasi. Con la salita al trono di Napoli nel 1806 di Giuseppe Bonaparte la direzione passò a Francesco Daniele che cercò di ridare lustro e vigore

---

<sup>180</sup> V. Trombetta, *L'editoria napoletana...*, p. 121.

<sup>181</sup> R. Di Napoli, *Per una storia dell'editoria...*, p. 71.

alla Stamperia Reale. Tuttavia tale tentativo ebbe scarso successo in quanto, allo scopo di divulgare la lingua francese nel Regno, il Re fece acquistare tavole stereotipe per la riproduzione di classici francesi e latini, e perdendo il primato di Stamperia di Stato, essa rimase solo una stamperia di lusso e dovette assistere all'ascesa della **Stamperia Francese** (della quale nel catalogo risultano **8** pubblicazioni); in tale periodo le opere prodotte dalla tipografia regia furono davvero molto poche.

Nel 1813 la Stamperia Reale ritornò ad essere tipografia di stato e quindi ad occuparsi della stampa dei Bollettini delle leggi, dei Codici e dei vari atti del Governo. L'ultimo regolamento che la interessò prima dell'annessione al Regno d'Italia fu quello del 1857, in seguito alla quale, divenuta tipografia nazionale, fu soppressa. Tale regolamento, tra le altre cose, conferma l'esistenza di tre tipologie di prodotti della Stamperia Reale, cioè una politico-amministrativa, una artistico-scientifica ufficiale ed una di opere di privati.

In seguito all'Unità, la Stamperia Palatina ebbe vita breve, però è necessario sottolineare che in questa prima parte dell'Ottocento lavorarono per essa Giacinto De Bonis, come stampatore, Angelo Trani, come legatore e Carlo Cataneo come fornitore di caratteri, che erano tra i migliori nel loro campo e presenti anch'essi nel catalogo.

Le 42 pubblicazioni sottoscritte dalla Stamperia Reale presenti nel catalogo delle firme calabresi si possono suddividere in due tronchi disciplinari, da un lato abbiamo pochissimi testi che riguardano la vita amministrativa e politica (Carlo Afan de Rivera, Michele De Simone) e dall'altro il più nutrito gruppo di testi "umanistici" comprendenti la storia (Nicola Corcia, Agostino Gervasio, Giulio Monervini), la letteratura (Giuseppe Sanseverino, Emanuele Paparo, Francesco Ruffa, Domenico Simeone Oliva, Agostino Gervasio) e l'arte (Stanislao D'Aloe).

Con l'unificazione nazionale la Stamperia Reale si trasforma in **Stamperia Nazionale** o **Governativa** la cui attività è quindi attestata a partire dagli sessanta dell'Ottocento, ma la cui vita come vedremo sarà brevissima.

Nel 1860 Biagio Miraglia (scrittore calabrese presente nel catalogo con molte pubblicazioni) suggerisce la fusione della tipografia della Questura con quella della Stamperia Nazionale portando queste motivazioni: «in questo modo in una sola tipografia si stamperebbero le leggi, gli atti dei dicasteri e il giornale del Governo e con risparmio di molta spesa una sola direzione farebbe eseguire gli ordini del Governo per tutto ciò che riguarda la stampa di cose ufficiali o semi-ufficiali. ... L'attuale direttore della Stamperia Reale (Giuseppe del Re) eletto deputato, ha dato la rinuncia. Quindi l'occasione è propizia, se vuoi attuare la riforma che io propongo».<sup>182</sup>

La Stamperia Nazionale diventa così l'unico polo tipografico governativo e la conduzione tecnica dell'officina viene affidata a Tommaso Arabia (un altro scrittore calabrese presente nel catalogo). Ma la vita di questa tipografia fu piuttosto breve, nel 1866 venne messa all'asta, alla quale partecipa Gaetano Nobile in rappresentanza di una società anonima che, sciolta dopo pochi mesi viene rilevata da Gennaro Salvati e Francesco De Angelis. L'attività dello stabilimento governativo, nonostante il cambio di direzione, continua comunque con esito poco felice.<sup>183</sup>

I testi presenti nel catalogo ascrivibili alla Stamperia Nazionale sono soltanto **sette** e rispecchiano pienamente la tipologia di pubblicazioni proposte dal Miraglia. Risultano infatti presenti i testi giuridici di Fedele Perrone, Giuseppe Sanseverino e Giuseppe Miraglia ma anche due testi su alcuni aspetti che riguardano la vita politica,

---

<sup>182</sup> V. Trombetta, *L'editoria napoletana...*, p. 184-185.

<sup>183</sup> Ivi, p. 188.

economica e sociale del Regno d'Italia, ossia *La politica nazionale degli'italiani* di Niccolò Jenò de' Coronei (1870) e le *Proposte d'una esposizione italiana e d'un sistema monetario uniforme per l'Italia* di Francesco Lattari pubblicato proprio all'indomani dell'unità (1861).

Accanto a queste due "Stamperie istituzionali" dobbiamo menzionare, anche se sono stati registrati nel catalogo con un numero inferiore di titoli, altre tipografie che dipendono da organi governativi o istituzioni pubbliche.

Innanzitutto la **Tipografia della Guerra** o detta anche **Militare** della quale sono presenti **11** titoli, che riguardano una serie di argomenti di tipo storico-politico-amministrativo come il *Saggio su i rapporti che debbono avere tra loro i gran mezzi permanenti di difesa, la disposizione topografica del terreno, e le operazioni degli eserciti* di Carlo Afan de Rivera (1820); la *Guida del pilota per le coste e porti del Regno delle Due Sicilie* di Pier Luigi Cavalcanti (1846); *l'Istoria politica dell'unità nazionale d'Italia dalla sua origine fino a' tempi nostri* di Nicola Leoni (1864) e *Della vita di Giovanni Danero capitano generale ammiraglio comandante della Real Marineria* di Giuseppe Antonio Vitale Danero (1828). Sono tuttavia presenti anche testi letterari come come una canzone per nozze di Domenico Morelli, uno studio sulla vita e le opere di Orazio Flacco di Leoni Nicola e la biografia di una contessa di Pasquale Borrelli.

Altre due importanti tipografie istituzionali, presenti nel catalogo però con un numero esiguo di pubblicazioni, sono lo **Stabilimento tipografico letterario dell'Ateneo** con **10** titoli e la **Stamperia della Pubblica Istruzione** con un solo titolo.

Entrambe riflettono le istanze inoltrate dal Consiglio generale della Pubblica Istruzione di agevolare i programmi editoriali di supporto alle attività didattiche e scolastiche. Il loro scopo era principalmente quello di

«incoraggiare le belle imprese de' privati, specialmente in fatto di scienza e letteratura».<sup>184</sup>

Lo stabilimento tipografico dell'Ateneo di proprietà di Nicola Comerci proponeva il diretto coinvolgimento delle autorità civili ed ecclesiastiche le quali venivano invitate ad attivarsi per tutelare l'impresa tipografica, moltiplicando le sottoscrizioni, ma anche quello dei maestri delle scuole elementari, dei professori di licei, delle comunità accademiche, degli insegnanti nei seminari fino ai funzionari comunali e provinciali al fine di garantire una capillare diffusione dei libri impressi dall'Ateneo. Attratta da questi programmi anche la facoltà di Giurisprudenza accordò alla tipografia dell'Ateneo un parere molto positivo, definendo proficua la sua attività di raccordo dell'istruzione, esperienza unica nel Regno.

Tra i dieci titoli stampati dall'Ateneo e presenti nel catalogo dobbiamo menzionare le *Poesie filosofiche di Tommaso Campanella* (1861) e la II edizione dei due volumi intitolati *Studi storici su la Magna Grecia e su la Brezia dalle origini fino ai tempi nostri* (1882) entrambi di Nicola Leoni, i testi giuridici di Carlo Poerio e i testi filosofico-teologici di Gaspare De Luise (*Trattenimento apologetico sul corpo di S. Gennaro e sul miracoloso suo sangue* del 1863) e Domenico Oranges (*La religione cattolica. Allocuzione istorico teologico dommatica* del 1857).

L'unica opera presente nel catalogo uscita dai torchi della Stamperia della Pubblica Istruzione è la traduzione dei quattro volumi degli *Elementi di chimica sperimentale* di William Henry fatta dal dottore calabrese Carmine Vincenti (1813-1815).

Ricordiamo poi le quattro pubblicazioni uscite dai torchi della **Tipografia dei Comuni** nota anche come Tipografia dell'Amministrazione Comunale, diversi tra loro per settore disciplinare, si va dalla seconda edizione del romanzo di Giacinto Della Cananea,

---

<sup>184</sup> Ivi, p. 149.

*Amina. Romanzo calabrese* (1878), alla lettera su *La pena di morte* (1877) di Diodato Borrelli, alla conferenza su *Il linguaggio dell'uomo primitivo* (1878) di Rocco De Zerbi.

Infine tra le tipografie di organi istituzionali dobbiamo menzionare la **Tipografia del Palazzo di Cassazione** e la **Tipografia del Consiglio di Stato**, entrambe presenti nel catalogo con un solo titolo e precisamente per la prima *Il re. Note e ricordi* di Gaetano De Felice (1895) e *Fatalità. Novella pastorale* di Michele Maria Milano d'Aragona del 1813.

Tra la fine degli anni ottanta e i primi dei novanta l'editoria napoletana, pur incrementando i livelli produttivi, lamenta un notevole decadimento come arte e come industria. La manodopera proveniente dalle province ormai affollano le officine di operai inesperti e poco qualificati; la stereotipia che riproduce le pagine di un libro si trasforma nel mezzo sterminatore del mezzo di composizione; nelle pubbliche gare d'appalto una serie di tipografi disonesti, offrendo eccessivi ribassi, rendono impossibile l'onesto adempimento degli obblighi contrattuali; infine le scuole tipografiche aperte nei reclusori, nelle strutture correzionali e nelle opere pie – come gli Accattoncelli, l'Albergo dei Poveri, gli Artigianelli, l'Istituto Casanova – si traducono in un colpo di grazia per le industrie librarie.<sup>185</sup>

I cardini ideali e culturali queste tipografie sono rivolti essenzialmente alla stampa di opere che trattano i temi della carità, della povertà, le istituzioni religiose ed educative, in altre parole hanno come obbiettivo cardine la diffusione di libri di orientamento cristiano.

La **Tipografia degli Accattoncelli** è presente nel nostro catalogo con **30** titoli appartenenti alla religione (Giuseppe Bloise, Luigi Bruno, Francesco Filia, Vito Fornari, Nicola Taccone-Gallucci) e alla letteratura d'occasione (Ottavio Ortona, Vincenzo Palermo).

---

<sup>185</sup> Ivi, p. 200.

Sulla stessa scia di interessi si muovono la **Tipografia degli Artigianelli** che sottoscrive 3 opere (Barone Francesco) e la **Tipografia dell'Istituto Casanova** con 2 stampe (Giuseppe Michele Ferrari), tutte di carattere teologico-filosofico. Non rispecchiano pienamente questo filone i 5 titoli usciti dalla **Tipografia dell'Albergo dei Poveri**, dal momento che troviamo un testo di letteratura d'occasione (Domenico Andreotti), uno di storia locale (Diego Corso) e altri che riguardano argomenti generici come la pesca e alcune specie di alberi (Achille Costa).

Numerose sono le pubblicazioni uscite dai torchi di una serie di tipografie che sono indicate con il nome del giornale o periodico che vi viene stampato. Tra le più significative presenti nel catalogo dobbiamo menzionare la **Tipografia del Poliorama Pittoresco**, che fu il primo esempio di *magazine* illustrato,<sup>186</sup> presente con undici pubblicazioni di carattere storico e letterario, tra cui il testo di Gennaro Riccio *Notizie degli scavamenti del suolo dell'antica Capua e dei suoi monumenti tratti a luce* (1855) corredato da un ricco apparato iconografico; le 17 pubblicazioni quasi tutte di carattere medico-scientifico della **Tipografia del Filiatre-Sebezio**, testi pienamente in sintonia con l'indirizzo culturale del giornale. Affidano infatti ai suoi torchi le proprie opere i medici Tommaso Bonparola, Rosario Borgia, Vincenzo Colosimo, Achille Costa, Luigi Gioffrè, Biagio Miraglia, Giovanni Pagano e Francesco Rognetta. Rientrano ancora in questa categoria: la **Tipografia del Vesuvio** (definito giornale d'amenità letteratura, scienze, belle arti, teatri, mode e varietà) con nove pubblicazioni che spaziano dalla letteratura d'occasione (Pietro Ajossa, Carlo Barbieri), alla religione (Girolamo Colace), dal diritto (Cesare Marini) alla filosofia (Antonio Pandullo); i ventuno titoli usciti **Tipografia dell'Iride** afferenti ai diversi ambiti disciplinari, dalla scienza (Domenico De Luca, Sebastiano De Luca) alla

---

<sup>186</sup> Ivi, p. 60.

geografia (Giuseppe De Luca), alla storia (Carmelo Faccioli, Niccolò Jenò de' Coronei), alla letteratura (Isidoro Gentili), alla medicina (Biagio Miraglia), alla filosofia (Giuseppe Mazarella); i sei titoli usciti dalla **Tipografia dell'Osservatore medico** che era un giornale che si interessava soprattutto di medicina e scienze, evidente nei testi di Pasquale Monterossi e Giovanni Pagano, ma fanno eccezione i testi di Giuseppe Campagna (letteratura) e di Cesare Marini (diritto); i quattro testi letterari di Vincenzo Baffi, Francesco Lattari e Gregorio Misarti pubblicati della **Tipografia dell'Omnibus**, (che era un giornale politico, letterario ed artistico; la **Tipografia del Monitore delle Due Sicilie** (Domenico Simeone Oliva); i due testi giuridici di Cesare Marini e Giuseppe Marini Serra pubblicati dalla **Tipografia della Gazzetta dei Tribunali**, giornale che si occupava espressamente di giurisprudenza e di discussioni giudiziarie; la **Tipografia del Corriere** con quattro pubblicazioni di cultura scientifica e letteraria (Giuseppe Melograni, Francesco Ruffa); la **Tipografia del Giornale** con i due testi di Antonino Anile (medicina), Biagio Miraglia (medicina), Rocco De Zerbi (letteratura) Raffaele Mariano (storia); la **Tipografia del Giornale enciclopedico** rappresentata dal testo storico di Francesco Ruffa; la **Tipografia della Gazzetta di Napoli** presente con una sola di storia di Rocco De Zerbi; la casa editrice del **Fortunio** presente con la sola pubblicazione d'arte di Fausto Squillace; la **Tipografia La Lotta** (inteso di Nicola Romano); la Tipografia de **La libertà cattolica** (un testi di Gaspare De Luise); la Tipografia del Messaggere Napoletano con le pubblicazioni di Giuseppe Ferrari (diritto) e la traduzione delle profezie di Isaia fatte da Rocco De Zerbi.

Nel catalogo sono altresì presenti una serie di pubblicazioni uscite dai torchi di tipografie dipendenti da istituti culturali e accademie. La prima per numero di pubblicazioni è la **Tipografia della Reale**



**Accademia delle scienze fisiche e matematiche**, con 25 titoli. Tra questi è predominante la presenza di testi scientifici come quelli di Sebastiano De Luca, Francesco Contarino, Achille Costa e Gaetano Licopoli, ma trattò anche la stampa di opere afferenti all'ambito storico-letteraria (Francesco Saverio Arabia, Luigi Ferraioli, Benedetto Minichini, Davide Prota, Paolo Emilio Tulelli, Alfonso Miola, Candido Zerbi, Ferdinando Guaglianone).

Segue la **Tipografia della Reale Accademia di Marina** con solo due pubblicazioni, riguardanti la strategia militare, del tenente generale Francesco Pignatelli (*Considerazioni strategiche sul sistema di difesa del Regno di Napoli*, 1820; *Memoria sul danno che produrrebbe all'economia pubblica del Regno il comprare dall'estero i cavalli per l'esercito e su la necessità di migliorare le nostre razze*, 1818). Lo Stampatore di questa tipografia era quel Vincenzo Flauti proprietario della Tipografia Flautina nonché direttore della Biblioteca dell'Ateneo. Dalla suddetta officina tipografica uscirono tra il 1802 e il 1837 dieci pubblicazioni di scrittori calabresi, appartenenti alla letteratura e alla religione. Tra i testi letterari per lo più d'occasione spiccano le tre opere teatrali *Un anno ed un giorno. Nuova farsa in un atto* di Domenico Andreotti (1836), *Il sospetto funesto. Dramma per musica* di Pietro Giannone (1820) e *Saulle. Dramma sacro per musica* di Francesco Saverio Salfi (1802).

Ritornando al discorso sulle tipografie accademiche l'ultima presente nel catalogo e appartenente a questa categoria è la **Tipografia dell'Accademia medico-chirurgica** che si occupò nel 1883 della stampa del testo *Dello smeraldo con cui Nerone rimirava i combattimenti de' gladiatori* di Domenico De Luca.

Un breve accenno infine al testo del nobiluomo di Tropea Carlo Gabrielli Toraldo dal titolo *I Gabrielli di Gubbio* che venne pubblicato nel 1895 dall'**Archivio storico gentilizio** di Napoli.

## **Le associazioni**

Interessante è la presenza nel catalogo di circa settanta titoli pubblicati da società editrici-tipografiche, nella quali troviamo associate due figure di stampatori e/o tipografi che avevano già stampato autonomamente.

Tali iniziative societarie nascono soprattutto per assicurare stabili flussi di lavori e più certi pagamenti, sfruttando le varie maestranze, quali i legatori, fonditori, tipografi e librai. Sono vere e proprie società imprenditoriali che si uniscono per impiantare, su una solida base finanziaria, un'azienda tipografica in grado di produrre opere di facile smaltimento in decorose vesti editoriali.

Sessantotto i titoli provenienti da tali società tipografiche; i nomi di quest'ultime rilevate dal catalogo sono, in ordine di produzione, quelli di Pierro e Veraldi, Raffaele Rinaldi e Giuseppe Sellitto, Antonio Lanciano e Francesco D'Ordia, Giuseppe De Angelis e Angelo Bellisario, Borel e Bompard, Francesco Di Gennaro e Antonio Morano, Lanciano e Pinto, Morano e Veraldi, Carlo Cataneo e Francesco Fernandes, Raffaele Marotta e Nicola Wanspandoch, Caivano e Sellitto, porpora e Buono, Gaetano Rusconi e i fratelli Fernandes.

Nel catalogo, inoltre, sono presenti due titoli che riportano la sottoscrizione di **Società editrice partenopea**. Essa fu approvata con il regio decreto datato 9 ottobre 1864 con cui si stabiliva l'approvazione e la costituzione della suddetta Società, che era formata da un manipolo di stampatori e librai «consapevoli dell'improrogabile urgenza di aggregare competenze e risorse al fine di rilanciare l'esercizio dell'arte tipografica, e del commercio che ne dipende, stampando e vendendo per conto proprio della Società opere convenienti ed utili ed eseguendo per conto di terze persone ogni sorta di lavori tipografici».<sup>187</sup> I soci di questa società erano Gaetano Nobile, Gennaro Salvati, Francesco Ferrante, Giuseppe Russo, Pasquale Androsio, Francesco Giannini, Emmanuele Rocco,

---

<sup>187</sup> Ivi, p. 181.

Vincenzo e Salvatore Marchese, Gennaro Guida, Francesco De Angelis, Egidio e Raffaele Migliaccio, Giuseppe Lubrano e Maria Gargiulo la vedova di Gaetano Migliaccio. Nonostante i nomi rilevanti, le forti spese necessarie all'impianto, determinano la mancata distribuzione degli utili e la chiusura dell'impianto.<sup>188</sup>

Indiscusso protagonista della piccola editoria partenopea fu **Ferdinando Bideri**, la cui popolarità è particolarmente evidente negli anni Ottanta. Nel catalogo sono 31 le opere sottoscritte dal Bideri, il quale pubblica soprattutto racconti e romanzi di vario genere, sia di scrittori calabresi (Nicola Misasi, Francesco Morano, Rocco De Zerbi, Francesco Spoleti, Giovanni Tancredi) che di autori stranieri (Karl Epheyre), ma soprattutto si specializza nella stampa dei libretti musicali (Alessio Longo, Roberto Marvasi, Vincenzo Russo).

La panoramica degli editori partenopei tratteggiata in queste pagine non può escludere infine di menzionare la **Tipografia del Vaglio**, presente nel catalogo con 42 titoli prevalentemente di carattere letterario; la **Tipografia Tramater** con 23 pubblicazioni; l'editore **Enrico Dekten** (14 titoli) che si specializza nella stampa di opere scientifiche; l'orientamento religioso e storico-letterario caratterizza invece le 24 pubblicazioni dei fratelli **Andrea e Salvatore Festa**; la **Tipografia Jovene**, fondata da Giuseppe e potenziata dai figli Nicola e Giovanni, si muove con le 22 opere sottoscritte nel catalogo lungo due rami quello medico-scientifica (Diodato Borrelli, Agostino Casini, Salvatore Tommasi, Angelo Lamari, Pasquale Scervini) e quello giuridico (Giovanni Lomonaco, Pasquale Pagano, Francesco Mario Mandalari); ambiti che rispecchiano la tradizionale supremazia delle facoltà più rappresentative dell'Università napoletana capaci di richiamare una gran

---

<sup>188</sup> Ivi, p. 182.

folla di allievi, a loro volta garanzia di un non trascurabile bacino di utenza per lo smercio dei libri.

Altre personalità che si muovono abilmente nell'universo dell'editoria napoletana ottocentesca e rappresentate da titoli nel catalogo sono: Luigi Chiurazzi con 13 pubblicazioni, che ebbe il merito di aver rilanciato i classici latini e greci; Carlo Cataneo, Michele D'Auria, la Tipografia Rondinella, Pasquale Androsio, la Tipografia dei Classici Italiani con testi di sapore esclusivamente storico-letterario; Giuseppe Marghieri che con i suoi 21 titoli presenti nel catalogo si muove all'interno di una produzione piuttosto variegata e Aurelio Tocco con la sua tipografia e libreria a San Pietro Majella.

L'elenco potrebbe continuare ancora lungamente, ma tutto ciò serve a dimostrare che la cultura calabrese dell'ottocento riflettendosi nell'editoria napoletana del tempo, diventa specchio di un sapere e di una cultura molto più ramificata e complessa di quella cui talora è stata relegata ed etichettata dalla "cultura altra"; tale lavoro offre sicuramente una visione parziale del panorama culturale calabrese durante il XIX secolo, ma costituisce il punto di partenza per un'indagine più approfondita e ramificata dei tesori culturali della Calabria.

# *Catalogo*

## A

1. Acri Francesco, *Della vita e degli scritti del prof. Antonio Galasso*, Napoli, F. Giannini, 1892
2. Acri Francesco, *Contro ai veristi filosofi, politici e poeti. Ragionamenti ... ai quali, come riprova, segue il volgarizzamento del Convito di Platone*, Napoli, Domenico Morano, 1885
3. Acri Francesco, *Della vita e degli scritti del prof. Antonio Galasso. Discorso ... per l'inaugurazione di una epigrafe onoraria in Avellino*, Napoli, F. Giannini, 1892
4. Acri Francesco, *Poche parole*, Napoli, Stab. Tipografico Salita n. 66, 1857
5. Afan de Rivera Carlo, *Ai chiarissimi scienziati italiani radunati nel settimo congresso. Discorso*, Napoli, s.e., 1845
6. Afan de Rivera Carlo, *Considerazioni su i mezzi da restituire il valore proprio a' doni che ha la natura largamente concesso al Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1833
7. Afan de Rivera Carlo, *Considerazioni sul progetto di prosciugare il lago Fucino e di congiungere il Mar Tirreno all'Adriatico per mezzo di un canale di navigazione*, Napoli, Reale Tipografia della Guerra, 1823
8. Afan de Rivera Carlo, *Considerazioni sulle circostanze fisiche ed economiche del Tavoliere di Puglia e su gli spedienti atti a migliorarne l'industria campestre e promuoverne la prosperità per mezzo della istituzione di una banca rurale e commerciale*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1834
9. Afan de Rivera Carlo, *De' mezzi più efficaci da procacciar lavoro agli operai facendo valere i vantaggi naturali*, Napoli, s.e., 1848
10. Afan de Rivera Carlo, *Del bonificamento del lago Salpi coordinato a quello della pianura della Capitanata, delle opere eseguite e dei vantaggi ottenuti, dell'applicazione del metodo stesso al bonificamento del bacino inferiore del Volturno*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1845
11. Afan de Rivera Carlo, *Della restituzione del nostro sistema di misure pesi e monete alla sua antica perfezione*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1838
12. Afan de Rivera Carlo, *Memoria in forma di rapporto del direttore generale de' ponti e strade intorno al miglioramento del real servizio confidato al corpo delle acque e strade*, Napoli, Borel, 1828
13. Afan de Rivera Carlo, *Memoria intorno al bonificamento del bacino inferiore del Volturno*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1847
14. Afan de Rivera Carlo, *Memoria intorno alle devastazioni prodotte dalle acque a cagion dei disboscamenti*, Napoli, Reale Tipografia della Guerra, 1825
15. Afan de Rivera Carlo, *Memoria relativa allo scioglimento della promiscuità delle proprietà nella Regia Sila*, Napoli, Stamp. Reale, 1828
16. Afan de Rivera Carlo, *Memoria su i mezzi di difesa del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, G. Nobile, 1844

17. Afan de Rivera Carlo, *Memoria su i mezzi di ritrarre il massimo profitto dal lago Salpi coordinando quest'impresa a quella più vasta di bonificare e migliorare la pianura della Capitanata*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1838
18. Afan de Rivera Carlo, *Memoria sui mezzi da restituire il valore proprio ai doni che la natura ha largamente concesso alle Due Sicilie*, Napoli, Gaetano Nobile, 1844
19. Afan de Rivera Carlo, *Pensieri sulla Sicilia al di là del Faro*, Napoli, Tip. della Guerra, 1820
20. Afan de Rivera Carlo, *Progetto della restaurazione dello emissario di Claudio e dello scolo del Fucino*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1836
21. Afan de Rivera Carlo, *Rapporto del direttore generale di ponti e strade a S.E. il Ministro segretario di stato delle finanze*, Napoli, s.e., 1842
22. Afan de Rivera Carlo, *Regolamento generale sulla pesca nel Golfo di Napoli dalla punta della Campanella a quella di Miseno*, Napoli, Stamp. De Marco, 1845
23. Afan de Rivera Carlo, *Regolamento per la polizia dei Regj Lagni di Terra Lavoro*, Napoli, s.e., [1833] (altre ed.: Napoli, s.e., 1854)
24. Afan de Rivera Carlo, *Saggio su i rapporti che debbono avere tra loro i gran mezzi permanenti di difesa, la disposizione topografica del terreno, e le operazioni degli eserciti*, Napoli, Reale Tipografia della Guerra, 1820
25. Afan de Rivera Carlo, *Tavole di riduzione de' pesi e delle misure delle Due Sicilie in quelli statuiti dalla legge del 6 aprile del 1840*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1840
26. Agostino Carmelo, *In morte del sac. Giuseppe Antonio Albanese da Mammola*, [Napoli], s.e., [18..]
27. Ajossa Pietro, *Un'ora al tavolino poetico coronata da una passeggiata fatta in una sera del triduo di gioia per lo parto felice di S. M. la regina Maria Teresa d'Austria*, Napoli, Tip. Vesuvio, 1838
28. Albo Saverio, *Versi*, Napoli, s.e., 1853
29. Alfarone Silvestro, *Lettera ... al vescovo di Gerace Luigi Perrone cavaliere Gran Croce*, Napoli, Giovanni Carrozza, 1848
30. Alfi Pasquale, *Arrighetta Ruffo marchesa di Crotone*, Napoli, Tip. Pellegrinelli, 1875
31. Alfi Pasquale, *Versi e prose*, Napoli, Succ. di Raffaele Tortora, 1870
32. Alimena Bernardino, *Contributo alla teorica dell'imputabilità dei reati commessi nell'ebbrezza. Memoria letta all'Accademia di Scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1895
33. Alimena Bernardino, *Intorno al delitto di infanticidio*, Napoli, G. Nobile, 1896
34. Alimena Bernardino, *La scuola critica di diritto penale. Prolusione ad un corso di diritto e procedura penale nell'Università di Napoli*, Napoli, Luigi Pierro, 1894
35. Alimena Bernardino, *Note polemiche intorno alla teoria dell'imputabilità*, Napoli, Luigi Pierro e Figlio, 1896
36. Alimena Bernardino, *Principii di diritto penale*, Napoli, Luigi Pierro, [18..]
37. Alimena Bernardino, *Principii di procedura penale*, Napoli, Luigi Pierro, [18..]

38. Alimena Bernardino, *Studi di diritto penale*, Napoli, A. Trani, 1899
39. Alimena Francesco, *Amore e morte*, Napoli, Gaetano De Martino, 1870
40. Aloï Antonio, *Il vino da pasto e da taglio. Manuale teorico-pratico ad uso dei proprietari ed agricoltori*, Napoli, G. Jovene, 1881
41. Aloï Antonio, *L'olivo e l'olio. Manuale teorico-pratico per la coltivazione dell'olio ed estrazione purificazione e conservazione dell'olio*, Napoli, G. Jovene, 1881
42. Aloï Antonio, *Trattato teorico-pratico di agraria redatto secondo i programmi degli Istituti Tecnici*, Napoli, Giovanni Jovene, 1884
43. Aloï Antonio, *Trattato teorico-pratico di agraria*, Napoli, Jovene, 1882
44. Amarelli Gregorio, *La morte d'Irene greca. Tragedia*, Napoli, De Dominicis, 1822
45. Amarelli Gregorio, *Osservazioni legali, filosofiche, politiche che si sommettono all'alto discernimento della Rappresentazione Nazionale, e del Re, contra alcuni principali e più interessanti articoli del Codice Civile del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, s.e., 1820
46. Amarelli Vincenzo, *Una gita all'Etna*, Napoli, s.e., 1837
47. Amato Luigi, *Riviste critiche*, Napoli, Francesco Lubrano, 1900
48. Amellino Giovanni, *Accusa e difesa nel giudizio penale. Prolusione ... al corso pareggiato di diritto e procedura penale nella Università di Napoli (22 novembre 1899)*, Napoli, M. D'Auria, 1900
49. Amellino Giovanni, *Cesare Beccaria e le dottrine penali. Discorso*, Napoli, Pierro e Veraldi, 1895
50. Amellino Giovanni, *Commemorazione di Demetrio Stringari al Circolo Calabrese*, Napoli, Giannini, 1896
51. Amellino Giovanni, *Concetto e forma del poema di Dante ad uso delle scuole secondarie*, Napoli, Classici italiani, 1888
52. Amellino Giovanni, *Di un antichissimo sepolcreto in Belvedere Marittimo*, Napoli, Michele D'Auria, 1892
53. Amellino Giovanni, *Di un oggetto in bronzo dell'età preistorica in Belvedere Marittimo*, Napoli, Michele D'Auria, 1892
54. Amellino Giovanni, *Palazzo, scrittore politico calabrese del XVI secolo*, Napoli, Michele D'Auria, 1892
55. Amellino Giovanni, *I principii del diritto e della procedura penale in Napoli nei secoli XVIII e XIX*, Napoli, Marghieri, 1895
56. Amellino Giovanni, *Il 9 gennaio e Vittorio Emanuele II*, Napoli, Filinto Cosmi, 1895
57. Amellino Giovanni, *Il diritto e la procedura penale nell'antico Egitto sulla scorta dei classici e delle più recenti scoperte*, Napoli, A. Trani, [188.]
58. Amellino Giovanni, *Il diritto penale in rapporto alla sociologia. Prolusione ... al corso pareggiato di diritto e procedura penale nella Università di Napoli (10 dicembre 1897)*, Napoli, Michele D'Auria, 1899
59. Amellino Giovanni, *Il fatalismo dei nomi. Conferenza pronunziata nell'Ateneo S. Tommaso d'Aquino il 10 marzo 1892*, Napoli, Filinto Cosmi, 1892
60. Amellino Giovanni, *Ingegni precoci. Conferenza*, Napoli, Filinto Cosmi, 1890



61. Amellino Giovanni, *L'età del bronzo nella Calabria*, Napoli, Filinto Cosmi, 1890
62. Amellino Giovanni, *La Calabria nell'età preistorica. Conferenza tenuta nella sede del Circolo Calabrese il 31 maggio 1891*, Napoli, Michele D'Auria, 1891
63. Amellino Giovanni, *La critica e la filosofia nella storia*, Napoli, Tip. Economica, 1889
64. Amellino Giovanni, *La cultura e l'arte volgare a Napoli nei secoli XIV e XV*, Napoli, s.e., 1895
65. Amellino Giovanni, *La deportazione russa nell'isola dei morti, Sakhaline. Memoria*, Napoli, L. Pierro e Fratelli, s.d.
66. Amellino Giovanni, *La partecipazione al reato nella storia del diritto, nella dottrina e nella legislazione comparata*, Napoli, Filinto Cosmi, 1896
67. Amellino Giovanni, *La partecipazione al reato. Dissertazione per libera docenza in diritto e procedura penale*, Napoli, Tip. Filinto Cosmi, 1895
68. Amellino Giovanni, *Le forme storiche e razionali del diritto penale. Prolusione ... al corso pareggiato di diritto e procedura penale nella Università di Napoli (7 dicembre 1898)*, Napoli, D'Auria, 1899
69. Amellino Giovanni, *Lo studente attraverso i secoli. Conferenza tenuta nella sede dell'Associazione Liceale il dì 5 febbraio 1893*, Napoli, Michele D'Auria, 1893
70. Amellino Giovanni, *Mattia Preti detto il cavalier calabrese. Conferenza tenuta nella sede del Circolo Calabrese il 23 aprile 1893*, Napoli, Michele D'Auria, 1893
71. Amellino Giovanni, *Nozioni di preistoria*, Napoli, Stab. Tip. dei Classici italiani, 1887
72. Amellino Giovanni, *Ugo Foscolo e le sue liriche minori*, Napoli, s.e., 1892
73. Amellino Giovanni, *Un episodio della guerra de' Vespri Siciliani nella Calabria. Conferenza tenuta nella sede del Circolo Calabrese il dì 12 giugno 1892*, Napoli, Michele D'Auria, 1892
74. Amendola Michele, *Notte Margezia ed altre varie poesie*, Napoli, s.e., 1842
75. Amirante Mariano, *Discorso su Guglielmo Gasparrini*, Napoli, s.e., 1886
76. Amirante Mariano, *Grammatica francese. Metodo teorico pratico*, Napoli, s.e., 1872
77. Amirante Mariano, *Il periodo italiano*, Napoli, s.e., 1890
78. Amirante Mariano, *Osservazioni sulle declinazioni latine*, Napoli, s.e., 1890
79. Amirante Mariano, *Spiegazione del cinque maggio di Alessandro Manzoni*, Napoli, Classici italiani, 1886
80. Amorosi Giuseppe, *Lettera villereccia sulle Tavole Amalfitane*, Napoli, Tip. di C. Cataneo e F. Fernandes, 1829
81. Amorosi Giuseppe, *Manuale giudiziario ossia collezione di circolari diramate dal Regio Procuratore presso il Tribunale Civile di Principato Ulteriore*, Napoli, Tipografia Avellino, 1823
82. Amorosi Giuseppe, *Repertorio giudiziario*, Napoli, Cataneo & Fernandes, 1829
83. Amoroso Vincenzo Francesco, Discorso sopra gli stratagemmi di Sesto Giulio Frontino, Napoli, s.e., 1803

84. Andreacchi Leone Luca, *Sestine e canzoni*, Napoli, A. Trani, 1820
85. Andreotti Davide, Storia dei cosentini, Napoli, Salvatore Marchese, 1869-1874 (3 voll.)
86. Andreotti Domenico, *Gismonda. Tragedia lirica in tre atti*, Napoli, Tip. Seguin, 1841
87. Andreotti Domenico, *L'uomo del Mistero. Melodramma semiserio*, Napoli, G. Nobile, 1841
88. Andreotti Domenico, *Ode*, Napoli, s.e., 1825
89. Andreotti Domenico, *Per l'inaugurazione del novello teatro accademico di S. Ferdinando a Pontenuovo sotto gli auspici di S.M. il re del Regno delle Due Sicilie Ferdinando II. Prologo*, Napoli, Reale Albergo de' Poveri, 1831
90. Andreotti Domenico, *Un anno ed un giorno. Nuova farsa in un atto da rappresentarsi al real Teatro del Fondo nell'autunno del 1836*, Napoli, Tip. Flautina, 1836
91. Andreotti Loria Davide, *Fiori letterari*, Napoli, Mirando, 1844
92. Angherà Domenico, *Alla gioventù italiana. Lettera geometrico-critica relativamente alla quadratura del cerchio ed in occasione di confutare una dimostrazione geometrico-dubbiosa dell'ingegner Gafafar*, Napoli, Fibreno, 1862
93. Angherà Domenico, *La esatta misura del cerchio. Teorema dimostrato direttamente*, Napoli, Fibreno, 1864
94. Angherà Domenico, *Lettera confidenziale al F. Lib. Mur. Sebastiano De Luca chiedendo alcuni chiarimenti*, Napoli, Stamp. del Fibreno, [1865]
95. Angherà Domenico, *Massoneria di Rito Scozzese ed accettato sotto gli auspici del Grande Oriente di Napoli*, Napoli, Tip. del Cortile, 1878
96. Angherà Domenico, *Problemi del più alto interesse scientifico geometricamente risolti e dimostrati. Opera dedicata alla gioventù studiosa di tutto il mondo civilizzato*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1861
97. Angherà Domenico, *Uno schieramento necessario*, [Napoli, Stamp. del Fibreno, 1867]
98. Angherà Francesco, *Fuga dalle prigioni di Napoli*, Napoli, Tip. Raffaele Prete, 1867
99. Angrisani Gaetano, *A Giovanni Bovio. Ricordi*, Napoli, Tip. Artistica, 1889
100. Angrisani Gaetano, *Canti della mia terra. Poesie napoletane e in lingua*, Napoli, s.e., [18..]
101. Angrisani Gaetano, *Dell'obbligo che hanno gl'italiani di studiare la lingua de' greci. Discorso detto agli alunni della real Badia cassinese di Cava nello sperimento della lingua greca dato nel settembre 1853*, Napoli, Tip. Del Vaglio, 1855
102. Angrisani Gaetano, *Due buoni libri*, Napoli, Tip. Antelucana, 1883
103. Angrisani Gaetano, *Due scritti*, Napoli, Stamp. Del Vaglio, 1854
104. Angrisani Gaetano, *Evo moderno*, Napoli, Chiurazzi, 1893
105. Angrisani Gaetano, *Il 19 ottobre 1846 nel quale s'inaugurava nella chiesa di S. Giovanni Battista di Roccapiemonte la statua di S. Luigi Gonzaga*, Napoli, Tip. Manzi, 1846
106. Angrisani Gaetano, *In memoria di Vincenzo Morano*, Napoli, s.e., 1890

107. Angrisani Gaetano, *Innocenzo III, generoso e fedele tutore di Ferdinando II. Lettera ... al chiarissimo Prof. Niccolò Perrone*, Napoli, Classici italiani, 1879
108. Angrisani Gaetano, *L'augurio a Venezia. Azione melodrammatica ... messa in musica dal cav. Achille Pistilli e rappresentata dalle alunne dell'Educandato Clotilde la sera del 30 gennaio 1864*, Napoli, Francesco Gilberti, 1864
109. Angrisani Gaetano, *La Vega. Conferenza ... agli alunni del ginnasio Giannone di Napoli il 4 marzo 1880*, Napoli, Tipografia Nuova, 1880
110. Angrisani Gaetano, *Nella solenne commemorazione di S. Benedetto. Parole dette a' PP. Cassinesi di Cava il dì 1 aprile 1856*, Napoli, G. Nobile, 1856
111. Angrisani Gaetano, *Prolusione al Corso di letteratura latina nell'Università di Napoli per Nicolò Perrone*, Napoli, s.e., 1833
112. Angrisani Gaetano, *Saggio di studi critici scritti per le alunne del primo educandato*, Napoli, Stamp. Dell'Industria, 1867
113. Angrisani Gaetano, *Scritti letterari*, Napoli, Stab. Tip. Ruggiano e figlio, 1898
114. Angrisani Gaetano, *Storia d'Italia dal IV al XIX secolo scritta per le classi liceali*, Napoli, Morano, 1876
115. Angrisani Gaetano, *Storia romana dalle origini a Costantino*, Napoli, Morano, 1878
116. Angrisani Gaetano, *Torquato Tasso e il suo secolo. Conferenza letta al Circolo letterario-artistico C. Goldoni*, Napoli, P. Ruggiano e figlio, 1892
117. Angrisani Gaetano, *Un libro del professor Errico Scorticati*, [Napoli, s.e., 1882]
118. Angrisani Gaetano, *Verdi e l'Aida. Dialogo*, Napoli, Tip. Antelucana, 1882
119. Angrisani Gaetano, *Vittorio Alfieri. Discorso*, Napoli, Tip. Poliglotta, 1861
120. Anile Antonino, *Di un'arteria mammaria interna laterale*, Napoli, Tip. del Giornale, 1897
121. Anile Antonino, *Di una importante anomalia artero-nervosa*, Napoli, Tip. del Giornale, 1898
122. Anile Antonino, *Note anatomiche*, Napoli, Morano, 1896
123. Anile Antonino, *Primum mane. Versi*, Napoli, A.Tocco, 1889
124. Anselmi Domenico, *Alquante poesie edite e inedite*, Napoli, s.e., 1846
125. Anselmi Domenico, *Delle celebrità ignote*, Napoli, Tip. Capodanno, 1856
126. Anselmi Domenico, *Estetica di lettere ed arti belle*, Napoli, Strada Salvatore, 1854
127. Anselmi Domenico, *Il delirio*, Napoli, s.e., 1834
128. Anselmi Domenico, *La mia settimana. Carme*, Napoli, G. Nobile, 1874
129. Anselmi Domenico, *Necrologia in morte di Enrichetta Ruffa nata Loger*, Napoli, s.e., 1846
130. Anselmi Domenico, *Poesie*, Napoli, G. Gioja, 1858

131. Anzelmi Domenico, *Prose diverse*, Napoli, Carlo Battelli e comp., 1842
132. Anzelmi Domenico, *Prose e versi in morte di Giuseppe Cua*, Napoli, s.e., 1855
133. Anzelmi Domenico, *Racconti poetici*, Napoli, s.e., 1850
134. Anzelmi Domenico, *Saggio di poesie*, Napoli, Tip. e lit. del Poliorama Pittoresco e del Lucifero, 1838
135. Anzelmi Domenico, *Schizzo del mio testamento*, Napoli, G. Nobile, 1870
136. Anzelmi Domenico, *Sonetto in morte di Nicola Lucignano; Ad un novello marito*, Napoli, Nobile, 1870
137. Anzelmi Paolo, *Alessandro Stradella. Storia del secolo XVII*, Napoli, Chiurazzi, 1865
138. Arabia Francesco Saverio, *A Vittorio Emanuele re d'Italia*, [Napoli], s.e., [188.]
139. Arabia Francesco Saverio, *Amministrazione della giustizia nel 1890*, Napoli, Tip. della R. Università, 1891
140. Arabia Francesco Saverio, *Confutazione del ricorso per annullamento prodotto da d. Pasquale Arena avverso una sentenza del tribunale civile di Calabria Ultra Seconda fra lui, e d. Giuseppe Tropea commissario l'egregio sig. consigliere De Muro*, [Napoli], Tip. fratelli Agrelli, 1849
141. Arabia Francesco Saverio, *Degli ultimi anni di Giacomo Leopardi in Napoli. Nota letta all'Accademia di scienze morali e politiche*, Napoli, Accademia di scienze morali e politiche, 1898
142. Arabia Francesco Saverio, *Del Cinquecento e di alcuni scrittori cosentini*, Napoli, Tramater, 1854
143. Arabia Francesco Saverio, *Del codice penale italiano. Memoria letta all'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della R. Università, 1887
144. Arabia Francesco Saverio, *Del diritto di punire secondo la scuola positiva. Memoria*, Napoli, Tip. della R. Università, 1884
145. Arabia Francesco Saverio, *Del supremo magistrato*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1872
146. Arabia Francesco Saverio, *Dell'inamovibilità della magistratura*, Napoli, Tip. della R. Università, 1892
147. Arabia Francesco Saverio, *Della incompatibilità di alcuni concetti di ragion penale*, Napoli, Tip. della R. Università, 1882
148. Arabia Francesco Saverio, *Della prerogativa parlamentare. Nota letta alla Reale Accademia di scienze morali e politiche*, Napoli, Tip. della R. Università, 1886
149. Arabia Francesco Saverio, *Della storia di taluni principii del diritto internazionale europeo*, Napoli, Stamp. della R. Università, [1865]
150. Arabia Francesco Saverio, *Delle leggi intorno alle sevizie verso le bestie. Memoria*, Napoli, Tip. della R. Università, 1873

151. Arabia Francesco Saverio, *Di una nuova spiegazione del verismo nell'arte. Memoria letta all'Accademia pontaniana nella tornata del 6 febbraio 1887*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1887
152. Arabia Francesco Saverio, *Eugenio. Canti*, Napoli, Regia Università, 1900
153. Arabia Francesco Saverio, *Gherardo de' Rinieri. Novella*, Napoli, s.e., 1850
154. Arabia Francesco Saverio, *I principi del diritto penale applicati al codice delle Due Sicilie*, Napoli, Stamp. del Vaglio, [18..]
155. Arabia Francesco Saverio, *I principi del diritto penale applicati al codice italiano*, Napoli, Tip. della R. Università, 1891
156. Arabia Francesco Saverio, *I principii del diritto penale applicati al codice delle Due Sicilie, col confronto de' migliori codici d'Europa*, Napoli, Stab. della Sirena, 1858-1860
157. Arabia Francesco Saverio, *In morte di Basilio Puoti*, Napoli, Stamp. Del Vaglio, 1847
158. Arabia Francesco Saverio, *Inno per la monacazione di Raffaella Serena*, Napoli, s.e., 1858
159. Arabia Francesco Saverio, *Le tre verità*, Napoli, Tip. del Mergellina, 1858
160. Arabia Francesco Saverio, *Note lette nell'Accademia di Scienze morali e politiche*, [Napoli], s.e., [1864]
161. Arabia Francesco Saverio, *Nuovi versi*, Napoli, Tipografia della Sirena, strada nuova de' Pellegrini n. 20, 1858
162. Arabia Francesco Saverio, *Ottave per la monacazione di Giulietta de' Baroni Miceli*, Napoli, s.e., 1860
163. Arabia Francesco Saverio, *Pel canonico Francesco Maria Pisani in corte suprema di giustizia*, [Napoli?], Tip. Agrelli, [1847]
164. Arabia Francesco Saverio, *Poesie*, Napoli, Stamp. Del Vaglio, 1849
165. Arabia Francesco Saverio, *Provvedimenti di pubblica sicurezza*, Napoli, s.e., [18..]
166. Arabia Francesco Saverio, *Relazione dei lavori compiuti dalla Corte di Cassazione di Napoli nell'anno 1883, letta nell'assemblea generale del 7 gennaio 1884*, Napoli, Tip. della R. Università, 1884
167. Arabia Francesco Saverio, *Relazione storica del tremuoto di Basilicata nell'anno 1851 letta nella tornata del 14 dicembre dell'Accademia Pontaniana*, Napoli, Stamp. Del Vaglio, 1852
168. Arabia Francesco Saverio, *Rendiconto delle tornate dell'Accademia Pontaniana*, Napoli, Tramater, 1854
169. Arabia Francesco Saverio, *Ricordi di letteratura*, Napoli, Tip. della Regia Università, [18..]
170. Arabia Francesco Saverio, *Sorrento*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1899
171. Arabia Francesco Saverio, *Suor Clotilde ad Anna Maria Marini Serra*, [Napoli?], s.e., [1858]

172. Arabia Francesco Saverio, *Un altro cenno sul pubblico ministero. Memoria*, Napoli, Tip. della R. Università, 1875
173. Arabia Francesco Saverio, *Versi*, Napoli, De Marco, 1845
174. Arabia Francesco, *Memoria pel comune di Calvello contro il comune di Marsicovetere in Basilicata nella Reale consulta di Stato*, Napoli, Tip. G. Agrelli, 1847
175. Arabia Giuseppe, *Memoria per il demanio dello stato contro gli occupatori della Sila di Calabria innanzi al tribunale civile di Cosenza*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1872
176. Arabia Tommaso, *Anna Bolena. Tragedia*, Napoli, Tip. di Gennaro Fabbriatore, 1859
177. Arabia Tommaso, *Invito alla festa. Ballatina*, Napoli, T. Cottrau, 1872 (parole di Tommaso Arabia, musica di Beniamino Carelli)
178. Arabia Tommaso, *Ma sei celeste! Ballatina*, Napoli, T. Cottrau, 1872 (parole di Tommaso Arabia, musica di Beniamino Carelli)
179. Arabia Tommaso, *Saffo. Tragedia*, Napoli, Stamperia della Sirena, 1858
180. Aracri Gregorio, *Degli elementi del diritto naturale e sociale*, Napoli, Vincenzo Orsino, 1808
181. Ardito Pietro, *Alessandro Poerio e le sue poesie. Studio critico*, Napoli, Perrotti, 1878
182. Ardito Pietro, *Artista e critico. Corso di studi letterari*, Napoli, Domenico Morano, 1879
183. Ardito Pietro, *Discorso per l'anniversario funebre del marchese Eduardo D'Ippolito*, Napoli, A. Bellisario e C., 1888
184. Ardito Pietro, *In morte di Domenico Scaramuzzone*, Napoli, s.e., 1887
185. Ardito Pietro, *Le liriche del Guacci*, Napoli, A. Morano, 1882 [altra edizione: Napoli, A. Morano, 1887]
186. Ardito Pietro, *Le liriche di Alessandro Manzoni*, Napoli, Morano, 1882
187. Ardito Pietro, *Le tragedie del Gravina*, Napoli, s.e., 1882
188. Ardito Pietro, *Nell'esequie al nobil uomo Giacinto Nicotera Severisio, morto in Napoli il primo del mese*, Napoli, A. Trani, [1883]
189. Ardito Pietro, *Remigio Del Grosso e la nuova poesia*, Napoli, s.e., 1878
190. Ardito Pietro, *Su Vittorio Imbriani, pensieri ed impressioni*, Napoli, Morano, [1886]
191. Ardito Pietro, *Trattato della versificazione italiana e latina ad uso delle scuole classiche secondarie*, Napoli, Morano, 1878
192. Ardito Pietro, *Quello che imparano gli autori dalla critica*, Napoli, s.e., 1882
193. Arena Antonino, *La malaria in Melicocca. Osservazioni*, Napoli, Vincenzo Morano, 1885
194. Arena Antonino, *Miscellanea*, Napoli, Morano, 1885
195. Arena Antonino, *Patologia clinica e terapia dell'influenza*, Napoli, Gennaro Salvati, 1892
196. Arena Pasquale, *L'infanticidio per ragion d'onore. Studio giuridico-sociologico*, Napoli, Tip. De Angelis & Bellisario, 1896

197. Argondizza Antonio Andrea, *In morte di D. Alessandro Cumana di Vaccarizzo Albanese*, Napoli, s.e., 1881
198. Argondizza Antonio Andrea, *Poesie varie*, Napoli, s.e., 1865
199. Armentano Giovanni, *Ancora della tavola di bronzo rinvenuta in Pesto in gennaio 1829 ed ora conservata nel Museo di S. M. la Regina Madre a Capodimonte*, Napoli, V. Raimondi, 1837
200. Armentano Giovanni, *Carmina*, [Napoli], s.e., [18..]
201. Armentano Giovanni, *Orazione panegirica in occasione del felice ritorno da Vienna in Napoli della S.R.M., di Maria Carolina d'Austria regina delle Due Sicilie &c.*, Napoli, Vincenzo Orsino, 1802
202. Armentano Giovanni, *Tavola di bronzo rinvenuta in Pesto in gennaio 1829 la quale si conserva nel museo di S.M. la regina madre nella sua villa Isabella a Capodimonte*, Napoli, Stamp. Filantropica, [1837]
203. Arnone Nicola, *Le regie tombe del Duomo di Cosenza*, Napoli, Giannini, 1893
204. Arone Eugenio, *Il latinismo vivente nel dialetto calabro-reggino*, Napoli, Morano, 1881
205. Arone Eugenio, *Rassegna letteraria intorno allo scritto di Anton Maria De Lorenzo. Prosodia e metrica latina*, Napoli, Rondinella, 1893
206. Ascone Agostino, *La dichiarazione dei diritti dell'uomo in relazione alla morale, al diritto, alla religione ed alla civiltà*, Napoli, s.e., 1888
207. Ascone Agostino, *Memorie scientifiche ossia frammenti di schemi inediti*, Napoli, Tip. Salvati, 1891
208. Ascone Francesco Maria, *Orazione funebre in lode del fu Francesco delle Scale recitata a' 6 febbraio 1871*, Napoli, Morano, 1871
209. Assante Carlo, *Catalogo di parole che si scambiano con altre del tutto dissimili, di avvertimenti essenziali sulla lingua italiana e di 400 frasi*, Napoli, s.e., 1866
210. Assanti Cosimo, *Sulla utilità della cassa di risparmio nel Regno delle Due Sicilie. Osservazioni*, Napoli, Minerva Sebezia, 1843
211. Assanti Felice Damiano, *Sulla tomba del suo zio Guglielmo queste parole proferiva l'11 dicembre 1863*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1864
212. Asturaro Alfonso, *Saggi di filosofia morale*, Napoli, Domenico Morano, 1881
213. Asturaro Alfonso, *Santa Caterina da Siena. Osservazioni psico-patologiche*, Napoli, V. Morano, 1881
214. Asturaro Alfonso, *Una vecchia questione: libertà del volere*, Napoli, Stabilimento tipografico, 1881
215. Avati Carbone Giuseppe Maria, *Per il Sedile chiuso di Portercole della nobile e fedelissima erculeo città di Tropea*, [Napoli], s.e., [1803]
216. Avati Carbone Giuseppe Maria, *Per l'ill. barone di Massinara e Plutino d. Francesco ed altri suoi fratelli d'Aquino dei signori di Castiglione, patrizi napoletani*, [Napoli], s.e., [1804]

## B

217. Badolisani Gaetano, *Difesa del signor Domenico Morici e di altri accusati di maestà*, Napoli, Tip. Minerva, 1833
218. Badolisani Gaetano, *Giudizio dell'uccisore di Clementina Dragonetti baronessa De Riseis*, Napoli, Tip. F. Del Vecchio, 1837
219. Badolisani Gaetano, *Per la foggiana amministrazione speciale del Banco del Tavoliere contro la così nomata Conservazione Napoletana*, Napoli, R. De Stefano e soci, [18..]
220. Baffi Michele, *Introduzione al repertorio degli antichi atti governativi*, Napoli, Tip. F. Raimondi, 1852-1855 (voll. 2)
221. Baffi Michele, *Introduzione alla diplomatica riguardante le provincie che ora costituiscono il Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Stamp. di N. Mosca, 1836
222. Baffi Michele, *Memorie intorno alla diplomatica ed agli archivi*, [Napoli], Raimondi, [1861]
223. Baffi Michele, *Musee Royale Bourbon*, Napoli, Fernandes, 1837
224. Baffi Michele, *Oratio pro solemnibus instaurationibus habita in Regio Archigymnasio neapolitano ... diplomaticae antecessore VI. Kal. Feb. A.D. MDCCCXXXII*, Napoli, ex typographia Anchorale, 1842
225. Baffi Vincenzo, *Fronde sparte*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale, 1835
226. Baffi Vincenzo, *I poeti della patria. Canti italici*, Napoli, Giosuè Rondinella, 1863
227. Baffi Vincenzo, *Italia. Versi dedicati a Vittorio Emanuele II*, Napoli, Gaetano Nobile, 1860
228. Baffi Vincenzo, *Per la morte di Antonio Falcone di Acri. Prose e poesie*, Napoli, Omnibus, 1851
229. Baffi Vincenzo, *Perché? Canto melanconico*, Napoli, T. Cottrau, 1872 (musica di Beniamino Corelli, pensiero di Vincenzo Baffi)
230. Baffi Vincenzo, *Poesie*, Napoli, F. Rossi Romano, 1858
231. Baffi Vincenzo, *Versi*, Napoli, G. Nobile, 1854
232. Baldacchini Michele, *A Gioacchino Rossini. Iscrizioni e discorso*, Napoli, Tip. Ghio, 1869
233. Baldacchini Michele, *Clelia e Matilde. Racconto*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1858
234. Baldacchini Michele, *D'una storia generale del Regno. Discorso ... letto all'Accademia Pontaniana il dì 9 dicembre 1838*, [Napoli], s.e., [1838]
235. Baldacchini Michele, *Del Fedro di Platone tradotto da Cesare Delbono. Dissertazione*, [Napoli], s.e., [188..]
236. Baldacchini Michele, *Della verità della storia e del suo fondamento. Discorso letto nella Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli*, Napoli, Stamperia della R. Università, 1867
237. Baldacchini Michele, *Due novelle ed una lettera critica intorno all'arte del novellare*, Napoli, Fibreno,
238. Baldacchini Michele, *Due racconti in uno*, Napoli, Classici Italiani, 1859



239. Baldacchini Michele, *Il figlio del proscritto. Racconto storico*, Napoli, Tip. dell'Ufficio Tipografico, 1839
240. Baldacchini Michele, *Montecassino: la sua storia e i suoi monumenti*, Napoli, s.e., s.d.
241. Baldacchini Michele, *Novelle*, Napoli, Stamperia francese, 1829
242. Baldacchini Michele, *Prose storiche*, Napoli, Tip. dell'Ufficio Tipografico, 1839
243. Baldacchini Michele, *Ragionamento in continuazione del trattato dello scetticismo*, Napoli, s.e., 1854
244. Baldacchini Michele, *Ragionamento sulla filosofia dopo Kant*, Napoli, s.e., 1854
245. Baldacchini Michele, *Risposta alle osservazioni sul trattato dello scetticismo*, Napoli, s.e., 1853
246. Baldacchini Michele, *Saggio di una nuova traduzione dell'Agamennone di Eschilo letto all'Accademia Pontaniana nella tornata del 27 dicembre 1868*, Napoli, St. R. Università, [1868]
247. Baldacchini Michele, *Sopra due tragedie di Eschilo. Ragionamento*, Napoli, Tip. della R. Università, 1862
248. Baldacchini Michele, *Vita e filosofia di Tommaso Campanella*, Napoli, Classici Italiani, 1857
249. Baldacchini Saverio, *Claudio Vannini o l'artista. Canto*, Napoli, De Stefano e socii, 1836
250. Baldacchini Saverio, *De' presenti studii danteschi in Italia*, Napoli, dalla stamperia del Vaglio, 1856
251. Baldacchini Saverio, *Della vita e de' tempi di Carlo Poerio. Discorso recitato nella reale Accademia di Archeologia, Letteratura e Belle Arti nella tornata del dì 14 maggio 1867*, Napoli, Stamperia della Regia Università, 1867
252. Baldacchini Saverio, *Della vita e degli studi di Alessandro Poerio. Discorso*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1862
253. Baldacchini Saverio, *Di Antonio Papadopoli breve elogio*, Napoli, s.e., [1845]
254. Baldacchini Saverio, *Di Basilio Puoti e della lingua italiana. Discorso recitato nell'Accademia di Archeologia, Letteratura e Belle Arti nelle tornate del dì 16 agosto e del dì 3 settembre 1867*, Napoli, Stamperia della Regia Università, 1867
255. Baldacchini Saverio, *Idea e disegno di una vita e filosofia di Tommaso Campanella*, Napoli, Stamperia dell'Ariosto, 1836
256. Baldacchini Saverio, *Inedite. 1850-1860*, Napoli, F. Giannini, 1867
257. Baldacchini Saverio, *Iscrizioni*, Napoli, Stab. tip. Ghio, 1869
258. Baldacchini Saverio, *L'ideale. Versi alla primavera del 1857*, Napoli, Stamperia del Fibreno, 1857
259. Baldacchini Saverio, *La Maddalena di Michele De Napoli. Canzone ... scritta il dì 8 marzo 1854*, Napoli, s.e., [1854]

260. Baldacchini Saverio, *La tradita. Melodia drammatica*, Napoli, Domenico Ciardulli, [18.], (parole di Saverio Baldacchini, musica di Emanuele De Roxas)
261. Baldacchini Saverio, *La visione di Alda. Ode 1844 scritta in una Villa di Portici*, [Napoli], s.e., [1844]
262. Baldacchini Saverio, *Necrologia di Francesco Romani*, Napoli, G. Nobile, [18.]
263. Baldacchini Saverio, *Nuovi canti e traduzioni*, Napoli, Stab. tip. Ghio, 1869
264. Baldacchini Saverio, *Polinnia. Versi ... raccolti nell'inverno del 1872*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1873
265. Baldacchini Saverio, *Polinnia. Versi ... raccolti nell'inverno del 1859*, Napoli, Stamperia del Fibreno, 1859
266. Baldacchini Saverio, *Prose*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1873
267. Baldacchini Saverio, *Riposo ed ombre. Versi ... raccolti nell'autunno del 1857*, Napoli, Stamperia del Fibreno, 1858
268. Baldacchini Saverio, *Ugo da Cortona. Canti*, Napoli, Tip. dell'Ufficio Tipografico, 1839
269. Balsano Ferdinando, *Cenni sulle condizioni dell'Italia contemporanea. Lettere polemiche al sig. Bonaventura Zumbini*, Napoli, s.e., 1865
270. Balsano Ferdinando, *Il Cristiano cittadino. Discorsi sacri*, Napoli, Tip. dell'Ancora, 1851
271. Balsano Ferdinando, *L'unità cattolica nel dogma e nel culto dell'Eucarestia. Sermone*, [Napoli], s.e., [1859]
272. Balsano Ferdinando, *Necrologia pronunziata accanto al feretro di Antonio d'Agostino il 23 luglio 1851 in Rogliano*, Napoli, Floriana, 1851
273. Barbieri Carlo, *Componimenti in morte di Errichetta Ruffo nata Langer*, Napoli, Tip. del Vesuvio, 1840
274. Bardari Giovanni Battista, *Gli amorosi avvenimenti tra Hero e Leandro*, Napoli, s.e., 1879
275. Bardari Giovanni Battista, *Versi per la venuta dello Imperatore tedesco a Roma*, Napoli, s.e., 1888
276. Bardari Giuseppe, *Ai ladri d'Italia. Inno*, Napoli, Luigi Gargiulo, 1893
277. Bardari Giuseppe, *Elogio del maresciallo di campo cav. Gran Croce D. Paolo Pronio*, Napoli, G. Nobile, 1853
278. Bardari Giuseppe, *Maria Stuarda. Tragedia lirica in tre parti ... posta in musica da Gaetano Donizetti. Da rappresentarsi per la prima volta nel Real Teatro S. Carlo la primavera del 1865*, Napoli, Teodoro Cottrau, 1865
279. Barillari Michele, *Diritto e filosofia*, Napoli, Tip. della R. Università, s.d.
280. Barone Francesco Giuseppe Antonio, *Corso di diritto pubblico ecclesiastico secondo s. Tommaso d'Aquino e l'enciclica Immortale Dei del pontefice Leone XIII*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1888
281. Barone Francesco Giuseppe Antonio, *Il Cristo trionfante ovvero conferenze sulla religione cristiana*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1877

282. Barone Francesco Giuseppe Antonio, *Il giovedì e venerdì santo, ovvero predica sulla passione e l'agonia di Gesù Cristo di riscontro agli errori del secolo*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1887
283. Barone Francesco Giuseppe Antonio, *Il Natale di Gesù ovvero conferenze e orazioni dalla domenica I dell'Avvento alla domenica VI dell'Epifania*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1883
284. Barone Francesco Giuseppe Antonio, *Il sacramento dell'altare ovvero conferenze sull'eucarestia*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1874
285. Barone Francesco Giuseppe Antonio, *Il santo padre Leone XIII e il secolo XIX*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1881
286. Barone Francesco Giuseppe Antonio, *Il terremoto del 16 novembre 1894 e il miracolo della Vergine SS. del Carmine*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1895
287. Barone Francesco Giuseppe Antonio, *La Vergine della Sacra Lettera protettrice di Messina e di Palmi*, Napoli, Artigianelli, 1896
288. Barone Francesco Giuseppe Antonio, *Leone XIII e la sorte felice d'Europa*, [Napoli], s.e., 1896
289. Barone Francesco Giuseppe Antonio, *Opere italiane*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, [18..]
290. Barone Francesco Giuseppe Antonio, *Selva predicabile, ossia orditure sacre, con argomenti teologici, filosofici, morali, spirituali, patristici e storici. Parte I e II*, Napoli, Tip. Artigianelli, 1897
291. Barone Giuseppe, *Cenno esplicativo del monumento all'Unità d'Italia. Progetto*, Napoli, G. De Angelis e f., 1877
292. Barone Giuseppe, *E katastrophe tes Casamicciola. Tetrasticon*, Neapolei, A. Morano, 1883
293. Barone Giuseppe, *Epimenide di Creta e le credenze religiose de' suoi tempi. Studio storico-critico-filologico*, Napoli, G. De Angelis, 1880
294. Barone Giuseppe, *I Druidi, casta religiosa de' Galati. Cenni storici*, Napoli, La scienza e la fede, 1884
295. Barone Giuseppe, *Il museo civico di Baranello*, Napoli, Pierro e Veraldi, 1897 [II ed. 1899]
296. Barone Giuseppe, *La catastrofe di Casamicciola. Versi greci e versione*, Napoli, s.e., 1883
297. Barone Giuseppe, *La geografia poetica nell'età omerica*, Napoli, A. Morano, 1888
298. Barone Giuseppe, *Primi esercizi di lettura greca con trascrizione fonetica*, Napoli, Morano, 1884
299. Barone Giuseppe, *Quadri sinottici di letteratura greca*, Napoli, Morano, [18..]
300. Barone Giuseppe, *Strenna*, Napoli, G. Capobianco, 1892
301. Barone Giuseppe, *Una storia d'amore: Zarina e Striangeo*, Napoli, Tip. Pontieri, 1893

302. Barone Giuseppe, *Vita, precursori ed opere del P. Paolini da S. Bartolomeo (Filippo Werdin). Contributo alla storia degli studi orientali in Europa*, Napoli, A. Morano, 1888
303. Barone Luigi, *Orazione funebre e rime recitate in morte del cav. Gregorio Galli da Troppa*, Napoli, Vitale, 1847
304. Barone Luigi, *Poesie*, Napoli, Stamp. Calligrafica vico freddo Pignasecca 15, 1857
305. Bartolini Giuseppe, *Per il marchese Don Giuseppe Serra Cassano contro Don Antonio Castrofini nel Tribunale Civile di Calabria Citra*, Napoli, Tipografia Largo S. Marcellino, 1826
306. Bartolini Pasquale, Esposizione del metodo del celebre Malfatti per la risoluzione della cataratta, Napoli, s.e., 1848
307. Basile Angelo, *Ines de Castro. Tragedia ... tradotta dall'albanese per l'autore*, Napoli, Tip. Trani, 1847
308. Battaglia Bruno, *La dinamica del delitto. Opera tracciata sulle conoscenze moderne*, Napoli, Bruno Battaglia, 1886
309. Battaglia Bruno, *Relazione dello stato agricolo-zootecnico della provincia di Calabria Citra*, Napoli, Tipografia Antonio Cons, 1870
310. Bellizzi Michele, *Elogio funebre alla memoria di Domenico De Marchis, letto nella chiesa di Lungro in occasione de' funerali dopo un mese dalla sua morte*, Napoli, L. Di Domenico, 1859
311. Bello Michele, *Poesie per l'ottava ascensione aerostatica di Antonio Com'aschi avvenuta in Napoli il dì 24 giugno*, Napoli, Nunzio Pasca, 1843
312. Bellusci Domenico, *Memorie pel Collegio italo-greco*, Napoli, Coda, 1819
313. Biamonte Raffaele, *Decadenza dello stato feudale*, Napoli, Pierro, 1895
314. Biamonte Raffaele, *Il Comune, per la ricorrenza della battaglia di Legnano*, Napoli, A. Trani, 1878
315. Biamonte Raffaele, *Impero, Chiesa, Comuni*, Napoli, Pesola, 1894
316. Biamonte Raffaele, *La rivoluzione francese*, Napoli, Tocco, 1894
317. Biamonte Raffaele, *La storia civile e il Triregno*, Napoli, Morano, 1878
318. Biamonte Raffaele, *Un viaggio nuziale da Parma a S. Pier d'Arena*, Napoli, Marghieri, 1878
319. Bianchi Michele, *De litterarum efficientia in animis mentibusque egregie formandis oratio pro solemnibus studiorum instauratione abita non. dec. an. MDCCCXLIII ... in Regio Archigymnasio neapolitano*, Napoli, ex typographia Josephi Cuomo, 1843
320. Bianchi Michele, *Gli amori del silfo e della farfalla. Fiaba italiana, primo migliaio*, Napoli, Tip. Gambella, 1887
321. Bianchi Michele, *I cipressi. Strenna pel giorno de' morti*, Napoli, Tip. Trani, 1839
322. Bianchi Michele, *Il Bosco di Dafne. Dramma cristiano*, Napoli, presso Federico Girare & C., [18..], (Parole di Michele Bianchi, musica dal maestro cavaliere Nicola De Gioiosa)
323. Bianchi Michele, *Il silfo e la farfalla. Poesia orientale*, Napoli, Nunzio Pasca, 1843

324. Bianchi Michele, *Lezioni di belle lettere ad uso de' giovanetti*, (parte I), Napoli, F.lli Criscuolo, 1832
325. Bianchi Michele, *Lezioni di belle lettere ad uso de' giovanetti*, (parte II), Napoli, F.lli Criscuolo, 1833
326. Bianchi Michele, *Lezioni di belle lettere ad uso de' giovanetti*, Napoli, dalla tipografia di Gennaro Palma, 1833
327. Bianchi Michele, *Malinconie. Versi postumi*, Napoli, Filinto Cosmi, 1887
328. Bianchi Michele, *Oratio in solemni studiorum instauratione ... in Regio Archigymnasio Neapolitano abita anno 1825*, Napoli, s.e., [1825]
329. Bianchi Michele, *Oratio in studiorum auspiciis habita ... in Neapolitano Archigymnasio*, Napoli, ex typographia Iosephi Cuomo, 1852
330. Bianchi Michele, *Pel nuovo teatro di Bari Maria Teresa poche parole e pochi versi*, [Napoli], s.e., [1854]
331. Bianco N.A., *Sul duello*, Napoli, s.e., 1848
332. Bifezzi Giuseppe, Atlantico corografico, statistico, storico ed idrografico del Regno delle Due Sicilie, diviso ne' domini al di qua ed al di là del faro, Napoli, Tip. della Sibilla, 1845
333. Bifezzi Giuseppe, Il telegometro, Napoli, Tip. Militare, 1848
334. Bilotta Nicola, *I salmi di Davide*, [Napoli], s.e., 1882
335. Bisignani Luigi, *Sogni e speranze. Primi versi*, Napoli, M. Gambella, 1894
336. Bisogni Francesco Saverio, *Omaggio alla memoria del barone Pasquale Galluppi nell'occasione che in Tropea il municipio e la provincia innalzano una statua all'illustre filosofo*, Napoli, Vincenzo Morano, 1877
337. Bloise Giuseppe, *Anatomia della bruttezza di Dante*, Napoli, Tip. Accattoncelli, 1880
338. Bonelli Giuseppe, *Novena in preparazione alla festa di S. Filomena Vergine e Martire*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1836
339. Bonparola Tommaso, *Memoria sopra una lussazione consecutiva e due altre congenite*, Napoli, Tip. Filiatre-Sebezio, 1853
340. Bonparola Tommaso, *Memoria su di una nuova malattia degli occhi*, Napoli, Tip. Filatre-Sebezio, 1848
341. Bonparola Tommaso, *Memoria sulla frattura della rotola guarita per contatto immediato*, Napoli, Tip. Pasquale Tizzano, 1834
342. Bonparola Tommaso, *Memoria sulla perfetta guarigione di un braccio, antibraccio e mano divenuti storpi in seguito ad una scottatura, con mezzo meccanico*, Napoli, Tip. Pasquale Tizzano, 1838
343. Bonparola Tommaso, *Riflessioni sull'articolo intitolato De' danni di qualche collirio mal formato di F. Cunier*, Napoli, Tip. Filiatre-Sebezio, 1843
344. Borgia Rosario, *Poesie in idioma calabrese*, Napoli, Filiatre-Sebezio, 1839
345. Borrelli Diodato, *Corso di semiotica fisica ad uso de' giovani e de' medici pratici*, Napoli, Giuseppe Marghieri, 1876
346. Borrelli Diodato, *Della febbre. Dottrina, nosografia e terapia generale*, Napoli, Tip. Perrotti, 1870 (II ed.: Napoli, Giuseppe Marghieri, 1873)
347. Borrelli Diodato, *La pena di morte. Lettera*, Napoli, Tip. Dei Comuni, 1877

348. Borrelli Diodato, *Suono e telefoni. Conferenza data nel Circolo Filologico il dì 11 maggio 1879*, Napoli, Nicola Jovene, 1879
349. Borrelli Diodato, *Vita e natura. Studii sui temi più importanti del moderno naturalismo*, Napoli, E. Detken, 1879
350. Borrelli Diodato, *Passato e presente della medicina. Prelezione al corso privato di patologia medica e semiotica*, Napoli, P. Androsio, 1870
351. Borrelli Pasquale, *Amori pastorali di Dafne e Cloe. Ultima versione italiana*, Napoli, Soc. ed. Partenopea, 1900
352. Borrelli Pasquale, *Appunti di estetica*, Napoli, L.G. Storace, 1897
353. Borrelli Pasquale, *Commemorazione funebre de' pp. Panzuti e Rispoli mancati alla insigne congregazione di S. Alfonso De' Liguori nel 1846*, Napoli, Tip. Porcelli, 1847
354. Borrelli Pasquale, *Discorso di un parroco di villaggio su l'infausta perdita di S.M. Cristina di Savoia regina delle Due Sicilie*, Napoli, Saverio Sparita, 1836
355. Borrelli Pasquale, *Discorso pronunziato presso al feretro del conte di Camaldoli Francesco Ricciardi*, Napoli, Tip. Porcelli, 1842
356. Borrelli Pasquale, *Dizionario della lingua italiana già pubblicato da Francesco Cardinali, e novellamente corretto nelle dichiarazioni dei vocaboli, aumentato di spiegazioni etimologiche e di vocaboli omessi, ed in più altre guise migliorato*, Napoli, G. Nobile, 1846-1851 (3 voll.)
357. Borrelli Pasquale, *Echi montani. Scene sannite*, Napoli, Michele Gambella, 1892
358. Borrelli Pasquale, *Elogi in morte del barone Durini*, Napoli, Minerva Sebezia, 1845
359. Borrelli Pasquale, *Elogio dedicato alla memoria del cavaliere Paolo Nicola Giampaolo dal suo successore nell'Accademia delle Scienze di Napoli ... e letto nella seconda tornata del novembre 1832*, Napoli, Stamperia nella Pieta de' Turchini, 1833
360. Borrelli Pasquale, *Elogio dedicato alla memoria di Amadio Ricciardi, consigliere della Corte Suprema di Giustizia e presidente della gran Corte civile di Aquila*, Napoli, Stamp. dell'Aquila di V. Puzziello, 1835
361. Borrelli Pasquale, *Esequie del barone Pasquale Galluppi*, Napoli, Tramater, 1846
362. Borrelli Pasquale, *Il primo di novembre al sepolcro del barone Giuseppe Poerio*, Napoli, G. Nobile, [18..]
363. Borrelli Pasquale, *Notizie sulla vita di Clorinda Troyse comunemente detta la Visconti*, Napoli, Real Tip. Militare, 1842
364. Borrelli Pasquale, *Pascalis Borrelli satyrae tre set ode una ex mendosis exemplaribus in integrum restitutae*, Napoli, A. Cons, 1881
365. Borrelli Pasquale, *Principii della scienza etimologica per servire al vocabolario universale della lingua italiana*, Napoli, Tramater, 1830
366. Borrelli Pasquale, *Risposta ... alle osservazioni del ch. Signor Pietro Monti su di alcune etimologie delle lingue italiana, greca e latina*, Napoli, Tramater, 1836
367. Borrello Luigi, *Le laude di Calabria e gli "Ufficianti" di Bova*, Napoli, Tip. del Faust, 1899

368. Borrello Luigi, *Reliquie del dramma sacro in Calabria. Conferenza letta al Circolo calabrese di Napoli il 9 aprile 1898*, Napoli, L. Pierro, 1899
369. Bova Gaetano, *Indice delle allegazioni civili*, Napoli, Tip. Agrelli, 1858
370. Bova Raffaele, *Nelle esequie di Costanzo Angelini. Orazione*, Napoli, Gaetano Nobile, 1853
371. Bova Raffaele, *Prolusione alle lezioni d'istoria delle arti del disegno*, Napoli, Saverio Giordano, 1852
372. Bova Raffaele, *Prolusione alle lezioni di letteratura artistica per l'anno 1867, letta ... nel Real Istituto di Belle Arti di Napoli*, [Napoli], s.e., [1867]
373. Bova Raffaele, *Prolusione alle lezioni di letteratura artistica per l'anno 1868, letta ... nel Real Istituto di Belle Arti di Napoli*, Napoli, G. Nobile, 1868
374. Bova Raffaele, *Prolusione alle lezioni di letteratura artistica per l'anno 1869, letta ... nel Real Istituto di Belle Arti di Napoli*, Napoli, G. Nobile, 1870
375. Brancia Francesco, *Antologia italiana, ovvero Lezioni di letteratura e di morale, tratte dalle opere de' migliori scrittori antichi, moderni e viventi*, Napoli, Tip. del Tasso, 1834-35 (2 voll.)
376. Brancia Vincenzo, *Biografia del cav. Francesco Adilardi*, Napoli, Tip. Festa, 1854
377. Brancia Vincenzo, *Degli studj convenienti alla cultura italiana. Discorso pronunziato dalla cattedra di umane lettere del seminario di Nicotera il giorno 10 novembre 1851*, Napoli, Vara, 1852
378. Brancia Vincenzo, *Elogio storico di Mons. Michelangelo Franchini vescovo di Nicotera e Tropea, dettato ... e recitato dalla cattedra di Letteratura Latina ed Italiana del venerabile seminario di Nicotera il dì 7 settembre 1854*, Napoli, Andrea Festa, 1854
379. Brancia Vincenzo, *Intorno un ordinamento di studj di letteratura italiana*, Napoli, Vara, 1858
380. Brancia Vincenzo, *Lettere apologetiche*, Napoli, Vincenzo Manfredi, 1861-62
381. Brancia Vincenzo, *Monografia di Nicotera*, Napoli, Pansini 1855
382. Brancia Vincenzo, *Per le ossa del Beato Paolo da Sinopoli*, Napoli, Festa, 1864
383. Brancia Vincenzo, *Prolusione agli studj delle lettere latine ed italiane del seminario di Nicotera per l'anno scolastico 1849 e 1850*, Napoli, Tip. Vara, 1851
384. Brancia Vincenzo, *Proposta di un corso di applicazione letteraria per la cattedra di Umanità Sublime nel venerabile seminario di Nicotera*, Napoli, G. Nobile, 1848
385. Brancia Vincenzo, *Sette grandiosi quadri sinottico-geografici indicanti il globo terrestre nello stato fisico, politico e morale compilati sulle opere classiche di geografia*, Napoli, s.e., 1845
386. Bruni Carmelo, *Gli italiani e i progressi recenti nella chirurgia delle vie urinarie. Prolusione al corso libero di malattie delle vie urinarie anno scolastico 1899-1900*, Napoli, Melfi e Joele, 1900
387. Bruni Francesco, *Altre omelie ... dedicate a sua altezza reale il duca di Calabria*, Napoli, A. Festa, 1857

388. Bruni Francesco, *Elementa philosophiae eclecticae ad usum seminarii Uxentini*, Napoli, Ferdinando Raimondi, 1838-1839 (5 voll.)
389. Bruni Francesco, *Epistola pastoralis ad clerum et populum Diocesis Uxentinae*, Napoli, Raimondi, 1837
390. Bruni Francesco, *Gli eccessi del liberalismo moderno. Omelie ... recitate nell'Avvento del 1848 dedicate al regnante sommo Pontefice Papa Pio IX*, Napoli, s.e., 1849
391. Bruni Francesco, *L'abate e il priore. Dialogo*, Napoli, Fratelli Raimondi, 1836
392. Bruni Francesco, *L'ultima epoca della chiesa su la terra e il di lei trionfo nel giorno estremo descritto in quattro omelie*, Napoli, Virgilio, 1844
393. Bruni Francesco, *La pietà cristiana coltivata con pratiche devote*, Napoli, Tipografia Vico Figurari, 1854
394. Bruni Francesco, *Lettera sulla ipotesi degli abitanti de' pianeti scritta ... al sig. conte D. Monaldo Leopardi di Recanati*, Napoli, Ferdinando Raimondi, 1836
395. Bruni Giuseppe, *Poesie varie*, Napoli, Tocco, 1885
396. Bruno Gaetano, *Acquedotto per le Puglie. Derivazione dalle sorgenti del calore*, Napoli, Società Libreria, 1889
397. Bruno Gaetano, *Della incisione ed abbattimento del fianco del palazzo Satriano che sporgeva sulla calata S. Caterina a Chiaia*, Napoli, Stamperia del Fibreno, 1871
398. Bruno Gaetano, *Della irrigazione nella valle inferiore del Liri e propriamente dei territori pianeggianti di Ceprano, Isoletta, Arce, Roccasecca, Aquino, Pontecorvo e Cassino*, Napoli, Tip. Reale Accademia delle scienze, 1885
399. Bruno Gaetano, *Delle opere atte a stabilire la sussistenza delle foci dei fiumi e dei canali in mare e di alcune pratiche speciali*, Napoli, B. Pellerano, 1892
400. Bruno Gaetano, *Di una derivazione del fiume Volturno presso Venafro per lo sviluppo di forza motrice ed energia elettrica*, Napoli, Francesco Mormile, 1898
401. Bruno Gaetano, *Di una nuova comunicazione rotabile fra la via Roma ed il rione Amedeo*, Napoli, Tip. Trani, 1890
402. Bruno Gaetano, *Dissertazione sul regolamento dei torrenti*, Napoli, Tip. dell'Acc. Reale, 1881
403. Bruno Gaetano, *Fognatura cloacale della città di Napoli. Relazione all'ill. signor sindaco del progetto*, Napoli, F. Giannini, 1883
404. Bruno Gaetano, *Fognatura della città di Napoli. Ultimi studi e proposte definitive in seguito al parere emesso dal consiglio superiore dei lavori pubblici*, Napoli, F. Giannini, 1885
405. Bruno Gaetano, *Introduzione al corso di costruzioni idrauliche fondazioni e ponti di fabbrica*, Napoli, A. e S. Festa, 1891
406. Bruno Gaetano, *Le fondazioni pneumatiche. Appendice al corso di costruzioni idrauliche*, Napoli, B. Pellerano, 1892
407. Bruno Gaetano, *Lezioni di costruzioni idrauliche*, Napoli, Lit. della Trinacria, 1885-1888 (5 voll.)
408. Bruno Gaetano, *Prelezione al corso di costruzioni idrauliche per l'anno 1882-83*, Napoli, Tip. Reale Accademia delle scienze, 1883



409. Bruno Gaetano, *Progetto della condotta di acqua potabile per Nola Marigliano e Saviano e della fognatura cloacale per Nola e Saviano*, Napoli, Tip. A. Trani, 1890
410. Bruno Gaetano, *Ragioni della posizione e delle forme date alle foci a mare dei due grandi emissari per la fognatura di Napoli*, Napoli, A. Morano, 1892
411. Bruno Gaetano, *Relazione intorno ad un programma per la fognatura della città di Sansevero*, Napoli, Tip. dell'Acc. Reale delle Scienze, 1881
412. Bruno Gaetano, *Relazione sull'esposizione universale in Vienna*, Napoli, F. Giannini, 1874
413. Bruno Gaetano, *Riassunto delle lezioni sui canali-conduttori ed opere relative*, Napoli, R. Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneria, [18..]
414. Bruno Gaetano, *Saggi per la determinazione del più conveniente spessore del rivestimento di una galleria progettata da Santa Brigida a via dei Mille in Napoli*, Napoli, S. Festa, 1892
415. Bruno Gaetano, *Sommario delle lezioni di costruzioni idrauliche anno 1891-1892*, Napoli, Lit. della Trinacria, [18..]
416. Bruno Gaetano, *Sulle fasi delle sorgenti della Valle di Serino destinate all'alimentazione dell'acquedotto di Napoli*, Napoli, Antonio Morano, 1892
417. Bruno Gaetano, *Tema di costruzione per l'esame di laurea*, Napoli, Raimondi, 1866
418. Bruno Gaetano, *Tramvia elettrica lungo la Nazionale delle Puglie da Avellino ad Ariano ed oltre. Esposizione sulla importanza, utilità e convenienza economica*, Napoli, Angelo Trani, 1899
419. Bruno Luigi, *Il diavolo e lo spiritismo. Due conversazioni*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1890
420. Bruno Luigi, *La Madonna accusata e difesa*, Napoli, Tip. Ferrante, 1875
421. Bruno Luigi, *Poche parole dette sopra il cadavere di D. Salvatore Cirillo prefetto della Real Biblioteca Borbonica ... la sera del 1 giugno 1857*, Napoli, G. Gioja, 1857
422. Bruno Luigi, *Suor Maria, o La figlia della carità. Racconto*, Napoli, Libreria cattolica, 1865
423. Bruno Luigi, *Versi*, Napoli?, s.e., dopo il 1879

## C

424. Caccuri Giuseppe, *La santissima Achirópita che si venera nel duomo di Rossano*, Napoli, Golia, 1889
425. Caivano Schipani Felice, *Ai suoi genitori. Liriche*, Napoli, s.e., 1871
426. Caivano Schipani Felice, *Amedeo di Savoia: 30 maggio 1845-18 gennaio 1890*, Napoli, Rinaldi e Sellitto, 1890
427. Caivano Schipani Felice, *Amore e speranza. Poesie liriche*, Napoli, s.e., 1871

428. Caivano Schipani Felice, *Brevi cenni sulla città di Crotona*, Napoli, s.e., 1871
429. Caivano Schipani Felice, *Dizionario biografico de' soci dell'Accademia Pitagorica*, Napoli, Rinaldi e Sellitto, 1881
430. Caivano Schipani Felice, *Il principe di Napoli ed Elena di Montenegro*, Napoli, A. Morano, 1896
431. Caivano Schipani Felice, *Italia e Montenegro ovvero l'Italia liberata e il suo secondo re, con cenni sulle nozze Savoia-Petrowitch. Narrazione*, Napoli, A. Morano, 1896
432. Caivano Schipani Felice, *L'Italia e le gesta di re Vittorio. Versi*, Napoli, s.e., 1871
433. Caivano Schipani Felice, *L'Italia liberata e il suo secondo re. Narrazione popolare*, Napoli, Tip. Rinaldi e Sellitto, 1883
434. Caivano Schipani Felice, *La facoltà giuridica della R. Università degli studii di Napoli. Bozzetti biografici*, Napoli, Tip. Caivano e Sellitto, [18..]
435. Caivano Schipani Felice, *Saggio di svariati scritti in verso ed in prosa*, Napoli, s.e., 1870
436. Caivano Schipani Felice, *Storia crotoniana preceduta da un cenno sulla Magna Grecia tratta a fine da un cenno sull'attualità di Crotona*, Napoli, Tortora, 1872
437. Caivano Schipani Felice, *Tombe illustri. Odi*, Napoli, R. Rinaldi e G. Sellitto, 1877
438. Calabrò Francesco, Cenno storico-medico di febbre petecchiale nel 1830 in Reggio, per ritrovare l'origine del contagio, Napoli, Cataneo, 1831
439. Calabrò Francesco, Dell'oppio. Ragionamento, Napoli, s.e., 1804
440. Calabrò Francesco, Istoria di un caso straordinario di aneurisma, Napoli, Tipografia del Sebezio, 1835
441. Calcaterra Nicola, *Importanza de' cittadini costituenti*, Napoli, s.e., 1820
442. Calcaterra Vincenzo, *Storia filosofico-politica della legislazione del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Stabilimento della Minerva Sebezia [18..]
443. Calle Vincenzo, *Metrica paraphrasis proverbiorum, et paraboliarum salamonis ad seminariorum usum*, [Napoli], Ex Typographie Minervae, 1841
444. Caloiro Isidoro, *Il plessimetro e lo stetoscopio*, Napoli, Giannini, 1870
445. Camardella Pietro, *Le glorie e le sventure di Napoleone. Quadri poetici*, Napoli, Tip. della Sapienza, 1845
446. Camardella Pietro, *Saggio di poesie drammatiche, liriche e didascaliche dedicate al marchese del Carretto*, Napoli, Vara, 1844 (2 voll.)
447. Campagna Giuseppe, *A monsignor di Somma morto nell'età sua più verde. Sonetti*, Napoli, Tip. del Dante, 1851
448. Campagna Giuseppe, *Alla sacra reale maestà Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie questi carmi umilia ed offre in solenne attestato di fede e d'ubbidienza*, Napoli, Stamp. de' f.lli De Angelis, 1859
449. Campagna Giuseppe, *Buondelmonte. Poemetto*, Napoli, Tip. dell'Osservatorio medico, 1827

450. Campagna Giuseppe, *I primi sei canti di un poema intitolato L'abate Gioacchino*, Napoli, G. Limongi, 1859
451. Campagna Giuseppe, *Il bosco di Dafne. Tragedia*, Napoli, Borel e Bompard, 1844
452. Campagna Giuseppe, *Il Ferrante. Tragedia*, Napoli, Ruggio, 1832
453. Campagna Giuseppe, *Intorno alle presenti condizioni della bella letteratura in Italia ed al suo modo come migliorarla*, Napoli, Borel, 1841
454. Campagna Giuseppe, *L'abate Gioacchino. Leggenda*, Napoli, Luigi Maria Nobile, 1829
455. Campagna Giuseppe, *La scienza e l'arte. Ottave*, Napoli, s.e., 1849
456. Campagna Giuseppe, *Lodovico il Moro. Tragedia*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1834
457. Campagna Giuseppe, *Psiche svenuta, statua del Tenerani. Canzone recitata all'Accademia Pontaniana nella tornata de' 7 agosto*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1851
458. Campagna Giuseppe, *Sergio. Tragedia*, Napoli, R. De Stefano e socii, 1837
459. Campagna Giuseppe, *Versi*, Napoli, Poliorama Pittresco, [188.]
460. Campagna Mariano, *Divino magistero del Cristo della cattolica Chiesa e del dottore d'Aquino. Discorso*, Napoli, Tip. del Fibreno, 1885
461. Campagna Mariano, *L'Italia è seccata*, Napoli, Gennaro De Angelis, 1882
462. Campagna Vincenzo, *Grandezza del pontificato romano*, Napoli, Stamp. Fibreno, 1888
463. Campagna Vincenzo, *La teologia che si assorella alla politica per provvedere ad urgenti bisogni della chiesa e dello stato*, Napoli, Tipografia Reale, 1848
464. Campagna Vincenzo, *Memoriale alla santità di papa Leone XIII, per la pace a maggiore trionfo della Chiesa e quiete d'Italia*, Napoli, R. Rinaldi e G. Sellitto, 1891
465. Campagna Vincenzo, *Ortodossia cristiano-civile. Opera catechistico-apologetica*, Napoli, Gaetano Reale, 1848
466. Campagna Vincenzo, *Tre cantiche a colui che tutto muove, anima e santifica a salvezza dell'umanità in ordine di natura e di grazia*, Napoli, Michele D'Auria, 1894
467. Campaiola Giuseppe, *La quistione militare nella variante del tracciato litoraneo Eboli – Reggio Calabria*, Napoli, s.e., 1884
468. Campolongo Antonio, *In morte di Giuseppe Garibaldi. Canto*, [Napoli], Tip. del Calabrese, [1882]
469. Camporota Bonaventura, *Vita di Francesco Morosini Peloponnesiaco, Doge di Venezia*, Napoli, Vaglio, 1865
470. Camporota Domenico, *A Mons. Dupanloup vescovo di Orleans, per aver pronunziato l'elogio funebre del generale Lamoricière. Iscrizioni*, Napoli, s.e., 1872
471. Camporota Domenico, *Corona calabra o vero titoli storico-onorari a illustri calabresi*, Napoli, Stamp. de' fratelli Morano, 1861

472. Camporota Domenico, *Elogio epigrafico di Mons. Giulio Forte e varie epigrafi funerarie per il medesimo*, Napoli, Stab. Letterario, 1878
473. Camporota Domenico, *Epistola alla sorella Barbara*, Napoli, Vaglio, 1855
474. Camporota Domenico, *Iscrizioni ed epigrafi ad illustri calabresi*, Napoli, Morano, 1861
475. Camporota Domenico, *Le lezioni epigrafiche del cav. Paravia e le iscrizioni di Pietro Giordani ad uso delle scuole*, Napoli, Vaglio, 1858
476. Camporota Domenico, *Per Luigi Stocchi nell'ordinarsi sacerdote. Prose e versi*, Napoli, s.e., 1858
477. Camporota Domenico, *Sopra un sonetto di Galeazzo da Tarsia. Discorso tenuto in un'adunanza di giovani*, Napoli, Stamp. de' fratelli Morano, [1861]
478. Candela Rocco, *Dell'azione di alcuni disinfettanti*, Napoli, s.e., 1895
479. Candido Antonio, *Cenno su lo stabilimento termo-minerale del Balneolo*, Napoli, A. Trani, 1865
480. Candido Antonio, *Relazione storico-clinico-statistica sul colera di Bagnara-Calabra*, Napoli, Tipografia Trani, 1868
481. Candrea Francesco, *Canzone guerriera di donne albanesi*, Napoli, s.e., 1837
482. Capalbo Michele, *Echi dell'anima. Versi*, Napoli, Francesco Mormile, 1884
483. Capalbo Raffaele, *La lotta nel diritto, Il diritto civile in Italia ed il codice civile italiano*, Napoli, Francesco Mormile, 1880
484. Capialdi Anna, *Il modello delle fanciulle, delle matrone e delle vedove*, Napoli, Porcelli, 1850
485. Capialdi Ettore, *Canzoni greche*, [Napoli], s.e., [188.]
486. Capialdi Ettore, *Discorso al consiglio comunale di Monteleone di Calabria del sindaco ... inaugurando la sessione ordinaria autunnale 1869, tornata del 25 ottobre*, Napoli, A. Trani, 1869
487. Capialdi Ettore, *Rapporto sulle condizioni del comune di Monteleone di Calabria*, Napoli, L. Gargiulo, 1867
488. Capialdi Vito, *Ad Theatrum Chronologicum Cartusiae SS. Stephani et Brunonis De Nemore additamentum ab ann. 1721 ad 1844*, Neapolis, excudebat typographus Porcelli, 1853
489. Capialdi Vito, *Di un'ara dedicata alla Giunone Lacinia*, Napoli, tip. di Porcelli, 1846
490. Capialdi Vito, *Diploma graecum aerae vulgaris ann. 1154 ex autographo membraneo domesticae bibliothecae Vitus Capialdus regiae haaphajensis Accademiae socius eruit, edidit, notisque illustravit*, Neapolis, Gabrielis Porcelli, 1836
491. Capialdi Vito, *Documenti inediti circa la voluta ribellione di F. Tommaso Campanella raccolti ed annotati*, Napoli, Porcelli, 1845
492. Capialdi Vito, *Epistole riviste, illustrazioni e descrizione*, Napoli, Porcelli, 1849
493. Capialdi Vito, *Memorie del clero di Montelione*, Napoli, tip. Porcelli, 1843

494. Capialdi Vito, *Memorie delle tipografie calabresi. Con un'appendice sopra alcune biblioteche di Calabria ed un discorso sulla tipografia montelionese*, Napoli, Porcelli, 1835
495. Capialdi Vito, *Memorie di Rutilio Zeno e Aurelio Binato*, Napoli, dalla stamperia di Pocelli, 1848
496. Capialdi Vito, *Memorie per servire alla storia della Santa Chiesa milite*, Napoli, Tip. Porcelli, 1835
497. Capialdi Vito, *Memorie per servire alla storia della santa Chiesa tropeana*, Napoli, pe' tipi di Nicola Porcelli, 1852
498. Capialdi Vito, *Mesma e Medama furon due o una città dell'antica Italia? Epistola*, Napoli, Tip. Porcelli, 1839
499. Capialdi Vito, *Notizie circa la vita, le opere e le edizioni di messer Giovan Filippo La Lagname, cavaliere messinese e tipografo del secolo XV*, Napoli, pe' tipi di Nicola Porcelli, 1853
500. Capialdi Vito, *Nuovi motivi comprovanti la dualità di Mesma e della Medama*, Napoli, Porcelli, 1849
501. Capialdi Vito, *Opuscoli varii*, Napoli, Porcelli, 1849 (3 voll.)
502. Capialdi Vito, *Sanctae Tropaensis ecclesiae diplomata expensa mendis purgata notisque illustrata*, Neapoli, typis Gabrielis Porcelli, 1840
503. Capialdi Vito, *Storia della chiesa di Mileto*, Napoli, Porcelli, 1835
504. Capialdi Vito, *Su i vasi sacri di legno, di vetro, di stagno usati nelle nostre contrade durante il Medio e Basso Evo*, Napoli, pe' tipi di Nicola Porcelli, 1853
505. Capialdi Vito, *Sugli archivi delle due Calabrie Ulteriori. Rapido cenno*, Napoli, tip. Porcelli, 1845
506. Capialdi Vito, *Sulla tipografia montelionese. Discorso*, Napoli, s.e., 1836
507. Capialdi Vito, *Vite di Filippo Jacopo e Domenico Pignatari*, Napoli, Tip. G. Rusconi, 1828
508. Capialdi Vito, *Viti Capialdi Florimontanae academiae perpetuo a secretis Inscriptionum Vibonensium specimen*, Neapoli, apud Gabrielem Porcelli, 1845
509. Capobianco Raffaele, *Breve racconto delle cose chiesastiche più importanti, occorse nel viaggio fatto sulla Reale fregata Urania*, Napoli, Del Vecchio, 1846
510. Capparelli Francesco, *La declamazione ed i sette tuoni e il giuramento alla terra ed al mare*, Napoli, F. Vitale, 1861
511. Capparelli Francesco, *La profezia adempita*, Napoli, Nicola Vanspandoch, 1843
512. Capparelli Leonzio, *Alcune osservazioni cliniche*, Napoli, Tipografia italiana, 1872
513. Capparelli Leonzio, *La febbre traumatica. Studi clinici e critici*, Napoli, Gennaro De Angellis, 1873
514. Capparelli Vincenzo, *La pittura moderna in Italia*, Napoli, Giannini, 1874
515. Cappelli Lucio, *Di un antico anello rinvenuto in Santa Gada. Cenno archeologico*, Napoli, Stabilimento tipografico Vico de' ss. Filippo e Giacomo, 1856

516. Caracciolo Vincenzo, *Breve cenno storico sulla legislazione vigente nel Regno delle Due Sicilie. Discorso pronunciato ... il 1 dicembre 1856 nel riaprimiento della sua cattedra di diritto*, Napoli, Gaetano Nobile, 1857
517. Caracciolo Vincenzo, *Elogio funebre di Ferdinando I, re del regno delle Due Sicilie*, Napoli, Società Filomatica, 1825
518. Caracciolo Vincenzo, *Il coleramorbo in Europa. Poema in cinque atti*, Napoli, da' torchi del Tramater, 1837
519. Caracciolo Vincenzo, *Impressioni letterarie*, Napoli, s.e., 1879
520. Caracciolo Vincenzo, *La pneumalogia del diritto penale esposta secondo l'ordine delle leggi penali pel Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Tipografia Porcelli, 1829-32 (2 voll.)
521. Caracciolo Vincenzo, *Ne' funerali di S.M., la regina vedova del regno delle Due Sicilie Maria Isabella Borbone celebrati il dì 9 ottobre 1848 nella venerabile Cappella del Tesoro di S. Gennaro per ordine della Ecc. Real. Deputazione*, [Napoli], s.e., [1848]
522. Caracciolo Vincenzo, *Note ad un libro di Carlo Paya intitolato Napoli 1130-1857*, Napoli, s.e., s.d.
523. Caracciolo Vincenzo, *Poesie facete scritte in occasione della villeggiatura di autunno nella villa di Galluccio*, Napoli, Società Filomatica, 1826
524. Caracciolo Vincenzo, *Religioso tributo di funebri onori consecrato alla immortale memoria del Sommo Pontefice Pio VII nella Chiesa della villa di Galluccio*, Napoli, nella Tipografia della Società Filomatica, 1823
525. Caravelli Vittorio, *Pirro Schettini e l'antimarinismo. Studio di manoscritti e documenti inediti letto all'Accademia di archeologia, lettere e belle arti nella tornata del 18 giugno*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1889
526. Caravelli Vittorio, *Tradizioni drammatiche popolari*, Napoli, Tip. Carluccio De Blasio e C., 1884
527. Carbone Giovanni Antonio, *L'olivo e l'olio. Modo di migliorarne la coltivazione e la qualità nella provincia di Reggio Calabria. Studi comparati, osservazioni, esperimenti e metodi proposti*, Napoli, Lanciano e D'Oria, 1889
528. Carbone Giovanni, *Pensieri per un miglioramento sulla legge organica giudiziaria e precipuamente sui vantaggi della istituzione dei Tribunali distrettuali*, Napoli, Fernandes, 1838
529. Carbone-Grio Domenico, *Amalia di Castelli*, Napoli, Di Domenico, 1859
530. Carbone-Grio Domenico, *I terremoti di Calabria e di Sicilia nel secolo XVIII. Ricerche e studi*, Napoli, G. De Angelis, 1884
531. Carbone-Grio Domenico, *Il Canonico Pellicano. Commemorazione fatta nella sala della società artistica-operaia*, Napoli, Vincenzo Morano, [1860]
532. Cardamone Raffaello, *L'eco dell'anima giovinetta. Canti*, Napoli, Fibreno, 1865
533. Cardamone Raffaello, *Studii di letteratura*, Napoli, Stamp. dell'Industria, 1867
534. Cardamone Raffaello, *Tre momenti di civiltà. Canto sull'Italia*, Napoli, tip. Altimari, 1863

535. Carerj Giuseppe, *All'on. Barone Giovanni Nicotera ministro degli Interni lettera aperta*, [Napoli], s.e., 1891
536. Carerj Giuseppe, *Il problema della emigrazione in Italia e la Società italiana per la emigrazione e colonizzazione*, Napoli, Ferrante, 1890
537. Carerj Giuseppe, *La marina mercantile ed il naviglio ausiliario nei rapporti coll'emigrazione*, Napoli, Ferrante, 1896
538. Carnevale Giovanni Battista, *Breve racconto di sventure, pene e perdite sofferte ... e dal medesimo indirizzate alla S.R.M. di Ferdinando II*, [Napoli], s.e., [1848]
539. Carnevale Luigi, *Ex corde. Versi*, Napoli, Ferdinando Bideri, 1896
540. Caroselli Giacinto, *Scene pittoresche dell'augusta vita di Ferdinando II. Versi*, Napoli, Stamp. del Cattolico, 1858
541. Carusi Giuseppe Maria, *Memorie*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1861
542. Carusi Giuseppe Maria, *Vita di Domenico Cirillo*, Napoli, Stab. tip. delle Belle arti, 1861
543. Caruso Carlo, *La legge del 1872 sul bollo facoltativo dei metalli preziosi*, Napoli, Luigi Corso, 1891
544. Caruso Domenico, *Nozioni generali di ermeneutica sacra. Parte I*, Napoli, Tipografia di E. Schipani diretta da G. Cozzolino, 1896
545. Caruso Domenico, *Nozioni generali di ermeneutica sacra. Parte II*, Napoli, Tipografia di E. Schipani diretta da G. Cozzolino, 1897
546. Caruso Giuseppe, *Sacre lodi del SS.mo Sacramento*, Napoli, Ottavio Beltrano, [18..]
547. Caruso Pasquale, *2 luglio 1857 quando S.E. Murena nel proprio privato oratorio solennizzava la consueta festa a Maria delle Grazie*, Napoli, Tip. Nobile, 1857
548. Caruso Pasquale, *Di due biasimi dati da A. Scialoja al governo napoletano*, Napoli, G. Nobile, 1858
549. Caruso Pasquale, *Il 2 gennaio 1860*, [Napoli, G.Nobile, 1860?]
550. Caruso Pasquale, *Nel dì 15 ottobre 1853 sacro al nome augusto di Maria Teresa regina del regno delle Due Sicilie*, Napoli, Stab. tip. di Androsio, 1853
551. Caruso Pasquale, *Nel ritorno del dì natalizio di sua maestà Maria Teresa d'Austria nostra augusta regina. Ode*, Napoli, Gaetano Nobile, 1858
552. Caruso Pasquale, *Parole pel 30 maggio 1854 sacro al giorno onomastico dell'augusta maestà del re Ferdinando II re del regno delle Due Sicilie*, Napoli, Fibreno, 1854
553. Caruso Pasquale, *Parole pubblicate il 31 luglio 1856, natalizio di S.M. Maria Teresa d'Austria augusta regina del regno delle Due Sicilie*, Napoli, Giuseppe Cordellino, 1856
554. Caruso Pasquale, *Per l'ascensione al trono di sua maestà Francesco II re del regno delle Due Sicilie. Canzone*, Napoli, Gaetano Nobile, 1860
555. Caruso Pasquale, *Per la inaugurazione della ferrovia da Napoli a Brindisi. Componimenti raccolti ..., umiliati alla S.R.M. di Ferdinando II re del Regno delle due Sicilie*, Napoli, stamp. Floriana, [1861]

556. Caruso Pasquale, *Serto poetico ad onoranza del dì 30 maggio 1851 onomastico di Sua Maestà Ferdinando II re del regno delle Due Sicilie*, Napoli, Andrea Festa, 1856
557. Caruso Pasquale, *Serto poetico ad onoranza del dì 30 maggio 1856 onomastico di sua maestà Ferdinando II re del regno delle Due Sicilie*, Napoli, Andrea Festa, 1856
558. Caruso Pasquale, *Serto poetico per le nozze del duca di Calabria Francesco M. Leopoldo principe ereditario del regno delle Due Sicilie e della principessa Maria Sofia Amalia di Baviera*, Napoli, stamp. del Vaglio, 1859
559. Caruso Pasquale, *Strenna ad onoranza del dì natalizio di Ferdinando II re delle Due Sicilie. Anno quinto*, Napoli, G. Nobile, 1857
560. Caruso Pasquale, *Strenna ferdinanda ad onoranza del 12 gennajo 1858, giorno natalizio della S.R.M. di Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie. Anno sesto*, Napoli, tip. R. Prete, 1858
561. Caruso Pasquale, *Strenna ferdinanda ad onoranza del dì 12 gennajo 1859, giorno natalizio della S.R.M. Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie. Anno settimo*, Napoli, stamp. del Vaglio, 1859
562. Caruso Pasquale, *Strenna ferdinanda ad onoranza del giorno natalizio di Sua Maestà Ferdinando II re del regno delle Due Sicilie. Anno quarto*, Napoli, stamp. Floriana, 1856
563. Caruso Pasquale, *Strenna ferdinanda. Anno terzo*, Napoli, Stamperia Floriana, 1855
564. Casini Agostino, *Carbonchio e pustola maligna. Monografia*, Napoli, G. Jovene, 1880
565. Casini Agostino, *Elementi di anatomia patologica generale e speciale compilati ... sulle lezioni del dottor Ottone Schron*, Napoli, Jovene, 1875 (7 voll.)
566. Casini Agostino, *Sui provvedimenti igienici e sulla pubblica istruzione della città di Napoli*, [Napoli], s.e., [1889]
567. Catalani Vincenzo, *Per D. Teresa Gigotti contro il patrocinator D. Leucio De Sanctis*, Napoli, Stamperia all'insegna della Sirena, 1840
568. Catalano Francesco, *Pro pace. Invocazione-racconto-preghiera per baritono e coro di contralti o mezzosoprani, con accompagnamento di pianoforte*, Napoli, Cali [18..] (Versi di Catalano Francesco e musica di Pietro Antonio Catalano)
569. Catalano Francesco, *Roma Italia e cattolicesimo*, Napoli, Morano, 1861
570. Cavalcanti Ippolito, *Cucina teorica pratica col corrispondente riposto ed alcune nozioni di scalcare con in fine una cucina casereccia in dialetto napoletano*, Napoli, Luigi Marotta, 1837
571. Cavalcanti Ippolito, *Cucina teorica-pratica divisa in quattro sezioni, cioè la prima di 25 pranzi tutti di carni, di 6 piatti per ciascuno che da il numero totale di 600 piatti tutti diversi, seguirà il corrispondente riposto: nozioni di scalcare, apparecchio di diversi pranzi e cene, finalmente tutta la settimana maggiore in oglio e tutti li pranzi di uso della nostra bella Napoli espressi in dialetto nappolitano, esperimentino la vera cucina casareccia*, Napoli, Tipografia dei Gemelli, 1847
572. Cavalcanti Pier Luigi, *Guida del pilota per le coste e porti del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Reale Tipografia Militare, 1846



573. Cefaly Giorgio, *A sua Maestà Umberto I re d'Italia*, Napoli, tip. Economica, 1887
574. Cefaly Giorgio, *Canzone a Bernardino Grimaldi ministro e alla mia Calabria*, Napoli, Morano, 1889
575. Cerbelli Domenico, *Opuscoletti varii ovvero Monografia di Mottafollone, Storia della sacra cinta, e Raccolta di massime morali*, Napoli, All'insegna della Sirena, 1857
576. Cerbelli Domenico, *Storia dell'immagine della Santa Vergine del Pettoruto*, Napoli, Cannavacciuli, 1846
577. Chiaromonte Vito, *A divozione di pie signore di Castrovillari*, Napoli, Vaglio, 1858
578. Chimirri Bruno, *Saggio di analisi sublime*, Napoli, G. Nobile, 1858
579. Chitti Luigi, *Commentario sulla legge organica giudiziaria del 29 maggio 1817 corredato delle leggi, decreti, rescritti, regolamenti ministeriali e massime di giurisprudenza che dilucidano o modificano i varj articoli della stessa legge*, (4 voll.), Napoli, A. Trani, 1818
580. Ciaccio Giuseppe Vincenzo, *In morte di Albino Morelli da Crotone. Prose e poesie*, Napoli, Migliaccio, 1855
581. Ciaccio Luigi, *In morte di Filippo Jacopo Pignatari*, Napoli, s.e., 1828
582. Ciccone Vincenzo, *Amore e speranze o L'arpa del sannita*, Napoli, Domenico De Pasquale, 1868
583. Ciccone Vincenzo, *Il vade-mecum del puerperio*, Napoli, Domenico Cesareo, 1896
584. Ciccone Vincenzo, *L'ipertrofia apparente del collo dell'utero e la sua cura*, [Napoli], s.e., [1890]
585. Ciccone Vincenzo, *Sinossi ostetrica. Compendio di ostetricia ad uso speciale degli studenti e delle levatrici*, Napoli, Domenico Cesareo, 1897
586. Cipriani Francesco Maria, *Poesie calabre*, Napoli, Fibreno, 1859
587. Cofone Saverio, *Esposizione e disamina delle dottrine filosofiche del barone Pasquale Galluppi*, Napoli, Azzolino, 1848
588. Colace Girolamo, *Dissertazioni preliminari ed esposizione letterale storica e mistica di tutte le parti del Santo Sacrificio della messa e di quanto alla Messa appartiene. Opera composta per uso del seminario di Tropea*, Napoli, Federico Perretti, [1836]
589. Colace Girolamo, *Spirito de' misteri de' dommi e delle leggi della chiesa cattolico-romana contro gl'increduli*, Napoli, tip. del Vesuvio, 1842 (3 voll.)
590. Colonna Salvatore, *Corso completo di pedagogia elementare*, Napoli, G. Jovene, 1879 (3 voll.)
591. Colosimo Gaspare, *Cenni sulla vita*, Napoli, G. Rispoli, [1900]
592. Colosimo Gaspare, *In memoria di Giovanni Nicotera. Commemorazione fatta nelle sale del Circolo calabrese di Napoli*, Napoli, L. Pierro, 1894
593. Colosimo Vincenzo, *Memoria su la composizione dell'aria atmosferica*, [Napoli], s.e., [18.]
594. Colosimo Vincenzo, *Su di un feto bicefalo. Memoria*, Napoli, Tip. Del Filiatre-Sebezio, 1831

595. Colosimo Vincenzo, *Sul terremoto della Calabria avvenuto nella sera del dì 8 marzo 1832, con alcune riflessioni geologiche per lo suolo calabro, ed un prospetto cronologico de' terremoti*, Napoli, Tip. del Filiatre-Sebezio, 1832
596. Colosimo Vincenzo, *Sullo storpio. Dissertazione medico-legale*, Napoli, Tip. del Filiatre-Sebezio, 1834
597. Colucci Giovambattista, *Prospetto di una dottrina medica secondo nuovi principi*, Napoli, Società Filantropica, 1841
598. Colucci Vincenzo, *La rivoluzione francese. Discorso pronunziato nella sala del tempio di serapide in Pozzuoli il 19 maggio 1889*, Napoli, Luigi Gargiulo, 1889
599. Colucci Vincenzo, *Poche parole sulla emancipazione della donna dette nel Congresso nazionale operaio italiano delle società affratellate ed aderenti il 24 giugno 1889 in Napoli*, Napoli, Luigi Gargiulo, 1889
600. Compagna Alfonso, *Badie storiche. La Trinità in Cava de' Tirreni. Impressioni ed appunti*, Napoli, Enrico Detken, 1885
601. Compagna Alfonso, *Per le dame. Bozzetti e fantasie*, Napoli, A. e S. Festa, 1888
602. Condo Bruno, *Nella fausta ricorrenza dell'onomasrico giorno di S.M. Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie. Discorso*, [Napoli], s.e., [1850]
603. Conforti Luigi, *Appendice al manuale di polizia ecclesiastica*, Napoli, Ernesto Anfossi, 1888
604. Conforti Luigi, *Biblioteca storica*, Napoli, Ernesto Anfossi, 1887 (4 voll.)
605. Conforti Luigi, *Celidonie in memoriam*, Napoli, s.e., 1885
606. Conforti Luigi, *Emilio Zola*, Napoli, A. Chiurazzi, 1898
607. Conforti Luigi, *Errico Pessina nel foro, nella politica e nelle arti*, Napoli, Luigi Chiurazzi, 1899
608. Conforti Luigi, *Felice Cavallotti*, Napoli, A. Chiurazzi, 1898
609. Conforti Luigi, *Fior d'ideale. Melodia (per canto e pianoforte)*, Napoli, L.G. Storace, [18..] (Versi di Luigi Conforti e musica di Pietro Antonio Roche)
610. Conforti Luigi, *Graziella. Dramma lirico*, Napoli Pansini, 1899 (musica di Pasquale Gramegna e Antonio Menotti Buja, librettista Luigi Conforti)
611. Conforti Luigi, *Guida generale di Napoli. Pompei, Ercolano, Pesto, Stabia, Campi Flegrei, Musei, Statistiche, I quartieri di Napoli, Fognatura, Risanamento*, Napoli, A. Morano, 1893
612. Conforti Luigi, *I gesuiti nel regno delle Due Sicilie e in Italia. Storia, prammatiche, decreti, documenti*, Napoli, Ernesto Anfossi, 1887
613. Conforti Luigi, *I napoletani a Lepanto. Ricerche storiche*, Napoli, Casa editrice artistico-letteraria, 1886
614. Conforti Luigi, *Il codice dei parroci, dei vescovi e dei canonici*, Napoli, E. Pietrocola, 1893
615. Conforti Luigi, *Italia e Grecia. Carme*, Napoli, s.e., [1862]
616. Conforti Luigi, *La contessa Lara*, Napoli, L. Chiurazzi, 1897
617. Conforti Luigi, *La proprietà ecclesiastica. Riordinamento, conservazione ed amministrazione*, Napoli, Luigi Gargiulo, 1885

618. Conforti Luigi, *Manuale di polizia ecclesiastica. Storia, dottrina, legislazione antica e moderna*, Napoli, Ernesto Anfossi, 1885
619. Conforti Luigi, *Mentana. Canto*, [Napoli], s.e., [1867]
620. Conforti Luigi, *Napoli dal 1789 al 1796, con documenti inediti*, Napoli, Ernesto Anfossi, 1887
621. Conforti Luigi, *Napoli dalla pace di Parigi alla guerra del 1798, con documenti inediti*, Napoli, Ernesto Anfossi, 1889
622. Conforti Luigi, *Napoli nel 1799. Critica e documenti inediti*, Napoli, D. De Falco e f., 1886
623. Conforti Luigi, *Opuscolo in onore di Giuseppe Maria Greco*, Napoli, De Angelis, 1891
624. Conforti Luigi, *Poema dei baci*, Napoli, L. Pierro, 1892
625. Conforti Luigi, *Poema della passione. Breviario d'amore*, Napoli, A. Chiurazzi, 1898
626. Conforti Luigi, *Pompei. Scene*, Napoli, A. Tocco e C., 1887
627. Conforti Luigi, *Riformatorio e patronato in Napoli*, Napoli, G. De Angelis e figlio, 1878
628. Conforti Luigi, *Una contesa giurisdizionale tra il re Ferdinando IV di Napoli e il pontefice Pio VI*, Napoli, Luigi Gargiulo, 1883
629. Conforti Raffaele, *Aringa per la causa di Raffaele Grillo accusato di omicidio premeditato in persona di Carmela Ippoliti*, Napoli, R. Marotta e Vanspandoch, 1832
630. Conforti Raffaele, *Confutazione dei motivi di annullamento presentati da Giuseppe Candela avverso la decisione che lo condanna al quarto grado de' ferri*, Napoli, s.e., 1846
631. Conforti Raffaele, *Osservazioni sulla recettibilità de' ricorsi prodotti dal Pubblico Ministero e dalla parte civile avverso la decisione con la quale fu dichiarata la libertà assoluta dell'accusato Francesco Cardamone*, Napoli, C. Cataneo, 1838
632. Conforti Raffaele, *Pel signor Francesco Spina querelante di falsità contro Franceco e Antonio Vallone, Giacomo Chiadini ed Aniello Genovese*, Napoli, Stamperia Filantropica, 1842
633. Conforti Raffaele, *Per D. Angelo Marone ai signori della Corte suprema di giustizia*, [Napoli], s.e., [1838]
634. Conforti Raffaele, *Ragionamento inteso a dimostrare l'innocenza di Antonio Mangani e gli errori della decisione impugnata presso la Corte Suprema di giustizia*, Napoli, Stamperia del genio Tipografico, 1843
635. Conforti Raffaele, *Ricordi ed arringhe celebri*, Napoli, D. De Falco, 1882
636. Conforti Raffaele, *Risposta ai 4 principali motivi d'annullamento presentati per Antonio Longobucco, Antonio Ajello Viatrice e Raffaele Lavia avverso la decisione della Gran Corte criminale di Catanzaro con la quale vennero condannati all'ultimo supplizio*, Napoli, Borel e Bompard, 1838
637. Conia Giovanni, *Saggio dell'energia, semplicità ed espressione della lingua calabra nelle poesie con l'aggiunta di alcune poesie italiane*, Napoli, De Bonis, 1834

638. Contarino Francesco, *Determinazioni assolute della componente orizzontale della forza magnetica terrestre fatte nel R. Osservatorio di Capodimonte negli anni 1883 e 1884 ed in epoche anteriori*, Napoli, Tipografia dell'Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche, 1887
639. Contarino Francesco, *Determinazioni assolute della componente orizzontale della forza magnetica terrestre fatte nel R. Osservatorio di Capodimonte nell'anno 1889*, [Napoli], s.e., 1890
640. Contarino Francesco, *Determinazioni assolute della componente orizzontale della forza magnetica terrestre fatte nel R. Osservatorio di Capodimonte negli anni 1890, 1891 e 1892*, Napoli, Tipografia dell'Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche, 1893
641. Contarino Francesco, *Determinazioni assolute della inclinazione magnetica nel R. Osservatorio astronomico di Capodimonte*, Napoli, Tipografia dell'Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche, 1883
642. Contarino Francesco, *I sifoni automatici*, Napoli, Morano, 1894
643. Contarino Francesco, *Nozioni di fisica con le applicazioni necessarie all'agricoltura*, Napoli, Marghieri, 1885
644. Contarino Francesco, *Osservazioni micrometriche della Cometa Shaeberle c. 1881, fatte dall'Osservatorio di Capodimonte coll'Equatoriale di Reichnbach*, [Napoli], s.e., 1881
645. Contarino Francesco, *Osservazioni micrometriche della cometa Wells 1882 fatte nel R. Osservatorio di Capodimonte*, [Napoli], s.e., 1882
646. Contarino Francesco, *Osservazioni micrometriche della grande cometa di Settembre del 1882 fatte nel R. Osservatorio di Capodimonte*, [Napoli], s.e., 1882
647. Contarino Francesco, *Su di un metodo per determinare la latitudine geografica indipendentemente dai piccoli errori delle coordinate delle stelle. Nota preventiva*, Napoli, Tipografia dell'Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche 1897
648. Contarino Francesco, *Sulle comete. Conferenza detta al Circolo Politecnico di Napoli in occasione della predizione di Rodolfo Falb sulla fine del mondo*, Napoli, Pierro e Veraldi, 1900
649. Conti Domenico, *Conferenze quaresimali. Raccolta postuma, compilata e ordinata da alcuni amici, con lettera di S.E. il cardinale Pietro Maffi*, Napoli, P. Lisi, [18..]
650. Corapi Patrizio, *In morte del comm. Ignazio Larussa senatore del Regno e consigliere della Corte di Cassazione. Prose e versi*, Napoli, De Angelis, 1873
651. Corcia Nicola, *Ismene e Tideo figurati sopra un vaso di Locri. Memoria*, [Napoli], s.e., [1868]
652. Corcia Nicola, *De' Cercoli o Cercopi Siculo sconosciuti a tutti i traduttori di questo storico come a tutti gli espositori di antica geografia, memoria letta alla Reale Accademia Ercolanese il dì 11 luglio 1854*, Napoli, Stamp. Reale, 1856
653. Corcia Nicola, *De' diversi miti di Partenope per ispiegare l'origine di Napoli fondata dalla Sirene Partenope. Memoria letta all'Accademia di Archeologia, Letteratura e Belle Arti nella tornata del 17 febbraio 1871*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1871

654. Corcia Nicola, *De' re favolosi della Troade. Memoria letta nell'Accademia di Archeologia, Letteratura e Belle Arti nelle tornate de' dì 21 luglio 1863, e 6 giugno 1865*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1865
655. Corcia Nicola, *De' re favolosi di Sicione. Memoria letta nell'Accademia di Archeologia, Letteratura e Belle Arti nella tornata del dì 6 luglio 1869*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1870
656. Corcia Nicola, *De' vaticini e del nome di Bacide. Memoria d'inaugurazione pel nuovo anno accademico 1865 letta nell'Accademia di Archeologia, Letteratura e Belle Arti*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1865
657. Corcia Nicola, *Del pitagorismo di Numa. Memoria*, Napoli, Tip. della R. Università, 1864
658. Corcia Nicola, *Dell'origine e del sito di Cimetra nella regione degl'Irpini. Memoria letta all'Accademia di Archeologia, Letteratura e Belle Arti nella tornata del 6 ottobre 1879*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1879
659. Corcia Nicola, *Dell'origine della città d'Irina presso Nola*, Napoli, Stamperia della Regia Università, 1867
660. Corcia Nicola, *Dell'origine di Segesta e di una leggenda abbreviata delle monete segestane*, Napoli, Stamperia della R. Università, 1865
661. Corcia Nicola, *Della venuta in Italia de' pelasgi in Italia e del loro stabilimento nelle regioni che ora formano il Regno di Napoli*, [Napoli], s.e., [18..]
662. Corcia Nicola, *Delle antiche città della Sicilia d'ignota situazione. Memoria*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1869
663. Corcia Nicola, *Di alcune città greche nel Sannio. Memoria*, Napoli, s.e., [1858]
664. Corcia Nicola, *Di Arione e Falanto e della più antica origine di Taranto. Memoria*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1874
665. Corcia Nicola, *Di Dodona, città pelasgica nell'Apulia e di due altre antiche città sconosciute agli scrittori di patria topografia*, [Napoli], s.e., [18..]
666. Corcia Nicola, *Di Melissa e Filotete nella Magna Grecia*, Napoli, Stamp. Reale Università, 1888
667. Corcia Nicola, *Di una votiva statuetta egizia scoperta a Pozzuoli e dell'antico tempio a cui accenna nella stessa città*, Napoli, Stamperia della Regia Università, 1866
668. Corcia Nicola, *Mesma e Medma, o Medama furon due o una sola e medesima città?*, [Napoli], s.e., dopo il 1838
669. Corcia Nicola, *Nuova interpretazione della lamina Veliterna e considerazioni sommarie sugli antichi dialetti italici. Memoria*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1870
670. Corcia Nicola, *Saggio di geografia e topografia storica degli antichi popoli del Regno di Napoli*, [Napoli], s.e., [18..]
671. Corcia Nicola, *Storia della rivoluzione di Napoli del 1820, arricchita di lettere, proclami, rapporti, arringhe ed in particolare della discussione del parlamento sul messaggio del 7 dicembre*, Napoli, Mariano Lombardi, 1864
672. Corcia Nicola, *Storia delle Due Sicilie dall'antichità più remota al 1789*, Napoli, Tipografia Virgilio, [18..] (4 voll.)

673. Corigliano Pietro, *Cenni intorno alla fauna entomologica delle adiacenze di Reggio*, Napoli, s.e., 1839
674. Corrado Gaetano, *De' principali nuclei di ossificazione che possono rinvenirsi all'epoca della nascita. Studio medico-legale sul fondamento di 285 osservazioni*, Napoli, Tip. Tocco, 1891
675. Corrado Gaetano, *Di alcune alterazioni delle cellule nervose nella morte per elettricità*, Napoli, A. Tocco, 1898
676. Corrado Gaetano, *Intorno ad un caso di cospicue anomalie cardiache. Teratogenesi e considerazioni medico-legali sulla vitalità*, Napoli, Antonio Morano, 1893
677. Corrado Gaetano, *L'osservazione dello sterno per lo apprezzamento dell'età del feto e del neonato*, Napoli, Enrico Detken, 1890
678. Corrado Gaetano, *Per la proiezione ortogonale delle norme del cranio*, Napoli, Tocco, 1896
679. Corrado Gaetano, *Rapporti metrici tra le varie parti del corpo fetale ed altre considerazioni in ordine all'identità. Studio medico-legale ed antropologico*, Napoli, Stab. Tip. di F. di Gennaro e A. Morano, 1899 (3 voll.)
680. Corrado Gaetano, *Ricerche su di una mummia rinvenuta a Cagliari e considerazioni sulla causa della mummificazione*, Napoli, A. Tocco, [18..]
681. Corrado Gaetano, *Spettroscopia dei tessuti vivi e morti e sua applicazione allo studio di alcuni avvelenamenti*, Napoli, Detken, 1892
682. Correale Santacroce Domenico, *Latinae poesis exercitationes*, Napoli, s.e., 1879
683. Corso Diego, *Cenno storico retrospettivo di Oppido-Mamertina*, Napoli, Tip. R. Albergo dei poveri, 1876
684. Corso Diego, *Cronistoria civile e religiosa della città di Nicotera*, Napoli, Luigi Viscardi, 1882
685. Corso Diego, *Il materialismo e la psico-fisiologia*, Napoli, Angelo Trani, 1868
686. Corso Diego, *Le rimembranze. Idillio*, Napoli, Stab. tip. Belle Arti, 1866
687. Cosentini Carlo, *Poche parole sulla morte di Albino Morelli pronunziate nella stanza mortuaria*, Napoli, Virgilio, 1855
688. Cosentini Gaetano, *In morte del marchese Cesare Berlingieri e suo figlio Anselmo da Crotone*, Napoli, Stabilimento poligrafico, 1844
689. Cosentino Francesco, *Ristretto della vita di Monsignor Varano della terra di Isca in Calabria Ultra Il vescovo di Bisignano*, Napoli, Tip. del Gravina, 1857
690. Cosentino Vincenzo, *Breve commentario al codice penale italiano*, Napoli, Gabriele Sarracino, 1866
691. Cosentino Vincenzo, *Codice di procedura penale corredato di brevi note*, Napoli, Gabriele Sarracino, 1861
692. Cosentino Vincenzo, *Codice penale annotato*, Napoli, Gabriele Sarracino, 1861
693. Cosentino Vincenzo, *Codice per lo Regno delle Due Sicilie col confronto sotto ciascuno articolo delle leggi e dottrine romane, seguito dal riporto sommario degli atti legislativi emanati dal 1819 sin'oggi*, Napoli, Sarracino, 1860

694. Cosentino Vincenzo, *Collezioni delle leggi suola proprietà con i relativi decreti e regolamenti*, Napoli, Gabriele Sarracino, 1865
695. Cosentino Vincenzo, *Il codice penale del 20 novembre 1859 con le successive modificazioni per le provincie napoletane-siciliane e quelle generali per tutto il regno (2 voll.)*, Napoli, Gabriele Sarracino, 1879
696. Cosentino Vincenzo, *Leggi di procedura penale ne' giudizi civili del già Regno di Napoli*, Napoli, Gabriele Sarracino, 1864
697. Cosentino Vincenzo, *Prelegomeni al diritto amministrativo, ossia Breve trattato di diritto pubblico e costituzionale italiano. Seguito da Appendice contenente le leggi fondamentali politiche ed amministrative vigenti*, Napoli, Gabriele Sarracino, 1883
698. Cosentino Vincenzo, *Prolegomeni al diritto amministrativo, ossia Trattato di diritto pubblico e costituzionale italiano appositamente scritto per uso dei giudici, avvocati, notai e sindaci, con Appendice contenente le leggi fondamentali politiche ed amministrative vigenti*, Napoli, Società libraria, 1867
699. Costa Achille, *Catechismo di zoologia per gli studiosi generali dell'alta istruzione del Regno di Napoli*, Napoli, R. Trombetta, 1843
700. Costa Achille, *Cenni intorno alle osservazioni zoologiche fatte durante i tre mesi vernali del 1841*, [Napoli], s.e., [18..]
701. Costa Achille, *Cimicum Regni Neapolitani centuria*, Napoli, s.e., 1838
702. Costa Achille, *Degli insetti che attaccano l'albero ed il frutto dell'olivo, del ciliegio, del pero, del melo, del castagno e della vite e le semenze del pisello, della lenticchia, della fava e del grano. Loro descrizione e biologia, danni che arrecano e mezzi per distruggerli*, Napoli, Stamperia e calcografia vico Freddo Pignasecca 15, 1857
703. Costa Achille, *Della piscicoltura nel golfo di Napoli. Memoria letta nel Reale Istituto d'incoraggiamento nell'adunanza del 15 dicembre 1864*, Napoli, Tip. nel Reale Albergo de' poveri, 1865
704. Costa Achille, *Di una singolare cocciniglia della fauna italiana e di alcuni ortotteri blattidei. Memoria*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1867
705. Costa Achille, *Esposizione sommaria delle osservazioni raccolte durante l'anno 1842 intorno allo sviluppo ed apparizione successiva degli insetti ne' contorni di Napoli*, Napoli, Tip. del Filiatre-Sebezio, 1843
706. Costa Achille, *Illustrazioni sull'animale della Jantina e sulle diverse sue specie*, Napoli, s.e., [1841]
707. Costa Achille, *La pesca nel golfo di Napoli. Lavoro presentato al R. Istituto d'Incoraggiamento nel giugno 1870*, Napoli, Gaetano Nobile, 1871
708. Costa Achille, *L'esposizione di semi serici nelle principali città italiane in novembre 1869. Lettera ... al comm. Antonio Ciccone ministro dell'agricoltura industria e commercio*, Napoli, Antonio Cons, 1869
709. Costa Achille, *Lezioni di zoologia accomodate principalmente ad uso dei medici*, Napoli, Antonio Cons, 1868
710. Costa Achille, *Memorie entomologiche estratte dagli Annali dell'Accademia degli aspiranti naturalisti*, [Napoli], s.e., 1847

711. Costa Achille, *Notizie ed osservazioni sulla geo-fauna sarda. Memoria prima risultamento di ricerche fatte in Sardegna nel settembre 1881*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale delle scienze, 1882
712. Costa Achille, *Notizie ed osservazioni sulla geo-fauna sarda. Memoria quarta*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale delle scienze fis. e mat., 1885
713. Costa Achille, *Notizie ed osservazioni sulla geo-fauna sarda. Memoria quinta*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale delle scienze fis. e mat., 1886
714. Costa Achille, *Nuovi studi sulla etimologia della Calabria Ulteriore*, Napoli, Stamperia del Fibreno, 1862
715. Costa Achille, *Osservazioni intorno al genere Salix di Fabricio e specie italiane dello stesso. Memoria*, [Napoli], s.e., [1886]
716. Costa Achille, *Osservazioni sull'allevamento de' bachi da seta del seme cinese portato in Italia dal Castellani, eseguito a Napoli a cura del Reale Istituto d'incoraggiamento. Memoria*, [Napoli], s.e., [1860]
717. Costa Achille, *Prime linee di entomologia redatte per uso de' studiosi di questa branca del regno animale*, Napoli, Azzolino [18..]
718. Costa Achille, *Primo allevamento in Napoli della bombice della quercia del Giappone Bombix, Antheraea, Yama-Mai. Rapporto letto al Reale Istituto d'incoraggiamento nella tornata del 21 dicembre 1865*, Napoli, Tip. nel Reale Albergo de' poveri, 1865
719. Costa Achille, *Prospetto degli imenotteri italiani da servire di prodomo di imenotterologia italiana*, Napoli, Tip. di Antonio Cons poi Tipografia dell'Accademia Reale delle Scienze, 1867-1894 (3 voll.)
720. Costa Achille, *Ragguaglio delle specie più interessanti di emitteri-eterotteri raccolte in Sicilia e descrizione di alcune nuove specie de' contorni di Palermo*, Napoli, Francesco Azzolino, 1842
721. Costa Achille, *Rapporto sui risultati del concorso per la bachicoltura nell'anno 1868*, Napoli, G. Nobile, 1868
722. Costa Achille, *Rapporto sulla malattia delle viti causata dalla fillossera scritto in ragguaglio di studi fatti in Francia per incarico del Reale Istituto d'incoraggiamento*, Napoli, G. Nobile, 1875
723. Costa Achille, *Relazione di un viaggio nelle Calabrie per ricerche zoologiche fatto nell'estate del 1876*, Napoli, Accademia Reale delle Scienze, 1881
724. Costa Achille, *Relazione di un viaggio per l'Egitto, la Palestina e le coste della Turchia asiatica per ricerche zoologiche*, Napoli, Tip. del Fibreno, 1875
725. Costa Achille, *Relazioni intorno alla malattia dominata ne' bachi da seta nell'estate del 1858*, Napoli, R. Ghio, 1859
726. Costa Achille, *Ricerche entomologiche sopra i monti Partenii nel Principato Ulteriore*, Napoli, Stamperia e calcografia vico Freddo Pignasecca 15, 1858
727. Costa Achille, *Storia completa dell'Entomibia apum, (nuovo genere d'insetti) e su i danni che arreca alle api da miele. Memoria*, [Napoli], s.e., [1845]
728. Costa Achille, *Storia della bombice neustria suoi costumi, danni che arreca, e mezzi per distruggerla*, Napoli, Tip. nel Reale Albergo de' poveri, 1851
729. Costa Achille, *Storia della Tentredine produttrice delle galle delle foglie del salcio, Salix Russelliana*, Napoli, s.e., 1852



730. Costanzo Giuseppe Aurelio, *Berengario II. Dramma di quattro atti in versi*, Napoli, A. Perrotti, 1876
731. Costanzo Giuseppe Aurelio, *I Ribelli. Commedia in un prologo e 5 atti ... rappresentata per la prima volta al Teatro de' Fiorentini in Napoli*, Napoli, A. Perrotti, 1875
732. Costanzo Giuseppe Aurelio, *Nuovi versi*, Napoli, A. Morano, 1873
733. Costanzo Giuseppe Aurelio, *Per le nozze di Antonio Romagnoli con la gentile Emilia Contini. Canto*, Napoli, V. Morano, 1873
734. Costanzo Giuseppe Aurelio, *Versi*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1869
735. Crisconio Giuseppe, *Particolari osservazioni sul contratto del matrimonio secondo le presenti leggi civili in confronto delle leggi romane, delle ecclesiastiche e delle abolite leggi francesi*, Napoli, Borel, 1827
736. Crispo Cesare, *Allocuzione diretta al gerarca supremo della Chiesa cattolica Pio IX. Narrazione in compendio*, Napoli, G. Nobile, 1849
737. Crispo Cesare, *Il 30 maggio 1850: onomastico di sua maestà l'invittissimo Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie nostro signore e padrone*, Napoli, G. Nobile, 1850
738. Crispo Cesare, *Indirizzo a sua sacra real maestà Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie in occasione del suo felice ritorno con la real famiglia da Gaeta a Napoli*, Napoli, G. Nobile, 1849
739. Cua Giuseppe, *Memoria sulla necessità, possibilità ed utilità di uno stato dell'agricoltura pratica e della pastorizia del Regno di Napoli*, [Napoli], s.e., [1833]
740. Cundari Antonio, *Esame critico delle varie opinioni intorno alla responsabilità o irresponsabilità civile del folle*, Napoli, Vincenzo Silvestri, 1900
741. Cundari Antonio, *Palpiti giovanili. Versi*, Napoli, Tip. SS. Apostoli, 1897
742. Cundari Antonio, *Versi*, Vincenzo Silvestri, 1900
743. Cundari Stanislao, *Saggio fondamentale della filosofia*, Napoli, Tip. Salvi, 1864
744. Cupido Gaetano, *Colera morbus*, Napoli, Garruccio, 1837
745. Curci Carlo Maria, *Fatti ed argomenti in risposta alle molte parole di Vincenzo Gioberti intorno ai Gesuiti nei prolegomeni del Primato*, Napoli, Fibreno, 1845
746. Curci Carlo Maria, *I sensi di Dante circa il pontificato romano ed i pontefici de' i suoi tempi*, Napoli, s.e., [18..]
747. Curci Carlo Maria, *Il Gesuita moderno e un panegirico quasi continuo dei non cattolici, dei cattivi cattolici, e spesso dei nemici del cattolicesimo*, Napoli, s.e., [1850]
748. Curci Carlo Maria, *La demagogia italiana ed il papa re. Pensieri di un retrogrado sulla novissima condizione d'Italia, maggio 1849*, Napoli, Tip. de' Gemelli, 1849
749. Curci Carlo Maria, *Semplice esposizione dei fatti seguiti nella uscita dei pp. Gesuiti da Napoli*, Napoli, G. Rondinella, 1850
750. Curcio Antonio Maria, *Ragioni in sostegno dell'appello prodotto ... avverso la sentenza resa dal Pretore di Pizzo 'a 22 maggio 1871*, Napoli, Morano, 1871

751. Curcio Giorgio, *Considerazioni sopra un porto da costituirsi in Santa Venere in Calabria*, Napoli, Morano, 1860

## D

752. D'Afflitto Rodolfo, *Relazione sulle offerte di concessioni Martorelli e Giletta per ampliamento e miglioramento della villa nazionale e della contrade Chiatamone e Mergellina*, Napoli, F. Giannini, 1869
753. D'Alessandria Gregorio, *In morte di Maria Cristina di Savoia regina del regno delle Due Sicilie*, Napoli, s.e., 1836
754. D'Alessandria Gregorio, *Isabella dal Fiesco. Tragedia*, Napoli, All'insegna di Aldo Manuzio, 1841
755. D'Alessandria Gregorio, *Necrologia di Prospero Postiglione*, Napoli, s.e., [1833]
756. D'Alessandria Gregorio, *Necrologia in morte di Antonio Ferrari*, Napoli, s.e., 1844
757. D'Alessandria Gregorio, *Ode alla Grecia*, Napoli, s.e., 1842
758. D'Alessandro Antonio, *Cenno critico su gli avvenimenti di Mormanno nella Calabria Citeriore ne' mesi di luglio*, Napoli, Nunzio Pasca, 1838
759. D'Alessandro Antonio, *Viaggio marittimo ad uso di igiene navale ... nella missione della Real Fregata Urania per le Indie occidentali, e per altri porti dell'Atlantico e del Mediterraneo comandata dal capitano di fregata Gio. Battista Lettieri da agosto 1844 a marzo 1846*, Napoli, Tipografia all'Insegna dell'Ancora, 1846
760. D'Aloe Stanislao, *Catalogo di tutte le chiese, cappelle ed oratori fondati nella città di Napoli e suoi sobborghi da tempi antichissimi sino alla metà del secolo XIII*, Napoli, Stab. Tipografico Francesco Gianni & F., 1885
761. D'Aloe Stanislao, *Diario della venuta e del soggiorno in Napoli di sua beatitudine Pio IX P.M.*, Napoli, Tip. Virgilio, 1849-1850
762. D'Aloe Stanislao, *Guide pour la precieuse collection des tableaux de Son Altesse Royale le Prince de Salerne placee dans deux salles superieures du Musee Royale Bourbon*, Naples, Typ. de Virgile, 1842
763. D'Aloe Stanislao, *La Madonna di Atella nello scisma d'Italia alla maestà di Maria Teresa d'Austria. Libro singolare*, Napoli, G. Nobile, 1853
764. D'Aloe Stanislao, *Le pitture dello Zingaro nel chiostro di S. Severino in Napoli dinotanti fatti della vita di S. Benedetto, pubblicate per la prima volta e dilucidate*, Napoli, s.e., 1846
765. D'Aloe Stanislao, *Les ruines de Pompei*, Naples, s.e., 1851
766. D'Aloe Stanislao, *Naples ses monumens et ses curiosites, avec un catalogue detaille du musee royal bourbon. Suive d'une description de Pompei, Herculanium, Stabies, Paestum, Pouzzoles, Cumes, Capoue et des autres endroits celebres des environs*, Naples, Piscopo, 1855

767. D'Aloe Stanislao, *Naples, ses monumens et ses curiosites, avec une description de Pompei, Herculanium, Stabies, Paestum, Pouzzoles, Cumes, Capoue et des autres endroits celebres des environs*, Naples, Virgile, 1847
768. D'Aloe Stanislao, *Notizie storiche-genealogiche della famiglia Longo nel patriziato di Messina raccolte e provate con documenti sincronici*, Napoli, Tip. Salita Museo Nazionale Palazzo Dini, 1875
769. D'Aloe Stanislao, *Nouveau guide du Musee Royal Bourbon*, Naples, de l'imprimerie Virgile, 1854
770. D'Aloe Stanislao, *Osservazioni intorno alle questioni del Palazzao Como*, [Napoli], s.e., circa 1880
771. D'Aloe Stanislao, *Storia dell'augustissima compagnia della disciplina della santa Croce scritta con prova di documenti*, Napoli, Gennaro Tizzano, 1882
772. D'Aloe Stanislao, *Storia della chiesa di Napoli provata con monumenti. Libri cinque*, Napoli, Tipografia degli Accattoncelli, [18..]
773. D'Aloe Stanislao, *Storia profana e sacra dell'antica Siponto e della metropoli di Manfredonia*, Napoli, Tornese, 1877
774. D'Aloe Stanislao, *Tesoro lapidario napoletano*, Napoli, Stamp. Reale, 1835
775. De Cara Cesare Antonio, *De praestantia litterarum, oratio habita in aula Seminarium Aletrini coram amplissimo viro Petro Saulinio pontefice Alterinatium III kal. Sept. 1879*, Neapoli, F. Giannini, 1879
776. De Chiara Stanislao, *Antonio Telesio. Appunti*, Napoli, Tip. Perrotti, 1881
777. De Chiara Stanislao, *Saggio d'un commento alla Commedia di Dante Allaghieri. Inferno, canto quinto*, Napoli, V. Morano, 1880
778. De Cristo Domenico (A), *Delle origini americane*, Napoli, Delella, 1871-1872
779. De Cristo Domenico (A), *Sul progetto di legge pel riordinamento del Notariato, redatto dalla Commissione istituita dal Ministero di Grazia e Giustizia*, Napoli, Fibreno, 1865
780. De Cristo Domenico (B), *Vocabolario calabro-italiano*, Napoli, D'Auria, 1895
781. De Cristo Vincenzo, *Notizie bio-bibliografiche su Domenico Tarsitani corredate di prefazione e di note*, Napoli, Festa, 1899
782. De Cristo Vincenzo, *Di Porto Oreste (città distrutta della provincia di Reggio Calabria) e degli scrittori che di essa parlano*, Napoli, P. Ruggiano e figlio, 1894
783. De Felice Gaetano, *Aenaria. Strenna di carità a beneficio dei danneggiati dal tremuoto del 28 luglio 1883 nell'isola di Ischia*, Napoli, Tip. De Angelis, 1883
784. De Felice Gaetano, *Elogio funebre di Maria Clementina arciduchessa d'Austria principessa ereditaria delle Due Sicilie recitato nell'insigne chiesa collegiata di S. Maria Maggiore della città di Somma*, Napoli, Vincenzo Orsino, [1801]
785. De Felice Gaetano, *Giovanni Panzera conte di Bitetto. Note e ricordi*, Napoli, Tip. della Libertà Cattolica, 1896
786. De Felice Gaetano, *Il re. Note e ricordi*, Napoli, Stab. tip. Palazzo Cassazione, 1895

787. De Felice Gaetano, *La famiglia Procaccini nelle provincie napoletane. Memoria storico-genealogica*, Napoli, L. Bonis, 1885
788. De Felice Gaetano, *Panegirico in onore del novellamento beatificato Alfonso Maria De Liguori vescovo di S. Agata de' Goti e fondatore della congregazione del S.S. Redentore*, Napoli, Giovanni De Bonis, 1817
789. De Felice Gaetano, *Papa, re, poeta. Conferenza detta il 18 agosto 1895 al Circolo cattolico*, Napoli, F. Giannini, 1895
790. De Felice Gaetano, *Una libera parola intorno al cardinale Guglielmo Sanfelice, arcivescovo di Napoli, detta il 25 di marzo del 1897 all'associazione napoletana di carità cattolica*, Napoli, Michele D'Auria, 1900
791. De Felice Protopapa Alfonso, *Relazione sull'Amministrazione comunale di Galatro in provincia di Calabria Ultra Prima ... letta al Consiglio comunale nella riunione straordinaria del dì 28 giugno 1870*, Napoli, Nobile, 1870
792. De Gatti Luigi, *Memoria per la reintegrazione della sede vescovile di Martirano in Calabria*, Napoli, Tip. Trani, 1849
793. De Gattis Michele, *Ad clerum et populum Ecclesiae Venusiane epistola pastoralis*, Neapoli, Soc. Filomatica, 1837
794. De Gattis Raffaele, *Della famiglia Gatti o de Gattis di Monteleone in Calabria Ultra con un cenno della famiglia Gatti o de Gattis esistente nella città di Viterbo, della quale ne discende*, Napoli, Corso, 1891 (sotto lo pseudonimo di Roberto Siniscalco)
795. De Grazia Vincenzo, *Discorso su l'architettura del teatro moderno*, Napoli, Saverio Giordano, 1825
796. De Grazia Vincenzo, *Prospetto della filosofia ortodossa*, Napoli, Tip. del Poliorama pittoresco, 1851
797. De Grazia Vincenzo, *Saggio su la realtà della scienza umana*, Napoli, Tip. Flautina, 1839 (4 voll.)
798. De Grazia Vincenzo, *Su la logica di Hegel e su la filosofia speculativa. Discorsi*, Napoli, Tip. de' Gemelli, 1850
799. De Jorio Filippo, *Caio Gracco. Tragedia, colla giunta di una scena storica sulla morte di Francesco Toraldo, successore di Masaniello*, Napoli, Stab. della Minerva Sebezia, 1848
800. De Jorio Filippo, *Elogio storico-critico dell'abate Marciano Di Leo illustre filologo e poeta del secolo XVIII*, Napoli, Saverio Giordano, 1835
801. De Jorio Filippo, *Meleagro. Tragedia ... con un saggio di poesie liriche, Napoli*, Tip. Ferraro, 1835
802. De Jorio Filippo, *San Celestino primo Pontefice romano*, Napoli, Gervasi, [18..]
803. De Jorio Filippo, *Vita di S. Rocco glorioso protettore della città di Napoli*, Napoli, Antimo De Cristofaro, 1851
804. De Lauro Luigi, *Cenni statistici sull'agricoltura, industria e commercio della città di Amantea*, Napoli, Tramater, 1856
805. De Leonardis Giuseppe, *Il Risorgimento d'Italia. Canti liberi*, Napoli, Gaetano Nobile, 1861

806. De Leonardis Giuseppe, *Insurrezione polacca. Cantica*, Napoli, Stab. poligrafico dell'Italia, 1863
807. De Leonardis Giuseppe, *Monografia generale del promontorio Gargano*, Napoli, Tiberio Pansini, 1858
808. De Leonardis Giuseppe, *S. Filippo Neri e Roma. Discorso sul terzo centenario della beata morte di lui*, Napoli, Tip. della Pia Casa dell'Addolorata, 1895
809. De Lieto Carlo, *Albe. Versi*, Napoli, presso i f.lli Carluccio, 1879
810. De Lieto Carlo, *Viene il re. Versi*, Napoli, tipi de' fratelli Carluccio, 1878
811. De Luca Domenico, *Ricerche sperimentali sulla Solfatarà di Pozzuoli*, Napoli, A. Morano, 1882
812. De Luca Domenico, *Dell'eclissi visiva. Comunicazione alla Reale Accademia medico-chirurgica di Napoli nella tornata di gennaio 1887*, Napoli, Tip. Tocco, 1886
813. De Luca Domenico, *Dello smeraldo con cui Nerone rimirava i combattimenti de' gladiatori*, Napoli, Tip. Acc. Medico-chirurgica, 1883
814. De Luca Domenico, *Elementi di ottalmiatria*, Napoli, Stamperia dell'Iride, 1866
815. De Luca Domenico, *Esperienze sull'azione del solfato di sodia per la cura delle macchie della cornea*, Napoli, Stamperia dell'Iride, 1866
816. De Luca Domenico, *Il bagno elettrico come rimedio del colera nello stadio di algidismo e di asfissia. Comunicazione fatta alla Reale Accademia medico-chirurgica di Napoli nella tornata del 7 settembre 1873*, Napoli, Tip. dell'Iride, 1883
817. De Luca Domenico, *Nota sulla cannula lagrimo nasale o cannula di Dupuytren*, [Napoli], s.e., [1881]
818. De Luca Domenico, *Nuovo metodo operativo del Calazio*, Napoli, Tip. dell'Italia, 1864
819. De Luca Domenico, *Su Vianeo di Calabria ed il metodo autoplastico italiano. Nota storica*, Napoli, Stamperia dell'Iride, 1848
820. De Luca Francesco, *Della educazione politica de' popoli del Regno di Napoli*, Napoli, Fibreno, 1848
821. De Luca Francesco, *Metrologia universale*, Napoli, F. Del Vecchio, 1841
822. De Luca Francesco, *Monografia metrica della città di Catanzaro*, Napoli, presso Borel e Bompard, 1845
823. De Luca Giuseppe, *Atlante geografico ad uso delle scuole ginnasiali liceali e tecniche*, Napoli, Antonio Morano, [18..]
824. De Luca Giuseppe, *Atlante geografico del mondo antico*, Napoli, A. Morano, 1881
825. De Luca Giuseppe, *Carte nautiche del Medio Evo disegnate in Italia*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1866
826. De Luca Giuseppe, *Elementi di geografia antica ordinati con nuovo metodo*, Napoli, Tip. dei Classici Italiani, 1858
827. De Luca Giuseppe, *Elementi di geografia generale fisica e politica ordinati con nuovo metodo*, Napoli, A. Di Pierro, 1868

828. De Luca Giuseppe, *Elementi di geografia moderna ordinati con nuovo metodo*, Napoli, Tip. dei Classici Italiani, 1861
829. De Luca Giuseppe, *L'Italia meridionale o l'antico reame delle Due Sicilie. Descrizione geografica, storica, amministrativa*, Napoli, Tip. dei Classici Italiani, 1860
830. De Luca Giuseppe, *L'Italia nell'Esposizione universale del 1867 in Parigi*, Napoli, Tip. dei fratelli Testa, 1869
831. De Luca Giuseppe, *Nozioni elementari di geografia ad uso delle scuole primarie*, Napoli, Antonio Morano, 1887
832. De Luca Giuseppe, *Poesie in morte di Giovanna Prati*, Napoli, M. Avallone, 1848
833. De Luca Giuseppe, *Primi elementi di geografia ordinati con nuovo metodo*, Napoli, Stamp. Della Regia Università, 1863
834. De Luca Giuseppe, *Relazione fatta al corpo accademico universitario ... intorno agli atti della sua amministrazione*, Napoli, Stamp. Della R. Università, 1862
835. De Luca Giuseppe, *Relazione intorno all'Università di Napoli indirizzata ... al corpo accademico universitario*, Napoli, Stamp. Della Regia Università, 1863
836. De Luca Giuseppe, *Relazione sull'andamento degli studi nella scuola di architettura annessa all'Istituto di belle arti in Napoli, anno scolastico 1886/87*, Napoli, Francesco Giannini e figli, 1887
837. De Luca Giuseppe, *Storia concetto e limiti della geografia*, Napoli, F. Giannini, 1881
838. De Luca Nicola, *A proposito della relazione scolastica. Osservazioni e proposte anno scolastico 1897-98*, Napoli, Salvatore Marchese, 1898
839. De Luca Nicola, *Discorso al Consiglio provinciale di Principato Ulteriore per l'anno 1863*, Napoli, F. Giannini, [1863]
840. De Luca Nicola, *Due lezioni*, Napoli, Tip. Muca, 1898
841. De Luca Sebastiano, *Lezioni di chimica organica*, Napoli, Tip. dell'Iride, 1863
842. De Luca Sebastiano, *Lezioni moderne di chimica inorganica*, Napoli, Nicola Jovene, 1872
843. De Luca Sebastiano, *Notice sur l'application des terres volcaniques de la solfatara de Pozzuoles pour combattre les maladies de la vigne et d'autres plantes*, Napoli, Stamp. Dell'Accademia Reale delle scienze, 1877
844. De Luca Sebastiano, *Nuove ricerche sulla temperatura allo stato sferoidale*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1862
845. De Luca Sebastiano, *Osservazioni fatte sopra diverse varietà di granturco zea-mais*, Napoli, s.e., 1869
846. De Luca Sebastiano, *Osservazioni sopra taluni pesi rinvenuti negli scavi di Pompei presso Napoli. Nota letta all'Accademia pontaniana nella tornata del 19 agosto 1877*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1879
847. De Luca Sebastiano, *Osservazioni sulla estrazione della mannite dalla foglie e da' frutti di ulivo. Analisi quantitativa di calcoli intestinali di cavallo. Ricerche*

- chimiche sulle materie cristallizzate contenute nelle foglie delle piante*, Napoli, Stamp. Del Fibreno, 1865
848. De Luca Sebastiano, *Osservazioni sulle uova delle galline*, Napoli, s.e., 1868
849. De Luca Sebastiano, *Osservazioni su' composti a base di protossido di ferro e sul protoioduro di ferro*, Stamp. del Fibreno, 1862
850. De Luca Sebastiano, *Relazione sulla festa celebrata a Pisa il 18 febbraio 1864 in occasione del trecentesimo natalizio di Galileo Galilei fatta il primo marzo 1864 all'Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli*, Napoli, s.e., 1864
851. De Luca Sebastiano, *Ricerche analitiche sopra un calcolo urinario. Ricerche chimiche sopra taluni cristallini caterattosi e normali dell'uomo*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1866
852. De Luca Sebastiano, *Ricerche analitiche sopra un'acqua trovata in un pozzo a Pompei. Ricerche analitiche sulle ossa trovate negli scavi di Pompei*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1864
853. De Luca Sebastiano, *Ricerche chimiche sul mirto australe. Osservazioni sopra i pesi e le misure provenienti dagli scavi di Pompei e che si trovano nel Museo Nazionale di Napoli*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1866
854. De Luca Sebastiano, *Ricerche chimiche sull'acido borico dell'isola di Vulcano fatte sopra un saggio raccolto dal prof. Pilla. Ricerche sulla formazione della materia grassa nelle ulive*, [Napoli], Stamp. del Fibreno, 1863
855. De Luca Sebastiano, *Ricerche intorno alla materia colorante del succo dei frutti di mirto australe*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1867
856. De Luca Sebastiano, *Ricerche sperimentali sull'olfataria di Pozzuoli*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1872
857. De Luca Sebastiano, *Ricerche sulla saliva e sugli organi salivari del Dolium Galea e di altri molluschi*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1867
858. De Luca Sebastiano, *Ricerche sulle relazioni di peso tra le parti principali della fava comune*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1866
859. De Luca Sebastiano, *Su' gas che svolgono le foglie delle piante tenute in macerazione nell'acqua*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1866
860. De Luca Sebastiano, *Sulle funzioni di taluni corpi ne' fenomeni della combustione. Ricerche chimiche sul cremore di tartaro contenuto nelle foglie ne' fiori e ne' frutti del mirto australe. Ricerche chimiche su' frutti di una varietà di fico d'India*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1866
861. De Luca Sebastiano, *Sulle trasformazioni in zucchero delle spoglie de' bachi da seta*, Napoli, s.e., 1868
862. De Luca Sebastiano, *Sulle variazioni di livello dell'acqua in un pozzo della solfataria di Pozzuoli*, Napoli, s.e., [1879]
863. De Luca Sebastiano, *Sulle variazioni di livello dell'acqua termale in un pozzo della solfataria di Pozzuoli*, Napoli, s.e., [1880]
864. De Luise Gaspare, *Critica all'Amico di Casa almanacco eterodosso del 1862*, Napoli, Tip. Ammone, 1861

865. De Luise Gaspare, *Critica sugli articoli di alcuni giornali del 1860*, Napoli, Stab. tip. dell'Ancora, 1861
866. De Luise Gaspare, *Discorso pronunziato sul feretro del p.d. Stefano Bucciari della Congregazione de' Pii Operai in occasione de' solenni funerali della Chiesa di S. Giorgio Maggiore nel giorno 23 dicembre 1867*, Napoli, Ufficio delle letture cattoliche, 1868
867. De Luise Gaspare, *Esercizi spirituali al popolo, alle monache ed alla gioventù studiosa*, Napoli, Andrea e Salvatore Festa, 1887
868. De Luise Gaspare, *Filosofia critica del diritto universale*, Napoli, F. Giannini, 1873 (2 voll.)
869. De Luise Gaspare, *Il concilio di Pio IX e la riforma del secolo ossia la distruzione dello scisma e del protestantesimo*, Napoli, Direzione delle letture cattoliche, 1869
870. De Luise Gaspare, *Il santuario di Maria Santissima delle Grazie sotto il titolo della Quercia di Visora in Conflenti*, Napoli, De Bonis, 1881
871. De Luise Gaspare, *Il sublime ed il bello. Saggio di estetica ideologica contro i sistemi del razionalismo e materialismo insegnati nella Università di Napoli*, Napoli, V. Priggiobba, 1863
872. De Luise Gaspare, *L'apostolo di Napoli. Memorie della vita del venerabile padre D. Carlo Carafa*, Napoli, Corso, 1890
873. De Luise Gaspare, *La vita di Maria Vergine Madre di Dio. Sull'autorità della sacra scrittura, della tradizione, de' santi padri e de' cristiani monumenti*, Napoli, Gennaro Maria Priore, 1889
874. De Luise Gaspare, *Le meraviglie della chiesa di S. Giorgio Maggiore ridotte al loro giusto valore*, Napoli, Tip. della Libertà Cattolica, 1880
875. De Luise Gaspare, *Leone XIII nel suo giubileo sacerdotale e la futura pace europea*, Napoli, Tip. di Luigi Corso, 1888
876. De Luise Gaspare, *Ricerche critico-archeologiche sopra i fasti di S. Marcellino prete e martire patrono principale della città di Piedimonte e sobborghi*, Napoli, Stamb. Tip. dell'Ancora, 1860
877. De Luise Gaspare, *Roma l'Europa e i re. Riflessioni sulla invasione dello Stato Pontificio*, Napoli, Tip. dell'Ancora, 1870
878. De Luise Gaspare, *Storia della critica comparata delle rivoluzioni italiane* Napoli, Gennaro Maria Priore, 1887-1890 (2 voll.)
879. De Luise Gaspare, *Storia delle prime rivoluzioni italiane comparate all'ultima presente*, Napoli, Gennaro Maria Priore, 1890
880. De Luise Gaspare, *Trattenimento apologetico sul corpo di S. Gennaro e sul miracoloso suo sangue*, Napoli, Tip. dell'Ateneo, 1863
881. De Marchis Domenico, *Breve cenno monografico-storico del comune di Lungro*, Napoli, Di Domenico, 1858
882. De Marchis Domenico, *Elogio funebre in onore del fu d. Raffaele Maida recitato nei funerali del dì 16 novembre 1857*, Napoli, Tip. di Luigi Di Domenico e comp., 1858
883. De Marchis Gabriele, *Breve cenno teologico sul carattere sacramentale*, Napoli, s.e., 1847



884. De Marchis Gabriele, *Elogio funebre e versi in morte di Don Raffaele Maida*, [Napoli], s.e., 1851
885. De Marchis Gabriele, *Explicatio ceremoniarum ac mysterium liturgiae graeci ritus*, Napoli, Raimondi, 1837
886. De Marchis Gabriele, *Poesie greche e latine*, [Napoli], s.e., 1854
887. De Marchis Gabriele, *Sul Purgatorio e lo stato delle anime purganti*, Napoli, s.e., 1840
888. De Martino Pietro, *Nuove istituzioni d'aritmetica pratica*, Napoli, Tipografia Letteraria, 1832
889. De Martino Pietro, *Per Luigi Altrui imputato di omicidio volontario. Sezione d'accusa*, Napoli, A. Natale, [1897]
890. De Martino Pietro, *Per Vincenzo Guarino appellato contro Salvatore Vetrino ed Ignazio Purificato appellanti*, Napoli, A. Natale, [1896]
891. De Nava Giovanni, *Fogghi caduti*, Napoli, Morano, 1892
892. De Nobili Giovanna, *Collezione di novelle. Novella prima Il seduttore di villaggio*, Napoli, [Moschiti], 1846
893. De Nobili Giuseppe, *Il genio di Ferdinando II nel regno delle Due Sicilie*, Napoli, Stamp. Strada del Salvatore n. 41, 1851
894. De Paola Lelio, *Cenno su i principali avvenimenti della rivolta di Palermo. Napoli*, De Bonis, 1820
895. De Pierro Teresina, *Poesie*, Napoli, G. Nobile, 1873
896. De Rada Girolamo, *Antichità della nazione albanese e sua affinità con gli Elleni e i Latini*, Napoli, Stamp. dell'Industria, 1864
897. De Rada Girolamo, *Autobiologia. Secondo periodo*, Napoli, F. Di Gennaro e A. Morano, 1899
898. De Rada Girolamo, *Autobiologia. Terzo periodo*, Napoli, F. Di Gennaro e A. Morano, 1899
899. De Rada Girolamo, *Canti di Milosao figlio del despota di Scutari*, Napoli, Guttemberg, 1836
900. De Rada Girolamo, *Conferenze sull'antichità della lingua albanese e grammatica della medesima*, Napoli, Francesco Mormile, 1893
901. De Rada Girolamo, *Discorso in morte di Mons. Domenico Bellusci*, Napoli, s.e., 1838
902. De Rada Girolamo, *I Numidi. Tragedia ... tradotta dall'albanese per l'autore*, Napoli, Tip. dell'Urania, 1846
903. De Rada Girolamo, *Poesie albanesi*, Napoli, Francesco Mormile, 1884
904. De Rada Girolamo, *Principii di estetica*, Napoli, Stab. Tip. de' fratelli De Angelis, 1861
905. De Rada Girolamo, *Quanto di libertà e di ottimo vivere sia nello stato rappresentativo*, Napoli, G. De Angelis e figlio, 1882
906. De Rada Girolamo, *Sofonisba. Dramma storico*, Napoli, Tip. De Angelis, 1891
907. De Rada Girolamo, *Canti di Serafina Thopia principessa di Zadrina nel secolo XV*, Napoli, Domenico Capasso, 1845

908. De Riso Bernardo, *Orazione funebre per la morte di d. Emanuele Grimaldi. Ode composta e recitata ... colla descrizione ancora del solenne funerale*, Napoli, Stamperia Flautina, 1802
909. De Riso Tancredi, *Poche parole sul culto della Beatissima Vergine*, Napoli, s.e., 1859
910. De Rosa Domenico, *Dell'amministrazione della giustizia nel circondario di Napoli. Relazione letta all'assemblea generale del 5 gennaio 1888*, Napoli, Tip. Sociale Migliaccio e C., 1888
911. De Rosa Domenico, *Relazione statistica sulla amministrazione della giustizia nel circondario di Napoli per l'anno 1885, letta nell'assemblea generale del dì 8 gennaio 1886*, Napoli, Francesco Giannini e figli, 1886
912. De Rosis Luca, *Cenno storico della città di Rossano e delle sue nobili famiglie*, Napoli, Nicola Mosca, 1838
913. De Rosis Luca, *Nilo, ossia L'assedio di Rossano. Azione tragica*, Napoli, Nicola Mosca, 1843
914. De Salvo Antonio, *Notizie storiche e topografiche intorno a Metauro e Tauriana*, Napoli, G. De Angelis, 1886
915. De Seta Davide, *Dell'arte*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1885
916. De Seta Davide, *Ester, ovvero schiavitù di un popolo. Azione drammatica in cinque atti*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1885
917. De Seta Davide, *Il cigno delle Calabrie o Alfonso Azzinari. Studio critico*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1886
918. De Seta Davide, *Meditazioni filosofiche*, Napoli, Aurelio Tocco, 1895
919. De Seta Davide, *Studi filosofici e letterari*, Napoli, Aurelio Tocco, 1895
920. De Seta Davide, *Un eroe del Risorgimento italiano*, Napoli, L. Pierro, [1892]
921. De Siena Gregorio, *Alessandro Manzoni e il cinque maggio. Studi filologico-critici*, Napoli, B. Ciao, 1882
922. De Siena Gregorio, *Balio de' bimbi partenopei o Filoteca del Corpo di Napoli. Versi*, Napoli, s.e., 1861
923. De Siena Gregorio, *Commento sopra la Commedia di Dante Alighieri*, Napoli, Perrotti, 1867
924. De Siena Gregorio, *Compendio di letteratura*, Napoli, s.e., 1877
925. De Siena Gregorio, *Del concetto filosofico e dogmatico che informa nella Divina Commedia gli ordini della punizione e dell'espiazione*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1885
926. De Siena Gregorio, *Discorso funebre per il fu d. Filippo marchese Trapani di Montepagano mancato ai vivi il dì 18 agosto 1852*, Napoli, Tip. all'insegna del Salvator-Rosa, 1852
927. De Siena Gregorio, *Dissertazione sopra la intelligenza di un passo di Dante, (Inferno I, vv. 114-117)*, Napoli, Stamp. R. Università, 1876
928. De Siena Gregorio, *Elogio funebre di una Tortorella*, Napoli, s.e., 1848
929. De Siena Gregorio, *Intorno a due passi della Divina Commedia che pajono contraddittori*, Napoli, s.e., 1881
930. De Siena Gregorio, *Italia in Napoli. Canto*, Napoli, s.e., 1848

931. De Siena Gregorio, *La meteorologia nella Divina Commedia in ordine alla storia, alla teologia ed alla ragione poetica*, Napoli, s.e., 1883
932. De Siena Gregorio, *Res italicas Pio Nono regnante gestas*, Napoli, s.e., 1862
933. De Simone Filippo, *Epistola pastoralis ad clerum et populum nicoterem et tropien dioceseon*, Napoli, Tip. Dante, 1855
934. De Simone Francesco Maria, *Alcuni canti popolari di Rossano e di Corigliano Calabro*, Napoli, s.e., 1895
935. De Simone Francesco Maria, *Commemorazione per la morte della signora Carolina dei baroni Guzzolini-Pignatelli*, [Napoli], s.e., [1897]
936. De Simone Francesco, *A proposito di una isterectomia sopravaginale seguita da guarigione. Comunicazione fatta all'Associazione de' naturalisti e medici*, Napoli, Detken, 1886
937. De Simone Francesco, *Fotogramma coi raggi roentgen. Spaccatura del ginocchio (genufissione) ed estrazione di un proiettile portato da tredici anni*, Napoli, Errico Bifulco, 1897
938. De Simone Francesco, *In memoria di Agostino Casini. Discorso pronunziato nell'assemblea della Lega Giordano Bruno il 15 gennaio 1893 in Napoli*, Napoli, Filinto Cosmi, 1893
939. De Simone Francesco, *Isterectomia addominale alla Freund: morte per raffreddamento peritoneale*, Napoli, Trani, 1881
940. De Simone Francesco, *Osservazioni chimico-farmaceutiche sulla China-China*, Napoli, Tip. Gargiulo, 1890
941. De Simone Francesco, *Sulla cura del tifo*, Napoli, Enrico Bifulco, 1897
942. De Simone Michele, *Manuale ad uso de' sindaci del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Stamperia Reale, 1819
943. De Stefano Giuseppe, *A pro de' signori assicuratori sul carico della nave S. Carlo capitano Michele Calleja contra la ragion Politi nella Suprema Corte di giustizia*, Napoli, Tip. Porcelli, 1818
944. De Vita Achille, *Aforismi sulla cura delle ferite per armi da fuoco*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1862
945. De Vita Achille, *Discorso su la infiammazione*, Napoli, s.e., 1847
946. De Zerbi Rocco, *Chiesa e Stato e il libro dell'on. Minghetti*, Napoli, Marghieri, 1878
947. De Zerbi Rocco, *Colera del 1884. Relazione letta all'assemblea generale dei volontari*, Napoli, V. Pesole, 1884
948. De Zerbi Rocco, *Colpe d'amore: l'avvelenatrice*, Napoli, F. Bideri, [1893]
949. De Zerbi Rocco, *Da "Il mio romanzo": confessioni e documenti*, Napoli, F. Bideri, [18..] [Napoli, F. Bideri, 1893]
950. De Zerbi Rocco, *Di chi è la colpa? Fantasticheria di un annoiato*, Napoli, Giornale di Napoli, 1869
951. De Zerbi Rocco, *Difendetevi*, Napoli, Gennaro De Angelis e figlio, 1882
952. De Zerbi Rocco, *Due amori o dolore per dolore*, Napoli, Bideri, 1893

953. De Zerbi Rocco, *Faust. Gli amori di Faust. Sogni di Cloralio*, Napoli, R. Marghieri, 1879
954. De Zerbi Rocco, *Florilegio letterario*, Napoli, Rondinelle, 1857
955. De Zerbi Rocco, *Il granato del mago. Pergolesi*, Napoli, F. Bideri, 1892
956. De Zerbi Rocco, *Il linguaggio dell'uomo primitivo. Conferenza al Circolo Filologico di Napoli*, Napoli, Tip. dei Comuni, 1878
957. De Zerbi Rocco, *Il trattato di Uccialli*, [Napoli], s.e., [189.]
958. De Zerbi Rocco, *L'avvelenatrice*, Napoli, Bideri, 1883
959. De Zerbi Rocco, *L'Ebreia. Romanzo*, Napoli, De Angelis, 1881
960. De Zerbi Rocco, *La polizia amministrativa municipale del Regno delle Due Sicilie. Trattato*, Napoli, Tip. dell'Urania, 1846
961. De Zerbi Rocco, *Le banche e l'abolizione del corso forzoso. Appunti*, Napoli, De Angelis e figlio, 1881
962. De Zerbi Rocco, *Le Corporazioni religiose*, Napoli, Tip. Gazzetta di Napoli, 1872
963. De Zerbi Rocco, *Nuovo florilegio letterario, preceduto da alcuni discorsi dello stesso*, Napoli, Rondinella, 1857
964. De Zerbi Rocco, *Poesia e prosa. Studio di un annoiato*, Napoli, Giornale di Napoli, 1868
965. De Zerbi Rocco, *Scritti politici*, Napoli, Gennaro De Angelis e figlio, 1876
966. De Zerbi Rocco, *Senza titolo. Studio sul nudo di un annoiato*, Napoli, Tip. Napoletana, 1870
967. De Zerbi Rocco, *Simpatie*, Napoli, Giornale di Napoli, 1876
968. De Zerbi Rocco, *Sogni di cloralio*, Napoli, F. Bideri, 1892
969. De Zerbi Rocco, *Suor Angiola Vittoria*, Napoli, Ferdinando Bideri, 1892
970. De Zerbi Rocco, *Vistilla. Scene dei tempi di Tiberio. Con un profilo di Federigo Verdinois e una lettera di Pietro Mascagni*, Napoli, A. Chiurazzi, [1877]
971. De Zerbi Rocco, *Vistilla. Scene tiberiane*, Napoli, Marghieri Di Giuseppe, 1877 (testo per musica)
972. Della Cananea Giacinto, *Amina. Romanzo calabrese*, Napoli, Gaetano Rusconi, 1863 [altre ed. Napoli, Tip. Comuni, 1878]
973. Di Fiore Michele, *Discorsi per la novena delle anime del purgatorio ed elogio funebre*, Napoli, Tip. Napoletana, 1896
974. Di Francia Luigi, *Lettera dommatica sul mistero dell'incarnazione*, Napoli, s.e., 1802
975. Di Francia Luigi, *Ode in morte di Ferdinando I*, [Napoli], s.e., 1806
976. Di Francia Luigi, *Quadro della sapienza diviso in tre notti ed alcune poesie liriche*, [Napoli?], s.e., 1820
977. Di Francia Luigi, *Rime lugubri*, [Napoli], s.e., 1826
978. Dolce Favilla Raffaele, *Poesie liriche composte nel 1836*, Napoli, s.e., 1840

979. Donato Giovanni, *Nuovo sistema di nosologia secondo le funzioni della vita ... con annotazioni, tavola sinottica ed in fine una lettera sulla natura ed azione del virus vaccino*, Napoli, Donato Campo, 1803
980. Donato Giovanni, *Riflessioni sulla cagion fisica della febbre di mutazione*, Napoli, Aniello De Dominicis, 1802
981. Dorsa Vincenzo, *Su gli albanesi ricerche e pensieri*, Napoli, Tip. Trani, 1847
982. Dramis Atanasio, *A sua eccellenza cavalier Francesco Crispi*, Napoli, Tip. Priore, 1895
983. Dramis Atanasio, *Al mio vecchio amico Eugenio Conforti. Lettera*, Napoli, s.e., 1897

## **E**

984. Englen Mariano, *Agli elettori del circondario di Caulonia*, [Napoli], s.e., 1865
985. Englen Mariano, *Discorso*, [Napoli], s.e., [1858]
986. Englen Mariano, *Giudizii in jure condendo sulla legislazione commerciale italiana*, Napoli, G. Cataneo, 1865
987. Englen Mariano, *Ultime cure d'Italia. Studii finanziarii pratici sul bilancio italiano e proposte concrete*, Napoli, Raimondi, 1867

## **F**

1. Fabiani Saverio, *Dione. Tragedia*, Napoli, Porcelli, 1818
2. Fabiani Saverio, *Eraclio. Tragedia*, Napoli, Porcelli, 1819
3. Fabiani Saverio, *Tragedie*, Napoli, Tipografia Porcelli, 1819-1820 (2 voll.)
4. Fabiani Saverio, *Vergine di Quinto. Tragedia*, Napoli, Porcelli, 1818-1819
5. Faccioli Carmelo, *Progetto di legge sull'amministrazione provinciale e comunale*, Napoli, s.e., 1848
6. Faccioli Carmelo, *Ricerche su' i Bruzzi e su' moderni calabri dal 284 al 1734*, Napoli, Tip. Boeziana poi Stamp. dell'Iride, 1839 (3 voll.) (Per il I volume il tipografo è Tip. Boeziana)
7. Falcone Giuseppe, *Il romito del Cenasio. Cantica*, Napoli, Pesole, 1898
8. Falcone Giuseppe, *In morte di sua maestà Umberto il Buono*, Napoli, Di Gennaro, 1900
9. Falcone Giuseppe, *Juvenilia*, Napoli, Pesole, 1898
10. Falcone Giuseppe, *Mafia e omertà. Conferenza*, Napoli, Pesole, 1898
11. Falcone Giuseppe, *Poesie varie*, Napoli, s.e., 1862
12. Falcone Giuseppe, *Poeti e rimatori calabri*, Napoli, Pesole, 1898-1899 (2 voll.)

13. Falcone Nicola, *Biblioteca storica topografica della Calabria*, Napoli, Poliorama Pittoresco, 1846
14. Falcone Tommaso, *Sintesi chimica positiva del processo flogistico rilevata dalle opere di classici autori*, Napoli, Fattorini, 1853
15. Fanelli Lelio Maria, *Canti scolastici sacri e profani*, Napoli, s.e., [1849]
16. Fanelli Lelio Maria, *Corso di letture graduate*, Napoli, Rondinella, [18..]
17. Fanelli Lelio Maria, *Degli asili infantili. Scopo, necessità ed importanza di questa grande istituzione sociale. Sommarie indicazioni pel suo efficace andamento scritte ed annotate ad istituzione del popolo delle madri e de' precettori*, Napoli, Fibreno, 1860
18. Fanelli Lelio Maria, *Fior di Memoria*, Napoli, s.e.], 1853
19. Fanelli Lelio Maria, *Il primo grado del corso di letture*, Napoli, G. Rondinella, 1853
20. Fanelli Lelio Maria, *La scienza dei maestri elementari raccomandata ai consigli provinciali*, Napoli, Fibreno 1862
21. Fanelli Lelio Maria, *Lezioncine di storia sacra, distese con metodo espositivo-dialogico*, Napoli, Rondinella, 1856
22. Fanelli Lelio Maria, *Nuovo compendio di geografia fisica, storica e commerciale per un fratello delle scuole cristiane. I edizione napoletana sulla V di Torino del 1853, cresciuta d'un corso elementarissimo di Cosmografia*, Napoli, Rondinella, 1858
23. Fanelli Lelio Maria, *Nuovo corso d'insegnamento*, Napoli, Fibreno, 1857
24. Fanelli Lelio Maria, *Pel 7 settembre 1861 nel Consiglio della Provincia di Napoli. Omaggio a Giuseppe Garibaldi*, [Napoli], Fibreno, [1861]
25. Fanelli Lelio Maria, *Precetto d'igiene popolare raccolti dai migliori trattati della scienza in servizio dell'umanità e particolarmente ad uso delle scuole elementari e tecniche dell'Italia meridionale*, Napoli, Fibreno, 1861
26. Fanelli Lelio Maria, *Primi rudimenti dell'umano sapere*, Napoli, Fibreno, [18..]
27. Fanelli Lelio Maria, *Primi rudimenti di grammatica italiana, per uso degli alunni del reale albergo de' poveri*, Napoli, Fibreno, 1850
28. Fanelli Lelio Maria, *Progetto di regolamento per le scuole maschili del Grande Albergo de' Poveri*, Napoli, Fibreno, 1860
29. Fanelli Lelio Maria, *Secondo fior di memoria, ovvero Antologia di prose italiane per la puerizia*, Napoli, Fibreno, 1854
30. Fanelli Lelio Maria, *Sulle casse di risparmio*, Napoli, Fibreno, 1860
31. Fanelli Lelio Maria, *Supplementi alla grammatica italiana*, Napoli, Fibreno, 1855
32. Fanelli Lelio Maria, *Vita di Gioacchino Murat re di Napoli*, Napoli, Luca Marotta, strada S. Biagio de' Librai n. 119, a di 15 Gennajo, 1821
33. Fava Francesco, *Elogio funebre di Giuseppe Garzia*, Napoli, Stamp. Filantropica, 1851
34. Fava Francesco, *Guaglio rio-rio. Canzone popolare*, Napoli, Propr. dell'autore, dep. 1888 (Parole di Francesco Fava e musica di Giuseppe Giannetti)

35. Fava Francesco, *Priesto Tere. Canzone popolare di occasione*, Napoli, G. Fabricatore e figlio, [18..] (parole di F. Fava e musica di Vincenzo Guida)
36. Fazio Carlo, *Geografia d'Italia con recenti notizie statistiche*, Napoli, Tip. della vedova Migliaccio, 1869
37. Fazzari Giuseppe, *Delle persone che possono opporre la perenzione e di quelle contro le quali si può opporre*, Napoli, Corrado, 1895
38. Fazzolari Francesco Antonio, *Il Dogma cattolico al cospetto della filosofia e della storia*, Napoli, A. Trani, 1867
39. Fazzolari Francesco Antonio, *La chiesa militante sempre vittoriosa*, Napoli, A. Trani, 1866
40. Fazzolari Francesco Antonio, *La irrazionalità del razionalismo. Riflessioni contro Ausonio Franchi*, Napoli, Trani, 1875
41. Fera Domenico, *Sul Santuario di Polsi sito nella diocesi di Gerace. Memorie*, Napoli, Fibreno, 1851
42. Fera Francesco, *Vita operaia. Letture popolari*, Napoli, Tip. Melfi e Joele, 1897
43. Ferraioli Luigi, *A Giulio Minervini per la morte di sua nipote Luisa*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1874
44. Ferraioli Luigi, *Canti. Parte I*, Napoli, Stamp. Della Regia Università, 1870
45. Ferraioli Luigi, *Commemorazione del commendatore Gennaro Ciavarrìa*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale delle Scienze, 1892
46. Ferraioli Luigi, *L'editto dell'edile plebeo e la cremazione dei cadaveri. Studii legali*, Napoli, D. Goldi, 1883
47. Ferraioli Luigi, *Studi legali sui libelli di quitanze scoperti a Pompei*, Napoli, R. Marghieri, 1877
48. Ferraioli Luigi, *Studi sul diritto romano*, Napoli, P. Androsio, 1876
49. Ferraioli Luigi, *Studi sul diritto romano: del legato della casa obbligata, del legato di affezione e della usucapione*, Napoli, Tip. dell'Ancora, 1875
50. Ferraioli Luigi, *Studi sul diritto romano: se gli atti ed i fatti in contraddizione della legge siano nulli di diritto o annullabili dal magistrato*, Napoli, Tip. Guttemberg, 1875
51. Ferrari Domenico, *All'eccellentissimo Consiglio dei ministri ed onorevoli deputati. Documenti relativi al servizio postale fra l'Italia e l'America meridionale*, Napoli, Tip. Ferrante, 1877
52. Ferrari Francesco Antonio, *Ultima protesta de' calabresi*, Napoli, Prigiobba, 1848
53. Ferrari Giosafat, *Delle confessioni spontanee de' rei. Dissertazione*, Napoli, Tip. dentro la Pietà de' Turchini, 1834
54. Ferrari Giosafat, *Delle leggi e della giurisprudenza regia e decemvirale intorno al matrimonio ed alla patria potestà*, Napoli, Stamp. Francese, starda Pignatelli a S. Gio. Maggiore, 1828
55. Ferrari Giosafat, *Sulla pronunzia erasmiana intorno alla greca favella*, Napoli, Tip. De Dominicis, 1829
56. Ferrari Giuseppe, *Teoria del calcolo nei giudizi penali. Trattato*, Napoli, Tip. Gioacchino Giordano, 1861

57. Ferrari Giuseppe Michele, *Giuseppe Mantica*, Napoli, Pierro e Veraldi, [1899]
58. Ferrari Giuseppe Michele, *Il R. Liceo Vittorio Emanuele di Napoli all'esposizione universale di Parigi dell'anno 1900. La cattedra di filosofia*, Napoli, Pierro e Veraldi, 1899
59. Ferrari Giuseppe Michele, *Il ritorno delle chiese cristiane all'unità cattolica. Recensione*, Napoli, s.e., [1895]
60. Ferrari Giuseppe Michele, *Programma per l'insegnamento della filosofia nell'anno scolastico 1892-93 nel R. liceo Vittorio Emanuele II di Napoli*, Napoli, D. Morano, 1894
61. Ferrari Giuseppe Michele, *Relazione finale su l'insegnamento della filosofia nell'anno 1893-94 nel R. liceo Vittorio Emanuel II di Napoli*, Napoli, Tip. dell'Istituto Casanova, 1894
62. Ferrari Giuseppe, *Discorso ... alla Camera de' deputati nella seduta dell'8 dicembre*, Napoli, Tip. del Messaggero napolitano, 1861
63. Ferrari Pasquale, *In morte del cav. Prof. Pietro Ardito*, Napoli, Mormile, 1889
64. Feudale Domenico, *Gli Evangelii di tutte le domeniche, e feste dell'anno ridotti a forma dialogica e predicabile al popolo ed illustrati con note storiche, erudite, teologiche e morali*, Napoli, Vincenzo Orsino, 1804-1806 (4 voll.)
65. Filia Francesco, *Funebri onoranze a sua Maestà Umberto I di Savoia in Soriano Calabro. Discorso*, Napoli, Pierro e Veraldi, 1900
66. Filia Francesco, *Futurum cras, o L'avvenire della scienza, dei culti, dell'arte, della società. Studi filosofico-sociali*, Napoli, Pierro e Veraldi, 1898
67. Filia Francesco, *Meste rimembranze di suor Fortunata Sacchinelli*, Napoli, Carluccio, 1880
68. Filia Francesco, *Santa Maria della Cattolica di Mileto. Discorso pronunziato nella cattedrale*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1889
69. Filia Francesco, *Studio critico sullo Uomo-Dio del barone Nicola Taccone Gallucci*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1886
70. Filia Vincenzo, Contribuzione clinica allo studio delle localizzazioni cerebrali, Napoli, Jovene, 1885
71. Filia Vincenzo, Filosofia e fisiologia, Napoli, Calandruccio, 1881
72. Filia Vincenzo, Influenza dell'infezione palustre sul decorso della pneumonite, Napoli, Jovene, 1884
73. Filia Vincenzo, Intorno alla chirurgia dei morbi acuriarticolari, Napoli, L'Unione, 1891
74. Filia Vincenzo, *Le acque solfuro-alcaline di Bivongi. Studio clinico-terapeutico*, Napoli, Enrico Detken, 1892
75. Filia Vincenzo, Sull'indirizzo scientifico moderno, Napoli, De Pascali, 1879
76. Filia Vincenzo, *Sulla pearlina de Majo. Contribuzione terapeutica*, Napoli, s.e., 1888
77. Filomena Francesco Maria, *Saggi fisici-chimici sulle acque di S. Calogero in Lipari con applicazioni interessanti per la cura di vari morbi*, Napoli, Domenico Sangiacomo, 1816



78. Fiorentino Francesco, *Aneddoti tansilliani e danteschi*, Napoli, Vincenzo Morano, 1883
79. Fiorentino Francesco, *Commemorazione di B. Spaventa*, Napoli, Tip. della R. Università, 1883
80. Fiorentino Francesco, *Della vita e delle opere di Vincenzo De Grazia. Memoria*, Napoli, Tip. Perrotti, 1877
81. Fiorentino Francesco, *Dialoghi morali di Giordano Bruno*, [Napoli], s.e., 1882
82. Fiorentino Francesco, *Discorso fatto pel trigesimo della morte di S.M. Vittorio Emanuele II letto nella Regia Università di Pisa*, [Napoli], s.e., [188.]
83. Fiorentino Francesco, *Egidio da Viterbo ed i pontaniani. Memoria letta all'Accademia Pontaniana nella tornata del 20 luglio 1884*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1885
84. Fiorentino Francesco, *Elementi di filosofia ad uso de' licei*, Napoli, D. Morano, 1877
85. Fiorentino Francesco, *Elogio funebre del generale Francesco Stocco letto ... nei pubblici funerali a cura della Provincia celebrati in Catanzaro e stampato a spese del Municipio di Nicastro*, Napoli, Vincenzo Morano, 1881
86. Fiorentino Francesco, *Il panteismo di Giordano Bruno*, Napoli, M. Lombardi, 1861
87. Fiorentino Francesco, *Il risorgimento filosofico del Quattrocento. Opera postuma*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1885
88. Fiorentino Francesco, *L'ideale del mondo greco. Prolusione letta nell'Università di Napoli*, Napoli, Morano, 1874
89. Fiorentino Francesco, *La filosofia contemporanea in Italia. Risposta al professore Francesco Acri*, Napoli, D. Morano, 1876
90. Fiorentino Francesco, *La filosofia di Francesco Petrarca. Studio*, Napoli, Tip. Perrotti, 1875
91. Fiorentino Francesco, *Lettere inedite ... a Camillo Minieri-Riccio e notizie storiche complete raccolte da Angelo Broccoli*, Napoli, M. Gambrella, 1885
92. Fiorentino Francesco, *Lezioni di filosofia ad uso de' licei*, Napoli, D. Morano, 1881
93. Fiorentino Francesco, *Manuale di storia della filosofia*, Napoli, D. Morano, 1879-1881 (3 voll.)
94. Fiorentino Francesco, *Relazione sopra il disegno di legge intorno all'istruzione superiore letta nell'Accademia di Scienze morali e politiche nella tornata del 25 dicembre 1883*, [Napoli], s.e., 1883
95. Fiorentino Francesco, *Scritti vari di letteratura, filosofia e critica*, Napoli, D. Morano, 1876
96. Fistilli Gregorio, *Gloria dei continuati trionfi della SS. Vergine Immacolata in ogni epoca del mondo*, Napoli, G. Palma, 1851
97. Fittipaldi Garibaldo, *La pubblicità del dominio negli atti che trasferiscono o lo modificano*, Napoli, Michele Gambella, [18.]
98. Fittipaldi Garibaldo, *Per l'ing. Rocco Postiglione ricorrente contro il signor Ettore Vitale resistente*, Napoli, Michele Gambella, 1896

99. Fittipaldi Garibaldo, *Per la provincia di Cosenza ricorrente contro i sigg. Vincenzo ed altri Manzella resistenti. Discussione dell'udienza del 19 luglio 1894*, Napoli, Filinto Cosmi, 1894
100. Florimo Francesco, *Cenno storico sulla scuola musicale S. Pietro Maiela di Napoli*, Napoli, s.e., 1869
101. Florimo Francesco, *La scuola musicale di Napoli e i suoi conservatori, con uno sguardo nella storia della musica in Italia*, Napoli, Morano, 1880-1882 (4 voll.)
102. Florimo Francesco, *Metodo di canto diviso in tre parti*, Napoli, B. Girard, 1875
103. Florimo Francesco, *Riccardo Wagner ed i wagneristi*, Napoli, De Angelis, 1876
104. Florimo Francesco, *Traslazione delle ceneri di Vincenzo Bellini. Memorie ed impressioni*, Napoli, Morano, 1877
105. Focaracci Luigi, *Principj di diritto penale universale applicati alle leggi penali imperanti nel Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Tipografia del Vesuvio, 1845
106. Focaracci Luigi, *Principj di procedura penale universale applicati alla quarta parte del codice per lo Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Tipografia del Vesuvio, 1848
107. Foderaro Francesco, *Degli elementi fondamentali della patologia filosofica. Prolusione letta ... il dì 26 novembre 1844*, Napoli, Tip. Guttemberg, 1844
108. Foderaro Francesco, *Elementi di patologia generale*, Napoli, Tip. del Vaglio, 1852-53 (2 voll.)
109. Foderaro Francesco, *Onori funebri resi alla memoria del cav. Francesco Folinea nell'indomani di sua morte in mezzo alle dovute pompe di esequie nella chiesa degli Incurabili*, Napoli, Tip. Trani, 1833
110. Forestieri Vincenzo, *Onori funebri resi alla grata memoria dell'illustre giureconsulto D. Alessandro Mastromarchi socio corrispondente della Reale Società economico-scientifica di Calabria Citra con gentile e spontaneo volere dei suoi concittadini di Saracena*, Napoli, Stamp. vico S. Girolamo n°1-2-3, 1859
111. Forleo Leonardo Antonio, *Apologia delle tragedie di Vittorio Alfieri da Asti in risposta alla dissertazione critica del signor Giovanni Carmignani sulle tragedie medesime*, Napoli, Giovanni De Bonis, 1819
112. Forleo Leonardo Antonio, *Catechismo politico-morale*, Napoli, Reale Tipografia, 1850
113. Forleo Leonardo Antonio, *Cause e ragioni che fanno classico il Poema di Dante. Discorso accademico*, Napoli, Tip. de' fratelli Criscuolo, 1828
114. Forleo Leonardo Antonio, *Italia nel 1849*, [Napoli], s.e., [18..]
115. Forleo Leonardo Antonio, *L'assedio di Parma, ovvero Oderisio e Brunilde. Istoria del tempo di Federico II*, Napoli, M. Stasi, 1839
116. Forleo Leonardo Antonio, *Manfredi. Tragedia*, Napoli, Tip. de' fratelli Rusconi, 1833
117. Forleo Leonardo Antonio, *Per le felicissime nozze degli eccellentissimi signori Giuseppe de' Medici de' principi di Ottajano e Marianna Gaetani de' duchi di Miranda epitalamio*, Napoli, dai torchi del Gabinetto Bibliografico e Tipografico, 1822

118. Forleo Leonardo Antonio, *Ragionamento critico intorno alla moderna commedia. Lettera critica intorno alla commedia Il mecenate e i dotti*, Napoli, Giovanni Rusconi, 1830
119. Forleo Leonardo Antonio, *Ritratti poetici storici critici di alcuni moderni uomini di lettere sul gusto di Agatopisto Cromaziano e per servire di proseguo all'opera del medesimo*, Napoli, Gabriele Mosino, 1818
120. Forleo Leonardo Antonio, *Tempesti a Siponto. Poesia sacra*, Napoli, G. Rusconi, [18..]
121. Forleo Leonardo Antonio, *Ultimi ufficj alla memoria dell'abate Luigi Retrosi*, Napoli, Tip. fratelli Criscuolo, 1829
122. Fornari Vito, *All'inconsolabile donna Albina Zambrini V. Vespignani*, Napoli, s.e., [18..]
123. Fornari Vito, *Del bello della poesia. Lezioni*, Napoli, Tip. dell'Industria, 1868
124. Fornari Vito, *Del III libro inedito della vita di Gesù Cristo ... , frammento letto all'accademia nella tornata del 14 dec. del 1886*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1887
125. Fornari Vito, *Dell'armonia universale. Ragionamenti*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1850
126. Fornari Vito, *Dell'arte del dire. Lezioni*, Napoli, Stamp. del Vaglio, [18..]
127. Fornari Vito, *Dell'efficacia del culto dell'Eucarestia nell'arte cristiana. Considerazioni ... lette al Congresso eucaristico in Napoli*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1892
128. Fornari Vito, *Dell'età dell'oro. Discorso*, Napoli, s.e., 1881
129. Fornari Vito, *Della vita di Gesù Cristo. Proemio*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1864
130. Fornari Vito, *In morte di Basilio Puoti orazione*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1848
131. Fornari Vito, *L'arte di scrivere in prosa per esempj e per teoriche, ovvero Istituzioni di eloquenza di Basilio Puoti con la continuazione di V.F.*, Napoli, Stamp. del Vaglio, [18..]
132. Fornari Vito, *La resurrezione dell'umanità secondo l'apocalisse. Frammento di un libro inedito ... letto nella tornata del dì 19 aprile 1892*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1892
133. Fornari Vito, *Notizia della Biblioteca Nazionale di Napoli*, Napoli, Fibreno, 1872
134. Fornari Vito, *San Paolo in Atene, frammento del III libro della vita di Gesù Cristo letto all'Accademia di archeologia, lettere e belle arti*, Napoli, s.e., dopo il 1889
135. Foscarini Niccolo, *Note critiche*, Napoli, Tip., editrice Salentina, Tip. Luigi Pierro, 1888
136. Fracastoro Girolamo, *Della sifilide ovvero del morbo gallico*, Napoli, s.e., 1857
137. Fragalà Giuseppe Calasanio, *L'Europa e la libertà religiosa. Studii di filosofia di diritto*, Napoli, G. De Angelis e figlio, 1877

138. Francesconi Pasquale, *Gesualdo. Tragedia*, Napoli, Stamp. De Marco, 1841
139. Francesconi Pasquale, *La guerra franco-prussiana 1870 e 1871*, [Napoli], s.e., [1871]
140. Francesconi Pasquale, *Oco. Tragedia colla giunta di alcune poesie*, Napoli, Salvatore De Marco, 1839
141. Francesconi Pasquale, *Saggio di poesie*, Napoli, Stamp. dell'Aquila, 1834
142. Franco Domenico, *A prevenire e curare le malattie dei bambini. Guida popolare delle madri e dei padri di famiglia*, Napoli, Carlo Zomack e figlio, 1890
143. Franco Domenico, *La solfatara di Pozzuoli, rinomata stazione balneare e climatica. Brevi notizie ad uso dei medici e dei pazienti*, Napoli, Francesco Giannini e figli, 1890
144. Franco Domenico, *Lo hammam in Napoli. Brevi notizie*, Napoli, Tip. Accademia Reale delle Scienze, 1881
145. Franco Domenico, *Manuale di materia medica e terapia degli agenti idriatici ad uso dei giovani studiosi e medici esercenti*, Napoli, Tip. Pontieri, 1895
146. Franco Domenico, *Metodo curativo pratico di facile attuazione ed economico della fillosseronosi*, Napoli, C. La Cava, 1884
147. Franco Domenico, *Preselezione al corso complementare di idrologia medica nella R. Università di Napoli*, Napoli, Milano, 1887
148. Franco Domenico, *Prime istituzioni di idrologia medica nella regia università di Napoli*, Napoli, Tip. Accademia Reale delle Scienze, 1884
149. Franco Domenico, *Prolusione al primo corso d'idrologia e balneoterapia nella R. Università di Napoli*, Napoli, Tip. Accademia Reale delle Scienze, 1881
150. Franco Domenico, *Riordinamento degli studi medici nelle università del Regno. Considerazioni e proposte fatte al Congresso universitario in Milano*, Napoli, Aniello Eugenio, 1887
151. Franco Domenico, *Sommario di materia medica e terapia compilato per gli studenti*, Napoli, Domenico Cesareo, 1891
152. Franco Domenico, *Su la difteria. Studii critici*, Napoli, Tipografia Italiana, 1875
153. Franco Domenico, *Su la doccia immersa localizzata. Comunicazione fatta alla R. Accademia medico-chirurgica di Napoli*, Napoli, Tip. N. Stabile, 1896
154. Franco Francesco, *Francisci Franco presbiteri neapolitani de Veteris Capuae urbe quae hodie S. Maria appellatur cantus*, Neapoli, typis Philippi Serafini, 1858
155. Frasca Vincenzo, *Cristo al monte degli Ulivi. Oratorio cantato in Sulmona ricorrendo la festività del glorioso pretettore S. Panfilo l'anno 1845*, Napoli, Stamp. Regina Coeli, 1845
156. Frega Gabriele, *Cenno sugli albanesi*, Napoli, Tip. Guttemberg, 1846

157. Frega Gabriele, *Orazione funebre alla memoria di monsignor De Marchis, vescovo di Tiberiopoli ... , recitata nella chiesa di Lungro il dì 10 giugno 1858*, Napoli, Tip. vico de' ss. Filippo e Giacomo n. 26, 1858
158. Frega Gennaro, *Logica delle prove nei giudizi penali*, Napoli, Vincenzo Marchese, 1861
159. Furgiuele Pasquale, *Poesie postume*, Napoli, [Marchese], 1858

## G

1. Gabriele Giovan Battista, *Sul colera asiatico*, Napoli, Tip. All'Insegna del Diogene, 1854
2. Gagliano Bruno, *Della eloquenza militare. Discorso accademico*, Napoli, Trani, 1812
3. Gagliardi Elia, *Della denunzia di nuova opera. Trattato*, Napoli, A. Trani, 1867
4. Gagliardi Elia, *Delle conoscenze eccezionali spettanti in materia civile ai pretori di mandamento. Trattato*, Napoli, s.e., 1870
5. Gagliardi Elia, *La mancanza di pagamento delle tasse per titoli ed altre distinzioni nobiliari nascenti da conferma rinnovazione e riconoscimento può dar luogo ad azione penale*, Napoli, Vallardi, 1880
6. Gagliardi Elia, *La nunciazione di nuova opera presso le giustizie circondariali. Trattato*, Napoli, T. Guerrero, 1858
7. Gagliardi Francesco Saverio, *Del vino. Modo di fabbricarlo e conservarlo*, Napoli, Torani, 1814
8. Gagliardi Francesco Saverio, *Lettera ... al Sig. Cavaliere Filippo Regio professore di Agraria all'Università di Bologna, colla quale si dimostra che le canne da zucchero furono nei secoli XV e XVI coltivate in Calabria*, Napoli, Torani, 1814
9. Gagliardi Luigi, *Il funerale del dispotismo*, Napoli, s.e., 1820
10. Galasso Antonio, *Del bene*, Napoli, Domenico Morano, 1885
11. Galasso Antonio, *Della conciliazione dell'egoismo coll'altruismo secondo Herbert Spencer*, Napoli, Tip. R. Università, 1883
12. Galasso Antonio, *Della conciliazione dell'egoismo coll'altruismo secondo John Stuart Mill*, Napoli, Tip. R. Università, 1883
13. Galati Domenico, *La vita italiana*, Napoli, A. Morano, 1881
14. Gallelli Filippo, *Sacro mistero, ossia Rappresentazione drammatica in onore di S. Pancrazio protettore di Zagarise e vescovo di Taormina*, Napoli, s.e., 1882
15. Galli Gregorio, *Memoria sulla salina di Altomonte in Calabria Citeriore*, Napoli, Borel, 1828
16. Gallo Gaetano (A), *Il deserto. Contemplazioni filosofiche*, Napoli, G. Nobile, 1876

17. Gallo Gaetano (A), *Discorso a pro di Paolo Emilio Imbriani contro i signori fratelli Tufarelli, conjugj D. Gaetano Serena e D. Teresa Tufarelli innanzi alla terza camera della Gran Corte Civile di Napoli*, Napoli, Nicola Mosca, 1837
18. Gallo Gaetano (A), *Lo Zenit. Varietà e scienze*, Napoli, Gaetano Nobile, 1877
19. Gallo Gaetano (A), *Pel barone Alessandro e suoi fratelli e sorelle Zarone contro la religiosa prof.ssa Elisabetta Zarone nella terza camera della Gran Corte Civile di Napoli*, [Napoli], s.e., dopo il 1838
20. Gallo Gaetano (A), *Per il sacerdote D. Bernardo De Rosa contro la signora D. Raffaella Tortora nella seconda camera della Gran Corte Civile di Napoli, in grado di rinvio*, Napoli, s.e., 1835
21. Gallo Gaetano (A), *Ragionamento a pro del comune di Castel del Monte nel secondo Abruzzo ultra contro il comune di Carpineto riunito a Brittolli nel primo Abruzzo ultra, innanzi la camera del contenzioso amministrativo della Gran Corte dei Conti*, [Napoli], s.e., 1836
22. Gallo Gaetano (A), *Ragionamento a pro del rev. Sacerdote D. Rocco, Baldassarre ed Alessio Di Cicco, di Francesco, D. Angela e Maria Pino, di Giovanni, Felice, Pietro ed Annamaria Cecere, e di Alessio Russo del fu Giovanni contro Sebastiano ed Aniello De Falco del fu Saverio, e Vincenzo De Falco del fu Sebastiano, nella prima camera del Tribunale Civile di Napoli*, Napoli, s.e., 1836
23. Gallo Gaetano (A), *Ragionamento storico sulla pubblicità dell'ipoteca e degli altri diritti reali*, Napoli, Francesco Fernandes, 1837
24. Gallo Gaetano (A), *Lo Zenit. Varietà e scienze*, Napoli, Gaetano Nobile, 1877
25. Gallo Gaetano (B) , *Pel sacerdote D. Giuseppe Scannone contro il signor Giuseppe Autilio nella corte suprema di giustizia*, Napoli, s.e., 1835
26. Gallo Gaetano (B), *Varietà cose civili e militari*, Napoli, Gaetano Nobile, 1896
27. Gallo-Arcuri Domenico, *Su di un caso di resipola plemmonosa*, Napoli, s.e., 1861
28. Gallo-Arcuri Gaetano, *In morte di Albino Morelli*, Napoli, Virgilio, 1855
29. Gallo-Arcuri Gaetano, *La schiava greca. Canto*, Napoli, Agrelli, 1845
30. Gallucci Luigi, *La passione e morte de Gesù Cristu secunnu San Giuvanni. Cantu ncalavrise*, Napoli, s.e., 1839
31. Galluppi Pasquale, *Considerazioni filosofiche su l'idealismo trascendentale, e sul razionalismo assoluto. Memoria presentata l'anno 1839 all'Istituto Reale di Francia Accademia delle Scienze morali e politiche*, Napoli, Tramater, 1841
32. Galluppi Pasquale, *Elementi di filosofia*, Napoli, Sangiacomo, 1832 (5 voll.)
33. Galluppi Pasquale, *Introduzione alle lezioni di logica e di metafisica*, Napoli, Gabinetto bibliografico e tipografico, 1831
34. Galluppi Pasquale, *Introduzione allo studio della filosofia per uso de' fanciulli*, Napoli, Marotta e Vanspandoch, 1831
35. Galluppi Pasquale, *Lettere filosofiche su le vicende della filosofia relativamente a' principi delle conoscenze umane da Cartesio sino a Kant inclusivamente*, Napoli, Tramater, 1838

36. Galluppi Pasquale, *Lezioni di logica e metafisica*, (II ed.), Napoli, Azzolino, 1836-1841 (6 voll.)
37. Galluppi Pasquale, *Saggio filosofico sulla critica della conoscenza o sia analisi distinta del pensiero umano con un esame delle più importanti questioni dell'ideologia, del Kantismo e della filosofia trascendentale*, Napoli, Domenico Sangiacomo, 1819-1832 (6 voll.),
38. Galluppi Pasquale, *Sull'analisi e la sintesi*, Napoli, Giuseppe Verriento, 1807
39. Gangemi Michelangelo, *L'umana commedia*, Napoli, Tip. Prete, 1881
40. Gangemi Michelangelo, *Le nove commedie. Scene storiche, satiriche ed umanitarie*, Napoli, Pierro e Veraldi, 1900
41. Gangemi Nicola Antonio, *Memoria in difesa del Collegio metropolitano di Taranto presentata a Sua Maestà il re*, Napoli, M. Vara, 1832
42. Garigliano Rocco, *Elogio funebre di Mr. Francesco Maria Coppola vescovo di Oppido*, Napoli, Luigi Di Domenico e Comp., 1859
43. Garofalo Francesco, *La storia universale della Chiesa ordinata in biografie. Letture periodiche, morali e religiose*, Napoli, Tip. Andrea e Salvatore Festa, 1898
44. Garofalo Francesco, *Racconti principali ad uso della terza classe delle scuole elementari, ordinati secondo i programmi governativi con R. Decreto 16 febbraio 1888*, Napoli, Filinto Cosmi, 1889
45. Garofalo Francesco, *Racconti ricavati dalla storia ebraica, greca e romana secondo i programmi 16 febbraio 1888 della prima e seconda classe delle scuole elementari*, Napoli, Filinto Cosmi, 1889
46. Garofalo Francesco, *Storia d'Italia ad uso delle scuole tecniche e classiche*, Napoli, Filinto Cosmi, 1887
47. Garruba Michele, *Antigrafe alla memoria scritta in difesa del priorato di S. Nicola di Bari*, Napoli, Tip. della Pietà de' Turchini, 1831
48. Garruba Michele, *Eoniade della translazione della miracolosa immagine di Maria SS. di Costantinopoli nella città di Bari, celebrata in quella cattedrale nel primo martedì di marzo dell'anno 1833*, Napoli, Tip. nella Pietà de' Turchini, 1834
49. Garruba Michele, *Esame su l'origine e su i privilegi del priorato di San Nicola di Bari*, Napoli, Tip. nella Pietà de' Turchini, strada Medina n. 17, 1830
50. Gatti Lelio, *Principii di patologia generale*, Napoli, Fran. Azzolino, 1845
51. Gatti Marco, *Corso analitico elementare*, Napoli, Stamp. della Società Tipografica, 1819 (2 voll.)
52. Gatti Marco, *Della riforma dell'istruzione pubblica nel Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Angelo Trani, 1820
53. Gatti Marco, *Orazione funebre di monsignor Bernardo Della Torre vescovo di Castellamare recitata il dì 31 maggio 1820*, [Napoli], s.e., [1820]
54. Gatti Rocco, *Cause natura e terapia delle due epidemie dominanti in Cosenza nell'ospedale civile e militare di detto capoluogo ed altrove da luglio 1844 fino a maggio 1845 con contestanti necroscopie*, Napoli, Franz. Azzolino, 1845

55. Gaudiosi Antonio, *Elogio del signor Reginaldo Longo canonico della chiesa collegiata di S. Giorgio nella prima Calabria Ultra composto dal suo amico*, Napoli, Tip. della Società Filomatica, 1825
56. Gemelli Giovanni, *Delle carceri secondo il moderno sistema penitenziario*, Napoli, Tip. Fibreno, 1844
57. Gemelli Giovanni, *Filadelfos. Sapienza politica degl'Italiani antichi ed ammaestramento degl'Italiani moderni. Ricordi e ragionamenti d'alcuni savi della Magna Grecia*, Napoli, F. Furchheim, 1882
58. Gemelli Giovanni, *Il papa e i governi specialmente il governo d'Italia*, Napoli, Tip. Pierro e Veraldi, 1896
59. Gemelli Giovanni, *La Chiesa dei preti innanzi al tribunale della Bibbia e della storia*, Napoli, A. Morano, 1879
60. Gemelli Isidoro, *Canti*, Napoli, Tip. degli Scienziati, 1864
61. Gemelli Lodovico, *Saggi di filosofia morale diretti alla gioventù*, Napoli, Officina Orsiniana, 1801
62. Gencarelli Pietro, *Conferenze sulle cause del disordine sociale tanto e universalmente deplorato alla Corte Romana e al Parlamento Italiano*, Napoli, Raffaele Prete, 1868
63. Gentili Isidoro, *A Vittorio Emanuele re d'Italia*, [Napoli], s.e., 1860
64. Gentili Isidoro, *Canti*, Napoli, Stab. Tip. degli scienziati letterati ed artisti, 1864
65. Gentili Isidoro, *Canto politico*, Napoli, Stamp. dell'Iride, 1861
66. Gentili Isidoro, *Riflessioni sulla Rivoluzione Napolitana e dei bisogni cui deve il governo soddisfare*, Napoli, Stamp. dell'Iride, 1861
67. Gentili Isidoro, *Versi*, Napoli, Salvatore Marchese, 1871
68. Gervasio Agostino, *Intorno ad alcune antiche iscrizioni esistenti in Lesina. Osservazioni lette all'Accademia Ercolanense*, Napoli, Stamperia Reale, 1853
69. Gervasio Agostino, *Intorno ad una iscrizione puteolana. Osservazioni storico-critiche*, Napoli, Saverio Giordano, 1854
70. Gervasio Agostino, *Intorno all'iscrizione onoraria di C. Celio Vero questore alimentare. Osservazioni con la notizia delle antiche iscrizioni di Avella lette alla Reale Accademia Ercolanense*, Napoli, Stamperia Reale, 1852
71. Gervasio Agostino, *Intorno alla iscrizione puteolana De' Lucei. Osservazioni con una appendice su pretori e i dittatori municipali lette nella Reale Accademia Ercolanense*, Napoli, Stamperia Reale, 1851
72. Gervasio Agostino, *Intorno alla vita ed agli scritti di Camillo Porzio Napoletano, ragionamento letto nelle tornate degli 11 e 25 marzo 1832* [Napoli, s.e., 1832]
73. Gervasio Agostino, *Osservazioni intorno alcune antiche iscrizioni che sono o furono già in Napoli, lette all'Accademia Ercolanense nell'anno 1840*, Napoli, Stamperia Reale, 1842
74. Gervasio Agostino, *Osservazioni storico-critiche ... intorno ad una descrizione puteolana, letta nel mese di Agosto 1828*, Napoli, Stamperia Reale, 1832



75. Gervasio Agostino, *Osservazioni sulla iscrizione onoraria di Mavorzio Lolliano in Pozzuoli, lette alla Reale Accademia Ercolanense nell'anno 1845*, Napoli, Stamperia Reale, 1846
76. Gervasio Agostino, *Sopra alcune iscrizioni riguardanti il Macello nell'antica Pozzuoli. Osservazioni lette all'Accademia Ercolanense*, Napoli, Stamperia Reale, 1852
77. Gervasio Agostino, *Sopra una iscrizione sipontina. Osservazioni*, Napoli, pe' tipi di Saverio Giordano, 1837
78. Gervasio Agostino, *Su talune iscrizioni del Real Museo Borbonico. Osservazioni lette alla Reale Accademia Ercolanense*, Napoli, Stamperia Reale, 1856
79. Gervasio Agostino, *Sul marmo De Tirii in Pozzuoli. Osservazioni*, Napoli, Stamperia Reale, 1860
80. Gervasio Agostino, *Sul monumento sepolcrale di Gavia Marciana scoperto in Pozzuoli. Osservazioni lette alla Reale Accademia Ercolanense*, Napoli, Stamperia Reale, 1853
81. Giampietro Francesco Antonio, *De ritu sponsaliorum commentariorum*, Napoli, Tip. Simoniana, 1803
82. Giampietro Francesco Antonio, *Sul miglioramento delle nostre commedie*, Napoli, s.e., 1819
83. Giannattasio Gaetano, *Difesa pel negoziante d. Vincenzo Guarini appellante contro d. Claudio Tolva in grado di rinvio della Suprema Corte di giustizia*, Napoli, Stamp. Saverio Cirillo, 1841
84. Giannattasio Gaetano, *Diritti e ragioni de' comuni di Cosenza e de' cosidetti suoi casali sul demanio della Sila*, Napoli, s.e., 1824
85. Giannattasio Gaetano, *Per d. Vincenzo Guarini contra il cavalier d. Claudio Tolva nella terza camera della Gran Corte Civile di Napoli*, Napoli, s.e., 1839
86. Giannattasio Gaetano, *Per i comuni di Orsara Celle Faeto e Greci col duca di Serra Capriola ed altri*, Napoli, Gabinetto bibliografico e tipografico, 1825
87. Giannattasio Gaetano, *Per il comune di Cosenza contro D. Vincenzo Greco*, Napoli, Tizzano, 1827
88. Giannattasio Gaetano, *Per lo comune di Paola con l'ex-feudatario nella suprema commissione feudale*, Napoli, Chianese, 1810
89. Giannattasio Gaetano, *Procedimento ed opere irregolari. Danni dell'amministrazione pubblica nella costruzione di due ponti intrapresa sul fiume Fibreno in terra di lavoro*, Napoli, s.e., 1838
90. Giannone Mariannina, *Affetti e poesie varie*, Napoli, Lubrano, 1889
91. Giannone Mariannina, *Gesta di Giuseppe Garibaldi. Poema*, Napoli, Lubrano, 1880
92. Giannone Pietro, *Il sospetto funesto, dramma per musica da rappresentarsi nel R. Teatro del Fondo nella quaresima del corrente anno 1820*, Napoli, Stamperia Flautina, 1820 (Parole di Pietro Giannone e musica di Giuseppe Balducci)
93. Giannone Pietro, *Elogio storico e morale del B. Angelo di Acri*, Napoli, Regia Università, 1836
94. Giannone Pietro, *Gl'incogniti. Leggenda romantica*, Napoli, Palma, [18..]

95. Giannone Pietro, *Le ruine di Pompei. Saggio poetico*, Napoli, Tip. Chianese, 1827
96. Giannone Pietro, *Opere postume ... Tomo primo contenente l'Apologia dell'istoria civile di Napoli e la professione di fede*, Napoli, s.e., 1821 (2 voll.)
97. Giannone Pietro, *Opuscolo inedito in cui si ha la prima idea della sua opera Il Triregno*, Napoli, s.e., 1860
98. Giannone Pietro, *Poesia e prosa di un calabrese*, Napoli, Tip. Servio Tullio, 1863
99. Giannone Pietro, *Prologo. La Calabria*, Napoli, s.e., [1860]
100. Giannone Pietro, *Vita campestre di un calabrese*, Napoli, Tramater, 1833
101. Giannuzzi Savelli Saverio, *Cenno storico della Chiesa arcivescovile di Cosenza*, Napoli, G. Ranucci, 1847
102. Giannuzzi Savelli Saverio, *Epistola pastoralis ad clerum et populum Gravinem et Montis Pelusii*, Napoli, s.e., 1851
103. Gioffrè Luigi, *Lettera medica al chiarissimo professore medico chirurgo Raimondo Vinella da Galatina*, Napoli, Tip. del Filiatre-Sebezio, 1842
104. Gioffrè Luigi, *Poche idee fondamentali di binomia antropologica, ovvero sommaria esposizione di taluni de' principali argomenti che formano l'essenza del saggio di un novello metodo patologico*, Napoli, Tip. del Filiatre-Sebezio, 1859
105. Gioffrè Luigi, *Sull'origine delle lingue*, Napoli, De Dominicis, 1833
106. Gioia Giuseppe, *Memorie storiche e documenti sopra Lao, Laino, Sibari, Tebe-Lucana, dalla Magna Grecia città antichissime*, Napoli, Stab. tip. Prete, 1883
107. Giordano Francesco, *Agli onorevoli componenti il consiglio provinciale di Salerno. Memoria*, Napoli, Luigi Gargiulo, 1867
108. Giordano Francesco, *Ferrovia Eboli-Reggio versante Tirreno. Progetto*, Napoli, Tip. dell'Industria, 1872
109. Giordano Francesco, *Prolusione al corso di Costruzione detta il 6 marzo 1862 nell'Università di Napoli*, Napoli, Gaetano Nobile, 1862
110. Giordano Luigi, *Intorno ad un improvviso progetto di strada per la stazione centrale delle ferrovie. Riflessioni*, Napoli, fratelli De Angelis, 1868
111. Giuffrè Antonio, *In morte di Anna Marzano Capialbi. Ode*, Napoli, s.e., 1841
112. Giuffrè Antonio, *In morte di Raffaele Pilagallo*, Napoli, s.e., 1858
113. Giuranna Carlo, *Foglie ingiallite. Versi*, Napoli, Luigi Gargiulo, 1897
114. Giuranna Gian Domenico, *Monografie cliniche*, Napoli, s.e., 1898
115. Golia Giuseppe, *Formulario generale, o Modelli di atti compilati sopra ogni articolo delle leggi di procedura civile e di commerci, modellato sul formulario dei codici francesi di A. Pichart e H. Chardon ed adattato alle nostre leggi ed arricchito di osservazioni*, Napoli, Stabilimento del Guttemberg, 1845
116. Golia Nicola, *Epistola pastoralis ad clerum et populum diocesis chariaten*, Napoli, s.e., [1839]
117. Granata Errico, *Ode per la monacazione di Giulietta de' Baroni Miceli*, Napoli, s.e., 1860
118. Grandinetti Cesare, *Il secolo*, Napoli, Michele D'Auria, 1890

119. Grandinetti Cesare, *Per Roberto Mirabelli, parole pronunziate nella sala de' radicali ai giovani calabresi costituitisi in assemblea*, Napoli, Michele D'Auria, 1890
120. Grandinetti Cesare, *Studi varii. Bonaventura Zumbini e Giovanni Bovio. Origine del linguaggio umano*, Napoli, Michele D'Auria, 1890
121. Greco Ambrogio, *Prose e poesie*, Napoli, Omnibus, 1851
122. Greco Antonio, *Dissertatio super superstitione arteque magica*, Napoli, Angelo Coda, 1832
123. Greco Domenico Antonio, *Il feudalesimo rispetto alla sua genesi ed al suo contenuto come momento logico e crisi necessaria nell'applicazione storica dell'umanità*, Napoli, Fibreno, 1883
124. Greco Domenico Antonio, *La Patria, o nozioni sulla Regione Italiana*, Napoli, Rondinella, 1881
125. Greco Domenico Antonio, *La scienza prima e la filosofia italiana. Discorso letto nella sala del Collegio de' nobili nel febbrajo del 1863*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1863
126. Greco Domenico Antonio, *La storia rispetto al suo contenuto ed alle sue relazioni collo spirito umano. Discorso*, Napoli, Stab. tip. dell'Ancora, 1876
127. Greco Francesco, *Manifestazioni insolite dell'infezione malarica. Lettera al chiar. Prof. Arnaldo Cantani*, [Napoli], s.e., [1857]
128. Greco Luigi Maria, *Cenni sulla vita e su le opere di Cataldo Jannelli*, Napoli, Stab. Tip. dell'Araldo, 1851
129. Greco Luigi Maria, *Discorso*, Napoli, Pasquale Androsio, 1847
130. Greco Luigi Maria, *Notizia dei lavori dell'Accademia cosentina dal 15 settembre 1851 al 15 settembre 1852 sotto la presidenza di monsignor Bombini*, Napoli, Stab. tip. del Poliorama, 1852
131. Greco Luigi Maria, *Nuova analisi dei documenti rispetto al sito della Bruzgia Pandosia, recitata nell'Accademia Cosentina ... Seguita da una rassegna delle più notabili opinioni degli archeologi antichi e moderni intorno a quel sito medesimo*, Napoli, Stab. tip. dell'Araldo, 1851
132. Greco Luigi Maria, *Sulla Lucia da Sansevero, episodio della repubblica napoletana del 1799 per Michele Rota. Discorso critico pronunziato nell'Accademia Cosentina*, Napoli, Stab. tip. dell'Araldo, 1851
133. Greco Pietro Maria, *Per la solenne inaugurazione del busto marmoreo di Agostino Casini nella sala dell'armamentario agli incurabili il 21 maggio 1893. Discorso*, Napoli, A. Tocco, 1893
134. Greco Vincenzo (A), *Infamia e giustizia e varii progetti*, Napoli, G. Sofra, 1860
135. Greco Vincenzo (A), *Memoria agricola*, Napoli, Gaetano Nobile, 1840
136. Greco Vincenzo (A), *Nuovo organico artistico pel corpo di ponti e strade*, Napoli, fratelli Fernandes, 1848 (altre ed.: Napoli, Tip. strada Banchi Nuovi n.13, 1862)
137. Greco Vincenzo (A), *Onore e verità*, Napoli, Tip. del Poliorama Pittoresco, 1848

138. Greco Vincenzo (A), *Opera e verità. Notissimo mistero di un paese della provincia di Calabria Citra*, Napoli, Tip. del Poliorama Pittoresco, 1848
139. Greco Vincenzo (A), *Progetto di macchine idrauliche*, Napoli, R. Miranda, 1834
140. Greco Vincenzo (A), *Progetto per le ferrovie semi-inventivo*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1861
141. Greco Vincenzo (A), *Progetto per lo miglioramento della intera città di Napoli e varie altre cose artistiche*, Napoli, Tip. Banchi Nuovi, 1863
142. Greco Vincenzo (A), *Un poco di giustizia*, [Napoli?], Tip. dell'Italia, 1862
143. Greco Vincenzo (A), *Una lettera ad un arcivescovo*, Napoli, s.e., 1860
144. Greco Vincenzo Maria (B), *Orazione funebre in lode di suor Marianna Dodaro di Cosenza*, Napoli, G. Giaccio, 1802
145. Greco Vincenzo Maria (B), *Vita del venerabile servo di Dio frate Umile da Bisignano laico professo riformato della provincia di Cosenza in Calabria Citra, fatta ristampare dal molto reverendo padre fra Francesco di S. Marco*, Napoli, Nunzio Pasca, 1829 [altre ed. Napoli, Tip. della Società Filomatica, 1832]
146. Greco Vincenzo (A), *Frammenti architettonici*, Napoli, s.e., 1847
147. Gregoraci Pier Nicola, *Breviario di patologia speciale medica*, Napoli, Gennaro Maria Priore, 1898
148. Gregoraci Pier Nicola, *I fattori civili*, Napoli, Gennaro Maria Priore, 1897
149. Gregoraci Pier Nicola, *Rapporti tra la tubercolosi e diabete. Studio critico-clinico-sperimentale*, Napoli, Gennaro Maria Priore, 1895
150. Gregoraci Pier Nicola, *Saggio di clinica sociale*, Napoli, Bideri, 1895
151. Gregoraci Pier Nicola, *Tubercolosi: vecchia e nuova terapia, con un rapido cenno storico sull'etiologia e la patogenesi. Conferenza tenuta al Congresso medico-chirurgico di Catanzaro nel settembre 1894*, Napoli, Gennaro Maria Priore, 1895
152. Griffo Luigi, *Metodo di canto corale*, Napoli, Società musicale napoletana, 1888 (2 voll.)
153. Griffo Luigi, *Studi letterarii musicali. Sunto complementare per uso dei RR. Conservatori di musica*, Napoli, Pesole, 1896
154. Grillo Angelo, *Un fatto strano accaduto*, Napoli, S. De Marco, 1866
155. Grillo Francesco Saverio, *Discorso in morte di Pasquale Malerbi*, Napoli, Salvati, 1888
156. Grillo Francesco Saverio, *Discorso per il Congresso cattolico in Reggio*, Napoli, Branca, 1897
157. Grillo Francesco Saverio, *Guida del giovanetto cattolico attraverso i pericoli degli studi universitari moderni*, Napoli, R. Persole, 1899
158. Grillo Giuseppe Maria, *Elogio funebre di Francesco I di Borbone*, Napoli, Pasca, 1831
159. Grillo Giuseppe Maria, *Elogio in onore di S. Alfonso Maria De Liguoro ... recitato dall'autore nel dì 2 agosto 1840, nella chiesa dei PP. del SS. Redentore nella*

- città di Tropea nella solenne festa allora celebrata per la seguita canonizzazione di detto Santo*, Napoli, Tip. Floriana, 1841
160. Grimaldi Achille, *Allocuzione pe l'inaugurazione dell'archivio provinciale di Calabria Ultra letta il dì 30 maggio 1852*, Napoli, Stab. tip. del Poliorama, 1852
161. Grimaldi Achille, *La Cassa Sacra ovvero la soppressione delle manimorte in Calabria nel secolo XVIII*, Napoli, Stamp. dell'Iride, 1863
162. Grimaldi Achille, *Racconti calabresi*, Napoli, Fibreno, 1860
163. Grimaldi Gaetano, *Pel sig. Amato Taix contro il signor De Franchis*, Napoli, M. Vara, 1841
164. Grimaldi Luigi, *Discorso funebre del sacerdote Enrico De Angelis letto il dì 14 gennaio 1886 nella parrocchia di Montesanto*, Napoli, De Angelis e figlio, 1886
165. Grimaldi Luigi, *Memoria al parlamento*, Napoli, De Dominicis, 1820
166. Grimaldi Luigi, *Studi archeologici sulla Calabria Ulteriore*, Napoli, Borel e Bompard, 1845
167. Grimaldi Luigi, *Studi statistici sull'industria agricola e manifatturiera della Calabria Ultra*, Napoli, Borel e Bompard, 1845
168. Grio Giuseppe, *Sulla trasformazione della mosca in pensiero. Lettere in cui discutono le vedute di Kant e di Gall*, Napoli, s.e., 1807
169. Grossi Giovanni Vittorio, *Studi comparati sull'ordinamento antico e moderno del banco di Napoli*, Napoli, Tip. Raimondi, 1885
170. Guaglianone Ferdinando, *A sua santità Pio IX nel suo giubileo episcopale. Versi*, Napoli, Tip. dell'Accademia reale delle scienze, 1877
171. Guaglianone Ferdinando, *Cari e mesti ricordi. Note intime*, Napoli, Stab. tip. Librario di Andrea e Salvatore Festa, 1890
172. Guaglianone Ferdinando, *Coroncina in onore di Maria SS. delle Grazie patrona di Spezzano Albanese*, Napoli, Ermanno De Vito, 1890
173. Guaglianone Ferdinando, *Di Luisa Carrelli Palombi cenni biografici e versi*, Napoli, Tip. dell'Accademia reale delle scienze, 1880
174. Guaglianone Ferdinando, *Elogio funebre del sac. Alfonso Bruno letto nella chiesa arcipretale di Santa Maria Maggior in Corigliano Calabro il giorno 26 settembre 1885 trigesimo dalla sua morte*, Napoli, Tip. della Campana del Mezzodì, 1886
175. Guaglianone Ferdinando, *Elogio funebre di Pio nono il Grande letto dal can. F.G. nella chiesa parrocchiale di S. Anna di Palazzo il dì 28 febbraio 1878 in Napoli*, Napoli, Tip. dell'Accademia reale, 1878
176. Guaglianone Ferdinando, *Mese mariano*, Napoli, Tip. Industriale, 1885
177. Guaglianone Ferdinando, *Per il VI centenario di S. Tommaso d'Aquino. Poesie*, Napoli, Tip. Raffaele Rinaldi e Giuseppe Sellitto, 1874
178. Guaglianone Ferdinando, *Poesie*, Napoli, Letture Cattoliche, 1874
179. Guaglianone Ferdinando, *Rosalia. Leggenda poetica*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale delle Scienze, 1874
180. Guardione Francesco, *Del libro di Antonio Ranieri sopra Giacomo Leopardi*, Napoli, A. Morano, 1881

181. Guida Nicola Maria, *Festa localia pro cattedrali ecclesia civitatis melphicten ad meliorem*, Neapoli, ex typographia Tiberii Pansini, 1854
182. Guida Nicola, *Breve discorso sull'utilità della lingua latina*, Napoli, s.e., 1851
183. Guida Nicola, *Della vita e delle opere di Biagio Guaragna Galluppi. Memoria*, Napoli, Stab. tip. del Tasso, 1856
184. Guida Nicola, *Elogio funebre del cavaliere Gaetano Panebianco*, Napoli, G. Nobile, 1871
185. Guida Nicola, *Funebre elogio di Sua Maestà Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Tip. De Angelis, 1859
186. Guida Nicola, *Le ricreazioni letterarie sui colli di Paussillipo e Mergellina, ossia una visita alle tombe di Virgilio, di Sannazaro e di Leopardi. Libro di lettura amena*, Napoli, V. Morano, 1871
187. Guida Nicola, *Lezioni di letteratura elementare*, Napoli, Tip. Banchi Nuovi, 1863
188. Guida Nicola, *Prolusione accademica intorno all'essenza ed utilità delle lettere*, Napoli, A. Grimaldi, 1860
189. Guida Nicola, *Trattato compiuto di poesia italiana ad uso delle scuole di belle lettere*, Napoli, Tip. all'Insegna del Diogene, 1847
190. Guidi Luigi, *Memoria pel clero di S. Maria del Castello di Castrovillari contro De' Germani d. Cesare, e D. Rosa Angelina Giannitelli*, Napoli, Giuseppe Severino, 1835
191. Guidi Luigi, *Memoria pel clero di S. Teodoro del comune di Laino Castello contro il sig. d. Vincenzo Attademo. Ad uso della Suprema Corte di Giustizia*, Napoli, Giuseppe Severino, 1836
192. Gully Domenico Antonio, *Capitolo in terza rima*, Napoli, s.e., 1803

## I

988. Iannelli Antonio, *In commentarium de vita et scriptis Auli Iani Parrhasii consentini ... appendix secunda*, Neapoli, ex typographia Vincentii Progiobba, 1846
989. Iannelli Antonio, *Intorno ad Aulo Giano Parrasio lettera a Fedele Maria De Guzzis*, Napoli, s.e., [1846]
990. Inglese Giuseppe, *Isaura da Firenze. Melodramma tragico in tre atti*, Napoli, Stab. tip. del Dante, 1860 (testo di Giuseppe Inglese e musica di Costantino Parravano)
991. Inglese Giuseppe, *L'ultimo dei mori in Ispagna. Melodramma tragico in tre atti*, Napoli, Stab. Tip. G. De Angelis, 1874 (testo di Giuseppe Inglese e musica di Costantino Parravano)
992. Iuzzolini Pasquale, *Novena di S. Raimondo*, Napoli, s.e., 1872

## J

1. Jannelli Cataldo, *Cassittianam novarum fabularum edizionem colloquia*, Napoli, typis Dominici Sangiacomo, 1812
2. Jannelli Cataldo, *Catalogus bibliothecae Latinae veteris et classicae manuscriptae quae in Regio Neapolitano Borbonico adservatur*, Neapoli, ex Regia Typographia, 1827
3. Jannelli Cataldo, *De vita et scripti Auli Jani Parrhasii Consentini philologi saeculo XVI*, Neapoli, typis Aloysii Ranzolii, 1844
4. Jannelli Cataldo, *Fundamenta ermeneutica hierographiae crypticae veterum gentium sive Hermeneutices hierographicae libri tres*, Neapoli, Typis regis, 1830
5. Jannelli Cataldo, *Hieroglyphica aegyptia tum scripta, eaque ex Horo-Apolline, aliisque veteribus scriptoribus selecta, tum insculpta, eaque ex Obelisco Flaminio potissimum desumata et symbola aliquot Pythagorica per lexeographiam temuricosmeticam tentata*, Neapoli, Typis regis, 1830
6. Jannelli Cataldo, *Nuove osservazioni sulla rappresentazione del gruppo marmoreo detto Toro-Farnese, lette nella tornata accademica del 25 novembre 1845*, Napoli, s.e., [1845]
7. Jannelli Cataldo, *Osservazioni sulle interpretazioni date ad una pittura pompeiana dai signori Raul Rochette, Guarini ed Hirt*, [Napoli], s.e., 1820
8. Jannelli Cataldo, *Phaedri fabulae, ex Codice Perottino ms. Regiae Bibliothecae Neapolitanae emendatae, suppletae, et commentario instructae*, Napoli, Dominici Sangiacomo, 1811
9. Jannelli Cataldo, *Pittura pompeiana nella quale si rappresentano le nozze di Zeffiro e Flora*, [Napoli], s.e., 1827
10. Jannelli Cataldo, *Sulla natura e necessità della scienza delle cose e delle storie umane*, Napoli, Porcelli, 1817
11. Jannelli Cataldo, *Tabulae Rosettanae hieroglyphicae et centuriae sinogrammatum polygraphicorum interpretatio per lexeographiam Temuricosemiticam tentata*, Neapoli, Typis regis, 1830
12. Jannelli Cataldo, *Tentamen hermeneuticum in etrusca inscriptiones eiusque fundamenta*, Neapoli, ex Regia Typographia, 1840
13. Jannelli Cataldo, *Tentamen hermeneuticum in hierographiam criptica veterum gentium et disquisitio de natura, auctoribus et lingua hierogrammatum abraxeorum sive problemata, theoremata, etyma et lemmata selecta ex hierographia hebraeorum, syrorum, phrigium, graecorum, italorum, scandinavorum, aegyptiorum, persarum, indorum, et sinensium per lexeographiam temuricosemiticam*, Neapoli, Raphael Miranda excudit, 1831
14. Jannelli Cataldo, *Tentamina hierographica atque etimologica de hierographia et pantheo Etruscorum de vasis pictis de pantheopoeismo veterum de lingua grammatodynamica*, Neapoli, apud R. Miranda, 1840
15. Jannelli Cataldo, *Veterum Oscorum inscriptiones, et tabulae Eugubinae latina interpretatione tentatae, tum specimina etimologica in probationem systematis glossonici atque ermeneutici propositi*, Neapoli, ex regia typographia, 1841

16. Jannoni Antonio, *In morte di Gaetano Menechini*, Napoli, s.e., 1859
17. Jenò de' Coronei Niccolò, *Elementi di economia politica ad uso del popolo*, Napoli, Vico di SS. Filippo e Giacomo, 1864
18. Jenò de' Coronei Niccolò, *La famiglia Bonaparte dal 1183 al 1834*, Napoli, Tip. Trani, 1840
19. Jenò de' Coronei Niccolò, *La politica nazionale degli italiani*, Napoli, Stamperia Governativa, 1870
20. Jenò de' Coronei Niccolò, *La situazione o lo stato delle Russie*, Napoli, Stamp. dell'Iride, 1863
21. Jenò de' Coronei Niccolò, *Le isole di Tremiti*, Napoli, Stamp. dell'Iride, 1862
22. Jenò de' Coronei Niccolò, *Per le ferrovie lucano-calabre. Relazione*, Napoli, Fibreno, 1861
23. Jenò de' Coronei Niccolò, *Roma e l'Italia. Cause e ragioni che ostacolano la loro unione*, [Napoli], tip. Trani, [18..]
24. Jenò de' Coronei Niccolò, *Sinodo materese del 1567 pubblicato ed annotato ...., con appendice di 23 documenti inediti e facsimili di autografi*, Napoli, Stab. tip. di D. De Falco e f., 1880
25. Jenò de' Coronei Niccolò, *Sulla civiltà*, Napoli, Tip. Trani, 1848
26. Jenò de' Coronei Niccolò, *Una veduta statistica*, [Napoli], s.e., [1840]
27. Jerace Vincenzo, *La donna nelle opere di Michelangelo*, Napoli, Francesco Giannini e figli, 1892
28. Julia Vincenzo, *Ad Enrico Granata*, Napoli, Luigi Pierro, 1890
29. Julia Vincenzo, *Mazzini a Roma nel '49*, Napoli, Luigi Pierro, 1890
30. Julia Vincenzo, *Sonetti e liriche*, Napoli, Luigi Pierro, 1888
31. Julia Vincenzo, *Versi*, Luigi Pierro, 1890

## L

1. L'Occaso Antonio, *Cenni biografici intorno alla vita di C.M. L'Occaso*, Napoli, Tancredi, 1863
2. L'Occaso Antonio, *Patria e religione. Poesie liriche*, Napoli, Tip. Altimari, 1861
3. L'Occaso Carlo Maria, *Della topografia e storia di Castrovillari. Memoria*, Napoli, Tramater, 1844
4. L'Occaso Carlo Maria, *Elogio funebre di Giacinto Cappelli, pronunziato nelle solenni esequie celebrate al dì otto agosto 1838 nella chiesa di S. Giuliano di Castrovillari*, Napoli, Fibreno, 1839
5. La Camera Giovanni, *Poche poesie calabre*, Napoli, Zomach, 1900
6. La Camera Giuseppe, *Primi sperimenti clinici su l'antimonato di chinina*, Napoli, Giuseppe Carluccio, 1853
7. La Camera Giuseppe, *Su la siciliana e la sua virtù*, Napoli, s.e., 1850



8. La Camera Giuseppe, *Sul cholera morbus in Crotona nel cominciar dell'anno 1855. Osservazioni patologico-cliniche*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1855
9. La Camera Giuseppe, *Sull'acque termo-minerali di Sambiasi in Calabria Ultra II. Osservazioni terapeutico-cliniche*, Napoli, Giuseppe Carluccio, 1855
10. La Terza Antonio, *Per Antonio La Terza contro la Compagnia Sebezia. Fatto cronologico-ragionato attinto dalle narrative della decisione del 25 giugno 1845*, Napoli, s.e., [1845]
11. Lamanna Giuseppe, *Discorso sui sepolcri*, Napoli, Tip. dell'Ancora, 1854
12. Lamanna Giuseppe, *In morte di Giuseppe Cua professore di filosofia nell'Università di Napoli*, Napoli, s.e., 1855
13. Lamanna Gregorio, *Motivi esposti in Consiglio di Stato nella seduta de' 12 maggio 1808, relativamente ad alcuni articoli del rapporto e del progetto sull'organizzazione de' Tribunali e sulla procedura criminale*, Napoli, Stamperia del Corriere strada S. Anna di Palazzo n° 5, 1808
14. Lamanna Gregorio, *Osservazioni relativamente al progetto di legge sulla conservazione e ripristinazione dei boschi nel Regno*, Napoli, Angelo Trani, 1808
15. Lamannis Domenico, *Il tributo filiale verso la Vergine di Costantinopoli gran madre di Dio venerata in Gimigliano*, Napoli, s.e., 1829
16. Lamannis Domenico, *Miscellanea patria ossia Raccolta di varie notizie riguardanti le vicende fisiche e politiche tanto degli antichi popoli che degli attuali di Gimigliano*, Napoli, A. Coda, 1828
17. Lamannis Gabriele, *Lettera relativa al preteso vero uomo incombustibile*, Napoli, s.e., 1808
18. Lamari Angelo, *Compendio di patologia speciale medica e terapia clinica*, Napoli, R. Pesole, 1899
19. Lamari Angelo, *Sulla funzione della ghiandola tiroide. Ricerche sperimentali*, Napoli, G. Jovene, 1892
20. Lamari Angelo, *Valore clinico della funzione esagerata o difettosa della ghiandola tiroide. Tesi di libera docenza nella R. Università di Napoli*, Napoli, Domenico Cesareo, 1897
21. Larussa Antonio, *Didascalìa ossia la scuola del buon costume ed il godimento istruttivo negli spettacoli teatrali. Pensamenti spontanei ed originali*, Napoli, G. Nobile, 1851
22. Larussa Antonio, *La beneficenza applicata, ossia i suggerimenti umanitari per sopperire la mendicizia*, Napoli, Fibreno, 1853
23. Larussa Antonio, *La disciplina pe' grandi teatri ossia I precetti regolamentarii pel servizio interno de' medesimi. Pensamenti spontanei ed originali*, Napoli, G. Nobile, 1850
24. Larussa Antonio, *Pensamenti sul modo di determinare il grado di merito degli artisti teatrali e fissarne la relativa compensazione*, Napoli, G. Nobile, 1850
25. Larussa Antonio, *Poche idee spontanee in rapporto alli teatri*, Napoli, Fibreno, 1850
26. Larussa Antonio, *Polemica dell'articolo intitolato Teatri, inserito nel giornale L'Omnibus, del dì 16 marzo 1850, n.22*, Napoli, Fibreno, 1850

27. Larussa Antonio, *Sul merito degli atti di beneficenza esaminati con modo trascendente*, Napoli, G. Nobile, 1850
28. Larussa Antonio, *Sulle cagioni del decadimento delli spettacoli nelli teatri in Napoli e su' mezzi per arrestarne il progresso e ridonar loro splendore*, Napoli, Fibreno, 1850
29. Larussa Antonio, *Sulle usure esorbitanti a carico de' pensionasti dello stato e su' mezzi di minorarle el possibile*, Napoli, Gaetano Nobile, [18..]
30. Larussa Ignazio, *Discorso pronunziato ... nella solenne sessione aperta del dì primo maggio 1847*, Napoli, s.e., 1847
31. Larussa Ignazio, *Rapporto ... nella causa della chiesa e confraternita dei greci di questa città presso la Corte di Cassazione*, Napoli, Tip. all'Insegna dell'ancora, 1869
32. Laterza Luigi, *Dottrina cristiana ridotta in forma di piccolo catechismo*, Napoli, s.e., 1855
33. Laterza Luigi, *Editti emanati nel corso della S. Visita tenuta nel 1854*, Napoli, Ranucci, 1855
34. Laterza Luigi, *Ordo Divini Officii ad horas canonica set missae sacrificium quotidie servandus in civitate et diocesi crotonensi*, Napoli, s.e., 1857
35. Lattari Francesco, *Francesco Salfi ed il diritto internazionale*, Napoli, A. Trani, 1873
36. Lattari Francesco, *Garibaldi a Cosenza, canto nazionale*, Napoli, s.e., [1860]
37. Lattari Francesco, *La terra di Fuscaldo. Notizie e ricerche documentate*, Napoli, Giannini, 1829
38. Lattari Francesco, *Progetto d'una costituzione pel Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1848
39. Lattari Francesco, *Proposta d'una esposizione industriale italiana fatta il dì primo ottobre 1845 nella sezione d'agronomia e tecnologia del Congresso scientifico di Napoli*, [Napoli], s.e., [1845]
40. Lattari Francesco, *Proposte d'una esposizione italiana e d'un sistema monetario uniforme per l'Italia fatte ne' congressi scientifici di Napoli e di Genova*, Napoli, Stamperia Nazionale, 1861
41. Lattari Francesco, *Vita di Luigi Adolfo Thiers*, Napoli, Tip. dell'Omnibus, 1842
42. Laureani Pasquale, *Cenno storico sulla terra di Monterosso della Calabria Ultra*, Napoli, Tip. Vara, 1861
43. Laureani Pasquale, *Gudeberga. Tragedia*, Napoli, s.e., 1848
44. Laureani Pasquale, *Illustrazioni di un antico marmo rinvenuto appo la cattedrale chiesa di Nicotera sotto i ruderi del vecchio episcopio*, Napoli, Angelo Della Croce, 1856
45. Laureani Pasquale, *Inno a Stesicoro*, Napoli, s.e., 1846
46. Laureani Pasquale, *Nella morte del ragazzino Pietro Montalto. Trattenimento funebre scritto nell'estasi del dolore dallo zio suo*, Napoli, Porcelli, 1839
47. Laureani Pasquale, *Omaggio di un suddito fedele al suo signore. Poesie*, Napoli, Angelo Della Croce, 1860
48. Laureani Pasquale, *Pel natale del Signore. Versi*, Napoli, s.e., 1836

49. Laureani Pasquale, *Raccolta di poesie*, Napoli, s.e., 1840
50. Laureani Pasquale, *Sul ritratto successorio ed un Ode in morte di Giuseppe Marziano*, Napoli, s.e., 1857
51. Le Pera Tommaso, *Elvira e Rachele. Azione tragica in tra atti*, Napoli, Stabilimento dell'Antologia legale, 1859
52. Le Piane Vincenzo, *Nella inaugurazione del monumento a Francesco Fiorentino. Discorso*, Napoli, A. Bellisario e C., 1889
53. Leoni Nicola, *Alla memoria del filosofo Galluppi. Versi*, Napoli, Tip. strada Pignatelli, 1852
54. Leoni Nicola, *Dell'incivilimento umano. Versi*, Napoli, Seri, 1853
55. Leoni Nicola, *Della interpretazione de' miti e simboli eterodossi per lo intendimento della mitologia*, Napoli, Vincenzo Priggiobba, 1855
56. Leoni Nicola, *Della istoria delle opere della natura*, Napoli, Tip. del Filiatre-Sebezio, 1851
57. Leoni Nicola, *Della Magna Grecia e delle tre Calabrie. Ricerche etnografiche, etimologiche, topografiche, politiche, morali, biografiche, letterarie, gnomo logiche, numismatiche, statistiche, itinerarie*, Napoli, Tip. V. Priggiobba, 1844-46 (3 voll.)
58. Leoni Nicola, *Elementi di estetica ideale negli studi e negli esami liceali*, Napoli, s.e., 1873
59. Leoni Nicola, *Ideale storico ed oratorio negli studii e negli esami liceali e ginnasiali*, Napoli, s.e., 1873
60. Leoni Nicola, *Il genio di Roma. Carme didattico*, Napoli, s.e., 1881
61. Leoni Nicola, *Il Letterato. Carme*, Napoli, s.e., 1842
62. Leoni Nicola, *Istoria politica della unità nazionale d'Italia dalla sua origine fino a' tempi nostri*, Napoli, Tipografia Militare, 1864
63. Leoni Nicola, *La genesi dell'incivilimento umano, costituzioni italiche. Versi*, Napoli, Tip. della Sibilla, 1848
64. Leoni Nicola, *La palingenesi dell'umanità universale. Carme didattico contro gli errori del nostro tempo*, Napoli, s.e., 1880
65. Leoni Nicola, *Lo colascione scordato de mastro Domenico Bartolo poeta, che non ha potuto saglire 'mparnaso, cca e zuoppo e pate di podagna dedicato a tutti chilli, che ne dicono male. Poemetto calabro-napoletano. Prima edizione eseguita per cura del signor ... preceduta da un suo discorso critico-filologico ed illustrata da alcune annotazioni*, [Napoli], s.e., 1846
66. Leoni Nicola, *Poesie filosofiche di Tommaso Campanella*, Napoli, Stab. tipografico dell'Ateneo, 1861
67. Leoni Nicola, *Saggio di poesie*, Napoli, Tip. all'insegna del Salvator Rosa, 1843
68. Leoni Nicola, *Studi istorici su la Magna Grecia e su la Brezia dalle origini fino ai tempi nostri*, Napoli, Stab. tip. dei fratelli Tornese, 1884 (2 voll.)
69. Leoni Nicola, *Vita e studi poetici di Ovidio e della sua origine fino ai tempi nostri*, Napoli, s.e., [18..]
70. Leoni Nicola, *Vita e studi poetici di Tito Lucrezio Caro*, Napoli, s.e., [1859]

71. Leoni Nicola, *Vita e studii poetici di Quinto Orazio Flacco*, Napoli, Tip. Militare, 1864
72. Licopoli Gaetano, *Cenni biografici intorno al barone Vincenzo Cesati*, Napoli, Tip. della Reale Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche, 1887
73. Licopoli Gaetano, *Gli stomi e glandole nelle piante. Memoria*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale delle Scienze, 1879
74. Licopoli Gaetano, *Le galle nella flora di alcune provincie napolitane. Memoria*, Napoli, V. Morano, 1877
75. Licopoli Gaetano, *Osservazioni sulla vegetazione dell'uredo ruborum d.c. e phragmidium incrassatum link in rapporto alla dottrina della metamorfosi vegetale*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1871
76. Licopoli Gaetano, *Sopra alcuni caratteri microscopici che distinguono la farina di strumento da quella di segala*, [Napoli], s.e., [1873]
77. Licopoli Gaetano, *Storia naturale delle piante crittogame che nascono sulle lave vesuviane. Memoria scritta per concorso e premiata dalla R. Accademia delle Scienze Fisiche e Mediche di Napoli*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1871
78. Licopoli Gaetano, *Sulla organogenia dei pappi e degli altri organi fiorali nel Sonchus Oleraceus L. ed in altre piante a fior composto*, [Napoli], s.e., [1868]
79. Licopoli Gaetano, *Titoli di merito*, Napoli, s.e., [1872]
80. Lippo Gaetano, *Contribuzione allo studio dell'avvelenamento da podofornio*, Napoli, De Angelis, 1885
81. Logoteta Mari Diego, *Versi in morte della signora Girolama Filocamo Lavagna da Reggio*, Napoli, Tip. G. Nobile, 1841
82. Lojacono Diomede, *Commemorazione di Alessandro Poerio e premiazione degli alunni. Discorso ... letto nel liceo pareggiato Cirillo di Aversa in occasione della festa letteraria*, Napoli, Tip. dei Comuni, 1884
83. Lojacono Diomede, *Crestomazia italiana per l'insegnamento tecnico*, Napoli, V. Morano, 1890
84. Lojacono Diomede, *Il sentimento della natura nel Leopardi*, Napoli, D. Morano, 1881
85. Lojacono Diomede, *La satira nell'Orlando Furioso*, Napoli, Antonio Morano, 1884
86. Lojacono Diomede, *Rapporti tra la costituzione e l'amministrazione nella moderna monarchia rappresentativa*, Napoli, Morano, 1892
87. Lojacono Diomede, *Studi sull'Orlando Furioso. La satira, l'etica e il sentimento religioso*, Napoli, A. Morano, 1886
88. Lombardi Luigi, *Codice civile del Regno d'Italia annotato*, Napoli, Tip. dell'Indicatore generale del commercio di E. Pietrocola, 1886
89. Lombardi Luigi, *Codice di procedura civile del Regno d'Italia annotato con le parole della legge, coi regolamenti giudiziari e con decisioni delle corti di cassazione del Regno*, Napoli, Tip. dell'Indicatore generale del commercio, 1885
90. Lombardi Luigi, *Codice di procedura civile del Regno d'Italia annotato*, Napoli, E. Pietrocola, 1885
91. Lombardi Luigi, *Delle origini e delle vicende degli usi civili nelle provincie napoletane. Studio storico-legale*, Napoli, E. Anfossi, 1885

92. Lombardi Luigi, *Le leggi agrarie italiane, ovvero i possessi plebei, la manomorta e lo svincolo della proprietà fondiaria nella consuetudine e nel giure nostro positivo dai romani sino ad oggi*, Napoli, E. Anfossi, 1885
93. Lombardi Luigi, *Sommario di diritto amministrativo*, Napoli, Tip. dell'Indicatore generale del commercio di E. Pietrocola, 1885
94. Lombardi Luigi, *Sommario di diritto canonico*, Napoli, Tip. dell'Indicatore generale del commercio di E. Pietrocola, 1885
95. Lombardi Luigi, *Sommario di diritto costituzionale*, Napoli, Tip. dell'Indicatore generale del commercio di E. Pietrocola, 1885
96. Lombardi Luigi, *Sommario di diritto internazionale*, Napoli, Tip. dell'Indicatore generale del commercio di E. Pietrocola, 1885
97. Lombardi Luigi, *Sommario di economia politica*, Napoli, Tip. dell'Indicatore generale del commercio di E. Pietrocola, 1885
98. Lombardi Luigi, *Sommario di procedura civile*, Napoli, Tip. dell'Indicatore generale del commercio di E. Pietrocola, 1885
99. Lombardi Luigi, *Sommario di storia del diritto patrio dai re di Roma alla Costituzione del Regno d'Italia*, Napoli, Tip. dell'Indicatore generale del commercio di E. Pietrocola, 1886
100. Lombardi Satriani Cesare, *Discorsi su la passione di nostro Signore Gesù Cristo*, Napoli, Tip. Gaetano Rusconi, 1853
101. Lombardi Satriani Cesare, *Orazione sacra in lode dell'immacolato concepimento della beatissima vergine Maria*, Napoli, Tip. Gaetano Rusconi, 1855
102. Lombardi Satriani Cesare, *Orazioni sacre*, Napoli, Tip. Gaetano Rusconi, [18..]
103. Lombardi Satriani Cesare, *Prediche quaresimali*, Napoli, Tip. Nicola Porcelli, 1857
104. Lombardi Satriani Cesare, *Vita di S. Leoluca abate protettore della città di Monteleone*, Napoli, Tip. N. Porcelli, 1856
105. Lombardi Satriani Raffaele, *Canti popolari calabresi*, Napoli, De Simone, [18..] (2 voll.)
106. Lombardi Satriani Raffaele, *Racconti popolari calabresi*, Napoli, F.lli De Simone, [18..] (3 voll.)
107. Lomonaco Francesco, *Rapporto al cittadino Carnot sulla catastrofe napoletana del 1799*, Napoli, M. Lombardi, 1861
108. Lomonaco Giovanni, *Del Foro napoletano e della sua efficacia nella legislazione e in generale nell'opera della civiltà dell'intera nazione*, Napoli, Tip. dell'Ancora, 1877
109. Lomonaco Giovanni, *Della condizione giuridica del sordomuto. Studi di giurisprudenza e legislazione comparativa*, Napoli, Tip. del Giornale di Napoli, 1870
110. Lomonaco Giovanni, *Della necessità di scrivere una storia del foro napoletano*, Napoli, Tip. del Giornale di Napoli, dopo il 1860
111. Lomonaco Giovanni, *Delle disposizioni generali sulla pubblicazione, applicazione ed interpretazione delle leggi*, Napoli, R. Marghieri, 1887

112. Lomonaco Giovanni, *Delle obbligazioni e dei contratti in genere*, Napoli, Marghieri, 1890
113. Lomonaco Giovanni, *Dello statuto che regola le successioni legittime e testamentarie. Studi storici di diritto internazionale privato*, Napoli, Tip. del Giornale di Napoli, 1871
114. Lomonaco Giovanni, *Diritto internazionale*, Napoli, Jovene, [188.]
115. Lomonaco Giovanni, *Il diritto civile secondo la dottrina e la giurisprudenza*, Napoli, Riccardo Marghieri di Gius., 1886-1891
116. Lomonaco Giovanni, *Il divieto delle indagini sulla paternità naturale*, Napoli, Vallardi, 1884
117. Lomonaco Giovanni, *Istituzioni di diritto civile italiano*, Napoli, Nicola Jovene, 1894-1895 (7 voll.)
118. Lomonaco Giovanni, *Nicola Spaccapietra*, Napoli, s.e., 1880
119. Lomonaco Giovanni, *Nozioni elementari di diritto civile italiano*, Napoli, Nicola Jovene, 1888
120. Lomonaco Giovanni, *Trattato di diritto civile internazionale*, Napoli, Giuseppe Marghieri, 1874
121. Lomonaco Vincenzo, *A Dante Alighieri*, [Napoli], s.e., 1860
122. Lomonaco Vincenzo, *Appendice al trattato di Cicerone Cato major vel de senectute da servir di commento agli art. 202 e 203 della legge italiana su l'ordinamento giudiziario*, Napoli, s.e., 1874
123. Lomonaco Vincenzo, *Brevi notizie sul santuario di Nostra Madama delle Grotte nella Praja degli schiavi villaggio del comune di Aieta*, Napoli, Tip. del Vesuvio, 1851
124. Lomonaco Vincenzo, *Canzone a S.M. pel suo viaggio in Calabria eseguito nel 1833... e corredata da varie note riguardanti talune antichità calabresi*, Napoli, Azzolino, 1836
125. Lomonaco Vincenzo, *Dante giureconsulto. Nota (Rendiconto delle tornate e dei lavori della Reale Accademia di scienze morali e politiche)*, Napoli, s.e., 1869
126. Lomonaco Vincenzo, *Della influenza dei primi poeti ellenici su la posteriore civiltà greca divisata nei rapporti più culminanti della umanità. Memoria*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1867
127. Lomonaco Vincenzo, *L'ortografia italiana secondo un nuovo metodo, compilata su' vocabolarii del Tramater, Longo e Toccagni, Bazzarini, Fanfani, ecc. e su le opere de' migliori ortografi italiani*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1864
128. Lomonaco Vincenzo, *La libertà delle associazioni artistiche, ossia l'operaio che provvede e basta a sé medesimo, considerato nella storia e nei rapporti coll'economia, politica e col socialismo*, Napoli, s.e., 1866
129. Lomonaco Vincenzo, *Le mie rimembranze sul cholera morbus seguite da due odi funebri*, Napoli, Tip. del Vesuvio, 1837
130. Lomonaco Vincenzo, *Monografia sul santuario di nostra Donna della Grotta nella Praja degli Schiavi e sul comune di Ajeta in provincia di Cosenza*, Napoli, Tip. della Sirena, 1858
131. Lomonaco Vincenzo, *Opuscoli diversi intorno alle materie legali*, Napoli, Gaetano Nobile, 1855

132. Lomonaco Vincenzo, *Osservazioni storico-politiche su l'aristocrazia antica e moderna*, Napoli, s.e., 1870
133. Lomonaco Vincenzo, *Parole pronunziate sul feretro del cavaliere Cesare Gallotti, direttore del Ministero e Real Segreteria di Stato di Grazia e Giustizia*, Napoli, Tip. Classici Italiani, 1860
134. Lomonaco Vincenzo, *Sacre poesie*, Napoli, Tip. Azzolino e comp., 1836
135. Lomonaco Vincenzo, *Schizzo di poesie sacre*, Napoli, Stamp. Sociale pel Mutuo Soccorso, 1872
136. Lomonaco Vincenzo, *Schizzo di studi letterari circa la influenza dell'elemento civile su l'indole e vicissitudini della letteratura. Memoria letta nell'Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1871
137. Lomonaco Vincenzo, *Storia de' principii della legislazione*, Napoli, F. Azzolino, 1844
138. Lomonaco Vincenzo, *Studi storici sui principii della legislazione. Memoria*, Napoli, Tip. della R. Università, 1876
139. Lomonaco Vincenzo, *Studii paralleli tra il mondo romano e germanico intorno al diritto di successione. Memoria*, Napoli, Tip. della R. Università, 1874
140. Lomonaco Vincenzo, *Studii storico-legali sul sistema delle azioni al possessore. Memoria*, Napoli, Tip. della R. Università, 1873
141. Lomonaco Vincenzo, *Su la genesi e su lo svolgimento storico dei giudizi e delle giurisdizioni lette nell'Accademia di Scienze Morali e Politiche di Napoli*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1868
142. Lomonaco Vincenzo, *Sulla influenza reciproca dei giudizi civile e penale*, Napoli, Gaetano Nobile, 1855
143. Longo Alessandro, *Scuola di pianoforte*, Napoli, Tip. Bideri, 1893
144. Longo Ferdinando, *Il cantico dei cantici napoletano*, Napoli, L. Chiurazzi, 1889
145. Longo Ferdinando, *Vienence, suonno, cinco nonna nonne*, Napoli, Tip. ed. del Fantasio, 1894
146. Longo Giuseppe, *La mariologia redidiva*, Napoli, s.e., 1826
147. Loria Cesare, Statuto enciclopedico, Napoli, Morano, 1874
148. Loschirico Nicola, *La Milleide*, Napoli, Androsio, 1878
149. Loschirico Nicola, *La moderna libertà, conversazione tra un gran liberale molto illuso e un gran codino un po' pauroso. Poemetto polimetro*, Napoli, Sacra Famiglia, [18..]
150. Loschirico Nicola, *Le tre ore di agonia*, Napoli, Testa, 1886
151. Loschirico Nicola, *Maria Desolata*, Napoli, Testa, 1886
152. Loschirico Nicola, *Venti lettere apologetiche sul protestantesimo*, Napoli, Marchese, 1874 [II ed. Napoli, Androsio, 1878]
153. Lucà Vincenzo, In difesa del Sig. D. Fulco Ruffo di Calabria Principe di Scilla e del suo figliolo D. Beniamino Duca di Guardia Lombarda contro il Sig. D. Guglielmo Ruffo e del sig. D. Nicola D'Alessandro Duca di Pescologiano nella Suprema Corte di Giustizia di Napoli, Napoli, Tip. Flautina, 1837

154. Lucà Vincenzo, *Per D. Beniamino Ruffo di Calabria Duca di Guardia Lombarda contro D. Guglielmo Ruffo, D. Giovan Battista Mari Principe di Acquaviva e D. Giovan Maria d'Alessandro dei duchi di Pescologiano, nella seconda Camera della G.C. Civile di Napoli*, Napoli, Trani, 1835
155. Lucente Raffaele, *La chirurgia conservatrice*, Napoli, s.e., 1865
156. Lucia Pasquale, *Epistola pastoralis ad clerum et populum dioceseos Hieracensis*, Napoli, Tip. Dante, 1852
157. Lucifero Alfonso, *Armonie e dissonanze. Poesie*, Napoli, Pellegrinelli, 1875
158. Lucifero Alfonso, *Stonature*, Napoli, F.lli Carluccio, 1880
159. Lupinacci Tommaso, *Vari poemetti in lode di alcuni personaggi illustri*, Napoli, A. Nobile, 1810
160. Lupis Orazio, *Elementi di cronologia teoretico-istorico-pratica*, Napoli, Raffaele Miranda, 1830

## M

1. Macri Michelangelo, *Discussione istorica critica sulla italo greca città di Samo vera patria di Pittagora*, Napoli, Tip. della Società Filomatica, 1831
2. Macri Michelangelo, *Lettera ... a Vincenzio de Rtis sulla non nuova emendazione di due testi del Boccaccio, e del Sacchetti pubblicata ne' recenti Atti della Crusca*, Napoli, s.e., 1819
3. Macri Michelangelo, *Lettera al sig. Don Bartolomeo Pessetti sulle osservazioni intorno all'antica Locri*, Napoli, s.e., 1803
4. Macri Michelangelo, *Memoria istorico geografia*, Napoli, s.e., 1808
5. Macri Michelangelo, *Memorie istorico-critiche intorno alla vita e alle opere di monsignore fra Paolo Piromalli, e aggiuntavi la Sidernografia*, Napoli, Stamp. della Società Filomatica, 1824
6. Macri Michelangelo, *Osservazioni sopra alcuni luoghi degli "Annali critico-diplomatici del regno di Napoli della mezzana età"*, Napoli, Stamp. Simoniana, 1805
7. Macri Michelangelo, *Ricerche filologico-critiche intorno a due utilissime piante*, Napoli, s.e., 1829
8. Macry Correale Francesco, *Religio e civiltà*, Napoli, Tip. Raimondi, 1868
9. Magliari Pietro, *Elogii di M.A. Severino, B. Amantea e D. Cotugno*, Napoli, Tip. G. Gjoia, 1854
10. Magliari Pietro, *Elogio istorico del chiarissimo filosofo medico cerusico napolitano Marco Aurelio Severino pronunziato ... nella solenne inaugurazione del busto*, Napoli, Domenico Sangiacomo stampatore dell'Istituto Politecnico-Militare, 1815
11. Magliari Pietro, *Elogio istorico di Domenico Cotugno letto nella pubblica tornata dell'Accademia medico-chirurgica del 19 dicembre 1822*, Napoli, Stamp. Francese, 1823



12. Magliari Pietro, *Progetto di organico generale pel servizio sanitario dell'esercito pei domini al di qua del Faro*, Napoli, s.e., 1848
13. Maioli Libero, *Primitiae. Dante e la Divina Commedia, realismo e verismo*, Napoli, Tip. fratelli Tornese, 1887
14. Majerà Silvio, *Agesilao Milano*, Napoli, s.e., 1879
15. Malerba Vincenzo, *In morte di Ferdinando Santacaterina. Elegia in versi sciolti*, Napoli, s.e., 1858
16. Malerba Vincenzo, *Saggio di poesie sacre*, Napoli, Tip. G. Nobile, 1856
17. Malfitani Filippo, *Alcuni punti della vita e delle dottrine di Tommaso Campanella*, Napoli, Raimondi, 1870
18. Mamone Capria Domenico, *Conferenze fisico-chimiche per l'istruzione muliebre fatte nella cattedra di chimica farmaceutica della R. Università di Napoli*, Napoli, Tip. all'Insegna di Diogene, 1871
19. Mamone Capria Domenico, *Analisi di un'acqua termo-minerale che trovasi in Casamicciola di proprietà dei fratelli Barbieri*, Napoli, De Angelis e Bellisario, 1894
20. Mamone Capria Domenico, *Cenno storico dell'isola d'Ischia seguito dall'esame chimico-terapeutico di nuove polle di acqua termo-minerale di Casamicciola*, Napoli, F. Vitale, 1865
21. Mamone Capria Domenico, *Discorso inaugurale pronunziato ... nella R. Università di Napoli il 18 novembre 1877 in occasione del nuovo corso di chimica farmaceutica*, [Napoli], s.e., [1877]
22. Mamone Capria Domenico, *Dizionario di chimica farmaceutica, terapia, materia medica, tossicologia ed analisi de' vini, dell'urina, delle fordì*, Napoli, Andrea Festa, 1883
23. Mamone Capria Domenico, *Dizionario generale di chimica farmaceutica, terapia medica e tossicologia*, Napoli, Tip. del Fibreno, 1875
24. Mamone Capria Domenico, *Dizionario generale di chimica, farmacia, terapia, materia medica, tossicologia, mineralogia e chimica applicata alle arti*, (II ed.), Napoli, Andrea Festa, 1860
25. Mamone Capria Domenico, *Dizionario generale di farmacia ... con l'aggiunta di un trattato delle piante officinali, un elenco di voci mediche di origine greca co' rispettivi significati italiani ed un breve saggio sopra il modo di ricettare indicante l'incompatibilità*, Napoli, Vincenzo Raimondi, 1842
26. Mamone Capria Domenico, *Dizionario portatile di chimica organica nel quale trovasi descrizione, storia, caratteri, composizione e cifra simbolica dei composti, tanto ipotetici che reali di natura organica, di più un sunto di sinonimia dei composti inorganici, con la rispettiva loro composizione atomica e cifra sopra indicata*, Napoli, s.e., 1844
27. Mamone Capria Domenico, *Due conferenze pubbliche di enologia fatte nei giorni 19 e 26 settembre nella Regia Università di Napoli*, Napoli, F. Mormile, 1880
28. Mamone Capria Domenico, *Elementi di chimica filosofico-sperimentale con l'aggiunta di un trattato di chimica organica*, Napoli, Pierro, 1844
29. Mamone Capria Domenico, *Epitome di chimica farmaceutica*, Napoli, Tip. Fernandes, 1838

30. Mamone Capria Domenico, *Guida a' droghieri per ben conoscere la bontà delle droghe e dei composti che smerciano e per svelar loro le falsificazioni di essi*, Napoli, Tip. Perrotti, 1865
31. Mamone Capria Domenico, *Idee generali di nomenclatura sistematica chimica*, Napoli, s.e., 1849
32. Mamone Capria Domenico, *Libro del perché e del come fisico-chimico ovvero manuale fisico-chimico per gli imperiti*, Napoli, s.e., 1861
33. Mamone Capria Domenico, *Memoria per preparare lo sciroppo di olio di ricino e di mandorle dolci, nonché emulsione di detti oli*, Napoli, Andrea Festa, 1845
34. Mamone Capria Domenico, *Scatola de' reagenti ed uso di essi*, Napoli, s.e., 1845
35. Mamone Capria Domenico, *Trattato de' reagenti*, Napoli, Andrea Festa, 1863
36. Mamone Domenico, *Istituzioni metafisiche*, Napoli, Severino, 1810
37. Mamone Domenico, *La morale nella sua origine ed in tutte le sue branche*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1845
38. Mandalari Lorenzo, *Studio clinico sulla così detta demenza precoce*, Napoli, s.e., 1888
39. Mandalari Mario, *Altri canti del popolo reggino*, Napoli, Tip. Prete, 1883
40. Mandalari Mario, *Articolo bibliografico*, Napoli, A. Cons, 1881
41. Mandalari Mario, *Bozzetti napoletani*, Napoli, Tip. Vincenzo Morano, 1877
42. Mandalari Mario, *Canti del popolo reggino raccolti ed annotati*, Napoli, Antonio Morano, 1881
43. Mandalari Mario, *Due uomini politici: De Sanctis-Nicotera*, Napoli, Domenico Morano, 1885
44. Mandalari Mario, *Elementi di procedura penale compilati sulle lezioni del prof. Enrico Pessina ... con appendice contenente le due leggi del 30 giugno 1876, che modificano alcuni articoli del codice di procedura penale*, Napoli, Jovene, 1876
45. Mandalari Mario, *Il vecchio nel nuovo. Discorso d'occasione*, Napoli, Tip. dell'Unione, 1875
46. Mandalari Mario, *In memoria di Francesco De Sanctis*, Napoli, Morano, 1884
47. Mandalari Mario, *La vita e gli studi di Demetrio Salazar*, Napoli, Francesco Giannini, 1882
48. Mandalari Mario, *Lagtime e fiori sulla tomba di Marietta di Ferrante*, Napoli, Francesco Giannini, 1882
49. Mandalari Mario, *Montecassino con due documenti inediti*, [Napoli], s.e., [1884]
50. Mandalari Mario, *Note e documenti di storia reggina*, Napoli, G. Testa, 1883
51. Mandalari Mario, *Osservazioni e proposte intorno allo insegnamento pubblico*, Napoli, D. Morano, 1886
52. Mandalari Mario, *Per la soppressa Collegiata di Sinopoli contro l'intendenza di Finanza*, Napoli, s.e., [1885]
53. Mandalari Mario, *Saggio di proverbi del popolo calabro-reggino*, Napoli, Morano, 1880
54. Mandarini Salvatore, *Elogio del cav. Niccola Parisio, già ministro segretario di Stato di Grazia e Giustizia*, Napoli, Gaetano Nobile, 1850

55. Mandarini Salvatore, *Parole pronunziate sul feretro del commendatore Giuseppe Valia, intendente del Principato Citeriore nel dì 8 aprile 1855 in Napoli*, Napoli, Tip. del Fibreno, [1855]
56. Mandarini Salvatore, *Rassegna degli errori e delle fallacie pubblicate dal signor Gladstone in due lettere indiritte al conte Aberdeen sui processi politici nel Reame delle Due Sicilie*, Napoli, Tip. del Fibreno, 1851
57. Manfrè Pasquale, *Corso di teratologia unico nella scienza*, Napoli, Tip. all'Insegna del Salvator Rosa, 1845
58. Manfrè Pasquale, *Il Severino. Opera sotto gli auspici di sua altezza reale il conte d'Aquila destinata segnatamente alla metodica e chiara esposizione della metodica e chiara esposizione della medicina napoletana ed a' progressi della clinica e dell'igiene pubblica*, Napoli, F. Vitale, 1847
59. Manfrè Pasquale, *Inaugurazione della nuova clinica medica della Regia Università degli studi di Napoli. Discorso del direttore di essa clinica*, Napoli, Federico Vitale, 1856
60. Manfrè Pasquale, *La clinica patria*, Napoli, s.e., 1850
61. Manfrè Pasquale, *Storia della medicina dalla sua origine sino a' nostri tempi, considerata sotto il riguardo delle epoche, de' luoghi e delle sue parti e spezialmente per ciò che riguarda gl'italiani*, Napoli, Tip. Simoniana, 1844
62. Manfrè Pasquale, *Vi sarebb'egli un mezzo da oviare a tanta mortalità de' vari ospizi di trovatelli e segnatamente del nostro stabilimento dell'annunziata di Napoli*, Napoli, s.e., dopo il 1853
63. Manfredi Quintino, *Vita della gloriosa vergine e martire Santa Domenica di Tropea*, Napoli, Tramater, 1833
64. Mangeruva Francesco Saverio, *Ordo divini officii, ad horas canonica set missae sacrificium*, Napoli, Ex typographia Hospitii Mendicorum, 1869
65. Mangeruva Francesco, *Constitutiones et acta Synodi hieracensis ... diebus 22, 23 et 24 maii anni I D. 1879 celebratae, cum appendice et hieracensium episcoporum cronologica serie*, Neapoli, Ex typographia Hospitii Mendicorum, 1880
66. Mangione Domenico, *Lotta per l'esistenza*, Napoli, Tip. F. Cosmi, 1891
67. Manieri Marino, *Sopra i casi di cataratte operabili*, Napoli, s.e., 1851
68. Mantella Domenico, *Della enfiteusi o commento sul titolo IX del libro terzo delle Leggi civili*, Napoli, Domenico Capasso, 1849
69. Mantica Giuseppe, *Diego Vitrioli. Conferenza letta al Circolo Calabrese in Napoli il 10 luglio 1899*, Napoli, Pierro e Veraldi, 1899
70. Mantica Giuseppe, *Giovanni Merlino umorista. Conferenza tenuta il 10 maggio 1897 al Circolo Calabrese in Napoli, con l'aggiunta di due scritti originali del Merlino un vernacolo Reggino e della traduzione di essi in italiano*, Napoli, Luigi Pierro tip. editore, 1898
71. Manzi Luigi, *Breve dissertazione su un'epigrafe milliaria rinvenuta nelle vicinanze di Buca, città distrutta dalla Frentania*, Napoli, Tip. A. Morano, 1883
72. Manzi Luigi, *L'origine ed i primi secoli d'Istonio oggi Vasto d'Aimone, città in Abruzzo Citeriore, considerazioni storiche ed archeologiche*, Napoli, Tip. dell'Indicatore generale del commercio, 1880

73. Marchese Antonio, *Miraggi*, Napoli, Pierro, 1891
74. Marchianò Achille, *In onore di Vittorio Emanuele II*, Napoli, Mormile, 1878
75. Marchianò Achille, *L'identità e la differenza nella scienza del diritto*, Napoli, De Angelis e figlio, 1879
76. Marchiano Michele, *Le colonie albanesi d'Italia e la loro letteratura*, Napoli, s.e., [1830]
77. Marchiano Michele, *Poesie sacre albanesi con parafrasi italiana o dialettale, la più parte inedite, pubblicate da un codice manoscritto della I metà del secolo XVIII, con traduzione, introduzione, note e facsimile*, Napoli, Tip. della R. Università A. Cimmaruta, [18..]
78. Marchianò Stanislao, *Studii filologici svolti con la lingua pelasgo-albanese*, Napoli, Tip. D. De Falco e f., 1882
79. Margiotta Domenico, *Gioacchino Bona. Profilo*, Napoli, s.e., 1884
80. Margiotta Domenico, *Studio critico letterario sul calabrese Antonio Jerocades*, Napoli, Tip. Francesco Mormile, 1882
81. Margiotta Domenico, *Un canto che non piace al papa*, Napoli, Tip. F.lli Orfeo, 1883
82. Margiotta Domenico, *Un fiore sulla tomba dei miei carissimi genitori*, Napoli, Orfeo, 1891
83. Mari Angelo, *Memorie e lagrime sulla tomba di Battistina Pellegrini*, Napoli, Tip. Vico Figurari, 1874
84. Mari Annibale, *Discorso ... sul diritto pubblico amministrativo*, Napoli, Tip. del Fibreno, 1848
85. Mariano Raffaele, *A proposito di un nuovo libro sul Macchiavelli. Note critiche lette all'Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1886
86. Mariano Raffaele, *Arte e religione. Discorso inaugurale letto nella grande aula della R. Università di Napoli il dì 1 dicembre 1892*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1892
87. Mariano Raffaele, *Augusto Vera. Cenno biografico, aggiuntovi Il Cavour e libera chiesa in libero stato*, Napoli, A. Morano, 1885
88. Mariano Raffaele, *Biografi e critici del Macchiavelli*, Napoli, Tip. della R. Università, 1886
89. Mariano Raffaele, *Buddismo e cristianesimo. Studio di religione comparata*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1890
90. Mariano Raffaele, *Filippo Abignente. Cenno necrologico*, Napoli, s.e., 1888
91. Mariano Raffaele, *Fra Tommaso Campanella. Saggio critico-storico*, Napoli, Tip. della R. Università, 1888
92. Mariano Raffaele, *Francesco d'Assisi e alcuni dei suoi più recenti biografi. Memoria letta all'Accademia di Scienza morali e politiche della società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1896
93. Mariano Raffaele, *Francesco de Sanctis. Discorso commemorativo ... per l'inaugurazione del monumento nel cortile dell'Università il 29 dicembre 1889*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1890

94. Mariano Raffaele, *Gli evangelici sinottici, realtà o invenzione?*, Napoli, R. Università, 1893
95. Mariano Raffaele, *Il primato del pontefice romano. Memoria letta all'Accademia di Scienza morali e politiche della società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1898
96. Mariano Raffaele, *Il ritorno a Kant e i neokantiani. Memoria letta alla R. all'Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli*, Napoli, Tip. della R. Università, 1887
97. Mariano Raffaele, *Il ritorno delle chiese cristiane all'unità cattolica. Memoria letta all'Accademia di Scienza morali e politiche della società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1895
98. Mariano Raffaele, *Intorno ai ravvicinamenti fra le religioni orientali e il cristianesimo. Memoria letta all'Accademia di Scienza morali e politiche della società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1898
99. Mariano Raffaele, *L'evangelio di Giovanni. Sua relazione coi sinottici, suo spirito e suo scopo*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1892
100. Mariano Raffaele, *L'Italia cattolica è cristiana o pagana? Memoria letta all'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1891
101. Mariano Raffaele, *La conversione del mondo pagano al cristianesimo*, Napoli, Tip. A. Tessitore, 1899
102. Mariano Raffaele, *La disciplina universitaria in Germania. Nota letta all'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della R. Università, 1892
103. Mariano Raffaele, *La pena di morte. Considerazioni in appoggio all'opuscolo del prof. Vera*, Napoli, Tip. F. Vitale, 1864
104. Mariano Raffaele, *La relazione sul fra Tommaso Campanella di Luigi Amabile. Osservazione*, Napoli, A. Tocco, 1888
105. Mariano Raffaele, *La scuola secondaria, i suoi mali acuti e le sue esigenze prime. Nota letta all'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1891
106. Mariano Raffaele, *Le apologie nei primi tre secoli della chiesa, le cagioni e gli effetti*, Napoli, Tip. della R. Università, 1888
107. Mariano Raffaele, *Lo Stato e gli insegnaementi della religione. Prolusione alle lezioni di Storia ecclesiastica letta nella Università di Napoli il dì 8 gennaio 1886*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1886
108. Mariano Raffaele, *Pena capitale e duello*, Napoli, Tip. del Giornale di Napoli, 1870
109. Mariano Raffaele, *Relazione sul concorso al premio dell'Accademia di scienze morali e politiche di Napoli per l'anno 1888*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1890
110. Mariano Raffaele, *Religione e religioni. Memoria letta all'Accademia di Scienza morali e politiche della società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1900

111. Mariano Raffaele, *Rosmini e la sua condanna. Nota letta all'Accademia di Scienza morali e politiche della società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1898
112. Mariano Raffaele, *Studi critici sulla filosofia della ragione. Memoria letta all'Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli*, Napoli, Tip. della R. Università, 1888
113. Mariano Raffaele, *Studi critici sulla filosofia della religione*, Napoli, Tip. della R. Università, 1887
114. Mariano Raffaele, *Su la formazione del Senato e la rappresentanza per classi. Memoria letta all'Accademia di Scienza morali e politiche della società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1895
115. Mariano Raffaele, *Sulla conciliazione del cristianesimo con la cultura pagana secondo un libro recente. Memoria letta all'Accademia di Scienza morali e politiche della società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1898
116. Mariano Raffaele, *Sulla libertà d'iscrizione ai corsi universitari*, Napoli, Tip. della R. Università, 1889
117. Marincola Giovanni, *Per Donna Geronima Marincola contro D. Antonio De Nobili dinanzi la Gran Corte Speciale di Napoli per reato di sangue*, Napoli, s.e., 1835
118. Marincola Pistoia Domenico, *Delle cose di Sibari. Ricerche storiche*, Napoli, Tip. Simoniana, 1845
119. Marini Cesare, *A difesa del signor barone d. Giuseppe Passalacqua nella Regia Giustizia di S. Giovanni in Fiore*, [Napoli?], s.e., [dopo il 1831]
120. Marini Cesare, *A difesa della Real Cassa di ammortizzazione e del demanio pubblico contro il reverendo Capitolo di Brindisi, nella corte Suprema di Giustizia*, Napoli, s.e., [1849]
121. Marini Cesare, *A difesa di Gennaro Baffi di Acri ricorrente contro il comune di Luczi*, Napoli, s.e., 1851
122. Marini Cesare, *Analisi ed applicazione degli articoli 1085, 1087, 1088, 1295, 1302, 1307 LL.CC. alla causa di donna Michelina Scarpetti contro don Michele Romazzo nella Gran Corte Civile delle tre Calabrie*, Napoli, Massimiliano Avallone, 1838
123. Marini Cesare, *Cenno cronologico: Giacinto Arenare*, Napoli, Tip. F. Vitale, [1855]
124. Marini Cesare, *Dell'antica civiltà politeista e della nuova civiltà cristiana che ne dimostra lo studio della legislazione e delle istituzioni civili dei popoli*, Napoli, Tip. degli scienziati, letterati ed artisti, 1862
125. Marini Cesare, *Dell'antica civiltà politeista e della nuova civiltà cristiana che ne dimostra lo studio della legislazione e delle istituzioni civili dei popoli*, Napoli, Tip. degli scienziati, letterati ed artisti, 1862
126. Marini Cesare, *Dell'origine storica del baliaggio di Venosa e sue svariate vicende nel corso dei secoli*, Napoli, Stamp. Strada Salvatore n. 41, 1852
127. Marini Cesare, *Dell'origine storica dell'enfitensi, del suo scopo e dello spirito che informava le sue prescrizioni all'epoca in cui apparve nelle leggi civili delle nazioni da sopperire ai bisogni sociali di quell'età. Applicazione alla causa tra la Real Cassa*

- di ammortizzazione e demanio pubblico contro gli eredi del signor duca di Laurino*, Napoli, s.e., [1850]
128. Marini Cesare, *Dell'origine storico-filosofico-legale del diritto di regalia e del dominio eminente e natura di quei diritti sovrani prima e dopo il XII secolo. Discorso storico-economico-legale ... nella causa tra il duca di Osuna e dell'infantado d. Mariano Tellez-Giron*, Napoli, Stamp. Strada Salvatore n. 41, 1852
129. Marini Cesare, *Digesto del diritto civile nuovissimo*, (4 voll.), Napoli, A. Perrotti, 1854
130. Marini Cesare, *Giambattista Vico al cospetto del XIX secolo*, Napoli, Stamperia Strada Salvatore, 1852
131. Marini Cesare, *Interpretazione ideologica dottrinale delle leggi 3 e 10 codicis arbitrium tutelae, 3 e 5 ff. de administratione et periculo tutorum, leggi 1, ed 8, cod. siquis alteri, 21 cod. de probationibus, 6 cod. de rei vindicatione, non che degli articoli 376, 378, 379, 395, LL. CC. applicata alla causa tra d. Ignazio e d. Giovanni Zinzi di Catanzaro presso la suprema corte di giustizia*, Napoli, Tip. del Vesuvio, 1849
132. Marini Cesare, *Lezioni di diritto civile novissimo*, Napoli, da' torchi dell'Osservatore medico, 1830-1832 (4 voll.)
133. Marini Cesare, *Lezioni di diritto civile novissimo*, Napoli, Tip. Azzolino e comp., 1832-1833 (2 voll.)
134. Marini Cesare, *Memoria su' riti delle nozze presso gli albanesi dedicata al sig. brigadiere d. Demetrio Lecca, commendatore del Real Ordine di S. Ferdinando, cav. dell'ordine di San Giorgio, ispettore della gendarmeria Reale*, Napoli, da' torchi di Settembre, 1831
135. Marini Cesare, *Per l'amministrazione del Tavoliere di Puglia contro il Principe di Melfi nel Consiglio di Stato*, [Napoli?] s.e., 1850
136. Marini Cesare, *Progetto di una nuova legge organica amministrativa per lo Regno delle Due Sicilie, colla giustificazione de' motivi e con note storico-filosofico-politiche*, Napoli, Tip. della Gazzetta dei Tribunali, 1848
137. Marini Cesare, *Sul diritto pubblico e privato del Regno delle Due Sicilie quale è stato fino al 1809, quale è al presente (1856) e quale potrà essere nel tempo avvenire*, Napoli, G. Barone, 1848
138. Marini Cesare, *Sulle terre corse delle Calabrie*, Napoli, Stamp. di Criscuolo, 1840
139. Marini Francesco, *Della coltivazione de' cotonei Giorgia a ciuffo lungo o Sea island e Luigiana, e della utilità d'introdurla e di propagarla nelle province meridionali del Regno italico*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1862
140. Marini Francesco, *Il codice civile illustrato con tutta la giurisprudenza della Corte di Cassazione di Napoli dall'anno 1876 a tutto il 1896*, Napoli, Luigi Pierro, 1898
141. Marini Serra Giuseppe, *A pro del cavalier don Raffaele Leognani Ferramosca*, Napoli, Tip. dell'Ateneo, 1843
142. Marini Serra Giuseppe, *Allegazioni scelte, dissertazioni giuridiche in materia penale ed altri scritti editi o inediti*, Napoli, De Angelis, 1869-1870 (3 voll.)

143. Marini Serra Giuseppe, *Cenno necrologico per l'avvocato Carlo Bellotti*, Napoli, Tip. della Gazzetta dei Tribunali, 1858
144. Marini Serra Giuseppe, *Discorso pronunziato nelle tornate del 7 e 8 luglio 1835 alla Gran Corte Speciale di Napoli in difesa di d. Antonio De Nobili*, Napoli, s.e., [1835]
145. Marini Serra Giuseppe, *Discorso pronunziato ... all'udienza della Gran Corte Criminale di Basilicata nelle due tornate del 7 e 9 agosto 1841 in difesa di d. Gaetano Laurino*, Napoli, s.e., [1841]
146. Marini Serra Giuseppe, *Fatti ed osservazioni a pro degli eredi del barone Ciccone nel giudizio di falsità promosso contro d. Beniamino Tirotti, commessario l'integerrimo barone Staffa*, Napoli, Tip. G. Agrelli, 1846
147. Marini Serra Giuseppe, *Istanza pel notaio d. Vincenzo Romano imputato di falsità in pubblica scrittura*, Napoli, s.e., 1845
148. Marini Serra Giuseppe, *Memoria in difesa del sacerdote d. Antonio Verrengia La Torre accusato di omicidio con premeditazione in persona di d. Giuseppe Verrengia nella Gran Corte Criminale di Napoli, commessario l'integerrimo sig. presidente Mezzacapo*, Napoli, Tip. G. Agrelli, 1846
149. Marini Serra Giuseppe, *Memoria in dimostrazione della falsità dell'istrumento prodotto dagli eredi Ventriglia contro d. Francesco Merola, querelante e parte civile nel giudizio pendente presso la Gran Corte Criminale di Napoli*, Napoli, Tip. G. Agrelli, 1847
150. Marini Serra Giuseppe, *Memoria in sostegno dei ricorsi per annullamento, prodotti dal procuratore generale del Re presso la Gran Corte Criminale dell'Aquila e dai signori commendator d. Bonaventura Palamolla ed eredi del fu Marchese Nunziante contro la decisione assolutoria renduta dalla Gran Corte criminale dell'Aquila a favore di d. Francesco Saverio Pompetti*, [Napoli], s.e., [1841]
151. Marini Serra Giuseppe, *Memoria in sostegno del ricorso per annullamento prodotto avverso la decisione della Gran Corte Criminale di Salerno che condanna d. Gaetano Laurino ad anni 25 di ferri*, Napoli, Agrelli, 1845
152. Marini Serra Giuseppe, *Memoria pel comune di Calvello contro il comune di Marsicovetere in Basilicata nella Reale consulta di Stato*, Napoli, Tip. G. Agrelli, 1847
153. Marini Serra Giuseppe, *Memoria pel sacerdote d. Giuseppe De Vincentiis condannato dalla gran corte criminale di Chieti a 19 anni di ferri per veneficio mancato nella mancata persona di d. Giliberto Gentile*, Napoli, s.e., 1832
154. Marini Serra Giuseppe, *Memoria per d. Giuseppe Piscicelli presso la Gran Corte Criminale di Napoli, commessario l'onorevole signor giudice Canofari*, Napoli, Fratelli Agrelli, 1849
155. Marini Serra Giuseppe, *Memoria per la Compagnia del Sebeto contro Agricola Farud presso la Corte suprema di giustizia*, Napoli, Tip. Trani, 1842
156. Marini Serra Giuseppe, *Memoria per la Compagnia del Sebeto contro Agricola Farud nel tribunale civile di Salerno*, Napoli, Tip. G. Agrelli, 1847
157. Marini Serra Giuseppe, *Memoria per la Compagnia del Sebeto querelante e parte civile nella causa di falsità e frode qualificata contro Agricola Farud*, [Napoli], s.e., [184.]



158. Marini Serra Giuseppe, *Memoria seconda in dimostrazione della falsità dell'istrumento prodotto dagli eredi Ventriglia contro d. Francesco Merola, querelante e parte civile nel giudizio pendente presso la Gran Corte Criminale di Napoli, commissario l'egregio presidente Mezzacapo*, Napoli, Fratelli Agrelli, 1848
159. Marini Serra Giuseppe, *Memoria tendente a dimostrare inammesibile e mal fondata l'azione di presa di parte dedotta contro il procurator generale e la Gran Corte criminale di Avellino*, Napoli, Stamperia del Fibreno, 1837
160. Marini Serra Giuseppe, *Parole lette ... sulla spoglia del cav. Nicola Parisio in occasione dell'esequie fatte il dì 28 novembre 1848*, Napoli, Tip. Gaetano Nobile, 1848
161. Marini Serra Giuseppe, *Per Gaspare Sapia, Filippo ed Antonio Li Trenta condannati dalla Gran Corte Criminale di Catanzaro ad anni 14 di ferri, come colpevoli di sequestro illegale con tormenti di corpo in persona di Giuseppen Russo da valere presso la suprema Corte di Giustizia*, Napoli, Tip. G. Agrelli, 1845
162. Marini Serra Giuseppe, *Ragioni dimostrative il principio che nella divisa militare e nei distintivi del grado è riposta la subordinazione e l'esercizio del comando*, Napoli, Nicola Vanspandoch, 1840
163. Marino Giuseppe, *Prima convocazione dell'assemblea generale degli azionisti della società anonima rurale il giorno 11 giugno 1888*, Napoli, Tip. De Angelis – Bellisario, 1888
164. Mariotti Stanislao Erasmo, *Ricerche storiche sulla città di Sibari*, Napoli, Gabriele Stanziola, 1895
165. Marsico Gaspare, *Resoconto ... agli elettori del Collegio di Rogliano*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1865
166. Martini Orazio, *Lo stabilimento idroterapico in Castrovillari e la gelosia d'un giovane dottore di Lungro*, Napoli, Androsio, 1870
167. Martire Pasquale, *Veglie calabresi. Racconti*, Napoli, Antonio Morano, 1879
168. Martucci Luigi, *Saggio di fisica*, Napoli, Giuseppe Severino Boezio, 1839
169. Martuscelli Domenico, *Biografia degli uomini illustri del Regno di Napoli ornate de loro rispettivi ritratti*, Napoli, Nicola Gervasi, 1814-1822 (9 voll.)
170. Martuscelli Domenico, *Cajo Mario celebre generale d'armata e console sette volte*, Napoli, presso Nicola Gervasi al Gigante n°23, stampato tra il 1813 e il 1828
171. Martuscelli Domenico, *Difese del cav. Domenico Martuscelli concessionario del lago di Agnano*, Napoli, Tip. Francesco Giannini, 1872
172. Martuscelli Domenico, *Fatti e ragioni relativi all'impresa di prosciugamento e bonificazione del lago di Agnano*, Napoli, Francesco Giannini, 1872
173. Martuscelli Domenico, *Metodo per guidare i ciechi nati ad apprendere la scrittura*, Napoli, Fibreno, 1870
174. Martuscelli Domenico, *Nicola Piccinni celebre letterato e giureconsulto*, Napoli, presso Nicola Gervasi al Gigante n°23, [18..]

175. Martuscelli Domenico, *Per la solenne distribuzione de' premi agli alunni delle scuole popolari fatta nella sala della borsa il 22 gennaio 1865 per cura della Camera di Commercio coll'intervento di S.A.R. il principe di Piemonte*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1865
176. Martuscelli Domenico, *Relazione sul bonificamento del lago d'Agnano fatta ai componenti della commissione tecnica governativa*, Napoli, Tip. Ghio, 1870
177. Martuscelli Domenico, *Rudimenti di storia del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, De Bonis, 1836
178. Martuscelli Domenico, *Rudimenti di storia tradotti dal francese. Opera con Real Decreto dichiarata elementare per l'istruzione degli alunni ne' licei, seminarj e collegi militari*, Napoli, Tip. Giovanni De Bonis, 1817 (6 voll.)
179. Martuscelli Domenico, *Storia del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, De Bonis, 1836
180. Martuscelli Domenico, *Sulla necessità dei giardini d'infanzia negli istituti pe' ciechi. Relazione al II Congresso Nazionale per l'istruzione dei ciechi tenutosi in Padova nel novembre del 1888*, Napoli, Tip. Vincenzo Morano, 1889
181. Martuscelli Domenico, *Sulla necessità dei giardini d'infanzia negli istituti pe' ciechi. Relazione al II congresso nazionale per l'istruzione dei ciechi tenutosi in Padova nel novembre del 1888*, Napoli, Tip. Vincenzo Morano, 1889
182. Martuscelli Pasquale, *Domenico Cirillo*, Napoli, Nicola Gervasi, [18..]
183. Marulli Gennaro, *Avvenimenti di Napoli del 15 maggio 1848*, Napoli, s.e., 1849
184. Marulli Gennaro, *I napoletani alla guerra di Spagna dal 1807 al 1813 ed alla guerra di Russia nel 1812 e 1813*, Napoli, s.e., 1851
185. Marulli Gennaro, *Ragguagli storici sul Regno delle Due Sicilie dall'epoca della francese rivolta fino al 1815*, Napoli, L. Iaccarino, 1845-1846
186. Marvasi Diomede, *Discorsi pronunziati nell'assemblea generale della Corte di appello di Napoli il 19 novembre 1873*, Napoli, Tip. Gennaro De Angelis, 1873
187. Marvasi Diomede, *Discorso letto all'adunanza generale del Tribunale di Napoli il 5 gennaio 1864*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1864
188. Marvasi Diomede, *Discorso letto all'adunanza generale del Tribunale di Napoli il 9 gennaio 1865*, Napoli, Tip. F. Vitale, 1865
189. Marvasi Diomede, *Discorso letto all'adunanza generale del Tribunale di Napoli il 9 gennaio 1866*, Napoli, Tip. F. Vitale, 1866
190. Marvasi Diomede, *Discorso letto all'adunanza generale del Tribunale di Napoli il 9 gennaio 1868*, Napoli, Tip. F. Vitale, 1868
191. Marvasi Diomede, *Discorso letto all'adunanza generale della Corte d'appello di Napoli il 4 gennaio 1875*, Napoli, G. De Angelis, 1875
192. Marvasi Diomede, *Parole dette alle alunne de' reali educandati in occasione della loro promozione*, Napoli, De Angelis, 1873
193. Marvasi Diomede, *Requisitoria nella causa del cav. Quattromani, della principessa Sciarra Barberini ed altri, imputati di cospirazione contro la sicurezza dello stato*, Napoli, Tip. Banchi nuovi n°13, 1863

194. Marvasi Diomede, *Requisitorie presso l'alta corte di giustizia nel processo contro il conte Carlo Pellion di Persano ammiraglio e senatore del Regno*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1871
195. Marvasi Diomede, *Scritti ... a cura di Francesco De Sanctis*, Napoli, De Angelis e figlio, 1876
196. Marvasi Roberto, 'E mmanovre', Napoli, F. Bideri, [18..] (versi di Roberto Marvasi e musica di Richard Barthelemy)
197. Marvasi Roberto, 'Mbraccio a te', Napoli, s.e., 1897 [poi anche 1899] (versi di Roberto Marvasi e musica di Daniele Napoletano)
198. Marvasi Roberto, *Alfredo de Musset (L'amante). Conferenza ... pronunciata al Circolo filologico di Napoli*, Napoli, Riccardo Marghieri di Giuseppe edit., 1898 (Tip. Melfi e Joele)
199. Marvasi Roberto, *Amor fin de siecle. Conferenza ... pronunziata al circolo filologico di Napoli il 23 aprile 1893*, Napoli, A.Tocco, 1895
200. Marvasi Roberto, *Carezza luntana. Canzone napoletana*, Napoli, G. Perrone, [18..] (versi di Roberto Marvasi e musica di Richard Barthelemy)
201. Marvasi Roberto, *Chopin (il poeta della passione). Conferenza pronunziata al circolo filologico di Napoli*, Napoli, Riccardo Marghieri edit., 1899 (Tip. Melfi e Joele)
202. Marvasi Roberto, *Invito*, Napoli, Lit. Porpora & Buono, 1900 (versi di Roberto Marvasi e musica di Achille Corrado)
203. Marvasi Roberto, *Invocazione*, Napoli, G. Perrone e c., [18..] (versi di Roberto Marvasi e musica di Umberto Mazzone)
204. Marvasi Roberto, *Passa lla*, Napoli, G. Santojanni, 1899(versi di Roberto Marvasi e musica di Richard Barthelemy)
205. Marvasi Roberto, *Scintilla*, Napoli, s.e., [18..]
206. Marvasi Roberto, *Sempre tu*, Napoli, s.e., 1897(versi di Roberto Marvasi e musica di Daniela Napoletano)
207. Marzano Antonio, *In memoria di mio fratello Giuseppe*, Napoli, Nobile, 1875
208. Marzano Antonio, *Sviluppamento di tesi elementari di Diritto Civile*, Napoli, Stamperia Reale, 1841
209. Marzano Giovanni Battista, *Memorie storiche intorno alla famiglia Lombardi-Satriani*, Napoli, A. Trani, 1888
210. Marzano Giuseppe, *Elogio funebre di Francesco Antonio Badolati*, Napoli, Gervasi, 1827
211. Marzano Giuseppe, *Elogio in lode di Francesco Antonio Scoppa*, Napoli, s.e., 1831
212. Marzano Giuseppe, *In morte di Maria Cristina di Savoia regina del regno delle Due Sicilie. Ode*, Napoli, Tip. Flautina, 1836
213. Marzano Vincenzo, *Progetto di un piano regolatore di massima riguardante la bonifica della città di Napoli*, Napoli, A. Morano, 1884
214. Masci Carlo, *L'educazione nella scuola secondo gli insegnamenti elementari della fisiologia e della storia. Discorso*, Napoli, Tip. di Filippo Cosmi, 1887

215. Masci Filippo, *Commemorazione di Vincenzo Russo fatta nella R. Università di Napoli, il 29 aprile 1894*, Napoli, Tip. De Angelis e Bellisario, 1894
216. Masci Filippo, *Dell'insegnamento scientifico nella scuola secondaria. Nota letta alla Reale Accademia di scienze morali e politiche*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1891
217. Masci Filippo, *Il sogno e l'ipnosi. Studio psicologico*, Napoli, Tip. di Gennaro M. Priore, 1899
218. Masci Filippo, *L'idealismo indeterminista, i precedenti dell'indeterminismo critico, l'agnosticismo e il conflitto tra la religione e la scienza, l'indeterminismo metafisico e l'indeterminismo critico. Memoria letta alla Reale Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1899
219. Masci Filippo, *L'idealismo indeterminista. Memoria letta alla Reale Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1898
220. Masci Filippo, *L'Università di Napoli nell'anno scolastico 1892-93. Relazione letta ... nella solenne inaugurazione del nuovo anno scolastico il 22 novembre 1893*, Napoli, Tip. della R. Università, 1893
221. Masci Filippo, *L'Università di Napoli nell'anno scolastico 1893-94. Relazione*, Napoli, Tip. della R. Università, 1895
222. Masci Filippo, *L'Università di Napoli nell'anno scolastico 1894-95. Relazione*, Napoli, Tip. della R. Università, 1895
223. Masci Filippo, *La leggenda degli animali, letta al Circolo filologico di Napoli il 29 maggio 1888*, Napoli, D. Morano, 1888
224. Masci Filippo, *La teorie sulla formazione naturale dell'istinto. Memoria letta all'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1893
225. Masci Filippo, *Psicologia del comico. Memoria*, Napoli, Tip. R. Università, 1889
226. Masci Filippo, *Relazione per il concorso a premio dell'anno 1897 sul tema dei principali indirizzi della filosofia contemporanea*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1898
227. Masci Filippo, *Relazione per la proposta di un monumento a Bertrando Spaventa fatta per incarico della facoltà di lettere e filosofia della Regia Università di Napoli*, Napoli, s.e., [188.]
228. Masci Filippo, *Relazione sul concorso a premi per l'anno 1890*, [Napoli], s.e., [1890]
229. Masci Filippo, *Relazione sul libro del prof. Ragnisco "Nicoletto Vernia, studi storici sulla filosofia padovana nella seconda metà del secolo XV"*, [Napoli], s.e., [1891]
230. Masci Filippo, *Ruggiero Bonghi. Discorso commemorativo letto nella prima adunanza accademica (14 novembre 1895)*, Napoli, Tip. della R. Università, 1895
231. Masci Filippo, *Sul concetto di movimento*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1892

232. Masci Filippo, *Sul migliore ordinamento del Senato. Nota letta nella discussione accademica il 7 aprile 1895*, Napoli, s.e., 1895
233. Masci Filippo, *Sul senso del tempo. Nota letta alla Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli*, Napoli, Tip. della R. Università, 1890
234. Masci Filippo, *Sull'insegnamento scientifico nella scuola secondaria. Nota letta alla Reale Accademia di scienze morali e politiche*, Napoli, Tip. della R. Università, 1891
235. Masci Filippo, *Sull'unità o duplicità della scuola secondaria. Nota letta all'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1891
236. Masci Filippo, *Un metafisico antievoluzionista Gustavo Teichmüller. Memoria letta all'Accademia delle scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1887
237. Masci Filippo, *Una polemica su Kant. L'estetica trascendentale e le antinomie*, Napoli, Morano, 1873
238. Masci Giuseppe, *Teoria del governo dei popoli secondo i veri principi cristiani e sua pratica applicazione negli odierni Stati d'Europa*, Napoli, Giuseppe Barone, 1860
239. Masci Luigi, *Elogio funebre alla memoria di Tommaso Celii Colajanni*, Napoli, Tip. De Dominicis, 1842
240. Masci Luigi, *Per la provincia di Cosenza ricorrente contro i sigg. Vincenzo ed altri Manzella resistenti. Discussione all'udienza del 19 luglio 1894*, Napoli, Tip. Filinto Cosmi, 1894
241. Masciari Francesco, *Saggio di idraulica*, Napoli, Gaetano Nobile, 1858
242. Masdea Giorgio, *Dell'italico mito antichissimo di Giano*, Napoli, s.e., [1862]
243. Masdea Giorgio, *Fantasia, poemetto in versi sciolti*, Napoli, s.e., [182.]
244. Masdea Giorgio, *La villa a Capodimonte di S.E. il marchese d. Girolamo Ruffo. Poemetto in versi sciolti*, Napoli, Stamp. Reale, 1825
245. Masdea Giorgio, *Nuovi pensieri su la pubblica istruzione considerata ne' suoi rapporti con la libertà e col governo*, Napoli, Tip. Angelo Trani, 1820
246. Masdea Giorgio, *Sulle condizioni vitali del dolore. Memoria letta nelle due tornate accademiche del 5 febbraio e del 22 aprile 1828*, [Napoli], s.e., [1828]
247. Massara Francesco, *Il sito presso Monteleone, in Calabria mirabile per bellezza ad amenità già detto il telegrafo. Carme in distici latini ... e parafrasi italiana, in terza rima*, Napoli, F. Di Gennaro e A. Morano, 1899
248. Massinissa Presterà Carlo, *Canti*, Napoli, s.e., 1858
249. Massinissa Presterà Carlo, *Discorso per l'inaugurazione della scuola Magistrale di Monteleone*, [Napoli?, s.e.], 1861
250. Massinissa Presterà Carlo, *I martiri di Calabria ed altri canti*, Napoli, L. e A. Camagna, 1861
251. Massinissa Presterà Carlo, *Il bizzarro ossia I masnadieri e i francesi in Calabria*, Napoli, Tip. T. Cottrau, 1861
252. Massinissa Presterà Carlo, *Il pastorello*, Napoli, s.e., [18..] (Parole di Carlo Massinissa Presterà e musica di Gaetano De Laurentis)

253. Massinissa Presterà Carlo, *Le origini e i destini dell'umanità. Dal poema Il Mosè, I martiri di Calabria ed altri canti*, Napoli, Tip. L. e A. Camagna, 1861
254. Massinissa Presterà Carlo, *Liriche*, Napoli, s.e., 1858
255. Massinissa Presterà Carlo, *Mosè*, Napoli, Morano, 1861
256. Massinissa Presterà Carlo, *Per la commemorazione funebre in onore di Giuseppe Garibaldi fatta dal Municipio di Monteleone il 3 luglio 1882*, [Napoli?, s.e., 1882]
257. Massinissa Presterà Carlo, *Poesie varie ... dal 1839 al 1846*, [Napoli], s.e., 1847
258. Mastrotti Francesco, *Al Parlamento Nazionale per le scuole del regno delle Due Sicilie*, Napoli, s.e., 1821
259. Mastrotti Francesco, *Corso di lingua italiana*, Napoli, Tip. Luigi Nobile, 1821
260. Mastrotti Francesco, *Instituzioni di grammatica italiana. Opera dichiarata elementare per i licei e collegi del Regno*, Napoli, Carluccio, 1849
261. Mauro Domenico, *Alla memoria di monsignor Domenico Bellusci vescovo di Sinope in S. Adriano, morto il 2 marzo dell'anno 1833*, Napoli, s.e., 1838
262. Mauro Domenico, *Allegorie e bellezze della Divina Commedia. Parte prima l'Inferno*, Napoli, Tip. Boeziana, 1840
263. Mauro Domenico, *Concetto e forma nella Divina Commedia*, Napoli, Tip. degli scienziati, letterati ed artisti, 1862
264. Mauro Domenico, *Errico poemetto in cinque canti*, Napoli, Tip. Salvatore Marchese, 1869
265. Mauro Domenico, *Poesie varie*, Napoli, Tip. degli scienziati, letterati ed artisti, 1862
266. Mauro Francesco, *La divinità di Cristo e la vera filosofia*, Napoli, Tip. Tizzano, [18..]
267. Mauro Francesco, *Oratio habita in aedibus Montiscasini, quum generalia comitia agerentur an. 1831*, Napoli, Tip. Sangiacomo, 1834
268. Mauro Serafino, *La Santa Vergine nel secolo XIX, ossia regole per l'istituto delle monache di S. Filomena V. e M.*, Napoli, Rusconi, 1846
269. Mayda Agazio Maria, *Soluzione del problema della trisezione dell'angolo*, Napoli, s.e., 1853
270. Mazza Dulcini Francesco, *Discorso del veterano del 1848 e 1860 pronunziato in S. Maria Capua Vetere in commemorazione della battaglia del Volturno*, Napoli, A. Morano, 1887
271. Mazza Dulcini Francesco, *Garibaldi. Discorso letto nel comizio de' veterani del 1848-49 in Napoli*, Napoli, A. Morano, 1882
272. Mazza Dulcini Francesco, *Parole dette nell'inaugurazione del monumento a Carlo Poerio*, Napoli, G. De Angelis e f., 1878
273. Mazza Dulcini Francesco, *Requisitoria del Pubblico Ministero nella causa di Gaspare Covelli accusato di omicidio per mandato in persona di Francesco Maceri*, Napoli, Gargiulo, 1880

274. Mazza Francesco, *Delle ruote idrauliche ad asse verticale con una ruota sul pendio da assegnare a canali di derivazione per opifici. Dissertazione*, Napoli, Tip. del Fibreno, 1867
275. Mazzarella Giuseppe, *Catechismo filosofico apologetico della religione cristiana per istruzione de' giovani filosofi*, Napoli, Stamp. dell'Iride, 1843
276. Mazzarella Giuseppe, *Corso d'ideologia elementare*, Napoli, Tipografia Zambraja, 1826
277. Mazzarella Giuseppe, *Del rilascio degli immobili per finita locazione. Commento alla legge del 24 dicembre 1896 n. 547*, Napoli, Casa editrice E. Pietrocola, 1897
278. Mazzarella Giuseppe, *Delle scienze metafisiche per li giovanetti dell'abate Genovesi, arricchite di un nuovo trattato di ontologia e di annotazioni che mettono d'accordo le teoriche di Genovesi coi lumi della filosofia odierna, diunita ad alcuni problemi sopra le operazioni de' bruti e sopra i sogni ed altre appendici*, Napoli, F.lli Raimondi, 1833 (2 voll.)
279. Mazzarella Giuseppe, *Osservazioni filosofiche sulla legge da servire da introduzione allo studio del diritto di natura*, Napoli, Stamp. dell'Iride, 1837
280. Mazzarella Giuseppe, *Sulla scienza della storia*, Napoli, Nobile, 1854
281. Mazzei Francesco, *Rime*, Tip. A. Tocco, 1894
282. Mazzia Angelo, *Agli alunni del R. Istituto di Belle Arti di Napoli*, Napoli, G. Nobile, 1871
283. Mazzia Angelo, *Sull'insegnamento elementare del disegno*, Napoli, Vincenzo Morano, 1879
284. Mazziotti Giuseppe, *Due affetti. Prose e poesie*, Napoli, F.lli Morano, 1862
285. Mazzuca Gaetano, *Amore e dolori. Primi versi*, Napoli, s.e., 1850
286. Medaglia Luigi, *La Garibaldeide. Cinque canti*, Napoli, De Martino, 1866
287. Mele Giovanni, *Versi*, Napoli, Tip. Giannini e figli, 1886
288. Mele Salvatore, *Ibis. Spigolature Ovidiane*, Napoli, Tip. Vincenzo Morano, 1885
289. Mele Salvatore, *Ipazia. Notizia storica*, Napoli, Tip. Vincenzo Morano, 1887
290. Mele Salvatore, *Note biografiche su Giorgio Curcio*, Napoli, Tip. V. Morano, 1882
291. Melecrinis Filippo Ignazio, Pel comune di Pizzo contro l'Arciprete Sig. Antonio Maria Curcio, Napoli, Nobile, 1871
292. Melecrinis Giorgio, *Cenno biografico di Giuseppe Domenico Mezzacapo*, Napoli, Tip. Agrelli, 1850
293. Melia Raffaele, *Onori funebri alla memoria di Francesco Maria Vaccari, Rettore generale della Pia Società delle Missioni in Roma*, Napoli, Vaglio, 1856
294. Meliarca Francesco Antonio, *I Saraceni di Cosenza*, Napoli, Migliaccio, 1835
295. Melissa Filippo, *L'amore in villeggiatura (commedia in tre atti)*, Napoli, s.e., 1872

296. Melissa Filippo, *Le noci (commedia in tre atti)*, Napoli, s.e., 1873
297. Melissa Filippo, *Ragazza che dura non perde ventura (proverbio in un atto, in versi martelliani)*, Napoli, s.e., 1894
298. Melissa Filippo, *Uno sbadiglio (commedia in tre atti)*, Napoli, s.e., 1877
299. Melograni Giuseppe, *Descrizione geologica e statistica di Aspromonte e sue adiacenze*, Napoli, Simoniana, 1823
300. Melograni Giuseppe, *Essai sur une nouvelle theorie des volcans*, Napoli, Angelo Trani, 1810
301. Melograni Giuseppe, *Istruzioni fisiche ed economiche dei boschi*, Napoli, Angelo Trani, 1810
302. Melograni Giuseppe, *Manuale geologico*, Napoli, Stamp. del Corriere, 1809
303. Melograni Giuseppe, *Osservazioni sulla nota del sig. Monticelli apposta alla sua memoria sulle acque dedicate al Parlamento Nazionale*, Napoli, L. Nobile, 1821
304. Menichini Benedetto, *Per l'Immacolata Concezione*, Napoli, s.e., 1855
305. Messina Gabriele, Per Bisogni contro Garsì ed altri, Napoli, s.e., 1838
306. Messina Gabriele, Per D. Vincenzo Angiulli e D. Orazio Tinelli contro D. Giovanna Murena, Napoli, s.e., 1845
307. Messina Gabriele, Per D' Alfonso contro Peronaci, Napoli, s.e., 1833
308. Messina Gabriele, Per il Comune di Pulsano contro il Principe di Leporano, Napoli, s.e., 1835
309. Messina Gabriele, Per le sorelle Mottola contro Gioacchini Mottola, Napoli, s.e., 1835
310. Messina Vincenzo, *Scritti e versioni dal francese. Scetticismo o fede*, Napoli, s.e., 1882
311. Messina Vincenzo, *Trattato ascetico intorno al sacrificio della messa del card. Bona*, Napoli, s.e., 1882
312. Miceli Domenico, *Aprile nuovo. Versi*, Napoli, Aurelio Tocco, 1896
313. Miceli Domenico, *Katty. Dramma in tre atti*, Napoli, L. Pierro, 1899
314. Miceli Domenico, *La contessina di Villadoro. Melodramma in due atti ... scritto appositamente per le giovanette dell'Istituto principe Amedeo di Napoli*, Napoli, Tip. Pesole, 1900 (Parole di Domenico Miceli)
315. Miceli Domenico, *Le strofe a l'Italia*, Napoli, Luigi Pierro, 1900
316. Miceli Domenico, *Malanoce. Scene siciliane in un atto*, Napoli, L. Pierro, 1897
317. Miceli Domenico, *Per la città di Alife per capi di gravami contro l'illustre duca di Laurenzana*, Napoli, s.e., circa 1802
318. Migliaccio Vito, *Primavera. Versi*, Napoli, A. Tocco, 1889
319. Milano Agesilao, *Difesa di A.M. scritta da lui medesimo la notte che fu l'ultima di sua vita*, Napoli, Tip. G. Nobile, [18..]
320. Milano d'Aragona Michele Maria, *Fatalità. Novella pastorale*, Napoli, Tip. Consiglio di Stato, 1813
321. Milano d'Aragona Michele Maria, *I Borgia*, Napoli, Tip. Italia, 1830
322. Milano d'Aragona Michele Maria, *Ozi poetici*, Napoli, A. Trani, 1814



323. Milano d'Aragona Michele Maria, *Vestibolo della teoria dell'Universo*, Napoli, Mosca, 1838
324. Milelli Domenico, *Risonanze. Versi*, Napoli, L. Pierro, 1891
325. Minasi Giovanni, *D. Annibale D'Afflitto arcivescovo di Reggio Calabria, notizie storico-biografiche*, Napoli, Tip. Lanciano e Pinto, 1898
326. Minasi Giovanni, *Il monastero di S. Pacrazio sullo scoglio di Scilla. Note storiche e documenti*, Napoli, Lanciano e D'Ordia, 1893
327. Minasi Giovanni, *L'ultimo vescovo di Capua e l'ultimo vescovo di Miseno. Epigrafe di un presbitero misenate*, Napoli, s.e., 1890
328. Minasi Giovanni, *Le chiese di Calabria dal V al XII secolo, cenni storici*, Napoli, Tip. Lanciano e Pinto, 1896
329. Minasi Giovanni, *Lo speleota ovvero S. Elia di Reggio di Calabria, monaco basiliano nel IX e X secolo con annotazioni storiche*, Napoli, Tip. Lanciano e D'Ordia, 1893
330. Minasi Giovanni, *Marco Aurelio Cassiodoro senatore nato a Squillace in Calabria nel quinto secolo. Ricerche storico-critiche*, Napoli, Luciano e Pinto, 1893 [altre ed. Napoli, Lanciano e Pinto, 1895]
331. Minasi Giovanni, *Notizie storiche della città di Scilla*, Napoli, Lanciano e D'Ordia, 1889
332. Minasi Giovanni, *S. Nilo di Calabria, monaco basiliano del X secolo*, Napoli, Tip. Lanciano e D'Ordia, 1892
333. Minervini Antonio, *Cenno storico sulla chiesa cattedrale di Cassano e sua diocesi*, Napoli, G. Ranucci, 1847
334. Minervini Antonio, *Nuovo trattato elementare dell'arte poetica secondo gli insegnamenti di Aristotele, Orazio, etc.*, Napoli, Castellano, 1839
335. Minervini Francesco, *Poesie diverse*, Napoli, Tip. G. Cataneo, 1857
336. Minervini Francesco, *Storia della vita del venerabile servo di Dio Giovanni Battista Iossa uomo secolare della città e diocesi di Napoli*, Napoli, Tip. G. Palma, 1857
337. Minervini Giulio - Palmieri Luigi, *Statuto dell'Accademia Pontaniana*, Napoli, s.e., [188.]
338. Minervini Giulio, *Tristi ricordi*, Napoli, Tip. S. Pietro a Maiella, 1875
339. Minervini Giulio, *A Maria il 5 aprile del 1876. Versi*, Napoli, Tip. Panfilo Castaldi, 1879
340. Minervini Giulio, *Bollettino archeologico italiano pubblicato per cura di ... Anno primo dal 15 maggio 1861 al 14 maggio 1862*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1862
341. Minervini Giulio, *Cenni biografici del comm. Francesco M. Avellino*, Napoli, Tramater, 1850
342. Minervini Giulio, *Commemorazione di Demetrio Salazaro. Parole pronunziate all'Accademia di archeologia, lettere e belle arti nella tornata del 13 giugno 1882*, [Napoli?], s.e., 1882]
343. Minervini Giulio, *De' lavori dell'Accademia Pontaniana nell'anno 1880. Relazione*, Napoli, s.e., 1880

344. Minervini Giulio, *Descrizione di alcuni vasi fittili antichi della collezione Jatta con brevi dilucidazioni*, Napoli, Tramater, [18..]
345. Minervini Giulio, *Dipinto di un antico vaso di Ruvo*, Napoli, s.e., 1845
346. Minervini Giulio, *Elogio funebre di Francesco Maria Avellino letto all'Accademia Pontaniana il 17 marzo 1850*, Napoli, Tramater, 1850
347. Minervini Giulio, *Frammento di storia musicale napoletana*, Napoli, Tip. G. Cataneo, 1859
348. Minervini Giulio, *Guida illustrativa della Mostra Archeologica Campana in Caserta*, Napoli, Tip. Sociale Panfilo Castaldi, 1879
349. Minervini Giulio, *Il mito di Ercole che succhia il latte di Giunone, illustrato cogli antichi scrittori e co' monumenti*, Napoli, Stamperia Reale, 1854
350. Minervini Giulio, *Il mito di Ercole e di Jole illustrato cogli antichi scrittori e co' monumenti. Memoria letta all'Accademia Ercolanese nell'anno 1840*, Napoli, Stamperia Reale, 1842
351. Minervini Giulio, *Il riposo dell'anima. Versi*, Napoli, Tip. F.lli Carluccio, 1879
352. Minervini Giulio, *In un astro roseo. Polimetro*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1878
353. Minervini Giulio, *Indicazione degli intonachi dipinti nel Museo Nazionale*, Napoli, Stamp. Della R. Università, 1863
354. Minervini Giulio, *Intorno le medaglie dell'antica Dalvon. Osservazioni lette alla R. Accademia Ercolanense*, Napoli, Stamperia Reale, 1852
355. Minervini Giulio, *Iscrizioni etrusche in vasi di Nola e di Capua*, [Napoli?, s.e., [18..]
356. Minervini Giulio, *L'antica lapida napoletana di Tettia Casta a migliore lezione ridotta*, Napoli, Tramater, 1845
357. Minervini Giulio, *L'Ercole Lido ubbriaco e gli amori che ne rapiscono le armi in alcuni dipinti pompeiani*, Napoli, s.e., [18..]
358. Minervini Giulio, *La Biblioteca universitaria di Napoli nel decennio 1874-1883. Relazione*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1884
359. Minervini Giulio, *La Biblioteca universitaria di Napoli. Relazione*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1873
360. Minervini Giulio, *Meditazioni filosofiche con note*, Napoli, Stamperia Reale, 1837
361. Minervini Giulio, *Memorie accademiche*, Napoli, Stamperia Nazionale, 1862
362. Minervini Giulio, *Memorie di Napoli: storiche, archeologiche, monumentali e dei costumi popolari*, Napoli, Tip. F. Giannini, 1882
363. Minervini Giulio, *Monumenti antichi inediti posseduti da Raffaele Barone negoziante di antichità con brevi dilucidazioni*, Napoli, Tramater, 1852
364. Minervini Giulio, *Notizia de' lavori dell'Accademia Pontaniana per gli anni 1845, 1846 e 1847 letta nelle tornate de' 16 luglio e 27 agosto 1848*, Napoli, Tramater, 1850
365. Minervini Giulio, *Notizia de' lavori dell'Accademia Pontaniana per gli anni 1854 e 1855*, Napoli, Stamp. della R. Università, [1855]

366. Minervini Giulio, *Notizia de' lavori dell'Accademia Pontaniana per l'anno 1852*, Napoli, Tip. G. Cataneo, 1856
367. Minervini Giulio, *Notizia di alcune iscrizioni di Cales letta all'Accademia Fontaniana*, Napoli, s.e., 1864
368. Minervini Giulio, *Novelle dilucidazioni sopra un antico chiodo magico presentato al VII Congresso italiano dal prof. Orioli, con la notizia e la illustrazione di altri simili arnesi*, Napoli, Tip. V. Priggiobba, 1846
369. Minervini Giulio, *Nuove osservazioni intorno la voce Decatreses, la quale s'incontra in alcune iscrizioni Puteolane*, Napoli, Stamperia Reale, 1852
370. Minervini Giulio, *Poche parole pronunziate il dì 24 maggio 1861 presso il feretro di Teodoro Avellino*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1861
371. Minervini Giulio, *Relazione R. Accademia di archeologia, lettere e belle arti letta nell'adunanza generale della Società Reale di Napoli il d' 2 giugno 1887*, Napoli, s.e., 1887
372. Minervini Giulio, *Riproposta delle leggi sulla responsabilità ministeriale e sulle incompatibilità parlamentari. Discorso del 1 giugno 1874*, [Napoli?], s.e., 1874
373. Minervini Giulio, *Saggio di osservazioni numismatiche*, Napoli, Tip. Giuseppe Cataneo, 1856
374. Minervini Giulio, *Scoperte napoletane (ricavate da un ms di Luigi Vanvitelli)*, Napoli, Tip. F. Giannini, 1879
375. Minervini Giulio, *Sguardo sugli antichi monumenti della città e provincia di Napoli*, Napoli, Tip. G. De Angelis e figlio, 1880
376. Minervini Luigi, *Le ragioni del sig. d. Giambattista De Angelis contro il Monte della Pietà di Foggia ed il signor d. Gaetano Postiglione nella gran Corte dei Conti*, [Napoli]. s.e., 1853
377. Minervini Luigi, *Agli elettori del collegio di Montecorvino Rovella*, [Napoli], s.e., [1874]
378. Minervini Luigi, *Agli onorevoli signori presidente e deputati della Camera elettiva*, [Napoli], s.e., [1862]
379. Minervini Luigi, *Al paese ed agli elettori*, [Napoli], s.e., [186.]
380. Minervini Luigi, *Contro i provvedimenti finanziari del Ministero Lanza-Sella e contro il disorganamento dell'esercito. Discorso del 17 giugno 1870*, [Napoli], s.e., [1870]
381. Minervini Luigi, *Contro i provvedimenti finanziari del Ministero Minghetti. Discorso del 25 febbraio 1874*, [Napoli], s.e., [1874]
382. Minervini Luigi, *Dichiarazione e protesta contro le proposte dei Ministri degl'Interni e di Grazia e Giustizia, con che vorrebbero ottenere i pieni poteri indirettamente e contro lo statuto*, [Napoli], s.e., 1865
383. Minervini Luigi, *La situazione, gli errori, il rimedio*, [Napoli], s.e., [1861]
384. Minervini Luigi, *Le ragioni del contino Michele Gaetani gentiluomo di corte ed eletto della città di Napoli contro i sig. Nicola Lanza e Gaetano Nardi innanzi al tribunale di commercio di Napoli*, [Napoli], s.e., 1853

385. Minervini Luigi, *Le ragioni del signor Francesco Maffione notaio residente in Bisceglia in terra di Bari contro i signori Magliarese innanzi alla seconda camera della Gran Corte Criminale di Napoli*, [Napoli], s.e., 1854
386. Minervini Luigi, *Per i giovani universitari illegalmente arrestati ed arbitrariamente detenuti. Ragioni contro l'opposizione del procuratore del Re avverso l'ordinanza di piena libertà pronunziata dalla Camera di Consiglio*, , s.e., dopo il 1866
387. Minervini Luigi, *Per i solenni funerali in memoria di Vittorio Emanuele II re d'Italia, celebrati dai municipii consociati di Montecorvino Rovella, Pugliano ed Olevano a dì 29 febbraio 1878 nel Duomo di Montecorvino Rovella*, [Napoli], s.e., [1878]
388. Minervini Luigi, *Per il contino Gaetani contro Lanza, Nardi, Viesti Benucci Dias, De Falco Vingiani e Palombo nel Tribunale del Commercio*, Napoli, s.e., 1854
389. Minervini Luigi, *Programma parlamentare*, Napoli, s.e., [1861]
390. Minervini Luigi, *Sul presente e sull'avvenire dell'Italia e della nazionalità*, Napoli, s.e., [1860]
391. Minervini Luigi, *Sul processo a Garibaldi*, [Napoli], s.e., [1862]
392. Minervini Luigi, *Tre opuscoli*, [Napoli], s.e., [186-]
393. Minervini Luigi, *Versi estemporaneamente dettati in morte di Urbano Rattazzi*, [Napoli?], s.e., [1873]
394. Minervini Pasquale, Pel Marchese D. Francesco Lucifero di Crotone contro D. Lelio Pasquale Montalcini nella Corte Suprema di giustizia, Napoli, s.e., 1833
395. Minichini Benedetto, *Dei Saluzzo di Napoli. Illustrazione nobiliare*, Napoli, G. De Angelis e f., 1877
396. Minichini Benedetto, *Del cognome e dello scudo dei Carafa nobili napoletani*, Napoli, Tip. Gaetano Nobile, 1860
397. Minichini Benedetto, *Descrizione storica, artistica, letteraria della chiesa, del convento e de' religiosi illustri di S. Domenico Maggiore di Napoli dal 1216 al 1854, incominciata dal fr. Raffaele Maria Valle e continuata da ...*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1854
398. Minichini Benedetto, *Discorso storico in memoria di monsignor Gennaro De Rosa dei marchesi di Villarosa*, Napoli, Tip. Gennaro De Angelis e figlio, 1879
399. Minichini Benedetto, *Discorso storico-politico sulla vita di Tiberio Carafa principe di Bisignano, di Sicilia, e di Belvedere*, Napoli, Tip. S. Giordano, 1867
400. Minichini Benedetto, *Elogio storico del cav. Gennaro Seguino*, Napoli, Gennaro De Angelis e f., 1882
401. Minichini Benedetto, *Ferdinando II pio felice augusto re del Regno delle Due Sicilie salvo ed illeso dal sacrilego attentato di Fellonia nel dì 8 dicembre 1856. Versi*, Napoli, Tip. G. Nobile, 1857
402. Minichini Benedetto, *Fiore di storia sui titoli da apporsi alle vie nel risanamento di Napoli*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale delle Scienze, 1890

403. Minichini Benedetto, *I blasoni, monumenti di storia nella facciata del Duomo di Napoli*, Napoli, G. De Angelis e figlio, 1881
404. Minichini Benedetto, *Illustrazione della cappella Caracciolo-Rosso nella chiesa di S. Giovanni a Carbonara*, Napoli, Tip. Gaetano Nobile, 1863
405. Minichini Benedetto, *La Chiesa di S. Ferdinando di Napoli monumento nobile della via Toledo. Documento storico*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale delle Scienze, 1887
406. Minichini Benedetto, *Notizie biografiche e funerali di Marianna Migliorini baronessa di Santalucia*, Napoli, Salvatore Piscopo, 1876
407. Minichini Benedetto, *Notizie storiche del marchese Michele Imperiali Francavilla*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1868
408. Minichini Benedetto, *Per accademia poetica nella chiesa di S. Domenico Maggiore di Napoli il 17 marzo 1874, sesto centenario della morte di S. Tommaso d'Aquino. Discorso storico*, Napoli, Tip. G. De Angelis, 1874
409. Minichini Benedetto, *Per dichiarare monumento nazionale la reale chiesa di S. Domenico Maggiore di Napoli. Voto storico ed artistico ragionato alla commissione municipale per la conservazione dei monumenti dal componente*, Napoli, A. Bellisario e c., 1886
410. Minichini Benedetto, *Ragionamento araldico sulla losanga, forma di scudo per le dame*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1865
411. Minichini Benedetto, *Ricordi storici per la vita dell'eminentissimo cardinale Francesco Saverio d'Apuzzo arcivescovo di Capua*, Napoli, Gennaro De Angelis e figlio, 1880
412. Minichini Benedetto, *Ritratto storico di monsignor Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Edessa*, Napoli, Tip. della R. Università, 1891
413. Minichini Benedetto, *Serto storico per la Sacra Eucarestia in Napoli*, Napoli, Tip. De Angelis e Bellisario, 1895
414. Minichini Benedetto, *Sul feretro del cavalier Leonardo Santoro*, Napoli, Tip. Gaetano Nobile, 1853
415. Minichini Domenico, *Considerazioni su' mali del piacere e su' beni del dolore*, Napoli, Tip. Tizzano, 1869
416. Minichini Domenico, *Elogio storico del cav. Stefano Delle Chiaie*, [Napoli?, s.e., dopo il 1859]
417. Minichini Domenico, *Elogio storico del commendatore Bernardo Quaranta*, Napoli, Francesco Giannini, 1867
418. Minichini Domenico, *Elogio storico di Michele Troja letto nella Reale Accademia Medico-chirurgica di Napoli nella tornata del 26 settembre 1859*, [Napoli?, s.e., 1859?]
419. Minichini Domenico, *Necrologia del cav. Felice De Rensis*, [Napoli?, s.e., 18..]
420. Minuto Biagio, *Veri piaceri e veri dolori. Romanzo*, Napoli, s.e., 1877
421. Miola Alfonso, *Biblioteca Nazionale di Napoli*, [Napoli], s.e., [1895]
422. Miola Alfonso, *Catalogo topografico-descrittivo dei manoscritti della R. Biblioteca Brancacciana di Napoli*, Napoli, L. Lubrano, [18..]

423. Miola Alfonso, *Commemorazione di Giulio Minervini letta all'Accademia Pontaniana*, Napoli, Tip. della R. Università, 1893
424. Miola Alfonso, *Discorso in memoria di Pasquale Baffi (1749-1799)*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1900
425. Miola Alfonso, *Il duomo di Firenze*, Napoli, Tip. De Rubertis, 1892
426. Miola Alfonso, *Intorno a un'antica immagine di Giacomo da Viterbo in un codice della Nazionale di Napoli. Nota letta all'Accademia Pontaniana nella tornata del 18 marzo 1894*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1894
427. Miola Alfonso, *L'explicit negli antichi manoscritti*, Napoli, Pierro e Veraldi, 1897
428. Miola Alfonso, *L'insegnamento della paleografia nella Biblioteca Nazionale di Napoli*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale delle Scienze, 1885
429. Miola Alfonso, *Notizie di manoscritti neolatini*, Napoli, Federico Furcheim edit., 1895
430. Miola Alfonso, *Ricordi vesuviani. Carme*, Napoli, G. Nobile, 1879
431. Miola Alfonso, *Santa Maria del Fiore*, Napoli, s.e., 1896
432. Miola Alfonso, *Un ricordo della dimora del Tasso in Napoli. Memoria letta nell'Accademia Pontaniana nella tornata del 16 giugno 1895*, Napoli, Tip. della R. Università, 1895
433. Miola Alfonso, *Una riforma nella destinazione di talune biblioteche. Memoria letta nella tornata del 7 novembre 1897*, Napoli, Tip. della R. Università, 1897
434. Mirabelli Antonio, *Al signor duca Salviati lettera di monsignor Mirabelli sull'enciclica del S. Padre*, Napoli, Tip. dell'Unione, 1879
435. Mirabelli Antonio, *Carmen*, Neapoli, Tip. I. Agrelli, 1845
436. Mirabelli Antonio, *Dottrina di S. Bernardo sul dominio temporale de' papi e sul pontificato. Cinque lettere e il secondo libro De considerazione ad eugenium volgarizzati*, Napoli, Tip. f.lli Agrelli, 1849
437. Mirabelli Antonio, *E libro octavo petreidos fragmentum excerpisit*, Neapoli, Tip. J. Agrelli, 1849
438. Mirabelli Antonio, *Il jus papirianum e le leggi delle 12 tavole con note filologiche*, Napoli, Tip. dell'Unione, 1877
439. Mirabelli Antonio, *In funere Gregorii XVI pontificis maximi carmen*, Neapoli, Tip. Januarii Agrelli, 1846
440. Mirabelli Antonio, *In funere Mariae Christinae reginae Sicil. Antonii Mirabelli epikedeion et inscriptiones accedit M. Basilii Puoti ad autore epistola*, Neapoli, Tip. M. Avallone, 1836
441. Mirabelli Antonio, *In Pium IX pontificem optimum, maximum Antonii Mirabelli Herculansensis Academiae socii alumni herculanensium voluminum interpretis, carmen. Frammenti di un poema sul pontificato*, Neapoli, Tip. J. Agrelli, 1847
442. Mirabelli Antonio, *In septimo italorum sapientium conventu Neapoli celebrato, carmen*, Neapoli, tip. J. Agrelli, 1845
443. Mirabelli Antonio, *Istituzioni di eloquenza*, Napoli, Tip. Gennaro Agrelli, 1859

444. Mirabelli Antonio, *La Poesia*, Napoli, Tip. Gennaro Agrelli, 1847
445. Mirabelli Antonio, *La Prosa*, Napoli, Tip. Gennaro Agrelli, 1846
446. Mirabelli Antonio, *La vita di Roma e la sua missione nell'umanità universale*, Napoli, Tip. dell'Unione, 1877
447. Mirabelli Antonio, *Memorie della vita di Giulia de' Medici duchessa Miranda nata Marulli de' duchi di S. Cesario*, Napoli, Tip. f.lli Agrelli, 1849
448. Mirabelli Antonio, *Neapolitana archaeologiae, litterarum et artiu Academia arcticos exploratores salutatur 5 id. febr. 1830*, Napoli, Tip. della R. Università, 1830
449. Mirabelli Antonio, *Orazione ed iscrizione ... pe' solenni funerali celebrati nella chiesa de' SS. Apostoli alla memoria dell'eminentissimo cardinale Tommaso Riario-Sforza*, Napoli, Tip. Agrelli, 1857
450. Mirabelli Antonio, *Per Giuseppe Grimaldi imputato di falsità in cambiale*, Napoli, A. Bellisario, 1890
451. Mirabelli Antonio, *Per Cosimo Viola imputato di ribellione accompagnata da ferite e percosse contro agenti daziarri*, Napoli, Società A. Bellisario e C., Tip. G. De Angelis e f., 1888
452. Mirabelli Antonio, *Petreidos libri 24*, Neapoli, Typis Agrellianis, 1859-1862 (4 voll.)
453. Mirabelli Antonio, *Rappresentazione del Trinummo nelle sale dell'Università di Napoli nel maggio del 1877. Memoria letta all'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1877
454. Mirabelli Antonio, *Storia del pensiero romano da Romolo a Costantino studiato nella lingua e nelle lettere. Lezioni*, Napoli, Tip. dell'Unione (poi Tip. di M. Capasso), 1879 (4 voll.)
455. Mirabelli Antonio, *Sul feretro di Nicola Nicolini, pochi fiori ... nel 5 marzo 1857*, Napoli, Tip. Dicesinia, 1857
456. Mirabelli Antonio, *Theodorus Momsenius et M. Tullius Cicero, prolusio habita in Archigymnasio neapolitano 15 kal. Junias*, Neapoli, ex typographeo unionis, 1873
457. Mirabelli Antonio, *Versi ... letti nel seminario di Avellino*, Napoli, s.e., [18..]
458. Mirabelli Antonio, *Versi in occasione del XVIII centenario dalla distruzione di Pompei, recitati da' due accademici Mirabelli e Guanciali nella tornata de' 9 di settembre 1879*, Napoli, Tip. della R. Università, 1879
459. Mirabelli Centurione Filippo, *Originali documenti che si riferiscono alla vita pubblica*, Napoli, Tip. Mormile, 1879
460. Mirabelli Centurione Pasquale, *Le vetture che trafficano da Avellino a Napoli*, Napoli, s.e., 1853
461. Mirabelli Pasquale, *Poche rispettose parole ... agli onorevoli componenti della Corte di Cassazione di Napoli*, [Napoli], s.e., [1861]
462. Mirabelli Roberto, *Discorsi e conferenze*, Napoli, L. Pierro, 1892
463. Mirabelli Roberto, *Discorso ... pronunziato il 26 giugno 1887 nel comizio popolare di Napoli*, Napoli, Tip. Giannini, 1887

464. Mirabelli Roberto, *Galiani e il principio di finalit *, Napoli, Gennaro De Angelis e f., 1878
465. Mirabelli Roberto, *I radicali napoletani dinanzi alle urne. Discorso pronunziato il 13 luglio nell'assemblea elettorale della sezione Stella di Napoli*, Napoli, Tip. di Filinto Cosmi, 1890
466. Mirabelli Roberto, *Il suffragio a popolo e la rappresentanza giusta*, Napoli, G. De Angelis, 1881
467. Mirabelli Roberto, *L'articolo 45 dello Statuto Scorbibande costituzionali*, Napoli, Rinaldo, 1895
468. Mirabelli Roberto, *L'Associazione in pro dell'Italia irredenta*, Napoli, A. Trani, 1880
469. Mirabelli Roberto, *Lettera ... a Matteo Renato Imbriani*, Napoli, Trani, 1880
470. Mirabelli Roberto, *Scaramucce napoleoniche*, Napoli, Tip. Michele Gambella, 1887
471. Mirabelli Roberto, *Scorbibande costituzionali*, Napoli, Rinaldo, 1895
472. Miraglia Biagio, *Biografia di Giuseppe Simoneschi*, Napoli, Stamperia e calcografia vico Freddo Pignasecca 15-16, 1856
473. Miraglia Biagio, *Contro le vivisezioni degli animali*, Napoli, Tip. L. Gargiulo, 1884
474. Miraglia Biagio, *De' Tirreni, Pelasgi e di un imperio italiano antichissimo. Cenno storico*, Napoli, s.e., 1862
475. Miraglia Biagio, *Della frenologia ne' congressi scientifici italiani. Lettera ... all'abate Gio. Battista Restani*, Napoli, Tip. del Filiatre Sebezio, 1847
476. Miraglia Biagio, *Gli studii e l'insegnamento della medicina mentale, la legge e gli alienati, e l'organizzazione dei manicomii in Italia. Prolusione al corso di medicina mentale pronunziata il 13 gennaio 1873 nell'Associazione nazionale italiana di mutuo soccorso degli scienziati, letterati ed artisti in Napoli*, Napoli, Tip. Rocco, 1873
477. Miraglia Biagio, *I martiri di Cosenza*, Napoli, s.e., 1848
478. Miraglia Biagio, *Il brigante. Novella calabrese*, Napoli, Tip. All'insegna dell'Ancora, 1844
479. Miraglia Biagio, *L'istruzione e l'educazione e l'arte malvagia di fare idioti e pazzi. XVIII lezione del secondo corso di medicina mentale detta il 24 maggio 1873*, Napoli, s.e., [1873]
480. Miraglia Biagio, *La legge e la follia ragionante, ossia considerazioni medico-legali su lo stato di mente della signora Teresa Santoro, querelante di sequestro della propria persona in un manicomio*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1871
481. Miraglia Biagio, *Lo stato e l'educazione in Grecia*, Napoli, Tip. V. Morano, 1876
482. Miraglia Biagio, *Marzio Coriolano. Tragedia*, Napoli, Giuseppe Azzolino, 1834
483. Miraglia Biagio, *Parere fenologico su Napoleone I e Giuseppe Garibaldi. Conferenza pronunziata nella Filodrammatica Goldoni il 23 marzo 1884*, Napoli, Tip. Francesco Giannini e figli, 1884



484. Miraglia Biagio, *Parere frenologico su Vincenzo Bellini*, [Napoli], Tip. dell'Iride, 1882
485. Miraglia Biagio, *Parere frenologico sul cranio della celebre Giuditta Guastamacchia, di suo padre e di altri complici, grandi delinquenti giustiziati in Napoli, in aprile 1800*, Napoli, Tip. dell'Iride, 1876
486. Miraglia Biagio, *Per l'inaugurazione del busto di Giovanni M. Linguiti nel R. Manicomio di Aversa. Discorso pronunciato del dì 6 maggio 1866*, Napoli, Tip. del giornale di Napoli, [18..]
487. Miraglia Biagio, *Prolusione al terzo corso di frenologia pronunciata il 24 dicembre 1873 nell'associazione nazionale italiana degli scienziati, letterati ed artisti*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1874
488. Miraglia Biagio, *Questioni filosofiche, sociali, mediche e medico-forensi trattate coi principii della fisiologia del cervello*, Napoli, Iride, 1883
489. Miraglia Biagio, *Su di un caso di litotomia eseguita da esso con modificazione di metodo. Memoria*, Napoli, All'insegna dell'Ancora, 1842
490. Miraglia Biagio, *Sul talento della musica, considerazioni frenologiche*, Napoli, Tip. dell'Iride, 1878
491. Miraglia Biagio, *Sulla procedura nei giudizi criminali e civili per riconoscere l'alienazione mentale. Osservazioni medico-psicologiche-legali*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1870
492. Miraglia Biagio, *Trattato di frenologia applicata alla medicina, alla giurisprudenza criminale, alla educazione, alla morale, alla filosofia, alle belle arti. Atlante*, Napoli, Tip. dell'Ancora, 1853
493. Miraglia Domenico, *Cenno dei titoli di promozione*, Napoli, s.e., 1881
494. Miraglia Giuseppe, *Discorso pronunziato nella riapertura dell'anno giuridico*, Napoli, Stamp. Nazionale, 1864
495. Miraglia Giuseppe, *L'articolo 124 della legge su' lavori pubblici allegato F e gli articoli 2 e 4 della legge sul contenzioso amministrativo*, Napoli, L. Vallardi, 1885
496. Miraglia Giuseppe, *Le leggi civili per lo Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Tip. all'Insegna dell'Ancora, 1846-1852 (2 voll.)
497. Miraglia Giuseppe, *Per i coloni della rettoria di S. Michele ex feudo di Montecassino contro Marselli, De Mollo, ed eredi De Muralt*, Napoli, Tip. del Giglio, 1858
498. Miraglia Giuseppe, *Per la trasmissione del titolo di principe di Arianello al cav. Giovanni Filangieri. Memoria per uso della Real Commissione de' titoli di nobiltà a relazione dell'onorevole signor duca di Regina*, Napoli, Tip. dell'Ancora, 1856
499. Miraglia Giuseppe, *Per le amministrazioni diocesane di Gravina e Montepeloso contro il cav. d. Ferdinando De Luca*, Napoli, Tip. all'Insegna dell'Ancora, 1856
500. Miraglia Giuseppe, *Per monsignor Bottazzi vescovo di Larino contro il principe di S. Antimo*, Napoli, Stamp. Filantropica, [1857]
501. Miraglia Giuseppe, *Prolusione alle lezioni di diritto civile della R. Università di Napoli*, Napoli, Tip. del Diogene, 1862

502. Miraglia Giuseppe, *Se i pubblici funzionari godano garanzia ne' giudizi civili. Dissertazione*, Napoli, Tip. L. Diodati, 1856
503. Miraglia Giuseppe, *Su gli effetti civili delle condanne alle pene di morte e dell'ergastolo. Riflessioni*, Napoli, Tip. all'Insegna dell'Ancora, 1849
504. Miraglia Luigi, *Atti del comitato napoletano per il progresso degli studi economici*, Napoli, Tip. Pansini, 1877
505. Miraglia Luigi, *Delle condizioni storiche e scientifiche del diritto di preda esercitato dalle navi da guerra. Memoria letta nell'Associazione napoletana per il progresso delle scienze sociali*, Napoli, Tip. di Francesco Giannini, 1871
506. Miraglia Luigi, *Dello insegnamento industriale. Memoria letta nell'Associazione napoletana per il progresso delle scienze sociali*, Napoli, Tip. di Francesco Giannini, 1872
507. Miraglia Luigi, *Dello svolgimento delle stazioni agrarie in Germania e in Italia*, Napoli, Tip. di Francesco Giannini, 1872
508. Miraglia Luigi, *I principii fondamentali dei diversi sistemi di filosofia del diritto e la dottrina etico-giuridica di Giorgio G.F. Hegel*, Napoli, Tip. di Francesco Giannini, 1873
509. Miraglia Luigi, *Il concetto storico dei diritti innati*, Napoli, Tip. della R. Università, 1881
510. Miraglia Luigi, *Il R. liceo ginnasiale Vittorio Emanuele di Napoli pel 1874-75*, Napoli, V. Morano, 1876
511. Miraglia Luigi, *La laurea in giurisprudenza e gli alunnati. Memoria letta nell'Associazione napoletana per il progresso delle scienze sociali*, Napoli, Tip. di Francesco Giannini, 1872
512. Miraglia Luigi, *La moderna filosofia del diritto e i suoi rapporti con il diritto industriale*, Napoli, Domenico Morano, 1874
513. Miraglia Luigi, *Le due fasi della scienza economica in rapporto allo svolgimento della filosofia moderna*, Napoli, Tip. Perrotti, 1875
514. Miraglia Luigi, *Lo stato e l'educazione in Grecia*, Napoli, Tip. V. Morano, 1876
515. Miraglia Luigi, *Pel cinquantesimo anno d'insegnamento del professore Francesco Pepere*, Napoli, Società anonima cooperativa tipografica, 1900
516. Misarti Gregorio, *Biografia di Gregorio Lamanna*, Napoli, Stamp. del Regno delle Due Sicilie, 1854
517. Misarti Gregorio, *Cenno storico archeologico su le impressioni che offre il cammino da Scigliano a Cosenza*, Napoli, Tip. Trani, 1849
518. Misarti Gregorio, *Memoria per la reintegrazione della sede vescovile di Martirano in Calabria*, Napoli, Tip. Trani, 1849
519. Misarti Gregorio, *Zambri. Tragedia*, Napoli, Tip. dell'Omnibus, 1835
520. Misasi Nicola, *Briganteide*, Napoli, A. Chiurazzi, [18..]
521. Misasi Nicola, *Carmela*, Napoli, Pierro, 1899
522. Misasi Nicola, *Cronache del brigantaggio*, Napoli, G. Regina, 1893
523. Misasi Nicola, *Femminilità*, Napoli, Casa editrice artistico letteraria Caroggiuolo, 1887

524. Misasi Nicola, *Frate Angelico. Romanzo*, Napoli, Gabriele Regina, 1892
525. Misasi Nicola, *Il castello di Corigliano. Il castello di Cosenza*, Napoli, Ferdinando Bideri, 1893
526. Misasi Nicola, *Il romanzo della rivoluzione*, Napoli, Salvatore Romano, [18..]
527. Misasi Nicola, *In magna Sila*, Napoli, G. Regina, 1892
528. Misasi Nicola, *In montagna. Due canzonette*, Napoli, Società musicale napoletana, 1888 (Versi di Nicola Misasi e musica di Mario Pasquale Costa)
529. Misasi Nicola, *In provincia. L'ambiente calabrese al tempo dei Borboni*, Napoli, Luigi Chiurazzi, 1896
530. Misasi Nicola, *L'assedio di Amantea*, Napoli, G. Regina, 1893
531. Misasi Nicola, *La badia di Montenero. Romanzo*, Napoli, A. Chiurazzi, [18..]
532. Misasi Nicola, *La caccia al marito. Novella*, Napoli, Tip. Pesole, 1892
533. Misasi Nicola, *La certosa di Serra San Bruno*, Napoli, Pierro, 1892
534. Misasi Nicola, *Leggenda montanara*, Napoli, F. Bideri, 1894
535. Misasi Nicola, *Marito e sacerdote*, Napoli, G. Regina, 1892
536. Misasi Nicola, *Mastro Giorgio. Commedia in un atto e La Certosa di Serra San Bruno. Novella*, Napoli, Luigi Pierro, 1891 [poi anche 1892]
537. Misasi Nicola, *Mattutino. Bozzetto calabrese*, Napoli, Società musicale napoletana, [1888] (Versi di Nicola Misasi e musica di Mario Pasquale Costa)
538. Misasi Nicola, *O rapire o morire*, Napoli, Luigi Pierro, 1892
539. Misasi Nicola, *Racconti calabresi*, Napoli, Domenico Morano, 1881
540. Misasi Nicola, *Sacrificio d'amore*, Napoli, G. Regina, 1894
541. Misasi Nicola, *Senza dimani*, Napoli, Luigi Pierro, 1891
542. Misasi Nicola, *Storia d'amore*, Napoli, F. Bideri, 1893
543. Molinari Vincenzo, *Elogi funebri*, Napoli, Tip. del Guttemberg, 1847
544. Molinari Vincenzo, *Poesie coll'aggiunta in fine di alcune iscrizioni lapidarie*, Napoli, Tip. M. Criscuolo, 1831
545. Molinari Vincenzo, *Prontuario di pesi, misure e monete ridotto a 43 quadri di ragguaglio, dall'antico al nuovo sistema e dal nuovo all'antico*, Napoli, Fibreno, 1868
546. Molinari Vincenzo, *Sistema metrico decimale con la riduzione dell'antico al nuovo in tutte le provincie del Regno d'Italia*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1868
547. Molinari Vincenzo, *Trattato completo di pronunzia francese ad uso degl'italiani*, Napoli, Tip. Gaetano Nobile, 1847 [poi 1869]
548. Molinari Vincenzo, *Trattato di metrologia universale ossia pesi, misure e monete di tutti gli stati del mondo col rapporto ai pesi, alle misure ed alle monete di Napoli e del Piemonte*, Napoli, Tip. del Servio Tullio, 1863
549. Molinari Vincenzo, *Trattato di metrologia universale*, Napoli, s.e., 1862
550. Molinari Vincenzo, *Vocabolario universale della lingua latina italiana*, Napoli, s.e., 1831

551. Monterossi Pasquale, *Manuale di chirurgia minore*, Napoli, Osservatore medico, 1834
552. Monterossi Pasquale, *Memoria su l'origine, scoperta ed usi medici delle acque stagnotiche*, Napoli, dai torchi dell'Osservatore medico, 1833
553. Montoro Pietro, *Due massime collettiviste rivoluzionarie al crogiolo della filosofia e della storia. Conferenze*, Napoli, Tip. Pierro e Veraldi, 1896
554. Morabito Giuseppe, *Echi di Calabria nel primo centenario della fondazione dell'Istituto delle suore della carità (prose e versi)*, Napoli, Tip. Francesco Giannini e figli, 1899
555. Morano Francesco, *All'Italia. Canto*, Napoli, F.lli Morano, 1860
556. Morano Francesco, *Alla memoria di Pietro Maria Greco*, Napoli, Pierro, 1897
557. Morano Francesco, *Elementi di geografia ad uso delle prime classi elementari delle scuole d'Italia*, Napoli, Domenico e Antonio Morano, 1869
558. Morano Francesco, *Notizie bio-bibliografiche su Domenico Tarsitani*, Napoli, Festa, 1899
559. Morano Francesco, *Per l'inaugurazione del monumento al barone Giovanni Nicotera in Sambiasi. Discorso*, Napoli, Tip. Vincenzo Morano, 1883
560. Morano Francesco, *Studio delle capsule surrenali*, Napoli, Morano, 1870
561. Morano Francesco, *Un arcivescovo calabrese storico e letterato: l'arcivescovo Antonio M.a De Lorenzo*, Napoli, Bideri, 1899
562. Morano Francesco, *Versi*, Napoli, s.e., 1863
563. Morano Francesco, *Vincenzo Morano*, Napoli, Morano, 1890
564. Morelli Alfonso, *Poesie liriche*, Napoli, Tip. Altimari, 1862
565. Morelli Di Gregorio Nicola, *Biografia de' contemporanei del Regno di Napoli chiari per scienze, lettere, armi ed arti del volgente secolo XIX*, Napoli, s.e., [18..]
566. Morelli Di Gregorio Nicola, *Cenno biografico su Torquato Tasso*, Napoli, Stamp. Rusconi e F.lli Fernandes, 1824
567. Morelli Di Gregorio Nicola, *Della vita e delle opere di Francescantonio Roberti da Maddaloni avvocato generale presso la Suprema Corte di giustizia di Napoli*, [Napoli?, s.e., dopo il 1837]
568. Morelli Di Gregorio Nicola, *Elogio funebre di Cristina di Savoia regina del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, presso la vedova Migliaccio, 1836
569. Morelli Domenico, *Nelle fauste nozze della signora Antonietta Pinto de' principi di Ischitella col signore Gio. Cesare del Tufo duca di S. Demetrio. Canzonetta*, Napoli, Reale Tip. della Guerra, [18..]
570. Morelli Francesco, *Tributo di lacrime alla memoria di Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Tip. Andrea Festa, 1859
571. Morelli Gregorio, *Il trionfo d'amore. Cantata*, [Napoli], s.e., [18..]
572. Morelli Nicola, *Biografia de' Re di Napoli ornata de' loro rispettivi ritratti*, Napoli, Gervasi, 1825
573. Morelli Nicola, *Della vita di Torquato Tasso*, Napoli, Migliaccio, 1832

574. Morelli Nicola, *Della vita e delle opere del Conte Michele Maria Milano*, Napoli, Tip. del Petrarca, 1843
575. Morelli Tommaso, *Cenni storici intorno alle colonie greco-calabre*, [Napoli], Stab. del Gutemberg, 1847
576. Morelli Tommaso, *Cenni storici sulla venuta degli albanesi nel Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Stab. del Gutemberg, 1842
577. Morelli Tommaso, *Della introduzione e coltura di alcune derrate nelle province del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Tip. Gaetano Nobile, 1859
578. Morelli Tommaso, *Descrizione topografica della città di Rogliano in provincia di Calabria Citra*, Napoli, Stab. del Gutemberg, 1845
579. Morelli Tommaso, *Opuscoli storici e biografici*, Napoli, Tip. Gaetano Nobile, 1859
580. Morelli Tommaso, *Opuscoli*, Napoli, Tip. del Guttemberg, 1849
581. Morelli Vincenzo Maria, *Compendio della dottrina cristiana*, Napoli, Matteo Vara, 1843
582. Morello Vincenzo, *Leggendo*, Napoli, Casa editrice Artistico Letteraria, 1886
583. Morello Vincenzo, *Strofe*, Napoli, A. Morano, 1881
584. Morisani Cesare, *Una gita a Malta. Lettera a Maria*, Napoli, Pansini, 1882
585. Mortati Gennaro, *Le antinomie etiche e politiche, son un sunto della miglior forma nei liberi Stati*, Napoli, Morano, 1883
586. Mottola Domenico, *Studio filosofico-sociale sulle associazioni cooperative*, Napoli, Angelo Trani, 1892
587. Murano Domenico, *Pompei: donde venivano le acque potabili ai castelli acquarii*, Napoli, Tip. Morano e Veraldi, 1894
588. Murano Domenico, *Prelezione agli studi per l'insegnamento della geografia*, Napoli, Tip. A. Morano & E. Veraldi, 1892
589. Murano Domenico, *Studi per l'insegnamento della geografia*, Napoli, Tip. Pierro e Veraldi, 1897
590. Muscari Giuseppe, *Della prescrizione de' diritti feudali*, Napoli, Tip. del Diogene, 1842

## N

1. Nicoletti Raffaele, *Prelegomeni allo studio del diritto romano*, Napoli, Tip. di G. Palma, 1870
2. Nicotera Giovanni, *Discorso politico pronunziato in Napoli nell'Adunanza dell'Associazione del Progresso il dì 13 luglio 1829*, Napoli, Morano, 1879
3. Niutta Vincenzo, *Del riordinamento del potere giudiziario e della istallazione della nuova magistratura nelle provincie napolitane. Discorso*, E. Pelard, 1862

4. Nociti Giuseppe Maria, *Sulla parità dello scrivere in lingua italiana. Aforismi ... con una giunta di poesie del medesimo*, Napoli, Stamp. dell'Aquila, 1839
5. Notarianni Federico, *A sua eccellenza reverendissimo monsignor Leonardo Todisco Grande Patrizio biscegliese vescovo di Ascoli e Cerignola questi pochi versi in segno di profondo ossequio ... dedica e consacra*, Napoli, Stamp. della Sirena, Napoli, 1850
6. Notarianni Teresa, *Per mio fratello*, Napoli, Vitale, 1856
7. Notarianni Teresa, *Rime*, Napoli, Gaetano Migliaccio, 1846
8. Notarianni Teresa, *Versi*, Napoli, s.e., 1845

## O

1. Oliva Domenico Simeone, *Alla cara memoria del generoso e nobil cavaliere Ferdinando Riccardo Acton mancato immaturamente in Parigi a' 31 gennaio del corrente anno 1837. Ode*, Napoli, dal Gabinetto bibliografico e tipografico, 1837
2. Oliva Domenico Simeone, *Carminum specimina*, Neapoli, Ex officina bibliograph. et typograph., 1831
3. Oliva Domenico Simeone, *Ghismonda. Tragedia*, Napoli, Stamp. Pasquale Tizzano, 1823
4. Oliva Domenico Simeone, *Gli dei del mare per lo ritorno aspettattissimo da Francia in Napoli di Sua maestà la regina delle Due Sicilie. Cantate*, Napoli, Stamp. del Monitore delle Due Sicilie, 1812
5. Oliva Domenico Simeone, *Il Natale del Messia. Poema*, Napoli, Tip. Masi, 1816
6. Oliva Domenico Simeone, *Il venerdì santo a ricordanza del primo anno in cui lo celebra in Napoli con tutta la real famiglia l'augusta e pietosa regina delle Due Sicilie Maria Teresa Isabella. Ode*, Napoli, Gabinetto bibliografico e tipografico, 1837
7. Oliva Domenico Simeone, *Il voto boschereccio, favola pastorale in un dramma di tre atti*, Napoli, Stamp. Reale, 1815
8. Oliva Domenico Simeone, *In morte del marchese Lelio Rivera. Cantica*, Napoli, s.e., 1840
9. Oliva Domenico Simeone, *Inscrizioni latine seguite da traduzione italiana tributate all'augusta memoria di S.M. Maria Cristina di Savoia*, Napoli, Gabinetto bibliografico e tipografico, 1836
10. Oliva Domenico Simeone, *La corona eterna di Amalia Coronale pel fausto di natalizio di S.M. la Regina de' francesi con altri versi*, Napoli, dal Gabinetto bibliografico e tipografico, 1833
11. Oliva Domenico Simeone, *La Etesiade. Deca pindarica*, Napoli, Stamperia Reale, 1826
12. Oliva Domenico Simeone, *La metempsicosi dell'asino, apologo costituzionale alle ornatissime signore napoletane*, Napoli, Tip. Luigi Nobile, 1820

13. Oliva Domenico Simeone, *La Tasseorte per l'anno primo della libertà nazionale. Poema in quattro canti ... Precedono due brevi discorsi, uno politico ed uno filologico*, Napoli, Tip. Luigi Nobile, 1820
14. Oliva Domenico Simeone, *Nel giubileo festivo pel glorioso ritorno dalle campagne di Polonia e di Moscovia dell'invitto re delle Due Sicilie Gioacchino Napoleone. Poesie*, Napoli, Stamp. del Monitore delle Due Sicilie, 1813
15. Oliva Domenico Simeone, *Origine delle Lodi di Gaetano Rossi de' baroni dello Stato e Contea di Castro, trapassato à 12 febbraio di quest'anno alla quale seguono componimenti diversi*, Napoli, A. Trani, 1828
16. Oliva Domenico Simeone, *Pel fausto nascimento di S.A.R. il principe ereditario delle Due Sicilie, prima prole delle loro maestà Ferdinando II e Maria Cristina di Savoia. Carme italiano e latino, ed inno pindarico*, Napoli, Gabinetto bibliografico e tipografico, 1836
17. Oliva Domenico Simeone, *Pel nome augusto dell'ottimo principe Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilia. Canto lirico*, Napoli, Gabinetto bibliografico e tipografico, 1835
18. Oliva Domenico Simeone, *Pel salutare ospizio providamente stabilito in S. Maria di Loreto a ricovero degli infermi. Ode ... nell'anno quinto della sua dolorosa infermità*, Napoli, Gabinetto bibliografico e tipografico, 1835
19. Oliva Domenico Simeone, *Per le auguste nozze di Ferdinando II nostro amabilissimo e Maria Teresa d'Austria. Inno guerriero epitalamico dedicato all'esercito napoletano ... Segue un epitalamio latino dedicato all'Accademia Pontaniana dal medesimo autore*, Napoli, Gabinetto bibliografico e tipografico, 1837
20. Oliva Domenico Simeone, *Per le reali nozze dell'Il.m.m. Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie e di Maria Cristina di Savoia. Inno lirico drammatico*, Napoli, Gabinetto bibliografico e tipografico, 1832
21. Oliva Domenico Simeone, *Tragedie*, Napoli, Stamp. Pasquale Tizzano, 1823
22. Oliva Domenico Simeone, *Versi italiani e latini*, Napoli, Stamp. Francese, 1810
23. Oranges Domenico, *La religione cattolica. Allocuzione storico teologico dommatica*, Napoli, Tip. dell'Ateneo, 1857
24. Ortona Ottavio, *Elogio funebre del cav. Pietro Taccone*, Napoli, Trani, 1879
25. Ortona Ottavio, *Elogio funebre del cav. Vincenzo Morelli*, Napoli, Vaglio, 1853
26. Ortona Ottavio, *Elogio funebre del marchese Enrico Gagliardi senatore del Regno*, Napoli, Morano, 1893
27. Ortona Ottavio, *Elogio funebre di Francesco Candela scritta dall'abate O.O. parroco di S. Michele in Monteleone*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1851
28. Ortona Ottavio, *Il sito presso Monteleone in Calabria mirabile per la bellezza ad amenità già detto il telegrafo. Carme in distici latini del R.mo arciprete della Collegial di S. Leoluca, Francesco Massara da Limbaldi e parafrasi italiana, in terza rima, con note storiche scritta dall'abate Ottavio Ortona*, Napoli, F. Di Gennaro & A. Morano, 1899

29. Ortona Ottavio, *In morte della marchesa di Panaja e Filogaso*, Napoli, Morano, 1872
30. Ortona Ottavio, *In morte di Antonio Trimarchi. Elegia*, Napoli, Tornese, 1863
31. Ortona Ottavio, *In morte di Carolina Bisogni*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1873
32. Ortona Ottavio, *In morte di Domenico Lombardi Satriani*, Napoli, Tip. Cottrau, 1857
33. Ortona Ottavio, *La chiesa di S. Michele Arcangelo in Monteleone calabro, diocesi di Mileto. Memoria storico-critico-artistica*, Napoli, Tip. Salvatore Marchese, 1889
34. Ortona Ottavio, *Ne' funerali di Giuseppe Marzano*, Napoli, De Angelis, 1878
35. Ortona Ottavio, *Un ultimo addio su la tomba del cav. Gaetano De Carolis*, Napoli, Tip. A. Morano, 1890

## P

1. Pace Francesco Paolo, *Dissonanze*, Napoli, Tip. di Aniello Eugenio, 1883
2. Pace Francesco Paolo, *La bonghiana terzine*, Napoli, Tip. di Andrea e Salvatore Festa, 1889
3. Pace Francesco Paolo, *Memorie sulla chiesa cattedrale di Sarno*, Napoli, Tip. di Aniello Eugenio, 1886
4. Pace Francesco Paolo, *Poesie*, Napoli, V. Morano, 1879
5. Pace Francesco Paolo, *Transeamus usque Bethleem*, Napoli, Tip. Rinaldi e Sellitto, [1888]
6. Pace Giuseppe, *In difesa del signor Vincenzo Buonfiglio contro i signori Paolo ed eredi d'Isacco Lanna presso la IV sezione del Tribunale civile e correzionale di Napoli*, Napoli, Tip. di Aniello Eugenio, [1876]
7. Padula Vincenzo, *A Maria Concetta Immacolata. Poesie*, Napoli, Diogene, 1854
8. Padula Vincenzo, *Elogio dell'abate Antonio Genovesi pronunziato innanzi a S.A.R. il principe Umberto nella festa scolastica del dì 17 marzo in occasione della distribuzione dei premi agli alunni del liceo Vittorio Emanuele*, Napoli, Tip. Androsio, 1869
9. Padula Vincenzo, *Elogio funebre di Luigi Giannone recitato in Acri nella chiesa dell'Annunciata*, Napoli, Tip. P. Androsio, 1867
10. Padula Vincenzo, *Il Bruzìo, giornale politico-letterario*, Napoli, Tip. F.lli Testa, [1878]
11. Padula Vincenzo, *Il Natale. Poesie*, Napoli, Piscopo, 1854
12. Padula Vincenzo, *In morte del marchese Cesare Berlingieri da Crotone. Poesie*, Napoli, s.e., 1854



13. Padula Vincenzo, *In morte di Alfonso Perrelli da Brienza*, Napoli, Piscopo, 1856
14. Padula Vincenzo, *La passione. Poesie*, Napoli, Stamp. Salvatore Piscopo, 1855
15. Padula Vincenzo, *Orazione funebre per Mariantonio Falcone recitata in Acri nella chiesa dell'Annunciata*, Napoli, Stab. tipografico Cortile S. Sebastiano n°51, 1874
16. Padula Vincenzo, *Pauca quae in Sexto Aurelio Propertio ... animadvertibat*, Neapoli, Tip. Paschalis Androsio, 1871
17. Padula Vincenzo, *Poesie varie*, Tip. Pansini, 1878
18. Padula Vincenzo, *Poesie*, Napoli, Tip. Morano e Veraldi, 1894
19. Padula Vincenzo, *Prologea, ossia L'Europa preistorica*, Napoli, Tip. P. Androsio, 1871
20. Padula Vincenzo, *Prose giornalistiche precedute da una farsetta e da un dramma*, Napoli, Tip. P. Androsio, 1878
21. Padula Vincenzo, *Quomodo litterarum latinarum sint studia istituendo ... disserebat*, Neapoli, Tip. Paschalis Androsio, 1871
22. Padula Vincenzo, *Stanze a S.E. Rev.mo Francesco Saverio Apuzzo*, Napoli, Piscopo, 1854
23. Padula Vincenzo, *Studi sugli asini*, Napoli, La Sirena, 1869
24. Pagano Giovanni, *Guida medica per l'augusta imperatrice del Brasile Teresa Maria Cristina Borbone*, Napoli, Tip. all'Insegna del Diogene, 1845
25. Pagano Giovanni, *Guida per le gallerie dei quadri del Museo Reale Borbonico*, Napoli, Osservatore medico, 1831
26. Pagano Giovanni, *Istituzioni di materia medica e di terapeutica, (3 voll.)*, Napoli, Tip. di F. Vitale, 1862-1864
27. Pagano Giovanni, *La ligula ossia quell'istrumento da tavola di cui gli antichi facevan uso in vece della nostra forchetta*, Napoli, Osservatore medico, 1830
28. Pagano Giovanni, *Nuovo metodo per la cura dell'idropisia di ventre*, Napoli, Tip. del Filiatre Sebezio, 1844
29. Pagano Giovanni, *Pochi consigli sopra i bagni di mare*, Napoli, Tip. all'Insegna del Diogene, 1842
30. Pagano Giovanni, *Qualche parola intorno alla febbre soporosa convulsiva detta comunemente torcicollo*, Napoli, Tip. all'Insegna del Diogene, 1842
31. Pagano Giovanni, *Storia della rivoluzione napoletana di maggio 1848*, Napoli, Tip. Imparato, 1848
32. Pagano Giovanni, *Storia di Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie dal 1830 al 1850*, Napoli, Tip. R. Cannavacciuoli, 1853 (3 voll.)
33. Pagano Giovanni, *Sulla cura della tisi tubercolare con l'ipofosfito di calce*, Napoli, Tip. di R. Prete, 1860
34. Pagano Giovanni, *Trattato di clinica medica e dei metodi d'esplorazione*, Napoli, Sirena, 1856 (2 voll.)
35. Pagano Giovanni, *Trattato sulle acque termo-minerali luigiane di Guardia Lombardo*, Napoli, Filiatre-Sebezio, 1850
36. Pagano Leopoldo, *Buonvicino*, [Napoli], s.e., [1860]

37. Pagano Leopoldo, *Dell'immacolato concepimento di Maria Santissima e della sua originaria santità. Lettera ... al canonico Raffaele Ricciulli la quale contiene il rendiconto delle opere stampate e dei materiali sinora raccolti umiliata alla Santità di Pio IX*, Napoli, Società editrice partenopea, 1853
38. Pagano Leopoldo, *L'emancipazione del clero*, [Napoli], s.e., 1862
39. Pagano Leopoldo, *Monografia di Bisignano*, Napoli, s.e., 1857
40. Pagano Leopoldo, *Nuovo metodo del dottor Giacinto de' Pamphili insegnante del leggere e dello scrivere*, Napoli, s.e., 1853
41. Pagano Leopoldo, *Opuscoletti varii ovvero Monografia di Mottafollone, Storia della Sacra Cinta, e Raccolta di massime morali*, Napoli, s.e., 1857
42. Pagano Leopoldo, *Studi sulla Calabria di Leopoldo Pagano da Diamante per cura di Vincenzo Pagano*, Napoli, F. Giannini, 1882
43. Pagano Leopoldo, *Studii sulla Calabria*, Napoli, D'Auria, 1892 (2 voll.)
44. Pagano Luigi, *Ave Maria. Preghiera per voce di sovrano con coro*, Napoli, T. Cottrau, 1872 (Versi di Luigi Pagano e musica di Beniamino Carelli)
45. Pagano Luigi, *E non mi chiami? Melodia flebile*, Napoli, Girard, [1827] (Parole di Luigi Pagano e musica di Alfonso Quercia)
46. Pagano Pasquale, *Introduzione allo studio della giurisprudenza*, Napoli, Iovene, 1876
47. Pagano Raffaele, *Allegazione in difesa di D. Ottavio Bilotta contro Carlo Serrao e Giuseppe Monaldi*, Napoli, Filatre-Sebezio, 1845
48. Pagano Vincenzo, *Cenno storico del principio di nazionalità*, Napoli, Tip. Domenico De Pascale, 1863
49. Pagano Vincenzo, *Critica dei sistemi filosofici e religiosi*, Napoli, Tip. F.lli Orfeo, 1892
50. Pagano Vincenzo, *Del diritto della nazionalità italiana*, Napoli, Giosuè Rondinella, 1861
51. Pagano Vincenzo, *Dissertazione sul tema dell'obiettivo del diritto privato e di quello pubblico e delle relazioni fra l'uno e l'altro*, Napoli, s.e., 1878
52. Pagano Vincenzo, *Enciclopedia ed elementi filosofici del diritto conforme all'ultimo programma universitario*, Napoli, Jovene, 1876
53. Pagano Vincenzo, *Galluppi e la filosofia italiana*, Napoli, G. Regina, 1897
54. Pagano Vincenzo, *L'Italia e il Mediterraneo*, Napoli, A. Tocco, 1885
55. Pagano Vincenzo, *La eneade e i poemi epici ad uso delle scuole di liceo*, Napoli, Morano, 1887
56. Pagano Vincenzo, *Letteratura calabra*, [Napoli], s.e., [1861]
57. Pagano Vincenzo, *Nozze Crispi-Linguaglossa. Ricordo storico*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1895
58. Pagano Vincenzo, *Nuovi elementi di diritto razionale o universale*, Napoli, Giosuè Rondinella, 1863 (2 voll.)
59. Pagano Vincenzo, *Primi elementi di enciclopedia universale ad uso delle scuole*, Napoli, Tip. di Emm. Rocco, 1867
60. Pagano Vincenzo, *Primi elementi di enciclopedia universale ad uso de' ginnasi, licei, scuole normali e magistrali, istituti tecnici e industriali, e università*, Napoli, Tip. dei fratelli Tornese, 1876

61. Pagano Vincenzo, *Sinopsi dell'Enciclopedia. Prolusione al corso di filosofia e di diritto*, Napoli, Tip. vico SS. Filippo e Giacomo, 1866
62. Paladini Stefano, *Casa materna. Sonetto*, Napoli, Sirena, 1853
63. Paladini Stefano, *L'Addolorata*, Napoli, s.e., 1892
64. Paladini Stefano, *L'ingratitude. Romanzo*, Napoli, s.e., 1847
65. Paladini Stefano, *L'Oceano*, Napoli, s.e., 1858
66. Paladini Stefano, *La farfalla. Versi*, Napoli, s.e., 1850
67. Paladini Stefano, *La ricca mendica. Versi*, Napoli, s.e., 1849
68. Paladini Stefano, *La sera di estate*, Napoli, s.e., 1851
69. Paladini Stefano, *Margellina. Versi*, Napoli, s.e., 1856
70. Paladini Stefano, *Ode in morte di Beniamino di Acri*, Napoli, s.e., 1833
71. Paladini Stefano, *Per l'albo di Girolamo Maio. Sonetto*, Napoli, s.e., 1857
72. Paladini Stefano, *Terzine e sonetto in morte di Bernardino De Magistris*, Napoli, s.e., 1855
73. Paladini Stefano, *Terzine in morte Niccolò Jorio*, Napoli, s.e., 1854
74. Palermo Francesco, *Ammaestramenti a migliorare la generazione de' cavalli*, Napoli, Tip. Tasso, 1833
75. Palermo Francesco, *Capri. Ecloga marina*, Napoli, S. Sparita, 1836
76. Palermo Francesco, *Della Chiesa e del Sommo Ponteficato secondo la Ragion Naturale, la Rivelazione e la storia*, Napoli, Tip. Trani, 1849
77. Palermo Francesco, *Favolette per i bambini*, Napoli, Tip. Trani, 1848
78. Palermo Francesco, *I precetti dell'evangelo*, Napoli, Tip. Trani, 1841
79. Palermo Francesco, *I principi della morale e della prudenza esposti a' giovanetti. Colle poesie del Metastasio*, Napoli, Tip. Trani, 1842
80. Palermo Francesco, *La sera. Ecloga pastorale*, Napoli, Stamperia francese, 1829
81. Palermo Francesco, *Lettere su la Toscana*, Napoli, Tip. del Poliorama Pittoresco, 1840
82. Palermo Francesco, *Notizia di un'opera manoscritta del dott. Gio. Targioni Tozzetti sulla storia delle scienze fisiche in Toscana*, Napoli, s.e., [18..]
83. Palermo Francesco, *Operette morali cioè la Tavola di Cebe, il manuale di Epitteto, e l'inno alla divinità di Cleante, fatti in greco e in italiano*, Napoli, Stabilimento tipografico, 1850
84. Palermo Francesco, *Raccolta di testi inediti del buon secolo della favella toscana*, Napoli, Trani, 1840
85. Palermo Francesco, *Sulla proprietà letteraria. Ragionamento e critica*, Napoli, Trani, 1841
86. Palermo Francesco, *Sulle dottrine, la vita e i tempi di Carlo Antonio De Rosa marchese di Villarosa*, Napoli, Tip. G. Nobile, dopo il 1843
87. Palermo Francesco, *Vita della marchesa Camilla Nunziante*, [Napoli?], s.e., [1840]
88. Palermo Francesco, *Volgarizzamento degli uffici di Cicerone. Testo inedito del buon secolo della favella toscana*, Napoli, Trani, 1840
89. Palermo Giuseppe, *Grande album di calligrafia contenente una raccolta di 160 alfabeti di quasi tutte le nazioni nelle diverse epoche usati dei quali sessanta a rilievo e*

- istoriati adorni di stemmi, nodi, cifre e tratti dalle principali biblioteche d'Europa*, Napoli, Gaetano Nobile, 1868
90. Palermo Giuseppe, *Grande raccolta di centocinquanta modelli di caratteri, alfabeti, cifre ed ornati diversi*, Napoli, Richter & C., [1870]
91. Palermo Giuseppe, *Isografia ovvero raccolta di 2000 firme e monogrammi degli uomini più celebri e rinomati che vissero nel corso di undici secoli, dal 742 al 1870, con cenni biografici sulla loro vita e sulle loro opere. Delle firme 1760 sono italiane e 240 straniere, tratte dagli originali esistenti ne' regi archivi di Stato, governativi, di banchi e musicali, nelle regie, nazionali, comunali e private biblioteche, chiese, certose, pinacoteche, carteggi e collezioni particolari di tutt'Italia*, Napoli, Tip. Gaetano Nobile, 1870
92. Palermo Giuseppe, *Periti e perizie calligrafiche*, Napoli, Tip. Gennaro De Angelis e figlio, 1885
93. Palermo Vincenzo, *Due novelle ed una lettera critica intorno all'arte del novellare*, Napoli, Fibreno, [18..]
94. Palermo Vincenzo, *Un bel fiore di Paradiso. Brevi memorie sulla vita di Giulietta Saponara fanciulla nuscana*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1873
95. Palermo Vincenzo, *Vita di Salvatore Rosa*, [Napoli], s.e., 1858
96. Palma Luigi, *Il papa re e il papa non re. L'Italia e l'equilibrio europeo*, [Napoli], s.e., 1861
97. Palma Luigi, *In morte dell'avvocato Bernardino Bombini. Parole pronunciate nell'aula municipale di Corigliano Calabro il dì 31 agosto 1869*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1869
98. Palma Luigi, *In morte di Camillo Benso conte di Cavour. Discorso pronunciato ... nei funerali fatti celebrare dal municipio di Vasto il dì 20 giugno 1861*, Napoli, s.e., 1861
99. Pandullo Antonio, *Compendio della storia patria, ovvero Del reale delle Due Sicilie, dalla sua origine sino ai tempi nostri*, Napoli, Raffaele Rondinella, 1848
100. Pandullo Antonio, *Corso di filosofia sperimentale e di belle lettere in genere*, Napoli, Tip. del Vesuvio, 1840-1842 (3 voll.)
101. Pandullo Antonio, *Esposizione dell'umano pensiero*, Napoli, s.e., 1845
102. Pandullo Antonio, *Fantasia poetica*, Napoli, s.e., [18..]
103. Pandullo Antonio, *Fatti od avvenimenti politici di Roma e di Calabria, di Sicilia e di Napoli*, Napoli, s.e., 1849
104. Pandullo Antonio, *Gli ultimi avvenimenti politici di Roma e di Calabria, di Sicilia e di Napoli*, Napoli, R. Rondinella, 1848
105. Pandullo Antonio, *Lettera prima filosofico-critica per ridurre un depravato spirito al gusto sano e corretto dell'italiana letteratura*, [Napoli]. s.e., [1843]
106. Pandullo Antonio, *Un tributo ossequio rispettoso e riconoscente reso al merito grande ed immortale de' più celebrati eroi del secol nostro*, Napoli, Tip. Trani, 1850
107. Panzuti Biagio, *Esercizi spirituali al clero*, Napoli, R. Miranda, 1833
108. Panzuti Biagio, *Sacrae theologiae speculative institutiones a Blasio Panzuti congregationis Sanctissimi Redemptoris clericis juvenibus eiusdem praesertim*

- congregationis propositae*, Neapoli, Tip. Raphaelis Miranda, 1828-1831 (6 voll.)
109. Papaleo Pasquale, *Specchio per l'incauta gioventù, o sia la vita dell'ergastolano*, Napoli, Criscuolo, 1841
110. Paparo Emanuele, *Epistola a Vito Capialbi*, Napoli, Stamp. Reale, 1826
111. Paparo Emanuele, *Un sonetto ed alcuni versi sciolti per la morte di Nicola Zaccone*, Napoli, s.e., 1820
112. Parise Antonio, *Elogio del SS. Cuore di Maria Vergine recitato nella chiesa dell'Immacolata concezione di Luzzi in Calabria Citra l'anno 1841*, Napoli, Stamp. Filantropica, 1845
113. Parisio Domenico, *Il conciliatore istruito nei doveri della sua carica*, Napoli, G. Nobile, 1852
114. Parisio Nicola, *Documento inedito relativo alla Badia di S. Giovanni in Fiore nella Sila di Calabria*, [Napoli], s.e., [18..]
115. Parisio Nicola, *Due documenti greci inediti della certosa di S. Stefano del bosco ora per la prima volta illustrati e pubblicati*, Napoli, E. Dekten, 1889
116. Parpagliolo Luigi, *Il sogno di Faust*, Napoli, Veraldi, 1899
117. Pasquale Fortunato, *Atlante di piante medicinali*, Napoli, Tip. Lanciano, 1880
118. Pasquale Fortunato, *Compendio di botanica ordinato specialmente alla conoscenza delle piante utili più comuni. Fisica vegetale*, Napoli, De Pasquale, 1879
119. Pasquale Fortunato, *Sulla varietà pompeiana del Laurus nobilis*, [Napoli], s.e., 1891
120. Patamia Carmelo, *Guida terapeutica termale allo stabilimento termominerale Il Balneolo ai Bagnoli*, Napoli, Tip. A. Trani, 1892
121. Patamia Carmelo, *Manuale pratico delle malattie veneree*, Napoli, Tip. dell'Unione, 1882
122. Patamia Carmelo, *Profilassi delle malattie veneree-sifilitiche*, Napoli, Tip. Gennaro Tizzano, 1890
123. Patamia Carmelo, *Profilassi generale delle malattie veneree e sifilitiche*, Napoli, G. Civelli, 1898
124. Patamia Carmelo, *Trattato teorico-pratico sulle malattie veneree*, Napoli, F. Vitale, 1855
125. Patari Giovanni, *I miei sonetti*, Napoli, A. Pagano, 1890
126. Paura Raffaele, *Correnti elettro-chimiche misurate e rinvenute in diversi liquidi e solidi organici tolti dagli animali viventi*, Napoli, Stamp. Fibreno, 1849
127. Pellegrini Vincenzo, *Per l'illustre duca di S. Nicola D. Muzio Gaeta sulla successione del duca di Spezzano suo cugino si esclude il progetto della transazione*, Napoli, Vivenzio, 1802
128. Pellegrini Vincenzo, *Per l'illustre duca di Sannicola d. Muzio Gaeta con d. Carmine petrillo nella regia camera summaria a ruote giunte*, [Napoli], s.e. [1804]
129. Pellicano Francesco Antonio, *Catalogo delle antiche monete locresi*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1834

130. Pellicano Francesco Antonio, *Intorno ad un antico monumento in marmo. Discorso*, Napoli, Stamperia Francese, 1836
131. Pellicano Paolo, *Memorie della mia vita*, Napoli, Tip. V. Morano, 1887
132. Pellicano Paolo, *Ricordi intorno al movimento politico di Reggio nell'anno 1847*, Napoli, Tip. V. Morano, 1879
133. Pelliccia Alessandro, *Statistica delle acque fluenti nel territorio circondariale di Tropea compilata per ordine della Società Economica della provincia di Calabria Ulteriore Seconda*, Napoli, Nicola Mosca, 1836
134. Pelusio Domenico, *Progetto da presentarsi al governo per la censuazione della regia Sila*, [Napoli], s.e., [1806]
135. Pepe Gabriele, *A sua eccellenza la signora Laura Gaetana di Sangro dei principi di Sansevero in occasione delle sue nozze col signor duca della Salandra. Ode*, Napoli, Stamp. fratelli Fernandes, 1819
136. Pepe Gabriele, *Frammento autobiografico*, Napoli, A. Tocco, 1895
137. Pepe Gabriele, *Ragguaglio istorico-fisico del tremuoto accaduto nel Regno di Napoli, la sera de' 26 luglio 1805*, Napoli, Domenico Sangiacomo, 1806
138. Pepe Giuseppe, *Elementi di chimica sperimentale ragionata e corredata delle più recenti scoperte*, Napoli, Gennaro e Giuseppe De Bonis, 1811
139. Pepe Guglielmo, *Lettera ... a S.E. il Generale in capo*, Napoli, s.e., 1820
140. Pepe Vincenzo, *Analisi del frutto del platano orientale con cui è stato preparato il liquore anticolerico con altri composti attivi a curare i colerici*, Napoli, A. Garruccio, 1837
141. Pepe Vincenzo, *Preparazioni ed usi della frutta del platano orientale fatte ed applicate da prima in Napoli*, Napoli, Tip. Società Filomatica, 1838
142. Pepe Vincenzo, *Saggio della tinture delle viole, mammole come ottimo reagente in chimica e farmacia*, Napoli, V. Orsini, 1821
143. Perna Ferdinando, *Il carattere calabrese. Conferenza tenuta al Circolo calabrese il 20 aprile 1891*, Napoli, Tip. Prete, 1891
144. Perna Giuseppe, *In morte di Emanuello Pisani giureconsulto famoso. Elogio funebre*, Napoli, Porcelli, 1843
145. Perna Giuseppe, *In morte di Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie. Elogio funebre*, Napoli, Tip. N. Porcelli, 1859
146. Perna Giuseppe, *Orazione panegirica in onore di S. Francesco di Paola*, Napoli, Tip. Porcelli, 1844
147. Perna Giuseppe, *Panegirico in onore dell'Arcangelo Raffaele*, Napoli, Porcelli, 1863
148. Perrone Fedele, *A Maria Cristina di Savoia. Ode*, Napoli, s.e., 1836
149. Perrone Fedele, *Il camposanto di Napoli*, s.e., 1840
150. Perrone Fedele, *In lode di Mons. Ferretti, Nunzio Apostolico. Poemetto*, Napoli, s.e., 1838
151. Perrone Fedele, *Le delizie della campagna di Mormanno città della Calabria Citeriore. Canti due*, Napoli, Fibreno, 1834

152. Perrone Fedele, *Pel demanio dello Stato rappresentato dall'Intendenza di finanza di Basilicata contro il comune di Rionero in Vulture presso la Corte di Appello di Potenza*, Napoli, Stamp. Governativa, 1874
153. Perrone Fedele, *Per il colera del 1836*. Ode, Napoli, s.e., 1836
154. Perrone Fedele, *Per l'intendenza di finanza di Cosenza contro i signori Barraco presso la Corte di Cassazione di Napoli*, Napoli, Stamp. Governativa, 1872
155. Perrone Fedele, *Per le nozze faustissime di Ferdinando II con Maria Teresa Isabella arciduchessa d'Austria*. Ode, Napoli, Tip. Flautina, 1837
156. Perrone Nicola, *Scritti vari*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale, 1882-86
157. Pignatari Filippo Jacopo, *Prime linee geologiche del monteleonese*, Napoli, Tip. V. Morano, 1877
158. Pignatelli Francesco, *Cenno dei fatti accaduti nel Regno di Napoli nei primi giorni di luglio del 1820*, [Napoli], s.e., 1820
159. Pignatelli Francesco, *Considerazioni strategiche sul sistema di difesa del Regno di Napoli*, Napoli, Tip. della Reale Accademia di Marina, 1820
160. Pignatelli Francesco, *Lettera a S.M. la regina reggente*, [Napoli], s.e., 1815
161. Pignatelli Francesco, *Memoria intorno alla storia del Regno di Napoli dall'anno 1805 al 1815*, Napoli, Tip. del Giornale Enciclopedico, 1820
162. Pignatelli Francesco, *Memoria sul danno che produrrebbe all'economia pubblica del Regno il comprare dall'estero i cavalli per l'esercito, e su la necessità di migliorare le nostre razze*, Napoli, Tip. della Reale Accademia di Marina, 1818
163. Pignatelli Francesco, *Tre capitoli della Storia del Regno di Napoli dal 1806 al 1815 ... contenente l'assedio di Gaeta del 1815 e la notizia de' contingenti napoletani nell'esercito francese durante il detto tempo*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1848
164. Piria Raffaele, *Trattato elementare di chimica inorganica*, Napoli, Del Vecchio, 1845 (altre ed.: Napoli, Stamp. del Fibreno, 1853)
165. Pisani Arcangelo, *L'Italia dalla scesa di Carlo VIII alla pace di Noyon:1494-1516*, Napoli, Antonio Morano, 1890
166. Pitera Antonio, *Epistola pastoralis ad clerum populorumque universum bovensis ecclesiae*, [Napoli], Tip. Raphaelis Tortora, 1872
167. Plutino Fabrizio, *Memoria delle vicende politiche dei fratelli Agostino e Antonino Plutino*, Napoli, Camagna, 1861
168. Poerio Alessandro, *Novantanove pensieri*, Napoli, s.e., 1882
169. Poerio Alessandro, *Poesie edite e postume di ... la prima volta raccolte con cenni intorno alla sua vita per Mariano D'Ayala*, Napoli, s.e., 1860
170. Poerio Carlo, *A pro del cavalier don Raffaele Leognani Ferramosca. Parte resistente a' ricorsi prodotti in corte suprema di giustizia*, Napoli, Tip. dell'Ateneo, 1843
171. Poerio Carlo, *Carlo Poerio a' suoi giudici (nel giudizio di sottoposizione ad accusa per reato di Maestà)*, Napoli, s.e., 1850

172. Poerio Carlo, *Documenti in sostegno del ricorso per annullamento prodotto ... nella Corte Suprema di Giustizia*, [Napoli], s.e., [1850]
173. Poerio Carlo, *Elogio funebre di Carlo Antonio Felicetti*, Napoli, s.e., 1803
174. Poerio Carlo, *Istanza pel notaio d. Vincenzo Romano imputato di falsità in pubblica scrittura*, Napoli, s.e., 1845
175. Poerio Carlo, *Lettere*, Napoli, Tip. Luigi Gargiulo, 1880
176. Poerio Carlo, *Progetto di legge sulla presentazione de' poteri e loro obblighi d'intervento alla tornate della Camera*, Napoli, s.e., 1848
177. Poerio Carlo, *Ragionamento contro la dichiarazione di competenza elevata dalla gran Corte Criminale di Calabria Citra sull'accusa promossa a Raffaele e Cesare Squitti di Malito per la uccisione di un gendarme*, [Napoli?], s.e., [188.]
178. Poerio Carlo, *Ragionamento inteso a dimostrare l'innocenza di Antonio Mangani e gli errori della decisione impugnata presso la Corte Suprema di Giustizia*, Napoli, Stamp. del genio Tipografico, 1843
179. Poerio Carlo, *Rapporto a sua altezza reale il principe Eugenio di Savoia-Carignano su l'albergo de' poveri*, Napoli, s.e., 1861
180. Poerio Carlo, *Ricorso per annullamento prodotto nel giudizio di competenza*, Napoli, Tip. Reale, 1850
181. Poerio Carlo, *Schedule di ragioni ... contro il demanio*, Napoli, Tip. della R. Università, 1875
182. Poerio Giuseppe, *Per la principessa di Marano d. Maria Maddalena De Ruggiero e cavalier d. Carlo Caracciolo tutore dell'interdetto principe di Marano d. Fulvio Gennaro Caracciolo contro d. Francesca Bartoli moglie del detto principe*, [Napoli], Tip. all'Insegna del Diogene, 1842
183. Poerio Giuseppe, *Ragionamento a pro di d. Maria Michele Viti appellata in principale ed appellante per incidente contro d. Vincenzo Viti appellante in principale ed appellato per incidente in grado di rinvio innanzi alla Gran Corte Civile di Napoli*, Napoli, s.e., 1839
184. Poerio Giuseppe, *A sostegno della competenza de' tribunali ordinarii nelle controversie tra d. Michele Mascolo e lo stabilimento degl'Incurabili in grado di appello innanzi alla Gran Corte Civile di Napoli*, Napoli, s.e., 1838
185. Poerio Giuseppe, *Addizioni alla memoria pe' signori Tagliavia contro Muscettola e Guerrasio per l'eredità Spezzano*, [Napoli], s.e., 1842
186. Poerio Giuseppe, *Analisi critica della pretesa legittima ed innocenza delle dighe sul Sarno in difesa de' comuni di Sarno, Scafati, Nocera e Pagani nella consulta di Stato*, Napoli, Tip. G. Zambrano, 1841
187. Poerio Giuseppe, *Brevi ed ultime risposte a pro de' signori Tagliavia Aragona*, [Napoli], s.e., 1839
188. Poerio Giuseppe, *De' diritti de' comuni pel libero corso del fiume Sarno vagliati secondo i severi principi di giustizia*, Napoli, s.e., 1840
189. Poerio Giuseppe, *Della ricusa de' giudici per anticipata manifestazione di giudizio e della sospensione legittima*, Napoli, R. Trombetta, 1843
190. Poerio Giuseppe, *Difesa dei signori marchese d. Emanuele, cav. d. Carlo, d. Giovanni, d. Francesco Tagliavia e dei conjughi d. Gaetana Tagliavia e d. Nicola Girace contro la minore d. Vincenza Muscettola, rappresentata dalla madre*



- Giovanna Candelmo ed i signori Guerrasio nella II Camera della Gran Corte Civile di Napoli*, Napoli, s.e., 1842
191. Poerio Giuseppe, *Discorso ... in difesa di Antonio Longobucco*, Napoli, Tip. dell'Ateneo, 1838
192. Poerio Giuseppe, *Discorso pronunziato ... all'udienza della Gran Corte Criminale di Napoli nelle tornate del dì 9 e 10 luglio 1835 in difesa di Antonio De Nobili*, Napoli, Tip. nella Pietà de' Turchini, 1836
193. Poerio Giuseppe, *Discorso pronunziato ... all'udienza della Gran Corte speciale della media Calabria sedente in Catanzaro nelle tornate del dì 31 maggio, 1, 2 e 3 giugno 1837 in difesa di Antonio Longobucco*, Napoli, Tip. dell'Ateneo, 1838
194. Poerio Giuseppe, *Discorso pronunziato ... all'udienza della Gran Corte criminale del principato Ulteriore sedente in Avellino nella tornata del 15 settembre in difesa di Felice De Antonellis accusato di congiicidio premeditato*, Napoli, Stab. letterario-tipografico dell'Ateneo, 1839
195. Poerio Giuseppe, *Discorso pronunziato ... all'udienza della seconda Camera della Gran Corte Civile di Napoli il dì 7 aprile 1842 nella causa di Angiulli ed Angiulli*, Napoli, Tip. Priggiobba, 1842
196. Poerio Giuseppe, *Discorso pronunziato ... alla pubblica udienza della seconda Camera della S.C. Civile il dì 3 febbraio 1834 nella causa in grado di rinvio tra il principe di Piombino ed i signori Ghezzi e Baldinotti con giunta di note in risposta alle arringhe dell'avvocato degli avversarj*, Napoli, presso la vedova Migliaccio, 1834
197. Poerio Giuseppe, *Discussione della pruova della dolosa suggestione consumata da Eleonora Angiulli nel testamento di Domenico Angiulli del 19 agosto 1835*, Napoli, Tip. di Francesco Del Vecchio, 1842
198. Poerio Giuseppe, *Giunta alla memoria pe' fratelli Freda contro d. Girolamo Angeloni marchese di Rignano ed altri*, [Napoli], s.e., [184.]
199. Poerio Giuseppe, *Il Sarno contro i suoi occupatori. Memoria sulla giustizia e pubblica utilità della demolizione della parete*, Napoli, Tip. G. Zambrano, 1839
200. Poerio Giuseppe, *In difesa del signor d. Antonio Crupi ricorrente in Corte Suprema di Giustizia contro il signor d. Antonino Crupi*, Napoli, s.e., 1842
201. Poerio Giuseppe, *Memoria in sostegno del ricorso per annullamento di Felice De Antonellis condannato alla pena di morte dalla Gran Corte criminale del Principato Ulteriore*, Napoli, Stab. Letterario-tipografico dell'Ateneo, 1839
202. Poerio Giuseppe, *Osservazioni sul ricorso del Pubblico Ministero prodotto avverso la decisione della Gran Corte Criminale di Salerno a carico di Domenico Squilla*, [Napoli], s.e., 1840
203. Poerio Giuseppe, *Pe' i signori Tagliavia contro la minore Muscettola e i signori Gerrasio, incidente per destinazione di amministratore*, [Napoli?], s.e., 1840
204. Poerio Giuseppe, *Pel barone d. Carlo Federici contro i fratelli d. Cammillo e d. Giuseppe Cenni presso la I Camera della Gran Corte Civile in grado di rinvio*, Napoli, Tip. Fernandes, 1835

205. Poerio Giuseppe, *Per Antonio Strafino ricorrente nella Corte Suprema di Giustizia*, Napoli, s.e., 1842
206. Poerio Giuseppe, *Per d. Achille Del Giudice e sei sue sorelle minori rappresentate dal loro tutor surrogato d. Gerardo Gerardi contro d. Teresa Del Giudice nella II Camera della Gran Corte Civile di Napoli*, [Napoli], s.e., [1841]
207. Poerio Giuseppe, *Per d. Ferdinando De Angelis contro d. Antonino Lo Schiavo nella Corte Suprema di Giustizia a rapporto del meritevolissimo consigliere Fucito*, Napoli, s.e., 1836
208. Poerio Giuseppe, *Per gli armatori e capitano del Mongibello contro gli armatori e capitano del Polluce*, Napoli, Fibreno, 1842
209. Poerio Giuseppe, *Per i fratelli Freda contro Ciani, Moscatelli, Schiraldi, Manzari e Filomarino*, [Napoli], s.e., 1840
210. Poerio Giuseppe, *Per li demanisti di Campobasso contro quel comune nella I Camera della Gran Corte Civile di Napoli*, Napoli, G. Rusconi, 1842
211. Poerio Giuseppe, *Per li fratelli d. raffaele, d. Gabriele, d. Carlo Pepe contro d. Quintiliano Petrone*, [Napoli?], s.e., [1834]
212. Poerio Giuseppe, *Per Tagliavia contro Angio. Addizioni in terza Camera del Tribunale Civile di Napoli*, [Napoli], s.e., 1842
213. Poerio Giuseppe, *Petizione al re per l'approvazione della sentenza pronunciata dalla Gran Corte de' Conti nel dì 9 maggio 1840*, Napoli, s.e., 1841
214. Poerio Giuseppe, *Poche parole in sostegno dell'ultimo motivo per annullamento prodotto da monsignor d. Giuseppe Capecelatro*, Napoli, Porcelli, 1834
215. Poerio Giuseppe, *Pochi schiarimenti a pro de' signori Tagliavia d'Aragona*, Napoli, s.e., 1839
216. Poerio Giuseppe, *Quistione legale se sopravvenuti nuovi fatti è sorta la necessità d'un nuovo testimone nel corso della prova e della controprova, possa dal magistrato ammettersene l'udienza all'occasione della causa di Vincenzo Angiulli contro Eleonora Angiulli*, [Napoli], s.e., 1839
217. Poerio Giuseppe, *Ragionamento a difesa de' signori Giuseppe Caporale e Giuseppangelo Bonafine appellanti contra il canonico Francesco Pisani ed il P.M. e rappresentante la Real Corona nella III Camera della Gran Corte Civile di Napoli*, Napoli, Tip. Fernandes, 1835
218. Poerio Giuseppe, *Ragionamento a pro de' fratelli Tagliaviva d'Aragona e conjugi Tagliaviva e gerace, appellanti contro la minore d. Vincenza Muscettola nella I Camera della Gran Corte Civile di Napoli*, Napoli, Nicola Mosca, 1839
219. Poerio Giuseppe, *Ragionamento a pro del marchese Freda e fratelli appellati contro Girolamo Angeloni da Roccaraso e l'amministratore del Tavoliere di Puglia reclamanti nella Gran Corte de' Conti, Camera del contenzioso amministrativo a relazione del degnissimo presidente De Nigris*, [Napoli], s.e., 1840
220. Poerio Giuseppe, *Ragionamento a pro di d. Michele Grimaldi ricorrente parziale e resistente al ricorso generale del marchese don Giuseppe Pulce nella Corte Suprema di Giustizia*, [Napoli], s.e., 1840
221. Poerio Giuseppe, *Ragionamento a pro di Vincenzo Angiulli juniore contro i conjugi Eleonora Angiulli e Pasquale Giusto ricorrenti in Corte Suprema di*

- Giustizia avverso la decisione de' 20 dicembre 1837 pronunciata dalla II Camera della Gran Corte Civile di Napoli*, Napoli, s.e., 1839
222. Poerio Giuseppe, *Ragionamento in difesa della regia chiesa palatina di Acquaviva*, Napoli, Nicola Mosca, 1838
223. Poerio Giuseppe, *Ragionamento in replica alle osservazioni prodotte dall'arcivescovo di Bari contro la regia palatina chiesa di Acquaviva*, Napoli, Nicola Mosca, 1839
224. Poerio Giuseppe, *Ragionamento intorno al contrabbando e lo sbarco furtivo*, Napoli, Tip. Porcelli, 1836
225. Poerio Giuseppe, *Ragionamento pe' fratelli marchese e cavalieri Freda contro d. Girolamo Angeloni, marchese di Rignano ed altri nella Gran Corte de' Conti – Camera del Contenzioso Amministrativo*, Napoli, s.e., 1841
226. Poerio Giuseppe, *Ragionamento pel barone d. Leopoldo De Grazia contro i coniugi d.a Laura De Grazia e d. Raffaele Suriano in suprema Corte di Giustizia*, [Napoli], s.e., 1843
227. Poerio Giuseppe, *Ragionamento pel barone d. Leopoldo de Grazia ricorrente avverso le due decisioni degli 8 luglio 1839 e 5 febbrajo 1840 contro i coniugi d. Laura De Grazia e d. Raffaele Suriano nella Corte Suprema di Giustizia*, [Napoli], s.e., 1840
228. Poerio Giuseppe, *Ragionamento pel duca di Sicignano Raffaele Anfora contro alcuni creditori del patrimonio espropriato al duca Della Torre in grado di rinvio nella I camera della Gran Corte Civile*, [Napoli], s.e., 1840
229. Poerio Giuseppe, *Ragionamento pel signor Filippo Cervelli parte resistente contro i signori Capitaneo ed altri ricorrenti in Corte Suprema di Giustizia*, [Napoli], s.e., 1841
230. Poerio Giuseppe, *Ragionamento per Giuseppe Pierni contro Vincenzo Capriati in grado di appello*, [Napoli], s.e., 1841
231. Poerio Giuseppe, *Ragionamento per la signora d. Maria Michele Viti che ha prodotto ricorso parziale contro il signor Vincenzo Viti che ha prodotto ricorso generale avverso la decisione de' 29 aprile 1839 nella Corte Suprema di Giustizia a camere riunite*, [Napoli], s.e., 1840
232. Poerio Giuseppe, *Ragionamento per la signora Maria Michele Viti contro Vincenzo Viti in grado di II rinvio*, [Napoli], s.e., 1843
233. Poerio Giuseppe, *Ragionamento per Luigia Emilia Abignente rappresentata dalla sua madre e tutrice Marianna Dymond contro Nicola e Marianna Stabile ed altri nella I Camera del Tribunale Civile*, [Napoli], s.e., 1839
234. Poerio Giuseppe, *Ristretto del discorso del deputato ... pronunciato nella seduta del dì 6 ottobre*, Napoli, Tip. Francese, 1820
235. Poerio Giuseppe, *Sulla esecuzione de' giudicati e delle sentenze straniere nel Regno delle Due Sicilie*, [Napoli], s.e., 1835
236. Poerio Giuseppe, *Sunto di ragioni a pro de' signori Pirozzzi, Pianese e Fiori ricorrenti contro il marchese Pepe*, [Napoli], s.e., 1840
237. Poerio Giuseppe, *Ultime parole a pro della signora Viti*, Napoli, s.e., 1839

238. Poerio Giuseppe, *Ultime parole per Maria Michele Viti contro Vincenzo Viti*, [Napoli], s.e., 1840
239. Poerio Giuseppe, *Ultime parole per Sollazzo*, [Napoli?], s.e., 1840
240. Polistena Tommaso, *Necrologio del cav. Giuseppe Polistena*, Napoli, Diogene, 1869
241. Pometti Francesco, *Carme nuziale albanese*, Napoli, L. Pierro, 1890
242. Pometti Francesco, *Nei sogni. Racconti e novelle*, Napoli, Tip. Italo-Germanico, 1893
243. Pometti Francesco, *Studenti e sartine ed altri racconti*, Napoli, Tip. Pesole 1892
244. Pometti Francesco, *Vigliena. Contributo storico alla rivoluzione napoletana del 1799 con documenti e disegni inediti*, Napoli, Casa Pontieri Editrice, 1894
245. Profumi Fortunato, *Per il marchese di Arena il duca di Soreto signori d. Pasquale e d. Michele Caracciolo contra il comune di Dasa*, Napoli, s.e., 1844
246. Prota Davide, *Avvertenze ai maestri per l'intelligenza dell'avviamento alla lingua latina*, Napoli, Tip. dell'Accademia delle Scienze, 1878
247. Prota Davide, *Educazione e premio. Studi e bozzetti*, Napoli, V. Morano, 1880
248. Prota Giurleo Luigi, *Ultime parole di un veggente a Francesco II nella fortezza di Gaeta*, Napoli, presso i fratelli Morano, 1860
249. Prota Luigi, *Il matrimonio civile e il celibato del clero cattolico*, Napoli, Tip. Perrotti, 1864
250. Prota Luigi, *L'enciclica di Pio IX del 10 agosto 1863. Considerazioni religioso-politiche*, Napoli, Perrotti, 1863
251. Prota Luigi, *Roma capitale della nazione italiana e gl'interessi cattolici. Idee comparative e giudizio*, Napoli, Tip. del Messaggiere napoletano, 1861
252. Prota-Giurleo Luigi, *La chiesa cattolica e l'enciclica dell'8 dicembre 1864 del nostro Santo Padre Pio IX*, Napoli, Tip. Perrotti, 1865
253. Prota-Giurleo Luigi, *La chiesa cattolica nazionale italiana. Conferenze critico-storiche seguite dallo statuto dogmatico, organico, disciplinare della medesima chiesa e da altri documenti ufficiali della sua fondazione*, Napoli, s.e., 1875
254. Prota-Giurleo Luigi, *Leone XIII e S. Tommaso d'Aquino. Osservazioni critiche sull'enciclica del 4 agosto 1879*, Napoli, Tip. G. De Angelis e figli, 1880
255. Prota-Giurleo Luigi, *Lettera comunicatoria all'episcopato e popolo cristiano*, Napoli, G. De Angelis e figli, 1876
256. Prota-Giurleo Luigi, *Lo scisma ed il clero liberale in Italia*, Napoli, Tip. Perrotti, 1863
257. Prota-Giurleo Luigi, *Pensieri di un credente sull'Italia dei plebisciti e cattolica in rapporto al papato religioso e politico*, Napoli, Tip. G. De Angelis e figli, 1887
258. Prota-Giurleo Nestore, *Comunicazioni fatte dall'undecimo congresso medico di Perugia 1885*, Napoli, Tip. Salvati, 1885
259. Prota-Giurleo Nestore, *Difendiamoci! Profilassi, nuovi disinfettanti e nuova cura contro il cholera*, [Napoli], s.e., [1869]

260. Prota-Giurleo Nestore, *Guarigione del colera secondo gli studi del Cantani, Mantegazza, Bozzolo e Raczkowski*, Napoli, Salvati, 1884
261. Prota-Giurleo Nestore, *Nozioni elementari di botanica riguardanti l'organologia, l'anatomia e la fisiologia delle piante*, Napoli, Perrotti, 1870
262. Prota-Giurleo Nestore, *Trattato di farmacia e nozioni di medicina pratica approvato e premiato dal XII congresso medico di Pavia*, Napoli, Tip. Gennaro Salvati, 1888
263. Protetti Francesco, *Vari componimenti in verso ed in prosa*, [Napoli], s.e., [1861]
264. Pugliese Giovan Francesco, *Descrizione ed istorica narrazione dell'origine e vicende politico-economiche di Ciro in provincia di Calabria Ultra II*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1849
265. Pujia Antonio, *Elogio funebre di Luigi Maria Perrone vescovo di Gerace*, Napoli, Pellizzone, 1854

## R

1. Raffa Domenico, *Lezioni di letteratura ad uso delle classi ginnasiali e liceali*, Napoli, Tip. Classici Italiani, 1875
2. Raffaelli Giuseppe, *Discorso ... presso la Gran Corte di Cassazione pronunziato il dì 7 gennaio 1809 nell'atto di istallazione solenne*, Napoli, Tip. Simoniana, 1809
3. Raffaelli Giuseppe, *Due aringhe penali ... nel tribunale di Milano nel 1801*, Napoli, Tip. all'Insegna dell'Ancora, 1873
4. Raffaelli Giuseppe, *Nomotesia penale*, Napoli, Tip. Carlo Cataneo, 1820-1826 (5 voll.)
5. Raffaelli Giuseppe, *Pensieri di riforme economiche e finanziarie ai cittadini italiani*, Napoli, Tip. Francesco Giannini e figli, 1896
6. Rago Salvatore, *Il cosmopolitismo nell'arte*, Napoli, Tip. Pierro e Veraldi, 1899
7. Rago Salvatore, *Per la bellezza dell'arte. Conferenze tenute al Circolo calabrese in Napoli*, Napoli, Luigi Pierro, 1898
8. Raso Giuseppe Raffaele, *Cenno storico sulla città di Gerace dall'era volgare sino a' nostri giorni*, Napoli, Tip. Zambraja, 1822
9. Raso Giuseppe Raffaele, *Quadro statistico de' distretti di Palmi e Gerace nella Pima Calabria Ultra redatto per incarico della Società economica di Reggio*, Napoli, Stamp. A. Agrelli, 1843
10. Raso Giuseppe Raffaele, *Storia delle febbri endemiche della Calabria meridionale*, Napoli, Stamp. dell'Aquila di V. Puzziello, 1839
11. Ricca Francesco, *Ad Antonio Arrivabene invido pseudonimo arrogante*, Napoli, A. Morano, 1879
12. Ricca Francesco, *Memoria chimico-medica sulle acque minerali e termali di Sambiasi in Calabria Ultra II, seguita da un'appendice riguardante l'idrologia minerale della Calabria*, Napoli, Tip. all'Insegna dell'Ancora, 1846

13. Ricca Francesco, *Trattato di chimica applicata alla mineralogia, alla botanica, alla fisiologia, all'igiene e alla patologia umana, alla farmacia, alla materia medica, alla giurisprudenza penale e civile ed alla industria agricola ed arterie, (3 voll.)*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1838
14. Riccio Gennaro, *Brevi risposte alle opposizioni di alcuni scrittori relative alla pubblicazione della moneta di un comune dell'Asia col protome, nome e cognome di Ovidio Nasone, facente seguito alla correlativa dissertazione*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1857
15. Riccio Gennaro, *Catalogo di antiche medaglie consolari e di famiglie romane*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1855
16. Riccio Gennaro, *Descrizione, storia, ed illustrazione degli ornamenti di una donna romana vissuta circa il 383 dell'Era Cristiana pendente il regno dell'Imperatore Arcadio, rinvenuti tutti insieme in tenimento di Somma nel gennaio 1837*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1838
17. Riccio Gennaro, *Le monete attribuite alla zecca dell'antica città di Luceria capitale della Daunia con un cenno della remota sua origine e grandezza ... letta nella sezione archeologica del VII Congresso scientifico italiano in Napoli*, Napoli, Tip. Virgilio, 1846
18. Riccio Gennaro, *Le monete delle antiche famiglie di Roma fino all'imperatore Augusto inclusivamente co' suoi zecchieri, dette comunemente consolari. Disposte per ordine alfabetico, raccolte per collezione ed interpretate, colle rispettive figure accuratamente eseguite, e coll'esposizione in ultimo delle incerte e degli assi gravi e sue parti, di cui si daran pure le impronte, e per tutte il grado di rarità e prezzo rispettivo*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1836
19. Riccio Gennaro, *Monete greche di Napoli, una affatto nuova ed inedita, colla testa e leggenda del Sebeto e colla figura della sirena Partenope colle ali seduta sopra anfora rovesciata, ed altra variante dalle conosciute con testa e figure della medesima sirena*, Napoli, Tip. del Tramater, 1852
20. Riccio Gennaro, *Notizie degli scavamenti del suolo dell'antica Capua e dei suoi monumenti tratti a luce*, Napoli, Poliorama Pittoresco, 1855
21. Riccio Gennaro, *Primo supplemento al Catalogo delle antiche monete consolari e di famiglie romane*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1856
22. Riccio Gennaro, *Repertorio ossia descrizione e tassa delle monete di città antiche comprese ne' perimetri delle province componenti l'attuale Regno delle Due Sicilie al di qua del Faro, con la enunciazione delle altre inedite o nuove, venute in luce dopo il decesso del cav. Carelli, le cui tavole numismatiche sono state di recente pubblicate senza tali aggiunte*, Napoli, Tip. del Tramater, 1852
23. Riccio Gennaro, *Secondo supplemento al Catalogo delle antiche monete consolari e di famiglie romane*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1861
24. Riccio Gennaro, *Sopra inedita medaglia di Tralles nella Lidia, o piuttosto di Asia nella stessa provincia e regione con testa e leggenda greca di Ovidio Nasone*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1856
25. Riccio Gennaro, *Sull'andamento della giustizia civile nella provincia di Capitanata per l'anno 1842*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1843

26. Rije Giuseppe Maria, *Alla memoria dell'egregio capitano Domenico Carletti*, Napoli, R. Pierro, 1843
27. Rije Giuseppe Maria, *Ode alla filosofia ... annotata con cenni biografici degli immortali cultori calabresi*, Napoli, Il Gravina, 1843
28. Rije Michele, *Cenni sull'anima del feto dal primo momento della concezione dimostrati con metodo matematico*, Napoli, Saverio Giordano, 1822
29. Rizzo Garofalo Giuseppe, *All'onorato avello del barone Luigi Barraco*, Napoli, s.e., 1849
30. Rizzo Garofalo Giuseppe, *In morte del marchese Basilio Puoti*, Napoli, s.e., 1847
31. Rizzo Garofalo Giuseppe, *In ricordanza del barone Giuseppe Poerio*, Napoli, s.e., 1843
32. Rizzo Garofalo Giuseppe, *In ricordanza dell'enciclopedico Pasquale Rizzzi*, Napoli, s.e., 1849
33. Rizzo Garofalo Giuseppe, *Omaggio alla memoria del barone Pasquale Galluppi*, Napoli, s.e., 1847
34. Rizzo Garofalo Giuseppe, *Per l'arrivo di Ferdinando II in Cosenza*, Napoli, s.e., [18..]
35. Rizzo Garofalo Giuseppe, *Poche poesie*, Napoli, s.e., 1845
36. Rizzo Garofalo Giuseppe, *Versi*, Napoli, s.e., 1847
37. Rizzuti Antonio, *Il giornalismo e il pubblicista. Lettera aperta ai componenti l'Associazione della Stampa*, Napoli, s.e., 1882
38. Rodinò Francesco, *Poesie varie*, Napoli, Floriana, 1843
39. Rodinò Francesco, *Poesie*, Napoli, s.e., 1808
40. Rodinò Francesco, *Raccolta di versi*, Napoli, s.e., 1806
41. Rodio Gaetano, *Richelmo di Calabria. Poemetto*, Napoli, De Marco, 1871
42. Rognetta Francesco, *Sulla migliore maniera di guarire la pietra della vescica urinaria*, Napoli, Tip. del Filiatre-Sebezio, 1834
43. Romano Nicola, *Berardi o il re dei boschi. Novella calabrese*, Napoli, Vincenzo Morano, 1876
44. Romano Nicola, *Discorso funebre sulla sig. Marianna Giannone*, Napoli, Tip. A. Morano, 1894
45. Romano Nicola, *Discorso sulle opere di Alessandro Manzoni*, Napoli, Tip. N. Mencia, [18..]
46. Romano Nicola, *Ettore Benincasa. Dramma*, Napoli, Mencia, 1873
47. Romano Nicola, *Il sesto centenario dei vespri. Canzone*, Napoli, A. Morano, 1882
48. Romano Nicola, *L'ira di Dante giustificata dalla storia*, Napoli, A. Morano, 1891
49. Romano Nicola, *Marco Berardi o il re dei boschi. Novella calabrese*, Napoli, Tip. Vincenzo Morano, 1876
50. Romano Nicola, *Poche parole in morte della contessa Carolina Giannone dei baroni Guzzolini*, Napoli, Nuova tipografia della Lotta, 1897
51. Romano Nicola, *Prose e versi*, [Napoli?], s.e., [18..?]

52. Romano Nicola, *Risposta ad una lettera di S.E. il Ministro della Pubblica Istruzione F. Martini*, Napoli, A. Morano, 1893
53. Romano Pietro, *Cenno storico, geografico-topografico-economico della città di Rossano*, Napoli, Tip. Ferrante, 1880
54. Romano Pietro, *Frammento di storia patria sul duomo ed episcopio di Rossano*, Napoli, Tip. Ferrante, 1878
55. Romei Serafino, *Le difese naturali dell'organismo contro le malattie*, Napoli, s.e., 1900
56. Romeo Baldari Guglielmo, *Esercitazioni accademiche in diritto civile*, Napoli, L. Simonti, 1841
57. Romeo Guglielmo, *Esercitazioni accademiche in diritto penale*, Napoli, Stamp. Reale, 1841
58. Romeo Paolo, *Lezioni di diritto naturale e delle genti*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1861
59. Romeo Paolo, *Lezioni elementari di aritmetica propriamente dimostrativa*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1842
60. Romeo Paolo, *Memorie e cenni di filosofia razionale e morale considerata nella mente degli uomini nella natura e nell'insegnamento*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1843
61. Romeo Paolo, *Orazioni sacre*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1844
62. Romeo Paolo, *Poche parole su la morte di Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Tip. vico de' SS. Filippo e Giacomo n. 26, 1859
63. Romeo Paolo, *Poesie e documenti*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1856
64. Romeo Paolo, *Propedeutica agli studi di filosofia ovvero semplici ricordanze di sublime e colta umanità*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1846
65. Romeo Paolo, *Risposta alle questioni di logica metafisica*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1850
66. Romeo Paolo, *Storia de' principali sistemi di filosofia razionale e morale*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1848
67. Romeo-Baldari Guglielmo, *A Guglielmina Sofia Romeo consigli morali dal padre in occasione della cresima*, Napoli, Tip. Agrelli, 1856
68. Romeo-Baldari Guglielmo, *Rispostina ad una lettera critica su Porto-Oreste*, Napoli, Vico Freddo Pignasecca n°15, 1857
69. Rossi Francesco, *Campodipietra. Ricerche storiche sulla vita di un comune del Molise nei documenti dei pubblici archivi*, Napoli, Tip. Michele Gambella, 1896
70. Rossi Francesco, *Inscriptiones*, Napoli, Tip. Giuseppe Cuomo, 1843
71. Rossi Gaetano, *Soluzione esatta e geometrica del problema e della trisezione dell'angolo*, Napoli, Sangiacomo, 1810
72. Rossi Giovanni Giuseppe, *Storia de' rivolgimenti politici nelle Due Sicilie dal 1847 al 1850*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1851-1852 (2 voll.)
73. Rossi Giuseppe Maria, *Ricerche sul sito delle antiche città di Consilina e Marcelliana*, Napoli, Tip. Virgilio, 1845
74. Rossi Giuseppe, *Bacco guarito. Ditirambo*, Napoli, Porcelli, 1816



75. Rossi Giuseppe, *Discorso letto ... in commemorazione della morte del generale Garibaldi a di 3 luglio 1882 in Catanzaro*, Napoli, Tip. G. De Angelis e figlio, 1882
76. Rossi Giuseppe, *In morte del com. Ignazio Larussa senatore del Regno e consigliere di cassazione di Napoli*, Napoli, De Angelis, 1873
77. Rossi Giuseppe, *La pena di morte. Confutazione all'opuscolo del professore A. Vera*, Napoli, G. Gioja, 1863
78. Rossi Giuseppe, *Le congreghe di carità nel napoletano in rapporto alle leggi di soppressione e conversione dell'asse ecclesistico*, Napoli, Tip. eredi Vitale, 1875
79. Rotondo Domenico, *Osservazioni clinico-mediche sul colera morbo*, Napoli, Tip. Testa, 1857
80. Rotondo Domenico, *Prospetto clinico che contiene le osservazioni degli anni scolastici 1820, 21, 22 e 23, per servire di continuazione all'altro prospetto dell'anno 1819 di Giuseppe Antonucci, compilato da' medici ajutanti del suddetto istituto*, Napoli, Tip. Porcelli, 1824
81. Rotondo Domenico, *Rapporto su la febbre petecchiale curata nell'istituto della regia università degli studj di Napoli nell'anno 1817 del professore Giuseppe Antonucci compilato dal medico aiutante dell'istituto medesimo*, Napoli, Stamp. della Società Tipografica, 1818
82. Rubini Carmine, *Raccolta dei principali miracoli operati da S. Maria del Castello, principale patrona della città di Castrovillari*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1859
83. Ruffa Francesco, *Alla spesa. Sonetto*, Napoli, s.e., 1858
84. Ruffa Francesco, *Canto epitalamico in memoria delle faustissime nozze di Ferdinando II con Maria Cristina*, Napoli, s.e., 1832
85. Ruffa Francesco, *Canto epitalamico per le nozze di S.M. cattolica con la principessa Maria Cristina di Borbone*, Napoli, s.e., 1829
86. Ruffa Francesco, *Componimenti ... in occasione della morte di Vincenzo Bellini*, Napoli, Tip. dell'Ariosto, 1836
87. Ruffa Francesco, *Discorso critico su l'Agamennone, tragedia di Vittorio Alfieri, e sulla rappresentazione che se n'è fatta in Napoli dalla Real Compagnia Comica Italiana*, Napoli, s.e., 1813
88. Ruffa Francesco, *In morte di Anna Marzano Capialbi*, Napoli, s.e., 1844
89. Ruffa Francesco, *In occasione della morte di Sir Walter Scott. Canto lirico*, [Napoli], s.e., [18..]
90. Ruffa Francesco, *In occasione delle faustissime nozze di S.M. Cattolica con la principessa D. Maria Cristina augusta figlia delle LL. MM. Il re e la regina del Regno delle Due Sicilie. Canto epitalamico*, Napoli, Stamperia Reale, 1829
91. Ruffa Francesco, *Inno alla religione*, Napoli, s.e., 1851
92. Ruffa Francesco, *L'amor filiale cantata*, Napoli, Stamperia de' fratelli Fernandes Strada Tribunali n° 287, 1818 (Poesia del signor Francesco Ruffa e musica del signor Nicola Zingarelli)
93. Ruffa Francesco, *L'arrivo di Colombo al regno della gloria. In fiori poetici*, Napoli, s.e., 1824
94. Ruffa Francesco, *Ode in morte di mons. Angelantonio*, Napoli, s.e., 1845

95. Ruffa Francesco, *Poesie*, Napoli, Stamperia del Corriere, 1810
96. Ruffa Francesco, *Sulla tomba di Francesco Berio*, Napoli, s.e., 1825
97. Ruffa Francesco, *Versi vari*, Napoli, s.e., 1845
98. Ruffa Giuseppe Antonio, *Memoria sull'argilla smettica di Calabria Ultra*, Napoli, Stamp. del Corriere, 1810
99. Ruffo Fabrizio, *Carteggio del cardinale Ruffo col ministro Acton da gennaio a giugno 1799*, Napoli, Tip. F. Giannini, [18..]
100. Ruffo Gaetano, *Poesie per l'ottava ascensione aereostatica di Antonio Comaschi avvenuta in Napoli il dì 24 giugno*, Napoli, Tip. Nunzio Pasca, 1843
101. Ruggiero Carmine, *Memorie funebri per la morte del cavaliere della Corona d'Italia Domenico Grossi*, [Napoli], s.e., [189.]
102. Russo Domenico, *All'inaugurazione delle lapidi commemorative della dimora di Torquato Tasso in Napoli nel terzo centenario della morte del poeta. Discorso*, Napoli, M. D'Auria, 1896
103. Russo Domenico, *Daniele O' Connel. Discorso*, Napoli, Uffizi Vita Nova, 1897
104. Russo Domenico, *Omelia pastorale parenetica di Monsignor D.R. vescovo di Ariano al clero e al popolo della sua chiesa nel giorno del suo possesso il dì 24 aprile 1818*, Napoli, Stamp. dei fratelli Fernandes, 1818
105. Russo Giovanni, *Espressioni diverse dell'area di un triangolo*, Napoli, A. Trani, 1888
106. Russo Giovanni, *Radici eguali nelle equazioni del 2, 3 e 4 grado*, Napoli, A. Trani, 1888
107. Russo Giovanni, *Sulla teoria delle curve piane*, Napoli, A. Trani, 1889
108. Russo Vincenzo, *'A Serenata d'e rose*, Napoli, Bideri, [189.] (Versi di Vincenzo Russo e musica di E. Di Capua)
109. Russo Vincenzo, *L'Urdema canzone mia*, Napoli, Bideri, [189.] (Versi di Vincenzo Russo e musica di E. Di Capua)
110. Russo Vincenzo, *'O Cunedato, marcia cantabile*, Napoli, Bideri, [189.] (Versi di Vincenzo Russo e musica di E. Di Capua)
111. Russo Vincenzo, *Chitarrata*, Napoli, Bideri, [1897] (Versi di Vincenzo Russo e musica di E. Di Capua)
112. Russo Vincenzo, *Considerazioni di alcune cause che impediscono il progressivo sviluppo dell'architettura moderna*, Napoli, Tip. dei Comuni, 1879
113. Russo Vincenzo, *I' te vurria vasa*, Napoli, F. Bideri, [189.] (Versi di Vincenzo Russo e musica di E. Di Capua)
114. Russo Vincenzo, *Lo chic*, Napoli, Bideri, [1894] (Versi di Vincenzo Russo e musica di Salvatore Mazzola)
115. Russo Vincenzo, *Margar Margar*, Napoli, Bideri, [18..] (Versi di Vincenzo Russo e musica di Salvatore Gambardella)
116. Russo Vincenzo, *Maria Mari*, Napoli, Bideri, [1900] (Versi di Vincenzo Russo e musica di E. Di Capua)
117. Russo Vincenzo, *Nce aggia penza*, Napoli, Bideri, [18..] (Versi di Vincenzo Russo e musica di Alberto Montagna)

118. Russo Vincenzo, *Panegirico di S. Giorgio martire con novena ed inno proprio*, Napoli, Tip. Raffaele Miranda, 1850
119. Russo Vincenzo, *Quando monsignor Don Francesco Saverio Palmieri veniva esaltato all'arcidiaconato della metropolitana chiesa di Benevento un suo nipote applaudiva colla seguente ode*, Napoli, se., 1845
120. Russo Vincenzo, *Sull'insegnamento dell'architettura. Relazione letta in assemblea generale del collegio degli ingegneri ed architetti di Napoli*, Napoli, Tip. Panfilo Castaldi, 1883
121. Russo Vincenzo, *Theses ex logica et metaphysica propugnandae*, Neapoli, Ex typographia fibreniana, 1833
122. Russo Vincenzo, *Torna maggio*, Napoli, Bideri, [189.] (Versi di Vincenzo Russo e musica di E. Di Capua)

## S

1. Sabatini Vitaliano, *Discorso accademico ...sul pauperismo*, Napoli, Tip. all'insegna del Salvator Rosa, 1849
2. Sabatini Vitaliano, *Riflessioni concernenti un sistema d'istruzione pubblica collegato co' principi della legislazione e della politica*, Napoli, Raffaele Miranda, 1840 (2 voll.)
3. Sabatini Vitaliano, *Su l'utilità ed espedienti principali per rendere la filosofia popolare in occasione del VII congresso degli scienziati italiani in Napoli*, Napoli, Del Vecchio, 1845
4. Sabatini Vitaliano, *Su' dissodamenti delle pendici montane e su' disordini delle acque fluenti*, Napoli, Raffaele Miranda, 1836
5. Sabatini Vitaliano, *Sul diritto della pace e su l'introduzione della guerra*, Napoli, A. Della Croce, 1864
6. Sacchinelli Domenico, *Memorie storiche sulla vita del cardinale Fabrizio Ruffo con osservazioni sulle opere di Cuoco, di Botta e di Colletta*, Napoli, C. Cataneo, 1836
7. Sacchinelli Domenico, *Risposte ... alle osservazioni sulle Memorie storiche della vita del cardinale Fabrizio Ruffo per l'impresa guerriera del 1799*, Napoli, C. Cataneo, 1838
8. Sacco Francesco, *Breve catechismo della religione e de' doveri dell'uomo raccolto per uso de' giovanetti*, Napoli, stamp. Flautina, 1801
9. Saffioti Michele, *Lettera intorno al fenomeno della Fata Morgana*, Napoli, Tip. salita Infrascata n. 344, 1837
10. Salazar Lorenzo, *Castellani di Santelmo (su documenti inediti)*, Napoli, Tip. Aurelio Tocco, 1895
11. Salazar Lorenzo, *Francesco Jerace*, Napoli, Pierro, 1900
12. Salazar Lorenzo, *Il bassorilievo della morte nel Chiostro della Certosa di S. Martino*, Napoli, Libreria Detken & Rocholl, 1900
13. Salazar Lorenzo, *Il Castello di Santelmo (su documenti inediti)*, Napoli, Tip. Pierro e Veraldi, 1899
14. Salazar Lorenzo, *La vita d'una madre*, Napoli, Luigi Pierro Edit., 1899

15. Salazar Lorenzo, *Marina Mercantile Italiana*, Napoli, Enrico Detken edit., 1889
16. Salazar Lorenzo, *Mia sorella Maria*, Napoli, s.e., 1876
17. Salazar Lorenzo, *Mons. D'Antonio De Lorenzo arcivescovo di Seleucia Isauric*, Napoli, Tip. Pierro e Veraldi, 1900
18. Salazar Lorenzo, *Relazione e giornale del viaggio dell'ecc.mo Principe di Santo Buono [Carmine Niccolo Caracciolo] vice re del Perù con li vascelli che partirono dalla bahia di Cadice li 14 novembre 1715 sino a Cartagena dell'Indie occidentali. Manoscritto della Biblioteca di San Martino dato in luce ed annotato*, Napoli, Tip. De Angelis & Belisario, 1894
19. Salazar Lorenzo, *Tristi ricordi*, Napoli, s.e., 1875
20. Salazaro Demetrio, *Affreschi di S. Angelo in Formis*, Napoli, Tip. Strada nuova Pizzofalcone n. 3, 1868
21. Salazaro Demetrio, *Brevi considerazioni sugli affreschi del monastero di Donna Regina del XIII secolo*, Napoli, Tip. S. Pietro a Maiella, 1877
22. Salazaro Demetrio, *Cenni sulla rivoluzione italiana del 1860*, Napoli, R. Ghio, 1866
23. Salazaro Demetrio, *Ciò che è, ciò che dev'essere la picacoteca nazionale*, Napoli, s.e., 1860
24. Salazaro Demetrio, *Conclusioni sull'architettura classica e quella del medioevo*, Napoli, S. Pietro a Maiella, 1875
25. Salazaro Demetrio, *Considerazioni sulla scultura ai tempi di Pericle in confronto dell'arte moderna*, Napoli, Tip. S. Pietro a Maiella 31, 1875
26. Salazaro Demetrio, *L'arte della miniatura nel secolo XIV. Un codice della Biblioteca Nazionale di Napoli messo a stampa*, Napoli, Raffaele Caccavo, 1877
27. Salazaro Demetrio, *Notizie storiche sul palazzo di Federico II a Castel Del Monte*, Napoli, Tip. strada nuova Pizzofalcone n. 3, 1870
28. Salazaro Demetrio, *Pensieri artistici*, Napoli, Tip. S. Pietro a Maiella, 1874
29. Salazaro Demetrio, *Pietro Cavallini pittore, scultore ed architetto romano del XIII secolo. Nota storica letta all'Accademia di archeologia, lettere e belle arti nella tornata del 14 febbrajo 1882*, Napoli, Tip. della R. Università, 1882
30. Salazaro Demetrio, *Rapporto al commend. Giuseppe Fiorelli sul riordinamento della Pinacoteca Nazionale*, Napoli, R. Ghio, 1866
31. Salazaro Demetrio, *Relazione all'Accademia Pontaniana sull'opera Studi sui Monumenti dell'Italia Meridionale dal IV al XIII secolo*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1873
32. Salazaro Demetrio, *Relazione su la esposizione storica nel Trocadero di Parigi*, Napoli, Tip. Panfilo Castaldi, 1878
33. Salazaro Demetrio, *Sulla cultura artistica dell'Italia meridionale dal IV al XIII secolo*, Napoli, Tip. del Fibreno, 1877
34. Salazaro Demetrio, *Sulla necessità d'istituire in Italia dei musei industriali artistici con le scuole di applicazione*, Napoli, Tip. Panfilo Castaldi, 1878
35. Salfi Alfonso, *Cenno biografico di Francesco Salfi*, Napoli, s.e., 1878

36. Salfi Francesco Saverio, *Della influenza della storia*, Napoli, Agnello Nobile, 1815
37. Salfi Francesco Saverio, *Elogio di Gaetano Filangieri*, Napoli, Tip. Emmanuele Rocco, 1866
38. Salfi Francesco Saverio, *Intorno agli storici greci, latini ed italiani*, Napoli, Gaetano Ferraro, 1834
39. Salfi Francesco Saverio, *Manuale della storia della letteratura italiana di ... continuata fino ai nostri giorni da Francesco Prudençano*, Napoli, Francesco Rossi Romani, 1863
40. Salfi Francesco Saverio, *Saulle. Dramma sacro per musica da rappresentarsi nel Real Teatro del fondo di separazione nella quadragesima del 1802 ed alla S.R.M. di Ferdinando IV dedicato*, Napoli, Stamperia Flautina, 1802 (Parole di Francesco Saverio Salfi e musica del signor Gaetano Andreozzi)
41. Salfi Francesco Saverio, *Sopra l'antologia e biblioteca italiana. Osservazioni precedute da un cenno intorno i vantaggi e difetti de' giornali*, Napoli, Nunzio Pasca, 1835
42. Salmena Domenico, *Saggio di poesie varie*, Napoli, Stamp. della Società Filomatica, 1829
43. Salzano Tommaso Michele, *Breve cenno della funzione da celebrarsi in S. Domenico maggiore nel due febbraio 1856 ed omilia*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1856
44. Salzano Tommaso Michele, *Breve racconto della vita di S. Tommaso d'Aquino proposto ai giovani, i quali vogliono progredire nella scienza e nella virtù*, Napoli, Tip. dell'Immacolata, 1882
45. Salzano Tommaso Michele, *Brevi riflessioni sul modo di risolvere e sull'opportunità di definire l'infalibilità del pontefice romano*, Napoli, Tip. Stanislao De Lella, 1870
46. Salzano Tommaso Michele, *Corso di storia ecclesiastica dalla venuta di Gesù Cristo sino ai nostri giorni comparata colla storia politica de' tempi*, Napoli, Giordano, 1845
47. Salzano Tommaso Michele, *Corso di storia ecclesiastica, dalla creazione del mondo sino ai giorni nostri comparata con la storia politica dei tempi*, Napoli, Tip. Trani, 1855 (4 voll.)
48. Salzano Tommaso Michele, *Elementi di storia antica dalla creazione delle cose sino alla venuta di Gesù Cristo, da servire d'introduzione al corso di storia ecclesiastica*, Napoli, Tip. Saverio Giordano, 1850
49. Salzano Tommaso Michele, *Elogi funebre di monsignor ... ora per la prima volta riuniti in un sol volume*, Napoli, Tip. R. Rinaldi e G. Sellitto, 1882
50. Salzano Tommaso Michele, *Elogio funebre del cavaliere Gaspare Ragozzini recitato il dì 16 ottobre 1870 nel camposanto di Napoli*, Napoli, Tip. Stanislao De Lella, 1870
51. Salzano Tommaso Michele, *Elogio funebre del reverendissimo padre fr. Giovanni Michele M.a Quaranta, vicario generale della Congregazione Agostininana di S. Giovanni a Carbonara*, Napoli, Tipografia e Calcografia Vico Freddo Pignasecca, 1857

52. Salzano Tommaso Michele, *Elogio funebre dell'eminentissimo e reverendissimo cardinale Francesco Saverio Apuzzo arcivescovo di Capua, recitata nella chiesa del Gesù Vecchio*, [Napoli?], s.e., 1880
53. Salzano Tommaso Michele, *Elogio funebre per la eccellentissima signora Maria Domenica Spinelli marchese di Villarosa, duchessa d'Aquara*, Napoli, F. Vitale, 1863
54. Salzano Tommaso Michele, *Il cattolicesimo nel secolo XIX considerato in se stesso e nei suoi rapporti coll'ordine politico e civile*, Napoli, R. Rinaldi e G. Sellitto, 1880
55. Salzano Tommaso Michele, *Il mese di ottobre dedicato al SS. Rosario di Maria V. Madre di Dio e madre nostra*, Napoli, Tip. dell'Immacolata, 1884
56. Salzano Tommaso Michele, *Institutiones Juris Canonivi auctore Thoma Michaele Salzano*, Napoli, J. Rondinella, 1876
57. Salzano Tommaso Michele, *La seconda regola di S. Chiara prescritta da Urbano IV pontefice sommo da servire per le religiose Clarisse di S.M. del Gesù di questa capitale, esposta con opportune dichiarazioni e commenti dall'illustrissimo e reverendissimo monsignor Salzano*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1860
58. Salzano Tommaso Michele, *Lezioni di diritto canonico pubblico e privato considerato in se stesso e secondo l'attual polizia del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Saverio Giordano, 1850
59. Salzano Tommaso Michele, *Nelle solenni esequie della marchesa D'Andrea Eleonora Caracciolo de' principi di Villa. Orazione*, Napoli, Tip. Flautina, 1857
60. Salzano Tommaso Michele, *Orazione funebre alla memoria di Ferdinando II re del Regno delle Due Sicilie recitata nella reale chiesa di S. Chiara*, Napoli, Tip. G. Nobile, 1859
61. Salzano Tommaso Michele, *Orazione panegirica in lode di S. Alfonso M. De Liguori vescovo e dottore della chiesa recitata in Nocera de' Pagani ad occasione del suo primo centenario nel dì 1 agosto 1887*, Napoli, Tip. dell'Immacolata, 1887
62. Salzano Tommaso Michele, *Orazione panegirica in occasione del dogma dell'Immacolato concepimento di Maria ... con l'aggiunta di una novena sullo stesso privilegio della Gran Madre di Dio*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1855
63. Salzano Tommaso Michele, *Osservazioni sugli affari ecclesiastici di Napoli comparati con que' del Piemonte da servir di risposta all'opuscolo detto i Bilanci del signor Scialoja prof. in Torino*, Napoli, Tip. di Gaetano Nobile, 1858
64. Salzano Tommaso Michele, *Panegirico in lode di S. Alfonso Maria De Liguori dichiarato dottor della chiesa, recitato nel primo giorno del triduo solennissimo*, Napoli, Tip. Vitale, 1871
65. Salzano Tommaso Michele, *Prolusione all'Accademia di poesia tenutasi pel terzo centenario della vittoria di Lepanto*, Napoli, Vitale, 1871
66. Salzano Tommaso Michele, *Saggio sul pauperismo nel secolo XIX considerato sotto il rapporto sociale, politico ed economico*, Napoli, Tip. dell'Immacolata, 1883
67. Salzano Tommaso Michele, *Saggio sul razionalismo moderno applicato alla religione e alla società. Dissertazioni tre lette innanzi al collegio de' teologi della Regia Università degli Studi*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1853

68. Salzano Tommaso Michele, *Sulla cessazione dei privilegi della Cappella Palatina di Napoli dopo gli avvenimenti politici del 1860. Risposta ad un opuscolo col finto nome di Filone Jerodicalete*, Napoli, Tip. dell'Ateneo, 1864
69. Salzano Tommaso Michele, *Ultimi uffizii renduti alla memoria del santissimo in Cristo padre Pio IX pontefice massimo dal marchese e marchesa Del Vasto*, Napoli, Tip. R. Rinaldi e G. Sellitto, 1878
70. Sanseverino Giuseppe, *Catechismo religioso-politico-sociale*, Napoli, Fernandes, 1834
71. Sanseverino Giuseppe, *Della molitura de' grani e granoni considerata relativamente al sistema daziale*, Napoli, Tip. C. Cataneo, 1833
72. Sanseverino Giuseppe, *Dilucidazioni sopra i libri I, II e III degli Annali di C. Cornelio Tacito*, Napoli, Stamperia Reale, 1805
73. Sanseverino Giuseppe, *La grammatica latina. Opera elementare*, Napoli, s.e., 1832
74. Sanseverino Giuseppe, *Principi di economia politica che son serviti di base al sistema di surrogare il macino al tributo fondiario ed a' diritti di registro e bollo*, Napoli, Tip. di Raffaello di Napoli, 1834
75. Sanseverino Giuseppe, *Progetto di legge organica per la Guardia Nazionale nell'Italia meridionale continentale*, Napoli, Stamp. Nazionale, 1861
76. Santacaterina Ferdinando, *In memoria di Anna Marzano Capialdi*, Napoli, s.e., [18..]
77. Santilli Angelo, *Alla memoria troppo cara dell'estinto amico suo Francesco Rispoli questo serto di poetici fiori ... pietosamente offre e consacra*, [Napoli], tip. V. Priggiobba, [18..]
78. Santilli Angelo, *Memoria di idee soggettive*, Napoli, Tip. G. Barone, 1842
79. Santoro Giacomo Filinto, *Brindisi*, Napoli, Tommaso Orlando di Enrico, [18..] (Versi di Giacomo Filinto Santoro e musica di Francesco Capponi)
80. Santoro Giacomo Filinto, *Duccio di Benincasa (autobiografia)*, Napoli, s.e., 1894
81. Santoro Giacomo Filinto, *Giudizii estetici sopra le dipinture e le sculture della esposizione di belle arti in Napoli nel 1859*, Napoli, Tip. Giovanni Gallo, 1859
82. Santoro Giacomo Filinto, *In alto mar!*, Napoli, Tommaso Orlando, [18..] (Versi di Giacomo Filinto Santoro e musica di Francesco Capponi)
83. Santoro Giacomo Filinto, *La Ghitaretta*, Napoli, Biagio Giannini e C., [18..] (Versi di Giacomo Filinto Santoro e musica di Francesco Capponi)
84. Santoro Giacomo Filinto, *Morra!*, Napoli, G. Maddaloni, [18..] (Versi di Giacomo Filinto Santoro e musica di Francesco Capponi)
85. Santoro Giacomo Filinto, *Non torner!*, Napoli, B. Giannini e C., [18..] (Versi di Giacomo Filinto Santoro e musica di Francesco Capponi)
86. Santoro Giacomo Filinto, *Paolo Posteraro. Commemorazione*, Napoli, Tip. De Angelis & Bellisario, 1894
87. Santoro Giacomo Filinto, *Scritti in morte di Augusto Rodino letti in pubblica Accademia nella sala di Monteoliveto il dì 9 gennaio 1864 e pubblicati a spese di un amico*, [Napoli?, s.e., 1864?]

88. Scaglione Pasquale, *Storie di Locri e Gerace messe in ordine ed in rapporto con le vicende della Magna Grecia, di Roma e del Regno della Due Sicilie distribuite in due parti*, Napoli, G. Nobile, 1856
89. Scalfari Eugenio, *Filadelfos di Giovanni Gemelli*, Napoli, Furchein, 1882
90. Scambelluri Angelo Antonio, *Saggio di prose e versi*, Napoli, Vaglio, 1859
91. Scarano Paolano, *Li canzuni calavrisi di ndo Pavulanu*, Napoli, s.e., 1895
92. Scarano Paolano, *Poesie varie in dialetto calabro*, Napoli, Tip. Morano, 1894
93. Scervini Pasquale, *Anatomia dei centri nervosi*, Napoli, N. Jovene, 1892
94. Scervini Pasquale, *Terapia delle malattie degli organi della bocca*, Napoli, Società Tip. Cooperativa, 1897
95. Scervini Pasquale, *Trattato completo di odontoiatria*, Napoli, De Angelis e Bellisario, 1899
96. Scorza Gaetano, *La Chiesa e la Società*, Napoli, Sacra Famiglia, 1875
97. Scorza Gaetano, *Orazione alla immortale memoria di Ferdinando secondo re del Regno delle Due Sicilie detta ne' solenni funerali celebrati nella insigne collegiata di S. Maria Maddalena di Morano*, Napoli, Tip. Dante, 1859
98. Scorza Giuseppe, *Divinazione sulla geometria analitica degli antichi, ovvero sul metodo usato dalle greche scuole nella risoluzione de' problemi*, Napoli, Stamp. Reale, 1823
99. Scorza Giuseppe, *Euclide vendicato ovvero gli elementi di Euclide illustrati ed alla loro integrità ridotti*, Napoli, Stamperia Reale, 1828 (II ed.: Napoli, Stamp. Reale, 1835; poi anche 1839)
100. Scrugli Filippo, *Cenno biografico di Carlo Maria Rosini, vescovo di Pozzuoli*, [Napoli, s.e., 1837?]
101. Scrugli Giuseppe Maria, *Elogio funebre del barone pasquale Galluppi pronunziato nella cattedrale di Tropea il dì 14 febbraio 1847 nel funerale che quella città faceva ad onore del suo illustre concittadino*, Napoli, Tip. di Seguin, 1847
102. Scrugli Giuseppe Maria, *Elogio funebre dell'emerito d. Girolamo Zerbi*, Napoli, De Marco, 1855
103. Scrugli Giuseppe Maria, *Orazione accademica pronunziata nella solenne tornata degli Affaticati di Tropea nel dì 30 maggio 1858*, Napoli, Tip. Gaetano Nobile, 1858
104. Scrugli Giuseppe Maria, *Orazione panegirica in occasione della festa per la definizione dommatica dell'immacolato concepimento di Maria*, Napoli, Tip. di Gaetano Gioja, 1855
105. Scrugli Nicola, *Notizie archeologiche e storiche di Patercole e Tropea seguite da un discorso intorno all'Accademia degli Affaticati di questa città*, Napoli, Tip. Antonio Morano, 1891
106. Serra Caracciolo Nicola, *Costruzione dei bastimenti di ferro e di acciaio*, Napoli, s.e., 1900
107. Serrao Severino, *Per le circoscrizioni territoriali, i Municipi e le popolazioni del Mandamento di Filadelfia al Ministero*, Napoli, Nobile, 1870
108. Serrao Teodoro, *Le leggi romane relative alla moderna legislazione scelte e disposte secondo l'ordine del Codice per lo Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Tip. di Francesco Del Vecchio, 1844



109. Spadafora Bruno, *Memoria sulla colera dei fanciulli sviluppatasi nel Comune di Sersale sul finire dell'anno 1826*, Napoli, Severino, 1827
110. Spagna Giuseppe, *Guida alla salutare recezione del Sacramento della Penitenza ... coll'aggiunta delle disposizioni previe alla Santissima Eucarestia*, Napoli, Pasca, 1816
111. Spanò Bolani Domenico, *Poche rime*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1857
112. Spanò Bolani Domenico, *Storia di Reggio di Calabria da' tempi primitivi sino all'anno di Cristo 1797*, Napoli, Stamperia del Fibreno, 1857 (2 voll.)
113. Spoleti Francesco, *Ultimi amore. Versi*, Napoli, Tip. Bideri, 1897
114. Spoleti Francesco, *Un anno in provincia. Profili e note calabresi*, Napoli, Pierro e Veraldi, 1900
115. Squillace Fausto, *Lo scopo de l'arte*, Napoli, Edit. Fortunio, 1898 (Tip. R. Pesole)
116. Squillace Fausto, *Zola e Nordau. Appunti critici ed anticritici sulla teoria della degenerazione nella letteratura*, Napoli, Fortunio, 1897
117. Squitti Baldassarre, *Del Senatosulto macedoniano*, Napoli, Angelo Trani, 1886
118. Squitti Baldassarre, *Effetto della condizione voluta, ma non apposta nell'istituzione d'erede*, Napoli, Angelo Trani, 1885
119. Squitti Baldassarre, *Studio sulle res mancipi e nec mancipi*, Napoli, Angelo Trani, 1885
120. Staffa Felice, *Canti albanesi. Parafrasi*, Napoli, Tip. A. Festa, 1845
121. Stefanizzi Francesco, *Discorso analitico intorno a' Bruzi*, [Napoli?, s.e., 1840?]
122. Stefanizzi Francesco, *Il genio del Crati. Saggio poetico su gli scrittori cosentini*, Napoli, Gaetano Ferraro, 1832
123. Stocchi Luigi, *Corona calabra*, Napoli, Morano, 1861
124. Stocchi Luigi, *Il tremuoto di Cosenza. Cantica*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1858
125. Stocchi Luigi, *La cetra della prima età, ovvero, I primi palpiti. Canzoniere giovanile*, Napoli, Tip. Rocco, 1868
126. Stocchi Luigi, *La lira di Tirteo. Canzoniere politico*, Napoli, s.e., [1860]
127. Stocchi Luigi, *Lezioni di aritmetica pratica per le classi elementari inferiori*, Napoli, Tip. Lanciano e D'Ordia, 1889
128. Stocchi Luigi, *Nozioni principali di pedagogia e norme speciali di metodo applicate all'insegnamento simultaneo del parlare, leggere e scrivere. Vademecum ad uso de' maestri e degli aspiranti*, Napoli, Tip. Lanciano e D'Ordia, 1890
129. Stocchi Luigi, *Nuova grammatica elementare della lingua italiana ad uso delle scuole primarie*, Napoli, Tip. L. Rocco, 1869
130. Stocchi Luigi, *Pel giubileo cinquantenario della conseguita libertà nazionale. Reminiscenze e palpiti 1848-49*, Napoli, Tip. Michele D'Auria, 1898
131. Stocchi Luigi, *Pesto. Carme*, Napoli, Tip. Lanciano e D'Ordia, 1891

132. Stocchi Luigi, *Relazione sullo stato dell'istruzione primaria e popolare, presentata per l'anno 1887-88 all'on. Consiglio scolastico della provincia di Napoli*, Napoli, Tip. Lanciano e D'Ordia, 1890
133. Stocchi Luigi, *Roma degl'italiani. Breve discorso con l'aggiunta d'iscrizioni onorarie commemorative e d'un inno inaugurale*, Napoli, Tip. Pierro e Veraldi, 1895
134. Stocchi Luigi, *Terremoti di Calabria. Sonetti*, Napoli, s.e., 1894

## T

1. Taccone Giuseppe, *Elogio di Anna Marzano*, Napoli, s.e., 1841
2. Taccone Giuseppe, *De tribus basilidianis gemmis ... disquisitio*, Neapoli, Tip. Angeli Trani, 1824
3. Taccone Giuseppe, *Due avvenimenti prodigiosi operati da un'antica effigie del Salvatore, detta volgarmente Ecce Homo, che si conserva nel venerando monastero di S. Paolo delle Religiose Benedettine della città di Sorrento*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1860
4. Taccone Giuseppe, *Elogio in morte del padre*, Napoli, A. Trani, 1820
5. Taccone Giuseppe, *Elogio in morte di Angelo Antonio Scotti*, Napoli, s.e., 1845
6. Taccone Giuseppe, *Il cattolicesimo di Dante. Carme*, [Napoli], Tip. Filantropica Cordopatri dell'Orfanotrofio, [1865]
7. Taccone Giuseppe, *In morte dell'abate Filippo Jacopo Pignatari vice custode della colonia Florimontana vibonese, professore di fisica. Canto funebre*, Napoli, Tip. Porcelli, 1828
8. Taccone Giuseppe, *In morte dell'egregio e nobile uomo Francesco Zerbi da Oppido*, Napoli, Tip. Gaetano Nobile, 1859
9. Taccone Giuseppe, *In morte di Giuseppe Marzano*, Napoli, s.e., 1857
10. Taccone Pasquale, *Epistola pastoralis ad clerum et populum sanctae ecclesiae Bovensis*, Neapoli, Typis Philippi Serafini, 1849
11. Taccone Pasquale, *Epistola pastoralis ad clerum et populum sanctae aprutinae ecclesiae*, Neapoli, Typis Philippi Serafini, 1850
12. Taccone Pasquale, *Istruzione pastorale al clero e popolo della Diocesi Baveve*, Napoli, Serafini, 1850
13. Taccone Pasquale, *Lettera pastorale al clero ed al popolo della Diocesi Aprutina*, Napoli, Guerraena, 1855
14. Taccone Pasquale, *Orazione funebre in lode del fu fra Vincenzo Maria Armentano, degnissimo vescovo di Mileto*, Napoli, Tip. dell'Ancora, 1847
15. Taccone-Gallucci Domenico, *Ad excellentissimum et remum dominum d. Aloysim Carvelli, episcopum Militensem, pontificale solium primum ascendit, allocutio*, Napoli, s.e., 1883
16. Taccone-Gallucci Domenico, *Memorie storiche del Santuario di S. Domenico di Soriano nella Diocesi di Mileto*, Napoli, Stamp. Fibreno, 1886

17. Taccone-Gallucci Domenico, *Memorie storiche della Certosa de' santi Stefano e Brunone in Calabria*, Napoli, Tip. S. Festa, 1885
18. Taccone-Gallucci Domenico, *Monografia della città e diocesi di Mileto*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1881
19. Taccone-Gallucci Nicola, *Civiltà e filantropia*, Napoli, s.e., 1875
20. Taccone-Gallucci Nicola, *Gioacchino Rossini e la musica italiana nel secolo XIX*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1869
21. Taccone-Gallucci Nicola, *Il dogma dell'Immacolata e la rigenerazione della donna*, Napoli, s.e., 1880
22. Taccone-Gallucci Nicola, *Introduzione filosofica allo studio dell'arte indiana*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1870
23. Taccone-Gallucci Nicola, *L'Europa senza il papato*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1870
24. Taccone-Gallucci Nicola, *L'Impero Germanico e l'avvenire d'Europa*, Napoli, s.e., 1871
25. Taccone-Gallucci Nicola, *L'uomo-Dio. Ragione suprema del Bello e dell'Arte*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1877 [altre ed. Milano, Lodovico Felice Cogliati, 1881]
26. Taccone-Gallucci Nicola, *La mente di S. Gregorio VII e l'abitato dei Papi*, Napoli, s.e., 1873
27. Taccone-Gallucci Nicola, *La questione sociale e il pontificato di Pio IX*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1871
28. Taccone-Gallucci Nicola, *La società moderna e il Concilio Ecumenico Vaticano*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1869
29. Taccone-Gallucci Nicola, *La Vergine-Madre e l'arte cristiana. Studii estetici*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1870
30. Taccone-Gallucci Nicola, *Pio nono. Pensieri*, Napoli, s.e., 1878
31. Taccone-Gallucci Nicola, *Raffaello. Discorso per la solenne tornata dell'Arcadia in Roma in onore di Raffaello*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1883
32. Taccone-Gallucci Nicola, *Sull'autenticità della Sacra epistola scritta da Maria SS. ai messinesi. Lettera ... alla marchesa di Cassibile*, Tip. degli Accattoncelli, 1876
33. Taccone-Gallucci Nicola, *Un tributo fraterno alla memoria di Francesco Saverio Taccone Gallucci*, Napoli, s.e., 1879
34. Taccone-Gallucci Nicola, *Un viaggio in Italia. Ricordi e frammenti*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1874
35. Tajani Diego, *Discorso sul progetto di legge 'Provvedimenti per la città di Roma'*, Napoli, Tip. di Gennaro M. Priore, 1890
36. Tajani Diego, *L'Italia meridionale. Discorsi pronunciati alla Camera dei Deputati ... nella seduta delli 11 e 12 giugno 1875*, Napoli, Tip. Partenoepa, 1875
37. Talamo Gaetano, *Canti, prose e fiori di un'anima*, Napoli, s.e., 1888
38. Talamo Gaetano, *Ore rubate. Canti*, Napoli Tip. Pansini, 1877 [altre ed.: Napoli, 1888; Cosenza, 1881]
39. Tallarigo Carlo Maria, *Carlo Calabria*, Napoli, Morano, 1879

40. Tancredi Giovanni, *La figura di Carlomagno nel Morgante Maggiore*, Napoli, Tip. Ferdinando Bideri, 1891
41. Tancredi Giovanni, *La materia e le fonti del poema maccheronico di Teofilo Folengo, corredate di riscontri con le produzioni straniere di F. Rabelais e M. Cervantes*, Napoli, Tip. Ferdinando Bideri, 1891
42. Tarsitani Domenico, *Annotazioni intorno ai vantaggi della docciatura uterina e della spugna nei casi di ritorzioni della placenta*, Napoli, s.e., 1864
43. Tarsitani Domenico, *Applicazione del forcipe a doppio perno*, Napoli, s.e., 1857
44. Tarsitani Domenico, *Applicazioni del forcipe a doppio perno*, Napoli, s.e., 1857
45. Tarsitani Domenico, *Ascoltazione applicata alla gravidanza, ovvero esperimenti di ascoltazione*, Napoli, s.e., 1863
46. Tarsitani Domenico, *Discorso riguardante l'applicazione del novello cefalotribo letto nella Reale Accademia medico-chirurgica di Napoli*, Napoli, Tip. G. Ferrante, 1860
47. Tarsitani Domenico, *Due tavole sinottiche riguardanti i bacini viziiati e le indicazioni ostetriche da soddisfare*, Napoli, s.e., 1861
48. Tarsitani Domenico, *Elementi di ostetricia*, Napoli, s.e., 1867
49. Tarsitani Domenico, *Lettere intorno al parto prematuro artificiale*, Napoli, e.s., 1856
50. Tarsitani Domenico, *Lettere intorno al parto prematuro artificiale*, Napoli, s.e., 1856
51. Tarsitani Domenico, *Novello cefalotribo approvato ed onorato del premio di I classe dalla R. Accademia medico-cerusica di Napoli*, Napoli, Tip. G. Gioja, 1860
52. Tarsitani Domenico, *Parto prematuro artificiale a cagione di metrorragia praticato con felice risultamento per la madre e pel feto*, Napoli, Tip. F. Vitale, 1858
53. Tedeschi Bruno Maria, *Elogio funebre di mons. fr. Concezio Pasquini*, Napoli, G. Gioia, 1858
54. Tedeschi Bruno Maria, *Epistola pastoralis ad clerum et populum Rossanesem*, Neapoli, A. Tramater, 1835
55. Tedesco Vincenzo, *Memoria sui luoghi antichi del circondario*, Napoli, Agrelli, 1856
56. Telesio Luigi, *Della formola del giuramento gladiatorio prestato da' Romani. Lettera al sig. Bernardo Quaranta*, Napoli, Tip. della Società Filomatica, 1820 [II ed. Napoli, presso il Gabinetto Bibliografico e Tipografico, Strada S. Chiara n. 6 e 7, 1822]
57. Telesio Luigi, *Risposta all'articolo inserito nel giornale "La Fata Morgana", Reggio 15 marzo 1838 su la vita e la filosofia di Benedetto Telesio*, Napoli, Filomatica, 1839
58. Telesio Luigi, *Ultimi uffici alla memoria del cav. Bruno Amantea*, Napoli, s.e., 1822
59. Tocci Guglielmo, *A S.M. Vittorio Emanuele II re d'Italia in segno di riconoscenza e gratitudine per aver costituito la nostra bell'Italia a gran nazione*, Napoli, Tip. G. Gallo, 1863

60. Tocci Guglielmo, *Istituzioni di rettorica, e di poetica latina-italiana col metodo teorico-pratico per uso degli allievi delle scuole municipali del regno d'Italia*, Napoli, Tip. Luigi Gargiulo, 1866
61. Tocci Guglielmo, *Omelie sacre per l'istruzione de' battaglioni de' figli di militari in Maddaloni declamate ... nella venerabile chiesa dell'Annunciata*, Napoli, Tip. Vara, 1863
62. Tocco Felice, *Le opere inedite di Giordano Bruno. Memoria letta all'Accademia di Scienze morali e politiche della Società reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1891
63. Tocco Felice, *Le opere latine di Giordano Bruno*, [Napoli?], s.e., [1891]
64. Tocco Felice, *Materialismo e spiritualismo*, Napoli, Morano, 1872
65. Tocco Felice, *Quistioni dantesche. Memoria comunicata alla R. Accademia di Scienze morali e politiche della Società reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1897
66. Tomaini Guglielmo, *Il diciassette novembre. Versi*, Napoli, s.e., 1878
67. Toraldo Carlo, *Per D'Ippolito e Vecchi contro il comune di Nicastro presso la Camera del contenzioso della Gran Corte de' Conti di Napoli*, Napoli, Tip. G. Rusconi, 1846
68. Toraldo Gabrielli Carlo, *I Gabrielli di Gubbio*, Napoli, Archivio storico gentilizio, 1895
69. Toraldo Grimaldi Francesco, *Sull'obbligatoria registrazione delle scritture private*, Napoli, Domenico Morano, 1874
70. Toraldo Grimaldi Francesco, *Sulla nullità degli atti non registrati*, Napoli, s.e. [18?]
71. Tornatore Rocco, *Sentimenti calabresi*, Napoli, Lanciano, 1887
72. Tripepi Luigi, *La Vergine e San Pietro, studi*, Napoli, Tip. de' f.lli Testa, 1868
73. Trombetta Ercole, *La filosofia speculativa ed il positivismo. Studii*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1871
74. Tucci Saverio, *Carmina et inscriptiones*, Napoli, s.e., 1838
75. Tucci Saverio, *Il mese di maggio nella marina di Davoli. Versi*, Napoli, Raffaele Lista, 1845
76. Tucci Saverio, *Memoria sul ristoro della Calabria*, Napoli, Gabinetto bibliografico e tipografico, 1848
77. Tulelli Paolo Emilio, *Cenni biografici del prof. Luigi Settembrini*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale delle Scienze, 1878
78. Tulelli Paolo Emilio, *Dei principii sostanziali ed informatori della scienza dell'educazione. Prolusione letta nell'Università nel dì 7 febbraio*, Napoli, Tip. della R. Università, 1874
79. Tulelli Paolo Emilio, *Dei sistemi morali e della loro possibile riduzione*, Napoli, Tip. della R. Università, 1880
80. Tulelli Paolo Emilio, *Elogio di Martino Cilento recitato a' funerali fattigli nella Chiesa dello speda letto in Napoli nel dì 30 luglio 1857*, Napoli, Tip. Pasquale Androsio, 1857

81. Tulelli Paolo Emilio, *Elogio di Vito Buonsanto accademico pontaniano recitato nella tornata de' 29 giugno 1851*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1851
82. Tulelli Paolo Emilio, *Intorno alla dottrina ed alla vita politica del barone Pasquale Galluppi. Notizie ricavate da alcuni suoi scritti inediti e rari. Memoria letta nell'Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli ... nella tornata del 4 dicembre 1864*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1865
83. Tulelli Paolo Emilio, *Intorno alla morale indipendente. Studio critico*, Napoli, Tip. della R. Università, 1881
84. Tulelli Paolo Emilio, *Intorno alla vita e alle opere filosofiche di Giovan Battista Capasso e di Tommaso Rossi. Discorsi due*, Napoli, Stamp. Giuseppe Cataneo, 1857
85. Tulelli Paolo Emilio, *Intorno alla vita ed alla dottrina filosofica di Tommaso Rossi filosofo napoletano del secolo XVIII. Discorso*, Napoli, s.e., [1854]
86. Tulelli Paolo Emilio, *Intorno alla vita ed alla storia della filosofia di Giovan Battista Capasso. Memoria letta all'Accademia nella tornata de' 29 gennaio 1854*, [Napoli], s.e., [1854]
87. Tulelli Paolo Emilio, *L'infallibilità della ragione umana considerata nella triplice sfera della scienza, della politica e della religione*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1870
88. Tulelli Paolo Emilio, *La rosa di Gerico. Prose e versi*, Napoli, Tip. Poliorama, 1852
89. Tulelli Paolo Emilio, *Notizie biografiche di Saverio Baldacchini*, [Napoli?], s.e., [1880]
90. Tulelli Paolo Emilio, *Poche parole in morte di Pasquale Galluppi*, Napoli, Tramater, 1846
91. Tulelli Paolo Emilio, *Prolusione ad un corso di lezioni di estetica*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1855
92. Tulelli Paolo Emilio, *Prolusione al corso di filosofia morale recitata il dì 20 novembre 1861 nella Regia Università degli studii di Napoli*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1862
93. Tulelli Paolo Emilio, *Schema di una metafisica dell'etica*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1872
94. Tulelli Paolo Emilio, *Schema di una metafisica dell'etica*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1872
95. Tulelli Paolo Emilio, *Sopra gli scritti inediti del barone Pasquale Galluppi. Memoria seconda letta nell'Accademia di scienze morali e politiche di Napoli*, Napoli, Stamp. della R. Università, 1866
96. Tulelli Paolo Emilio, *Sopra una nuova formola metafisica del professor Tari. Breve memoria*, Napoli, stamp. della R. Università, 1872
97. Tulelli Paolo Emilio, *Sull'abolizione della pena di morte*, Napoli, Stamp. della Regia Università, 1863

## V

1. Vaccari Luigi, *Constitutiones sinodales pro Diocesibus Nicoteræ et Tropeæ*, Napoli, Tip. Festa, 1883
2. Vaccari Luigi, *Elevazione della vita della SS. Vergine per il mese di maggio e delle sue ore di desolazione*, Napoli, Ed. Classici Italiani, 1876
3. Valensise Domenico Maria, *Catechismo per la gioventù italiana formato sulle sentenze de' più reputati liberali del secolo*, Napoli, Tip. Agostino De Pascale, 1865
4. Valensise Domenico Maria, *Dell'idea secondo i principi dell'angelico dottore S. Tommaso*, Napoli, Lapegna, 1874
5. Valensise Domenico Maria, *Della vera e della falsa carità*, Napoli, Agostino De Pascale, 1864
6. Valensise Domenico Maria, *La Provvidenza Divina custode della sovranità temporale dei papi resa visibile nella storia delle aggressioni di Roma. Memorie*, Napoli, Tip. dell'Ancora, 1882
7. Valensise Domenico Maria, *Omaggio a Pio IX nel dì in cui compie sulla cattedra del Supremo Pontificato gli anni di Pietro*, Napoli, Stanislao De Lella, 1871
8. Valensise Domenico Maria, *Sull'indole ed origine del nome della città di Reggio. Lettera critica*, Napoli, Stamp. de' f.lli De Angelis, 1861
9. Valensise Domenico Maria, *Un torto*, Napoli, De Pascale, 1865
10. Valensise Domenico, *Monografia di Polistena*, Napoli, Marchese, 1863
11. Valensise Raffaele, *La forma del suono secondo l'Alighieri*, Napoli, Pansini, 1900
12. Valentini Francesco Saverio, *Il bello analizzato nel lirico venosino nell'ideale della storia letteraria italiana e nel poema di Dante. Saggio*, Napoli, Tip. Andrea Festa, 1856
13. Valentini Luigi, *Meditazioni per la novena del S. Natale*, Napoli, s.e., 1820
14. Valentini Raffaele, *Discorso storico sull'Accademia cosentina*, Napoli, Stamp. G. Reale, 1812
15. Valentini Raffaele, *I tre Guglielmi. Poemetto*, Napoli, Del Vecchio, 1820
16. Valentini Raffaele, *Priamo alla tenda di Achille. Dramma per musica da rappresentarsi nel Real Teatro di S. Carlo a' 19 novembre 1828. Ricorrendo il fausto giorno onomastico di Sua Maestà Maria Isabella regina del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Tip. Flautina, 1828 (Parole di Raffaele Valentini e musica di Giuseppe Staffa)
17. Valentini Raffaele, *Prospetto istorico politico della estrema regione meridionale d'Italia, o sia delle Calabrie nel Regno di Napoli dall'antichità più remota fino all'età presente*, Napoli, R. Stefano e socii, [18..]
18. Varcasia Eugenio, *Clara. Dramma in cinque atti*, Napoli, Artigianelli, 1873
19. Varcasia Stigliani Vincenzo, *In memoria di Liborio Vetere*, Napoli, Pesole, 1896

20. Venturi Silvio, *Considerazioni sull'aumento del numero dei pazzi e sull'assistenza dei medesimi nella provincia di Catanzaro e sullo stato attuale e sui bisogni prossimi e futuri dei manicomii*, Napoli, Tip. Francesco Giannini e figli, 1888
21. Venturi Silvio, *Le pazzie transitorie. Studio critico, clinico e medico-legale ad uso dei medici e dei giurisperiti*, Napoli, E. Detken, 1887
22. Vercillo Alfonso, *Armonie poetiche di scienza e fede ovvero prosopopee fisico-religiose*, Napoli, Tip. dei Fratelli Orfeo, 1894
23. Vercillo Alfonso, *In alto i cuori ossia Elevazioni poetiche, in armonie bibliche in cantiche e liriche sacre*, Napoli, Tip. dei Fratelli Orfeo, 1894
24. Vercillo Alfonso, *La musa bumba ovvero Aidella Pisani*, Napoli, D'Auria, 1897
25. Vercillo Alfonso, *Patrie faville dal Crati al Tevere. Panorama poetico italiano in sonetti di vari argomenti in ordine storico disposti pel giubileo di Roma italiana e il faustissimo imeneo di S.A.R. il principe di Napoli*, Napoli, Tip. Michele D'Auria, 1895
26. Vercillo Alfonso, *Saggio di poesie*, Napoli, Stamp. del Vaglio, 1853
27. Vercillo Giuseppe, *Della cronologia elementare*, Napoli, Guttemberg, 1839
28. Vercillo Giuseppe, *Opuscoli spirituali*, Napoli, De Bonis, 1843
29. Vercillo Giuseppe, *Origine e progressi del culto di Santamaria di Costantinopoli*, Napoli, Antonio Garruccio, 1834
30. Vetere Giuseppe, *Sopra un modello di stadia, considerazioni generali sull'uso della stadia. Sull'uso di una tavola grafica tacheometrica particolarmente utile nel rilevamento con la tavoletta*, Napoli, A. Morano, 1895
31. Villiva Giuseppe, *Elementi di geografia antica e moderna*, [Napoli], Stamp. Floriana, [1839]
32. Villiva Giuseppe, *Nozioni elementari di filosofia ad uso del marchese Nicolino Taccone*, Napoli, Tip. Floriana, 1844-1845 (4 voll.)
33. Vitale Danero Giuseppe Antonio, *Della vita di Giovanni Danero capitano generale ammiraglio comandante generale della Real mariniera*, Napoli, Reale Tipografia di guerra, 1828
34. Vitale Danero Giuseppe Antonio, *Della vita di Ilario Antonio De Blasio presidente della corte suprema di giustizia*, Napoli, Raffaele Miranda, 1843
35. Vitale Domenico, *Memorie, ovvero notizie storiche intorno alla miracolosa immagine di Maria SS. Addolorata che si venera nella chiesa di S. Brigida*, Napoli, Tip. All'insegna del Diogene, 1855
36. Vitari Clemente, *Elogio di Gian Vincenzo Gravina ... recitato nell'Accademia Cosentina il dì 12 gennaio 1840*, Napoli, Tip. all'insegna del Diogene di Giuseppe Colavita, 1842
37. Vitrioli Diego, *Alla Vergine Immacolata per la prodigiosa salvezza di re Ferdinando II. Elegia latina*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1857
38. Vitrioli Diego, *De laudi bus Romani pontificatus. Oratio*, Neapoli, ex typographeo Fibreniano, 1850
39. Vitrioli Diego, *Didaci Vitrioli Regini de Juonon Lacinia dissertatio qua in templum celeberrimum in crotoniensi agro olim positum inlustratur*, Neapoli, Tip. N. Wanspandochii, 1842



40. Vitrioli Diego, *Epistola latina ... al chiarissimo letterato commendatore Stanislao D'Aloe*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1851
41. Vitrioli Diego, *Opere ... edite da G. Santori*, Napoli, Gaetano Nobile, 1871-1877 (9 voll.)
42. Vitrioli Tommaso, *Appendice ai due cartelli di logica disfida*, Napoli, Gaetano Nobile, 1870
43. Vitrioli Tommaso, *Un cartello di logica disfida intimato agl'increduli moderni e singolarmente ad Ernesto Renan*, Napoli, Tip. Gaetano Nobile, 1867
44. Vitrioli Tommaso, *Un secondo cartello di logica disfida sulla risurrezione del Cristo intimato agl'increduli moderni e singolarmente ad Ernesto Renan*, Napoli, Tip. Gaetano Nobile, 1869
45. Vitrioli Tommaso, *Un terzo cartello di logica disfida intimato agl'increduli moderni e singolarmente ad Ernesto Renan ... sulla soluzione de' tre importantissimi quesiti, cioè l'esistenza di Dio, l'immortalità dell'umana intelligenza e la cristiana rivelazione*, Napoli, Gaetano Nobile, 1873
46. Vivaldi Vincenzo, *Discorso letto in Monopoli nella ricorrenza della festa dello Statuto*, Napoli, V. Morano, 1883
47. Vivaldi Vincenzo, *Studi letterarii*, Napoli, Antonio Morano, 1891
48. Vivaldi Vincenzo, *Una polemica nel Cinquecento e le controversie intorno alla nostra lingua. Studii di storia letteraria*, Napoli, Antonio Morano, 1891
49. Vollaro Saverio, *Cenni autobiografici (1847-1894)*, Napoli, Stamp. Confalone, 1900
50. Vuono Giovanni, *Odi e ottave*, Napoli, s.e., 1838

## Z

1. Zaccaro Lorenzo, *Cenno critico sulle facoltà dell'anima umana da precedere all'analisi dell'Immaginazione*, Napoli, Barone, 1841
2. Zaccaro Lorenzo, *Corso completo di estetica applicata alle lettere, ossia Seconda parte del Nuovo corso di letteratura elementare*, Napoli, Mencia, 1854-1855 (5 voll.)
3. Zaccaro Lorenzo, *I pseudopoeti e i pseudo grammatici*, Napoli, Tip. Trani, 1856
4. Zaccaro Lorenzo, *Intorno alla scienza della storia*, Napoli, Mencia, 1855
5. Zaccaro Lorenzo, *Introduzione allo studio della Filosofia, ossia preliminari intorno all'obbietto determinato ed al metodo della filosofia sotto il rapporto dello psicologismo ed ontologismo, definizione e partizione della medesima*, Napoli, Stamp. Strada Salvatore, 1855
6. Zaccaro Lorenzo, *Introduzione allo studio della lingua latina, ossia saggio di una nuova grammatica latina ragionata*, Napoli, Tip. de' Gemelli, 1855
7. Zaccaro Lorenzo, *L'episcopato italiano e l'Italia*, Napoli, Tip. F.lli De Angelis, 1863

8. Zaccaro Lorenzo, *La metodologia per lo studio delle lingue, in cui si danno i principi e la pratica per imparare a parlare e scrivere in meno di un anno, una o più lingue e specialmente la italiana, latina e greca, inglese e francese. Opera necessaria a tutti i precettori di lingue*, Napoli, Di Domenico, 1857
9. Zaccaro Lorenzo, *Mali presenti della Pubblica Istruzione nel Regno d'Italia. Cause e rimedi*, Napoli, s.e., [1867]
10. Zaccaro Lorenzo, *Nuova grammatica ragionata per la lingua italiana, secondo i principi del nuovo corso di letteratura elementare*, Napoli, Stamp. Strada Salvatore, 1854-1855
11. Zaccaro Lorenzo, *Nuova grammatica ragionata per la lingua italiana di ... Compendiata da Giulio Mucci ad uso speciale dei fanciulli*, Napoli, Stamp. del Fibreno, 1864
12. Zaccaro Lorenzo, *Nuovo corso di letteratura elementare diviso in due grandi parti, cioè I parte grammaticale, o delle parole, II parte estetica, o dei concetti*, Napoli, Stamp. Strada Salvatore, 1851-1854 (4 voll.)
13. Zaccaro Lorenzo, *Nuovo corso di letteratura*, Napoli, F.lli Morano, [18..]
14. Zaccaro Lorenzo, *Poche parole su' difetti della pubblica istruzione nell'insegnamento primario italiano*, Napoli, Tip. fratelli De Angelis, 1861
15. Zaccaro Lorenzo, *Progetto di una radicale riforma delle istituzioni filologiche ed estetiche letterarie estratto dalla prefazione del nuovo corso di filologia razionale e di estetica applicata alle lettere*, [Napoli, s.e., 18..]
16. Zaccaro Lorenzo, *Proposta di una generale riforma de' metodi di letteratura divisa in due parti*, Napoli, Tip. Giuseppe Colavita, 1848
17. Zagari Giuseppe, *A proposito della seconda nota del dott. Manfredi sulla batteriologia*, Napoli, Enrico Dekten, 1889
18. Zagari Giuseppe, *Alcune osservazioni sull'aria delle nuove fogne di Napoli*, Napoli, s.e., 1897
19. Zagari Giuseppe, *Alcune ricerche sperimentali sulla siero-terapia antivainolosa*, Napoli, F. Giannini, 1897
20. Zagari Giuseppe, *Della diagnosi dei tumori maligni primari della pleura e del polmone*, Napoli, Tip. F. Sangiovanni, 1896
21. Zagari Giuseppe, *Il bilancio organico di un gottoso durante e fuori l'accesso*, Napoli, Tip. R. Pesole, 1898
22. Zagari Giuseppe, *Influenza delle inalazioni di ossigeno e del moto sull'eliminazione dell'acido urico e corpi affini*, Napoli, Tip. R. Pesole, 1898
23. Zagari Giuseppe, *La genesi dell'acido urico e la gotta in riguardo alla patogenesi e all'indirizzo terapeutico*, Napoli, Tip. R. Pesole, 1897
24. Zagari Giuseppe, *Ricerche cliniche e sperimentali sulla tossina ed antitossina difterica*, Napoli, s.e., 1895
25. Zagari Giuseppe, *Ricerche ed esperimenti sul lysol. Contributo farmacologico*, Napoli, Laboratorio della I clinica medica, 1891
26. Zagari Giuseppe, *Sul meccanismo dell'attenuazione del virus rabico*, Napoli, Enrico Detken, 1890
27. Zagari Giuseppe, *Sulla guarigione della rabbia sviluppata. Osservazioni ed esperimenti*, Napoli, Tip. della riforma medica, 1892

28. Zagari Giuseppe, *Tecnica della coltura dei microrganismi anaerobi*, Napoli, Enrico Dekten, 1888
29. Zagari Giuseppe, *Ulteriori ricerche cliniche e sperimentali sulla tossina ed antitossina*, Napoli, Libreria Dekten & Rocholl, 1895
30. Zerbi Candido, *Discorso ... pronunciato il giorno 5 febbraio 1883 nella piazza di Oppido Mamertina per il centenario del tremuoto delle Calabrie*, Napoli, Tip. dell'Accademia Reale delle Scienze, 1883
31. Zerbi Candido, *Libera versione del Cantico de' Cantici*, Napoli, Serafino Prestia, 1846
32. Zerbi Domenico, *In morte di Adelaide Maio Durazzo*, Napoli, s.e., 1854
33. Zerbi Domenico, *In morte di Raffaele Pilogallo*, Napoli, s.e., 1858
34. Zerbi Domenico, *L'oblio*, Napoli, F.lli Fabricatore e C., [18..] (Parole di Rocco Zerbi e musica di Antonietta Damiani)
35. Zerbi Domenico, *La Semplucetta*, Napoli, F.lli Fabricatore e C., [18..] (Parole di Rocco Zerbi e musica di Antonietta Damiani)
36. Zerbi Domenico, *La Tradita*, Napoli, F.lli Fabricatore, [18..] (Parole di Rocco Zerbi e musica di Antonietta Damiani)
37. Zerbi Domenico, *Rosa e giglio, duettino*, Napoli, s.e., [18..] (Parole di Rocco Zerbi e musica di Giorgio Miceli)
38. Zicari Francesco, *Poesie*, Napoli, s.e., 1830
39. Zicari Francesco, *Sulla scoperta dell'originale italiano da cui Milton trasse il suo poema del Paradiso perduto. Lettera ... al signr Francesco Ruffa*, Napoli, Tip. Nunzio Pasca, 1832 [altre ed. Napoli, Borel e Bomparad, 1844]
40. Zillini Vincenzo, *Della febbre atipica. Lezioni del professore Domenico Capozzi*, Napoli, Tip. G. Salvati, 1887
41. Zillini Vincenzo, *Lezioni di clinica medica del professore Domenico Capozzi*, Napoli, Gennaro M. Priore, 1897
42. Zumbini Bonaventura, *Ad Enrico Pessina nel II anniversario del suo insegnamento*, Napoli, M. D'Auria, 1899
43. Zumbini Bonaventura, *Breve cenno sulla vita e sulle opere di Francesco Salfi. Memoria letta alla R. Accademia di Archeologia, lettere e belle arti*, Napoli, Tip. della R. Università, 1895
44. Zumbini Bonaventura, *Di due poemi del Monti*, [Napoli], s.e., [1884]
45. Zumbini Bonaventura, *Gli episodi dei montoni e della tempesta presso il Folengo e presso il Rabelais*, [Napoli], s.e., [1893]
46. Zumbini Bonaventura, *I Promessi Sposi e il lago di Lecco. Memoria letta all'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti nella tornata del 9 dicembre 1890*, Napoli, Tip. della R. Università, 1891
47. Zumbini Bonaventura, *Il Bruto minore e l'Ultimo canto di Saffo di G. Leopardi*, Napoli, Tip. A. Perrotti, 1880
48. Zumbini Bonaventura, *Il Leopardi a Napoli. Discorso commemorativo letto il giorno 27 giugno 1898 nella Società Reale di Napoli*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1898

49. Zumbini Bonaventura, *Il museo goethiano nazionale in Weimar. Memoria letta all'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti nella tornata del 30 dicembre 1889*, Napoli, Tip. della R. Università, 1890
50. Zumbini Bonaventura, *La canzone del Leopardi ad Angelo Mai*, [Napoli?, s.e., 1898?]
51. Zumbini Bonaventura, *Luigi La Vista*, Napoli, L. Pierro, 1892
52. Zumbini Bonaventura, *Saggi critici*, Napoli, Morano, 1876
53. Zumbini Bonaventura, *Sopra alcuni principi di critica letteraria di G.B. Vico. Nota letta all'Accademia di Archeologia, lettere e belle arti nella tornata del 12 marzo 1889*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1889
54. Zumbini Bonaventura, *Studi sul Petrarca*, Napoli, D. Morano, 1878
55. Zumbini Bonaventura, *Un nuovo libro francese intorno a Leopardi*, Napoli, Riccardo Marghieri, 1875
56. Zumbini Bonaventura, *Vittoria Colonna. Memoria letta alla R. Accademia di Archeologia, lettere e belle arti nella tornata del 1 marzo 1892*, Napoli, Tip. della Regia Università, 1892

## I COMMENTI

36. Alessandro Manzoni, *Il cinque maggio commentato da Gaetano Angrisani*, [Napoli?], s.e., [1882]
37. Alfonso Maria de' Liguori, santo, *Theologia moralis B. Alphonsi Mariae de Liguorio ac fundatoris Congregationis SS. Redemptoris in institutiones redacta ad usum studiosae juventutis ipsius praesertim Congregationis a Blasio Panzuti. Adjectis permultis qua ad dogmata, qua ad praxim, qua ad eruditionem pertinentibus*, Napoli, Giovanni De Bonis, 1824 (4 voll.)
38. Alighieri Dante, *Commedia di Dante Alighieri. Inferno con note di Gregorio De Siena*, Napoli, Tip. Perrotti, 1867-1870
39. Alighieri Dante, *La Commedia ... esposta in prosa e spiegata nelle sue allegorie dal prof. Luigi De Biase; col testo a fronte e note del prof. Gregorio De Siena*, Napoli, A. Morano, 1886-1887 (3 voll.)
40. Alighieri Dante, *La Commedia di Dante ridotta in prosa da Domenico Anselmi*, Napoli, s.e., 1875
41. Caldani Leopoldo Marco Antonio, *Institutiones physiologicae... Editio altera neapolitana post tertiam venetam ab ipso auctore recens aucta, emendata, illustrata cum adnotationibus ed additamentis Xaveri Macri*, Napoli, Tip. di Vincenzo Orsino a spese di Giuseppe Maria Porcelli, 1804
42. Caro Annibale, *Scelta di lettere [di Annibale Caro] annotate da Antonio Mirabelli*, Napoli, Tip. Agrelli, 1862
43. Dragonetti Giacinto, *Trattato delle virtù e de' premi di Giacinto Dragonetti, riprodotto con annotazioni e giunte del cav. Lelio Maria Fanelli*, Napoli, G. Nobile, 1865

44. Foscolo Ugo, *Dei Sepolcri. Carme ... commentato per uso delle scuole da Giovanni Amellino*, Napoli, Fratelli Cavaliere, 1885 [altre edizioni: Napoli, s.e., 1888; Napoli, T.Pironti, 1911]
45. Horatius Flaccus Quintus, *L'arte poetica di Q. Orazio Flacco riordinata secondo le materie e commentata ad uso della scuola di Belle Lettere del seminario di Cassano dal rettore dello stesso Antonio Minervini*, Napoli, Tip. Giuseppe Zambrano, 1838
46. Leopardi Giacomo, *Il passero solitario commentato da Antonio Maria De Lorenzo*, Napoli, De Lella, 1869
47. Minervini Giulio, *Graecum diploma anekdoton nunc primum ex archivio Castrovillari prolatum notisque illustratum cui accedit excursus de auri tarenis nec non alterum diploma latine con scriptum ex eodem archivio productum*, Neapoli, Tramater, 1838
48. Minervini Giulio, *In quatuor graeca diplomata nunc primum edita adnotationes Iulii Minervini nec non graece diplomatibus cum eiusdem observationibus iam in lucem producti*, Neapoli, Tramater, 1840
49. Moore Thomas, *Il profeta velato del Korasan dal poema di Moore. Teatro San Carlo, stagione 1892-1893. Riduzioni drammatica di Italo Robin, versi di Luigi Conforti e musica di Daniele Napoletano*, Napoli, F. Bideri, 1893 [altre ed.: Napoli, Aurelio Tocco, 1897]
50. Morosi Giuseppe, *Canti greco-calabri di Roghudi riveduti ed annotati*, Napoli, s.e., 1881
51. Porzio Camillo, *La congiura de' Baroni del Regno di Napoli contra il re Ferdinando I di Camillo Porzio, ridotta alla sua vera lezione di molte note adornata ed ora per la prima volta de' famigerati processi contra i segretari del re e cotra i Baroni (eseguita per cura di Stanislao D'Aloe)*, Napoli, Gaetano Nobile, 1859
52. Settembrini Luigi, *Epistolario di Luigi Settembrini con prefazione e note di Francesco Fiorentino*, Napoli, Antonio Morano, 1883
53. Settembrini Luigi, *Scritti vari di letteratura, politica ed arte di Luigi Settembrini riveduti da Francesco Fiorentino*, Napoli, A. Morano, 1879-1880 (2 voll.)
54. Sterne Laurence, *Il manoscritto di Sterne, ovvero Parte seconda del viaggio di Yorick pubblicato da Leonardo Antonio Forleo*, Napoli, C. Cataneo, 1832
55. Tansillo Luigi, *Poesie liriche edite ed inedite di Luigi Tansillo con prefazione e note di Francesco Fiorentino*, Napoli, Domenico Morano, 1882
56. Tommasi Salvatore, *Lezioni cliniche sulla anemia, clorosi, reumatismo articolare, gotta, emiplegie, dispepsia, sifilide cerebrale, sifilide spinale e paralisi riflesse, o secondarie e infettive di Salvatore Tommasi, raccolte dal dottor Casini Agostino*, Napoli, G. Jovene, 1881
57. Tommaso d'Aquino (santo), *Codices mss. operum S. Thomae de Aquino et S. Bonaventurae in Regia Neapolitana Bibliotheca (a cura di Alfonso Miola)*, Napoli, Tip. degli Accattoncelli, 1874
58. Vergilius Maro Publius, *Saggio di commenti a' classici latini. Egloghe di P. Virgilio Marone a cura di Antonio Mirabelli*, Napoli, Stamperia Salita degli Studi, 1840

59. Vico Giambattista, *Cinque orazioni latine inedite di Giovan Battista Vico, pubblicate da un cod. ms. della Biblioteca Nazionale per cura del bibliotecario Antonio Galasso*, Napoli, Domenico e Antonio Morano, 1869
60. Vico Giambattista, *Opere complete di Giambattista Vico illustrate da Giuseppe Ferrari*, Napoli, Fratelli Morano, 1858
61. Vico Giambattista, *Opuscoli di Giambattista Vico posti in ordine da Giuseppe Ferrari*, Napoli, Stamp. dei Classici latini, 1860
62. Vico Giambattista, *Orationes quinque ineditas Job. Bapt. Vici, ex cod. ms, partim autographo qui in R. Neap. Bibliotheca servatur edidit Antonius Galasso bibliothecarius*, Neapoli, Tip. F.lli Testa, 1869
63. Vico Giambattista, *Principi di scienza nuova d'intorno alla comune natura delle nazioni di Giambattista Vico, secondo la terza impressione del 1744 con le varianti di quella del 1730 e con note di Giuseppe Ferrari*, Napoli, Stamp. De' Classici Italiani, 1859

### Le Traduzioni

64. Adam Alessandro, *Antichità romane, o Ragguaglio de' costumi ed instituti de' romani. Opera principalmente destinata a facilitare l'intelligenza degli autori classici latini... Prima versione italiana fatta su l'originale inglese dal sacerdote Francesco Mastriotti e dal medesimo corredata di moltissime note*, Napoli, Luca Marotta, 1825-26 (3 voll.)
65. Arabia Francesco Saverio, *Versioni dall'inglese*, Napoli, Regia Università, 1898
66. Arago Dominique Francois Jean, *Notizie scientifiche intorno al fulmine di Arago tradotte dal francese da Giuseppe De Luca*, Napoli, Tip. Società Filomatica, 1846
67. Arlincourt Charles Victor Prevot (vicomte d'), *La straniera del visconte d'Arlincourt volgarizzata da Domenico Morelli*, Napoli, Gaetano Nobile e c., 1826 [III ed. Napoli, G. Nobile, 1834]
68. Bell Andrew, *Manuale del sistema di Bell e Lancaster, o Mutuo e simultaneo insegnamento di leggere, scrivere, conteggiare, e lavorare di ago nelle scuole elementari. Opera tradotta dall'inglese e commentata dal direttore Francesco Mastriotti*, Napoli, Tip. Luigi Nobile, 1819
69. Bernard Claude – Huette Charles, *Sommario iconografico di medicina operativa e di anatomia chirurgica. Versione dal francese, con prefazione note e di Leonzio Capparelli*, Napoli, Agostino Pellerano, 1860 (altre ed.: Napoli, Pellerano, 1873)
70. Bourdaloue Louis, *Prediche recitate in due avventi dal padre Luigi Bourdaloue, tradotte dall'originale francese nell'idioma italiano da Francesco Morelli*, Napoli, Gabriele Argenio, 1837 (Decima ed. italiana e prima napoletana)
71. Bourdon Isidore, *Precetti d'igiene privata esposti da Isidoro Bourdon. Versione dal francese di Lelio Maria Fanelli*, Napoli, Agrelli, 1846

72. Bousset Jacques Benigne, *Orazioni funebre di monsignor Jacopo Benigno Bossuet raccolte tradotte e curate da Vincenzo Pagano, e con un discorso sopra l'autore*, Napoli, Giosuè Rondinella, 1859
73. Brewer E. C., *La chiave della scienza ossia i fenomeni fisici spiegati dal dr. Brewer. Tradotti e annotati da Francesco De Luca*, Napoli, Stamperia dell'Iride, 1855
74. Brown-Sequard Charles Edward, *Lezioni cliniche sulle paraplegie ed emiplegia spinale. Prima versione italiana dall'inglese del prof. Diodato Borrelli, con aggiunte originali sulle più recenti dottrine nervose fisio-patologiche*, Napoli, P. Androsio, 1869
75. Bulwer Lytton George, *I figli della notte di Edoardo Bulwer. Versione italiana di Nicodemo Palermo*, Napoli, Stamp. del Fibreno, [18..]
76. Burnouf Jean Louis, *Metodo per lo studio della lingua latina di J. L. Burnouf. Versione di Nicola Corcia sulla dodicesima edizione francese*, Napoli, Stamp. dell'Iride, 1850 [II ed.: Napoli, stamp. dell'Iride, 1857; IV ed. Napoli, Stamp. dell'Iride, 1861]
77. Byron George Gordon, *Parisina ed Il sogno di Lord Byron. Versioni dall'inglese di Saverio Baldacchini*, Napoli, Stamperia dell'Iride, 1839
78. Longfellow Henry Wadsworth, *Lo studente spagnuolo di H. W. Longfellow. Prima versione dall'inglese per Raffaello Cardamone*, Napoli, Fibreno, 1869
79. Cauvet Desire, *Corso elementare di botanica di D. Cauvet. Versione italiana autorizzata con aggiunte e note di Gaetano Licopoli*, Napoli, Jovene, 1880
80. Cirillo Domenico, *Trattato de' polsi e semiotica di Domenico Cirillo tradotti per la rima volta dal latino nell'italiano da Giuseppe De Nobili*, Napoli, dai torchi di Raffaele Miranda vicololetto gradini S. Nicandro n. 25, 1823 (2 tomi)
81. Clater F., *Il cacciatore medico ossia Trattato completo sulle malattie de' cani, con un metodo per addestrare i cani da caccia, libera versione di un libro dell'inglese F. Clater di Stanislao D'Aloe*, Napoli, Migliaccio, 1840 (III ed. Napoli, Tip. Virgilio, 1847)
82. Coquerel Carlo, *Compendio della storia della letteratura inglese dalla sua origine sino a' nostri giorni di Carlo Coquerel, tradotta da Nicola Corcia*, Napoli, s.e. [18..?] (3 voll.)
83. De Marchis Gabriele, *Liturgia, ossia Messa di S. Giovanni Crisostomo, tradotta dal greco letteralmente*, Napoli, s.e., 1840
84. Demosthenes, *L'orazione sopra la Corona di Demostene recata dal greco in italiano dal sacerdote Luigi Aciri*, Napoli, Stab. tip. del Giglio, 1857 (altre ed.: Napoli, Chiurazzi, 1886)
85. Dinocourt Pierre Theophile Robert, *Lezioni di morale sociale di T. Dinocourt voltate dal francese dall'avv. Lelio Maria Fanelli*, Napoli, Fibreno, 1847
86. Eckel Giuseppe, *Doctrina numorem veterum. Prolegomeni generali di Giuseppe Eckel. Traduzione dal latino del marchese Gaetano Gallo*, Napoli, Stab. tipografico nell'Istituto Casanova, 1888

87. Epheyre Karl, *La vergine nera. Il dottore onnisciente ... Traduzione dal tedesco di Vincenzo Pagano*, Napoli, Ferdinando Bideri, 1892
88. Erodoto di Alicarnasso, *Della vita di Omero di Erodoto di Alicarnasso. Prima versione italiana per Nicola Leoni preceduto da un suo discorso critico ed illustrata da alcune sue annotazioni filologiche*, Napoli, Tip. del Filiatre-Sebezio, 1851
89. Euclides, *Elementa geometriae planae, seu elementorum Euclidis priores sex libri opera, ac studio Nicolai De Martino in illustri lyceo neapolitano mathematicum professoris recogniti ac illustrati*, Napoli, Tip. Paolo Severino, 1801
90. Euclides, *Degli elementi della geometria piana composti da Euclide tradotti in italiano ed illustrati da Pietro De Martino*, Napoli, Paolo Severino, 1801 (altre ed.: Napoli, Gennaro Reale, 1824; Napoli, Seguin, 1839; Napoli, G. Prestia, 1851)
91. Euripides, *Euclida tragedia di Euripide. Traduzione di Domenico Simeone Oliva*, Napoli, Real Tipografia, 1829
92. Fanelli Lelio Maria, *Memorie storiche di Napoleone. Versione dal francese eseguita sull'edizione di Londra impressa in questo istesso anno 1820*, Napoli, Agnello Nobile, [1820]
93. Fenelon Francois, *Le avventure di Telemaco di Fenelon volgarizzate dal professore Antonio Pandullo da Tropea*, Napoli, Tip. Militare, 1862
94. Forbes John, *Della natura e dell'arte nella cura del morbo di Giovanni Forbes. Traduzione dall'inglese di Antonio Cosentino con prefazione e note del traduttore*, Napoli, Stamperia del Vaglio, 1859
95. Chateaubriand Francois-Rene de, *I Natchesi. Versione di Nicola Corcia*, Napoli, Raffaele Pierro, 1830
96. Gerhardt Charles, *Trattato delle malattie dei bambini del dottor Carlo Gerhardt tradotta col consenso dell'autore da Domenico Franco*, Napoli, R. Marghieri, 1884
97. Giovene Giuseppe Maria, *Vita del beato Corrado Bavaro patrono della città di Molfetta distesa da Giuseppe Maria Giovene e dal latino idioma voltata nell'italiano per Vito Fornari*, Napoli, Officina Tipografica, 1839
98. Goffres Joseph Marie, *Sommario iconografico di fasciature, medicaure ed apparecchi pel Goffres. Prima traduzione italiana dal francese con introduzione e note di Leonzio Capparelli*, Napoli, Pellerano, 1856 (II ed. Napoli, Pellerano, 1858)
99. Gottlieb Heinecke Johann, *Elementi del diritto civile romano secondo l'ordine delle istituzioni giustinianee ... voltati dal latino da Lelio Maria Fanelli*, Napoli, G. Rondinella, [18..]
100. Henry William, *Elementi di chimica sperimentale swl sig. William Henry. Prima traduzione italiana del dottor Carmine Vincenti sulla traduzione francese del sig. Gaultier-Claubry, eseguita sulla sesta edizione inglese*, Napoli, Stamp. dell'Istruzione pubblica ponte Napoleone, 1813-1815 (4 voll.)
101. Hoffmann Ernest T. A., *Racconti fantastici di E.T.A. Hoffmann Volgarizzati da Nicola Corcia e preceduti da una notizia storica sull'autore di Walter Scott*, Napoli, Tip. della Sibilla, 1833-34 (2 voll.)



- 102.** Hugo Gustav, *Storia del diritto romano di Gustavo Hugo. Prima versione italiana di Costantino Arlia*, Napoli, Giuseppe Marghieri, 1856
- 103.** Hippocrates, *Gli aforismi di Ippocrate tradotti e commentati secondo le moderne dottrine della medicina di Carmine Vincenti*, Napoli, Tip. Luca Marotta, 1823-1824 (2 voll.)
- 104.** Jaccoud Sigismond, *Le paraplegie e l'atassia del movimento per S. Jaccoud. Prima traduzione italiana sull'ultima edizione francese con note di Vincenzo Zillini*, Napoli, Jovene, 1876
- 105.** Jaccoud Sigismond, *Trattato di patologia interna. Versione italiana con note originali per prof. Diodato Borrelli*, Napoli, G. Marghieri, 1872-1874 (2 voll.). (II ed. Napoli, R. Marghieri di Giuseppe, 1880-1881; anche Milano, Leonardo Vallardi, 1882)
- 106.** Jaccoud Sigismond, *Trattato sulle malattie nervose per S. Jaccoud. Versione italiana sull'ultima ed. francese per dottor Vincenzo Zillini*, Napoli, Stabilimento tipografico partenopeo, 1888
- 107.** Liebig Justus, *Cinquanta lettere di chimica applicata del barone Justo de Liebig. Prima traduzione completa con annotazioni di Domenico De Luca*, Napoli, Stamperia dell'Iride, 1859 (altre ed.: Napoli, D. Morano, 1868)
- 108.** Cousin Victor, *Lezioni sulla filosofia di Kant per V. Cousin. Prima versione italiana di Francesco Trinchera e con note di Pasquale Galluppi*, Napoli, Tip. Guttemberg, 1843
- 109.** Koenig Franz, *Sul significato degli spazi connettivali nella diffusione del processo flogistico per prof. Francesco Konig. Traduzione del dott. Domenico Franco*, Napoli, Leonardo Vallardi, 1877
- 110.** Koenig Franz, *Sulla gangrena nosocomiale per prof. F. Konig. Traduzione del dott. Domenico Franco*, Napoli, Leonardo Vallardi, 1878
- 111.** Beale Lionel Smith, *Sulla struttura dei tessuti semplici del corpo umano, con alcune osservazioni sul loro sviluppo, accrescimento, nutrizione e decadenza, e sovra certi cangiamenti che succedono ne' morbi per Lionello S. Beale. Prima versione italiana arricchita dall'autore, con appendice e note per Diodato Borrelli*, Napoli, G. Marghieri, 1865
- 112.** Lucke Albert, *Sul così detto piede piatto infiammatorio. Traduzione di Domenico Franco*, Napoli, Leonardo Vallardi, 1878
- 113.** Luynes Honore Theodorice Paul, *Ruine di Locri del duca di Luynes, voltate in italiano da Antonio Capialbi, con aggiunta di brevi note e delle iscrizioni locresi*, Napoli, Porcelli, 1849
- 114.** Michelet Jules, *Istoria romana ... Prima versione italiana dell'ab. Antonio Mirabelli*, Napoli, Tip. Simoniana, [18..]
- 115.** Monro Alexander, *Anatomia delle ossa umane di Alessandro Monro seniore, compagno del Real collegio de' medici, professore di medicina ed anatomia nell'Università di Edimburgo. Coll'aggiunta di un saggio di anatomia comparativa. Il tutto tradotto per la prima volta in italiano sulla nuova edizione inglese da Francesco Rognetta*, Napoli, Tip. De Dominicis, 1825
- 116.** Moore Thomas, *L'ultima rosa d'està traduzione di Stefano Paladini*, Napoli, s.e., 1869

117. Nelaton Auguste, *Elementi di patologia chirurgica per A. Nelaton. Nuova traduzione italiana con note ed aggiunte dei dottori Leonzio Capparelli e Raffaele Vitelli*, Napoli, Pellerano, 1863-1864 (2 voll.)
118. Cornelius Nepos, *Le vite degli eccellenti capitani di Cornelio Nepote volgarizzate da Ferdinando Vercillo*, Napoli, Tipografia della Sibilla, 1846 (II ed. Torino, Pomba, 1850; III ed. Torino-Napoli, Unione tipografico-editrice, 1870)
119. Noel Francois Joseph Michel, *Correzione degli esercizi francesi sulla ortografia, la sintassi, e la punteggiatura che fa seguito alla nuova grammatica francese di Noel, tradotta dalla XVII edizione di Bruxelles da Nicola Corcia*, Napoli, Tip. della Sibilla, 1835
120. Oliva Domenico Simeone, *Epigrammi latini del signor Domenico Simeone Oliva volti in verso italiano dal conte Giuseppe Peticari ad elogio di alcune opere scelte fra le molte commendevoli, che si ammirano nella pubblica esposizione delle arti del disegno nelle sale de' regj studi l'anno 1826*, Napoli, Tip. Francesco Fernandes, 1826
121. Oliva Domenico Simeone, *I sette accordi dolenti del re David recati al metro italiano*, Napoli, Gabinetto bibliografico e tipografico, 1835
122. Horatius Flaccus Quintus, *Dell'arte poetica di Q. Orazio Flacco. Versione letterale in terza rima di Nicola Bilotta*, Napoli, Prete, 1872
123. Horatius Flaccus Quintus, *Il Carme secolare di Q. Orazio Flacco [traduzione di Amirante Mariano]*, Napoli, s.e., 1886
124. Parisot V., *Compendio di morale ovvero teorica del dovere e de' doveri ... Versione di Nicola Corcia*, Napoli, Tip. della Sibilla, 1835
125. Perrin Jean Baptiste, *Trattato delle nullità di diritto in materia civile di G.B. Perrin. Versione dal francese di Lelio Maria Fanelli, dallo stesso autore arricchita di annotazioni sulla materia e messa in corrispondenza colla nuova legislazione e giurisprudenza del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Nuovo Gabinetto Letterario, 1831
126. Pindarus, *Le odi di Pindaro tradotte ed espote in versi volgari da Antonio Jerocade*, Napoli, Domenico Chianese, 1808
127. Plato, *Dialoghi di Platone volgarizzati da Francesco Acri*, Napoli, Domenico Morano, 1884
128. Plato, *Il Fedone e il Critone. Volgarizzamento di Francesco Acri*, Napoli, Domenico Morano, 1884
129. Plato, *Il Timeo e l'Eutifrone di Platone volgarizzati da Francesco Acri*, Napoli, L. Chiurazzi, 1893
130. Plato, *L'Assioco, il Jone, il Menone e il Parmenide. Dialoghi volgarizzati da Francesco Acri*, Napoli, Domenico Morano, 1889 (Napoli, Chiurazzi, 1893)
131. Plutarchus, *Traduzione del ragionamento di Plutarco intorno alla virtù ed alla malvagità di Ferdinando Vercillo*, Napoli, s.e., 1845
132. Pontano Giovanni, *Poesie scelte di Giovanni Pontano tradotte dal prof. Pietro Ardito*, Napoli, Morano, 1874 [altra edizione, Napoli, Morano, 1878]

- 133.** Portalis Jean Etienne Marie, *Dell'uso e dell'abuso dello spirito filosofico durante il secolo decimottavo di G.S.M. Portalis uno de' quaranta dell'Accademia francese. Opera preceduta da una notizia sulla vita dell'autore, un discorso preliminare dell'editore francese e volgarizzata da Nicola Corcia*, Napoli, Gennaro Palma, 1829
- 134.** Pradier Fodere Paul Louis Ernest, *Sommario di diritto commerciale che contiene l'esplicazione degli articoli del codice di commercio e delle leggi che fanno parte della legislazione commerciale per P. Pradier-Fodere. Prima versione italiana con il confronto delle leggi del Regno e note di Vincenzo Costantino*, Napoli, Gabriele Sarracino, 1858
- 135.** Prati Giovanni, *Fragmentum carminis epici, hexametra J. Prati. Versione di Giuseppe Aurelio Costanzo*, Napoli, De Angelis, 1873
- 136.** Raynouard Francois Juste Marie, *I templari. Tragedia ... tradotta da Francesco Saverio Salfi. Contiene un Ragionamento del traduttore sulla presente tragedia*, Napoli, Stamp. del Monitore delle Due Sicilie presso i fratelli Nobile, 1806
- 137.** Ricord Philippe, *Lettere sulla sifilide di Filippo Ricordi tradotte da Carmelo Patamia*, Napoli, Tip. F. Vitale, 1852
- 138.** Rivard Dominique Francois, *Trattato del calendario di M. Rivard professore di filosofia nell'Università di Parigi tradotto dal francese da Lelio Maria Fanelli*, Napoli, Luca Marotta, 1819
- 139.** Socrates, *Lodi della temperanza. Traduzione da Socrate di Mariano Amirante*, Napoli, s.e., 1890
- 140.** Soulie Frederic, *La donna di moda. Romanzo per Federico Souille. Prima versione dal francese di Carlo Tranfo*, Napoli, s.e., 1856
- 141.** Tacitus Publius Cornelius, *Gli Annali di C. Cornelio Tacito tradotti in lingua italiana da Giuseppe Sanseverino*, Napoli, Stamperia Reale, 1815-1816 (10 voll.)
- 142.** Tacitus Publius Cornelius, Tacito Cornelio, *La vita di Giulio Agricola di C. Cornelio Tacito tradotta da Giuseppe Sanseverino de' signori di Marcellinara*, Napoli, Stamperia Reale, 1826
- 143.** Tacitus Publius Cornelius, *De' costumi de' germani di C. Cornelio Tacito tradotti da Giuseppe Sanseverino*, Napoli, Stamperia Reale, 1827
- 144.** Tommaso d'Aquino, santo, *Opuscoli inediti di S. Tommaso d'Aquino, ossia Trattato dell'Avvento; Vita, stato e morte dell'Antiscristo, nonché trattato dei Preamboli o segni che precedono il giudizio e del medesimo giudizio e suoi concomitanti tradotti dal latino con note e delucidazioni dal p. Reginaldo Aloisio*, Napoli, Tip. Fratelli Contessa, 1890
- 145.** Tommaso Niccolo d'Aquino, *Delle delizie tarantine. Quattro libri di Tommaso Niccolo d'Aquino dal testo latino recati in versi sciolti italiani da Filippo De Jorio*, Napoli, Tip. del Filiatre-Sebezio, 1831
- 146.** Veit Gustav, *Trattato delle malattie delle donne ed affezioni puerperali ... Versione italiana autorizzata sulla II edizione tedesca del dott. Domenico Franco*, Napoli, Nicola Jovene, 1874-1876

147. Vernier Theodore, *Della felicità individuale considerata in rapporto al fisico ed al morale dell'uomo del conte Vernier comandante della Legion d'onore. Libera traduzione dal francese del cavaliere Michele De Simome*, Napoli, dalla tipografia di Carlo Cataneo strada Trinità degli Spagnuoli n°8, 1820 [III ed.: Caserta, 1845]
148. Vico Giambattista, *Dell'unico principio e fine del diritto universale di Giambattista Vico. Prima versione di Nicola Corcia*, Napoli, Pierro, 1839
149. Vida Girolamo, *La Cristiade di Girolamo Vida. Traduzione in versi sciolti Nicola Romano*, Napoli, A. Morano, 1894
150. Virchow Rudolf, *Dell'infiammazione, irritazione ed irritabilità per Rodolfo Virchow. Prima versione italiana con quattro figure intercalate e con note pe' dottori Giuseppe Pelaggi e Angelo Gigliotti*, Napoli, Federico Vitale, 1865
151. Virchow Rudolf, *Intorno alla natura delle lesioni sifilitiche costituzionali per per Rodolfo Virchow. Prima versione italiana pei dottori Giuseppe Pelaggi e Angelo Gigliotti*, Napoli, Nicola Jovene, 1865
152. Vergilius Maro Publius, *Le Buccoliche di Virgilio tradotte da Domenico Simeone Oliva*, Napoli, Gabinetto bibliografico e tipografico, 1835
153. Vergilius Maro Publius, *Traduzione della Egloga V di Virgilio di Stefano Paladini*, Napoli, s.e., 1842
154. Wadsworth Longfellow Henry, *Excelsior di E. G. Longfellow. Versione dall'inglese di Giulio Minervini*, [Napoli?], s.e., [1878]
155. Wadsworth Longfellow Henry, *Il ponte di E. G. Longfellow. Versione dall'inglese di Giulio Minervini*, [Napoli? s.e., 1879?]
156. Wadsworth Longfellow Henry, *La richiesta di Miles Standish. Poemetto in nove canti tradotto dall'originale inglese da Giuseppe Zuppone Strani*, Napoli, Tip. Italo-Germanico, 1896
157. Wheaton Henry, *Elementi di diritto internazionale di Enrico Wheaton. Prima versione italiana per Costantino Arlia*, Napoli, Marghieri, 1860
158. Isaia, *Le profezie di Isaia tradotte da Candido Zerbi di Oppido*, Napoli, Tip. del Messaggiere Napoletano, 1861
159. De Rada Girolamo, *Antologia albanese tradotta fedelmente in italiano da Girolamo De Rada*, Napoli, A. Morano, 1896 **TRADUCE SE STESSO**
160. Pape-Carpantier Marie, *Consigli sulla direzione degli asili infantili dettati da Marie Pape Carpentier. Opera pure utilissima agl'istruttori e volgarizzata sulla III ed ultima edizione di Parigi e corredata di annotazioni ed appendici da Lelio Maria Fanelli*, Napoli, G. Nobile, 1865
161. Paladini Stefano, *Odi e ballate tradotte dall'inglese*, Napoli, Luigi Pierro, 1888
162. Paladini Stefano, *Robin Hood. Vecchie ballate popolari tradotte da Stefano Paladini*, Napoli, F. Giannini, 1876
163. Borrelli Pasquale, *Discours d'un cure de villane sur la mort de S.M. Christine de Savie reine des deux Sicilies. Traduit de l'italien*, Naples, Xavier Sparita, 1836

- 164.** Padula Vincenzo, *Apocalisse di S. Giovanni Apostolo recata in versi italiani e storicamente interpretata da Vincenzo Padula*, Napoli, Gaetano Nobile, 1854 (Altre ed.: Napoli, Stamperia Nazionale, 1861)
- 165.** Sannazzaro Iacopo, *Del parto della Vergine del Sannazzaro. Versione in eroici sciolti italiani del canonico Giuseppe Rossi col testo latino in fronte e con un breve cenno alla vita del Sannazzaro ed alcune poesie dell'autore della versione*, Napoli, Domenico Sangiacomo, 1825
- 166.** Hippocrates, *Opere d'Ippocrate tradotte da Achille De Vita*, Napoli, s.e., 1847
- 167.** Anacreon, Anacreonte Tejo, *Le odi di Anacreonte Tejo recate in versi italiani dal cav. Filippo De Jorio con l'aggiunta di poche poesie del medesimo traduttore*, Napoli, G. Gentile, 1853
- 168.** Nava Alessandro, *Capi d'opera di eloquenza tratti dalle opere di alcuni de' più celebri autori francesi de' secoli XVII e recati in italiano*, Napoli, Flaminia, 1831

## Indice Biografico

**Acri Francesco** - (Catanzaro 1834 – Bologna 1913). È stato un filosofo e storico della filosofia. Nel 1852 si diplomò in Belle Lettere nel Real Collegio di Catanzaro, ottenendo il primo premio in tutte le materie. Laureatosi in giurisprudenza a Napoli, fu docente di storia della filosofia dapprima all'Università di Palermo e, dal 1871, all'Università di Bologna, dove rimase al 1911. Uomo di autentica superiore levatura morale, ebbe la stima di Giosuè Carducci, di Giovanni Pascoli e di Benedetto Croce. La sua filosofia si riallacciava al pensiero dei grandi Santi, Agostino, Anselmo, Bonaventura e Tommaso, mediante gli studi del Galluppi, di Gioberti, di Rosmini e di Vico.

**Afan de Rivera Carlo** – (Reggio, 1792 - ?). Si distinse nello studio delle scienze e delle lettere nel Real Collegio Militare, pertanto venne prescelto da Re Ferdinando I come paggio. Tenente di artiglieria a 17 anni, ventenne venne insignito dell'Ordine delle Due Sicilie e a 27 tra i Cavalieri del Real Ordine di S. Giorgio della Riunione. Sfruttando gli studi fatti di ingegneria, riuscì ad ottenere l'incarico di regolare il corso d'acqua del Frizzo utilizzato per le cascate della Reggia di Caserta. Fu Ispettore Generale di ponti strade e foreste.

**Agostino Carmelo** - Nato a Mammola, fu medico e visse nel XIX secolo.

**Ajossa Pietro** - Nativo della Locride. Funzionario borbonico.

**Albo Saverio** - (Domanico, 1816 – Domanico, 1884). Consacrato sacerdote nel 1838 si dedicò all'insegnamento privato praticandolo presso famiglie patrizie. Manifestando ideali non conformi alle autorità fu confinato, dopo i moti cosentini del 1844, a Fagnano e Rogliano. Quelle costrizioni lo indussero a dedicarsi all'attività letteraria, per cui fu allora che scrisse tredici novelle. Nel 1861 riprese l'insegnamento, stabilendosi a Cosenza, dove gli venne data la cattedra di filosofia al Liceo che tenne fino al 1878 quando si dovette ritirare per cecità.

**Alfarone Silvestro** - (Gerace, 1809 – Gerace, 1889). Consacrato sacerdote nel 1829 conseguì la laurea in Lettere a Napoli. Rientrato a Gerace si dedicò all'insegnamento privato delle lettere e della matematica.

**Alfi Pasquale** - (Crotone, 1832 – Crotone, 1897). Sacerdote e letterato, si dedicò all'insegnamento privato, curando soprattutto l'istruzione dei fratelli Alfonso, Armando ed Alfredo.

**Alimena Bernardino** - (Cosenza, 1861 – Cosenza, 1915). Giurista e politico. Laureatosi a Napoli nel 1885 giovanissimo diede saggio della sua solida preparazione con la pubblicazione di saggi di dottrina giuridica. Nel 1889 conseguiva la libera docenza in Diritto Penale e l'anno successivo quella di Procedura Penale nell'Università di Napoli nella quale tenne cattedra fino al 1898. Entrato nella vita pubblica, nel 1889 venne eletto sindaco di Cosenza. Fu socio di numerose accademie straniere e nazionali.

**Aloi Antonio** - (Oriolo, 1845 – Catania, 1900). Nonostante la sua palese vocazione per le arti, un suo zio parroco lo sforzò ad avviarsi agli studi scientifici per poi fare il medico. In seguito vinse il concorso per andare a studiare a spese del governo agraria presso il Reale Museo Industriale di Torino. Nel 1870 venne nominato professore di agraria a Velletri finché non fu chiamato in Abruzzo per fondare una Scuola Agraria. Nel 1876 vinse il concorso per la cattedra di Storia naturale e insegnò a Reggio Calabria, nel Girgenti e a Catania. Fondò altresì il Consorzio Agrario Siciliano, collaborò a diversi periodici di agraria e fondò e diresse «L'Agricoltore Calabro - Siculo».

**Amarelli Gregorio** - (Rossano, seconda metà del Settecento - ?). Laureatosi in giurisprudenza, fu Giudice regio. Cultore del Diritto, se ne occupò in vari studi; fu socio dell'Accademia degli Spensierati della sua città.

**Amarelli Vincenzo** - (Rossano, 1803 – Filadelfia, 1862). Fece i suoi primi studi a Napoli nel Collegio dei Padri Scolopi. Laureato in lettere ed in legge, a Lucera esercitò le due attività. In seguito si recò a Roma, mosso da interessi per gli studi archeologici; guidato da questa passione si spinse nelle città della Magna Grecia, incrementando così l'amore per gli studi storici e geografici che di seguito lo portarono in Svizzera, Germania, Olanda, Francia, Belgio e Inghilterra. Nel 1843 ebbe la cattedra di letteratura latina e greca al Liceo di Napoli. Poliglotta, poeta in latino e greco, fece parte dell'Accademia Fiorentina, della Florimontana vibonese, della Peloritana di Messina e di dodici Società Economiche del Regno. Su richiesta del Governo di Napoli, nel 1848 fu mandato ad insegnare Lettere italiane a Filadelfia, in America.

**Amato Luigi** - (Corigliano – Cosenza). Visse nel XIX secolo. Laureatosi in legge, si stabilì a Cosenza dove esercitò la professione.

**Amellino Giovanni** - (da famiglia di Belvedere Marittimo. Capaccio, 1837 – Napoli, 1919). Laureatosi in Lettere all'Università di Napoli si dedicò all'insegnamento lavorando nei Licei della città e nel Conservatorio di San Pietro a Majella. Più tardi si laureò anche in legge e

abbandonò l'insegnamento per dedicarsi all'esercizio della professione forense, senza tuttavia trascurare lo studio della storia e della musica in particolare, della filosofia e delle lettere. Nel 1896 conseguiva la libera docenza in diritto e procedura penale. Fu socio dell'Accademia Cosentina e della Pontaniana, Presidente del Circolo di Scienze giuridiche e sociali e dei Ricercatori popolari di Napoli. La sua biblioteca, ricca di oltre tremila volumi, per sua volontà venne data all'Università della città partenopea.

**Amendolia Michele** - (San Giorgio Morgeto, 1807 - San Giorgio Morgeto, 1851). Poeta.

**Amirante Mariano** - Visse nel XIX secolo. Fu poliglotta e letterato.

**Amorosi Giuseppe** - (Polia, 1794 – Napoli, 1837). Studiò nei Collegi giudiziari del Regno di Napoli; fu Giudice nel Tribunale Civile di Lucera. Nel 1821 venne nominato Procuratore del Re ad Avellino, poi a Santa Maria Capua Vetere e infine a Napoli. Nel 1834 venne promosso Giudice nella Gran Corte Civile di Napoli. Studioso di diritto ebbe parte nella compilazione del Codice Civile.

**Amoroso Vincenzo Francesco** - Visse tra il XVIII e il XIX secolo. Vicario generale nella Diocesi di Bova e di Tropea, si occupò di studi militari.

**Andreacchi Leone Luca** - (Monteleone, 1800 – Lucera, 1830). Studiò a Napoli medicina e pittura insieme al concittadino Emanuele Paparo. Con questi, nel 1818, entrò nella Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri. Chiamato come direttore spirituale della Confraternita del Rosario, più tardi venne eletto Prefetto d'Ordine nel Real Collegio Vibonese dove tenne la cattedra di umanità sublime. Fu poeta e socio dell'Accademia Florimontana.

**Andreotti Domenico** - Nato a Cosenza visse nel XIX secolo. Fu poeta.

**Andreotti Loria Davide** - (Cosenza, 1823 – 1886). Fatti i primi studi nel Collegio di Cosenza, andò poi a Napoli a studiare lettere, giurisprudenza e archeologia. Poeta, letterato e storico, nel 1848 fondò e diresse «Il Caffè di Buono», giornale politico e letterario che ebbe breve durata. Con Fiorentino, Julia, Lattari, Pagano e Stocchi ideò *Saggio di Biblioteca Calabria* per la riedizione di opere rare, ma fu utilizzato soltanto il Quattromani. Rientrato a Cosenza si interessò alla vita amministrativa della città diventandone sindaco e sistemandone il corso che intitolò a Telesio. Fu socio ordinario dell'Accademia Cosentina e tra i primi soci della Società Economica di Calabria Citeriore.



**Angherà Domenico** - (Potenzoni, primo decennio XIX secolo – ?). Sacerdote ebbe una attiva partecipazione ai movimenti ideali che negli anni trenta animavano la gioventù italiana. Entrò così nella *Giovine Italia* e poi nella Massoneria, nella quale raggiunse alti gradi. Prese parte ai moti del 1848 e perciò venne condannato a morte in contumacia. Ma nell'aprile del 1849 riuscì a riparare a Malta, dove rimase per dodici anni, distinguendosi come benefattore degli altri esuli.

**Angherà Francesco** - (Potenzoni, 1820 – Legnago, 1879). Giovane inquieto e ardimentoso nel 1839 partì volontario e fu sottufficiale del I Reggimento d'Artiglieria dell'esercito napoletano. Nel 1848 venne nominato Capitano istruttore della Guardia Nazionale di Catanzaro. Fallita la rivoluzione del '48 fu arrestato, ma riuscì ad evadere e porsi al sicuro andando esule a Malta. Nel 1859 venne incorporato nell'esercito sardo col grado di Capitano ma se ne dimise per accorrere Garibaldi in Sicilia. Promosso maggiore si portò valorosamente all'attacco di Borgoforte, tanto da meritare la medaglia d'argento.

**Angrisani Gaetano** - Docente di letteratura latina all'Università di Napoli, dove tenne cattedra nella seconda metà dell'Ottocento.

**Anile Antonino** - (Pizzo, 1869 – Rajano d'Aquila, 1943). Laureatosi in medicina all'Università di Napoli, subito divenne assistente del professore Antonelli ordinario di anatomia e dal 1908 al 1911 succede nella cattedra al suo maestro. L'anno dopo ottiene l'insegnamento di anatomia artistica all'Accademia di Belle Arti di Napoli e poi di Roma. Agli impegni scientifici affiancava gli studi filosofici e letterari e l'esercizio della poesia. Cattolico praticante, nel 1919 fu tra i fondatori del Partito Popolare. Tra le altre cose nel 1921 venne nominato Sottosegretario alla Pubblica Istruzione dal Ministro Bonomi e nel '22 titolare dello stesso Dicastero. Uomo di vasta cultura, si occupò, anche nell'attività parlamentare, specialmente della Scuola.

**Anzelmì Domenico** - (Mormanno, 1803 – Napoli, 1890). Nel 1833 si stabilì a Napoli. Docente di Italiano al Conservatorio medico, assolveva nello stesso tempo all'incarico di revisore teatrale, poi ufficiale di carico nel Ministero dell'Interno e direttore del «Giornale Ufficiale del Regno». Nel 1844, insieme a Cesare Malpica, diede vita al periodico «Lo Spettatore napoletano», non trascurando di dare la sua collaborazione a periodici quali l'«Iride», «Lucifero», «Poliorama Pittoresco». Fu socio delle Accademie Filomatica e Cosentina. Mostrò carattere rettilineo, conservando in ogni evenienza fedeltà alla monarchia Borbonica.

**Anzelmi Paolo** - (Napoli, 1840 – Napoli, 1865). Figlio di Domenico, sebbene nato nella capitale partenopea è da considerarsi di Mormanno. Fu commediografo e poeta.

**Arabia Francesco Saverio** - (Cosenza, 1821 – Napoli, 1899). Si laureò in legge a Napoli, dove esercitò la professione e tenne la cattedra di diritto penale all'Università. Interessato al movimento letterario, frequentò a Napoli il Puoti. Fu socio dell'Accademia Cosentina, della Florimontana, della Pontaniana e di altre; fu uno dei fondatori dell'Accademia di Scienze Morali e Politiche, della quale fu pure Presidente. Fu collaboratore dell'«Iride» e dell'«Omnibus». Entrò nella Magistratura ricoprendo gli incarichi di Procuratore generale a Salerno e Napoli, Sostituto Procuratore generale della Corte di Appello e Consigliere della Corte di Cassazione. Membro della Commissione per la redazione del Codice Penale nel 1892 venne nominato Senatore del Regno.

**Arabia Giuseppe** - Nato in Cosenza, visse nel XIX secolo. Fu avvocato.

**Arabia Tommaso** – (Monteleone, 1831 – Roma, 1896). Laureatosi in legge a Napoli, ivi esercitò la professione. Nel contempo insegnante di lettere, svolgeva attività di giornalista e si occupava di teatro. Nel 1855, insieme al fratello Francesco Saverio, fondò «Lo Spettatore Napoletano», mensile di varia cultura che ebbe però una breve esistenza. In seguito agli avvenimenti degli anni '60 si ritirò dalla vita culturale ed entrò in Magistratura ricoprendo gli incarichi di Prefetto e Consigliere di Stato.

**Aracri Gregorio** – (Staletti, 1749 – Catanzaro, 1813). Ordinato sacerdote, si dedicò allo studio della matematica e della filosofia e della teologia. Nel 1777 si recò a Napoli dove strinse amicizia con i rappresentanti più eminenti della cultura, quali Baffi, Filangieri, Grimaldi, Jerocades e Pagano e approfondisce lo studio della lingua greca con i conterranei Baffi e Jerocades. Insegnò filosofia e matematica nel Seminario di Catanzaro e nel 1784 diventa Esaminatore Sinodale. L'uscita del suo testo *Elementi di diritto naturale* suscitò scalpore e scandalo sia a Catanzaro che a Napoli, tanto che il libro fu messo all'*Indice*. Risultato fu che l'Aracri depose il saio. Ormai fuori si dedicò all'insegnamento e alla scrittura. Dopo un periodo travagliato nel 1809 venne nominato prima professore di retorica e poi Rettore del Real Collegio di Catanzaro. Nel 1812 passò alla cattedra di filosofia che tenne fino alla morte.

**Ardito Pietro** – (Nicastro, 1833 – Nicastro, 1889). Consacrato sacerdote nel 1857 due anni dopo divenne Direttore del Seminario di Nicastro nel quale tenne pure la cattedra di Umanità. Nel 1863 ebbe l'insegnamento

di lettere nell'Istituto Tecnico e nel Ginnasio di Spoleto cui si aggiunse nel 1876 anche la cattedra di storia. Nel 1882 un lutto in famiglia lo costrinse a lasciare Spoleto e a trasferirsi definitivamente nella città natale dove ebbe la Direzione delle Scuole elementari e del Ginnasio.

**Arena Antonino** – (Melicuccà, 1856 – Bagnara, 1946). Appena quindicenne conseguì la licenza liceale e si iscrisse alla facoltà di medicina all'Università di Napoli. Era ancora studente quando, nel 1876, venne nominato assistente del Prof. Albini nella cattedra di fisiologia. Laureatosi abbandonò la carriera universitaria e si ritirò a Melicuccà, dove esercitò come medico condotto. Nel 1886 si trasferì a Bagnara, ma nel 1891 si dimise per dedicarsi alla libera professione. Intensificò allora l'attività di scrittore e di pubblicista, tenne la direzione de «L'Alba», giornale cattolico di Reggio ed entrò nella vita politica. Nel 1926 il Comune di Bagnara, in considerazione dei meriti, gli conferiva la cittadinanza onoraria.

**Arena Pasquale** – (Pizzoni, 1873 - ). Conseguì la laurea in legge all'Università di Napoli appena ventenne, nel 1893 esercitò la professione e nel 1900 conseguì la libera docenza in diritto penale. Passò la sua esistenza a insegnare e difendere nei tribunali, pubblicando articoli e studi per numerose riviste quali «Rivista penale», «Giustizia penale», «Rivista di diritto e procedura penale», «Rivista giuridica d'Italia», «Studi giuridici napoletani».

**Argondizza Antonio Andrea** – (S. Giorgio Albanese, 1839 - S. Giorgio Albanese, 1918). Insegnò nel Collegio Telesio di Cosenza e nel Ginnasio italo-albanese di S. Demetrio Corone, dal quale pare venisse allontanato a causa del suo carattere insofferente che creava non pochi imbarazzi nell'ambiente. Emigrato in America nel 1890-91 diede vita ad un giornalino «L'emigrato italiano». Rientrato in Calabria ebbe l'incarico di economo curato e poi la nomina ad Arciprete del suo paese natale. Da quel momento si dedicò anche a svolgere una intensa attività culturale che ebbe un segno particolare con la pubblicazione di un periodico «Ili i Arbreset» (cioè La stella degli albanesi), che tuttavia ebbe un solo anno di vita.

**Armentano Giovanni** – (Mormanno, 1770 – Napoli, 1850). Sacerdote, letterato, archeologo, poeta in latino e panegerista. Fu socio dell'Arcadia con il nome di Drilonio Climeneo.

**Arnone Nicola** – (Celico, 1850 – Parma, 1941). Conseguì il diploma d'insegnante elementare, si iscrisse alla facoltà di lettere dell'Università di Napoli, dove ebbe come maestri Francesco De Sanctis e Luigi Settembrini. Insegnò storia e geografia prima a Cosenza e poi in alcuni

licei napoletani. Nominato Preside-Rettore, fu destinato al Liceo e al Convitto di Reggio Calabria. Nel 1900 venne trasferito a Cosenza, poi a Macerata, a Salerno e infine a Parma.

**Arone Eugenio** – (Reggio Calabria, 1837 – San Giorgio a Cremano, 1907). Studiò a Napoli, dedicandosi da giovanissimo allo studio della filologia e della storia con particolare riguardo a quella calabrese. Entrò nell'Ordine dei Barnabiti e nel loro Collegio napoletano dove fu poi professore e Rettore.

**Ascone Agostino** – Nato a Cinquefrondi, visse nel XIX secolo. Fu teologo e professore di lettere nel Seminario di Mileto.

**Ascone Francesco Maria** – (Cinquefrondi, 1819 – Cinquefrondi, 1885). Fratello di Agostino fu teologo e arciprete del suo paese.

**Assante Carlo** – Visse nel XIX secolo. Fu letterato e matematico.

**Assanti Cosimo** – Nativo di Squillace, visse nel XIX secolo. Studioso di problemi bancari, fu impiegato nell'amministrazione finanziaria dello Stato.

**Assanti Felice Damiano** – (Squillace, 1809 – Roma, 1894). Compì gli studi a Napoli con il fratello Cosimo. Dopo i moti di Reggio del 1847 per sfuggire all'arresto emigrò in Francia; ma tornò presto rispondendo al primo annuncio della rivoluzione del 1848. Prese parte alla guerra del 1859 e nel 1860 sbarcato in Sicilia combatté prodeamente da Milazzo fino al Volturno. Prefetto di Bari, entrò nella vita politica e dal 1861 fu ininterrotta la sua presenza in Parlamento.

**Asturaro Alfonso** – (Catanzaro, 1854 – Chiavari, 1917). Conseguì la laurea in filosofia all'Università di Pisa. Insegnò dapprima nelle scuole di Catanzaro e poi nel 1866 passò all'Università di Genova alla cattedra di filosofia moderna. Da allora fu instancabile il suo impegno nel campo della sociologia che andava diffondendo anche con numerose conferenze nelle Università popolari di alcuni centri della Liguria. La sua attività scientifica era anche manifestata attraverso la collaborazione a riviste quali la «Rassegna Critica», «Milite dell'Umanità», «Rivista Italiana di Sociologia» e altre.

**Avati Carbone Giuseppe Maria** – Nativo probabilmente di Tropea, visse tra Sette-Ottocento. Fu avvocato.

## B

**Badolisani Gaetano** – (Davoli, 1792 – Resina, 1841). Fatti i primi studi a Monteleone sotto la guida del fratello Gregorio, andò a Napoli dove si laureò in giurisprudenza. Nella città partenopea si fermò ad esercitare la professione fino all'anno prima della morte.

**Baffi Michele** – Visse nel XIX secolo e fu docente di Diplomatica all'Università di Napoli.

**Baffi Vincenzo** – (Acri, 1829 – Napoli, 1881). Laureatosi in legge a Napoli, seguì la sua inclinazione per la poesia e fu ammesso a leggere i suoi versi all'Accademia Cosentina. Entrò in Magistratura e a Napoli frequentò gli esponenti più in vista della cultura del tempo anche grazie ad un salotto letterario costituito in casa dalla moglie Gaetana Grimaldi.

**Baldacchini Michele** – Nativo di Amantea, visse nel XIX secolo facendo quasi sempre dimora a Napoli. Fu filosofo e letterato e fece parte, come socio, dell'Accademia Cosentina.

**Baldacchini Saverio** – Nativo di Amantea, visse nel XIX secolo e fu fratello di Michele. Fu poeta e letterato e soggiornò lungamente a Napoli. Nel 1848 venne nominato membro della Commissione per formare il progetto di riforma dell'ordinamento dell'insegnamento pubblico e per la censura sui metodi e l'abilità dei professori.

**Balsano Ferdinando** – (Roggiano Gravina, 1862 – Cosenza, 1869). Consacrato sacerdote nel 1852 fu nominato arciprete del suo paese. Tenne cattedra di letteratura nel Seminario di San Marco, dove nel 1862 tenne la reggenza del Ginnasio. Alla fine del 1868 venne trasferito a Cosenza, ove più che memorabile fu il suo impegno nel dare ordine e disciplina al Convitto. All'insegnamento alternò gli studi umanistici e gli impegni accademici poiché fu socio dell'Accademia Cosentina.

**Barbieri Carlo** – Nativo non si sa esattamente se in S. Mauro Marchesato o in Squillace, visse nel XIX secolo. Fu un drammaturgo.

**Bardari Giovanni Battista** – (Pizzo, 1838 – Napoli, 1896) Si dedicò a differenza del genitore (Giuseppe) esclusivamente alla letteratura, al giornalismo e alla poesia. Grecista e poeta, fu redattore del giornale «L'Opinione».

**Bardari Giuseppe** – (Pizzo, 1818 – Napoli, 1861). Laureatosi brillantemente a Napoli in giurisprudenza, entrò subito in Magistratura

senza mai trascurare di coltivare le lettere. Giudice a Monteleone venne destituito dall'incarico per essere stato tra i promotori dei moti del 1848. Andotesene a Napoli si dedicò all'esercizio della libera professione. Nel 1860 venne nominato consigliere della Corte dei Conti e poi Presidente della Commissione dei beni dei Gesuiti.

**Barillari Michele** – (Reggio Calabria, 1872 – Torre del Greco, 1965). Laureato in legge, esercitò la professione. Nel 1914 conseguiva la libera docenza in filosofia e insegnò a Cagliari, Catania, Bari e Salerno. A Bari, dove fu anche Rettore, insegnò diritto costituzionale.

**Barone Francesco Giuseppe Antonio** – Nativo di Palmi, visse tra Ottocento e Novecento. Fu saggista, giurista e poeta.

**Barone Giuseppe** – (Maida, 1866 – Firenze, 1946). Frequentò la scuola di agricoltura di Catanzaro e conseguì il diploma di maestro elementare a Napoli. lavorò a Girifalco come direttore delle Scuole elementari e poi a Roma come insegnante nelle Scuole cattoliche. Nella capitale vinse un concorso per l'abilitazione all'insegnamento della lingua e letteratura italiane nelle Scuole Tecniche. Dal 1906 al 1919 insegnò in diverse città fino a quando con la promozione a Preside, non uscì dalla scuola per prendere dimora a Firenze e proseguire negli studi continuando a pubblicare.

**Barone Luigi** – (Tropea, 1817 – Tropea, 1905). Fu docente di lettere, poeta e socio dell'Accademia degli Affaticati della sua città.

**Bartolini Giuseppe** – (Amendolara, 1779 – Cosenza, 1851). Laureatosi in legge, cominciò ad esercitare la professione a Napoli, ma a causa dell'occupazione francese si ritirò a Cosenza. Nel 1812 venne nominato Consigliere aggiunto dell'Intendenza ma al ritorno sul trono di Napoli dei Borboni venne destituito dall'incarico e si dedicò all'esercizio della professione legale.

**Bartolini Pasquale** – Nativo di Cosenza visse nel XIX secolo, fu medico militare.

**Basile Angelo** – (Plataci, primo '800 – Napoli, 1850). Sacerdote, partecipò alla rivoluzione partenopea del 1848. Si dedicò alla raccolta e alla traduzione di canti albanesi.

**Battaglia Bruno** – (Altomonte, 1846 – Napoli, 1887). Nel 1860 con il sostegno dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza andò all'Istituto di Belle Arti a Napoli per studiare pittura e scultura.

**Bellizzi Michele** – (Castrovillari, 1817 – Castrovillari, 1886). Sacerdote, insegnò nel Seminario di Cassano, nel Collegio italo-greco di S. Demetrio Corone, a Maratea e a Castrovillari. Implicato nei moti rivoluzionari del 1848 venne arrestato e condannato a due anni di carcere. Influi notevolmente all'istituzione del Ginnasio a Castrovillari, divenendone il primo Direttore.

**Bello Michele** – (Ardore, 1822 – Gerace 1847). Studiò legge all'Università di Napoli, dedicandosi anche allo studio della musica e del disegno. Rientrato in paese alterna gli studi legali e la poesia. Poeta, drammaturgo e novelliere, fu collaboratore di molte riviste come «L'Eco Napoletano», l'«Omnibus», «L'Interprete» e «Teatro Drammatico Napoletano».

**Bellusci Domenico** – (Frascineto, 1774 – S. Demetrio Corone, 1833). Ordinato sacerdote nel 1798, studiò le lingue classiche, scienze fisiche e teologiche, insegnò a più riprese nel Collegio italo-greco di S. Adriano in S. Demetrio. Nel 1807 venne preconizzato Vescovo titolare della Sinope, ricevendo la regolare consacrazione a Roma l'anno seguente. Oltre che al benessere del Collegio si dedicò senza risparmio allo studio delle Scienze, per cui si meritò la nomina a Socio dell'Accademia Cosentina e della Società Economica di Calabria Citra.

**Biamonte Raffaele** – (Catanzaro, 1844 – Napoli, 1933). Visse sempre a Napoli dove lavorò come insegnante di storia nei licei e dove ebbe anche la cattedra all'Università.

**Bianchi Michele** –

**Bianco N.A.** – Nato a Cosenza, visse nel XIX secolo.

**Bilotta Nicola** – Nativo di Mormanno, visse nel XIX secolo. Fu sacerdote e Arcidiacono della Metropolitana di Santa Severina. Fu latinista.

**Bisignani Luigi** – Visse nel XIX secolo, fu poeta dialettale.

**Bisogni Francesco Saverio** – Nativo di Monteleone, visse nel XIX secolo. Fu un erudito.

**Bloise Giuseppe** – (Saracena, seconda metà dell'800 – Saracena, 1926). Sacerdote andò missionario in America. Rientrato fu titolare della Parrocchia di S. Leone a Saracena. Fu poeta e oratore.

**Bonelli Giuseppe** – Nato in S. Gregorio d'Ippona, visse nel XIX secolo.

**Bonparola Tommaso** – (Corigliano Calabro, fine '700 – Napoli, 1854). Esercitò la professione medica a Napoli, dove fu anche docente di medicina e chirurgia in vari enti ospedalieri. Si mise in luce per la cura che faceva della postura antalgica, ossia della ritrazione di braccio, avambraccio e mano, per cui aveva ideato una macchina idraulica. Fu il primo in Italia ad operare nel 1841 lo strabismo. Componente della Commissione Protomedica, fu medico e chirurgo ordinario della Regina Isabella di Borbone.

**Borgia Rosario** – Nativo di Nao, visse nel XIX secolo. Fu padre dell'Ordine dell'Oratorio e poeta dialettale.

**Borrelli Diodato** – (Santa Severina, 1837 – Carlopoli, 1881). Laureatosi in medicina all'Università di Napoli, esercitò la professione come un apostolato, specialmente in occasione di epidemie, come quella del colera nel 1875. Nel 1878 fondò l'Ospedale degli Incurabili, la prima policlinica medica. Studioso e ricercatore, collaborò alle più autorevoli riviste di medicina italiane ed europee.

**Borrelli Pasquale** – Visse nel XIX secolo.

**Borrello Luigi** – (Bova, 1874 – Palermo, 1949). Docente di lettere classiche per quarant'anni nel Liceo di Palermo.

**Bova Gaetano** – Nativo di Cosenza, visse nel XIX secolo. Esercitò la professione d'avvocato a Cosenza e a Napoli. Fu socio della Società Economica di Calabria Citra e dell'Accademia Cosentina.

**Bova Raffaele** – Nativo di Scilla, visse tra il XVIII e il XIX secolo. Visse quasi sempre a Napoli, fu pittore neoclassico.

**Brancia Francesco** – (Nicotera, 1824 – Nicotera, 1903). Si dedicò all'insegnamento tenendo cattedra dal 1852 al 1886 nel Seminario della stessa città natia, del quale fu anche Direttore. Dal 1895 al 1902 fu direttore del Ginnasio "Medameo Vinci".

**Brancia Vincenzo** – (Nicotera, 1818 - Nicotera, 1896). Sacerdote si dedicò ad un'intensa attività pubblicistica collaborando a molti giornali di Messina, Firenze, Reggio Emilia, Modena, Milano e Mantova. Portò a compimento vari studi e praticò intensamente le virtù cristiane. Fu prelado benefico e dotto e fece parte dell'Accademia Cosentina.



**Bruni Carmelo** – (Parenti, 1873 – Napoli, 1951). Laureato in medicina, ottenne una serie di borse di studio che gli consentirono di frequentare la clinica chirurgica di Guyon nell’Ospedale di Necker di Parigi e le scuole dedico-chirurgiche di Vienna e Berlino. Ritornato in Italia all’intenso esercizio della professione unì gli studi, frutto dei quali erano anche i numerosi saggi che andava pubblicando su «La Rivista Medica», «Il Policlinico», «Il giornale internazionale della Medicina», «Monatsberchte fur Urologie» ed altre, usando direttamente le lingue francese e tedesco che conosceva benissimo. Riconosciuto come il migliore urologo d’Italia, ottenne anche la cattedra di Urologia all’Università di Napoli. La sua attività scientifica ebbe riconoscimento da parte delle maggiori Accademie italiane ed estere che lo ascrissero tra i propri soci.

**Bruni Francesco** – (Jatrinoli, 1805 - ). Studiò nel Seminario di Mileto dove venne ordinato sacerdote.

**Bruni Giuseppe** - (Jatrinoli, 1779 – Jatrinoli, 1862). Fratello di Francesco, si laureò nel 1812 in medicina all’Università di Napoli. Esercitò la professione medica nel paese natale e durante una lunga malattia che lo costrinse a letto trovò conforto nella poesia.

**Bruno Gaetano** – Nativo di Crotone, visse nel XIX secolo. Fu un personaggio della vita amministrativa della città.

**Bruno Luigi** -

**Caccuri Giuseppe** – Visse nel XIX secolo. Fu canonico e cancelliere della Curia Arcivescovile di Rossano.

**Caivano Schipani Felice** – Nativo di Crotone, visse nel XIX secolo. Laureatosi in giurisprudenza a Napoli, si stabilì nella capitale partenopea e preferì dedicarsi all’insegnamento dell’italiano. Letterato, poeta e storico, nell’aprile del 1873 fondò l’Accademia Pittagorica e diede vita al periodico «Pitagora». Fu socio di molte accademie italiane e straniere.

**Calabrò Francesco** – (Reggio Calabria, 1776 – Reggio Calabria, 1859). Fatti gli studi di medicina e di filosofia a Reggio, nel 1797 si trasferì a Napoli, dove entrò come pratico nell’Ospedale degli Incurabili. Dopo alcuni episodi rientrò a Reggio, dove continuò l’esercizio e si adoperò in seno a vari Istituti medici ed amministrativi in favore della popolazione. Fu più volte Presidente della Società Economica reggina.

**Calcaterra Nicola** – (Dasà, 1784 - Dasà,1859). Si laureò in medicina insieme al fratello Pasquale a Napoli. Rientrato in famiglia si dedicò soprattutto agli studi filosofici, a quelli di economia agraria, allo studio sui terremoti, sulle acque fluenti, sui topi campagnoli e sugli usi popolari, scrivendo saggi che presentava alla Società Economica di Catanzaro della quale faceva parte.

**Calcaterra Vincenzo** – (Dasà, 1816 - Napoli, 1893). Laureatosi in giurisprudenza all'Università di Napoli, nel 1846 si abilitava all'insegnamento universitario del diritto romano e vinse contemporaneamente il concorso per la nomina a Giudice circondariale. Fece carriera nella Magistratura che lo porterà da Giudice Istruttore a Presidente della Corte d'Appello. La Repubblica di San Marino, della quale era Consulente, in segno di riconoscenza gli conferì il titolo di Patrizio.

**Calle Vincenzo** – (Nicotera, 1788 – Nicotera, 1864). Formatosi nel campo delle lettere e delle scienze nel Seminario della sua città, si laureò in giurisprudenza a Reggio. Avviato alla professione legale in quest'ultima città, per una serie di sventure familiari dovette rientrare a Nicotera, dove si dedicò all'insegnamento delle lettere nel Seminario e più tardi passò alla cattedra di latino a Mileto e poi a Oppido Mamertina. Studioso dei classici fu anche poeta della cristianità.

**Caloiro Isidoro** – (Crotone, 1835 – Crotone, 1894). Fu medico e consigliere comunale. Si occupò di problemi locali e fu anche poeta.

**Camardella Pietro** – (Cassano, 1802 – Cassano, 1860). Laureato in legge, si dedicò soprattutto agli studi storici e alla poesia.

**Campagna Giuseppe** – (Serra Pedace, 1799 – Vienna, 1869). Fece i primi studi a Cosenza, poi nel 1815 andò a proseguire a Napoli. Si dedicò ad attività di pubblicista collaborando a «L'Iride», «Sirena», «Filarmonica», «Poliorama Pittoresco». Poeta romantico e drammaturgo, fu socio dell'Accademia Cosentina, svolgendovi un'intensa attività leggendovi anche memorie, poesie e brani di sue poesie. Fu anche Presidente dell'Accademia Pontaniana a Napoli.

**Campagna Mariano** – (Cosenza, primi anni dell'800 – Cosenza, 1886). Laureato in legge, predilesse l'attività giornalistica, scrivendo su «La Libertà» e il «Calabrese», mentre a Roma fu redattore de «L'Opinione».

**Campagna Vincenzo** – (San Marco Argentano, ? – San Marco Argentano, 1903). Protonotario Apostolico, Vicario Generale della Diocesi della sua città, fu dotto teologo e perfetto conoscitore delle

lingue classiche, del francese e dell'ebraico. Fu insegnante di religione nel Seminario di San Marco e attese a studi di religione.

**Campaiola Giuseppe** – Nativo di Pizzo, visse nel XIX secolo. Si impegnò nello studio di problemi locali.

**Campolongo Antonio** – Nativo di Castrovillari, visse nel XIX secolo. Fu avvocato, poeta e pubblicista.

**Camporota Bonaventura** – (Castrovillari, 1832 – Castrovillari, 1902). Fu sacerdote e studioso di storia, che insegnò nel ginnasio della città natale.

**Camporota Domenico** – (Castrovillari, 1837 – Castrovillari, 1911). Laureatosi a Napoli in filosofia e giurisprudenza, rientrò a Castrovillari dove si dedicò all'esercizio della professione legale. Socio di varie accademie ricoprì cariche giuridiche, finanziarie, amministrative e scolastiche. Si appassionò anche di epigrafia coltivandola fino alla sua morte.

**Candela Rocco** – Nativo di Crotone, visse tra il XIX e il XX secolo. Medico.

**Candido Antonio** – (Bagnara, 1835 – Bagnara, 1908). Medico della Marina militare, nel 1867 in seguito alla notizia del colore sviluppatosi in Calabria, chiese di rientrare a Bagnara per prestare gratuitamente le cure ai colpiti dall'epidemia. In riconoscimento di tale generosità il Comune gli concesse la medaglia d'oro. Fu socio corrispondente dell'Accademia Pittagorica.

**Candrea Francesco** – Coltivò lo studio dei costumi albanesi di Calabria.

**Capalbo Michele** – (Acri, 1857 – Acri, 1928). Laureatosi in medicina a Napoli nel 1888, esercitò la sua professione ad Acri. Letterato e poeta, fu anche collaboratore del «Bruzio» e fondatore, direttore e quasi unico compilatore de «Il Moccone».

**Capalbo Raffaele** – (Acri, 1843 – Acri, 1921). Studiò diritto a Cosenza nella scuola del giureconsulto Luigi Focaracci. Rientrato in paese, dopo qualche tempo in cui esercitò la professione legale, si dedicò all'insegnamento. Contemporaneamente si occupò di problemi e metodi scolastici e degli studi e ricerche sulla letteratura e la storia della Calabria. Collaborò a varie riviste come «La Rivista Italiana» di Palermo, «Il Gravina», «Telesio» e «L'Avanguardia» di Cosenza.

**Capialbi Anna** – Nativa di Monteleone, visse nell' '800. Figlia di Vito.

**Capialbi Antonio** – (Monteleone, 1872 – Vibo Valentia, 1953). Figlio di Vito, fu generale medico.

**Capialbi Ettore** – (Monteleone, 1842 – Catanzaro, 1919). Fece parte attiva della vita politica della città natale, di cui fu Sindaco, Consigliere e Deputato Provinciale. Scrisse articoli, pubblicò libri, tenne conferenze e diede vita, insieme con Pititto, all'*Archivio Storico della Calabria* che durò dal 1912 al 1918. Nel 1898 venne nominato Direttore dell'Archivio Provinciale di Stato.

**Capialbi Vito** – (Monteleone, 1790 – Monteleone, 1853). Cresciuto con i Padri Basiliani, si avviò agli studi di archeologia sacra, di numismatica e di geografia antica. Studi che incrementò con gli anni, dedicandosi in maniera particolare alla ricerca di memorie calabresi. Ma fu anche molto impegnato a livello politico e amministrativo. Fu Giudice del Tribunale di Commercio per la Provincia di Calabria Ultra seconda, Decurione in vari anni, Sindaco della città, Amministratore del Regio Collegio Vibonese, amministratore delle prigioni della città, Presidente del Consiglio Distrettuale. Nonostante questi impegni, il suo lavoro di ricerca fu molto intenso, specialmente tra il 1828 e il 1853 per portare alla luce memorie archeologiche, storiche e numismatiche attinenti alla regione. Raccolse pergamene, manoscritti greci, latini e arabi; medaglie e monete, costituendo un patrimonio culturale di grande valore. Nello stesso tempo scriveva e pubblicava lavori che restano fondamentali per la conoscenza degli argomenti trattati. Ben sessantaquattro tra Accademie scientifiche e religiose che lo annoverarono tra i soci.

**Capobianco Raffaele** – Nativo di Diamante, visse nel XIX secolo. Sacerdote, rimase imbarcato come cCpplano della Regia Marina sulla fregata Urania dal 1844 al 1846.

**Capparelli Francesco** – Visse nel XIX secolo. Fu sacerdote e poeta.

**Capparelli Leonzio** – Nativo di Acquaformosa. Visse nel XIX secolo. Fu medico ed esercitò a Napoli presso l'Ospedale dei Pellegrini. Fu socio dell'Accademia Cosentina e della Reale Accademia Medico-chirurgica.

**Capparelli Vincenzo** – Nativo di Acquaformosa, visse tra XIX e XX secolo. Fu avvocato ed esercitò la professione a Napoli.

**Cappelli Lucio** – (Castrovillari, ? – Morano, 1882). Laureato in legge, entrò nella carriera amministrativa e fu Consigliere delegato nella

Prefettura di Cosenza. Si occupò di studi archeologici e numismatici, e raccolse una pregevole collezione di medaglie e monete antiche. Svolsse anche attività pubblicistica e fu socio corrispondente dell'Accademia Cosentina.

**Caracciolo Vincenzo** – (Rossano, primi anni dell'800 – Napoli, ?). Laureatosi in legge, insegnò fisica e letteratura nel Liceo di Sessa. Poi si stabilì a Napoli dove si dedicò all'esercizio della professione.

**Caravelli Vittorio** – (Roggiano Gravina, 1861 – Firenze, 1893). Conseguì la laurea in lettere e filosofia all'Università di Napoli, insegnò nel Liceo di Casoria e nel Collegio Cicognini di Prato. Letterato e poeta collaborò a varie riviste con articoli di folclore, racconti e poesie, occupandosi particolarmente dei canti popolari della cittadina natale.

**Carbone Giovanni** – (Rossano, 1801 – Rossano, 1886). Laureato in legge, si occupò di economia politica e di finanza e fu collaboratore dell'«Omnibus». Ebbe l'incarico di Guardia generale della Sila.

**Carbone Giovanni Antonio** – Nativo di Delianova, visse nel XIX secolo. Fu studioso di agricoltura.

**Carbone-Grio Domenico** – (Tresilico, 1839 – Reggio C., 1905). Conseguì a Reggio la licenza in diritto, giovanissimo si dedicò ad attività politiche. Nel 1860 valicò lo stretto e corse incontro a Garibaldi; diede prove di valore combattendo da Calatafimi a Milazzo tanto da meritare la nomina a Capitano. Chiusa la parentesi militare si recò a Napoli e si diplomò in lettere e filosofia. Si dedicò particolarmente agli studi di economia e di geologia.

**Cardamone Raffaello** – (Parenti, 1844 - Parenti, 1916). Fu docente di lettere nel Ginnasio-Liceo di Cosenza. Fu sacerdote, letterato, scrittore e accademico cosentino.

**Carerj Giuseppe** – (Varapodio, 1850 – Varapodio, 1905). Spinto dalla famiglia a iscriversi alla facoltà di fisica e matematica all'Università di Napoli, dove invece si laureò in legge. Stabilitosi a Napoli, al di fuori dell'esercizio della professione, volse i suoi interessi ai problemi dell'emigrazione.

**Carnevale Giovanni Battista** – Visse nel XIX secolo. Fu un letterato.

**Carnevale Luigi** – (Stilo, 1879 – America, 1934). Emigrato da giovane negli Stati Uniti, vi conquistò una rapida e considerevole fortuna che destinò al raggiungimento dei suoi obiettivi umanitari e pacifisti,

perseguiti con straordinaria costanza, con opere e scritti, editi anche sotto altro nome. Tornato in Patria fece erigere a sue spese un monumento a Tommaso Campanella e istituire un Collegio di educazione a Stilo.

**Caroselli Giacinto** – Nativo di Carolei, visse nel XIX secolo. Fu poeta e socio dell'Accademia Cosentina.

**Carusi Giuseppe Maria** – (Corigliano, 1799 – Corigliano, 1825). Fu poeta.

**Caruso Carlo** – (Cosenza, 1865 – Cosenza, 1952). Laureato in legge, si dedicò allo studio della storia dell'arte, materia che insegnava nel Liceo Telesio. Rivestì cariche pubbliche quali Commissario dell'Ospedale Civile e diresse in maniera costruttiva cinquantadue anni la Biblioteca Civica di Cosenza. Ispettore bibliografico, fu Segretario perpetuo dell'Accademia Cosentina.

**Caruso Domenico** – Nato nella seconda metà del Settecento a Dipignano, fu letterato, filosofo, matematico e chimico.

**Caruso Giuseppe** – Nativo di Altilia, visse nel XIX secolo. Laureato in medicina, esercitò la professione a Catanzaro dove svolse anche attività culturali. Fu segretario della Società economica di Catanzaro.

**Caruso Pasquale** – Visse nel XIX secolo. Fu poeta.

**Casini Agostino** – (Cosenza, 1848 – Napoli, 1892). Si laureò a Napoli in medicina e chirurgia. Chirurgo ordinario nell'Ospedale Clinico e coadiutore in quello degl'Incurabili di Napoli inoltre fu docente di patologia chirurgica all'Università. Fu il primo a Napoli, nel 1886, ad estirpare la milza e a compiere operazioni molto difficili con grande successo, meritandosi riconoscimenti di grande chirurgo. Fece parte anche della vita politica e amministrativa di Napoli, prima come Consigliere Comunale poi come Prefetto del Regno e Deputato nel Collegio di Cosenza nel 1890. Partecipò a discussioni su problemi sanitari e ferroviari.

**Catalani Vincenzo** – (Fiumara di Muro, 1769 – Lanciano, 1843). Laureatosi in legge all'Università da Napoli, esercitò la professione legale e insegnò privatamente lingua e grammatica italiana. Nel 1801 a Marsiglia aprì una Scuola di Diritto Romano comparato con il nuovo Codice Napoleonico. Fece carriera nella Magistratura ottenendo la nomina a Giudice d'Appello, Presidente della Gran Corte Criminale e della Gran Corte Civile. Nel 1820 fu eletto Deputato nel primo Parlamento delle

Due Sicilie. Sciolto il Parlamento nel 1821 rientrò a Catanzaro per riprendere l'ufficio di alto Magistrato, ma venne destituito dal nuovo governo. Si ritirò allora a Lanciano dove riprese la sua attività di civilista e di scrittore.

**Catalano Francesco** – Nativo di Paola. Fu poeta.

**Cavalcanti Ippolito** – Duca di Buonvicino, visse tra XVIII e XIX secolo. Fu esperto gastronomo.

**Cavalcanti Pier Luigi** – Visse nell'Ottocento. Fu brigadiere, prese parte ai moti siciliani e reggini del 1848.

**Cefaly Giorgio** – Nativo di Pizzo, visse nell'Ottocento. Fu poeta.

**Cerbelli Domenico** – Nativo di Mottafallone, fu Arciprete del paese natale.

**Chiaromonte Vito** – Nativo di Castrovillari, visse tra il XVIII e il XIX secolo. Fu parroco di Santa Maria del Castello

**Chimirri Bruno** – (Serra San Bruno, 1842 – Roma, 1917). Laureatosi in legge si dedicò all'esercizio della professione. Fece parte della vita politica e amministrativa ottenendo brillanti successi sia come parlamentare che come ministro.

**Chitti Luigi** – (Cittanova, 1784 – New York, 1853). Compì i suoi studi giuridici a Parigi. Rientrato a Napoli con i francesi si avviò alla carriera ministeriale, raggiungendo il grado di Capo Divisione al Ministero di Grazia e Giustizia. Nel 1833 è a Bruxelles dove insegnò diritto pubblico all'Università. Nel 1844 si stabilì a New York. Scrisse su giornali e riviste.

**Ciaccio Giuseppe Vincenzo** – (Catanzaro, 1824 – 1902). Laureatosi a Napoli in medicina, esercitò la professione nella città natale dove insegnò anche chirurgia teoretica ed ostetricia nella Scuola Universitaria. Si specializzò in medicina e chirurgia a Londra e in anatomia microscopica nel laboratorio di Lionel Beale. Passò poi a Berlino a frequentare le lezioni di Virchow. Tornato in Italia insegnò anatomia microscopica nell'Università di Napoli, Padova e Parma e dal 1870 definitivamente all'Università di Bologna. Collaborò a varie riviste e periodici.

**Ciaccio Luigi** – Nativo di Monteleone, visse tra XVIII e XIX secolo. Fu poeta e socio dell'Accademia Florimontana Vibonese.

**Ciccione Vincenzo** – Nativo di Bagnara, fu un pittore.

**Cipriani Francesco Maria** – (Nicotera, 1840 – Nicotera, 1896). Poeta dialettale.

**Cofone Saverio** – (Acri, 1823 – Acri, 1876). Magistrato.

**Colace Girolamo** – Nativo di Tropea. Fu docente di dommatica e morale nel Seminario della città.

**Colonna Salvatore** – (Catanzaro, 1842 - ). Pedagogista, nel 1877 rappresentò l'Italia al Congresso Pedagogico Internazionale di Ginevra.

**Colosimo Gaspare** – (Colosimi, 1859 – Napoli, 1944). Laureatosi in legge all'Università di Napoli, in quella città stabilì dimora, svolgendo un'intensa attività giornalistica unita a quella dell'esercizio della professione. Corrispondente napoletano del «Diritto» e redattore de «L'Italia degli italiani», entrò nella vita amministrativa della città prima con la sua elezione a Consigliere comunale, poi come Assessore e Consigliere Provinciale. Di tendenze giolittiane fu anche Vice Presidente del Consiglio e nel 1922 fece parte della Commissione per l'esame del disegno di legge relativo alla delega dei pieni poteri a Mussolini. Nel 1924 fu nominato Senatore.

**Colosimo Vincenzo** – (Colosimi, 1781 – Colosimi, 1870). Laureatosi in prima in medicina all'Università di Salerno e poi in chirurgia a quella di Napoli, esercitò la professione a Catanzaro e a Nicastro. Nel 1828 si stabilì a Cosenza dove ebbe le cattedre di lettere, geografia e numismatica. Mostrò l'importanza dello studio dell'astronomia, formando un Atlante segnato con le distanze planetarie e le fasi lunari. Nel 1852 passò ad insegnare nel Liceo di Catanzaro. In queste due ultime città fu una personalità eminente della vita culturale, partecipando alle attività della Società Economica e a quella dell'Accademia Cosentina. Fece parte anche dell'Accademia Pontaniana, di quella dei Georgofili, della Peloritana di Messina, della Vibonese e degli Affaticati di Tropea.

**Colucci Giovambattista** – (Gioiosa, inizio XIX secolo – Reggio, 1852). Fu medico, ma accompagnò allo scrupoloso esercizio della professione lo studio della scienza e l'applicazione alla poesia.

**Colucci Vincenzo** – (Gioiosa Jonica, 1846 – Bagni di Lucca, 1913). Iscritto alla facoltà di medicina all'Università di Napoli, si laureò in veterinaria all'Università di Bologna. Insegnò scienza veterinaria prima a Bologna e poi a Parma. Nel 1893 passò a Messina come Direttore del Macello; in seguito insegnò anatomia patologia veterinaria a Pisa.



**Compagna Alfonso** – (Corigliano, 1860 - ?). Laureato in Ingegneria visse tra Napoli e Corigliano. Sindaco di Napoli e Presidente del Circolo Calabrese, coltivò le lettere e la poesia.

**Condò Bruno** – Nativo di Satriano, si occupò di studi danteschi.

**Conforti Luigi** – Nativo di Marano Marchesato, visse nel XIX secolo. Fece gli studi nel Seminario di Cosenza. Personaggio di molteplici interessi nella vita pubblica e amministrativa del paese, si occupò di problemi fiscali e di lavori pubblici, anche come Sindaco del paese.

**Conforti Raffaele** – Avvocato penalista, esercitò la sua professione nelle Corti di Cosenza.

**Conia Giovanni** – (Galatro, 1752 – 1839). Ordinato sacerdote nel 1777, si recò a Roma dove approfondì le conoscenze in teologia, diritto canonico, storia, discipline ecclesiastiche, lettere latine e italiane. Alla morte del Vescovo nel 1824 di Oppido venne eletto Vicario Capitolare assumendo anche la rettorica del Seminario e la carica di Tesoriere e Cantore della Cattedrale. Predicatore ed oratore veniva spesso chiamato in ricorrenze ed occasioni, trovando così occasione per dare sfogo alla sua vena poetica.

**Contarino Francesco** – (Reggio C., 1856 – Napoli, 1833). Laureatosi in Ingegneria Civile a Napoli, il comune della città lo assunse subito nella sua qualifica. Nominato assistente nell'Osservatorio di Capodimonte, iniziò la sua carriera di astronomo per la quale si dimise da ingegnere del Comune. Compì studi importanti per il progresso della scienza, partecipò alla vita accademica e insegnò all'Università.

**Conti Domenico** – Nativo di Cosenza, visse nel XIX secolo. Laureato in medicina e chirurgia, coltivò vari interessi culturali tra cui la poesia. Fu Direttore della stazione meteorologica di Cosenza, docente nel Liceo e socio dell'Accademia Cosentina.

**Corapi Patrizio** – Visse nel XIX secolo. Fu avvocato.

**Corcia Nicola** – Visse nel XIX secolo. Si occupò di studi storici particolari.

**Corigliano Pietro** – (Villa S. Giovanni, 1817 - Villa S. Giovanni, 1898). Conseguita la laurea in giurisprudenza a Napoli, entrò in Magistratura con la nomina di Giudice del Tribunale di Napoli, poi con lo stesso grado destinato a Reggio Calabria, Cosenza, Salerno e poi alla Gran

Corte Criminale di Trani. Fu anche Procuratore Generale a Lecce e infine Consigliere della Corte d'Appello a Catanzaro.

**Corrado Gaetano** – Nativo di Dasà, visse nel XIX secolo. Studioso di tradizioni popolari e di problemi dell'agricoltura, fu socio della Società Economica di Calabria Ultra II.

**Correale Santacroce Domenico** – (Siderno, 1803 – Siderno, 1886). Laureatosi in legge all'Università di Napoli, fu nominato Giudice a Caserta. Ma declinò l'offerta, preferendo dedicarsi agli studi. Fu socio dell'Accademia Florimontana.

**Corso Diego** – (Nicotera, 1843 – Nicotera, 1920). Laureatosi in medicina all'Università di Napoli, nel 1871 rientra a Nicotera ad esercitare la professione. Si dedicò nello stesso tempo allo studio della storia, delle tradizioni popolari e dell'archeologia.

**Cosentini Gaetano** – (Crotone, 1826 – Napoli, 1915). Laureato in legge, si dedicò all'esercizio della professione legale e contemporaneamente all'attività culturale. Fece parte della vita politica e amministrativa con la nomina di Sindaco di Crotone. Fu socio dell'Accademia Pittagorica.

**Cosentino Francesco** – Visse nel XIX secolo. Arciprete di Santa Caterina sullo Jonio e in seguito Parroco della SS. Annunziata di Isca.

**Cosentino Vincenzo** – (Palmi, 1831 – Messina, 1879). Studente di lettere a Napoli, fu allievo del De Sanctis e del Settembrini. Nel 1852 si laureò in legge e passò in Magistratura nei ruoli di Presidente del Tribunale di Monteleone e di Reggio, Consigliere della Corte d'Appello e di Assise di Messina.

**Costa Achille** – Visse nel XIX secolo. Fu uno studioso di questioni e problemi scientifici inerenti la regione.

**Costanzo Giuseppe Aurelio** – Visse nell'Ottocento. Poeta.

**Crisconio Giuseppe** – Si occupò di studi sulla nobiltà cosentina.

**Crispo Cesare** – (Monteleone, 1742 – Monteleone, 1814). Fece i suoi primi studi presso i Gesuiti e si dedicò alla cultura teologica. Consacrato sacerdote aprì una scuola di filosofia, teologia e diritto. Fece parte dell'Accademia Vibonese e si dilettò anche in disegno e musica.

**Cua Giuseppe** – Nativo di Taverna, visse nel XIX secolo. Docente di filosofia nell'Università di Napoli, fu socio della Società Economica di

Catanzaro, presso la quale lesse numerose memorie scientifiche, e della Reale Accademia delle Scienze di Napoli.

**Cundari Antonio** – (Cosenza, 1876 – Cosenza, 1965). Conseguì all'Università di Napoli la laurea in lingue estere e poi quella in legge. Pertanto alternò all'esercizio della professione legale l'insegnamento delle lingue negli Istituti Superiori di Cosenza. Nel 1895 entra nel movimento cattolico cosentino e si adopera per la creazione di Cooperative agricole, di circoli di cultura, di case sociali e di altre iniziative per la promozione sociale e culturale. Nel 1908 fu eletto sindaco di Cosenza. Socio ordinario dell'Accademia Cosentina negli anni della pensione si dedicò al potenziamento della Biblioteca Civica.

**Cundari Stanislao** – (Cosenza, 1828 – Cosenza, ). Dapprima insegnante di filosofia a Cosenza, in seguito passò ad insegnarla, con l'aggiunta della storia e della geografia, in Istituti privati di Napoli e nel Reale Collegio Militare. Fu socio dell'Accademia Cosentina e dell'Accademia Pittagorica.

**Cupido Gaetano** – Nativo di Siderno, visse tra XVIII e XIX secolo. Medicò esercitò la sua professione a Napoli.

**Curci Carlo Maria** – Visse nell'Ottocento. Fu poeta e lesse i suoi componimenti nelle sedute dell'Accademia Cosentina.

**Curcio Antonio Maria** – (Pizzo, 1827 – 1898). Ordinato sacerdote, nel 1875 venne eletto Vescovo di Oppido.

**Curcio Giorgio** – (Pizzo, 1833 – Roma, 1894). Studiò a Napoli scultura, lettere e scienze naturali. Ma scoperta la sua vocazione per la giurisprudenza, cambiò e si laureò in legge facendo carriera nella Magistratura prima come Presidente del Tribunale di Perugia e poi come Consigliere della Corte d'Appello di Napoli. Fu relatore nella commissione per la revisione del secondo libro del Codice Penale.

**D'Afflitto Rodolfo** – Nato a Crucoli. Visse nel XIX secolo. Medico.

**D'Alessandria Gregorio** – (Monteleone, 1810 – Pizzo, 1847). Dedicatosi allo studio delle lettere e della filosofia fu poeta, scrittore e commediografo. Collaborò a periodici calabresi, quali la «Fata Morgana» e «Il Calabrese». Supplente nel Giudicato Regio, fu anche Consigliere Municipale.

**D'Alessandro Alessandro Antonio** – (Mormanno – Frascineto). Visse nel XIX secolo. Medico. Socio dell'Accademia medico chirurgica di

Napoli e di quella di medicina e chirurgia di Madrid. Professore sanitario della Regia Marina.

**D'Alessandro Antonio** – Nativo di Montalto Uffugo, visse nel XIX secolo. Medico.

**D'Aloe Stanislao** – (Sant'Onofrio, 1815 – Napoli, 1888). Completò gli studi a Napoli dove stabilì dimora. Si dedicò allo studio dell'archeologia. Nel 1836 diresse il «Foglio settimanale di Scienze, Lettere ed Arti», nel quale pubblicò molti articoli di archeologia sacra e profana. Fu segretario, ispettore dei Monumenti del Regno e Conservatore del Regio Medagliere. Insignito dell'Ordine dell'Aquila Rossa di Prussia, della Stella Polare di Svezia e Norvegia, di Cristo del Portogallo e di Leopoldo di Belgio.

**De Cara Cesare Antonio** – (Reggio Calabria, 1835 – Reggio Calabria, 1905). Gesuita. Orientalista studioso degli Hyksos, di egittologia e di lingue semitiche.

**De Chiara Stanislao** – (Cosenza, 1856 – Cosenza, 1924). Letterato. Si occupò di storia letteraria della Calabria, di personaggi e figure calabresi. Si dedicò anche agli studi su Dante e l'opera dantesca. Fu presidente dell'Accademia Cosentina.

**De Cristo Domenico (A)**– (Cittanova, 1832 – 1885). Si laureò in legge presso l'Università di Napoli. Esercitò da avvocato e notaio. Fu studioso di scienze.

**De Cristo Domenico (B)** – (Cittanova, ? - 1954). Insegnante e Direttore Didattico. Fu pubblicista e studioso delle tradizioni culturali locali.

**De Cristo Vincenzo** - (Cittanova, 1860 – 1928). Fu insegnante, ispettore scolastico ed onorario per i monumenti. Membro dell'Accademia Cosentina e fondatore dell'Osservatorio meteorologico della sua città. Fondò e diresse le riviste «Antologia calabrese illustrata» e «Bollettino della Società calabrese di Storia Patria» e diede vita alla «Galleria Bibliografica della Calabria».

**De Felice Protopapa Alfonso** – Nativo di Galatro, visse nel XIX secolo. Fu presidente della Congregazione di Carità e sindaco del proprio paese. Presidente della commissione dei Redditi di Palmi e Consigliere Provinciale. Cavaliere dell'Ordine Equestre di S. Martino, fu socio di varie Accademie.

**De Gatti Luigi** – Visse nell'Ottocento. Si occupò di questioni storiche.

**De Gattis Michele** – (Rogliano, 1787 – Spinazzola, 1847) Fatti gli studi a Cosenza, ascese al sacerdozio e nel 1837 venne nominato Vescovo di Venosa. Coltivò studi di teologia dogmatica e morale, di filosofia e storia.

**De Gattis Raffaele** – Nativo di Monteleone, si stabilì a Viterbo. Avvocato.

**De Grazia Vincenzo** – (Mesoraca, 1785 – Napoli, 1856). Si laureò in ingegneria a Napoli. Preminenti furono in lui gli studi filosofici. Si occupò occasionalmente di politica. Suoi sono il disegno del Teatro di Catanzaro e quello di Cosenza. Fu socio della Società Economica di Catanzaro.

**De Jorio Filippo** – (Paterno, 1800 – Paternopoli, 1859). Laureatosi in legge, dedicò tutta la vita allo studio, scrivendo di letteratura, poesia, scienza, matematica giurisprudenza e di agraria. Fu socio di molte accademie letterarie e scientifiche e docente di agricoltura e matematica, nonché Ispettore della Pubblica Istruzione.

**De Lauro Luigi** – Nativo di Amantea. Visse nell'Ottocento e si occupò di problemi di economia relativi alla città natale.

**De Leonardis Giuseppe** – Nativo di Cosenza, visse nel XIX secolo. Fu docente e poeta.

**De Lieto Carlo** – Poeta.

**Della Cananea Giacinto** – Nativo di Montalto Uffugo, visse nell'Ottocento. Fu romanziere.

**De Lorenzo Antonio Maria** – (Reggio Calabria, 1835 – Roma 1903). Si laureò a Roma presso l'Università Gregoriana e nel 1865 fu consacrato sacerdote. All'attività di pubblicista alternò quella di insegnante e di studioso di filologia, storia, archeologia e paleontologia. Ma rivolse il suo impegno maggiore alla ricerca della storia di Reggio e della Calabria. Nel 1882 organizzò e assunse la direzione del Museo Civico di Reggio, che fu il nucleo originario del Museo Nazionale della Magna Grecia. Nel 1889 fu nominato vescovo di Mileto.

**De Luca Domenico** – Nativo in Cardinale, visse nell'Ottocento. Medico e scrittore di medicina, fu socio delle Accademie mediche di Napoli, Torino, Marsiglia, Firenze, Catania, Siena, Tropea, Cosenza e Monteleone.

**De Luca Francesco** – (Cardinale, 1811 – Napoli, 1875). Laureatosi a Napoli in Scienze fisiche e Diritto Civile, fu professore nel Liceo di Catanzaro ed esercitò nella Corte d'Appello delle Calabrie e della Cassazione di Napoli. Divenne consigliere di Garibaldi. Sedette in Parlamento dall'VIII alla XII Legislatura. Fu vice e presidente della Commissione di Bilancione e Vice Presidente della Camera nella IX legislatura. Dal 1865 al 1867 fu Gran Maestro della Massoneria.

**De Luca Giuseppe** – (Cardinale, 1829 – 1895). Fu insegnante di geografia e di storia nella Regia Scuola di Modica. Fu assessore alla Pubblica Istruzione a Napoli e tenne la cattedra di geografia e statistica all'Università, della quale fu anche Rettore nel triennio 1861-1863. In seguito venne nominato componente del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

**De Luca Nicola** – Nativo di Cosenza, visse nel XIX secolo. Fu Avvocato civilista a Cosenza, Presidente dell'Ordine professionale e socio dell'Accademia Cosentina.

**De Luca Sebastiano** – (Cardinale, 1820 – Napoli, 1880). Studiò chimica dapprima a Napoli e poi a Parigi. Insegnò la materia nell'Università di Pisa e di Napoli. Fu membro della Commissione Reale e delegato per il riordinamento del Laboratorio di Chimica nell'Università di Napoli. Nel 1880 fu nominato Senatore del Regno.

**De Luise Gaspare** – Visse nell'Ottocento. Parroco di S. Giorgio Maggiore dal 1861 al 1896. Fu promotore di un'accademia letteraria di studenti, di un'associazione operaia e di una scuola serale.

**De Marchis Domenico** – (Lungro, fine del Settecento -1859). Studiò legge a Cosenza sotto la guida di Cesare marini. Svolse il suo esercizio a . Si dedicò anche allo studio della storia e dei classici.

**De Marchis Gabriele** – (Lungro, 1775 – Lungro, 1858). Fece gli studi nel Collegio di Sant'Adriano del quale, divenuto sacerdote, tenne la Presidenza fino al 1843. Dotto delle lingue classiche.

**De Martino Pietro** - Studioso locale. Socio dell'Accademia degli Sturnini di Scigliano.

**De Nava Giovanni** – (Reggio Calabria, 1873 – 1941). Pubblicista. Redattore dell'«Avanti» e de «L'Asino», diresse il «Giornale di Calabria» e la «Rivista Meridionale».

**De Nobili Giovanna** – (Catanzaro, 1776 – Catanzaro, 1847). Portata agli studi letterari, collaborò con articoli e poesie a diverse pubblicazioni periodiche. Fece parte all'Accademia dei Sinceri di Napoli, dell'Arcadia, degli Affaticati di Tropea, della Florimontana, degli Affaticati e di quella del Crotalo di Catanzaro. Nel 1846 diede avvio ad una propria Collezione di Novelle, nella quale vide la luce una sola.

**De Nobili Giuseppe** – (Catanzaro 1836 – ). Intraprese la carriera militare. Socio dell'Accademia Cosentina.

**De Paola Lelio** – Nativo di Rossano, visse nell'Ottocento. Socio Corrispondente della Reale Società Economica di Calabria Citra. Si interessò di problemi dell'agricoltura con particolare riguardo alla longevità degli ulivi.

**De Piero Teresina** – Visse nell'Ottocento. Poetessa.

**De Rada Girolamo** – (Macchia Albanese, 1814 – S. Demetrio, 1908). Fece i primi studi nel Collegio di Sant'Adriano e quelli superiori a Napoli. Si interessò in particolare di albanologia; si occupò infatti della lingua, dei costumi e delle tradizioni albanesi, fino ad essere considerato il poeta nazionale dell'Albania. Docente nel Liceo di S. Demetrio, diede vita alla rivista «Fjamuri Arberit». Socio dell'Accademia Cosentina.

**De Riso Bernardo** – (Catanzaro, 1757 – Catanzaro, 1820). Laureatosi in legge, esercitò nella città natale. Entrato in Magistratura, in seguito si ritirò in Catanzaro per dedicarsi all'attività culturale. Socio della Società Economica, dell'Accademia Florimontana Vibonese e di quella degli Invogliati, fu uno dei fondatori dell'Accademia del Crotalo della quale fu Presidente.

**De Riso Tancredi** – (Catanzaro, 1813 – Catanzaro, 1890). Senatore del Regno per la 21° categoria. Studioso di politica, tenne la carica di Vice Presidente dell'Accademia di Catanzaro.

**De Rosa Domenico** – (Acri, 1774 – Palermo, 1844). Laureatosi in legge a Napoli, investì le più alte cariche della Magistratura.

**De Rosis Luca** – Nativo di Rossano, visse tra il XVIII e XIX secolo. Storico, si occupò principalmente delle memorie locali.

**De Salvo Antonio** – (Palmi, 1851 – Palmi, 1924). Laureato in medicina, per quarantatré anni svolse la professione di medico condotto nel paese natale. Si occupò anche della storia della propria zona. Fu Ispettore

Onorario per i Monumenti e gli scavi del Circondario di Palmi. Fu tra i fondatori della Società calabrese di Storia Patria.

**De Seta Davide** – Nativo di Acquappesa, visse nel XIX secolo. Poeta e letterato.

**De Siena Gregorio** – (Montepaone, primi anni dell'800 - Napoli, 1888). Ordinato Sacerdote esercitò la professione di insegnante a Napoli. Fece parte dell'Accademia Pontaniana.

**De Simone Francesco** – Medico. Sperimentò un mezzo di lotta alla tubercolosi producendo un liquido che chiamò Anticoclina.

**De Simone Francesco Maria** – (Acri, 1837 – Acri, 1897). Laureatosi a Napoli in legge intraprese la carriera in Magistratura. Si dedicò anche all'agricoltura e agli studi letterali e storici. Poeta e critico collaborò a molti periodici napoletani e calabresi. Si occupò di leggende e di poesia dialettale. Socio dell'Accademia Cosentina, degli Affaticati di Tropea e di quella Pittagorica.

**De Simone Michele** – Visse nel XIX. È detto il Calabrese senza nessun'altra indicazione specifica.

**De Stefano Giuseppe** – (Reggio Calabria, 1873 – Reggio Calabria, 1938). Laureato in Scienze naturali all'Università di Messina, si specializzò in geologia e paleontologia. Docente in Licei e Istituti Tecnici, dal 1909 al 1917 fu libero docente all'Università di Bologna. Collaborò a molte riviste quali «Nuova Antologia», «Rivista d'Italia», «Bollettino della Società geologica italiana», «Paleontographia italica».

**De Vita Achille** – Cosentino, visse nel XIX secolo. Medico militare e poeta, lesse le sue composizioni all'Accademia Cosentina.

**De Zerbi Rocco** – (Reggio Calabria, 1843 - 1893). Da giovane intraprese la carriera militare fino a quando non si dimise per entrare nel mondo del giornalismo trattando argomenti militari. Fondatore del giornale «Il Piccolo», fu socio onorario della Pittagorica, si dedicò con acume al romanzo, alla storia e all'arte. Partecipò alla vita politica del Regno dalla XII alla XVIII legislatura. Alla morte la sua personale biblioteca fu donata alla Comunale di Reggio.

**Di Fiore Michele** – Nato a Cutro. Frate della Compagnia di Gesù. Rinomato per la grande cultura.



**Di Francia Luigi** – (Tropea, 1757 – Tropea, 1841). Cultore di studi letterari, di sismologia, poeta e cristiano osservatore. Iscritto alla Società Economica di Calabria Ultra II, fu Principe dell'Accademia degli Affaticati di Tropea.

**Di Siena Gregorio** – (Monteleone, 1812 – Napoli, 1887). Studiò dapprima nel suo paese, poi nel Seminario di Squillace dove divenne Sacerdote. Nel 1860 a Napoli venne nominato Direttore delle Scuole Serali e dal 1870 fu bibliotecario della Brancacciana.

**Dolce Favilla Raffaele** – (Satriano, 1820 – Satriano, 1870). Studiò a Catanzaro dove ebbe come maestro Luigi Settembrini. Si laureò a Napoli in legge e si stabilì a Catanzaro per esercitare la professione. Poeta e studioso, si dedicò all'esame dei poemi di Dante e Tasso. Collaborò a periodici con poesie e articoli.

**Donato Giovanni** – (Serra Pedace, 1764 – 1837). Studiò a Cosenza lettere, fisica, filosofia, matematica, storia e teologia. Appassionato di medicina, introdusse la chimica a Cosenza. Studioso di problemi sanitari, fu Accademico Cosentino e socio della Società Agraria ed Economica.

**Dorsa Vincenzo** – (Frascineto, 1823 – 1885). Si laureò a Roma in Teologia e a Napoli in Lettere e Filosofia. Rientrato in Calabria insegnò per molti anni latino e greco nel Liceo Telesio di Cosenza. Si occupò di studi letterari, di tradizioni, usi e costumi delle popolazioni albanesi. Socio dell'Accademia Cosentina.

**Dramis Attanasio** – (San Giorgio Albanese, 1829 – 1911). Fu personaggio del nascente socialismo.

**Englen Mariano** – (Napoli, primi anni dell'800 – Napoli, 1880). Originario di Roccella Jonica, fu Magistrato.

**Fabiani Saverio** – (San Pietro a Maida, 1790 – Monteleone, 1831). Concluse gli studi superiori a Napoli, dove si dedicò quasi esclusivamente alla poesia e alla drammatica. Fece parte dell'Accademia degli Invogliati di Monteleone e di quella degli Affaticati di Tropea. Entrato nella carriera amministrativa fu Presidente di Consiglio Distrettuale e Giudice del Tribunale di Commercio.

**Faccioli Carmelo** – (Varapodio, 1792 – Varapodio, 1861). Laureatosi a Napoli in Scienze, lettere e filosofia, nel 1830 fu eletto sindaco della sua città e in seguito Deputato in Parlamento. Fece parte di varie Accademie: Pantoniana, Cosentina, degli Affaticati e della Società Economica di Reggio.

**Falcone Giuseppe** – (Acri, 1833 – Napoli, 1902). Laureato in legge entrò nella Magistratura e si dedicò con passione anche alla poesia.

**Falcone Nicola** – (Verzino, 1814 – Verzino, 1865). Concluse gli studi di legge a Cosenza. Trasferitosi a Napoli nel 1837 si dedicò all'attività giornalistica e agli studi letterari. Collaborò a molte riviste quali «Poliorama Pittresco», «Bazar Letterario», «Bibliografo» con articoli e riviste.

**Falcone Tommaso** – Nativo di Acri, visse nell'Ottocento. Studioso di Scienze.

**Fanelli Lelio** – Visse nel XIX secolo. ?

**Fava Francesco** – Nativo di Scilla. Docente di materie letterarie nei Licei e studioso del Risorgimento, fu segretario della società calabrese di Storia Patria. Pubblicista.

**Fazio Carlo** – Visse nell'Ottocento. Avvocato.

**Fazzalari Francesco Antonio** – (Cittanova, 1829 – 1904). Consacrato sacerdote nel 1854, fece dimora a Napoli e a Roma, esercitandovi il Ministero.

**Fazzari Giuseppe** – Nato a Tropea, visse nel secolo XIX. Poeta.

**Fera Domenico** – (Platì, 1783 – 1856). Vice Superiore e poi Superiore del Santuario di Polsi, al quale si interessò con una serie di notevoli restauri.

**Fera Francesco** – Nativo di Soverato. Visse lungamente in Egitto dove diresse la scuola italiana intitolata a Francesco Crispi, svolgendo contemporaneamente attività di propaganda della cultura italiana.

**Ferraioli Luigi** –

**Ferrari Domenico** – Nato a Soriano, visse nell'Ottocento. Studioso di problemi relativi all'economia, terremoti, usanze popolari, miglioramenti agrari, manifatture, e miniere. Socio della Società Economica di Catanzaro.

**Ferrari Francesco Antonio**– (Soriano, 1831 – Monteleone, 1895). Partecipò ai moti risorgimentali.

**Ferrari Giosafat** – Avvocato.

**Ferrari Giuseppe** – (Cosenza 1811 – Cosenza, 1870). Magistrato, si dedicò interamente agli studi e alla poesia collaborando a «Il Calabrese» e al «Pitagora». Socio dell'Accademia Cosentina.

**Ferrari Giuseppe Michele**– (Soriano, 1862 – Bologna, 1941). Laureatosi in legge a Napoli, in seguito si addottorò all'Università di Roma in lettere e filosofia. Si dedicò all'insegnamento e fu anche Preside di molte scuole a Roma, Brescia, Catania, Pavia e Torino. In seguito passò docenza universitaria insegnando filosofia teoretica all'Università di Catania, pedagogia all'Università di Palermo, di filosofia morale a Palermo e Torino e pedagogia a Bologna. Partecipò alla vita di varie Accademie che lo avevano voluto socio a Bologna, Brescia, Verona, Bergamo, Mantova, Cosenza, Messina, Acireale, Bruxelles, Boston. Fu anche collaboratore attivo di molte riviste scientifiche letterarie e scolastiche. Amico di Giovanni Pascoli, lo sostenne nelle avversità e ne diffuse la rinomanza.

**Ferrari Pasquale** – Visse nell'Ottocento. Si dedicò alla poesia.

**Feudale Domenico** – (Isca, 1750 – 1828). Sacerdote, fu maestro di Grammatica e Cancelliere della Curia di Martirano. In età matura si recò a Napoli per approfondire le sue conoscenze delle lettere, del diritto canonico e della teologia morale. Insegnò lettere umane nel Seminario di Squillace. Nel 1817 fu preconizzato Vescovo di Crotona

**Filia Francesco** – (Pizzoni, 1853 – Pizzoni, 1931). Sacerdote, attivo nella vita pastorale e anche in quella culturale. Collaborò a periodici cattolici pubblicando numerosi saggi.

**Filia Vincenzo** – (Pizzoni, 1855 – Pizzoni, 1939). Si laureò a Napoli in medicina e tenne le condotte del paese natale, di Soriano, di Pizzo e di Serra Bruno. Fu studioso e pubblicista collaborando ad autorevoli riviste mediche.

**Filomena Francesco Maria** – Nato a Mormanno verso la fine del Settecento. Medico.

**Fiorentino Francesco** – (Sambiase, 1834 – Napoli, 1884). Si dedicò all'insegnamento privato delle lettere e allo studio della filosofia. Fu docente di storia della filosofia all'Università di Bologna. Nel campo politico dopo essere stato Deputato al Parlamento nel 1870 e nel 1874 in due collegi del Nord Italia, nel 1861 egli si candidò nel collegio di Nicastro ma non venne eletto. Riprovò nuovamente nel 1882 quando si

presentò nel collegio di Monteleone, ottenendo il secondo ed ultimo insuccesso.

**Fistilli Gregorio** – (Rossano, 1800 – Rossano, 1872). Fu Vescovo di Capaccio solo per quattro anni a causa di una malattia che durò per il resto della sua vita.

**Fittipaldi Garibaldo** – Avvocato.

**Florimo Francesco** – (San Giorgio Morgeto, 1802 – Napoli, 1888). Consegui a soli quindici anni, nel Conservatorio di S. Pietro a Maiella, il diploma di direttore di orchestra e quello di abilitazione all'insegnamento del canto e del pianoforte. Fu bibliotecario e poi direttore della Biblioteca del Collegio, si impegnò nella ricerca di antiche musiche sconosciute al fine di valorizzare la Scuola Napoletana. Fu un grande compositore e musicista, l'amico più vero di Vincenzo Bellini e cultore dell'opera wagneriana. Insignito di onorificenze italiane e straniere, fu componente di varie Accademie culturali e scientifiche.

**Focaracci Luigi** – (Tarsia, 1812 – Tarsia, 1871). Laureato a Napoli in legge, rientrò a Cosenza, dove esercitò l'attività di avvocatura e si dedicò alla vita culturale e amministrativa della città. Socio della Società Economica, sostenne l'utilità dell'istituzione di una Biblioteca Civica. Fu consigliere al Comune e alla Provincia e componente del Consiglio provinciale scolastico.

**Foderaro Francecso** – Nato nel 1802 a Cortale. Laureatosi in medicina e chirurgia a Napoli esercitò negli Ospedali degl'Incurabili, di Sant'Elgio e della Real Marina. Nel 1844 superò il concorso per la cattedra di patologia e oltre all'insegnamento pubblico aprì una sua scuola privata molto frequentata. Studioso, collaborò con articoli a varie riviste come «Osservatore medico», «Esculapio», «Il Severino». Si diletto di poesia.

**Forestieri Vincenzo** – (Saracena, 1822 – 1879). Laureato in legge esercitò la professione in paese. Si dedicò a studi umanistici, fu un latinista e un poeta.

**Forleo Leonardo Antonio** – Visse nell'Ottocento. Poeta e letterato.

**Fornari Vito**– Visse nell'Ottocento. Abate, letterato e filosofo, fu Prefetto della Biblioteca Nazionale di Napoli e socio corrispondente dell'Accademia Pittagorica.

**Foscarini Niccolò** – Visse nell'Ottocento.

**Fragalà Giuseppe Calasanzio** – (Pizzo, 1855 – Pizzo, 1910). Sacerdote, insegnò teologia e scienze sacre a Mileto. Prefetto degli studi, giudice ed esaminatore pro-sinodale, deputato conciliare, fu predicatore e studioso di scienze religiose.

**Francesconi Pasquale** – Nativo di Varopodio, visse tra XVIII e XIX secolo. Drammaturgo.

**Franco Domenico** – Nato a Caulonia nel 1842. Si laureò all'Università di Napoli in Medicina, dove poi divenne professore di Patologia speciale medica. Fondò il «Giornale Internazionale di Scienze Mediche» e la Scuola Medica Napoletana. Fu anche poeta e letterato.

**Franco Francesco** – Visse tra Otto e Novecento. Pubblicista e collaboratore di periodici nazionali.

**Frasca Vincenzo** – (Oppido Mamertina, 1883 – Oppido Mamertina, 1945). Maestro elementare, coltivò lo studio della storia locale.

**Frega Gabriele** – Visse nel XIX secolo. Filosofo, storico e pubblicista.

**Frega Gennaro** – Visse nell'Ottocento. Avvocato e giurista.

**Furgiuele Pasquale** – (Amantea, 1830 – Cosenza, 1856). Iscritto a legge presso l'Università di Napoli, nel 1848 dovette interrompere gli studi e rientrare ad Amantea. Nel 1851 si laureò a Catanzaro in lettere e giurisprudenza. Fu poeta, i suoi versi risentono l'ispirazione patriottica.

**Gabriele Giovan Battista** – Nativo di Scigliano, visse nel XIX secolo. Si laureò in medicina e chirurgia a Napoli ove esercitò la professione.

**Gagliano Bruno** – Nativo di Pedivigliano, visse tra XVIII e XIX secolo. Fu insegnante di lettere nella Scuola Militare di Pavia, nella quale fu anche Bibliotecario.

**Gagliardi Elia** – Nato nel 1831 a Messina. Si laureò in legge a Napoli. Entrò in Magistratura e fu docente all'Università di Napoli. Socio dell'Accademia Pontaniana, dei Quiriti di Roma, della Florimontana di Monteleone, della Legislazione di Tolosa, dell'Ateneo di Bassano. Socio onorario e poi Presidente della Pittagorica.

**Gagliardi Francesco Saverio** – Visse tra Sette e Ottocento. Studioso di economia.

**Gagliardi Luigi** – (Monteleone, 1744 – 1840). Fu amministratore dell'Ospedale di Monteleone. Tenne altre cariche quali capo del Consiglio di sussistenza e Consigliere d'Intendenza.

**Galasso Antonio** – Visse nell'Ottocento. Letterato e scrittore.

**Galati D.** – (1846 – 1901). Si occupò di studi di demologia.

**Gallelli Filippo** – Visse nell'Ottocento. Scrittore sacro.

**Galli Gregorio** – (Tropea, 1799 – Tropea, 1847). Dopo i primi studi in casa sotto la guida del concittadino Ruffa, entrò nell'Accademia Militare di Napoli. Per i suoi progressi nella matematica fu iscritto nel corpo degli ingegneri militari. Nominato Cavaliere del Real Ordine di Francesco I, ebbe l'incarico per guidare i lavori nei porti di Gaeta e di Crotone.

**Gallo Gaetano (A)** – (Castrovillari, 1822 – 1908). Cultore di archeologia e studioso della storia locale. Per oltre venti anni fu sostenitore del periodico «Il Calabrese». Fu sindaco di Castrovillari per molti anni.

**Gallo Gaetano (B)** – Nato in Castrovillari nel 1875. Laureato in legge, si dedicò agli studi di archeologia, numismatica, pittura e poesia. Talora usò lo pseudonimo di G. Winplaine.

**Gallo Arcuri Domenico** – Nativo di Rocca di Neto, visse nell'Ottocento. Medico.

**Gallo Arcuri Vincenzo** – (Rocca di Neto, 1826 – Rocca di Neto, 1873). Studioso di lettere italiane e latine e di filosofia, scrisse numerosi articoli su diversi giornali. Ispettore Scolastico del Circondario di Crotone, fu anche insegnante di letteratura e pedagogia nelle scuole di Catanzaro nelle quali ricoprì anche la carica di Direttore. Fondatore di un Asilo, primo del genere in Italia. Socio dell'Accademia di Scienze e Lettere di Catanzaro, fu fondatore di un periodico politico-economico-letterario «La Media Calabria».

**Gallucci Luigi** – (Aprigliano, - 1850). Iniziò gli studi di letteratura e medicina nel proprio paese per completarli a Napoli. Esercitò la professione nel paese natale dove si distinse come chirurgo ma anche come poeta. Socio dell'Accademia Cosentina, vi lesse le sue composizioni, svolgendo nello stesso tempo attività di collaboratore di periodici provinciali.

**Galluppi Pasquale** – (Tropea, 1770 – Napoli, 1846). Compì a Tropea gli studi di filosofia e matematica con due dotti del luogo. Studiò legge

all'Università di Napoli, ma si dedicò soprattutto allo studio della filosofia con particolare attenzione verso Aristotele e Platone, ma anche Leibniz, Cartesio, Telesio, Campanella e Vico. Docente all'Università di Napoli fu ai primi posti nel mondo tra i filosofi del tempo.

**Gangemi Michelangelo** –(Delianuova, 1829 – Gioia Tauro, 1916). Poeta.

**Gangemi Nicola Antonio** – (Pedavolli, 1765 – Napoli, 1837). Consacrato sacerdote si trasferì a Napoli dove visse gran parte della sua vita. Componente della Commissione mista amministrativa del patrimonio ecclesiastico regolare.

**Garigliano Rocco** – Visse nell'Ottocento.

**Garofalo Francesco** – Nativo di Cosenza. Giureconsulto e diplomatico.

**Garruba Michele** – Nato a Cropani nel 1785. Ordinato sacerdote fu Cantore nella Collegiata di Cropani. Canonista, critico ed archeologo, componente del Consiglio Generale di Beneficenze, Presidente del Consiglio della Pubblica Istruzione, fu socio dell'Accademia Pontaniana e dell'Istituto Storico di Francia.

**Gatti Lelio** – Nativo di Pietrafitta. Medico e collaboratore de «Il Calabrese».

**Gatti Marco** – Nato di Pietrafitta, visse nell'Ottocento. Medico, scrisse della materia.

**Gatti Rocco** – (Pietrafitta, 1796 – Cosenza, 1856). Laureatosi in medicina, svolse attività professionale in Cosenza, segnalandosi nello studio delle malattie. Socio dell'Accademia Cosentina, in seno alla stessa illustrò memorie su mali epidemici.

**Gaudiosi Antonio** – Visse tra Setta e Ottocento.

**Gemelli Giovanni** – Visse nell'Ottocento. Tra il 1861 e il 1865 venne eletto alla Camera dei Deputati per l'VIII legislatura.

**Gemelli Lodovico** – (Olivadi, 1757 – Nicastro, 1833). Entrato nell'ordine dei Cappuccini, in seguito insegnò filosofia nel Seminario di Castellamare. Nel 1802 venne dichiarato Lettore dell'Ordine e mandato prima a Maida e poi a Monteleone e nel 1808 venne eletto Provinciale di

Reggio. Fu socio dell'Accademia Florimontana con lo pseudonimo di Filimio Alcasto.

**Gentili Isidoro** – (Paola, 1832 – Pesaro, 1876). Poeta e socio corrispondente dell'Accademia Cosentina, cantò nei suoi versi i caduti nella lotta contro i Borboni, episodi del Risorgimento e personaggi ad esso collegati.

**Gervasio Agostino** – Visse nell'Ottocento. Cultore di studi storici.

**Giampietro Francesco Antonio** – (Bollita, 1764 – Mergellina, 1821). Venne mandato a Napoli a studiare lettere e poi giurisprudenza. Conseguita la laurea in legge si dedicò all'esercizio della professione. Fu Giudice interno delle carceri, Giudice del Tribunale di Polizia e Segretario della Giunta Militare. Nel 1816 fu promosso Prefetto di Polizia e nel 1819 Direttore della Polizia Generale.

**Giannattasio Gaetano**– Visse tra Sette e Ottocento. Avvocato.

**Giannone Mariannina** – (Acri, 1856 – Seminara, 1893). Poetessa, di ispirò a Dio, alla patria e alla famiglia.

**Giannone Pietro** – (Bisignano, 1806 – Acri, 1869). Studiò nel Collegio italog-greco di S. Demetrio e a Napoli. Perfetto conoscitore del greco, del latino, del francese e dell'inglese, si dedicò allo studio delle lettere e della poesia. Fu socio dell'Arcadia, dell'Accademia Tiberina, di quella Latina e socio corrispondente dell'Accademia Cosentina.

**Giannuzzi Savelli Saverio** – (Cosenza, 1809 – 1851). Ordinato sacerdote, in seguito venne nominato Teologo e Arcidiacono della Cattedrale di Cosenza. Letterato e filosofo, fu socio ordinario dell'Accademia Cosentina. Collaborò a diversi periodici con argomenti di storia ecclesiastica.

**Gioffrè Luigi** – (Sant'Eufemia d'Aspromonte, 1810 – Bagnara, 1873). Laureato in medicina, si dedicò allo studio di problemi agricoli, sociali e scientifici. Socio di molte Accademie e delle Società Economiche di Catanzaro e Cosenza.

**Gioia Giuseppe** – (Laino Borgo, 1843 – 1900). Studioso di storia locale.

**Giordano Francesco** – (Vallo della Lucania, 1811 - 1878). Ingegnere, ebbe parte nella progettazione della ferrovia Eboli-Reggio. Parlamentare



come eletto nel Colleggio di Torchiara. Sedette a sinistra e si occupò di lavori pubblici.

**Giordano Luigi** – (Castelfranco, 1815 - Napoli, 1873). Studiò a Napoli nel collegio degli Scolopi. Fu tra i capi della rivoluzione cosentina del 1844 e molto attivo in quella del 1848. Fu Consultore di Stato, e Consigliere Comunale di Napoli.

**Giuffrè Antonio** – (Reggio Calabria, 1816 – Reggio Calabria, 1877). Poeta, collaborò a «La Fata Morgana». Perfetto conoscitore delle lingue latina, greca e tedesca.

**Giuranna Carlo** – Nativo di Umbriatico, visse nel XIX secolo. Avvocato, fece parte della vita politico-amministrativa della Provincia. Fu anche poeta e pubblicista.

**Giuranna Gian Domenico** – Nativo di Umbriatico. Medico.

**Golia Giuseppe** – (Cosenza, - 1854). Docente di scienze, lettere e leggi. Fu Giudice della Gran Corte Criminale di Cosenza e segretario della Società Agraria. Socio onorario della Società Economica di Calabria Citra, fu socio corrispondente della Peloritana e del Reale Istituto d'Incoraggiamento.

**Golia Nicola** – (Cosenza, 1795 – Cariati, 1873). Ordinato sacerdote, venne nominato Canonico Penitente e Rettore del Seminario di Cosenza con l'insegnamento della matematica e della teologia dommatica. Nel 1837 venne nominato Vescovo di Cariati. Scrisse elogi funebri e Pastorali.

**Granata Errico** – (San Fili, 1830 - San Fili, 1900). Laureato in medicina presso l'Università di Napoli, si fermò in questa città per esercitare la professione. Appassionato di pittura e poesia, collaborò a periodici di Napoli e Cosenza.

**Grandinetti Cesare** – Nativo di Cosenza, visse nel secolo XIX. Pubblicista.

**Greco Ambrogio** – Nativo di Acri, visse nel XIX secolo. Poeta.

**Greco Antonio** – (Catanzaro, 1816 – Napoli, 1881). Sacerdote. Giovanissimo aderì alla Giovane Italia e nel 1848 fece parte del Governo rivoluzionario. Prodittatore in Catanzaro la città lo elesse Deputato per l'VIII legislatura con una votazione tale da essere il primo tra gli eletti in Calabria. Sedette sempre a sinistra e fu un parlamentare diligente. Fece

parte della Commissione per le spese della guerra e della Commissione per l'esame della legge sull'asse ecclesiastico.

**Greco Domenico Antonio** – Nativo di Morano Calabro, visse nel XIX secolo. Sacerdote e docente di letteratura italiana all'Università di Napoli.

**Greco Francesco** – (Cosenza, 1860 – 1922). Studiò ingegneria a Torino. Poeta, diresse per un certo periodo il periodico «Azione liberale».

**Greco Luigi Maria** – (Cosenza, 1805 – Cosenza, 1869). Laureatosi in lettere all'Università di Napoli, rientrò a Cosenza dove impartì lezioni private di italiano, latino e greco. Nel 1850 venne nominato titolare di latinità sublime nel Real Collegio e tre anni dopo gli venne data la cattedra di diritto e procedura penale e dal 1861 l'altra di storia e geografia politica nel Liceo. Studioso serio e attivo, ebbe molti riconoscimenti da Enti Culturali e Accademie italiane straniere. Fu Presidente della Società degli Istitutori di Marsiglia, socio dell'Accademia Pontaniana di Napoli e segretario perpetuo dell'Accademia Cosentina. Nella vita politica fu Consigliere Comunale, Presidente del Consiglio Distrettuale, Governatore dell'Orfanotrofio e consigliere generale degli Ospizi della Calabria.

**Greco Pietro Maria** – (Cosenza, 1843 – Napoli, 1896). Laureato in legge, ebbe un'intensa vita culturale come poeta e pubblicista. A Cosenza fondò e diresse «L'Era Nuova», «Il Gravina», il «Gazzettino Bruzio» e collaborò al «Fanfulla», «L'Avanguardia» e «Il Telesio». Segretario Perpetuo dell'Accademia Cosentina, fondò a Napoli il Circolo Calabrese.

**Greco Vincenzo (A)** – Nativo di Cerisano, visse nel XIX secolo. Architetto ed economista, costruì a Cosenza il primo ponte in muratura sopra il Crati. Socio della Società Economica di Catanzaro.

**Greco Vincenzo Maria (B)** – (Cosenza, 1750 – 1817). Sacerdote. Fu segretario del Sinodo Diocesano, esaminatore sinodale, Decano della Cattedrale, Vicario Capitolare, Preside dell'Istituto Cosentino, membro della Società Economica. Fece parte dell'Accademia dei Cratilidi e dei Costanti.

**Gregoraci Giuseppe** – Nato a Castrovillari nel 1869. Laureatosi in legge, nel 1907 conseguiva la libera docenza in diritto e procedura penale, che poi insegnò all'Università di Roma. Penalista di gran nome patrocinò nei più famosi processi dei primi del Novecento. Fece parte della Commissione ministeriale per la riforma dei Codici e del Consiglio Superiore Forense.

**Gregoraci Pier Nicola** – (Davoli, 1866 – Napoli, 1942). Laureto in medicina, fu luminare della scienza medica. Fondò la scuola Costituzionalista alla quale aderirono seicento medici italiani. Diede vita alla rivista «La critica sanitaria» che inviava gratuitamente ai trentacinquemila medici allora esercitanti in Italia. Fu eletto Deputato per XXIV legislatura nel Collegio di Chiaravalle.

**Griffo Luigi** – (Chiaravalle Centrale, 1859 – 1929). Maestro di diritto e parlamentare, fu anche compositore e studioso di letteratura musicale.

**Grillo Angelo** – (Sant’Agata del Bianco, 1805 – Napoli, 1875). Predicatore dell’Ordine Benedettino, fu decano dell’Abazia di Montecassino e dottore del Collegio dei Teologi di Napoli. Socio dell’Accademia Cattolica di Roma, svolse anche attività di pubblicista.

**Grillo Francesco Saverio** – (Oppido Mamertina, 1835 – Oppido Mamertina, 1912). Docente di francese nel Seminario della città, fu anche poeta e prosatore, si occupò di storia locale. Consigliere comunale dal 1860 fino alla morte, fu anche dirigente e presidente del Comitato Diocesano.

**Grillo Giuseppe Maria** – (Oppido Mamertina, 1801 – Oppido Mamertina, 1862). Laureato in Teologia e legge a Napoli, fu Vicario Generale e Vicario Capitolare. Socio dell’Accademia Peloritana di Messina, degli Affaticati di Tropea e della Florimonatana vibonese.

**Grimaldi Achille** – Nativo di Reggio, visse nell’Ottocento.

**Grimaldi Gaetano** – Visse nell’Ottocento. Magistrato e Procuratore del Re a Cosenza durante la rivoluzione del 1848.

**Grimaldi Luigi** – (Catanzaro, 1809 – Catanzaro, 1868). Laureatosi in legge a Napoli, esercitò la professione a Catanzaro senza trascurare i suoi studi prediletti di storia, di filosofia e matematica. Fece parte della Società Economica, in seno alla quale fu eletto dapprima Vice segretario, poi Segretario Perpetuo. Docente di diritto e procedura civile nelle Scuole Universitarie di Catanzaro, fu uno dei fondatori dell’Accademia di Scienze e Lettere, oltre ad essere socio di molte altre Accademie, tra le quali la Cosentina. Si occupò in particolare di archeologia, storia ed economia e svolse attività giornalistica collaborando a molte riviste quali il «Progresso», «Il Calabrese», la «Fata Morgana», il «Poliorama Pittoresco».

**Grio Giuseppe** – Nativo di Polistena, visse tra XVIII e XIX secolo. Medico, filosofo e matematico.

**Grossi Gian Vittorio** – Nativo di Roccella, visse nell'Ottocento.

**Guaglianone Ferdinando** – (Spezzano Albanese, 1843 – Rossano, 1927). Studiò lettere e teologia a Napoli, dove divenne sacerdote. Arciprete della Collegiata di Rossano, dal 1901 fino alla morte fu Rettore del Seminario di Rossano. Oratore sacro, predicò in Calabria e a Napoli.

**Guardione Francesco** – Visse tra Otto e Novecento.

**Guida Nicola** – Nativo di Morano, visse tra XVIII e XIX secolo. Sacerdote, fu letterato e latinista. Fece parte dell'Accademia dei Quiriti di Roma, della Dafnica di Acireale, della Florimontana di Monteleone e dell'Arcadia.

**Guidi Luigi** – Nativo di Castrovillari, visse nel XIX secolo. Avvocato, esercitò la professione nella città natale.

**Gully Domenico Antonio** – (Chiaravalle, 1757 – Monteleone, 1814). Docente di lettere nel Collegio di Monteleone, nel 1808 venne nominato Giudice di pace nella stessa città. Fu socio dell'Arcadia, della Soberia e della Florimontana.

**Iannelli Antonio** – Visse nel XIX secolo. Accademico cosentino.

**Inglese Giuseppe** – (Arena, 1823 – Catanzaro, 1911). Collaborò a riviste e giornali con versi e prose che gli guadagnavano larghi strati di estimatori. Impiegato alla Prefettura e poi al Municipio di Catanzaro, nel 1874 passò a fare il Direttore Didattico nell'Orfanotrofio provinciale. Insegnò italiano e francese nella Scuola Tecnica e nell'Istituto Tecnico di Catanzaro.

**Iuzzolini Pasquale** – Nativo di Crotona, visse nel XIX secolo. Canonico della Cattedrale.

**Jannelli Cataldo** – Nativo di Cosenza, visse tra XVIII e XIX secolo. Abate, fu socio dell'Accademia Cosentina in seno alla quale si occupò di Trasferitosi a Napoli divenne Direttore della Biblioteca.

**Jannoni Antonio** – (Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, 1821 – Catanzaro, 1894). Avvocato, esercitò a Catanzaro, dove fu Consigliere Comunale, Provinciale e dell'Ordine degli avvocati. Fu anche docente di diritto nelle Scuole Universitarie.

**Jeno de' Coronei Niccolò** – Nativo di S. Cosmo, visse nel XIX secolo. Letterato e pubblicista, fu sindaco del paese natio e socio dell'Accademia Cosentina.

**Jerace Vincenzo** – (Polistena, 1862 – Roma, 1947). Pittore, scultore, ceramista ed orafo, visse per circa quarant'anni a Roma. Nel 1914 partecipò alla Mostra calabrese d'arte moderna con 22 quadri e 12 busti. Propose l'istituzione di una Scuola d'arte in Polistena, offrendo i gessi delle sue maggiori sculture.

**Julia Vincenzo** – (Acri, 1838 - ?). Compiuti gli studi giuridici a Cosenza nella scuola di Luigi Focaracci, nel 1860 rientrò ad Acri dove svolse attività di avvocato e nel contempo aprì una scuola privata di lettere, filosofia e diritto. Dedicò il suo tempo libero allo studio dei classici, della storia, della filosofia e della critica. Fu socio dell'Accademia Cosentina e onorario dell'Accademia Pittagorica.

**La Camera Giovanni** – (Polistena, 1842 – 1902). Poeta dialettale.

**La Camera Giuseppe** – Nativo di Crotone, visse nel XIX secolo. Medico, esercitò la professione nella città natale. Si dedicò allo studio della malaria, malattia imperversante nella zona e scoprì l'antimoniato di chinino che venne riconosciuto come il più efficace antidoto contro le febbri palustri. Socio dell'Accademia Cosentina.

**La Manna Giuseppe** – (Mammola, 1807 – 1869). Sacerdote, insegnò filosofia, greco e latino. S'intese anche di medicina, fu Canonico e Vicario della Cappellania Maggiore.

**La Manna Gregorio** – (Scigliano, 1754 – Napoli, 1810). Si laureò in legge a Napoli. Ebbe una lunga carriera politica, ricoprendo alti incarichi.

**Lamannis Domenico** – Nativo di Gimigliano, visse tra Sette e Ottocento. Sacerdote, storico e letterato.

**Lamannis Gabriele** – (Gimigliano, 1787 – Firmo, 1828). Laureato in medicina, entrò per concorso nella Sanità militare, passando in seguito nell'Amministrazione delle polveri e delle salnitri.

**Lamari Angelo** – (Galatro, 1861 – Galatro, 1940). Laureatosi A in medicina e chirurgia all'Università di Napoli, si dedicò alla ricerca, ottenendo risultati nello studio delle alterazioni della ghiandola tiroide e paratirotide. Fu libero docente di patologia speciale medica.

**Larussa Antonio** – (Catanzaro, 1794 – Napoli, 1857). Conseguita la laurea in legge, rimase a Napoli ad esercitare la professione. Si dedicò allo studio problemi teatrali e fu socio di varie Accademie.

**Larussa Ignazio** – (Catanzaro, 1798 – Napoli, 1873). Laureato in legge, esercitò nel suo paese, nella quale tenne pure la cattedra di diritto civile. Decurione, Consigliere Distrettuale, Presidente del Consiglio Provinciale, Deputato del Parlamento Napoletano, Intendente della Provincia di Reggio, Procuratore generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, Consigliere della Corte di Cassazione di Napoli, nel 1871 venne nominato Senatore del Regno per la 12° categoria.

**La Terza Antonio** – Visse nel XIX secolo. Sacerdote.

**La Terza Luigi** – (Cassano, 1784 – 1860). Consacrato sacerdote, si dedicò alla Chiesa della città natale. Canonico teologo, arcidiacono, per diciotto anni fu Rettore del Seminario Diocesano. Nel 1853 papa Pio IX lo nominò Vescovo di Crotone.

**Lattari Francesco** – (Fuscaldo, 1822 – 1889). Laureatosi in legge all'Università di Napoli, collaborò all'«Omnibus», al «Progresso», alle «Ore solitarie» e alla «Patria». Ebbe una vita politica e culturale ricca e impegnata, tra i tanti incarichi fu Direttore del Grande Archivio di Napoli, Segretario Capo dell'Università di Pavia, membro del congresso Internazionale di Statistica, Consigliere Provinciale di Cosenza, Direttore degli Archivi di Stato della Sardegna. Socio dell'Accademia Cosentina, di quella di Arezzo, della Società Enologica e dell'Accademia Pittagorica.

**Laureani Pasquale** – (Nicotera, 1814 – Nicotera, 1877). Dopo aver esercitato la professione di avvocato entrò in Magistratura. Giurista, economista e poeta svolse intensa attività di pubblicista collaborando a «Il Calabrese», «Fata Morgana», «Omnibus». Nel 1874 fondò la Società Operaia. Socio dell'Accademia Cosentina, vi lesse poesie.

**Leoni Nicola** – (Morano, 1813 – 1892). Sacerdote. Portato agli studi e alla ricerca, nel 1842 si stabilì a Napoli dove attese alla stesura di quasi tutte le sue opere, maturate da continue ricerche nella Biblioteca Borbonica.

**Le Piane Alessandro** – (Cosenza, 1820 – 1897). Laureato in medicina, coltivò studi letterari. Socio dell'Accademia Cosentina.

**Le Piane Vincenzo** – Nato a Piane, vi morì nel 1842. Canonico della Cattedrale di Cosenza, docente nei Reali Collegi coltivò lo studio della

filosofia. Vice Presidente dell'Accademia Cosentina, scrisse trattati di filosofia rimasti inediti.

**Licopoli Gaetano** – (Acquaro di Cosoleto, 1833 – 1897). Conseguita la laurea in medicina all'Università di Napoli, divenne docente alla Nunziatella e all'Università di Napoli. Fu socio di molte Accademie.

**Lippo Gaetano** – (Malvito, 1853 – Napoli, 1935). Laureatosi in medicina nell'Università di Napoli, vi rimase ad esercitare fino al 1889 quando andò come medico condotto a Spezzano Albanese. Lavorò presso l'Ospedale Civile di Castrovillari e quello di Lecce. Fu Presidente degli Ufficiali Sanitari della Provincia di Cosenza.

**L'Occaso Antonio** – (Castrovillari, 1839 – 1873). Inaugurò nel 1855 un'Accademia letteraria per i giovani detta Polliniana. Fu Assessore del comune e Vice Sindaco. Tenne a lungo la carica di Vice Pretore.

**L'Occaso Carlo Maria** – (Castrovillari, 1809 – Nizza, 1854). Recatosi a Napoli studiò filosofia, scienze naturali e matematica e si laureò in legge. Studioso di storia locale, coltivò anche la poesia e svolse attività di pubblicista collaborando a vari periodici culturali. Fu socio dell'Accademia Cosentina, della Florimontana di Monteleone, degli Affaticati di Tropea e della Peloritana di Messina. In seguito agli avvenimenti rivoluzionari del 1848 venne condannato all'esilio perpetuo e se ne andò in Francia.

**Lojacono Diomede** – Nativo di Tropea, visse nel XIX secolo. Pubblicista.

**Lombardi Luigi.** – Avvocato.

**Lombardi Satriani Cesare** – Nativo di San Costantino, visse nel XIX secolo. Religioso.

**Lomonaco Giovanni** – (Aieta, 1818 – 1912). Laureato in legge esercitò la professione a Napoli.

**Lomonaco Vincenzo** – (Aieta, 1811 – Napoli, 1883). Laureato in legge, fece carriera nella Magistratura fino al grado di Giudice di vari Tribunali. Rivestì non pochi incarichi quali quelli di Procuratore Regio di Napoli Consigliere della Giunta Suprema per gli affari della Sila e del Consiglio generale degli Ospizi di Napoli, membro della Commissione per la revisione del Codice civile italiano, della Commissione esaminatrice degli Archivi di Stato, Presidente della Commissione d'inchiesta per la Zecca di Napoli. Collaborò a giornali e riviste pubblicando prose e poesie.

Socio dell'Accademia di Scienze morali e politiche, della Pontaniana, della Cosentina e della Pittagorica.

**Longo Alessandro** – (Amantea, 1864 – Napoli, 1946). Compositore e insegnante di pianoforte e di composizione nel Conservatorio di S. Pietro a Maiella. Collaborò a periodici musicali e diresse la rivista «L'Arte Musicale».

**Longo Ferdinando** – Visse nel XIX secolo. Poeta.

**Longo Giuseppe** – Nativo di Santa Domenica Talao. Religioso.

**Loria Cesare** – Nativo di San Procopio, visse nel XIX secolo.

**Loschirico Nicola** – (Cardinale, 1823 – 1890). Consacrato sacerdote, fece parte dell'Ordine dei Cappuccini. Laureato in filosofia e teologia, insegnò a Rossano. Fu Provinciale, Definitore del Capitolo Generale e poi Vescovo di Gallipoli e di Matera.

**Lucà Vincenzo** – Visse tra Sette e Ottocento. Legale.

**Lucente Raffaele** – (Crotone, 1843 – 1890). Laureatosi in medicina, esercitò la professione nel suo paese, del quale venne eletto sindaco. Fu anche Consigliere Provinciale e socio dell'Accademia Pittagorica.

**Lucia Pasquale** – (Catanzaro, 1802 – 1860). Consacrato sacerdote, nel 1826 venne nominato Parroco di Santa Maria della Stella. Esaminatore Sinodale della Diocesi di Crotone, fu anche Rettore del Conservatorio delle Verginelle. Lettore di teologia e di diritto canonico nel Seminario di Catanzaro, nel 1845 venne nominato Teologo del Capitolo e nel 1852 venne eletto Vescovo di Gerace.

**Lucifero Alfonso** – (Crotone, 1853 – Roma, 1925). Fece gli studi in famiglia sotto la guida del sacerdote letterato Pasquale Alfi. Giovanissimo diede prova delle sue qualità di poeta e della preparazione letteraria e nel 1886 entrò nella vita politica che fu molto attiva. Si impegnò molto per migliorare l'Istruzione pubblica e il sistema scolastico e nello stesso tempo si prodigò per il miglioramento della Calabria. Dedito agli studi letterari, con preferenza per quelli danteschi. Fu uno dei fondatori delle «Conferenze Dantesche» e de «Il Giornale d'Italia». Collaborò anche alla «Nuova Antologia» e a «Rassegna Contemporanea». Fu sin da giovane poeta e scrittore.

**Lupinacci Tommaso** – Nativo di Campana visse tra il XVIII e XIX secolo.



**Lupis Orazio** – (Martone, 1736 – Catanzaro 1816). Consacrato sacerdote si recò a Napoli desideroso di ampliare le sue conoscenze letterarie, scientifiche e artistiche. Insegnò catechismo, storia e cronologia nel Real Collegio di Catanzaro. Soprintendente e Prefetto di tutte le Scuole, fece parte dell'Accademia Florimontana Vibonese.

**Macrì Michelangelo** – (Siderno, 1760 - 1837). Si perfezionò a Napoli nelle lettere, nelle leggi e nella teologia. Sacerdote, fu socio dell'Accademia Pontaniana, dell'Ercolanense e della Florimontana Vibonese.

**Macry Correale Francesco** – Poeta e filosofo.

**Magliari Pietro** – Nativo di Casale Bruzio, visse tra XVIII e XIX secolo. Laureatosi in medicina si stabilì ed esercitò a Napoli. Fu il fondatore e direttore dell'Osservatore medico, giornale di medicina e di scienze affini. Segretario perpetuo dell'Accademia Medico-Chirurgica Napoletana, fu socio di molte Accademie scientifiche nazionali ed estere.

**Majerà Silvio** – Nativo di Cerzeto, visse nel XIX secolo. Poeta.

**Majoli Libero** – (Sitizano, 1875 – Reggio, 1933). Avvocato, si dedicò all'insegnamento, ottenendo una cattedra a Messina, dove svolge anche attività culturale. Collaborò alla «Nuova Antologia» e alla «Rassegna Nazionale». Diresse l'«Azione popolare» e «Calabria Cattolica».

**Malerba Vincenzo** – (Pizzo, 1825 – Pizzo, 1884). Laureatosi a Napoli in legge, esercitò a Pizzo, dove tenne anche la carica di Vice Pretore. Letterato, filosofo e poeta in lingua e in vernacolo.

**Malfitani Filippo** – Visse nell'Ottocento. Studioso di filosofia.

**Mamone Domenico** – Nativo di Monterosso, visse tra XVIII e XIX secolo. Docente di filosofia nel Liceo di Reggio.

**Mamone Capria Domenico** – (Nicotera, 1807 – 1875). Sotto la guida del padre, docente di fisica, studiò le scienze e la matematica. Alla scuola di Vincenzo Pepe apprese la chimica farmaceutica e insegnò la stessa all'Università di Napoli. Patriota e illustre scienziato, chimico e farmacista, ebbe un'intensa attività didattica nonchè autore di molti libri di chimica e farmacopea. A Napoli fondò un Istituto medico-cerusico-farmaceutico e fu socio dell'Accademia Cosentina e di molte altre negli Abruzzi e in Puglia.

**Mandalari Lorenzo** – (Melito Porto Salvo, 1854 – Messina, 1908). Laureato in medicina, si specializzò nelle malattie nervose. Docente di psichiatria all'Università di Messina, in questa città fondò e diresse un manicomio che fu d'esempio e modello tra quelli italiani.

**Mandalari Mario** – (Melito Porto, 1851 – Messina, 1908). Allievo caro al De Sanctis si laureò Napoli in lettere e in legge. Insegnò letteratura italiana al Liceo di Caserta e venne nominato Ispettore generale delle Scuole italiane all'estero. Docente di letteratura italiana all'Università di Catania e Roma, nel 1892 fondò la «Piccola Rivista», intensificando l'attività di pubblicista.

**Mandarini Salvatore** – Visse nell'Ottocento. Studioso di economia e storia locale.

**Manfrè Pasquale** – (Gerace, 1814 – Torre del Greco, 1873). Fatti i primi studi nella città natale, andò a Napoli per perfezionarsi in matematica e medicina. Vi aprì una scuola di anatomia e si dedicò anche all'insegnamento nel Collegio medico e nell'Università partenopea. Esercitò in vari ospedali e diresse la rivista medica «Il Severino». Fu socio di molte Accademie italiane e straniere.

**Manfredi Quintino** – Visse nell'Ottocento. Sacerdote.

**Mangeruva Francesco Saverio** – Ordinato sacerdote, conseguì la laurea in teologia e diritto. Arcidiacono e Vicario di Sinopoli, nel 1872 venne nominato vescovo di Gerace. Nello stesso tempo si dedicò all'insegnamento e tenne cattedra di filosofia, scrittura, ermeneutica biblica e storia della Chiesa. Fondò l'Accademia filosofico teologica S. Tommaso d'Aquino per discutere le tesi della dottrina tomista.

**Mangione Domenico** – Visse nell'Ottocento.

**Manieri Marino** – Visse nel XIX secolo. Medico, fece parte dell'Accademia Cosentina.

**Mantella Domenico** – (Monteleone, 1804 - 1878). Laureatosi in legge a Napoli, esercitò la professione nel paese natale. Docente di diritto, fu cultore di studi giuridici e di musica. Socio di molte Accademie, fu presidente della Florimontana.

**Mantica Giuseppe** – (Reggio, 1865 – Ariccia, 1907). Laureatosi in lettere e in legge a Roma, entrò nell'Amministrazione dello Stato, prima al Ministero delle Finanze e poi in quello della Pubblica Istruzione. Preferendo la scuola, passò ad insegnare estetica e stilistica nell'Istituto

femminile di Roma dove ebbe come collega Luigi Pirandello, insieme al quale fu collaboratore della rivista «Ariel». Amico del Carducci e del Boito fu scrittore, critico, poeta e giornalista.

**Manzi Luigi** – Nativo di Reggio, visse nell'Ottocento. Studioso di storia locale.

**Marchese Antonio** – (Luzzi, 1871 – Luzzi, 1928). Laureatosi in legge a Napoli, preferì restare in questa città e dedicarsi al giornalismo e alla poesia. Fu uno dei fondatori del Circolo Letterario Calabrese; collaborò a molte riviste quali «Piffero», «Letteratura meridionale», «Cronaca bizantina», «Napoli letteraria», «Bruzio». Nel 1902 entrò come redattore politico nel «Mattino» e nel «Giorno» e dal 1905 iniziò la collaborazione al «Corriere della Sera», alla «Lettura», alla «Nuova Antologia» e a «Pan».

**Marchianò Achille** – Visse nell'Ottocento. Laureato in legge entrò in Magistratura.

**Marchianò Michele** – (Macchia Albanese, 1860 – Foggia, 1921). Laureatosi in lettere a Napoli, insegnò le materie a Mazzara del Vallo, Paola, Santa Maria Capua Vetere, Maddaloni e Foggia. Durante la prima guerra mondiale insegnò albanese nell'Istituto Orientale di Napoli.

**Marchianò Stanislao** – Nativo di San Demetrio Corone, visse nell'Ottocento. Albanologo.

**Margiotta Domenico** – Nato a Palmi nel 1858. Laureato in storia e filosofia, si occupò ecletticamente di studi ed entrò nella Massoneria occupando alti posti. Fu socio corrispondente dell'Accademia Pittagorica.

**Mari Angelo** – (Bonifati, 1833 – 1907). Laureato in medicina, all'esercizio della professione accompagnò lo studio delle scienze e delle lettere. Si occupò di problemi locali e collaborò a «Il Calabrese», al «Fanfullino» e a «L'Eco del Locreto».

**Mari Annibale** – Nativo di Cosenza, visse nel XIX secolo. Pubblicista, collaborò a «Il Calabrese», «Giurista Calabrese» e «Libertà».

**Mariano Raffaele** – Visse nell'Ottocento. Studioso di filosofia.

**Marincola Giovanni** – Nativo di Catanzaro. Avvocato, entrò in Magistratura e venne nominato Presidente alla Corte di Assise di Potenza e poi Sostituto Procuratore Generale.

**Marincola Pistoia Domenico** – (Catanzaro, 1818 – Catanzaro, 1894). Si laureò in legge all'Università di Napoli, esercitò la professione nel suo paese. Si dedicò agli studi storici e archeologici. Docente di storia nel liceo della città, fu socio di varie Accademie italiane e straniere. Partecipò alla vita politica del paese, come Consigliere comunale e Assessore alla Pubblica Istruzione.

**Marini Cesare** – (San Demetrio Corone, 1792 – Napoli, 1865). Recatosi a Napoli per studiare legge, nel 1808 dovette ritornare in Calabria e si recò a Catanzaro per completare la preparazione legale. Esercitò la professione nel proprio paese, ma si interessò anche di filosofia, storia e archeologia. Socio dell'Accademia Cosentina, nel 1848 venne eletto Deputato al Parlamento.

**Marini Serra Giuseppe** – (Dipignano, 1801 – 1860). Si laureò in legge a Napoli, dove esercitò la professione. Studioso delle leggi, fu Accademico Cosentino.

**Marino Giuseppe** – Nativo probabilmente di Civita, visse tra Otto e Novecento. Protagonista della vita politica di Civita. Pubblicista.

**Mariotti Stanislao Erasmo** – Visse nell'Ottocento. Si interessò di storia locale.

**Marsico Gaspare** – (Altilia, 1813 – Napoli, 1874). Fece parte della Giovine Italia ed ebbe una vita politica molto movimentata. Eletto deputato, si distinse in aula per gli interventi a favore dell'abolizione della pena di morte, e occupandosi di problemi calabresi, per la costruzione di strade in provincia di Cosenza, ottenendo che quella della Sila venisse classificata tra quelle Nazionali. Patrocinò altresì l'approvazione di provvedimenti contro il brigantaggio.

**Martini Orazio** – Visse nell'Ottocento.

**Martire Pasquale** – (Cosenza, 1852 – Roma, 1929). Novelliere e poeta, fu un buon musicista. Collaborò a molte riviste per bambini, quali «Corriere dei piccoli», «Vita Paesana», «Don Ciarlone», «Giornale de' bambini». Insieme a Pietro Martire fondò il periodico «La Margherita», il primo periodico in Italia ad essere destinato alle donne.

**Martucci Luigi** – Nativo di Cerenzia. Pubblicista.

**Martuscelli Domenico** – (1763 – 1821).

**Marulli Gennaro** – Storico.

**Marvasi Diomede** – (Cittanova, 1827 – Castellamare di Stabia 1875). Laureatosi in legge all'Università di Napoli, ebbe problemi non pochi problemi con la polizia perché difensore dei patrioti. Incarcerato ed esiliato più volte, verso la metà degli anni '50 collabora alla compilazione del Commentario al Codice di procedura civile sardo e in seguito venne nominato professore di Diritto Costituzionale nell'Università di Modena. Fu Ministro della Pubblica Istruzione, Sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Napoli e nel 1874 coronò la carriera in Magistratura con la nomina di Procuratore Generale della Corte di Cassazione e Senatore.

**Marvasi Roberto** –

**Marzano Antonio** – Nativo di Monteleone, visse nell'Ottocento. Fu Magistrato e poeta.

**Marzano Giovanni Battista** – (Polistena, 1842 – Monteleone, 1902). Conseguita la laurea in legge all'Università di Napoli, esercitò la professione per breve tempo, preferendo dedicarsi agli studi storici e letterari. Ispettore onorario delle antichità e dei monumenti di Monteleone, collaborò a «La Calabria» dando sviluppo agli studi di letteratura popolare..

**Marzano Giuseppe** – (Monteleone, 1804 – Cosenza, 1848).

**Marzano Vincenzo** – (Seminara, 1865 – 1912). Latinista e poeta. Collaborò a riviste locali.

**Masci Carlo** – Nativo di S. Benedetto Ullano, visse nell'ottocento. Albanologo.

**Masci Filippo** – (Francavilla, 1844 – Napoli, 1922). Laureatosi in scienze giuridiche e amministrative a Napoli, nel 1879 ottenne a Pisa il diploma per l'insegnamento della filosofia nei Regi Licei e nel 1883 ottenne la cattedra di Filosofia Morale all'Università di Padova e poi nel 1885 quella di Filosofia Teoretica all'Università di Napoli. Fu Presidente dell'Accademia di lettere ed arti della Società Reale di Napoli, socio dell'Accademia dei Lincei e membro del Consiglio Superiore dell'Istruzione Pubblica.

**Masci Giuseppe** – (Santa Sofia, ? - Santa Sofia, 1867). Figlio di Angelo, iniziò gli studi sotto la guida del genitore e poi si recò a Napoli dove si dedicò allo studio di filosofia e di politica economica.

**Masci Luigi** – Visse nell'Ottocento. Avvocato.

**Masciari Francesco** – Nativo di Catanzaro, visse nell'Ottocento.

**Masdea Giorgio** – Nativo di Pizzo, visse tra XVIII e XIX secolo. Studioso di organizzazione scolastica, entrò nella Pubblica Istruzione e giunse al grado di Segretario della Commissione Ministeriale.

**Massara Francesco** – Nato in Limbadi. Fu Arciprete nella Chiesa di S. Leoluca di Monteleone e poeta.

**Massinissa Presterà Carlo** – (Monteleone, 1816 – Monteleone, 1891). Laureatosi in legge all'Università di Napoli, fu docente e poi Ispettore Scolastico. Collaborò ad alcuni periodici quali «Fata Morgana», «Calabrese», «Pitagora», «Omnibus».

**Mastroi Francesco** – Nativo di Papisidero, visse tra XVIII e XIX secolo. Abate e professore, fu colui che introdusse a Napoli il metodo Lancasteriano. Socio dell'Accademia Cosentina.

**Mauro Domenico** – (San Demetrio Corone, 1812 – Firenze, 1873). Patriota tra i più attivi nei moti risorgimentali, partecipò ai moti rivoluzionari del 1848 e nel 1860 seguì Garibaldi nell'impresa dei Mille. Dopo l'Unità d'Italia fu eletto alla Camera dei Deputati, militando nelle file di Sinistra, dal 1865 al 1870. Fu letterato, poeta e saggista.

**Mauro Francesco** – Nativo di Grimaldi, visse nel XIX secolo. Consacrato sacerdote, si dedicò all'insegnamento della filosofia, del diritto naturale e canonico e pubblicò un periodico cattolico.

**Mauro Serafino** – (Marzi, 1805 – Scigliano, 1877). Consacrato sacerdote, amministrò il Collegio di Scigliano e vi insegnò.

**Mayda Agazio Maria** – Nativo di Squillace, visse nel XIX secolo. Matematico.

**Mazza Francesco** – Nativo di Gimigliano, visse nel XIX secolo. Architetto e scultore, fu docente di architettura civile.

**Mazza Dulcini Francesco** – Nativo di Catanzaro, visse nel XIX secolo. Magistrato.

**Mazza Dulcini Giuseppe** – Nativo di Catanzaro, visse nel XIX secolo. Laureatosi in legge, entrò in Magistratura e fu dapprima a Milano come Procuratore del Re e poi come Procuratore Generale nella Corte di

Appello di Napoli. Oratore trattò di vari argomenti, svolgendo un'intensa attività in seno al Circolo dei Calabresi.

**Mazzarella Giuseppe** – Nato a Reggio nel 1868. Docente universitario di diritto a Camerino e Catania.

**Mazzei Francesco** – (Serrastretta, 1833 – Nicastro, 1921). Docente nelle scuole secondarie di Catanzaro e Nicotera. Letterato, si occupò di problemi della scuola.

**Mazzia Angelo** – (Roggiano, 1823 – 1891). Insegnante nell'Istituto di Belle Arti vi introdusse lo studio del disegno geometrico. Pittore, aderì al movimento dei primi riformisti della pittura.

**Mazziotti Giuseppe** – Nativo di San Demetrio Corone, visse tra il XIX e XX secolo. Per oltre quaranta anni fu docente nel Collegio di Sant'Adriano.

**Mazzuca Gaetano** – Nativo di Petilia Policastro, visse nel XIX secolo.

**Medaglia Luigi** – (Morano, 1833 – Napoli, 1870). Entrò nell'Ordine dei Minimi Osservanti per poter seguire gli studi. Seguì Garibaldi fino a Capua.

**Mele Giovanni** – Nativo di Pizzo. Laureato in medicina esercitò nella città natale e si diletò nella poesia.

**Mele Salvatore** – (Pizzo, 1854 – Pizzo, primi anni del 1900). Insegnante di storia in vari licei, privatamente dava lezioni di lettere italiane, latine e greche. In seguito venne privato dell'insegnamento pubblico per aver scritto libelli contro i Presidi dei Licei di Cosenza e Monteleone.

**Melecrinis Filippo Ignazio** – Visse nell'Ottocento. Avvocato.

**Melecrinis Giorgio** – (Pizzo, 1823 – Napoli 1900). Entrato nell'Ordine dei Gesuiti, conseguì in breve tempo tre lauree: in lettere, in giurisprudenza e in sacra teologia, materie di insegnamento nei Collegi dell'Ordine sia in Italia che in Francia. Amico di Bartolo Longo e di straordinaria generosità, si spogliò della grossa eredità paterna per beneficiarne le Chiese della sua città e i poveri del luogo. A Napoli acquistò una villa al Vomero – che porta il suo nome – per farne donazione al Noviziato dei Padri Gesuiti.

**Melia Raffaele** –

**Meliarca Francesco Antonio** – (Amantea, 1784 – Campana, 1847). Conseguita la laurea in legge all'Università di Napoli, si stabilì a Cosenza per dedicarsi all'esercizio della professione e all'insegnamento del diritto. Si occupò anche di economia, di lettere e di poesia.

**Melissa Filippo** – (Rossano, 1831 – Mistretta, 1896). Laureatosi in lettere si dedicò all'insegnamento. Commediografo di successo, fu collaboratore di «Margherita», periodico cosentino femminile tra i primi pubblicati in Italia.

**Melograni Giuseppe** – (Parghelia, 1750 – Zambrone, 1827). Studiò nel Seminario di Tropea, dove fu consacrato sacerdote. Portato allo studio delle scienze naturali, per perfezionarsi si recò a Napoli. In seguito venne inviato in Francia e Germania alla ricerca di minerali per il Museo di Mineralogia dell'Università di Napoli. Nel 1827 si ritirò a Zambrone, dove costituì una ricca Biblioteca specifica con annesso un Museo, pregiato per varietà di minerali e integrato con una collezione di monete.

**Menichini Benedetto** – Socio dell'Accademia Cosentina.

**Messina Gabriele** – Nativo di Crotone, visse nell'Ottocento. Avvocato.

**Messina Vincenzo** – Nativo di Crotone, visse nel XIX secolo. Fu docente di scuole superiori in Umbria.

**Miceli Domenico** – Visse tra Otto e Novecento. Docente di lettere nel Liceo Galluppi di Catanzaro.

**Migliaccio Vito** – Nativo di Catanzaro, visse nell'Ottocento. Avvocato, si dilettò nella poesia.

**Milano Agesilao** – (San Benedetto Ullano, 1830 – Napoli, 1856). Ribelle al Regno, fu più volte arrestato. Si dedicò alla poesia eroica e fece parte della Giovine Italia. L'8 dicembre 1856, mentre Ferdinando II passava in Piazza d'Armi Agesilao Milano corse verso il re e lo ferisce ad una gamba. Fu arrestato e condannato a morte per impiccagione.

**Molano D'Aragona Michele Maria** – (Polistena, 1778 – Napoli, 1843). Recatosi a Napoli dopo il terremoto del 1783 si dedicò allo studio dei classici latini e greci. In seguito divenne guida del partito giacobino in Calabria. Grazie all'amicizia stretta con il naturalista francese Dolomieu – colui dal quale prenderanno nome le montagne oggi dette Dolomiti - si avvicinò agli studi naturalistici abbandonando la politica. Fu fondatore di molte Scuole e del Reale Istituto d'incoraggiamento.



**Milelli Domenico** – (Catanzaro, 1841 – Palermo, 1905). Destinato alla vita sacerdotale venne mandato nel Seminario di Catanzaro e poi nel Collegio degli Scolopi di Crotona. Ma nel 1860 Domenico lasciò tutto e si arruolò con Garibaldi. Nel 1864 fondò la Società Letteraria Alessandro Poerio che rimase in vita solo per cinque anni. Uomo di cultura, si dedicò alla poesia, all'arte ed ebbe una conoscenza perfetta delle lingue francese, inglese, tedesca e spagnola. Collaborò a molti periodici e riviste letterarie; nel 1883 fondò «Calabria Letteraria» e con Misasi «La Scopa». Sottosegretario alla Pubblica Istruzione insegnò estetica nel liceo artistico di Urbino, storia e italiano nel Ginnasio di Cosenza e in seguito a Gallipoli.

**Minasi Giovanni** – (Scilla, 1835 – 1911). Canonico della Metropolitana di Reggio, fu studioso di storia calabrese e pubblicista.

**Minervini Antonio** – Nativo di Cassano. Sacerdote, letterato e poeta, fu socio dell'Accademia Cosentina, Florimontana di Monteleone, degli Affaticati di Tropea, Gioiemia di Catania, degli Industriosi di Imola e dei Neghittosi di Città della Pieve.

**Minervini Francesco** – Nativo di Mormanno, visse nell'Ottocento. Poeta, collaborò al «Calabrese» e fu socio di molte Accademie quali la Filomatica, Arcadia, Pontificia Tiberina, Cosentina, Peloritana, il Gabinetto Letterario-Scientifico, Pontaniana e quella degli Avvocati di Roma.

**Minervini Giulio** – Nativo di Mormanno, visse nell'Ottocento. Archeologo, fu segretario perpetuo dell'Accademia Pontaniana e socio corrispondente dell'Accademia Cosentina.

**Minervini Luigi** – Visse nell'Ottocento.

**Minervini Pasquale** – Avvocato.

**Minichini Benedetto** – Visse nell'Ottocento.

**Minichini Domenico** –

**Minuto Biagio** – Nativo di Crotona, visse nell'Ottocento. Romanziere.

**Miola Alfonso** – Erudito.

**Mirabelli Antonio** – Visse nell'Ottocento.

**Mirabelli Centurione Filippo** – Poeta, lesse i suoi versi all'Accademia Cosentina.

**Mirabelli Centurione Pasquale** – (Amantea, 1803 – Amantea, 1868). Avviatosi alla carriera amministrativa, fu sindaco della sua città, Consigliere Provinciale e Presidente del Consiglio Distrettuale di Paola. Proseguì la vita politica come Consigliere dell'Intendenza fino a quando non fu sottoposto a processo e si ritirò nel suo paese natio.

**Mirabelli Roberto** – (Amantea, 1854 – Napoli, 1930). Laureatosi in legge, preferì l'attività giornalistica, scrivendo di arte, di letteratura, di storia, di filosofia e di politica. Entrato in politica, fu Segretario Generale dell'Associazione Pro Italia Irredente e collaboratore de «L'Italia degli Italiani» e redattore de «Il Roma».

**Miraglia Biagio (A)** – (Cosenza, 1814 – Napoli, 1885). Laureato in medicina si dedicò alla scienza. Fu nominato Direttore dell'ospedale Psichiatrico di Aversa e fondò quello di Nocera. Nel 1843 diede vita a «Il giornale medico storico statistico», primo periodico psichiatrico italiano. Presidente dell'Accademia frenopatica italiana e poi di quella degli Scienziati, letterati e artisti. Fu l'ideatore di spettacoli teatrali di opere drammatiche recitate da pazzi.

**Miraglia Biagio (B)** – (Strongoli, 1823 – 1885). Studiò teologia a Napoli, ma preferì le lettere e la politica. Diresse il «Giornale Ufficiale» di Cosenza e poi venne nominato Sovrintendente degli Archivi di Stato. Svolsse attività di pubblicista collaborando a «Il Calabrese», all'«Omnibus Letterario», al «Politecnico» e alla «Nuova Antologia». Fu socio dell'Accademia Cosentina e Pittagorica.

**Miraglia Domenico** – Visse nell'Ottocento. Magistrato.

**Miraglia Giuseppe** – (Cosenza, 1816 – Firenze, 1896). Fatti gli studi filosofici alla scuola di Pasquale Galluppi, si dedicò alla professione legale. Entrò in Magistratura ricoprendo le più alte cariche, da Giudice del Tribunale di Napoli a Direttore del Ministero di Grazia e Giustizia, a Consigliere della Corte di Cassazione, a Presidente della Corte di Appello dell'Aquila, fino a primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma.

**Miraglia Luigi** – Nato in Castrovillari intorno al 1820. Fece gli studi nel Seminario di Cassano dove fu ordinato Sacerdote. Si dedicò all'insegnamento e fu anche letterato, commediografo e poeta.

**Miraglia Luigi** – (Reggio, 1846 – Napoli, 1903). Laureato in legge., si dedicò all'insegnamento negli istituti superiori fino ad arrivare ad ottenre

la cattedra di diritto e di filosofia all'Università di Napoli, città della quale fu anche sindaco. Nel 1900, re Umberto I lo nominò Senatore del Regno.

**Misarti Gregorio** – (Scigliano, 1805 – 1876). Si laureò a Napoli in farmacia, dove esercitò la professione. Fu collaboratore de *La Fata Morgana*, *Il Calabrese*, *Omnibus*, *Lucifero*. Fu socio di molte Accademie.

**MISASI NICOLA.** – (Cosenza, 1850 – Roma, 1923). Entrò a far parte della vita letteraria di Napoli. Collaborò a molte riviste e periodici. Docente e pubblicista.

**MOLINARI VINCENZO.** – (Acri, 1806 - 1889). Studiò medicina a Napoli. Si dedicò all'insegnamento privato. Ottenne impiego negli uffici della Questura di Napoli, Rossano, Cosenza, Perugia e Bari.

**MONTEROSSO PASQUALE.** – (Filadelfia, 1805 – 1843). Laureatosi in medicina a Napoli, esercitò la professione di chirurgo. Teneva scuola privata in medicina.

**MONTORO PIETRO.** – (Conflenti, 1873 – Napoli, 1957). Si laureò in legge a Pisa, esercitò la professione a Napoli.

**MORABITO GIUSEPPE.** – (Reggio, 1858 – Mileto, 1923). Sacerdote si laureò in teologia a Roma. Docente del Seminario di Reggio. Collaborò al periodico *Fede e Civiltà*.

**MORANO FRANCESCO.** – (Monterosso, 1837 – Napoli, 1904). Conseguì la laurea in medicina e chirurgia a Napoli. Docente. Fu Direttore di riviste mediche e collaborò all'Enciclopedia medica italiana.

**MORELLI ALFONSO.** – Nato in Castrovillari nel 1841. Laureatosi in legge, esercitò nel proprio paese. Percorse la carriera in Magistratura. Poeta e letterato.

**MORELLI DOMENICO.** – (Cutro, 1714 – Napoli, 1804). Si laureò in legge a Roma. Insegnò per qualche anno. Vescovo di Strongoli.

**MORELLI FRANCESCO.** – Intendente della provincia.

**MORELLI FRANCESCO.** – (Rogliano, 1820 – Napoli, 1842). Compì gli studi a Cosenza. A Napoli si avviò alla carriera diplomatica. Si dedicò anche alle lettere e alla poesia. Fece parte dell'Accademia Cosentina.

**MORELLI FRANCESCO.** – (Rogliano, Castrovillari, 1890). Laureatosi in legge, entrò nell'Amministrazione dello Stato.

**MORELLI GREGORIO.** – (Cutro, 1761 – Napoli, 1843). si laureò in giurisprudenza a Napoli. Avvocato. Poeta, compose molte epigrafi latine.

**MORELLI NICOLA.** – Si occupò di studi storico.

**MORELLI TOMMASO.** – (Rogliano, 1805 - 1869). Si occupò di studi storici. Fece parte dell'Accademia Cosentina.

**MORELLO VINCENZO.** – (Bagnara, 1860 – Roma, 1933). Giornalista e politico italiano. Fu senatore del Regno d'Italia nella XXVI legislatura. Fu collaboratore del quotidiano La Tribuna di Roma. Nel 1890 venne nominato direttore del nuovo settimanale La Tribuna illustrata, in seguito accettò la direzione del nuovo quotidiano palermitano L'Ora. Nominato senatore, dal 1926 rivestì la carica di commissario della SIAE. Fu direttore del quotidiano milanese Il Secolo. Fu anche membro della Commissione permanente per l'arte musicale e drammatica di Roma.

**MORISANI CESARE.** – (Reggio, 1838 - 1907). Laureato in legge, si dedicò ad attività culturali. Pubblicista, studioso di storia locale. Direttore della Biblioteca comunale di Bagnara.

**MORTATI GENNARO.** – Visse nel XIX secolo.

**MOTTOLA DOMENICO.** – Da Catanzaro.

**MURANO DOMENICO.** – Nato in Monterosso. Visse nel XIX secolo. Colonnello dell'esercito, insegnò nelle Scuole Allievi Ufficiali. Morì nel 1899.

**MUSCARI GIUSEPPE.** – Avvocato.

**Nava Alessandro** – Nativo di Reggio, visse tra XVIII e XIX secolo. Letterato e giurista.

**Nicoletti Raffaele** – Socio corrispondente della Reale Società Economica di Cosenza, vi presentò una memoria sull'epidemia di colera che aveva colpito la Provincia anni prima.

**Nicotera Giovanni** – (Sambiase, 1828 – Vico Equense, 1894). Aderì alla Giovine Italia di Giuseppe Mazzini e combatté a Napoli nel maggio 1848

insieme a Garibaldi. Prese parte anche alla campagna del 1866 e nel 1867 alla spedizione nell'agro romano. Con l'arrivo al governo della Sinistra storica divenne ministro dell'Interno e fu eletto per undici legislature consecutive.

**Niutta Vincenzo** – (Caulonia, 1802 – Napoli, 1867). Fece gli studi letterari e filosofici presso i Padri Scolopi di Catanzaro e poi passò a Napoli per completare gli studi superiori. Entrato in Magistratura, raggiunse le più alte cariche. Contemporaneamente si dedicò anche agli studi letterari.

**Nociti Giuseppe Maria** – (Spezzano Albanese, 1792 – Fornelli del Molise, 1842). Laureatosi in lettere, insegnò dapprima greco a Monteleone e poi umanità a Salerno. In seguito si trasferì a Napoli dove aprì una scuola privata di lingua e letteratura italiana. Socio dell'Accademia Pontaniana, della Sebezia, della Cosentina e della Società Economica di Calabria Citra.

**Notarianni Federico** – (Cosenza, 1820 – Buccari, 1854). Magistrato, filosofo, letterato e poeta.

**Notarianni Teresa** – (Cosenza, 1828 – Napoli, 1897). Poetessa e pittrice.

**Oliva Domenico Simeone** – Nativo di Mormanno, visse tra il XVIII e il XIX secolo.

**Ortona Ottavio** – (Monteleone, 1819 - 1902). Sacerdote della Parrocchia di S. Michele, fu insegnante nel Liceo Filangeri di Napoli, dove aprì una scuola privata. Poeta e prosatore, fu anche un richiesto predicatore in Calabria e Sicilia.

**Pace Francesco** – (Castrovillari, 1860 – 1930). Laureatosi in legge all'Università di Roma, esercitò la professione nel suo paese. Fu deputato in Parlamento, Sindaco, Consigliere comunale e Potestà della sua città natale.

**Pace Giuseppe** – (Castrovillari, 1826 – Eboli, 1866). Prese parte alle giornate calabresi del 1848. Ebbe un'intesa vita politica.

**Padula Vincenzo** – (Acri, 1819 – 1893). Avviato al sacerdozio, fin da giovane diede saggi di straordinarie capacità di scrittore e poeta. La sua più vera vocazione fu infatti la letteratura. Nel 1848 era insegnante in S. Marco e con le sue poesie contribuiva ad alimentare il clima rivoluzionario. Collaborò a «Il Calabrese» e ad altri periodici e da solo

fonda, dirige e redige «Il Bruzio» e fondò anche il «Secolo XIX». Fu insegnante di lettere nel Liceo di Cosenza, di letteratura italiana all'Università di Parma e nel Liceo Vittorio Emanuele e nel Liceo Umberto I di Napoli.

**Pagano Giovanni** – (Diamante, 1817 – Napoli, 1878). Laureato in medicina, svolse l'attività a Napoli in vari ospedali, tenendo la direzione di quello colerico di Ischia. Dal 1861 al 1878 insegnò medicina e tossicologia all'Università di Napoli. Fu socio di molte Accademie.

**Pagano Leopoldo** – (Diamante, 1815 – 1862). Consacrato sacerdote, si dedicò all'insegnamento. Tenne cattedra di lettere italiane e latine nel Seminario di S Marco e di Bisignano ed aprì scuole private a Diamante, Paola, Bisignano, Rogliano e Napoli, dove si recò per finire gli studi che lo portarono al conseguimento della laurea in lettere e filosofia. Collaborò a molti periodici, quali «Il Calabrese», «Il Pitagora», «Fata Morgana», «Omnibus», «Filiatre Sebezio», «Poliorama Pittoresco». Fece parte dell'Accademia Cosentina e di molte altre, nonché della Società Economica di Calabria Citra.

**Pagano Luigi** – Nativo di Diamante, visse nel XIX secolo. Giurista, letterato e poeta.

**Pagano Pasquale** – (Diamante, 1829 – Napoli, 1905). Entrato in Magistratura vi rimase fino al 1894 percorrendo una brillante carriera. Fu un giureconsulto di valore, magistrato e studioso di diritto.

**Pagano Raffaele** – Nato a Diamante, morì a pizzo nel 1859. Fu Magistrato e latinista.

**Pagano Vincenzo** – (Diamante, 1832 – Diamante, 1921). Laureato in giurisprudenza all'Università di Napoli, fondò in questa città un Ateneo di Giurisprudenza. Fu socio di molte accademie tra cui l'Accademia Cosentina, la Peloritana di Messina, l'Urbinate, quella di Scienze e Lettere di Catanzaro, gli Affaticati di Tropea, la Florimontana Vibonese, la Società dantesca, la Fisico-medica di Milano.

**Paladini Stefano** – (Roggiano, 1812 – 1895). Fece gli studi nel seminario di san Marco e li proseguì a Napoli. Fu matematico, storico e filosofo, conoscitore del greco, del latino e dell'inglese, materie che insegnò nello stesso seminario di S. Marco. Socio dell'Accademia Cosentina, sostenne e collaborò a «Il Calabrese».

**Palermo Francesco** – (1840 – 1874). Poeta, scrisse sul Tasso.

**Palermo Giuseppe** – Nativo di Cittanova, visse nel XIX secolo. Architetto.

**Palermo Vincenzo** – (Cittanova, 1806 – 1878). Si laureò in legge a Napoli, dedicandosi contemporaneamente alle scienze economiche e politiche e divenendo esperto nel latino, nel greco, nel francese e nell'inglese. Nel 1848 fu sindaco della città. Fu socio di varie accademie.

**Palma Luigi** – (Corigliano Calabro, 1837 – 1903). Conseguita la laurea all'Università di Napoli, si dedicò alle scienze economiche e politiche. Nel 1874 ottenne la cattedra in Diritto Costituzionale all'Università di Roma e in seguito fu eletto membro del Consiglio Superiore d'Istruzione Pubblica.

**Pandullo Antonio** – (Tropea, primi anni dell'Ottocento - Napoli, 1870). Sacerdote, storico, filosofo e poeta, visse a Napoli.

**Panzuti Biagio** – (Aieta, 1773 – Roma, 1846). Entrato nella schiera dei seguaci di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, ascese al sacerdozio. Insegnò filosofia e teologia e fu Rettore del Collegio di Napoli.

**Papaleo Pasquale** – (Paravati, 1803 – Paravati, 1872). Scrittore.

**Paparo Emanuele** – (Monteleone, 1778 – Monteleone, 1828). Mostrò da fanciullo una certa versatilità alla pittura e apprese i fondamenti dell'arte nella scuola pittorica della sua città natale. Prese i voti nel convento domenicano di Monteleone, continuando nello stesso tempo a dipingere e studiare e nel 1821 ottenne la cattedra di disegno nel Real Collegio Vibonese.

**Parise Antonio** – (Luzzi, 1811 – 1864). Si laureò in lettere presso l'Università di Napoli. Ebbe a Luzzi una scuola privata di lettere e filosofia. Docente.

**PARISIO DOMENICO.** – Nato in Rogliano. Letterato e commediografo. Collaborò a Il Calabrese.

**PARIOSIO NICOLA.** – Poeta. Socio dell'Accademia Cosentina.

**PARPAGLIOLO LUIGI.** – (Palmi, 1862 – Roma, 1953). Laureatosi in legge esercitò la professione a Roma. Collaborò a molte riviste e periodici. Fu uno dei fondatori della Rivista italiana di politica e legislazione agraria.

**PATAMIA CARMELO.** – (Bagnara, 1826 – Napoli, 1909). Medio chirurgo. Fece vita politica. Fu Senatore per la 3° categoria.

**PATRI GIOVANNI.** – (Catanzaro, 1866 – 1948). Finì gli studi di legge a Napoli. Collaborò a molti periodici. Si dedicò all'insegnamento. Scrittore, poeta, conferenziere della cultura catanzarese.

**PAURA RAFFAELE.** – (Cerisano, 1820 – Napoli, 1862). Laureatosi in medicina, esercitò in Cosenza. Socio dell'Accademia Cosentina.

**PELLEGRINI VINCENZO.** – Nato in Castrovillari. Visse tra XVIII e XIX secolo.

**PELLICANO FRANCESCANTONIO.** – (Gioiosa, 1796 – 1835). Si laureò a Napoli in diritto civile e canonico. Si dedicò all'archeologia e alla letteratura. Socio di molte Accademie.

**PELLICANO PAOLO.** – (Reggio, 1813 - ). Sacerdote, si trasferì a Napoli dove si dedicò agli studi letterari. Collaborò a periodici e riviste del tempo. Si laureò a Messina in diritto ecclesiastico e civile. Fu socio di molte Accademie. Dapprima si dedicò alla politica, poi alla letteratura.

**PELLICCIA ALESSANDRO.** – (Tropea, 1771 – 1847). Economista. Fu componente della Società Economica di Catanzaro e di Caserta. Socio di Accademie.

**PELLUSIO DOMENICO.** – (Aiello, 1771 – Reggio Calabria, 1821). Si laureò in legge a Napoli. Entrò in Magistratura. Fu giudice. Fece parte di Accademie.

**PEPE GABRIELE.** – (Boiano, 1781 – Firenze, 1849). Attivo servitore dell'esercito napoletano. Quando si ritirò si dedicò allo studio delle scienze.

**PEPE GIUSEPPE.** – (Luzzi, 1819 – Scigliano, 1871). Fatti gli studi di letteratura e filosofia, di scienze fisiche e matematiche, fu consacrato Sacerdote. Docente.

**PEPE GIUSEPPE.** – Nato in Castrovillari. Visse nel XIX secolo. Sacerdote.

**PEPE GUGLIELMO.** - (Squillace, 1783 – Torino, 1855) patriota e generale italiano nell'esercito del Regno delle Due Sicilie. Fu una delle più nobili figure del risorgimento italiano, celebre anche perché non solo si



impegnò nei movimenti repubblicani, ma anche scrisse numerosi libri per raccontare gli eventi ed esortare ad una "lotta partigiana" per l'Italia.

**PEPE VINCENZO.** – nato a Scalea. Visse tra il XVIII e XIX secolo. Docente universitario di chimica.

**PERNA FERDINANDO.** – (Castrovillari, 1837 – Roma, 1912). Avvocato, esercitò a Roma.

**PERNA GIUSEPPE.** – Nato in Monteleone. Visse nel XIX secolo. Oratore sacro.

**PERRONE FEDELE.** – (Mormanno, 1818 – Napoli, 1874). Laureatosi in legge, entrò in Magistratura. Si occupò anche di studi letterari. Poeta.

**PERRONE NICOLA.** – (Mormanno, 1819 - 1888). Sacerdote. Docente. Prosatore e poeta in lingua latina. Socio di Accademie.

**PIGNANTARI FILIPPO IACOVO.** – (Monteleone, 1731 – 1827). Sacerdote. Docente. Fece parte di Accademie. Nel suo paese aprì una scuola di matematica e filosofia. Fu Economo Curato.

**PIGANTARI FILIPPO JACOVO.** – (Monteleone, 1833 – 1899). Si laureò a Napoli in medicina. Docente di agronomia.

**PIGNATELLI FRANCESCO MARIA.** – (Rosarno, 1745 – Roma, 1815). Ricevette la sua prima educazione da precettori domenicani e cappuccini, quindi nel 1758 si recò a Roma, dove studiò presso il Collegio Clementino dei Padri Somaschi. Ebbe una lunga carriera ecclesiastica, partecipando anche al Conclave tenutosi a Venezia.

**PIRIA RAFFAELE.** – (Scilla, 1814 – Torino, 1865). A Napoli conseguì la laurea in medicina. Docente universitario. Fu ministro della Pubblica Istruzione e Deputato dell' VIII legislatura. Socio di Accademie.

**PISANI ARCANGELO.** – Nato in Montauro, direttore del Convitto Nazionale di Roma.

**PITERÀ ANTONIO.** – (Cutro, 1823 – 1913). Si laureò in lettere e filosofia e teologia a Napoli. Sacerdote. Condusse una vita ecclesiastica ricoprendo molte cariche.

**PLUTINO FABRIZIO.** – (Reggio, 1837 – 1925). Ricoprì molte cariche politiche. Fu proclamato Senatore del Regno per la 3° categoria.

**POERIO ALESSANDRO.** – (Napoli, 1802 – Venezia, 1848). Poeta e soldato, morto in battaglia.

**POERIO CARLO.** – (Napoli, 1803 – Firenze, 1867). Laureato in legge, esercitò la professione. Più volte esiliato e condannato. Fu Ministro della Pubblica Istruzione.

**POERIO GIUSEPPE.** – (Belcastro, 1775 – Torino, 1854). Laureatosi in legge, esercitò la professione a Napoli. Più volte condannato ed esiliato.

**POLISTENA TOMMASO.** – (Reggio, 1848 – 1926). Laureato a Napoli in legge, esercitò la professione nel suo paese.

**POMETTI FRANCESCO.** – (Corigliano, 1862 – Roma, 1911). Pur facendo il barbiere si dedicò agli studi di lettere. Divenne insegnante di scuole pubbliche e in seguito docente universitario. Fondò e diresse la rivista Mare Nostrum. Pubblicista, scrittore, storico.

**PROFUMI FORTUNATO.** – Di Monteleone. Socio della Società Economica di Calabria Ultra II.

**PROTA DAVIDE.** – (Bianco, 1838). Studiò nel Seminario di Gerace e poi in quello di Oppido. Sacerdote, si dedicò all'insegnamento. Arciprete di Caulonia.

**PROTA LUIGI.** – (Roccella Jonica, 1828 – Napoli, 1892). Fu a Roma per compiere gli studi teologici. Fondò il giornale Società emancipata cattolica.

**PROTA GIURLEO NESTORE.** – (Reggio, 1831 – Napoli, 1896). Laureato in medicina, fu docente universitario. Fu collaboratore di riviste mediche. Fu tra i fondatori del Circolo tra Calabresi.

**PROTETTI FRANCESCO.** – Nato in Monteleone. Fece parte del Comitato insurrezionale. Fu esiliato e rimpatriato. Docente.

**PUGLIESE GIOVAN FRANCESCO.** – Nato in Cirò. Visse nel XIX secolo. Laureato in legge. Studioso di storia, economia e tradizione. Socio della Società Economica di Catanzaro.

**PUJA ANTONIO.** – (Filadelfia, 1818, - 1886). Arciprete, insegnante di lettere nel Seminario di Mileto. Letterato, teologo, filosofo e oratore.

**RAFFA DOMENICO.** – Nato a Castrovillari. Sacerdote, insegnante di lettere e latino. Morì nel 1898.

**RAFFAELE GIUSEPPE.** – (Catanzaro, 1750 – Napoli, 1826). Si laureò in legge a Napoli. Esercitò la professione ricoprendo varie cariche.

**RAGO SALVATORE.** – (Cassano Jonio, 1873, Napoli, 1903). Si laureò a Napoli in lettere. Docente e studioso della letteratura italiana. Collaborò a molte riviste e periodici del tempo.

**RASO GIUSEPPE RAFFAELE.** – (Casalnuovo-Cittanova, 1787 - 1861). Medico. Studioso di storia e statistica. Fu socio della Società Economica di Reggio.

**RICCA FRANCESCO.** – Nato a Catanzaro. Visse nel XIX secolo. Laureato in medicina presso l'Università di Napoli. Docente universitario. Fu socio della Società Economica di Catanzaro.

**RICCIO GENNARO.** – Nato a Belvedere Marittimo. Visse tra XVIII e XIX secolo. Si laureò in legge a Napoli, ove esercitò la professione. Entrò in Magistratura. Socio dell'Accademia Cosentina.

**RIJE GIUSEPPE MARIA.** – Nato in Celico. Si occupò di studi filosofici e scientifici.

**RIJE MICHELE.** – (Celico, 1798 – 1875). Si laureò a Napoli in medicina. Socio dell'Accademia Cosentina. Fu sindaco del suo paese.

**RIZZO GAROFALO GIUSEPPE.** – Nato in Belmonte. Visse nel XIX secolo. Poeta.

**RIZZUTI ANTONIO.** – Nato a Crotonei nel 1866. Residente a Roma. Collaborò a giornali e riviste.

**RODINÒ FRANCESCO.** – Nato a Polistena nella tarda metà del XVIII secolo. Studiò a Napoli e a Roma. Specialista in diritto amministrativo, coltivò la poesia.

**RODINÒ GAETANO.** – (Catanzaro, 1775 – Napoli, 1847). Mostrò vocazione per le lettere e abbracciò idee liberali. Subì carcere ed esili.

**RODIO GAETANO.** – (Isola Capo Rizzuto, 1840 – 1912). Sacerdote, studiò in Seminario. Socio Corrispondente dell'Accademia dei Pittagorici.

**ROGNETTA FRANCESCO.** – (Reggio, 1800 – Napoli, 1857). Si laureò in medicina a Napoli. Fu un grande esperto di medicina.

**ROMANO NICOLA.** – (Acri, 1835 – 1898). Sacerdote, studiò nel Seminario di Bisignano. Insegnante. Fondò e diresse Il Pittagorico.

**ROMANO PIETRO.** – (Rossano, 1827 – 1905). Laureato in medicina, esercitò la professione e coltivò gli studi storici.

**ROMEI SERAFINO.** – (San Giovanni in Fiore, 1856 – 1935). Laureato in medicina, esercitò nel suo paese. Fu Sindaco e Consigliere Provinciale.

**ROMEO PAOLO.** – (Siderno, 1800 – Reggio, 1887). Sacerdote, si dedicò all'insegnamento. Conseguì la laurea in teologia a Napoli. Docente universitario.

**ROMEO BALDARI GUGLIELMO.** – Nato in Melicucca nel 1802. Laureato in medicina, esercitò la professione. Filosofo, scrittore e drammaturgo. Fece parte della Società Economica di Reggio. Socio di molte Accademie.

**ROSSI FRANCESCO.** – Nato in Mileto nel 1747. Docente universitario a Napoli.

**ROSSI FRFRANCESCO.** – Nato in Cosenza. Visse tra XVIII e XIX secolo. Studioso di notariato.

**ROSSI GAETANO.** – (Catanzaro, 1767 – 1826). Fece gli studi nel Seminario della città, dove esercitò la professione di avvocato. Si occupò anche di medicina.

**ROSSI GIOVANNI.** – Di Aiello. Visse nel XIX secolo.

**ROSSI GIUSEPPE.** – (Catanzaro, 1818 - 1910). Avvocato e sindaco di Catanzaro per trenta anni.

**ROTONDO DOMENICO.** – Nato a Tropea. Studiò lettere, filosofia, matematica e musica. Socio di molte Accademie. Venne nominato Conte Palatino.

**RUBINI CARMINE.** – Nato a Castrovillari. Visse nel XIX secolo. Sacerdote. Latinista ed epigrafe.

**RUFFA FRANCESCO.** – (Tropea, 1792 – 1851). Avviato a medicina, mostrò di preferire la legge e le lettere.. fu giudice di Tribunale a Catanzaro. Continuò con l'attività di commediografo. Collaborò con il Giornale Ufficiale delle Due Sicilie. Socio di molte Accademie.

**RUFFA GIUSEPPE ANTONIO.** – (Ricadi, 1754 – Napoli, 1816). Studiò a napoli lettere, filosofia, greco e scienze mediche. Aprì nel suo paese natale una scuola di filosofia. Ritornò a Napoli, dove divenne Prefetto della Biblioteca della Regia Università. Socio dell'Accademia delle Scienze.

**RUFFO FABRIZIO.** – (San Lucido, 1744 – Napoli, 1827). Cardinale e politico italiano, famoso per aver creato il movimento sanfedista, e comandato l'esercito della Santa Fede. Tenacemente attaccato ai principi della monarchia assoluta, radunò bande di contadini in Calabria con un proclama nel quale si proponeva di cacciare i francesi dal Regno di Napoli e ristabilire la monarchia.

**RUFFO GAETANO.** – Nato in Bovalino nel 1822. Collaborò alla rivista Fata Morgana. Fu fucilato a Gerace.

**RUGGIERO CARMINE.** – Capomastro-artista. Visse nel XIX secolo. Lavorò in molti paesi della Calabria.

**Russo Domenico** – (Nicotera, 1832 – Nicotera, 1907). Studiò disegno a Napoli. Ideò, fondò e aprì al pubblico il Teatro Comunale di Nicotera, facendovi rappresentare le opere di Goldoni e le commedie che lui stesso andava scrivendo. Rimangono molti suoi dipinti nelle chiese conventuali della sua città.

**Russo Giovanni** – (Catanzaro, 1851 – 1928). Fu insegnante di matematica per oltre quarant'anni nelle Scuole Tecniche della sua città.

**Russo Vincenzo** – (Catanzaro, 1825 – Catanzaro, 1900). Intraprese la carriera militare. Giornalista e poeta in vernacolo.

**Sabatini Vitaliano** – (Cirò, 1786 – Cirò, 1845). Studioso di filosofia sociale, fu socio onorario dell'Accademia Cosentina.

**Sacchinelli Domenico** – (Pizzoni, 1766 – Monteleone, 1844). Consacrato sacerdote, lavorò per molti anni nella segreteria del Cardinale

Ruffo. Dopo un periodo di permanenza a Napoli, in cui si dedicò all'educazione dei nipoti, ritornò a Pizzoni.

**Sacco Francesco** –

**Saffioti Michele** – Nativo probabilmente di Palmi, visse nel XIX secolo. Fu magistrato e giudice del Tribunale di Reggio.

**Salazar Demetrio** – (Reggio, ? – Pozzuoli, 1882). Avviato allo studio della matematica, passò presto a quello del disegno e della pittura. Partecipa ai moti del 1848 in seguito ai quali è costretto a fuggire esule a Parigi. Spirito irrequieto si reca in Irlanda, Londra e Belgio. Fu consigliere del Comune di Napoli e tre volte sindaco della città. Sua fu la proposta per l'istituzione di un Museo in Reggio che venne inaugurato nel 1880 e fu anche Direttore del Museo Nazionale di Napoli.

**Salazar Lorenzo** – (Reggio, 1857 – 1932). Figlio di Demetrio. Entrato nella carriera del Ministero degli Esteri tenne la carica di Console a Dublino. Ma, vocato verso altri interessi mostrati dall'esempio paterno, preferì la strada degli studi e si trasferì a Napoli, dove svolse attività di funzionario e di studioso. Nel 1903 ricevette l'incarico di redigere il catalogo delle opere d'arte conservate nelle città. Fu bibliotecario ed ispettore del Museo di S. Martino e collaboratore di vari periodici come «Giornale araldico», «Archivio araldico», «Napoli nobilissima».

**Salfi Alfonso** – (Cosenza, 1852 – Cosenza, 1908). Figlio di Francesco Saverio. Laureatosi in legge a Napoli, esercitò dapprima esercizio nella città partenopea e poi rientrò a Cosenza, dove fu anche sindaco della città.

**Salfi Francesco Saverio** – (Cosenza, 1812 – Cosenza, 1859). Laureatosi in legge all'Università di Napoli, ritornò a Cosenza dove più che patrocinare cause, si dedicò agli studi letterari. Socio della Reale Società Economica e dell'Accademia Cosentina, della quale fu bibliotecario, collaborò alla fondazione de «Il Calabrese». Ebbe parte alla vita politica e amministrativa della città e della provincia, come Segretario del Consiglio d'Intendenza, Deputato delle opere pubbliche della provincia, Capo ufficio della statistica e Consigliere d'Intendenza.

**Salmena Domenico** – (Morano, 1778 – Morano, 1837). Giudice del Circondario, si diletto di poesia bernesca.

**Salzano Tommaso Michele** - (1807-1890). Padre domenicano. Fu socio dell'Accademia Cosentina e consultore di Stato. Tenne un corso di

Storia ecclesiastica, contro gli errori più gravi, contro le sette e contro le eresie.

**Sanseverino Giuseppe** – (Catanzaro, 1754 – Napoli, 1839). Studiò lettere, filosofia, teologia e matematica ad Aversa presso padri Cassinesi. Per trent'anni tenne cattedra nell'Università di Genova e in seguito passò come storico nell'Ordine Gerosolimitano. Si diletto anche di poesia e fu socio dell'Accademia delle scienze di Parigi e poi di quella di Cortona.

**Santacaterina Ferdinando** – (Stefanaconi, 1808 – 1855). Laureatosi a Napoli in lettere e filosofia, nel 1830 ebbe la cattedra di latinità sublime nel Real Collegio di Monteleone, che tenne fino al 1837, anno in cui passò alla cattedra di retorica. Fu poeta in latino e greco.

**Santilli Angelo** – Nativo di Monteleone, visse nel XIX secolo. A Napoli aprì una Scuola di scienze filosofico-sociali. Prese parte alla vita politica e il 15 maggio 1848 morì combattendo sulle barricate.

**Santoro Giacomo Filinto** – (Fuscaldo, 1834 – Fuscaldo, 1912). Laureatosi in lettere a Napoli, si dedicò all'insegnamento e nel 1866 successe a Francesco De Sanctis nella cattedra di letteratura nel Collegio Militare della Nunziatella, incarico che tenne per trent'anni. Ritiratosi a vivere nella marina di Fuscaldo, si dedicò alla poesia e alle lettere. Fu un letterato, studioso di Dante, poeta e critico d'arte con lo pseudonimo di Duccio di Benincasa.

**Scaglione Pasquale** – (Gerace, 1808 – Locri, 1880). Membro della Giunta Circondariale di Statistica, Socio corrispondente della Società Economica, fu decorato della Croce di Cavaliere del Real Ordine di Francesco I.

**Scalfari Eugenio** – (Monteleone, 1857 – Monteleone, 1938). Insegnante nel Ginnasio della città natale, si occupò di argomenti della storia e di personaggi di Monteleone. Poeta e oratore, collaborò a numerosi giornali e riviste.

**Scambelluri Angelo Antonio** – (Siderno, 1810 – Catanzaro, 1866). Sacerdote. Studiò lettere e diritto canonico a Napoli e fu docente di lingua italiana, latina e greca nei licei di Monteleone, Salerno, Lucera, Campobasso e Catania per 32 anni. Fu socio della Società Economica di Calabria e fondatore dell'Accademia di Catanzaro.

**Scarano Paolano** – Visse nel XIX secolo. Ingegnere, si diletto nella poesia dialettale.

**Scervini Pasquale** – Originario probabilmente di Acri, sul finire dell'Ottocento è a Napoli, come dentista e titolare della cattedra di odontoiatria all'Università di Napoli. Fu autore di due libri di versi, di volumi di scienza medico-chirurgica, di chimica, biologia, fisiologia e botanica, anatomia e geologia.

**Scorza Gaetano** - (Morano, 1802 - 1877). Sacerdote, fu insegnante di letteratura e lingua greca nel Seminario di Catanzaro e poi in quello di Cassano dove tenne la cattedra di filosofia, matematica, diritto canonico e teologia. Nel 1838 si laureò in teologia a Napoli. Fu socio dell'Accademia Cosentina.

**Scorza Giuseppe** – (Gimigliano, 1781 – Napoli, 1844). Si dedicò agli studi di matematica pura e mista. Insegnò meccanica all'Accademia di Marina e sintesi elementare all'Università di Napoli. Fu socio ordinario dell'Accademia delle Scienze.

**Scrugli Filippo** – Nativo di Monteleone, visse tra XVIII e XIX secolo. Letterato.

**Scrugli Giuseppe Maria** – (Tropea, 1802 – 1876). Teologo della cattedrale di Oppido, entrò nell'Ordine di Sant'Alfonso e fu in vari Collegi, fino a che per ragioni di malattia ne dovette uscire.

**Scrugli Nicola** – Nativo di Tropea. Fu canonico, letterato e segretario dell'Accademia degli Affaticati.

**Serra Caracciolo Nicola** – (Cosenza, 1877 – Cosenza, 1950). Giovanissimo si laureò in giurisprudenza ed esercitò nel penale. Fece parte della vita politica italiana militando all'interno del Partito Radicale. Sincero interventista nella guerra, sostenne le sue idee con discorsi e conferenze. Nel ventennio fascista, escludendosi dalla vita politica, svolse con continuato successo la sua attività professionale e coltivò più estesamente gli studi umanistici con scritti e conferenze. Dopo il 1943 fu Presidente dell'Accademia Cosentina.

**Serrao Severino** – Nativo di Filadelfia, visse nel XIX secolo. Fu Consigliere provinciale.

**Serrao Teodoro** – Nativo di Castelmonardo, visse nel XIX secolo. Medico, si occupò delle febbri intermittenti.

**Spadafora Bruno** – Nativo di Sersale, fece studi sui terremoti e sulle acque fluenti del circondario.



**Spagna Giuseppe** – (Castrovillari, 1746 – 1826). Frate dell'Ordine dei Minimi, nel 1792 ottenne la secolarizzazione e divenne parroco. Ispettore delle scuole del Circondario di Castrovillari fu anche Direttore della Congregazione di Spirito degli studenti.

**Spanò Bolani Domenico** – (Reggio, 1815 – Reggio, 1890). Amante della cultura e delle belle lettere, per meglio approfondire la letteratura andò a Firenze, dove fondò un circolo culturale e nel 1838 fondò la «Fata Morgana». Nominato sindaco di Reggio nel 1860, fu anche Intendente della Provincia, Consigliere Comunale e Presidente della Deputazione Provinciale. Nel 1881 insieme a De Lorenzo diede l'avvio a quello che sarebbe diventato poi il Museo Nazionale della Magna Grecia.

**Spoleti Francesco** – (Bagnara, 1866 – Bagnara, 1933). Studente di giurisprudenza a Napoli, preferì dare sfogo al suo spirito eclettico manifestandolo soprattutto nella pittura e nella poesia. Rientrato a Bagnara si dedicò alla vita semplici dei contadini, coi quali si intratteneva a lungo per trarre ispirazioni per la penna e il pennello. Scosso dal disastro provocato dal terremoto del 28 dicembre 1908, si animò a scrivere e a parlare in conferenze a favore delle popolazioni danneggiate.

**Squillace Fausto** – (Sondrio, 1876 - ). Di famiglia calabrese, fece gli studi a Cosenza e a Roma ed iniziò l'attività giornalistica nel 1897, collaborando a giornali e riviste letterarie, politiche e scientifiche. Laureatosi in legge nel 1899, si stabilì ad esercitare a Catanzaro dove fu anche animatore della vita culturale della città. Fondò e presiedette il Circolo di Cultura; diresse i periodici «La Giostra», «Vita Calabrese» e «Giovine Calabria». Con Alfonso Frangipane realizzò nel 1912 e nel 1913 le due prime Mostre di Arte Calabrese.

**Squitti Baldassarre** – (Maida, 1858 – Roma, 1925). Laureatosi in giurisprudenza si diede all'insegnamento e fu libero docente di diritto romano e di procedura penale nell'Università di Roma. Fece parte della vita politica e amministrativa prima come Deputato in un Collegio di Catanzaro e poi come Vice Presidente della Camera. Componente di varie Commissioni intervenne nelle discussioni sui bilanci dello Stato, fu anche relatore di alcuni bilanci e di vari disegni di legge, tra cui quello sugli studi farmaceutici.

**Staffa Felice** – (Falconara Albanese, 1801 – Falconara Albanese, 1870). Laureatosi in legge all'Università di Napoli, dimorò nella capitale partenopea fino al 1821, quando le vicende politiche lo obbligarono a far ritorno in famiglia. Ritornato in libertà dopo tre anni di carcere per aver partecipato ai moti del 1848, si dedicò alla cultura albanese e all'indagine

storica e demologica. Fu socio dell'Accademia di Tropea, di quella Sebezia e di quella Cosentina.

**Stefanizzi Francesco** – (Aprigliano, fine Settecento – Aprigliano, 1845). Sacerdote, fu professore di latino e prefetto nel Collegio di Cosenza. Latinista e poeta, fu socio dell'Accademia Cosentina e della Società Economica di Calabria Citra.

**Stocchi Luigi** – (Cosenza, 1835 – Napoli, 1911). Fece gli studi classici nel Liceo di Cosenza. Docente nella Magistrale maschile di Rossano nel 1861, l'anno seguente fu direttore di quella femminile di Paola e poi di quella di Cosenza. Nel 1864, promosso Ispettore, venne destinato al Circondario di S. Severo in Puglia. Impiantò e diresse la Normale femminile di Foggia e nel 1867 venne mandato a Potenza quale Direttore della Scuola di Metodo per Maestri adulti e qui presiedette le prime Conferenze Pedagogiche dei Maestri della Basilicata. Resse per qualche tempo il Provveditorato agli studi di Cosenza e fu direttore di molte riviste. Fu socio ordinario dell'Accademia Cosentina e onorario di quella di Catanzaro, Monteleone, Tropea e Reggio Calabria.

**Taccone Giuseppe** – (Sitizano, 1800 – Radicena, 1866). Si dedicò allo studio delle lingue classiche. Poeta e archeologo fece parte dell'Accademia Vibonese, dell'Accademia di Arezzo, di quella di Acireale e di molte società letterarie.

**Taccone Pasquale** – (Jonadi, 1806 – Teramo, 1856). Consacrato sacerdote, ebbe la cattedra di teologia e filosofia nel Seminario di Mileto. Nel 1819 venne nominato Vescovo di Bova e nel 1850 traslato nella sede di Teramo, dove rimase fino alla morte. Fu Presidente della Società Economica degli Abruzzi e socio della Società Economica di Calabria Ulteriore Seconda, dell'Accademia Florimontana, degli Affaticati di Tropea, dell'Agraria di Pesaro e dei Pellegrini di Catroreale.

**Taccone-Gallucci Domenico** – (Mileto, 1852 - ?). Dottore in Teologia, fu Canonico penitenziere, Vicario generale e Capitolare di Mileto, professore di Scienze sacre, Deputato del Seminario, Convisitatore diocesano, Promotore fiscale esaminatore sinodale di Mileto. In seguito fu nominato arcivescovo di Costanza, Assistente al Soglio Pontificio e Consultore della Sacra Congregazione del Concilio e dei Sacramenti nella Commissione Pontificia.

**Taccone-Gallucci Nicola** – (Mileto, 1847 – Messina, 1905). Fece i suoi primi studi nel collegio delle Scuole pie di Monteleone dove mostrò subito la sua vocazione per le lettere e la filosofia. Attraverso gli scritti e

la parola sostenne la validità della fede e l'amore di patria e gettò le basi della Società della gioventù cattolica italiana.

**Tajani Diego** – (Cutro, 1827 – 1921). Laureatosi in legge all'Università di Napoli, esercitò la professione. Nel 1860 venne nominato Prefetto di Polizia in Napoli, poi Capo della Procura Generale della Corte di Appello dell'Aquila. In seguito venne trasferito prima a Catanzaro e poi a Palermo. Fece parte della vita politica parlamentare italiana essendo eletto più volte come deputato e come ministro. Nel 1896 venne nominato Senatore del Regno.

**Talamo Gaetano** – (Crotone, 1856 – Brindisi, 1892). Docente di lettere, tenne cattedra nel Ginnasio di Brindisi. Poeta e letterato, collaborò a «I Pitagora».

**Tallarigo Carlo Maria** – (Motta Santa Lucia, 1832 - ?). Fu insegnante nel Seminario di Nicastro. Dopo aver partecipato ai moti del Risorgimento, tornò all'insegnamento tenendo cattedra al ginnasio di Spoleto, che poi diresse per quindici anni. Fu collaboratore del «Giornale napoletano di filosofia e lettere, scienze morali e politiche» con una serie di articoli critici.

**Tancredi Giovanni** – (Pietrafitta, 1863 – 1938). Laureato in lettere, fu docente nei Licei di Sciacca, Siracusa e di Cosenza, poi Preside a Molfetta. Pubblicista, collaborò alla «Cronaca di Calabria» e al «Giornale di Calabria». Fu socio dell'Accademia Cosentina.

**Tarsitani Domenico** – (Cittanova, 1817 – Torre del Greco, 1873). Laureatosi in medicina all'Università di Napoli, nel 1841 andò a Parigi per fare pratica negli ospedali e conseguire la specializzazione in ostetricia. Nel 1845 rientrò a Napoli come primario dell'Ospedale di S. Francesco e fondò una Scuola di Ostetricia. Fu docente nel Collegio medico chirurgico e all'Università di Napoli. A lui si deve il ritrovato di un forcipe a doppio perno.

**Tedeschi Bruno Maria** – (Serra San Bruno, 1779 – Salerno, 1843). Arciprete della Parrocchia di S. Biagio. Laureato in Sacra Teologia, fu studioso delle lingue classiche, predicatore e conferenziere. Nel 1835 venne nominato Arcivescovo di Rossano.

**Tedesco Vincenzo** – (Caraffa, 1796 – Caraffa, 1877). Sacerdote. Fu docente nel Seminario di Gerace e Arciprete di Bovalino. Fu socio dell'Accademia degli Affaticati di Tropea e della Peloritana di Messina.

**Telesio Luigi** – (Cosenza, 1771 – Cosenza, 1845). Fatti i primi studi sotto la guida di istitutori locali, passò a Napoli per perfezionarsi nelle lettere e nelle scienze. Nel 1793 entrò nella Congregazione di S. Filippo Neri e approfondì la conoscenza della teologia, delle lingue classiche e della matematica. Fu socio dell'Accademia Cosentina.

**Tocci Guglielmo** – (S. Cosmo Albanese, 1827 - ). Fu Sindaco di Cosenza, Consigliere Provinciale e docente di lettere nei Licei. Eletto Deputato al Parlamento, si mostrò particolarmente interessato alla questione silana, ai problemi dell'emigrazione e alla citta dei collegi italo-greci di Calabria e di Sicilia.

**Tocco Felice** – (Catanzaro, 1845 – Firenze, 1911). Laureato in filosofia a Bologna, seguì le lezioni di Francesco Fiorentino. Si dedicò all'insegnamento e tenne cattedra ad Aquila, Cremona, Pisa e Roma. Fu socio dell'Accademia dei Lincei, di quella di Scienze e Lettere, della Società Dantesca di Firenze e di varie associazioni culturali italiane. Fermò la sua attenzione di studioso sulla concezione filosofica platonica, kantiana e sul movimento religioso del Medioevo.

**Tomaini Guglielmo** – (San Pietro Apostolo, 1854 – Girifalco, 1909). Si dedicò alle lettere e alla pittura.

### **Toraldo Carlo**

**Toraldo Gabrielli Carlo** – (Tropea, 1815 – Tropea, 1897). Laureatosi a Napoli in legge, si perfezionò nella conoscenza della lingua greca, latina, araba, francese, inglese e russa, così come nelle scienze economiche sociali e storiche oltre che nell'astronomia. Esercitò la professione forense e fu Consigliere Comunale nella città natale.

**Toraldo Grimaldi Francesco** – (Tropea, 1848 – Tropea, 1877). Avvocato, esercitò la professione a Napoli.

**Tornatore Rocco** – (Paracorio, 1831 – 1915). Laureatosi in medicina all'Università di Napoli, si dedicò anche agli studi classici e filosofici.

**Tripepi Luigi** – (Cardeto, 1836 – Roma, 1906). Fatti i primi studi nel Real Collegio di Reggio andò a Napoli presso la Compagnia di Gesù dove rimase tre anni a perfezionarsi in filosofia. Ordinato sacerdote conseguì la laurea in Scienze Sacre e insegnò teologia nel Seminario di Reggio. Ma dal 1864 e per 24 anni, svolse la sua attività di predicatore e pubblicita a Roma. Qui grazie alla sua instancabile attività ebbe molti incarichi prestigiosi: cappellano Pontificio, Innografo dei Santi Riti, Consultore della Congregazione dell'Indice, Direttore degli Archivi

Vaticani. Nel Concistoro del 1901 Papa Leone XIII lo nominò Cardinale.

**Trombetta Ercole** – Nativo di Strongoli, tra il XIX secolo e i primi anni del successivo. Docente di scuola, fu poeta e saggista.

**Tucci Saverio** – (Davoli, 1793 – Davoli, 1853). Insegnò latino e greco nel Collegio di Salerno e poi a Napoli. Fu anche poeta.

**Tulelli Paolo Emilio** – (Zagarise, 1811 – Napoli, 1883). Fece gli studi classici nel Liceo di Catanzaro, dove conobbe Luigi Settembrini che lo introdusse alle idee della Giovine Italia. Ordinato sacerdote, andò a Napoli dove frequentò le scuole del Puoti e del Galluppi. Dal 1860 fu ordinario di filosofia morale all'Università; fece parte dell'Accademia Pontaniana, di quella di Scienze Morali e Politiche di Napoli, dell'Istituto Americano di New York e della Società Storica della Pensilvania.

## INDICE CRONOLOGICO

- 1801 D33,  
1802 A201, D157, D223, D229  
1803 A83, A215, D228,  
1804 A216, C16, F64,  
1805  
1806 D224,  
1807  
1808 A180,  
1809  
1810  
1811  
1812  
1813  
1814  
1815  
1816 F77,  
1817 D37,  
1818 C156, D192, F1, F4, F119,  
1819 B96, D191, F2, F3, F111,  
1820 A19, A24, A45, A84, C18, D143, D225,  
1821 F32,  
1822 A44, F117,  
1823 A7, A81, C101,  
1824  
1825 A14, A25, A88, B112, C94, D44,  
1826 B89, C100, D226,  
1827 C26, C312,  
1828 A12, A15, C84, C158, F54, F113,  
1829 A80, A82, B25, C31, C97, F55, F121,  
1830 B149, F118,  
1831 A89, B21, C15, C171  
1832 B108, C29, C172, C206, D137,  
1833 A6, A23, A111, B1, B109, B110, B143, C316, D4, F109, F116,  
1834 A8, A127, B125, B159, C33, C173, C214, F53, F141,  
1835 B9, B144, C17, C71, C73, C80, D23, D49, D50,  
1836 A20, A90, B5, B33, B39, B122, B138, B150, B175, B178, C67, C83,  
C165, D2, D148,  
1837 A46, A199, A202, B2, B7, B173, C35, C58, C95, C147, C321, D42,  
D134,  
1838 A11, A17, A27, A134, B18, B126, B172, C105, C208, C210, C213,  
C245, C278, D7, D150, D161,  
1839 B23, B26, B52, B105, B128, C75, C79, C250, D46, F6, F115, F140,  
1840 A25, B57, C144, D136, D227,

**1841** A86, A87, C20, C30, C174, C283, D3, D70, F138,  
**1842** A21, A74, A131, B8, B139, B147, C166, C209, C297, D6, D11,  
**1843** A210, B95, B103, B107, B127, C70, C88, C211, C276, C282, D162,  
**1844** A5, A16, A18, A91, B45, B176, C23, C28, C265, D5, F107,  
**1845** A10, A22, A173, B37, B116, B142, B169, C22, C68, C82, C85,  
C304, C322, D71, D156, F105, F155,  
**1846** A105, A124, A129, B140, B145, C66, C86, C149, C153, C207, D8,  
D13, D141, D151, D209, F13, F156,  
**1847** A13, A157, A163, A174, B87, B91, B137, C148, C287, D16, D132,  
D194, D230,  
**1848** A9, A29, B90, B115, B117, B124, B168, C40, C42, C69, C72, C98,  
C115, C164, D48, D68, D69, D81, D177, D179, F5, F52, F106, F130,  
**1849** A140, A164, B174, C32, C77, C78, C313, C315, C325, D10, D41,  
F15,  
**1850** A133, A153, C61, C179, C314, C324, C326, D47, F27, F112, F125,  
**1851** B12, B54, B56, B167, C24, C34, C305, D14, D45, D52, D133,  
D142, F33, F41, F96  
**1852** A167, B4, B113, B155, B161, C74, C306, D175, F108,  
**1853** A28, B29, B61, B123, B154, C65, C76, C81, C127, D12, F14, F18,  
F19,  
**1854** A103, A126, A142, A168, B15, B43, B114, B160, B162, B177,  
C129, D18, D135, F29,  
**1855** A101, A132, B165, C50, C140, C157, C264, D15, D182, F31,  
**1856** A110, A125, B34, C92, C130, C133, C134, C139, C229, D53, F21,  
**1857** A4, B27, B28, B32, B42, B88, B171, B205, C93, C124, C136, C152,  
C266, C279, D203, D212, F23, F136,  
**1858** A130, A156, A158, A159, A161, A171, A179, B14, B17, B51, B153,  
B163, C52, C53, C117, C125, C128, C137, C154, C155, C240, C303,  
D56, D75, D130, D131, E2, F22, F154, F157, F159,  
**1859** A176, B22, B49, B55, B94, C25, C27, C106, C135, C138, C163,  
C302, D158, F110,  
**1860** A162, B11, C108, C126, C131, C270, C293, C328, D78, D125, F17,  
F28, F30,  
**1861** A96, A119, B6, B164, C48, C51, C54, C87, C118, C119, C132,  
C146, C268, C269, D54, D77, D113, D114, D153, D171, F24, F25, F56,  
F62, F86, F158,  
**1862** A92, B31, B36, C192, C291, D83, D93, D98, D181, D193, F11,  
F20,  
**1863** B10, C111, D55, D82, D84, D88, D90, D103, D120, D129,  
**1864** A93, A108, A160, A211, B166, C234, C248, C273, C320, D67,  
D99, D101, D145, F129,  
**1865** A94, A137, A149, A198, B53, B62, B206, C46, C56, C109, C231,  
C233, C237, C271, C280, C295, D28, D96, E1, E3,  
**1866** A209, B201, C244, C263, C267, D63, D64, D74, D100, D102,  
D107, D108, D109, F39,

**1867** A97, A98, A112, B20, B35, B38, B40, B156, C64, C110, C196, C236, C275, C281, C296, D104, D106, D172, E4, F38,  
**1868** B30, B157, C57, C159, C228, C262, C286, C298, D76, D97, D110, D115, D213, F123,  
**1869** A85, B16, B41, B47, C63, C239, C285, C311, D1, D79, D94, D118, D199, F36, F100,  
**1870** A31, A39, A135, A136, B93, B130, B134, B158, C12, C21, C232, C246, D40, D126, D215, F44,  
**1871** A208, B181, C2, C4, C5, C9, C230, C284, C327, F139,  
**1872** A76, A145, A175, A177, A178, B13, C13, C47, C89, D27, D91, D105, D211, F133,  
**1873** A150, B48, B50, C90, C227, C309, C310, D117, D144,  
**1874** A128, B68, B196, C91, C241, F43, F88,  
**1875** A30, A172, B204, C142, C299, C301, C308, D17, F40, F49, F50, F90, F102, F152,  
**1876** A114, B129, C260, C307, D176, D214, D216, F48, F89, F95, F103,  
**1877** B65, B75, B120, B131, C14, D22, D92, D173, D219, D220, F47, F51, F80, F84, F104, F137,  
**1878** A95, A115, A181, A189, A191, B98, B101, B102, C49, C204, D59, D195, D205, D221,  
**1879** A107, A182, B58, B132, B133, B207, C96, C167, C235, C259, C272, D24, D58, D95, D111, D202, F75, F93,  
**1880** A109, B77, B121, C60, C141, D19, D26, D112, D123, F67, F101,  
**1881** A40, A41, A197, A204, A212, A213, A214, B69, B148, B186, B195, C6, C221, C300, D25, D66, D73, D86, D119, D178, D188, D208, D210, F71, F81, F85, F92, F128, F144, F149,  
**1882** A43, A117, A118, A147, A185, A186, A187, A192, B118, C38, C45, C212, C222, C223, C261, C288, D20, D60, D154, D170, D200,  
**1883** A102, A188, B67, B76, B80, B187, B192, C10, C205, C218, C274, D32, D62, D65, D180, D207, F46, F78, F79, F94,  
**1884** A42, A144, A166, B78, B82, C44, C59, C103, C107, D152, D196, F72, F146, F148,  
**1885** A2, A193, A184, B179, B182, B188, B191, C37, C177, C182, C194, C195, C220, C289, D9, D36, D164, D165, D174, F70, F83, F87, F91,  
**1886** A75, A79, A148, A190, B92, C190, C199, C290, C292, D160, D163, D166, D185, F69,  
**1887** A71, A143, A151, A184, B66, B104, B111, C150, C191, C189, C197, C203, C215, D61, D80, D85, D116, D127, F124, F147, F150,  
**1888** A51, A183, A206, B59, B64, B81, B86, C39, C178, C180, C243, D124, D159, F34, F76, F135,  
**1889** A63, A99, A123, B180, C1, C102, C104, C143, C151, C175, C176, C198, D122, F63, F68, F134,  
**1890** A60, A61, A77, A78, A106, B185, B193, B203, C3, C113, C161, C216, C254, D121, D128, D189, F142, F143,



**1891** A62, A139, A155, A207, B189, C41, C112, C120, C200, C251, D43, D155, F73, F151,  
**1892** A1, A3, A52, A53, A54, A59, A72, A73, A116, A146, A195, B84, B141, B183, B190, B194, B198, B200, C201, C258, D140, D169, D204, D217, D218, F45, F74, F127, F132,  
**1893** A69, A70, A104, A203, A205, B60, B85, C188, C191, C217, C253, D149, D187, D197, D198, D201,  
**1894** A34, B99, B100, B119, C43, C169, C219, D31, F60, F61, F99,  
**1895** A32, A49, A55, A56, A64, A67, A196, B70, B97, C55, D29, D35, D38, D57, D167, D168, D183, D231, F37, F59, F145,  
**1896** A33, A35, A50, A66, A122, B71, B72, C7, C8, C114, C116, C121, C160, C255, D34, D139, D222, F98, F153,  
**1897** A120, B74, B79, B136, C122, C162, C193, C224, C318, D138, D184, D186, D190, D232, F42,  
**1898** A113, A121, A141, B184, C183, C185, C202, C252, D87, D89, F7, F9, F10, F12, F66,  
**1899** A38, A58, A68, A170, B151, B152, B202, C184, C187, C256, D30, D146, D147, F57, F58,  
**1900** A47, A48, A152, B135, B170, C168, C225, C317, C319, D39, F8, F65,  
**[18..]** A26, A36, A37, A65, A100, A154, A165, A169, A200, B3, B24, B44, B46, B63, B73, B83, B106, B146, B197, B199, C11, C19, C99, C123, C145, C170, C186, C226, C238, C242, C247, C249, C257, C277, C294, C323, D21, D51, D72, F16, F26, F35, F97, F114, F120, F122, F126, F131,  
**[188.]** A57, A138, B19, C36, C62, F82,  
**[189.]** D206,

## Indice delle Tipografie

Agnelli (forse è un errore. Si tratta di Agrelli)

Alcione?

Ammone

Androsio Pasquale

Anfossi Ernesto

Avallone Massimiliano

Barone Giuseppe

Battaglia Bruno

Battelli Carlo

Bellisario A.

Beltrano Ottavio

Bideri Ferdinando

Bifulco Errico

Boezio Giuseppe Severino

Borel Baldassarre

Borel e Bompard

Branca?

Brancaccio Francesco

Caccavo Raffaele

Caivano e Sellitto

Cali (NOME?)

Camagna L. e A.

Campo Donato

Cannavaccino?

Cannavacciuli R.

Capasso Domenico

Capobianco Gioacchino

Cargiulo Luigi

Carluccio - De Blasio e C.

Carluccio Giuseppe

Carluccio, fratelli

Carrozza Giovanni

Casa editrice artistico-letteraria?

Casa editrice Caroggiuolo

Castaldo Panfilo

Castellano

Cataneo Carlo  
Cataneo e Fernandes  
Cataneo G. (o Carlo?)  
Cavaliere, fratelli  
Cesareo Domenico  
Chianese Domenico  
Chiurazzi Antonio  
Chiurazzi Luigi  
Ciao Bernardino  
Ciardulli Domenico  
Cirillo Saverio  
Civelli G.  
Coda Angelo  
Colavita Giuseppe  
Comagna?  
Cons Antonio  
Cordellino Giuseppe  
Corrado Domenico  
Corso Luigi  
Cottrau Teodoro  
Criscuolo, fratelli  
Cuomo Giuseppe  
D'Auria Michele  
De Angelis e Bellisario  
De Angelis Gennaro  
De Angelis, fratelli  
De Bonis  
De Bonis Gennaro e Giuseppe  
De Bonis Giovanni  
De Bonis Luigi  
De Cristofaro Antimo  
De Dominicis Aniello  
De Falco Domenico  
De Lella Stanislao  
De Marco  
De Marco  
De Martino Gaetano

De Pascale Agostino  
De Pasquale Domenico  
De Rubertis Michele  
De Sella?  
De Simone, fratelli  
De Stefano Raffaele  
De Vito Ermanno  
Dekten Enrico  
Del Vecchio Francesco  
Della Croce Angelo  
Di Domenico Luigi  
Di Gennaro Francesco e Morano Antonio  
Di Pierro A.  
Diodati Luigi  
Ed. del periodico Fortunio  
Eugenio Aniello  
Fabbricatore Gennaro  
Fava Francesco (è un autore che si autofinanzia)  
Fernandes  
Ferrante Francesco  
Ferraro Gaetano  
Festa, fratelli  
Filinto Cosmi  
Furchein F.  
Gabinetto bibliografico e tipografico Largo, S. Biagio de' librai n. 41  
Gallo Giovanni  
Gambella Michele  
Garruccio Antonio  
Gennaro F. e Morano A.  
Gentile Gabriele  
Gervasi Nicola  
Ghio Raffaele  
Giaccio Gennaro  
Giannini Biagio  
Giannini Francesco  
Gilberti Francesco  
Gioja Gaetano

Giordano Gioacchino  
Giordano Saverio  
Girard Federico  
Goldi D.  
Golia Giuseppe  
Grimaldi Agostino  
Hantina?  
Imperato Filippo  
Jovene  
Jovene G.  
Jovene Giovanni  
Jovene Nicola  
La Cava Carlo  
La scienza e la fede  
Laboratorio della I clinica medica  
Lanciano e D'Ordia  
Lanciano e Pinto  
Lapegna Lorenzo  
Lezzi Ferdinando  
Libreria Cattolica  
Limongi Giovanni  
Lisi Pietro  
Lista Raffaele  
Lit. Porpora e Buono  
Lombardi Mariano  
Lubrano  
Lubrano Francesco  
Maddaloni Gennaro  
Manfredi (vedere se per caso è specificato in nome o fratelli)  
Manzi Raffaele  
Marchese Salvatore  
Marchese Vincenzo  
Marghieri Riccardo  
Marotta e Wanspandock  
Marotta Luca  
Marotta Luigi  
Melfi e Joele

Mencia Nicola  
Migliaccio  
Migliaccio Gaetano  
Milano (Nobile Agnello o Aniello)  
Miranda  
Miranda Raffaele  
Morano  
Morano Antonio  
Morano Antonio e Domenico  
Morano Domenico  
Morano Domenico e Antonio  
Morano e Veraldi  
Morano Vincenzo  
Mormile Francesco  
Mosca Nicola  
Moschitti Domenico  
Mosino Gabriele  
Muca Enrico Maria  
Natale Antonio  
Nobile Aniello  
Nobile Gaetano  
Nobile Luigi Maria  
Nuovo gabinetto letterario  
Officina Tipografica  
Omnibus  
Orfeo, fratelli  
Orsino Vincenzo  
Pagano A.  
Palma Gennaro  
Pansini Tiberio  
Pasca Nunzio  
Pasquale?  
Pausini?  
Pelard Emile (Tip. di E.P. diretta da P. Androsio)  
Pellegrinelli  
Pellerano  
Pellerano Benedetto

Pellizzone Giovanni  
Peretti Federico  
Perotti Antonio  
Perrone G.  
Pesole  
Pesole R.  
Pierro  
Pierro e Veraldi  
Pierro Luigi  
Pierro Raffaele  
Pietrocola E.  
Pirro ?????  
Piscopo Salvatore  
Porcelli  
Porcelli Gabriele  
Porcelli Nicola  
Prestia Serafino  
Prete Raffaele  
Priggiobba Vincenzo  
Priore Gennaro Maria  
Raffaello di Napoli  
Raimondi  
Raimondi Ferdinando  
Raimondi V.???  
Ranucci Giovanni  
Reale Gaetano  
Reale scuola di applicazione degl'ingegneri  
Regina Gabriele  
Richter & C.  
Rinaldi e Sellitto  
Rinaldo  
Rispoli G.  
Rocco Emanuele  
Romano Salvatore  
Rondinella Giosuè  
Rondinella Raffaele  
Rossi Romano Francesco

Ruggiano Pasquale  
Ruggio?  
Rusconi e Fernandes  
Rusconi Gaetano  
S.E.  
Salvati Gennaro  
Salvi M.  
Sangiaco­mo Domenico  
Sangio­vanni F.  
Santo­janni G.  
Sarracino Gabriele  
Serafini Filippo  
Serj Gaetano  
Settembre (Antonio?)  
Severino Giuseppe  
Severino Paolo  
Silvestri Vincenzo  
Simonti L.  
Società anonima cooperativa tipografica  
Società editrice  
Società editrice partenopea  
Società Libreria  
Società musicale napoletana  
Società tipografica  
Società tipografica cooperativa  
Sofra Giovanni  
Stab. dell'Antologia legale (di Capasso)  
Stabile Nicola  
Stabilimento del Genio Tipografico  
Stabilimento Letterario (o anche Tip. Letteraria)  
Stabilimento tipografico  
Stabilimento tipografico delle belle arti  
Stamp. Classici Latini  
Stamp. Confalone  
Stamp. del Cattolico  
Stamp. del Corriere, strada S. Anna di Palazzo n. 5  
Stamp. del Genio tipografico



Stamp. del Monitore delle Due Sicilie (presso i fratelli Nobile)  
Stamp. del Vaglio  
Stamp. della Regia Università  
Stamp. della Sirena  
Stamp. dell'Aquila  
Stamp. dell'Iride  
Stamp. dell'Istruzione pubblica  
Stamp. dell'Osservatore Medico  
Stamp. Filantropica  
Stamp. Governativa (o Nazionale è la stessa cosa)  
Stamp. largo Regina Coeli  
Stamp. Nazionale (o Governativa è la stessa cosa)  
Stamp. Piscopo (forse Salvatore)  
Stamp. Reale  
Stamp. salita degli studi  
Stamp. Simoniana  
Stamp. Sociale del mutuo soccorso  
Stamp. Società Tipografica  
Stamp. Strada Salvatore n. 41  
Stamp. Vico Freddo Pignasecca n. 15  
Stamp. vico S. Girolamo n. 1-2-3  
Starita Saverio  
Stasi Michele  
Staziola Gabriele?  
Stenna Mergellina?  
Storace L.G.?  
Tancredi Mariano  
Tessitore Alfonso (sui repertori: c'è scritto Tip. Regia Università di A.T.)  
Testa Giovanni  
Testa, fratelli  
Tip. Accademia di scienze morali e politiche  
Tip. Agrelli  
Tip. all'Insegna del Gravina  
Tip. all'Insegna del Salvator Rosa  
Tip. all'Insegna di Aldo Manuzio  
Tip. all'Insegna di Diogene  
Tip. Altimari

Tip. Antelucana?  
Tip. Artistica  
Tip. Avellino?  
Tip. Banchi Nuovi  
Tip. Capodanno  
Tip. Chianese  
Tip. Cortile San Sebastiano n. 51  
Tip. degli Accattoncelli  
Tip. degli Artigianelli  
Tip. degli scienziati ed artisti  
Tip. degli scienziati, letterati ed artisti  
Tip. dei Classici Italiani  
Tip. dei Comuni  
Tip. dei Gemelli  
Tip. del Calabrese  
Tip. del Consiglio di Stato  
Tip. del Cortile S. Sebastiano  
Tip. del Dante  
Tip. del Faust  
Tip. del Fibreno  
Tip. del Filiatre - Sebezio  
Tip. del Giglio  
Tip. del Giornale  
Tip. del Giornale di Napoli  
Tip. del Giornale Enciclopedico  
Tip. del Gutenberg  
Tip. del Messagere napoletano  
Tip. del Petrarca  
Tip. del Poliorama Pittoresco  
Tip. del Tasso  
Tip. del Vaglio  
Tip. del Vesuvio  
Tip. della Gazzetta dei Tribunali  
Tip. della Gazzetta di Napoli  
Tip. della Guerra (è uguale Militare)  
Tip. della libertà cattolica  
Tip. della Lotta

Tip. della Pia Casa dell'Addolorata  
Tip. della Pietà dei Turchini  
Tip. della Reale Accademia delle Scienze  
Tip. della Riforma medica  
Tip. della Sacra Famiglia  
Tip. della Sapienza  
Tip. della Sibilla  
Tip. dell'Accademia delle Scienze  
Tip. dell'Accademia di scienze fisiche e matematiche  
Tip. dell'Accademia Marina  
Tip. dell'Accademia medico-chirurgica  
Tip. dell'Accademia Reale  
Tip. dell'Albergo dei Poveri  
Tip. dell'Ancora (Anchorale)  
Tip. dell'Aquila di V. Puzziello  
Tip. dell'Archivio storico gentilizio  
Tip. dell'Ariosto  
Tip. dell'Ateneo  
Tip. dell'Immacolata  
Tip. dell'Indicatore generale del commercio  
Tip. dell'Industria (di Mariano Lombardi)  
Tip. dell'Istituto Casanova  
Tip. dell'Italia  
Tip. dell'Ospizio dei Medici  
Tip. dell'Unione  
Tip. dell'Urania  
Tip. Dicesina  
Tip. E. Schipani diretta da G. Cozzolino  
Tip. Economica (Partenopea)  
Tip. ed. dell'Indicatore generale del commercio  
Tip. editrice Salentina  
Tip. Flaminia  
Tip. Flautina  
Tip. Floriana  
Tip. Francese  
Tip. Italiana  
Tip. Italo-germanica

Tip. Lanciano  
Tip. largo San Marcellino  
Tip. Librario?  
Tip. Masi  
Tip. Militare (è uguale Guerra)  
Tip. Minerva - Sebezia  
Tip. Napoletana  
Tip. Nuova?  
Tip. Palazzo Cassazione  
Tip. Partenopea  
Tip. Poliglotta  
Tip. Pontieri  
Tip. S. Pietro a Maiella  
Tip. salita Infrascata n. 344  
Tip. salita Museo Nazionale palazzo Dini  
Tip. Seguin  
Tip. Servio Tullio  
Tip. Società Filomatica  
Tip. Ss. Apostoli  
Tip. Strada Pignatelli (dai repertori risulta Stamp. Francese)  
Tip. Strada Pizzofalcone n. 3  
Tip. vico de' SS. Filippo e Giacomo  
Tip. vico Figurari (di Matteo Vara)  
Tip. Vico?  
Tip. Virgilio  
Tip. Zambraja  
Tip.ed. del Fantasio  
Tizzano Gennaro  
Tizzano Pasquale  
Tocco Aurelio  
Tommaso Orlando di Enrico  
Tornese Francesco Saverio  
Tornese, fratelli  
Tortora Raffaele  
Tramater  
Trani Angelo  
Trinacria?

Trombetta Raffaele  
Ufficio delle letture cattoliche  
Uffizi Vita Nova  
Vallardi Leonardo  
Vanspandoch N.  
Vara Matteo  
Veraldi  
Viscardi Luigi  
Vitale Ferdinando  
Vitale, eredi  
Vivenzio Giovanni  
Zambrano Giuseppe  
Zomack Carlo

## BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

### Contributi sulla storia dell'editoria italiana

- Barberi Francesco, *Il libro a stampa. Editoria, tipografia, illustrazione*, Roma, Curcio, 1965.
- Barbier Frederic, *Storia del libro. Dall'antichità al XX secolo*, Bari, Dedalo, 2004.
- Bertolo Fabio Massimo, *Un secolo di editoria italiana*, in «Letteratura Italiana del Novecento», III vol., pp. 449-497, Milano, Rizzoli, 2000.
- Cadioli Alberto – Vignini Giuliano, *Storia dell'editoria italiana dall'unità ad oggi*, Milano, Editrice Bibliografica, 2004.
- Castronovo Valerio, *La stampa italiana dall'Unità al Fascismo*, Bari, Laterza, 1995.
- *Editoria libraria in Italia dal Settecento a oggi. Bibliografia degli studi 1980-1990*, a cura di Luca Clerici, Bruno Falchetto, Giovanni Ragone, Gianfranco Tortorelli, Roma, AIB, 1991.
- Galante Garrone Alessandro – Della Peruta Franco, *La stampa italiana del Risorgimento*, Bari, Laterza, 1978.
- *L'editoria italiana tra Otto e Novecento*, a cura di Gianfranco Tortorelli, Bologna, Analisi, 1986.
- Ragone Giovanni, *Un secolo di libri. Storia dell'editoria in Italia dall'Unità al post-moderno*, Torino, Einaudi, 1999.
- Santoro Marco, *Il libro a stampa. I primordi*, Napoli, Liguori, 1990.
- Santoro Marco, *Storia del libro italiano. Libro e società in Italia dal Quattrocento al nuovo millennio*, Milano, Editrice Bibliografica, 2008.
- *Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea*, a cura di Gabriele Turi e Maria Iolanda Palazzolo, Firenze, Giunti, 1997.
- *Storia della stampa italiana*, a cura di Valerio Castronovo e Nicola Tranfaglia, Roma – Bari, Laterza, 1979-1980, I-II voll.
- Tranfaglia Nicola – Vittoria Albertina, *Storia degli editori italiani dall'Unità alla fine degli anni Sessanta*, Roma-Bari, Laterza, 2000.
- Ragone Giovanni, *La letteratura e il consumo: un profilo dei generi e dei modelli dell'editoria (1845-1925)*, in *Letteratura italiana*, vol. II, Torino, Einaudi, 1983, pp. 687-772.
- Vannucchi Francesca, *Introduzione allo studio dell'editoria: analisi, dati, documentazione sul libro e la lettura*, Milano, Bibliografica, 2004.
- Vignini Giuliano, *L'editoria e il mercato del libro in Italia*, Milano, Bibliografica, 1984.
- Vignini Giuliano, *L'editoria in tasca: dati classifiche riflessioni 2004*, Milano, Bibliografica, 2004.

### Contributi sulla storia dell'editoria meridionale

- Borretti Mario, *Annali della tipografia cosentina (1800-1899)*, Cosenza, s.e., 1960.
- Castellano Lanzara Maria Giuseppina, *Napoli e il Cav. Giambattista Bodoni*, Roma, Biblioteca d'Arte, 1954.
- Di Napoli Rosalba, *Per una storia dell'editoria nel Regno delle Due Sicilie (1800-1860): indici e materiali*, Napoli, s.e., 1998.
- *Editoria e cultura a Napoli nel XVIII secolo*, Atti del Convegno organizzato dall'Istituto Universitario Orientale, dalla Società Italiana di studi sul secolo XVIII e dall'Istituto Italiano per gli studi filosofici, Napoli 5-7 dicembre, 1996, a cura di Anna Maria Rao, Napoli, Liguori, 1998.
- Genoino Andrea, *Vicende del libro nel Reame di Napoli*, Cava de' Tirreni, Coda, 1943.
- Guarasci Antonio, *I nuovi compiti della stampa regionale*, in «Calabria Contemporanea», anno XIV, n. 3, 1974, pp. 46-49.
- Guerrieri Guerriera, *L'arte della stampa in Calabria*, Roma. Istituto Grafico Tiberino, 1968.
- Lombardi Giovanni, *Tipografia ed editoria a Napoli e nel Meridione*, in «Giornate di studio», a cura dell'Università degli studi del Molise, Campobasso, Università del Molise, 2000.
- Mascilli Migliorini Luigi, *Struttura e dinamica storica dell'editoria meridionale*, in *L'Editoria italiana tra Otto e Novecento*, a cura di Gianfranco Tortorelli, Bologna, Edizioni Analisi, 1986, pp. 107-118.
- Mascilli Migliorini Luigi, *Una famiglia di editori. I Morano e la cultura napoletana tra Otto e Novecento*, Milano, Franco Angeli, 1999.
- *Per il XXV anniversario della libreria Luigi Pierro*, Napoli, L. Pierro e figlio, 1905.
- *Periodici napoletani tra 1860 e 1870 presenti nelle biblioteche di Napoli*, a cura di Fabiana Cacciapuoti, premessa di Renzo Frattarolo, Napoli, S.E.N., 1979.
- Regione Calabria - Assessorato ai Beni Culturali, *Presenze calabresi nell'editoria italiana*, Vibo Valentia, Mapograf, 1991.
- Rubini Gregorio, *Le cartiere di Amalfi. Profili. Paesaggi protoindustriali del Mediterraneo*, Napoli, Giannini, 2006.
- Russo Giovanni, *Stampa e Mezzogiorno*, in «Calabria Contemporanea», anno XIII, n. 53-54, apr.-dic. 1973, pp. 123-132.
- Santoro Marco, *Fare cultura. La produzione culturale del Mezzogiorno*, Bologna, Il Mulino, 1995.

- Squillace Mario, *Stampa ed editoria*, in «Calabria Contemporanea», anno XIV, n. 3, 1974, pp. 29-43.
- Trombetta Vincenzo, *L'editoria napoletana dell'Ottocento. Produzione, circolazione, consumo*, Milano, Franco Angeli, 2008.
- Valente Gustavo, *L'editoria nella storia della Calabria*, in «Cultura, editoria regionale e sviluppo civile», a cura dell'Associazione Editori Calabresi, Cosenza, Pellegrini, 1994.
- Zambron Patrizia, *Letteratura e stampa nel secondo Ottocento*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1993.

### **Contributi sulla metodologia bibliografica**

- Del Bono Gianna, *La bibliografia*, Roma, carocci, 2001.
- Frattarolo Renzo – Santoro Marco, *Vocabolario biblio-tipografico*, Ravenna, Longo, 1982.
- Pensato Rino, *Manuale di bibliografia*, Milano, Bibliografica, 2007.
- Santoro Marco – Orlandi Antonella, *Avviamento alla bibliografia. Materiali di studio e di lavoro*, Milano, Bibliografica, 2006.
- Santoro Marco - Segatori Samanta - Sestini Valentina, *Materiali per una bibliografia degli studi sulla storia del libro italiano*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2008.
- Vianello Nereo, *La citazione di opere a stampa e manoscritti*, Firenze, Olschki, 1973.

### **Contributi sull'indagine paratestuale**

- Genette Gerard, *Soglie. I dintorni del testo*, Torino, Einaudi, 1989.
- *I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro*, Atti del convegno internazionale, Roma 15-17 novembre 2004 / Bologna, 18-19 novembre 2004, a cura di Marco Santoro e Maria Gioia Tavoni, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005 (2 voll.).

### **Repertori, Dizionari e fonti bibliografiche utilizzate**

- Accattatis Luigi, *Le biografie degli uomini illustri delle Calabrie*, Cosenza, Migliaccio, 1877 (4 voll.).
- Aliquò Lenzi Luigi – Aliquò Taverriti Filippo, *Gli scrittori calabresi. Dizionario bio-bibliografico*, Reggio Calabria, Tipografia Corriere di Reggio, 1955 - 1958



- *Catalogo dei libri italiani dell'Ottocento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1991 (19 voll.).
- *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1950- (giunto nel 2010 alla lettera M).
- *Dizionario critico della Letteratura italiana*, Torino, Utet, 1973 (II vol.).
- *Editori italiani dell'Ottocento. Repertorio*, a cura di Ada Gigli Marchetti, Mario Infelise, Luigi Mascilli Migliorini, Maria Iolanda Palazzolo, Gabriele Turi, Milano, Angeli, 2004.
- Ferrari Luigi, *Onomasticon. Repertorio biobibliografico degli scrittori italiani dal 1501 al 1850*, Milano, Hoepli, 1943.
- Galati Vito, *Gli scrittori delle Calabrie. Dizionario bio-bibliografico*, Firenze, Vallecchi, 1928.
- Sartori Claudio, *Dizionario degli editori musicali italiani (tipografi, incisori, librai, editori)*, Firenze, Olschki, 1958.

### **Contributi sulla Storia della Calabria**

- Accattatis Luigi, *L'Accademia Cosentina nei tre secoli e mezzo della sua esistenza*, Cosenza, Tipografia La Lotta, 1891.
- Andreotti Davide, *Storia dei cosentini*, Cosenza, Casa del Libro, 1959.
- Arnoni Eugenio, *La Calabria illustrata*, Cosenza, Tip. Municipale, 1974-1976, (2 voll.).
- Barone Vincenzo, *Storia società cultura di Calabria*, Cosenza, Fasano, 1980.
- Benedetto Croce, *Storia del Regno di Napoli*, Bari, Laterza, 1965.
- Bevilacqua Piero, *Storia della Calabria. Dal 1650 al 1900*, Roma-Bari, Laterza, 2001 (IV vol.).
- Brancaccio Giovanni, *Geografia, cartografia e storia del Mezzogiorno*, Napoli, Guida, 1991
- Caldora Umberto, *Calabria Napoleonica (1806–1815)*, Napoli, Fausto Fiorentino, 1960.
- Caridi Giuseppe, *La Calabria nei documenti storici. Da metà Seicento a fine Ottocento*, Reggio Calabria, Falzea, 2000 (II vol.).
- Chiodo Maria Gabriella, *Intellettuali in provincia. Cultura calabrese tra Risorgimento e Belle Epoque*, Napoli, Guida, 1985.
- Cingari Gaetano, *Storia della Calabria dall'Unità ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 1982.
- Cordova Ferdinando, *Momenti di storia contemporanea calabrese ed altri saggi*, Chiaravalle C., Framma Sud, 1971.
- Dito Oreste, *Calabria: disegno storico della vita e della cultura calabrese da' tempi più antichi a' nostri giorni*, Cosenza, Brenner, 1981.
- Lepre Aurelio – Villani Pasquale, *Il Mezzogiorno nell'età moderna e contemporanea*, Napoli, Guida, 1974.

- Mandalari Oreste Camillo, *Uomini e cose della mia Calabria. Scritti di storia, letteratura e politica*, Roma, Ufficio storiografico dei reduci, 1934.
- Marasco Mario Felice, *Storia della Calabria*, Soveria Mannelli, Calabria Letteraria Editrice, 1987.
- Masi Giuseppe – Volpe Francesco, *Calabria Contemporanea (1861-1961)*, Cosenza, Aiello, 1983.
- Misefari Enzo, *Storia sociale della Calabria: popolo, classi dominanti, forme di resistenza dagli inizi dell'età moderna al XIX secolo*, Milano, Jake Book, 1976.
- Nisticò Ulderico, *Compendio di storia della Calabria*, Cosenza, Brenner, 1986.
- Nisticò Ulderico, *Storia della Calabria*, Cosenza, Brenner, 1984.
- Padula Vincenzo, *Persone in Calabria*, Roma, Vecchiarelli, 1967.
- Palmieri Luigi, *Cosenza e le sue famiglie attraverso testi, atti e manoscritti*, Cosenza, Luigi Pellegrini, 1999.
- *Per una idea di Calabria. Immagini e momenti di storia calabrese*, a cura di Pasquale Falco e Mario De Bonis, Cosenza, Periferia, 1983.
- Placanica Augusto, *Calabria in idea*, in «Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità ad oggi. La Calabria», a cura di Piero Bevilacqua e Augusto Placanica, Torino, Einaudi, 1985.
- Placanica Augusto, *Fermenti dell'intellettualità meridionale nella crisi di fine secolo (1896-1899)*, Chiaravalle C.le, Framasud, 1975.
- Placanica Augusto, *Storia della Calabria moderna e contemporanea. Il lungo periodo*, Roma-Reggio Calabria, Gangemi, 1992.
- Renzo Luigi, *Sprazzi di Calabria. Società, storia e cultura*, Cosenza, Pellegrini, 1994.
- Sinopoli Cesare - Pagano Salvatore - Frangipane Alfonso, *La Calabria. Storia, geografia, arte*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2004.
- Stancati Enzo, *Cosenza e la sua provincia dall'Unità al Fascismo*, Cosenza, Pellegrini, 1988.
- Toscano Giuseppe Romeo, *L'altra Calabria*, Roma, Campanile, 1979.
- Valente Gustavo, *Storia della Calabria nell'età moderna*, Chiaravalle C.le, Framasud, 1980 (2 voll.).
- Volpe Francesco, *Ottocento calabrese tra storia e storiografia*, in «Nord e Sud», anno XXVI, (1979), n. 8, pp. 125-151.

### **Contributi sugli ambiti disciplinari individuati nel repertorio**

- Arcomano Arturo, *Scuola e società nel Mezzogiorno*, Roma, Editori riuniti, 1963.
- Broccoli Angelo, *Educazione e politica nel Mezzogiorno d'Italia (1760-1860)*, Firenze, La Nuova Italia, 1968.

- Cingari Gaetano, *Romanticismo e democrazia nel Mezzogiorno. Domenico Mauro (1812-1873)*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1965.
- Crupi Iolanda, *Il brigantaggio in letteratura: Domenico Mauro, Biagio Miraglia, Vincenzo Padula, Nicola Misasi*, Cosenza, Periferia, 1993.
- Crupi Pasquino, *Benedetto Croce e gli studi di letteratura calabrese*, Cosenza, pellegrini, 2003.
- Crupi Pasquino, *Storia della letteratura calabrese. Autori e testi. L'Ottocento*, Cosenza, Periferia, 1995, (III vol.).
- *Cultura romantica e territorio nella Calabria dell'Ottocento*, a cura di Pasquale De Falco, Cosenza, Periferia, 1987.
- De Bella Rina, *La poesia dialettale in Calabria*, Firenze, Universitaria, 1959.
- De Rosa Giuseppe, *Profili biografici di illustri calabresi*, Cosenza, L'Airone, 1983.
- De Ruggiero Guido, *Il pensiero politico meridionale nei secoli XVIII e XIX*, Bari, Laterza, 1922.
- De Sanctis Francesco, *La letteratura italiana nel sec. XIX*, Napoli, Morano, 1906.
- De Sanctis Francesco, *Storia della letteratura italiana*, Torino, Unione tipografico-editrice, 1968.
- De Seta Pietro, *L'Accademia Cosentina. Analisi critica delle correnti filosofiche, letterarie, scientifiche, dal Cinquecento umanistico all'Ottocento romantico e profili storico-critici dei massimi esponenti della cultura accademica di Calabria*, Cosenza, Casa del Libro, 1965.
- Dondero Marco, *La data di composizione dell'“Antonello” di Vincenzo Padula*, in «La Rassegna della letteratura italiana», anno 2000, n.1, pp. 85-90.
- Dondero Marco, *Lettura di Antonello, dramma in prosa di Vincenzo Padula*, in «Giornale storico della letteratura italiana», anno 2001, n. 584, pp. 553-578.
- Falcone Giuseppe, *Poeti e rimatori calabresi*, Napoli, Pesole, 1902.
- Ferroni Giulio, *La letteratura calabrese al tempo di De Sanctis*, in *Francesco De Sanctis nella storia della cultura*, a cura di Carlo Muscetta, Bari, Laterza, 1984 (I vol.).
- Folino Gallo Raffaele, *I pensatori calabresi dall'antichità al secolo XX*, Cosenza, Pellegrini, 1985.
- Furfaro Amedeo, *Storia della musica e dei musicisti in Calabria*, Cosenza, Periferia, 1997.
- Gentile Giovanni, *La filosofia italiana dal Genovesi al Galluppi*, Milano, Treves, 1930 (II vol.).
- Greco Giovanni, *Poeti dialettali calabresi*, Catanzaro, Mauro, 1931.
- Mandalari Oreste Camillo, *Girolamo De Rada precursore della nuova Albania*, Roma, Archivio storiografico dei reduci di guerra, 1939.

- Marsico Luigi, *Pagine di storia e di letteratura calabrese*, Cosenza, Pellegrini, 1988.
- Mastroianni Giovanni, *Problemi sociali e filosofia nella Calabria di fine Ottocento*, Catanzaro, Società editrice meridionale, 1978.
- Montanile Milena, *Per l'edizione dell'“Antonello capobrigante calabrese” di Vincenzo Padula*, in «Otto/Novecento», anno 2005, n. 3, pp. 83-90.
- Napolillo Vincenzo, *Il “Bruzio” di Padula: una scoperta di Carlo Muscetta*, in «Sinestesie», anno 2004, n.2, pp. 139-144.
- Pagano Vincenzo, *Galluppi e la filosofia italiana*, Napoli, Gabriele Regina, 1897.
- Paladino Vincenzo, *Narratori calabresi tra Otto e Novecento*, Messina, EDAS, 1979.
- Piromalli Antonio, *La letteratura calabrese*, Napoli, Guida, 1977.
- Priolo Francesco, *Medici calabresi illustri: da Pitagora ad Anile*, Catanzaro, SETEL, 1952.
- Santoro Anna, *Narratrici italiane dell'Ottocento*, Napoli, Federico & Ardia, 1987.
- Sapegno Natalino, *A proposito del Padula*, in *Ritratto di Manzoni e altri saggi*, Bari, Laterza, 1961.
- Sirri Raffaele, *Dal cerchio al centro. Romanticismo in Calabria*, Cosenza, Periferia, 1989.
- Tuscano Pasquale, *Per altezza d'ingegno, Aspetti e figure dell'attività letteraria calabrese tra Otto e Novecento*, Soveria Mannelli, Rubettino, 2002.
- Volpe Francesco, *Ipotesi e appunti sulla cultura meridionale dopo l'Unità. Nicola Misasi e la società calabrese del suo tempo*, in «Archivio storico per le province napoletane», terza serie, vol, 11, (1973), pp. 406-415).

### **Siti Internet**

- [www.italinemo.it](http://www.italinemo.it)
- [www.sb.it](http://www.sb.it)